* Anno 115 - Numero 239 *

LA STAMPA

* Venerdì 9 Ottobre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Matteotti d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 3500 - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

PARIGI - BONN

Mitterrand e Schmidt rilanciano l'intesa privilegiata fra Germania e Francia

di Paolo Patruno

A PAGINA 5

PCI e URSS

Cossutta non intende dare battaglia a Berlinguer. Il segretario sconfitto in direzione?

di Ezio Mauro

Cominciata la seduta-fiume sul finanziamento dei partiti

L'ostruzionismo dei radicali blocca per mesi la Camera

Solo per approvare l'articolo uno della legge, che prevede un raddoppio dei contributi statali e la loro indicizzazione, sono previsti più di trenta giorni di discussione

ROMA — Seduta fiume alla Camera. I radicali hanno iniziato l'ostruzionismo sulla legge che raddoppia il finanziamento pubblico ai partiti politici. Tra maggioranza e pr c'è stata una estenuante trattativa per evitare l'ostruzionismo. Era stato raggiunto un onorevole compromesso sui controlli ai bilanci e l'indicizzazione. La rottura è avvenuta sull'informazione radiotelevisiva.

In altre parole il pr, in durissima polemica con i gruppi della maggioranza e con i responsabili della Rai-tv, chiede uno spazio autogestito da tutti i partiti durante le normali trasmissioni di giornali radio e telegiornali. Una sorta di «minitribuna politica» quotidiana.

La richiesta è stata respinta a maggioranza, con l'astensione del psi e il voto favorevole del msi; il psi ha chiesto ed ottenuto la seduta fiume. Primo oratore il deputato Cicciomessere, che ha parlato per 4 ore. Subito dopo ha preso la parola Melega. Vengono illustrati migliaia di emendamenti alla legge. Dopo, si passerà alle votazioni, per le quali è necessario il numero legale, cioè una presenza costante, in aula, di quasi tutti i deputati della maggioranza.

L'ostruzionismo del pr, che se non avverranno fatti nuovi potrebbe andare avanti per altre un mese solo sull'art. 1, minaccia di bloccare tutta l'attività legislativa. Su questo articolo sono stati presentati quattromila emendamenti, che si traducono in mille ore di votazioni, sempre che in aula vi sia il numero legale. Tra i provvedimenti più importanti che il Parlamento non potrebbe né discutere né approvare, la legge finanziaria con i tagli alla spesa pubblica.

(Servizio di *Luca Giurato* a pagina 5)

La violenza dei «meno»

L'ostruzionismo è una vecchia pratica ben conosciuta nella storia dei Parlamenti dove generalmente è definita e giustificata — se non anche esaltata — come il rimedio estremo cui ricorre una minoranza per difendere i propri irrinunciabili diritti contro gli abusi di una maggioranza sopraffattrice. Su questo punto di principio si può discutere «ad infinitum» contrapponendogli il pari buon diritto della maggioranza a far prevalere i propri punti di vista, secondo la più elementare regola prima della democrazia. Un criterio per le decisioni e le scelte sarà pur necessario adottarlo, e fino ad ora in tutto il mondo non ne è stato trovato uno migliore di quello in base al quale, come volgarmente si dice, si piò tirano i meno».

Direi che è un caso di necessità visto che bisogna darsi una regola sul piano della convivenza politica: e del resto è una regola che obiettivamente non è iniqua. Iniqua è l'arroganza, la prepotenza e la violenza esercitata dai «meno» a danno dei «più», e se la valutazione morale non bastasse o fosse ritenuta anch'essa dibattibile, ci sarebbe da aggiungere ancora un'altra considerazione che ritengo di peso decisivo. E' assurdo, e quindi è inammissibile, che nella vita politica di un Paese ricorra come un'abitudine ciclica a cui dobbiamo rassegnarci, questo sabotaggio degli istituti rappresentativi ad opera di un partito che mostra di avere il culto, o per lo meno il gusto, della politica-spettacolo.

E' un protagonismo esasperato, che potremmo anche prendere in ridere, o generosamente compatire, se non ci trovassimo al rischio di una fatale paralisi dell'ordinamento parlamentare. Quando si arresta e si impedisce il normale funzionamento dell'attività legislativa (settimane se non mesi per l'approvazione di un singolo articolo, migliaia su migliaia di emendamenti da superare, uno più futile dell'altro) si pone in atto un meccanismo di vera e propria destabilizzazione degli istituti democratici. E' di questo pericolo che ci dobbiamo preoccupare, perché è davvero tutto concreto, consistente e reale più che le favole ricorrenti su complotti di golpe che periodicamente si tramano nell'ombra.

Come riflesso dell'ostruzionismo il discredito del Parlamento è inevitabile, e le allucinazioni oratorie dei poveri deputati radicali comandati a fatiche tanto estenuanti quanto ridicole, non ottengono certo il risultato di convincere i cittadini che la legge avversata non è una buona legge: diffondono piuttosto tra gli italiani la convinzione che il Parlamento non è una cosa seria, se vi si rappresentano commedie come questa che è in corso.

Dell'inopportunità di raddoppiare il finanziamento statale ai partiti abbiamo già scritto pochi giorni fa: ma ancora meno conveniente è il mezzo cui si è ricorso per contrastarlo. Come la bomba N anche l'ostruzionismo è un'arma ad effetto speciale, sofisticato. Alla fine dei conti non riesce infatti ad impedire che la legge sgradita venga al mondo; ed invece colpisce il Parlamento che li sta partorendo.

Un colpo dopo l'altro, di ostruzionismo in ostruzionismo, c'è da temere che la macchina legislativa italiana già piuttosto malconcia per una lunga serie di suoi acciacchi, a un bel momento non regga più, sia da buttare. Ed allora davvero sarà impossibile continuare qualunque discorso politico distinguendo tra leggi buone e leggi cattive: col Parlamento finito in tilt l'ostruzionismo avrà compiuto fino in fondo il predestinato suo corso mortale.

Vittorio Gorresio

A PAGINA 2

Il governo decide il rinvio degli sfratti

di Stefano Lepri

Senato: presentata legge sull'indulto

ROMA — Il ministro della Giustizia Darida ha presentato al Senato un disegno di legge che delega il Presidente della Repubblica a concedere l'indulto. Il disegno di legge è stato già assegnato alla commissione Giustizia di Palazzo Madama

Il beneficio dell'indulto è previsto nella misura massima di due anni per le pene detentive e di due milioni di lire per le pene pecuniarie. L'indulto è ridotto alla metà: per coloro i quali, alla data di entrata in vigore del decreto presidenziale, hanno subito, per delitti non colposi commessi negli ultimi cinque anni, una o più condanne definitive, sia pure con la medesima sentenza, a pena detentiva complessiva superiore a due anni o, se si tratta di persone oltre i 70 anni, a pena detentiva superiore a tre anni.

Nel valutare i precedenti penali non si tiene conto delle condanne per reati estinti o estinguibili per effetto dell'amnistia concessa nel 1978, quando potremmo non fruire più della alta tenuta anomala del mercato nazionale (dove vendiamo più del 60% della produzione) che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Ci aspetta, quindi, un periodo di restrizione, forse attorno al 10 per cento».

INTERVISTA ESCLUSIVA CON IL PRESIDENTE DELLA FIAT

Agnelli: che cosa proponiamo per restare Paese industriale

L'Italia rischia non solo di uscire dallo Sme, ma di disintegrarlo - Non servono le mediazioni, ma iniziative unilaterali del Governo - Gli accordi Fiat-Iri non ci fanno cambiare strada - Le distorsioni del mercato hanno indotto all'intesa con l'Alfa - Licenziare i 61 fu un dovere, sospendere i 23 mila una triste necessità

TORINO — *Nel bene e nel male le vicende della Fiat segnano l'evolversi della vita economica e sociale del Paese. In questi giorni a corso Marconi si alternano eventi di diverso «segno»: la messa in cassa integrazione di altri 80.000 dipendenti, l'accordo con l'Iri nei settori dell'auto, della siderurgia e dell'elettronica, nuove previsioni di mercato in seguito alla svalutazione della lira, l'avvicinarsi del rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Su questi ed altri argomenti di attualità l'avvocato Giovanni Agnelli ha accettato di rispondere alle nostre domande.*

Un giornale scrive che la crisi della Fiat, con la nuova richiesta di cassa integrazione, ha raggiunto il suo punto più allarmante, mentre altrove si comincia a intravedere una via d'uscita, come negli Stati Uniti dove General Motors, Ford e Chrysler sono tornate ad un bilancio attivo. E' un giudizio da condividere?

«Guardi — *risponde il presidente della Fiat* — qui ci troviamo di fronte a una crisi non di una casa automobilistica, ma dell'intero mercato mondiale. General Motors, Ford e Chrysler si sono fortemente ristrutturate, riducendo i loro addetti quasi della metà, da un milione che erano ai seicentomila di oggi. E per queste persone non c'è più nessuna prospettiva di rientro. La Fiat ha affrontato la situazione da una parte contraendo la produzione, usando strumenti come la cassa integrazione che, seppure estremamente costosi, funzionano però da ammortizzatori sociali e non creano grossi traumi; dall'altra dando prova di grande vitalità, aggredendo i mercati con nuovi modelli e conquistando il primo posto nelle vendite in Europa. Purtroppo il punto di maggiore crisi si proietta nel 1982, quando potremmo non fruire più della alta tenuta anomala del mercato nazionale (dove vendiamo più del 60% della produzione) che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Ci aspetta, quindi, un periodo di restrizione, forse attorno al 10 per cento».

E' questa previsione che vi ha spinto a cercare l'accordo con l'Iri, malgrado il pericolo di appannare l'effigie di portabandiera dell'industria privata da voi sempre enfatizzata, per ripiegare verso un embrassons-nous con i settori decotti ma assistiti dell'economia pubblica?

«I principi dell'industria privata restano il presupposto basilare della nostra condotta. Del resto perché dovremmo allontanarcene quando persino l'esponente di un governo socialista, come il ministro francese dell'Industria, Dreyfus, proprio per dar credito alle nazionalizzazioni, ha tenuto a sottolineare che le industrie passate allo Stato saranno gestite con criteri privatistici? E', di contro, assai grave quando gli imprenditori privati cominciano a condursi come manager pubblici. E nel nostro Paese ne abbiamo fin troppi esempi».

E allora perché la vostra intesa con un'azienda superindebitata come l'Alfa Romeo?

«In Italia uno dei due protagonisti del settore automobilistico è sottratto per propria natura alle leggi impietose del mercato. Partendo dal dato della sua sopravvivenza fatale, quali che siano le perdite finanziarie e le distorsioni di mercato che essa comporta, non restava che cercare la miglior soluzione per razionalizzare almeno il futuro e ottenere il massimo risultato con il minore investimento».

In pratica che cosa significa?

«Che la Fiat, ad esempio, potrà fornire all'Alfa i suoi auto-telai e l'Alfa anticipare il lancio di nuovi modelli. Investe di cercare fondi di dotazione potremo, unendo gli sforzi, attuare una politica dell'auto».

Ma non sarà questa anche la strada per chiedere assieme finanziamenti allo Stato?

«Vorremmo solo che gli aiuti pubblici, soprattutto per quanto si riferisce alla ricerca tecnologica, fossero equiparati a quelli che i nostri concorrenti esteri ricevono dai loro governi. Finora non abbiamo avuto nulla».

Per concludere su questo punto non le sembra, comunque, che l'accordo con l'Iri segni un punto d'approdo molto riduttivo per un gruppo come la Fiat caratterizzato finora da grandi ambizioni multinazionali? Non vi è in questa svolta la malaugurata ipotesi di un obbligatorio ripiegamento protezionistico sul mercato nazionale?

«Siamo stati i primi negli Anni 60 ad offrire alla francese Citroën un accordo d'integrazione ma ci siamo trovati fin da allora a fare i conti con un Paese più chauvinista di quanto non ci si aspettasse. Del resto anche negli altri Paesi della Cee vi sono state, purtroppo, sole concentrazioni su scala nazionale. Noi, con l'Iveco, con la Fiat-Allis, con il progetto di motore Fiat-Peugeot abbiamo, quando è stato possibile, contrastato questa tendenza. Per quanto riguarda la componentistica seguitiamo a muoverci su questa strada e l'accordo con l'Alfa non vi contrasta. Non si deve però ignorare il pericolo protezionistico e se oggi le propensioni francesi appaiono come le più probabili in questa direzione, sappiamo anche bene che le tentazioni di seguire esempi negativi possono diventare molto pressanti in Paesi ad economia fragile come il nostro. E le dico questo con grande preoccupazione».

La nuova svalutazione della lira se accentua l'inflazione, avvantaggia però la Fiat. Avete già un'idea delle conseguenze?

«I nostri esperti calcolano che il tasso d'inflazione riceverà un impulso tra l'uno e il due per cento. Dal punto di vista puramente commerciale è evidente che la nostra concorrenzialità nei confronti della Germania ne riceverà per alcuni mesi qualche vantaggio. Ma è come in passato un rimedio effimero che non elimina la malattia. Bisogna rendersi conto che prima o poi arriva il momento in cui questo meccanismo si inceppa e non funziona più».

La Fiat è stata tra le forze economiche italiane

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

DOMANI AL CAIRO I SOLENNI FUNERALI DI SADAT: AVVERRANNO IN UNA PARTE PERIFERICA DELLA CAPITALE PER MOTIVI DI SICUREZZA

Giovani musulmani assaltano una caserma nell'Alto Egitto, si parla di morti e di feriti

Rimane il mistero sull'assassinio del Raiss: la tesi ufficiale lo attribuisce ad un gruppo di fanatici religiosi

IL CAIRO — I primi colpi d'arma da fuoco, dopo quelli che martedì hanno ucciso Sadat, sono esplosi ieri nell'Alto Egitto. Nella città di Assiut, gruppi di giovani hanno organizzato una processione religiosa, rituale, per celebrare la festa musulmana dell'*Adha* (commemorazione del sacrificio di Abramo) ma proibita dallo stato di emergenza decretato dal governo. Poi quegli stessi giovani hanno attaccato una caserma della polizia. Gli scontri armati sono continuati durante tutto il giorno tra militari da un lato e manifestanti dall'altro.

Assiut è una città dove la tensione religiosa, tra copti e musulmani, è sfociata spesso nella violenza. Le notizie arrivate al Cairo sono frammentarie, sufficienti tuttavia per interpretare la nevrotica vigilanza delle forze armate in tutto il Paese. Ci sono voci di morti e feriti e di truppe fatte affluire d'urgenza nella zona di Assiut.

Non ci saranno grandi manifestazioni popolari di cordoglio, domani, per i funerali di Sadat. I successori del Presidente assassinato sono prudenti, a quattro giorni dalla sparatoria di Nasser City non vogliono masse incontrollabili per le strade, come accadde per Nasser, undici anni or sono, in un altro drammatico autunno egiziano. La cerimonia funebre si svolgerà in modo imponente, con solennità, con una grande partecipazione di autorità civili e militari, alla presenza di ospiti illustri provenienti soprattutto dal mondo occidentale, ma avverrà in un angolo un po' lunare della grande periferia del Cairo, che già esercito e polizia presidiano. Un quartiere sul Nilo, sulle cui sponde i cairoti si danno di solito appuntamento nei momenti fausti o tristi del loro Paese. Il feretro percorrerà i viali di Nasser City, vicino all'aeroporto, sfiorerà il posto in cui Sadat è stato assassinato.

Quei funerali appartati, non segreti ma discreti, per motivi di sicurezza organizzati in una località distante dal cuore della capitale, sono rivelatori. Quattro anni dopo il famoso e audace viaggio a Gerusalemme, Anwar El Sadat morto non può ricevere l'omaggio popolare che allora, da vivo, non gli fu negato, al ritorno, dopo aver annunciato la pace con Israele davanti alla *Knesset*. La prudenza del suo successore, il laconico e austero Mubarak, è giustificata, poiché non si conosce ancora il retroscena del riuscito attentato, né si è misurata la profondità delle radici del complotto nelle forze armate e nel Paese.

La quiete degli ultimi tre giorni, spezzata soltanto dagli incidenti di Assiut, spinge a credere che se è previsto un secondo atto del dramma l'intervallo non sarà breve. Da mercoledì sera la tesi ufficiale è che non c'è stato o c'è un complotto organizzato, che si è trattato di un gesto circoscritto a un piccolo gruppo di persone: quattro in tutto.

Riassumo quel che personaggi autorevoli come il generale Abu Ghazala, ministro della Difesa, ed il generale Mahumud El Masri, comandante della guardia repubblicana, hanno raccontato nelle ultime ore. Uno solo degli attentatori era un militare effettivo, un certo «tenente Khaled», gli altri tre erano civili travestiti da soldati. Uno è stato ucciso e gli altri sono stati feriti ed ora vengono interrogati. Avevano avuto bombe a mano e munizioni martedì mattina, all'arrivo di un treno dal Sud. Il tenente ha vincoli per lo meno familiari con i «fratelli musulmani», con gli estremisti islamici di destra, poiché un fratello fu implicato in un complotto sei anni fa ed è stato arrestato ai primi di settembre. Si insiste tuttavia nel dire che i quattro non avevano apparentemente legami stretti con i movimenti politici di rilievo, non avevano contatti con l'estero.

Questa tesi tende ad aggiudicare l'attentato a qualche disperato, a un gruppo isolato di fanatici, e ovviamente a dissipare i sospetti sull'esercito. Ed altresì le voci circa le intenzioni dei gruppi politici e religiosi colpiti dalla repressione dei primi di settembre, quando sono state arrestate 1500 persone, appartenenti alle più diverse correnti, ma in particolare ai «fratelli musulmani».

Sono subito affiorate numerose obiezioni alle dichiarazioni ufficiali. Come mai dei civili si trovavano su un veicolo militare, in un'unità delle

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

La Chiesa copta appoggia Mubarak

IL CAIRO — La Chiesa copta d'Egitto ha espresso oggi il suo appoggio alla nomina di Hosni Mubarak a prossimo presidente egiziano. E' quanto è stato deciso nel corso di una riunione del consiglio dei vescovi copti.

Un telegramma dei vescovi copti a Mubarak afferma: «*Con tutto il rispetto e la stima, appoggiamo la sua nomina alla presidenza, come successore del defunto presidente Sadat*». Inoltre, nel telegramma si legge: «*L'Egitto non ha dimenticato il suo ruolo eroico nella vittoria dell'ottobre 1973 e la sua fedele partecipazione, con il defunto presidente, nella marcia della pace*».

La Cia voleva uccidere Gheddafi (e Gheddafi assassinare Reagan)

Secondo alcuni giornali - Telefonata del leader libico a Menghistu intercettata dagli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un piano per l'eliminazione di Gheddafi, che doveva essere attuato da «contingenti paramilitari» egiziani e sudanesi, fu messo a punto nel 1980 da Carter e da Giscard d'Estaing, insieme con Sadat e con Nimeiry. Il piano, cooptato implicitamente da Reagan, venne abbandonato dopo la sconfitta del presidente francese alle elezioni della primavera scorsa. Lo hanno rivelato al *New York Times* funzionari dei servizi segreti americani. Interpellato dal quotidiano, Carter si è limitato ad affermare in modo sibillino di aver dissuaso «*a un certo punto*» Sadat dall'invadere la Libia.

La rivelazione è una delle tante fatte nelle ultime ore sulla sorte dell'assassinio di Sadat. Tutte confermano che Gheddafi è da anni al centro del terrorismo mediorientale, e che i governi occidentali ne hanno spesso contemplato l'eliminazione. L'ex ambasciatore americano al Cairo, Eilts, ha rivelato, sempre al *New York Times*, che il leader libico tentò di farlo uccidere nel '77. Il complotto venne scoperto dai servizi segreti egiziani. Carter in persona mandò una nota furente a Gheddafi, con le prove ottenute da uno degli attentatori catturati. Altri giornali hanno compilato un elenco delle imprese terroristiche che avrebbero avuto la Libia come mandante negli ultimi 10 anni.

Questi retroscena gettano una nuova luce sui tentativi di Gheddafi di infiltrarsi nei servizi segreti Usa e nello stesso governo americano, prima tramite due ex agenti della Cia, Wilson e Terpell, poi attraverso il fratello di Carter, Billy. Wilson e Terpell, che adesso sono ricercati, gli fornirono veterani del Vietnam, i famosi «berretti verdi», per addestrare i guerriglieri, nonché armi sofisticate (dai veleni ai missili telecomandati) per azioni terroristiche. Billy Carter avrebbe dovuto assicurargli l'accesso alla Casa Bianca, e quindi alle informazioni più segrete, nonché una incolumità non soltanto formale.

Secondo un celebre giornalista, Jack Anderson, che scrive su molti quotidiani, la tensione tra il governo americano e quello libico sarebbe ora altissima per due motivi. La Cia avrebbe cercato di assoldare Wilson, che si è rifugiato a Tripoli, perché uccida Gheddafi con un ago avvelenato, chiamato «mosca nera», che non lascia traccia. Gheddafi avrebbe reagito a questa mossa giurando a sua volta di far assassinare Reagan. Una sua telefonata a tale proposito al leader etiopico Menghistu, ha scritto Anderson, è stata intercettata dal Pentagono. Per questo motivo, il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca avrebbe impedito a Reagan di andare alle esequie di Sadat.

In un'intervista alla televisione, l'ex segretario di Stato Kissinger ha ieri affermato che il leader libico è lo strumento di destabilizzazione dell'Urss in Medio Oriente e va neutralizzato. Kissinger ha detto che Sadat non propose ai presidenti Nixon e Ford di invadere la Libia, ma che se lo avesse fatto «*il piano sarebbe stato approvato*». La preventiva neutralizzazione di Gheddafi, ha aggiunto, avrebbe salvato la vita a Sadat. L'ex segretario di Stato ha accostato l'assassinio del presidente egiziano a quello di Re Faisal dell'Arabia Saudita nel 1975 e al rovesciamento dello Scià in Iran nel 1979, sostenendo che questi tre eventi hanno una matrice comune.

Nei confronti di Gheddafi, Reagan si è finora attenuto alla strategia dell'avvertimento. La scorsa primavera, ha ordinato la chiusura dei-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Scarcerata Elena Massa per l'omicidio Grimaldi

Napoli. La giornalista Elena Massa, arrestata il 26 giugno di quest'anno per l'omicidio di Anna Grimaldi, è stata scarcerata per mancanza di indizi (Servizio a pagina 7) - (Telefoto Ansa)

Andreatta e La Malfa spiegano il bilancio dell'82

Appello a imprese e sindacati «Senza accordo ci sarà la crisi»

ROMA — Un bilancio «senza rete di sicurezza»: così lo ha definito il ministro Andreatta ieri, illustrandolo al Senato; un bilancio, quello per l'82, in cui i margini di spendibilità sono stati ridotti al minimo senza tuttavia intaccare l'occupazione. Occorre però il sostegno sui sacrifici, e per questo tutti «dobbiamo essere ministri del Tesoro».

Per frenare il deficit pubblico, ha aggiunto Andreatta, il governo sta facendo la sua parte; ma senza l'intesa tra le forze sociali «il rientro sarà molto prolungato e al permanere di un elevato tasso di inflazione si accompagneranno un più elevato tasso di disoccupazione e un grado di vulnerabilità maggiore per la nostra economia».

Il ministro del Bilancio La Malfa ha affermato, da parte sua, che la svalutazione della lira non rende necessaria la riscrittura del bilancio ma non ha nascoste le maggiori difficoltà per la manovra anticrisi. Un ulteriore elemento di difficoltà è dato dall'incertezza dell'evoluzione del dollaro (che ieri ha ripreso a salire passando da 1181 a 1184,3 lire). Vi è un unico modo, ha detto Andreatta, in cui la nostra economia, altamente articolata negli scambi internazionali, può isolarsi dall'inflazione importata e sostenere l'occupazione: questo modo è il raddrizzamento dei conti con l'estero attraverso il controllo della domanda interna e il miglioramento della competitività dei nostri prodotti. La manovra di bilancio va in questa direzione, ha concluso Andreatta, ma c'è pure l'assoluta necessità di una «coerente» politica di bilancio.

Altrimenti, se la nuova parità della lira dovesse accompagnarsi ad una ripresa della domanda interna alimentata da maggiori spese e minori entrate e da rinnovi salariali non compatibili con l'inflazione al 16%, l'obiettivo potrebbe divenire impossibile e l'autorità monetaria sarebbe costretta ad affrontare da sola la situazione. Allora, però, lo sbocco sarebbe terribile.

(A pagina 9 servizi di Emilio Pucci e Eugenio Palmieri).

A PAGINA 4

- **L'Arabia Saudita diventa il fulcro dei nuovi equilibri in Medio Oriente** di Mimmo Càndito
- **Forze potenti dell'Islam hanno travolto il Raiss** di Igor Man
- **Israele attende Mubarak alla prova della continuità** di Giorgio Romano
- **Spadolini: tenere viva la politica di pace di Sadat** di Marco Tosatti

AGNELLI PARLA SULLE SCELTE DELL'INDUSTRIA ITALIANA

«Non si può affrontare il contratto senza sciogliere i nodi produttivi»

(Segue dalla 1ª pagina)

favorevoli alla entrata nel Sistema monetario europeo. Siete ancora dello stesso parere?

«Quando noi della Fiat ci dichiarammo favorevoli all'ingresso dell'Italia nello Sme avevamo a cuore una sola cosa: la permanenza del nostro Paese nel contesto di quelli europei più avanzati. Per riuscirvi occorreva però che per un certo periodo, qualche anno non di più, gli italiani si adeguassero ai metodi di governo dell'economia adottati dalle nazioni industriali. In altre parole, per stare nello Sme, l'Italia doveva tirare le proprie briglie e affrontare con risolutezza i principali nodi del proprio sistema di rapporti economico-sociali. Purtroppo bisogna constatare che l'Italia non ha tenuto il passo, non ha avuto il coraggio e non ha saputo adottare tempestivamente i rimedi. Ora, effettivamente, come chi perde il passo esce dal plotone, così il nostro Paese rischia non solo di uscire dallo Sme ma di disintegrarlo. Le conseguenze potranno essere gravi per la nostra economia e per la nostra collocazione internazionale».

La svalutazione rende ancora più impellente l'impegno del governo per controllare il tasso d'inflazione. Che percentuale di successo dà al tentativo di Spadolini?

«La sua iniziativa va appoggiata da tutti con la massima determinazione. Non ci si può, però, più illudere che la mediazione e la trattativa fra le parti sociali conducano a qualcosa. Occorrono iniziative unilaterali del governo. La volontà del presidente del Consiglio è indubitabile e così il suo impegno senza riserve. Bisogna vedere se lo soccorrerà la forza politica della maggioranza».

L'accordo con i sindacati sul costo del lavoro sembra irraggiungibile allo stato delle cose. La vostra evidente polemica con il vertice della Confindustria nasce dal fatto che ne giudicate il comportamento troppo rigido e poco duttile?

«Se debbo giudicare dai comportamenti delle parti in causa questa trattativa è del tutto inutile. Siamo di fronte ad un negoziato senza sbocco, a meno che non vi siano iniziative che vedano il governo prendere delle responsabilità in prima persona».

A partire dal licenziamento dei 61 dipendenti, accusati di violenze in fabbrica, fino alla drammatica vertenza sulla cassa integrazione per 23.000 lavoratori, la Fiat sembra aver imboccato una linea più dura che nel passato. Seguiterete ad attenervi a questa strategia anche in occasione del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici?

«Il licenziamento dei 61 era un atto dovuto ai lavoratori della Fiat per ristabilire una vita di fabbrica possibile. La sospensione dei 23.000 è stata, invece, una triste necessità dettata dall'andamento del mercato, come hanno del resto dimostrato di comprendere i lavoratori, ben consapevoli dei veri problemi del futuro dell'azienda. Quanto al contratto c'è da dire solo questo: come si può pensare di affrontarlo quando non si riesce a risolvere i nodi di fondo che condizionano in modo determinante il nostro sistema produttivo? L'Italia, ad esempio, è il solo Paese in cui da dieci anni i salari reali sono sempre aumentati mentre la ricompensa delle capacità professionali è stata sempre più mortificata. Non si potrà più proseguire così, proprio a cominciare dal prossimo contratto».

Il sindacato ha oggi in fabbrica una tattica di lotta meno oltranzista che negli anni passati. A suo giudizio questo fatto apre nuovi spazi alle Br oppure contribuisce ad isolare il terrorismo?

«Sono convinto che un atteggiamento meno estremista servirà anche a fare il vuoto attorno ai terroristi nelle fabbriche».

Anche in recenti scritti e discorsi personaggi di rilievo del mondo confindustriale, da Carli a De Benedetti, hanno lasciato trasparire l'ipotesi che solo con il pci nella maggioranza sia possibile recuperare il consenso sociale indispensabile per ridare governabilità al Paese. Ci fu un tempo in cui si stabilì su questo tema un dialogo a distanza tra lei e comunisti come Giorgio Amendola. Crede sia possibile riaprire il discorso con il Berlinguer di oggi?

«Ci sono due formule di governo: una globale, o totalitaria, e l'altra, caratteristica delle democrazie parlamentari, basata su criteri maggioritari. Io seguito a credere nella seconda e penso che i comunisti possano formare un loro governo soltanto se e quando otterranno la maggioranza dei voti».

E' anche lei dell'opinione che le nostre difficoltà economiche derivino principalmente, almeno nel momento attuale, dalla politica monetaria di Reagan?

«L'abitudine di lamentarsi sempre degli americani apparteneva ai Paesi più sottosviluppati dell'America Latina e confido che non prenda piede anche da noi. Certo, chiunque si richiami a politiche di disciplina e di rigore non fa un discorso gradito a una opinione pubblica abituata a lasciarsi ingannare. D'altra parte per salvaguardare e migliorare il benessere del Paese non si può sfuggire alle conseguenze che la lotta all'inflazione comporta. I 60 milioni di italiani debbono essere resi consapevoli che su 4 miliardi e 400 milioni di abitanti del globo essi vivono nella ristretta fascia di coloro che godono dei benefici delle società industriali (per l'esattezza il 17,5%, secondo i dati Ocse). Ebbene vogliamo proprio compromettere questa condizione per l'incapacità di autodisciplinarci durante qualche anno? Vogliamo ignorare che non ci vuole poi molto, nella attuale situazione internazionale che ci influenza per tanti versi, a precipitare nel novero dei Paesi in crisi permanente dove benessere e libertà restano dei sogni?».

Mario Pirani

La Cia voleva uccidere Gheddafi

(Segue dalla 1ª pagina)

l'ambasciata libica a Washington e l'espulsione dei suoi diplomatici. La scorsa estate, all'azione di disturbo da parte degli aerei di Gheddafi nel Golfo della Sirte ha risposto facendone abbattere due. La *Washington Post* ha scritto che, dopo queste azioni dimostrative, il leader libico si è convinto che Reagan voglia farlo uccidere. Secondo il quotidiano, egli era a bordo dell'aereo che la scorsa settimana fu intercettato nei cieli italiani dalla nostra aviazione, e temette di essere abbattuto a sua volta. Di qui la protesta per l'incidente a Roma e quella di ieri all'Onu, in cui ha denunciato una congiura Usa.

Interpellato dai giornalisti, il segretario di Stato Haig ha attaccato pur senza nominarle, sia l'Urss che la Libia, facendo risalire a loro il terrorismo internazionale. Haig ha dichiarato che al vertice di Ottawa i Paesi industrializzati hanno elaborato misure contro questo terrorismo, e ha proposto *«un più coordinato sforzo internazionale... con salvaguardie e sanzioni efficaci»*. Il segretario di Stato ha ricordato che la lotta al terrorismo è uno dei punti fondamentali della politica estera americana. Ma ha usato un linguaggio moderato, per evitare — ha spiegato — di acuire le tensioni.

Ciò indica che sull'assassinio di Sadat gli Stati Uniti tendono a seguire per ora la linea della cautela. La Cia sta collaborando con i servizi segreti egiziani nelle indagini. Ma, come ha detto Haig, *«mentre in passato si sono registrate interferenze della Libia in Egitto, stavolta non sono emerse prove a carico di Tripoli nell'uccisione del Presidente»*. Gli assassini sono definiti *«estremisti islamici»*.

La pista libica non viene però scartata *a priori*. Le ragioni sono due. Le trasmissioni radiofoniche da Tripoli, immediatamente dopo l'assassinio di Sadat, parvero «preorganizzate», quasi che Gheddafi fosse al corrente di un complotto contro il suo nemico; la Libia appoggia inoltre i fuorusciti come il generale Shazli.

Ennio Caretto

I giovani musulmani

(Segue dalla 1ª pagina)

forze armate, a venti metri dalla tribuna presidenziale? Quali complicità hanno consentito l'operazione? Esistono poi dubbi sul grado del capo della spedizione terroristica (prima si era parlato di un ufficiale superiore, un maggiore) e sul numero dei partecipanti.

Il mistero, insomma, non sembra svelato. Né tutte le insidie scongiurate. Di qui la prudenza per i funerali. Una cautela dovuta non soltanto alla presenza tra gli ospiti di personalità come il primo ministro israeliano Begin. Quel che preoccupa anzitutto il successore di Sadat è la robusta organizzazione del movimento musulmano integralista, che il presidente assassinato cercò di frantumare con gli arresti di settembre. Ed è forse allora che Sadat ha firmato la sua sentenza di morte.

Per combattere gli avversari di sinistra (nasseriani filosovietici e comunisti) Sadat si appoggiò sulle forze musulmane, nei primi anni di potere le aiutò a organizzarsi *«per difendere i valori dell'Islam dalle forze del male»*. Nelle università agevolò la creazione di cellule che poi si sono via via trasformate in *commando* dediti alla preghiera e all'addestramento militare. Lo stesso Sadat, circa un anno fa, avvertendo il pericolo, denunciò quel movimento non più soltanto politico-religioso. Disse: *«Sono armati, dispongono di strutture su tutto il territorio, e sono organizzati... al solo vantaggio della confraternita dei fratelli musulmani»*. Egli conosceva bene quella confraternita, poiché in gioventù l'aveva frequentata.

Da ieri il mondo musulmano celebra l'*Adha* che si prolunga per più giorni. Nelle moschee le preghiere sono più frequenti e ieri sono state ufficialmente dedicate anche alla scomparsa del *Rais*. L'esercito sorveglia le cerimonie, che lo stato di emergenza decretato per un anno proibisce fuori dai luoghi riservati al culto. Per il lutto nazionale e per motivi di sicurezza sono vietate manifestazioni e riunioni di qualsiasi tipo. Per alcuni giorni è stato chiuso anche il giardino zoologico del Cairo.

Dichiarando, almeno per ora, con fermezza, la volontà di continuare sulla strada tracciata da Sadat, il nuovo *Rais* Hosni Mubarak non può che combattere i musulmani fanatici, la cui ala estremista è espressa dall'«esercito islamico di liberazione» (*Tafkir wa Hegra*). Una organizzazione che sette anni or sono tentò un'operazione spettacolare: l'assalto a una scuola militare al fine di recuperare le armi necessarie per sequestrare e uccidere Sadat al Parlamento. Il fratello del «tenente Khaled», indicato adesso come il capo del *commando* che ha ucciso martedì il presidente, partecipò a quell'azione.

Basta quella parentela per stabilire un legame tra l'«esercito islamico di liberazione» ed il riuscito attentato di Nasser City? All'interno del governo alcuni pensano che la risposta debba essere affermativa. Se è così, il *commando* di martedì non era poi tanto isolato. Aveva complici, rimasti in libertà, e annidati all'interno delle stesse forze armate.

Bernardo Valli

Oggi il Consiglio dei ministri affronta il gravissimo problema dell'edilizia nelle città

Il governo decide il rinvio degli sfratti e un piano d'espropri per costruire case

ROMA — Oggi il Consiglio dei ministri discute il provvedimento per rinviare gli sfratti e dare alloggi agli sfrattati che ne hanno bisogno. Si tratterà di emendamenti al disegno di legge per rifinanziare l'edilizia residenziale, che si è cominciato a discutere alla Camera e per il quale anche l'opposizione è d'accordo sulla procedura d'urgenza. Quindi le nuove norme potrebbero entrare in vigore senz'altro prima della fine dell'anno.

Gli sfratti già «divenuti esecutivi» (ossia con sentenza del magistrato che li ordina), e quelli che lo diverranno fra poco, saranno rinviati di due mesi. In più si ridarà al magistrato, come avveniva fino a qualche anno fa, il potere di decidere un ulteriore rinvio (fino a sei mesi) dopo aver esaminato con attenzione il caso. Il rinvio non sarà ammesso per gli inquilini con un reddito superiore a quello del proprietario; gli inquilini morosi potranno usufruire del rinvio solo se pagheranno gli arretrati dell'affitto entro un mese dall'entrata in vigore della legge.

Lo scopo di questo ritardo degli sfratti è di mettere in grado i Comuni (delle grandi città) e, questa la novità, le prefetture di trovare case per gli sfrattati. Nuovi fondi verranno destinati a comprare appartamenti già pronti o quasi, per concederli in affitto agli sfrattati. I senzacasa più bisognosi, se ne hanno i requisiti, invece che in questi appartamenti ad affitto normale, potranno essere sistemati in quelli di nuova costruzione degli Istituti case popolari (Iacp).

Il provvedimento che il Consiglio dei ministri discute oggi contiene anche una grossa novità (nata negli uffici della presidenza del Consiglio) che, si spera, dovrebbe accelerare la costruzione di nuove case da parte delle imprese private. Con le procedure rapide della legge fatta per Napoli dopo il terremoto, i Comuni sopra i 100.000 abitanti dovrebbero espropriare in pochi giorni, a prezzi piuttosto alti, aree fabbricabili da concedere con trattativa privata a imprese, consorzi e cooperative. I costruttori ripagherebbero la concessione delle aree cedendo ai Comuni, una volta finiti i lavori, una parte degli alloggi (15%, pare) oppure impegnandosi ad affittarne, anziché vendere, una parte più consistente (forse il 40%).

Il disegno di legge che è già alla Camera (presentato l'11 maggio dal ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi) dovrà inoltre essere modificato per stabilire quanti soldi, fra i provvedimenti per gli sfrattati e gli altri, saranno davvero destinati all'edilizia nel 1982. Infatti il disegno di legge finanziaria approvato dal governo alla fine del mese scorso non prevede finora stanziamenti per l'edilizia residenziale, quelli previsti per l'82 (300 miliardi) vengono rinviati al 1983 perché rimangono da spendere soldi «residui» degli anni precedenti. Pare che col nuovo provvedimento si mettano a disposizione 400 miliardi.

Il disegno di legge Nicolazzi darà il via ad un'altra misura di tipo nuovo, che in realtà si deve al ministero del Tesoro. Sempre i Comuni con più di 100.000 abitanti (48, nei quali si concentra il 60% del fabbisogno abitativo nazionale) avranno 600 miliardi anticipati senza interessi dalla Cassa depositi e prestiti per espropriare subito tutte le aree fabbricabili necessarie al piano decennale edilizio e urbanizzarle. La mancanza di aree, attualmente, blocca l'uso di somme già da tempo stanziate per l'edilizia, ritarda l'effetto dei provvedimenti nuovi, accresce l'incertezza per le imprese. Tutte queste aree avrebbero l'alto indice di edificabilità di 200 abitanti per ettaro e quindi si potrebbe programmare con certezza come soddisfare il fabbisogno di case nei prossimi anni. La grossa estensione della proprietà pubblica di aree, come sperimentato in altri Paesi europei, farebbe poi da calmiere sui prezzi dei terreni.

Stefano Lepri

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 2, la governità — Il collega Philippe Pons esordisce come corrispondente da Roma del «Monde» (gli diamo un cordiale benvenuto) con una coraggiosa analisi della situazione italiana. Ma s'è inceppato qualcosa nella trasmissione: lui aveva scritto governabilità, sul «Monde» è apparso governità. In altra occasione sarebbe un banale refuso, ma l'autorevolezza del giornale (inalterata anche negli sbagli) suggerisce addirittura una nuova voce del vocabolario politico. Governità: «arte di stare al governo e di mantenervisi a prezzo di innumerabili patteggiamenti, calcoli, equilibri senza avere energia per il resto, per governare il Paese».

Sabato 3, Saint-Vincent — C'è un progetto di rilancio delle Grolle d'oro e di tutti i premi legati a Saint-Vincent. Pare che ci sia gente preoccupata: la cultura non servirà a dimenticare il Casinò, il fruttifero vizio del gioco? Sulla rivista «Saint-Vincent News» Bruno Masi ha risposto citando Margareth Mead e Ruth Benedict, c'è posto per tutti, cultura e gioco, basta rispettare i ruoli. Certo, la mediazione non è facile, si può far pendere la bilancia da una parte o dall'altra. Qualcuno sogna l'incontro perfetto. Per esempio: «Oggi Alberto Moravia ha ricevuto a Saint-Vincent il premio Nobel della letteratura, cento milioni che ha subito perso a baccarat».

Domenica 4, lo stile — Nella trasmissione domenicale più seguita Pippo Baudo dà lezione di stile. Esclama: *«L'uomo ha una sola parola, come diceva Cambronne»*. Che finezza. Adesso che si sa qual è la sua sola parola, gli umoristi useranno Baudo come costante riferimento politico: *«Signor Baudo, cosa pensa della ricostruzione del Sud dopo il terremoto? Signor Baudo qual è la sua opinione sulla svalutazione della lira? Signor Baudo, un giudizio complessivo sulle implicazioni dell'affare P2?»*. E Baudo avrà la sua risposta pronta, in una parola. Col vantaggio che Baudo parla italiano, almeno approssimativamente, e la parola che si affidava al velo ipocrita del generale straniero («Merde!») suonerà finalmente nella lingua nazionale.

Sparate alla colomba

Lunedì 5, altre Comiso — La procedura seguita per Comiso forse è inconsueta, certo democratica. Decisione pubblica per la base di missili, proteste pubbliche, giustificazioni pubbliche, compromesso pubblico. E' possibile che altre decisioni siano meno pubbliche? Gli abitanti di un paese dei Lessini, nel veronese, Lughezzano, hanno chiesto con interrogazioni e dibattiti se il centro militare in costruzione non sarà un'altra Comiso. Il settimanale «Il nuovo veronese» nel dare la notizia riferisce che per ora non c'è stata risposta. L'Italia è piccola, le scelte riguardano tutti, ma può darsi che si ritenga il Veneto più adatto della Sicilia ai rifiuti di sinistra (nasseriani filosovietici e comunisti) Sadat si appoggiò sulle forze musulmane, nei primi anni di potere le aiutò a organizzarsi *«per difendere i valori dell'Islam dalle forze del male»*. Nelle università agevolò la creazione di cellule che poi si sono via via trasformate in *commando* dediti alla preghiera e all'addestramento militare. Lo stesso Sadat, circa un anno fa, avvertendo il pericolo, denunciò quel movimento non più soltanto politico-religioso. Disse: *«Sono armati, dispongono di strutture su tutto il territorio, e sono organizzati... al solo vantaggio della confraternita dei fratelli musulmani»*. Egli conosceva bene quella confraternita, poiché in gioventù l'aveva frequentata.

Da ieri il mondo musulmano celebra l'*Adha* che si prolunga per più giorni. Nelle moschee le preghiere sono più frequenti e ieri sono state ufficialmente dedicate anche alla scomparsa del *Rais*. L'esercito sorveglia le cerimonie, che lo stato di emergenza decretato per un anno proibisce fuori dai luoghi riservati al culto. Per il lutto nazionale e per motivi di sicurezza sono vietate manifestazioni e riunioni di qualsiasi tipo. Per alcuni giorni è stato chiuso anche il giardino zoologico del Cairo.

Dichiarando, almeno per ora, con fermezza, la volontà di continuare sulla strada tracciata da Sadat, il nuovo *Rais* Hosni Mubarak non può che combattere i musulmani fanatici, la cui ala estremista è espressa dall'«esercito islamico di liberazione» (*Tafkir wa Hegra*). Una organizzazione che sette anni or sono tentò un'operazione spettacolare: l'assalto a una scuola militare al fine di recuperare le armi necessarie per sequestrare e uccidere Sadat al Parlamento. Il fratello del «tenente Khaled», indicato adesso come il capo del *commando* che ha ucciso martedì il presidente, partecipò a quell'azione.

Basta quella parentela per stabilire un legame tra l'«esercito islamico di liberazione» ed il riuscito attentato di Nasser City? All'interno del governo alcuni pensano che la risposta debba essere affermativa. Se è così, il *commando* di martedì non era poi tanto isolato. Aveva complici, rimasti in libertà, e annidati all'interno delle stesse forze armate.

Bernardo Valli

Mercoledì 7, i commenti — La presentano come una regola storica: nei momenti di grande tensione sono sempre colpiti i capi moderati, i leader della mediazione, chi sta agli estremi quasi sempre è salvo. C'è un angelo per i dittatori: Hitler scampò all'attentato dei generali, Mussolini ebbe un graffio al naso nell'attentato di Bologna. Poi un giorno, una viene dalla Turchia per ammazzare il Papa, uno scende dal camion per ammazzare Sadat. E' stato chiesto un commento all'angelo. Ha risposto: *«Sennò, per il mondo, tutto sarebbe troppo facile»*.

Giovedì 8, un volto — Come sarebbe bello occuparsi solo della signorina Reyyan Ozdil, la giovane turca eletta ad Erice volto nuovo del cinema mediterraneo. Sembra dalle fotografie che anche il resto non sia male. Si potrebbe intervistarla: *«Signorina, lei è il volto nuovo del cinema mediterraneo, che cosa pensa della situazione?»*. E lei, resasi improvvisamente conto, avrebbe, sul suo volto nuovo, un'espressione indescrivibile.

Sabato su Tutto libri
Esclusiva
BOBBY SANDS
gli ultimi giorni
in un drammatico diario

caro pane, caro latte,
caro telefono,
caro ministro
ti diciamo che...

È IN EDICOLA
la rivista che ti aiuta
a spendere meglio
e ti informa su ciò
che acquisti.

IN REGALO
l'enciclopedia
"Salute in casa"
32 pagine in ogni
numero
da staccare e da
raccogliere in un
elegante volume.

MORTO A 82 ANNI SERGIO SOLMI

Un poeta sulla Luna

MILANO — *Il poeta e saggista Sergio Solmi è morto mercoledì alla clinica «La Madonnina» dove era ricoverato. Era nato a Rieti nel 1899, ma dall'età di otto anni aveva abitato a Torino e successivamente a Milano.*

Sergio Solmi ritratto da Gabriele Mucchi

Scompaiono a uno a uno i vecchi poeti, ieri Montale e adesso Solmi, lasciandoci quasi increduli. Vivevano da tempo appartati, la nostra consuetudine ancora fresca con i loro scritti aveva finito per sovrapporsi alla loro presenza fisica, ci eravamo abituati a dimenticarli là, come stessero per sempre di sentinella.

Anche Solmi aveva superato i cinquant'anni di letteratura. Esordì su *Primo tempo*, la rivista che aveva fondato con Debenedetti, Gromo, Sacerdote nella Torino del primo dopoguerra, solcata dalle meteore di Gramsci e Gobetti. Sul primo numero, che portava la data del 15 maggio 1925, Solmi pubblicava tre «elegie» in prosa di tono crepuscolare; ma al di là dei suoi interventi critici e creativi, egli contribuì più di ogni altro dopo Giacomo Debenedetti a portare la rivista sulla linea di una cauta «eresia» dal crocianesimo, di un apprezzamento — contro il ritorno all'ordine testimoniato dagli uomini della *Ronda* e dalle compromissioni fasciste del Futurismo — della poesia «prosastica» o espressionistica, dello psicologismo, di un possibile «scriver male» che tenesse conto della complessità della vita moderna, della vita europea. E' una coscienza letteraria inquieta e piuttosto insolita che punta sui nomi di Montale, Saba, Svevo, Sbarbaro e, fuori di casa, Proust; in essa si può cogliere un anticipo di quel risentimento civile che troverà spazio più incisivo sul *Baretti* al quale anche Solmi collaborò.

Siamo alla stagione torinese di Solmi, che nella capitale subalpina trascorse l'adolescenza, tornandovi anche dopo la partecipazione alla grande guerra. E di Torino che coltivava la sua orgogliosa «alterità», colse da un lato gli spiriti gozzaniani che lasceranno in lui una impronta incancellabile (ancora in una tarda poesia si ispirerà, attraverso la mediazione di Montale, alle metafisiche «darfalle» di Gozzano); ma volgerà anche il suo interesse alla vicina Francia in una direzione già decisiva: *Il pensiero di Alain*, uscito nel 1930, è la testimonianza che Solmi fin da allora andava cercando un ordine antecedente a tutti quelli che allora venivano proclamati, si ispirava alla norma di una ragione lucida e chiara, costituzionalmente etica.

E' il dato fondamentale della sua personalità (si veda il saggio successivo su Montaigne) che informa il lavoro del critico e mapassa naturalmente nell'attività poetica. In lui ogni esperienza umana e stilistica appare d'ora in avanti frenata e perfino raggelata da una intelligenza vigile che ha orrore dell'ambiguo, del compromissorio, dei sentieri nebbiosi dell'irrazionale, della voce esercitata e declamata. Anche in rapporto alla propria personalità, al proprio narcisismo. Così, nella sua poesia, passa l'esperienza di un uomo medio e ordinario che tiene, a guisa di diario, il dare e l'avere della vita quotidiana: i sentimenti, le pene, i rari viaggi e incontri. La vita, in sostanza, di uno scrittore che frattanto si è impiegato all'ufficio legale della Banca Commerciale e si è fatto, scrupolosamente, «milanese»: una condizione di «dilettante» alla quale non vorrà mai rinunciare. E tutte le esperienze che Solmi percorrerà come critico, lasceranno qualche segno nella sua poesia (paradossalmente lo stesso Cardarelli, Saba, gli Ermetici e ultimo, più rilevante, Montale) ma sempre con quella razionale e dubitante smorzatura, con autocontrollo e prudenza.

Non che non avverta il rischio del suo stato, come di misurato rigore e contegno si possa morire. Così, sul suo Petrarca, su Leopardi e Montaigne egli innesta anche Rimbaud, l'esempio più alto della compromissione tra letteratura e vita. Nel frattempo è intervenuta la guerra e quel vivere al cinque per cento appare un rimedio inadeguato, un rifugio provvisorio. Solmi partecipa con lo stile che gli è proprio alla Resistenza, fugge romanzescamente da una cella di segregazione della «Muti»; cattura un'altra volta, viene raggiunto dalla liberazione a San Vittore. Di fronte a questi avvenimenti la sua poesia sembra riscaldarsi, certo si anima di una dolorosa tensione, di una fievole comunitaria speranza. Nascono così i versi *Dal quaderno di Mario Rossetti* (il nome di battaglia di Solmi), e in genere le liriche del dopoguerra che ci lasciano le prove migliori di questo poeta severamente selettivo (le sue *Poesie complete*, pubblicate da Adelphi, sono appena una settantina).

Il sentimento dominante è la sconfitta, per sé e per la sua generazione. La vita gli appare (*Giardini a Vercelli*) come «*corsa tra un treno e l'altro*», come impresa di «*fugace testimone*». E' significativo che, tentato di sprofondarsi nella lontana origine del mondo, Solmi scopra il demiurgo intento a una operazione letteraria: «*Al principio, ove una bianca / mano, nel queto cerchio della lampada, / sfoglia le belle pagine del libro*». Non diversamente dalla poesia in cui racconta la sua fuga dal carcere, dove sono i versi di Calderón, l'immedesimazione con il principe Sigismondo che gli fanno varcare, come se fossero di nebbia, le mura della prigione. Dalla Torre Eiffel, simbolo della «*dolce Europa*» di una volta, egli contempla un continente desolato: «*Oggi si spostano / le mire, il fior di fuoco si dirama, / altre isole l'ambiguo mare svela, / altri nomi s'accendono, altri mondi / Ma noi siamo feriti, e vecchi, e stanchi*». Il poeta tende ora a collocarsi in una zona neutra, in uno spazio bianco tra ordine e avventura (è la lotta proclamata da Apollinaire, anche lui dall'alto della Torre Eiffel) tra stabilità e mutamento. (Ma non viene meno la curiosità intellettuale, lo spirito di contraddizione: così, pubblica insieme a Frattero una antologia di fantascienza e suggerirà alle edizioni Adelphi, di cui è prezioso consulente, la pubblicazione delle opere del «patafisico» Jarry, introdotte da un suo saggio magistrale).

Il suo momento più alto, dal punto di vista umano e creativo, è in *Levania* (1954). Levania è il nome latineggiante e cabalistico della luna dove il poeta sogna di approdare, sfatando con tagliente raziocinio gli antichi e i nuovi miti: «*Era il confine, il mondo / di lava e roccia, il minerale cieco, / il punto fermo apposto alla insensata / fantasia delle forme. Era lo zero / che ogni calcolo spiega, era il concreto, / bianco, forato, calcinato fondo / dell'essere*». Da quel tutto o niente che sembra porsi come l'estremo limite di ogni avventura umana, il poeta si volge commosso a contemplare la verde terra percorsa da una vita tumultuosa e germinante, ricamata di passioni e di opere. Sergio Solmi, al di là del magistero critico, oggi vogliamo ricordarlo e rileggerlo così, segnato da quell'ora di compromissorio turbamento, con la rettificata dalla nostalgia e dalla pietà.

Lorenzo Mondo

P.G. Wodehouse non fu traditore

LONDRA — Lo scrittore e umorista inglese P.G. Wodehouse, che durante la seconda guerra mondiale fu accusato di tradimento e di aver collaborato con i tedeschi in Francia, fu completamente scagionato dopo un'indagine condotta dal «M.I. 5», il servizio di controspionaggio britannico.

La rivelazione è contenuta in un libro pubblicato oggi dal titolo «*Wodehouse at war*» (Wodehouse in guerra). Ne è autore il deputato inglese Ian Sproat.

L'indagine cui fa riferimento il libro fu condotta da un agente del «M.I. 5» nel 1944 subito dopo la liberazione di Parigi. Ne risultò che il comportamento dello scrittore era stato irreprensibile.

DIVIDE L'AMERICA IL CASO DI JACK ABBOTT, ERGASTOLANO LETTERATO

Il «mostro» scatenato dagli scrittori

Le accuse al gruppo di intellettuali che gli avevano ottenuto la grazia dopo il successo del suo best-seller si moltiplicano: «Ne hanno fatto il loro Frankenstein» - Uno psicologo: «Stanno ancora giocando con Nietzsche e la mistica della violenza» - Tace Norman Mailer che lo aveva definito «una voce nitida e forte» - Gli altri lo difendono: «Se torna in carcere sarà ucciso»

NEW YORK — *Aveva le mani alzate, nel gesto di pettinarsi. E' stato facile ammanettarlo. Jack Henry Abbott si è guardato intorno aspettando che i sei uomini, in tuta come gli altri operai, lo identificassero. A uno si sono mostrato la targhetta della polizia federale. Sotto una pioggia leggera sono rimasti tutti in silenzio. Gli altri avevano smesso di lavorare e guardavano da lontano.*

«Va bene il tuo libro, vende», *dice uno dei poliziotti per rompere il ghiaccio.*

«Quante copie?», *chiede Abbott accettando di fare conversazione. Gli agenti respirano con sollievo. Abbott è un duro, sa usare il coltello. Poteva essere necessario sparare.*

«Non so le copie, ma hai fatto un mucchio di soldi. Centomila dollari, forse centocinquantamila. Contento?».

E' una brutta mattina di settembre lungo la riva nebbiosa del Mississippi, vicino a un posto che si chiama Morgan City. Ci sono depositi, oleodotti, trasporti di barche dove si può trovare lavoro a giornata senza correre rischi.

«Qui vengono i dannati della terra. Avremmo potuto arrestarne altri dieci o dodici, a caso, erano certamente uomini in fuga. Ma noi eravamo in cerca di Abbott. E l'abbiamo trovato». *Il racconto è di James Serio, l'agente federale che ha riportato in prigione il più celebre e il più ricercato fuggitivo d'America, l'uomo che Norman Mailer, Jerzy Kosinski, Robert Silvers, Jason Epstein hanno considerato il Genet americano. «L'assassino che è stato liberato solo perché scrive bene», come ha detto con sarcasmo il columnist e avversario di Mailer, William Buckley. E' l'ex detenuto di trentasette anni che dopo venti anni di prigione e diciotto giorni di libertà è diventato celebre per un libro sulla violenza nelle prigioni («Nel ventre della bestia», pubblicato da Random House, presentato da Norman Mailer), ha ucciso di nuovo, è fuggito ed è stato catturato vicino a New Orleans.*

Uomo dell'Est

La letteratura ha fatto nascere Abbott come celebrità e ha aperto per lui la porta per uscire dall'inferno-prigione, la letteratura lo ha fatto cadere in trappola. Gli hanno messo alle costole un agente colto e sensibile, che aveva letto con attenzione le lettere del prigioniero scrittore Abbott, aveva letto le lettere che Norman Mailer aveva mandato ad Abbott, conosceva ciò che ne aveva scritto Kosinski. James Serio, cercando nell'elenco dei «dannati della terra» di New Orleans, che naturalmente hanno un nome falso, si è fermato su un certo Jack Eastman. Eastman è un cognome comune in America. Ma vuol dire anche «uomo dell'Est». Giocando su questo nome Mailer aveva scritto: "Pensandoci bene, Abbott assomiglia a Lenin». *In carcere Abbott aveva nascosto ai compagni di cella di avere sangue cinese. Ma lo dichiara nelle lettere a Mailer e a Silvers, ne parla a Kosinski, dice di esserne fiero. Il poliziotto intellettuale aveva preso nota di queste cose. C'erano una ventina di Eastman fra i vagabondi del delta. James Serio cominciò a seguire le piste di «Jack» perché sapeva che Abbott ha il suo nome tatuato sulle nocche di entrambe le mani.*

Ma è stato un altro libro a far scattare la trappola.

Dice Norman Mailer: «Abbott non conosce il mondo. Dall'età di dodici anni è sempre stato in prigione. La sua è una immensa visione interiore di cose che non ha mai conosciuto davvero. E' una condizione da fantascienza».

L'amore di Jack Henry Abbott per New Orleans veniva infatti da un libro, «A conferency of dunces» («Un'assemblea di imbecilli»), di John Kennedy Toole, che ha avuto il premio Pulitzer quest'anno dopo che il suo giovane autore si era ucciso per la disperazione di non riuscire a pubblicarlo.

Il poliziotto James Serio dice: «Abbott era ossessionato dalla New Orleans del libro di Toole. Ne ha parlato nelle sue lettere. Per un po' si è nascosto nel New England, nel Sud Ovest, in Messico. Ma noi aspettavamo qui. Quando abbiamo visto comparire il nome Jack Eastman nella lista dei vagabondi, si è stretta la rete».

A New Orleans fiumi di vagabondi si incrociano con altri fiumi.

«New Orleans è anche adesso una città di cane di tolleranza, di bassifondi, come ai tempi di "Pretty Baby" — *dice Leonard Bunker, un avvocato che aveva difeso Jack Henry Abbott nel Kansas, al tempo del suo secondo omicidio* —. Era naturale cercare lì».

In una di quelle di cane in Decatur Street, James Serio ha trovato una giovanissima prostituta che aveva da fare una rivelazione. Un bell'uomo, giovane, molto cortese, aveva il nome Jack tatuato sulle mani. Parlava sempre di poesia. La prostituta non sapeva il nome dei poeti ma ricordava i versi. Erano gli stessi citati da Mailer nella presentazione del libro di Abbott. Ricordava che l'uomo ogni tanto si alzava, andava allo specchio a guardarsi, si pettinava. E lei lo prendeva in giro e rideva per questa sua vanità. Il poliziotto dice che gli sono tornate in mente le prime righe di un testo che Abbott aveva pubblicato sulla New York Review of Books *l'undici giugno del 1981:* «Ragazze giovani e tenere ridono sul cuscino e ti provocano con piccoli scherzi prima di fare l'amore...». *La pista cominciava ad apparire sicura.*

Dentro un libro

Un giorno un uomo con lo sguardo impassibile e il nome tatuato sulle mani è comparso all'angolo di Conti e Burgundy Street, nel quartiere francese di New Orleans. Era vestito nell'uniforme a strisce rosse dei venditori ambulanti di hot dogs. Esattamente come Ignatius O'Reilly, l'eroe disperato di «Conferency of dunces». «Questi vagabondi, questi relitti della vita, per quanto posso saperne, sono i santi dei nostri giorni», aveva scritto Kennedy Toole prima di uccidersi.

Dice David Hershkovits del Soho News: «Santo o non santo, il venditore ambulante di hod dogs è un buon lavoro e non ti fanno nessuna domanda». *E poi è un mestiere da uomo libero. Norman Mailer è più preciso:* «Ricordate Chauncey Gardner, il giardiniere di Jerzy Kosinski, l'uomo che conosceva il mondo solo per averlo visto alla televisione? Jack Henry Abbott è il suo nobile equivalente. Conosce il fondo delle prigioni come Caronte conosce il fiume dell'inferno. Conosce il mondo solo dentro i romanzi. Non è entrato nella New Orleans della Guida Michelin. E' entrato nel territorio di un libro. Vagabondava dentro le pagine, non per le strade».

Risponde con durezza Leonard Munker, l'avvocato che aveva assistito Abbott in Kansas: «**Mailer dice che Jack è come il giardiniere di** Kosinski. Io dico che lui e gli altri letterati di New York hanno fatto di un uomo che ha sempre vissuto in prigione il loro "elephant man"».

Guida l'aspra polemica il supplemento letterario del New York Times. «Sono arrivati a farlo comparire in spettacoli televisivi insieme al comico Dudley Moore, gli hanno fatto recensire il libro da Abbie Hoffman, l'ex leader del movimento ribelle dei "Whealermen". Hanno lasciato dire che "Nel ventre della bestia" poteva paragonarsi a Solzenicyn e a Jacobo Timerman. Hanno pensato di poter allargare il concetto dostoyeskiano di "Delitto e castigo" in una catarsi gloriosa: "Delitto, castigo e resurrezione"».

Dice ancora il Times: «Come il Raskolnikov di Dostoevskij, Mailer ha passato anni a costruire una sua teoria intellettuale della violenza. E alla fine ha dovuto scoprire che se qualcuno incarna ciò che lui ha immaginato, le conseguenze sono terribili». *Norman Mailer, che adesso con i giornalisti americani tace, si era esposto con passione e senza riserve nella costruzione del mito di Abbott. Aveva detto in giugno:* «Abbott è un leader radicale con una potenzialità enorme, un uomo ossessionato da una chiara e disperata visione. E' un uomo che parla con la sua voce e io non ne ho mai sentite di così nitide e forti».

Si tratta del Frankenstein dei letterati newyorkesi, di un rischioso esperimento finito male?

Dice lo psicologo Richard Slotin: «Molti scrittori amano fantasticare sulla violenza e la mistica della violenza, da Céline a Yukio Mishima. Ma nessuno di loro ha sperimentato la violenza come vittima o come persecutore. Abbott sembra venire gloriosamente incontro alla fantasia di uomini come Mailer e offrire autenticazione all'idea di violenza come rigenerazione. Egli assicura lo scrittore della validità della sua percezione interiore».

Aggiunge la scrittrice Carol Oates: «Gli intellettuali della classe media sono terribilmente vulnerabili dalla tentazione di fare del romanzo intorno al crimine, perché del crimine, della vita violenta non sanno nulla. Tutto ciò che è sconosciuto li attrae».

«Non c'è dubbio — *aggiunge Richard Lotkin* —, stiamo ancora giocando con il sogno nietzechiano, con l'illusione di vivere al di là del bene e del male».

In questo sogno, o in questa speranza, sono cadute almeno due vite. Quella del giovane poeta Adan, appena ventenne, che faceva il cameriere «part-time» nel ristorante Boni Bon e che è stato ucciso a coltellate alle tre del mattino del 18 luglio. E quella di Henry Jack Abbott, salutato come la straordinaria rivelazione di chi arriva alla letteratura per raccontare l'inferno, che è stato ammanettato e riportato «nel ventre della bestia» in un sentiero fangoso dei Mississippi dopo 18 giorni di libertà e sessantacinque di fuga, il 22 settembre scorso.

La dedica

Dice Jerzy Kosinski: «Gli ho fatto festa, ho brindato per lui. Se avessi avuto il coraggio di esprimere un dubbio avrei salvato almeno una vita». *Ma Norman Mailer, Robert Silvers, Jason Epstein, la Random House, Scott Meredith, l'agente letterario, non hanno abbandonato Jack Henry Abbott, l'uomo che da vent'anni è in lotta nel ventre della prigione. Chiedono di non essere citati ma in ciò che dicono si sente ansia, preoccupazione e un senso di lealtà che dura ancora, di là dell'illusione euforica di cui sono accusati.*

Dicono: «Se torna in prigione nell'Utah sarà subito ucciso. Vi sono cose nel suo libro che gli altri prigionieri non potranno mai perdonare».

Dicono: «I guardiani di quella prigione e di tutte le prigioni d'America non tollerano che sia rivelato l'inferno delle case di pena e il rito delle loro torture».

Dicono: «Vi sono cose che Abbott ha dovuto togliere all'ultimo momento dal libro, cose che neppure da libero gli sarebbe stato possibile raccontare. Ora non si fideranno più di quel suo impegno di tacere su alcuni episodi molto peggiori di ciò che ha scritto. Ora è finito».

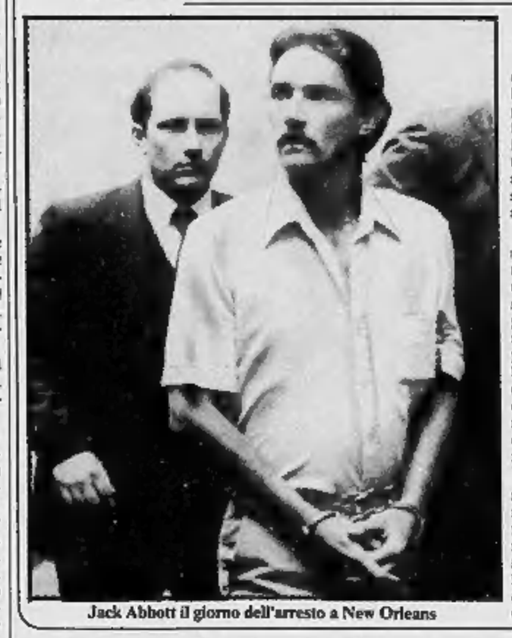
Dicono: «Quella mattina a New York potrebbe avere ucciso per legittima difesa. Forse si scoprirà che l'ex assassino non ha ucciso di nuovo per incontrollabile impulso. Forse ha reagito a un attacco con l'istinto di guerra che ha imparato in prigione. Perché dovremmo ammettere senza prove l'inesorabile destino da feuilleton, dell'uomo bestiale che non riesce a redimersi? E se fosse vittima, a causa del suo passato, di un terribile equivoco?».

James Serio, il poliziotto colto che lo ha catturato, aveva con sé una copia del libro. L'ha offerta a Jack Abbott, aperta alla prima pagina. Anche con le manette il prigioniero è riuscito a scrivere la sua dedica: "Allo sceriffo degli Stati Uniti, Jack Abbott".

Dice James Serio: «Abbott era tranquillo. Però non ha voluto muoversi finché non ha ricevuto la sua paga settimanale di scaricatore. Abbiamo aspettato sotto la pioggia. Gli hanno portato una busta con 117 dollari e 57 centesimi, dedotti dodici dollari al giorno per la baracca di legno in cui vivono i giornalieri. Lui ha contato il denaro poi ha detto: "Okay, andiamo"».

Furio Colombo

Una lettera dall'inferno del carcere



Jack Abbott il giorno dell'arresto a New Orleans

Da una lettera di Jack Abbott a Norman Mailer:

Tu mi chiedi di dirti qualcosa sul modo in cui la violenza viene inculcata nei prigionieri. Ti rispondo che in quasi venti anni passati in prigione non ho mai avuto un contatto fisico con un altro essere umano che non sia stato un atto di violenza, attacco o difesa.

Riesci a immaginare che cosa vuol dire essere vittima del terrore nel buco di una prigione? All'improvviso, mentre dormi senti la porta che sbatte e prima di renderti conto ti stanno picchiando a sangue, ti hanno gettato per terra, ti calpestano, ti prendono a calci. Poi vanno via e ritorna il silenzio. Può succedere ogni momento, di giorno, di notte.

Vi sono reparti dove il pestaggio è routine quotidiana. Non devi avere fatto nulla, non devi avere detto nulla. Quello che non puoi sapere è il momento in cui lo faranno. Di una cosa sei certo. Non puoi scampare al terrore.

Le guardie non parlano a un prigioniero. Tu sei bestiame. Il fatto di avere intelligenza, coscienza, riflessi, memoria, è un problema tuo, non loro. Un pugno sulla schiena vuol dire attenzione, una spinta indica in quale direzione dovrai muoverti. Nel loro disprezzo per te essi pensano che solo la violenza è un messaggio, che solo la forza è capita.

Tocca alle guardie decidere se hai bisogno di una iniezione di fenotiazene, magari forte e terribile come il prolixin. Non sono droghe che uccidono. Ma rovinano. Da un momento all'altro, per ragioni che non puoi prevedere e capire, decidono di farti una di queste iniezioni, cioè di inbetonnizzarti.

Durante la mia vita in prigione sono stato così sistematicamente attaccato dalle guardie mentre ero in cella, sono stato soggetto a una così intensa violenza che il disperato bisogno di sollievo e di pace si trasformava in una sorta di piacere, dopo l'attacco, si trasformava in una eccitazione dei sensi fatta di disperazione e di pena, prendeva persino la forma dell'eccitazione sessuale, dell'erezione.

Io credo di essere una persona ordinaria, nelle sensazioni e nella comprensione delle cose. Eppure devono avermi forzato a una specie di terribile equivoco nella percezione dei miei sentimenti. Al punto, forse, da farmi diventare sadomasochista. Al punto da desiderare non solo il dolore che ricevi ma anche quello che darai agli altri, in una cieca retribuzione. Oppure può darsi che nel buio della mente in quei momenti di orrore l'atto in cui finisce l'atroce persecuzione venga scambiato per un atto d'amore. A quanti prigionieri è successo?

La violenza viene inculcata nei prigionieri con una ostinazione così dettagliata e costante, così accurata e infaticabile che diventa un istinto naturale diffidare di tutto, restare in guardia, come nella foresta. (...)

Jack Henry Abbott

PARIGI: SUCCESSO AMERICANO AL FESTIVAL D'AUTOMNE

Dannati nel cilindro di Beckett

Come in un gioco di prestigio svelata la dimensione tragica calcando il tasto comico

PARIGI — Al *Festival d'automne*, apertosi in questi giorni nella capitale e disseminato in cinque o sei spazi teatrali diversi, tra sale del centro e della periferia, gli americani — a metterla in termini sportivi — hanno soppiantato i francesi per l'originalità delle loro messinscene beckettiane (la sezione prosa del festival, lo abbiamo già annunciato, è dedicata interamente al grande drammaturgo franco-irlandese).

Certo Beckett scrive in tutte e due le lingue, francese e inglese: ma riesce di primo acchito difficile pensare che la sua secchezza, la sua conclamata aridità si possano attagliare all'esuberante vitalismo degli americani e, tantomeno, alle loro piuttosto frequenti tentazioni sperimentali.

E, invece, nell'ammirato stupore dei critici parigini, i tre spettacoli beckettiani visti sin qui e sbarcati, del tutto inediti, dagli Stati Uniti si sono imposti per due motivi di fondo: svelano la fondamentale tragicità dell'universo beckettiano sfruttando il pedale del comico, ma lo fanno con una sobrietà spoglia, al confine della rarefazione.

In *Come and go*, proposto dalla compagnia Mabou Mines, Vi, Ru e Flo (queste discendenti, alla lontana, delle tre sorelle cecoviane) cinguettano, sussultano, si sussurrano frammenti di frasi all'orecchio, sedute su una panchina che emerge appena dall'ombra. Infagottate nei loro buffi costumi vittoriani, traspirano la deliziosa insensatezza di uno zittellaggio senza tempo né luogo. Attratti dai loro borborigmi, le fissiamo sul piccolo palco, ci paiono singolarmente piccole, teneri personaggi in decalcomania: e, in effetti, non sono loro, è la loro immagine riflessa in uno specchio che stiamo guardando: loro sono alle nostre spalle, alte, poderose nei manicotti rigonfi: e sono ancora più spaventosamente buffe, ancora più disperatamente indifese nella loro radicale solitudine.

Per assistere alla messinscena di *Depeupleur* (Lo sterminatore), che un altro gruppo del Mabou Mines ha portato qui dalla California, veniamo invitati a toglierci le scarpe e siamo dotati ciascuno di un binocolo. Introdotti in un alto cilindro di gommapiuma e moquette e disposti su gradoni a semicerchio, assistiamo al dramma che si svolge in un altro piccolo cilindro, in scala ridotta rispetto al nostro. E' il dramma di una tribù di superstiti che sopravvive a stento tentando di salire, su una scala a pioli sconnessi, lungo le pareti della sua prigione per incunearsi poi in tunnel senza via d'uscita o in nicchie poco profonde. La tribù di dannati (si pensa subito a un girone dantesco, e Beckett è un profondo conoscitore della commedia) è lì, sotto i nostri occhi, centinaia di omini d'avorio che l'attore-narratore David Warrilow ha estratto da una nera custodia. Warrilow, alto, stempiato, il naso lungo e ossuto, a ridosso della parete del «nostro» cilindro, è lui ora una dei dannati in fattezze e proporzioni normali: la disperazione sorda gli esce dalla strozza, il tragico è nato dal comico, dal «basso stile» dantesco.

Ancora nero su nero, ancora una comicità sorvegliatissima nell'ultimo nastro di Krapp, che l'ex ergastolano Rick Cluchey, strappato dal penitenziario di Saint Quentin dallo stesso Beckett e divenuto attore professionista, presenta per la prima volta in Francia. Corpulento, bianca la chioma arruffata su un viso da mangiafuoco, Cluchey è un vecchio Krapp di un sarcasmo ruvido e fermo, senza sbavature: gioca a rimpiattino con la propria voce di trent'anni prima, che da quel massiccio registratore evoca il tempo dell'amore e della speranza, a colpi di grossolane smorfie di sdegno, la rintuzza con una proterva buffoneria contadina. Ma poi, anche qui, emergono larghi strati di silenzio attonito, una fissità dolorosa: e il racconto che su un nuovo nastro Krapp fa ora di sé, della propria indecorosa vecchiaia, tra sbuffi di insofferenza e teneri sberleffi, è un perfetto equilibrio tra comico e tragico, anzi enuclea, con calcolatissima naturalezza, il secondo dal primo.

Cluchey, che gode di un grosso successo da qualche giorno, non viene deliberatamente alla ribalta a prendersi gli applausi. Anche questo atto di umile orgoglio testimonia, forse, che un nuovo modo di leggere Beckett è cominciato.

Guido Davico Bonino

Passano al buddismo

Anche i paria si ribellano

NUOVA DELHI — Circa 300.000 «harijan» (gli intoccabili) si convertiranno oggi al credo buddista durante una cerimonia a Nagpur, nello Stato di Maharashtra (India occidentale): ne dà notizia l'agenzia indiana «Pti».

Gli «intoccabili» sono la casta più bassa nel sistema Hindu e la loro conversione è un modo per sfuggire a questa loro condizione.

Oltre 2000 «intoccabili» si sono convertiti all'Islam negli ultimi mesi, principalmente nello Stato meridionale di Tamilnadu, per ribellarsi alla «oppressione tradizionale» della casta degli Hindu.

Il partito repubblicano dell'India, una formazione neobuddista degli «intoccabili» ha, a suo tempo, disapprovato queste conversioni dichiarando che esse sono in contrasto con il retaggio culturale indiano.

Era un apprezzato dirigente.
Finché non cominciò a cinguettare.

Luciano De Crescenzo
Zio Cardellino

La storia di un uomo
che si trasforma pian piano
in un uccello.
Moderno, divertente apologo?
Autobiografia dissimulata?
Racconto surreale?
O semplicemente la storia
di un uomo come tanti
che diventa pazzo?
Il primo romanzo
di Luciano De Crescenzo.

MONDADORI

PREMIO
PRATO-EUROPA 1981

GIOVANNI
ARPINO
UN GRAN MARE
DI GENTE

Storie "brevi" edite
ed inedite scritte in
un arco di trent'anni
dal vincitore del
Premio Campiello
1980.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

LE SVOLTE STRATEGICHE CHE SI IMPONGONO PER L'OCCIDENTE NEL DOPO SADAT

L'Arabia Saudita diventa il fulcro dei nuovi equilibri in Medio Oriente

A Beirut non si crede all'attentato del Cairo come opera di un gruppo di fanatici isolati - Occorrerà un paio di mesi per capire gli obiettivi del complotto - Il piano di Riad per la «coesistenza pacifica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Due giudizi politici di cui si sta facendo un gran parlare dappertutto qui non ricevono neanche un briciolo di credito: uno è che l'assassinio di Sadat sia opera di un gruppo isolato di fanatici, e l'altro che la morte del raìs non cambia niente.

A Beirut non ci crede proprio nessuno; è ancora troppo presto per sapere quale sia la pista giusta tra le cento che vengono segnalate, ma in ogni caso tutte sono date per più vere della verità ufficiale che si vuol far passare dal Cairo. Complotto c'è stato, eccome, dicono qui a Beirut, e le fila sono assai lunghe e intrecciate; la verifica non dovrebbe nemmeno tardar molto, due o tre mesi al massimo.

Ciò che si può cominciare a vedere subito, senza dover aspettare per forza un paio di mesi, è quanto la scomparsa di Sadat cambi (poco, niente, o molto) del futuro del Medio Oriente. Abbiamo fatto questo itinerario di ricerca con un giovane diplomatico saudita, e la scelta non è stata per nulla casuale: siamo infatti partiti dall'ipotesi che il recente dinamismo diplomatico di Riad poneva la monarchia saudita in una condizione privilegiata di attacco sullo scacchiere di questa crisi improvvisa, e la lunga conversazione è parsa confermare abbondantemente la validità del punto di partenza.

Il dato fondamentale della discussione è che la scomparsa di Sadat apre una falla di transizione nel confronto che si era ancorato al progetto di Camp David, una transizione che può avere due sbocchi: la riconferma di Camp David, oppure la sua sostituzione con un altro progetto. Par di capire che la prima ipotesi — quantunque riaffermata formalmente da Mubarak e da Reagan — in realtà deve scontare l'assenza del *leader* che da solo è più di tutti impersonava direttamente questa «pace separata» con Israele. Prima che Mubarak o altri possano acquistare il prestigio, la credibilità, e l'identificazione che Sadat aveva con il trattato di Camp David, resta un largo spazio di tempo, un vuoto politico e diplomatico.

Questo vuoto va colmato. Probabilmente da nessun altro meglio che dall'Arabia Saudita. La storia diplomatica della ricca monarchia del golfo non mostra memorie di grande prestigio prima della ribellione petrolifera del '73; ma quello che vien dopo si precisa con sempre maggior vigore come una linea di intervento che tende a sviluppare sul piano politico la posizione di forza che nasce dalla enorme potenzialità economica. Il nostro interlocutore ricorda soprattutto «il gran brivido» che la famiglia del re ebbe due anni fa dall'attacco dei 500 fanatici alla santa moschea della Mecca: «*Da allora la paura di una crisi fatale del paese si è immediatamente accompagnata alla convinzione che non possono esserci migliori garanzie di sopravvivenza di quelle che può fornire un mondo arabo senza più tensioni*».

La pacificazione è diventata l'obiettivo principale di re Khaled, e progressivamente l'Arabia Saudita si è imposta di fatto come un interlocutore indispensabile delle forze che si scontrano in questa regione. L'elenco dei suoi interventi è lungo e sofisticato; ci vengono ricordati soprattutto gli ultimi quattro: la soluzione a dicembre della crisi tra Siria e Giordania, la pacificazione avviata in primavera tra Damasco e i falangisti libanesi, il salvataggio della missione Habib sui missili siriani nella valle della Bekaa e infine la tregua di luglio tra palestinesi e israeliani.

Per appena nove mesi è in effetti un bilancio straordinario. Ma il colpo più grosso è stato quello di agosto, con la presentazione del cosiddetto «*piano regionale di coesistenza pacifica*», proposto dal principe ereditario Fahd. A differenza dell'accordo di Camp David, che si era impantanato nella strettoia di una soluzione a due tra Egitto e Israele, questo piano saudita contempla una ipotesi di sistemazione globale basata su otto punti, l'ultimo dei quali è parso poco meno che rivoluzionario: vi si riconosce infatti il diritto alla esistenza e alla sicurezza di tutti gli stati della regione, con quel «tutti» che implica il riconoscimento non solo di uno stato palestinese ma anche di Israele all'interno dei confini pre-1967.

A parte l'Egitto, nessun paese arabo si era mai spinto a tanto; e men che tutti l'Arabia Saudita, che ha problemi di *leadership* religiosa che l'intransigenza di Tel Aviv ha ferocemente umiliato. Il piano di Fahd è stato sinora appoggiato da altri 14 governi arabi, ma presentato agli Stati Uniti è rimasto senza riscontro: «*Siamo ancora in attesa di una risposta*», dice sorridendo la guida di questo viaggio dentro un possibile futuro del Medio Oriente.

Ma il suo sorriso significa molte cose, soprattutto che Reagan non ha molte alternative ora che Sadat non c'è più. Paradossalmente, la morte del raìs libera Washington dai legami troppo stretti e ormai insopportabili di Camp David; nello stesso tempo, facilita il processo di riavvicinamento tra Egitto e Arabia Saudita, reso possibile dalle molte convinzioni politiche comuni ai due paesi ma bloccato finora dalla questione di prestigio che la spregiudicatezza negoziale di Sadat chiudeva senza ritegno.

«*Ogni situazione di disordine in Medio Oriente, anche queste vuoto creato ora al Cairo, fa il gioco dell'Urss; e non dovremmo essere noi sauditi soltanto a preferire che l'Urss perda invece la partita*». L'incontro si chiude su queste parole, che non nascondono poi grandi misteri. Un appuntamento par di capire che potrebbe essere il vertice arabo di novembre in Marocco, e forse è lì tutto il tempo che l'America ha per trovare una risposta da far sapere a Fahd.

Mimmo Càndito

Delegazione Usa porta a Mubarak messaggio di Reagan

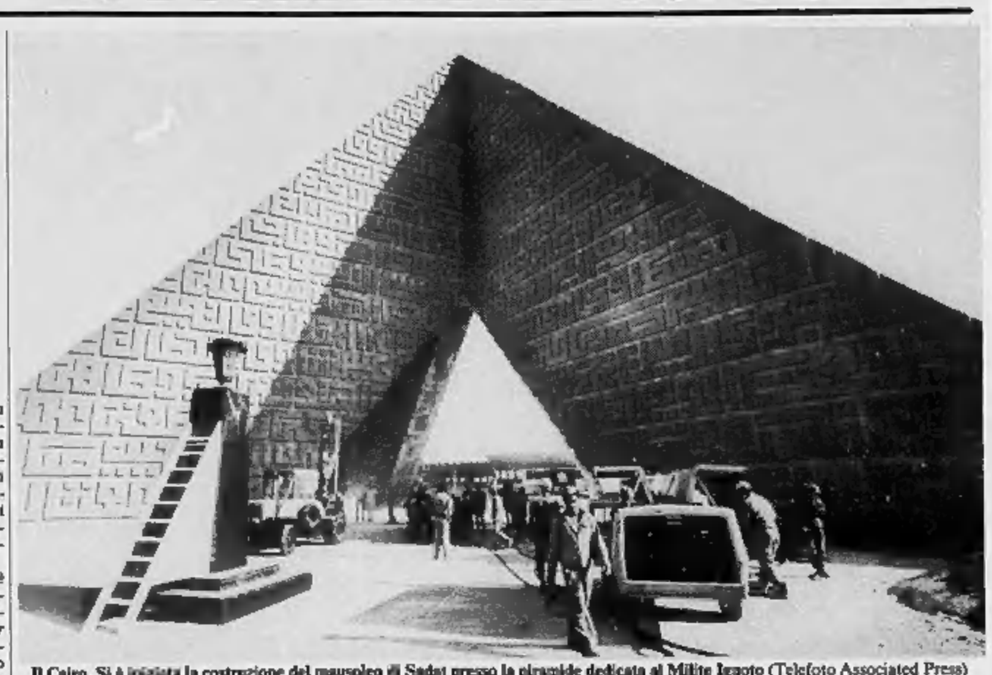
NEW YORK — *E' partita ieri da Washington per Il Cairo la delegazione americana guidata dal segretario di Stato Haig e dal ministro della Difesa Weinberger, e comprendente gli ex presidenti Nixon, Ford e Carter. Il gruppo porta un messaggio personale di Reagan a Mubarak.*

Il contenuto del messaggio è circondato dal massimo riserbo. Ma poiché al Cairo saranno presenti anche il premier israeliano Begin e il presidente sudanese Nimeiry, è certo che Haig lo discuterà in una sorta di vertice mediorientale. I problemi più scottanti trattati dal messaggio sarebbero la stabilità interna egiziana, la sicurezza del Sudan e la prosecuzione dei negoziati di Camp David. Probabilmente Haig si recherà dal Cairo in Arabia Saudita.

Alla partenza, la delegazione americana si è detta confortata dall'impegno di Mubarak a rispettare la politica di Sadat. Ma si sa che Reagan è allarmato per le tensioni provocate in Egitto dagli estremisti islamici, dalle pressioni esercitate ai confini del Sudan dalle truppe libiche nel Ciad, e dalle polemiche sull'autonomia limitata dei palestinesi. Sembra che il messaggio contenga un'offerta di aiuto per la difesa della stabilità egiziana, per l'integrità territoriale sudanese e degli accordi di Camp David. In esso Reagan riaffermerebbe il principio da lui esposto per l'Arabia Saudita, che gli Stati Uniti non permetteranno che l'Egitto e il Sudan «facciano la fine dell'Iran».

Fucilati in Iran 51 «mujahiddin»

TEHERAN — Sono 51 i *mujahiddin* (oppositori di sinistra) che il regime di Khomeini ha fatto fucilare ieri in Iran. Ma le esecuzioni indiscriminate non riescono a sopire gli incidenti che serpeggiano in tutto il Paese. Gli scontri più gravi si sono avuti a Qazvin, una cittadina 120 chilometri ad Ovest della capitale: qui decine di oppositori del regime islamico hanno attaccato con pistole e fucili mitragliatori il quartier generale dei miliziani governativi, la sede dell'organizzazione della «Crociata per la ricostruzione», gestita da religiosi sciiti, negozi e case di attivisti islamici.



Il Cairo. Si è iniziata la costruzione del mausoleo di Sadat presso la piramide dedicata al Milite Ignoto (Telefoto Associated Press)

Sollievo in Israele, ma si attende Mubarak alla prova di continuità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo un'oasi di tranquillità, in occasione del Kippur, che si è protratta per 29 ore (le trasmissioni radio sono cessate alle 14 di mercoledì e hanno ripreso alle 19 di giovedì), ieri sera gli israeliani si sono precipitati a sentire le ultime notizie con animo ansioso. La tregua del più solenne giorno dell'anno, in occasione del digiuno dell'espiazione, ha certo indotto parecchi a ripensare ai molti e contrastanti eventi che sono occorsi dal 6 ottobre 1973, quando ha avuto inizio quella che lì è chiamata la «guerra del Kippur», al 6 ottobre 1981, quando il presidente Sadat — che aveva voluto quella guerra e poi ha voluto la pace — è caduto vittima dei fanatici che non gli hanno perdonato gli accordi con Israele e quello che hanno chiamato il tradimento della causa palestinese.

Radio e televisione hanno dato le ultime notizie dal Cairo che fanno sperare che il governo controlli la situazione, anche se c'è l'impressione che l'Egitto cerchi di minimizzare la gravità dell'episodio escludendone il carattere di congiura. Come ha detto un commentatore: «*Siamo davanti a un attentato abilmente concepito ma ristretto, non siamo davanti a una rivoluzione*». E per provare il fatto ha sostenuto che — nonostante gli scontri a fuoco ad Assiut — non ci sono stati tentativi di occupazione dei ministeri e della radio, che avrebbero potuto bloccare ogni mossa delle autorità, e non c'è stata l'instaurazione di un governo rivoluzionario che dichiarasse di assumere il potere e di abolire il precedente regime.

Le notizie della calma che regna al Cairo, l'impressione che l'autorità controlli la situazione e il fatto che Hosni Mubarak abbia dichiarato, ancor prima di assumere formalmente il potere, di voler tener fede agli impegni internazionali e proseguire nei piani di pace con Israele, hanno in parte tranquillizzato per l'immediato futuro gli israeliani.

In mezzo alle dichiarazioni che sono state fatte da tutte le personalità israeliane (l'unica voce ebraica stonata, che ha espresso soddisfazione, è stata quella del fanatico rabbino Kahana, famoso per le sue idee razziste) si è notato che il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Raphael Eitan, è stato zitto.

E' ancora incerto se il premier Begin potrà partecipare ai funerali di Sadat perché il governo egiziano non ha ancora assicurato che il primo ministro potrà pernottare questa sera al Cairo, in località vicina al luogo dove si svolgeranno le esequie, cosa che gli permetterebbe di presenziarvi senza prevaricare il sabato.

Giorgio Romano

Sadat sperò troppo a lungo di recuperarle alle sue tesi

Forze potenti dell'Islam hanno travolto il Raìss

Quando Reza Pahlavi venne scacciato dall'Iran, Sadat disse: «*Ha perduto il trono perché s'è messo contro i religiosi*». Possiamo oggi concludere che il *Raìss* ha perduto la vita perché s'era messo contro i religiosi, meglio contro i Fratelli musulmani? Allorché mise in galera, fra il 2 e il 3 settembre, gli esponenti più critici della setta, fondata nel 1928 a Ismailia dallo *sheikh* Hassan el-Banna, Sadat sentì il bisogno di giustificarsi gridando alla tv: «Volevano rovesciarmi con la forza!».

E' certo strano che il *Raìs* si sia deciso solo nel settembre dell'anno di grazia 1981 a definire i Fratelli musulmani «*nemici del regime*», incarcerando con loro nasseristi, marxisti e alti borghesi, decapitando nel contempo la comunità copta. Com'è possibile che solo il 2 settembre Sadat si sia accorto che i Fratelli musulmani costituivano una «forza nemica»? Forse aveva capito come fosse impossibile recuperarli.

Pur avendo partecipato, sotto Nasser, nel 1954, alla repressione sanguinosa della setta, Sadat una volta assurto al potere, nel 1970, reintegrò i Fratelli musulmani nella società egiziana. Non lo fece per magnanimità: i Fratelli gli servivano per neutralizzare quelle forze, che chiameremo nasseriste-marxiste, assai potenti nelle università e presso la base operaia. Con l'aiuto di Gheddafi, a quel tempo suo amico, il *Raìss* varò «l'operazione anticomunista» favorendo la creazione in ogni facoltà e fabbrica di gruppi islamici incaricati di «*difendere i valori musulmani contro il diavolo*».

Il diavolo è il comunismo, meglio l'Urss, per Sadat che dimentica come per i Fratelli esso abbia altre due facce: quella dell'Occidente, quella del Sionismo. E così, quando dopo il suo storico viaggio a Gerusalemme il *Raìs* mette l'Egitto e il mondo arabo di fronte al fatto compiuto, non è solo il mondo arabo a spaccarsi, ma la stessa società egiziana. E' vero che il *fellah* aspira alla pace perché la pace dovrebbe portarlo fuori dal pauperismo, ma è anche vero come almeno mezzo milione di persone — tanti sarebbero i seguaci della Fratellanza — non può rinnegare certi principi maturati dall'Islam arcaico.

Ed ecco che nel gennaio del 1978 scoppia la «rivolta del pane» (il Fondo monetario internazionale aveva imposto al governo egiziano di abolire i prezzi politici dei generi di prima necessità). Allora, cronisti al Cairo durante le due sanguinose giornate della sommossa, leggemmo cartelli e ascoltammo *slogan* che avrebbero dovuto farci capire come il pane fosse un pretesto per condannare la pace con Israele e la corruzione occidentale. Cito qualche esempio: «*No alla pace col nemico sionista*»; «*Abbasso il corrotto e sua moglie*»; «*Distruggiamo i simboli della corruzione americana*». E infatti tutti i locali notturni della famosa via delle Piramidi vennero rasi al suolo.

Lui, Sadat, che conosceva bene i Fratelli Musulmani fin dagli Anni Quaranta, avrebbe dovuto sapere come i giovani epigoni di Hassan el-Banna «non potevano accettare l'amicizia con i sionisti, con gli americani. Eppure, stranamente, esita a colpire i Fratelli, limitandosi a mettere in galera qualche seguace di un'altra setta, quella denominata «Espiazione e esodo»; non solo, ma lascia al loro posto i «gruppi islamici» che nel giro di pochi anni conquisteranno le università, si infiltreranno nel grande bazar e finanche nelle forze armate. E non si stanca di raccomandare ai capi della polizia che «quelli» non vanno mai presi di contropelo.

Uomo molto pio, sembra quasi compiacersi leggendo i rapporti della polizia che parlano dei giovani universitari i quali indossano turbante e *galabia*, delle universitarie che polemicamente si velano, degli scontri in seno alla *Egypt Air*, la compagnia di bandiera, fra coloro che vogliono abolire la vendita di alcolici sugli aerei e quelli che la difendono «*per non scoraggiare il turismo*». Il *Raìss* lascia fare, non vuole assolutamente mettersi contro i religiosi che dopo la rivoluzione khomeinista tuonano nelle moschee e sui giornali contro la «*corruzione*».

Sempre ossessionato dal timore di «far la fine dello Scià», nel maggio del 1980 lascia addirittura passare un emendamento costituzionale che oltre a sancire l'*Islam* come religione di Stato, stabilisce con effetto retroattivo di fare della legge musulmana «*la sorgente fondamentale della legislazione*». Come ha scritto Péroncel-Hugoz, il giornalista di *Le Monde* espulso da Sadat nel settembre scorso, «*l'Egitto che si apre al mondo, che fa la pace con Israele, che liberalizza la sua politica subisce, nello stesso tempo, quasi clandestinamente, una rivoluzione islamica strisciante*».

Il mondo arabo abbraccia una superficie di circa quindici milioni e mezzo di chilometri quadrati, vale a dire un undicesimo delle terre del globo, con una popolazione che sfiora i cento milioni di persone. Ma chi sono gli arabi? La risposta la troviamo nel «*Common Sense about the Arab World*» di Erskine Childers: «*Sono quegli esseri umani che nella loro stragrande maggioranza parlano l'arabo; che professano in grandissima parte la religione dell'Islam; che seguono tutto l'insieme di concezioni, usi e costumi disseminati, da un capo all'altro della regione, dalla prima civiltà araba*».

Nel 1929 Hassan el-Banna enunciò la sua dottrina: «*Il Corano è la nostra Costituzione*». Lo stesso dirà cinquant'anni dopo Khomeini, lo stesso diranno i superstiti dell'attacco alla Mecca nel novembre del 1979. Probabilmente i *kamikaze* che hanno ucciso Sadat ripeteranno le stesse parole ai giudici.

L'assassinio di Sadat permette di chiedersi se l'Egitto non stia attraversando un risveglio islamico di proporzioni e violenza iraniane. Eppure, proprio in Egitto, tra la fine dell'800 e i primi del '900, l'islamismo si aprì alla cultura occidentale. Perché l'islamismo è anche tolleranza. Come spiegarsi dunque questo selvaggio recupero dell'Islam più arcaico e crudele? Questo rifiuto assoluto dell'Occidente? El-Banna diceva che l'Islam è la religione dei diseredati, che non ci sarà mai ricchezza per tutti e che quella importata dall'Occidente è una falsa ricchezza perché si traduce in corruzione, stravolge la cultura musulmana. Aggiungeva che la «base» dei Fratelli Musulmani — la setta è costituita in cellule e ha i suoi gruppi terroristici — è il sottoproletariato.

In Egitto, dove nasce un bambino ogni mezzo minuto, dove la politica della «porta aperta» voluta da Sadat ha reso più ricchi i ricchi e più miserabili i poveri, la «base» c'è. Come esisteva in Iran. Sadat inseguiva la pace per sconfiggere la miseria. Non c'è riuscito. E quando si è accorto che la miseria alimentava l'integralismo più retrivo e pericoloso ha decapitato la Fratellanza musulmana. Troppo tardi?

Igor Man

Tripoli festeggia la morte di Sadat

PARIGI — Radio Tripoli ha annunciato che importanti manifestazioni «*per la celebrazione della morte del traditore Sadat*» si sono svolte nelle città libiche dopo le preghiere della festa *Al Adha*.

L'emittente ha aggiunto che a Sebha, all'uscita dalle moschee, in una «*grande dimostrazione i fedeli, con alla testa il colonnello Gheddafi, hanno gridato slogan di saluto al popolo eroico d'Egitto e alle sue forze armate che si sono sbarazzate per sempre del tiranno fascista Sadat*».

Secondo la radio, i manifestanti hanno schernito «*Nimeiry, il valletto di Sadat e dei suoi padroni imperialisti, ai hanno invitato il popolo e le forze armate sudanesi a troncare la testa del traditore Nimeiry*».

Spadolini: bisogna tenere viva la politica di pace di Sadat

ROMA — Hosni Mubarak, il futuro *Raìss* dell'Egitto, godrà dell'appoggio italiano per proseguire nella politica di distensione e di equilibrio lanciata dal presidente Sadat. La conferma, d'altronde scontata, è venuta sia da una lettera di risposta a Reagan, inviata dal presidente del Consiglio, Spadolini, sia dal ministro degli Esteri Colombo, che ha parlato di fronte alla commissione della Camera. «*Il governo italiano si adopererà con impegno* — scrive Spadolini — *per favorire un rinnovato impulso alle prospettive negoziali nel quadro del processo di pace avviato a Camp David, e che dovrà gradualmente condurre a una soluzione globale della crisi, in condizioni di assoluta sicurezza per tutti i popoli della regione*».

Garantire la stabilità nell'area mediorientale è necessario affinché in Egitto si possa realizzare «*un ordinato trapasso dei poteri*». Gli strumenti sono costituiti da consultazioni «*strette e costanti*» fra i Paesi alleati, e da «*azioni coordinate*» verso obiettivi di pace e di stabilità; e c'è da attendersi, conclude il presidente del Consiglio, un contatto a breve scadenza con Reagan «*per informarla delle decisioni che potrebbero essere adottate dal mio governo per contribuire a una maggiore stabilizzazione dell'area*».

«*Decisioni*» è un termine volutamente generico; ma è tutt'altro che escluso che una di queste decisioni consista nell'invio di un contingente italiano nel Sinai, una «forza di pace» da stanziare nella regione al confine fra Israele ed Egitto. Una richiesta in tale senso è stata avanzata già da tempo sia dal Cairo che da Gerusalemme. La risposta non è ancora pervenuta; ma — ha detto ieri mattina alla commissione Esteri della Camera il ministro Colombo, «*sarà il governo italiano, nella sua collegialità, a decidere*». E questo tenendo conto di tutti gli elementi del problema: i rapporti con gli altri membri della Cee, le relazioni che l'Italia ha con tutti i Paesi dell'area mediterranea e mediorientale, e lo sgombero della penisola del Sinai da parte degli israeliani, prevista dal trattato di Camp David, e che è nella linea della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza.

Allargando il discorso alle prospettive dei rapporti italo-egiziani, Colombo ha espresso la sua convinzione che sia necessario proseguire nella politica di Sadat. L'Italia opererà affinché non vi sia un indebolimento nei rapporti fra Egitto ed Israele; e Roma vuole operare, d'accordo con gli altri governi della Cee, per far nascere un clima di fiducia reciproca.

Marco Tosatti

Nimeiry ammonisce Gheddafi

Sudan: «Siamo pronti a battere la Libia»

BEIRUT — Il presidente sudanese Gaafar Nimeiry, in un'intervista al settimanale *Al-Hawadess*, ha dichiarato che la guerra con la Libia «*è una cosa possibile*» se gli attacchi ai villaggi sudanesi in prossimità del confine col Ciad continueranno. «*Noi siamo pronti a questo scontro e sappiamo che diventerà una guerriglia che segnerà la caduta di Gheddafi*». ha detto Nimeiry. Secondo il presidente le truppe sudanesi sono in grado di attaccare quelle libiche nel Ciad, ma anche di portare la lotta a Tripoli e a Bengasi grazie ai lavoratori sudanesi in Libia.

Nei giorni scorsi si è detto che aerei libici avevano bombardato villaggi al confine nord occidentale tra il Sudan e il Ciad. Secondo notizie dalla capitale sudanese due aerei libici sarebbero stati abbattuti il mese scorso dopo una analoga incursione. «*Noi abbiamo abbattuto uno degli aerei penetrati nel Sudan e se altri aeroplani cercheranno di infiltrarsi abbatteremo anche quelli*», ha detto Nimeiry a un settimanale che ha la sua sede a Parigi.

Come si sa, la Libia ha truppe nel Ciad, dove è intervenuta oltre dieci mesi or sono per assicurare la vittoria al presidente Goukouni Oueddei sulle forze dell'ex ministro della Difesa Hussein Habre. Da allora migliaia di cittadini del Ciad sono fuggiti in Sudan.

Nimeiry, che era il più fedele alleato di Sadat, ha smentito che truppe egiziane si trovino in Sudan.

Commentando l'alleanza strategica israelo-americana, il presidente sudanese ha detto di non ritenere che essa rappresenti un importante cambiamento nella politica americana e di non approvare la rottura delle relazioni con gli Stati Uniti per questa ragione.

Fame nel mondo Sadat aderì all'appello dei premi Nobel

PARIGI — Una cinquantaquattresima firma si era aggiunta al manifesto dei Nobel per la lotta contro la fame: quella del presidente egiziano Sadat, premio Nobel per la pace 1978. Lo ha rivelato oggi a Parigi il leader radicale italiano e deputato europeo Marco Pannella, nel corso di una conferenza stampa.

Pannella, che intende prolungare il suo sciopero della fame iniziato il 2 settembre finché non avrà la certezza che verrà salvato un decimo della popolazione mondiale minacciata di morte per fame, ha poi illustrato la sua risoluzione sul manifesto-appello dei premi Nobel.

Gli Usa avevano speso quasi trenta miliardi per proteggere Sadat

WASHINGTON — Gli Stati Uniti erano preoccupati da parecchi anni per l'incolumità del presidente Anwar Sadat e avevano disposto a tale scopo una somma tra 20 e 25 milioni di dollari. Lo afferma oggi la *Washington Post*.

Secondo questi alti funzionari, che hanno chiesto di conservare l'incognito, l'aiuto americano comprendeva un elicottero blindato che il presidente Nixon aveva regalato a Sadat nel 1974, la sorveglianza del suo aereo da parte di radar volanti «Awacs» in occasione degli spostamenti del «Raìss» all'estero e l'installazione di un sistema di comunicazioni elaborato per il suo servizio di sicurezza ravvicinato.

Quest'ultimo dispositivo organizzato al Cairo dalla «Cia» era stato tenuto segreto, per timore, hanno spiegato le fonti, che altri capi di Stato chiedessero di esserne dotati.

I servizi di informazione statunitensi, prosegue il quotidiano, stanno studiando ora le ragioni per cui il servizio di protezione ravvicinata del presidente Sadat, considerato come uno dei migliori al mondo e che era addestrato dagli Stati Uniti, abbia potuto essere difettoso al punto di lasciar avvicinare gli assassini fino a pochi passi dal presidente.

Le prime foto, notano ancora le fonti, mostrano che agenti di polizia e guardie che si trovavano ai piedi del palco sembrano essersi dispersi al momento dell'attacco. Secondo una delle fonti non è stato ancora chiarito completamente se essi sono stati storditi dall'attacco con le bombe a mano fino a rimanere impietriti al loro posto.

Gli specialisti americani sono inoltre convinti che se anche il presidente Sadat avesse avuto un corpetto antiproiettile, i colpi di arma da fuoco sono stati sparati da distanza così ravvicinata che una simile protezione non sarebbe stata efficace.

Colloquio al Cairo Genscher-Mubarak

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco occidentale Hans Dietrich Genscher è stato tra i primi esponenti politici stranieri a incontrarsi con il vicepresidente Hosni Mubarak, l'uomo destinato a raccogliere l'eredità di Sadat in Egitto. Il colloquio si è svolto l'altra sera al Cairo.

In un'intervista alla radio, Genscher ha detto di aver avuto l'impressione che Mubarak sia «*ben consapevole della responsabilità*» che l'aspettano dopo l'assassinio di Sadat e che sia tenuto in «*alta considerazione*» dalle forze armate. Il ministro ha quindi lanciato un appello a Israele, sottolineando che la continuazione dei negoziati sull'autonomia palestinese è negli interessi della regione.

E' mancato
Giuseppe Arissone (Notu Masò)
anni 80
Lo annunciano la moglie Francesca, i figli Caterina, Rosina, Luciana ed Angelo con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato 10 c.m. ore 14,30 da via Cecilio Mennini 10.
— Saluzzo Torinese, 8 ottobre 1981.

Affettuosamente vicini alla famiglia Angiesio.
Gabriella Anglesio
Bibi e Mimmo Arena
Beppe Ballario
Lella Ferreri
Italo Ferrero
Giorgio Rondolino

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di corso Francia 62 partecipano commossi al dolore della famiglia Angiesio.

Paola Cocciasili si unisce al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata
Elisa Lo Prete
Addolorati ne annunciano la mancata Michelina Gada. Funerali sabato ore 10,15 alla parrocchia S. Leonardo Murialdo (via Chambéry 48). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato il
avv. Giuseppe Battistini
L'annunciano la moglie Margherita, il figlio Paola, con Fiorella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari
dott. Cesare Durio
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Paola, il figlio Franco con Anna e l'adorato nipotino Maurizio, la sorella Piera, la cognata Margherita e famiglie, le cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Giuseppina. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,15 dalla parrocchia di San Secondo (via S. Secondo 6). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1981.

La famiglia Chave partecipa al dolore della famiglia Durio.

Tina e Miranda sono affettuosamente vicine a Piera e famiglia Durio.

Cristina Gino Beppe Sandra Paola Roberta partecipano al dolore.

La famiglia Benetti è affettuosamente vicina a Piera e Margherita in questo momento di grande dolore.

Olimpia è vicina al dolore di Piera.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Aquilino Guidi
Ne piangono profondamente addolorati i figli Evisetta, Gentile, Nello e Armanda, i nipoti Marco e Adele e i nipotini, la sorella Angela e la cognata Genoveffa. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione in via S. Veneranda 8.
— Moncalieri, 8 ottobre 1981.

Franca, Pier Giuseppe, Emanuela Nicola con il piccolo Andrea addolorati piangendo il caro
Giuseppe Pavarini
— Vercelli, 8 ottobre 1981.

Cristianamente si è spenta
Maria Garbarino vedova Picco
Lo annunciano Luciano, Adriana, Alessandro, Simona, la sorella Emilia, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 oratorio Cottolengo.
— Torino, 9 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Obert
Addolorati lo annunciano i figli Adriano e Giovanni, la nuora Mariabella, i nipoti Bruno, Adriana con la piccola Grazia, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 10 ore 8,45 da via Verres 8 bis.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Direttore, insegnanti, personale tutto Scuola alberghiera Calroli partecipano con grande dolore alla scomparsa di
Laura Acquaviva
e sono vicini alla famiglia.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Gli aderenti al Consorzio produttori pane regionale sono affettuosamente vicini all'amico Antonino Mocci, in questa triste giornata per la perdita del padre
Franceschino Mocci
— Torino, 8 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonietta Priora ved. Ricanzone
Ne danno il triste annuncio la sorella Luigina col marito Alfredo Ravello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10,15 parrocchia Gesù Crocefisso (via Cigna 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Normandia
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano la sorella figlia Rosaria col marito prof. dott. ing. Lino Ippolito con i figli Francesco, Chiara, Laura, la sorella Caterina, Maria, cognati e parenti. Si ringrazia il dott. Brielli per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi in Serralunga d'Alba alle ore 16 partendo dopo la benedizione alle ore 14 da c.so Rosselli 99/1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Lina e Francesco Ippolito con la figlia Marina partecipano al dolore della cara Roberta.

Condomini Amministratore e inquilini di corso Rosselli 99/1-3 partecipano commossi al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Obert
Addolorati lo annunciano i figli Adriano e Giovanni, la nuora Mariabella, i nipoti Bruno, Adriana con la piccola Grazia, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 10 ore 8,45 da via Verres 8 bis.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Direttore, insegnanti, personale tutto Scuola alberghiera Calroli partecipano con grande dolore alla scomparsa di
Laura Acquaviva
e sono vicini alla famiglia.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Gli aderenti al Consorzio produttori pane regionale sono affettuosamente vicini all'amico Antonino Mocci, in questa triste giornata per la perdita del padre
Franceschino Mocci
— Torino, 8 ottobre 1981.

Prendono parte al lutto del prof. Antona:
Miriam Bianchi Pandolfi
Silvio Bianchi

La Direzione del Gruppo Spazio ed Energie Alternative Aeritalia unitamente agli appartenenti al Settore Spazio si stringono vicino al prof. Ettore Antona partecipando sentitamente al suo dolore per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonietta Priora ved. Ricanzone
Ne danno il triste annuncio la sorella Luigina col marito Alfredo Ravello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10,15 parrocchia Gesù Crocefisso (via Cigna 39). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Normandia
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano la sorella figlia Rosaria col marito prof. dott. ing. Lino Ippolito con i figli Francesco, Chiara, Laura, la sorella Caterina, Maria, cognati e parenti. Si ringrazia il dott. Brielli per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi in Serralunga d'Alba alle ore 16 partendo dopo la benedizione alle ore 14 da c.so Rosselli 99/1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Lina e Francesco Ippolito con la figlia Marina partecipano al dolore della cara Roberta.

Condomini Amministratore e inquilini di corso Rosselli 99/1-3 partecipano commossi al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari
dott. Carlo Anglesio
Medico Veterinario
Addolorati, ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria Arrigoni, le figlie Maria Grazia e Vittoria con Arturo e il piccolo Marco, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Saluzzo Torinese, 8 ottobre 1981.

Affettuosamente vicini alla famiglia Anglesio.
Gabriella Anglesio
Bibi e Mimmo Arena
Beppe Ballario
Lella Ferreri
Italo Ferrero
Giorgio Rondolino

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di corso Francia 62 partecipano commossi al dolore della famiglia Anglesio.

Paola Cocciasili si unisce al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata
Elisa Lo Prete
Addolorati ne annunciano la mancata Michelina Gada. Funerali sabato ore 10,15 alla parrocchia S. Leonardo Murialdo (via Chambéry 48). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato il
avv. Giuseppe Battistini
L'annunciano la moglie Margherita, il figlio Paola, con Fiorella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 ottobre 1981.

La famiglia Chave partecipa al dolore della famiglia Durio.

Tina e Miranda sono affettuosamente vicine a Piera e famiglia Durio.

Cristina Gino Beppe Sandra Paola Roberta partecipano al dolore.

La famiglia Benetti è affettuosamente vicina a Piera e Margherita in questo momento di grande dolore.

Olimpia è vicina al dolore di Piera.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Aquilino Guidi
Ne piangono profondamente addolorati i figli Evisetta, Gentile, Nello e Armanda, i nipoti Marco e Adele e i nipotini, la sorella Angela e la cognata Genoveffa. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione in via S. Veneranda 8.
— Moncalieri, 8 ottobre 1981.

Franca, Pier Giuseppe, Emanuela Nicola con il piccolo Andrea addolorati piangendo il caro
Giuseppe Pavarini
— Vercelli, 8 ottobre 1981.

Cristianamente si è spenta
Maria Garbarino vedova Picco
Lo annunciano Luciano, Adriana, Alessandro, Simona, la sorella Emilia, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 oratorio Cottolengo.
— Torino, 9 ottobre 1981.

(Continua a pag. 5)

L'incontro «privato» nella casa di campagna del presidente francese

Mitterrand e Schmidt rilanciano l'asse Francia-Germania federale

I due statisti si sono sforzati di sottolineare che è superata la fase di incomprensione e diffidenza seguita al cambio di governo a Parigi - Schmidt: «Il mondo esterno sarà sorpreso nel constatare le dimensioni del nostro accordo su tutti i temi internazionali» - Esplicito appoggio al piano saudita per il Medio Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — IL risultato dominante dell'incontro «privato» tra Mitterrand e Schmidt conclusosi a Latch (nella residenza di campagna del presidente francese) è la volontà comune a Parigi e Bonn di sottolineare l'ampiezza dell'accordo esistente fra i due Paesi. Il Cancelliere tedesco ha dichiarato infatti ai giornalisti: «*Il mondo esterno sarà sorpreso nel constatare le dimensioni dell'intesa tra la Francia e la Germania su tutti i temi internazionali che abbiamo trattato*». E Mitterrand con tono soddisfatto ha aggiunto: «*Le relazioni tra Bonn e Parigi hanno un carattere privilegiato, questo è evidente*».

All'indomani del «riallineamento» nello Sme, operazione in cui Bonn ha fattivamente aiutato Parigi, il lungo colloquio di Latch è servito dunque a rilanciare l'immagine di una marcata convergenza franco-tedesca. Almeno sul piano ufficiale, si tende quindi a considerare superata quella fase di incomprensione o diffidenza seguita al cambiamento di governo in Francia.

Oggi è infatti interesse di tutti e due i Paesi quello di offrire un'immagine di accordo. La Francia socialista anzitutto vuol dimostrare di non essere isolata a causa della sua nuova politica in Europa e dopo aver «flirtato» un po' con tutti i partners comunitari riconosce adesso il carattere «privilegiato» e decisivo dell'intesa con Bonn. Ma anche la Germania Federale ha bisogno del supporto francese nel momento in cui la questione delle «armi di teatro» e dell'equilibrio strategico ritorna d'attualità con la prossima ripresa dei contatti diretti sovietico-americani, mentre la Germania è scossa da ondate pacifiste e neutraliste.

Da parte tedesca si poneva quindi ieri sera l'accento sull'identità di posizioni con la Francia sul problema della sicurezza europea. L'installazione di missili sovietici SS-20 e degli americani Pershing e Cruise è stata lungamente esaminata dai due statisti, e Mitterrand avrebbe riaffermato che il piano di riarmo statunitense, ristabilendo un equilibrio oggi rotto a favore dell'Urss, dovrebbe facilitare la ripresa dei negoziati fra Mosca e Washington.

Un altro punto di convergenza è la comune preoccupazione per i rischi che l'assassinio di Sadat comporta per la pace in Medio Oriente. Ambedue gli statisti hanno annunciato che parteciperanno ai funerali del *raiss* domani al Cairo. Dal loro incontro è stato ribadito il comune interesse per diversi punti contenuti nel piano di pace saudita (fra cui l'implicito riconoscimento d'Israele) che potrebbe rappresentare per Parigi e Bonn una valida carta di ricambio nell'attuale situazione.

Ma le convergenze si fermano qui, al limite degli interessi comunitari. A quanto pare Mitterrand e Schmidt hanno parlato dell'avvenire della Cee in termini piuttosto generici, senza entrare nei dettagli dell'auspicata riforma della politica agricola comune e del contributo finanziario al bilancio comunitario che Bonn considera troppo elevato.

I due statisti si sono trovati infine d'accordo per approfondire nelle prossime settimane l'esame comune delle questioni europee in sospeso nella prospettiva del «vertice» Cee di novembre a Londra.

Paolo Patruno

Soustons. Schmidt e Mitterrand passeggiano accompagnati dal labrador del Presidente francese

Pena ridotta al dissidente cèco Battek

VIENNA — La Corte d'appello di Praga ha ridotto da 7 anni e mezzo a 5 anni e mezzo di carcere la condanna inflitta a Rudolf Battek, attivista dei diritti umani.

Secondo profughi cèchi, la riduzione della pena si deve all'indignazione suscitata in Occidente dalla sentenza del processo di prima istanza.

Attesi domani 160-200 mila manifestanti

E' guerra politica a Bonn per la marcia della pace

Schmidt e Brandt polemizzano - Gli insegnanti si ribellano ai sindacati, i poliziotti contestano - Volano insulti - Affari d'oro per gli assicuratori - Un corteo «contro il governo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La più grande dimostrazione del dopoguerra in Germania farà confluire domani a Bonn (città di 140 mila abitanti) tra le 150 e le 200 mila persone. Verranno da tutte le parti della Germania e anche dall'estero, già sono preannunciati 2600 autobus e 33 treni speciali, migliaia di automezzi privati. La piccola capitale sarà sommersa e paralizzata. Verranno per protestare contro la decisione della Nato di installare missili nucleari in Europa e manifestare per la pace. Ma la marcia pacifista di alcuni giorni ha già scatenato la guerra a Bonn, non soltanto tra i partiti al governo e quelli dell'opposizione, ma, soprattutto, all'interno dei partiti socialdemocratico e liberale del cancelliere Schmidt e del ministro degli Esteri Genscher, e all'interno dei sindacati.

Schmidt, pur concedendo a tutti il diritto di dimostrare (riconosciuto dalla Costituzione), ritiene inammissibile che uno degli oratori principali sia domani Erhard Eppler, membro del direttivo del suo partito, perché alla manifestazione «*partecipano anche comunisti*» e perché essa «*è diretta contro il governo*». Il presidente del partito socialdemocratico, Willy Brandt, difende invece il diritto dei pacifisti di chiedere il disarmo e ammonisce a non considerarli «*ingenui che hanno paura, se lo Stato permette di avere paura*». La battuta è indirizzata contro Schmidt, il quale giorni fa aveva detto: «*Oggi è diventato di moda avere paura. Ciò viene considerato un atto di coraggio*».

Divisi sono non soltanto Schmidt e Brandt, ma anche i gruppi parlamentari. Alla dimostrazione «*contro la politica del governo*» parteciperanno anche una cinquantina di deputati socialdemocratici e una dozzina di liberali, mentre il sindacato degli insegnanti si è ribellato al divieto della lega dei sindacati tedeschi (Dgb) di partecipare alla dimostrazione, e ha invitato gli iscritti a disertare le aule e a marciare su Bonn. Non mancano neppure le accuse e gli insulti. Il sottosegretario agli Esteri, Peter Corterier, per esempio, ha detto che i socialdemocratici i quali partecipano alla dimostrazione «*pugnalano alla schiena il Cancelliere*», al che l'ex vicepresidente del partito, Hans Koschnick, ha definito il sottosegretario suo collega di partito «*un imbecille totale*».

Eppler, dal canto suo, se l'è presa con il presidente della Repubblica, Carstens, il quale giorni fa aveva detto alle reclute che il loro contributo alla pace «*è maggiore di quello dei pacifisti*». In nome della pace, vi è insomma guerra totale a Bonn, e i democristiani hanno facile gioco ad accusare i partiti di governo di «*schizofrenia*» e di «*farisaismo*», perché da una parte affermano «*con parole altisonanti*» il diritto dei cittadini a dimostrare, dall'altra minacciano sanzioni contro coloro che marceranno su Bonn.

Alla vigilia della dimostrazione vi è molto nervosismo a Bonn, anche tra i 10 mila poliziotti che dovranno mantenere l'ordine. Il loro sindacato ha chiesto (e ottenuto) che gli agenti vengano senza elmetti, senza scudi e senza manganelli, per «*non venir considerati una provocazione*». E la cittadinanza è stata invitata a rifornirsi di viveri già oggi, perché domani i negozi saranno chiusi, come pure i cinematografi, i teatri e i musei. Le società di assicurazioni hanno stipulato centinaia di contratti con negozianti che temono distruzioni e saccheggi, l'associazione dei vetrai ha assicurato che gli iscritti saranno a disposizione fino a notte.

Tito Sansa

Solidarietà ora sogna «elezioni libere»

VARSAVIA — Concluso il congresso-fiume di Solidarietà, si è riunita ieri la commissione nazionale del sindacato libero polacco, eletta non senza difficoltà negli ultimi giorni dei lavori. A una volta la commissione deve eleggere il proprio direttivo. Walesa, rappresentante dell'ala moderata, avrà parecchie difficoltà nel tentativo di evitare che la maggioranza del direttivo finisca nelle mani dei più radicali.

Intanto il Comitato centrale del partito comunista polacco (poup) ha fissato per il 14 e 15 ottobre la sua prossima riunione, esplicitamente per esaminare i risultati del congresso di Solidarietà e in particolare il programma che dovrà ispirare l'azione del sindacato nel prossimo anno. Questo programma, tra l'altro, negli ultimi giorni del congresso, è stato profondamente modificato sotto la spinta dei «duri». La tesi più ardita riguarda la nascita e lo sviluppo in Polonia di un effettivo pluralismo (con tanto di «elezioni libere»). Si progetta inoltre, un «tribunale del popolo» che dovrebbe processare (moralmente) i responsabili dell'attuale crisi economica polacca.

L'unico punto che non viene messo in discussione è la politica estera: a Solidarietà ci si rende conto che non è possibile neppure ipotizzare l'uscita della Polonia dall'area sovietica, trattandosi di equilibri definiti tra le superpotenze dopo la seconda guerra mondiale. I giornali ieri criticavano duramente il programma approvato da Solidarietà, «Trybuna Ludu» scrive che esso è «*la negazione di tutto ciò che è socialista*».

Gli effetti del documento nel suo insieme emerge il progetto di una «repubblica autogestita» che non ha esempio finora nel mondo comunista, una via di mezzo tra la linea jugoslava e la linea ungherese. Il tema dell'economia, poi, è estremamente delicato in quanto Solidarietà punta ad un sistema misto con imprese pubbliche e private, sotto il controllo dei lavoratori: qualcosa di molto più avanzato rispetto alla legge sull'autogestione che è stata approvata dal Parlamento di Varsavia e in buona parte respinta dai delegati convenuti a Danzica. Sulla legge dell'autogestione, pende la spada di Damocle di un referendum chiesto dal sindacato.

Nella parte conclusiva del documento di Solidarietà si chiede la costituzione «*di un nuovo accordo sociale che si articoli su tre elementi inseparabili: un accordo anticrisi che permetta di passare l'inverno e che dovrebbe essere la prima verifica della cooperazione tra le autorità e la società, un accordo sulla riforma economica, che esige una cooperazione in favore di un cambiamento radicale; un accordo per una repubblica autogestita che dovrebbe definire le prospettive ed i mezzi per la democratizzazione delle istituzioni della vita pubblica*».

Console sovietico incontra membri di Solidarietà

DANZICA — Il console sovietico a Danzica si sarebbe incontrato negli ultimi giorni con i rappresentanti del sindacato «Solidarnosc». La fonte fa presente che questi contatti non sono isolati perché altri avrebbero avuto luogo nella prima metà dell'anno

Francia: si schianta comandante pattuglia acrobatica

MARSIGLIA — Il tenente colonnello Guy Charvet, comandante della pattuglia acrobatica francese, è precipitato ieri col suo Alpha Jet durante un volo di addestramento, rimanendo ucciso.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ottorina Ariu in Cogoni

Costernati la piangono i figli **Salvatore, Gigi, Rosa, Nanni, Antonio, Maria, Paola**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali a S. Gavino (Cagliari). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1981

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti dell'Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Antonio Cogoni per la morte della mamma

Ottorina Ariu in Cogoni

— Torino, 8 ottobre 1981

Il **Reparto Spedizione** partecipa al dolore della famiglia Cogoni per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

Il **Reparto Autorimesse** partecipa al dolore dell'amico Antonio.

Partecipano al dolore di Antonio gli amici:

Gianni Gabi
Gian Luigi Berzio
Giovanni Pistonetto
Bruno Mongarelli
Giuseppe Delmastro
Domenico Franchino
Pier Carlo Guerrino
fam. **Steinnio Mosso**
fam. **Giusto Ferpotto**
fam. **Cesare Maltrei**
Umberto Negrini
Angelo Manni
Bruno De Agostini
Francesco Pucci
Gino Guzzoni
Elia Valella
Antonio Gelo
Mario Dell'Omo
Ugo Mulas
Cosimo Errico
Aldo Allaria
Rocco De Meo
Paolo Palocchi
Maria Angela Morosco
Luigi Vanelli
Renato Negro
Ugo Pietropaolo
Luigi Vola
Alberto Taviorri
Enrico Cartiá
Gianni Occelli
Alessandro Lenzi
Aldo Molino
Emilio Meli
Vittorio Caro
Flavio Bosonin
Arrigo Foppi
Lilì Olivero
coniugi **Di Fabio**
Roberto Dondona
Franco Gilardi
Gianni Di Giore
Alessandro De Carlo
Mauro Bibani
Paolo De Nigris
Mario Biscuti
Giovanni Carbone
Giovanni Viale
Carlo Monge
Silvano Cavaliere
Sergio Barone
Carlo Ferrero
Luciano Tinti
coniugi **Settino**
Franco De Michelis
Franco Quaranta
Claudio Cocco
Paolo Bosetti
Antonio Fruzzetti
Carlo Tamasi
Salvatore Carlu
Enrico Rabbi
Anna Tarasco

Mario Villata

ci ha lasciati, ma la sua gioia, la sua forza di vivere rimarrà nel ricordo della moglie **Gina**, della figlia **Daniela** con **Nino**, della sorella **Gianna** con **Augusto**, dei parenti e amici tutti. Un pensiero di particolare riconoscenza all'amico prof. Canuzzo e un ringraziamento al dottor Conti. Funerali sabato 10 alle ore 8,45 nella Chiesa Maria SS. Regina delle Missioni v. Cialdini 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1981.

Le famiglie **D'Orsi, Artello e Rizzi** partecipano al dolore.

Vicini a Gina e Daniela: **Bianca, Francesco Anelli, Mariangela, Paolo Domiziani, Lucia, Aldo Riccescua.**

I cugini **Zeppegno** partecipano affettuosamente al dolore e al rimpianto.

Federico Gamna e **Costantino Sciarrella** partecipano al dolore della signora Luigia Villata per la scomparsa del **MARITO**.

Siamo vicini a Dada per la perdita del suo caro **PAPA'**: **Daniela, Claudio, Elena, Sandro, Gabriella, Carlo, Cinzia, Dario, Marisa, Piero, Donatella, Luigi.**

Le famiglie **Canuzza** e **Perino** ricordano affettuosamente l'amico **MARIO**.

Per la scomparsa di **MARIO** partecipano al dolore i suoi cari **Guido** e **Laura Sguerra, Nino** e **Liliana Stasi, Franco** e **Liliana Regina.**

Condomini, inquilini e **Amministratore** stabile via Trana 9/10 partecipano al dolore della famiglia Villata.

Nella, Arturo, Ada, Ottavio ricordano commossi il fraterno amico **MARIO.**

Mario e **Rossella Ristori**
Giuseppe e **Giovanna Ristori**
partecipano con affetto al dolore della famiglia Villata.

Paola e **Enzo Chieregato** con **Luisella** e **Flavio** ricordano **MARIO.**

Nuccy, Luisella, Erabio Gela
Franca, Donatella, Alex Rolli
Nini, Attilio Maggi e figli
partecipano al dolore di Gina e famiglia per la perdita del caro **MARIO.**

Giuseppe Gioda e famiglia partecipano con tutto il cuore al grande dolore della signora Villata.

Marisa Saglione e figli sono affettuosamente vicini a Gina e Daniela.

I **Dirigenti** ed il **Personale tutto della Contel S.p.A.** profondamente addolorati partecipano al lutto della signora Luigia per l'improvvisa scomparsa del marito signor

Videmaro Villata

— Torino, 8 ottobre 1981.

I **Componenti** del consiglio di amministrazione della **Contel S.p.A.** con profonda costernazione partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del signor

Videmaro Villata

— Torino, 8 ottobre 1981.

Il **Personale** della **Contel Filiale di Torino**, profondamente addolorato per la perdita del caro amico **VIDEMARO**, è affettuosamente vicino alla signora Luigia Villata e si unisce al cordoglio della famiglia.

Con profonda commozione partecipano al dolore di Gina, Daniela e famiglia per la perdita del caro **MARIO: Adriana, Elio** e **Carlo Dieta.**

Sentitamente partecipa la famiglia **Franchi.**

Dirigenti e **Collaboratori S.A.T.I.A.T.** di **Milano** partecipano al lutto della signora Luigia Villata per l'improvvisa scomparsa del **MARITO.**

Partecipano al dolore della signora Luigia Villata e figlia:
Argolo Alberto
Innocenzio Cerasio
Claudia Perro
Sergio Venturoni

Ettore Morone e **Pinuccia Marone Pone Videri** prendono profonda, sincera parte al dolore della signora Luigia Villata per la scomparsa del marito

Videmaro Villata

— Torino, 8 ottobre 1981.

Retzi, collaboratori ed **impiegati Studio Morone** si uniscono al dolore della signora Luigia Villata per la scomparsa del marito

Videmaro Villata

— Torino, 8 ottobre 1981.

Partecipano al profondo dolore per la scomparsa del caro **MARIO: Enrico Ellerando**, Nonno.

Franco e **Marinella** partecipano affettuosamente al dolore di Daniela.

Gli **Amici** dello **Chalet Club** di **Cossso** partecipano al dolore di Daniela e Nino.

Lo **Studio Rolando Pisso-Marocco** partecipa al grande dolore della signora Luigia per la dipartita del marito signor

Videmaro Villata

— Torino, 8 ottobre 1981.

(Continua a pag. 6)

Alla Camera, in un'aula semideserta, s'è iniziata la maratona oratoria pr

Fallita una intesa con i radicali Volevano una tribuna tv al giorno

L'ostruzionismo può provocare una paralisi dell'attività legislativa: potrebbero decadere, oltre alle misure economiche, anche i disegni di legge per la lotta al terrorismo

ROMA — E' cominciata la seduta-fiume, con la Camera aperta notte e giorno e con una mobilitazione generale, confusa ed affannosa, dei gruppi della maggioranza e del pci, che ancora una volta si sono trovati di fronte, impreparati e sgomenti, a una vicenda parlamentare della quale i radicali vogliono fare «una bandiera» in vista di elezioni anticipate, che ritengono probabili, per la prossima primavera.

Tutta l'attività legislativa della Camera minaccia infatti di rimanere bloccata per un mese e mezzo a causa dell'ostruzionismo «pr» sulla legge, già approvata dal Senato, che dovrebbe raddoppiare il finanziamento pubblico ai partiti. Una situazione così grave non si era mai verificata nella storia parlamentare del nostro Paese. Oltre alle misure economiche con i tagli alla spesa pubblica, potrebbero decadere, con conseguenze incalcolabili, i disegni di legge per la lotta al terrorismo, i provvedimenti per il cinema, i contributi straordinari per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto dell'inverno scorso e i rendiconti generali dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari del '78 e del '79.

E' una paralisi totale dell'attività legislativa con conseguenze, gravi e inevitabili, sull'attività del governo e sui mille problemi aperti nel Paese, particolarmente acuti, anche a livello sociale, nei vari punti di crisi. Solo al primo articolo della legge sul finanziamento, i radicali hanno presentato ben quattromila emendamenti, che si traducono in mille ore di votazioni con il numero legale (circostanza assai difficile per la maggioranza) e, quindi, in più di un mese di dibattito tanto inutile quanto estenuante e tormentato.

Una paralisi-caos che può essere evitata solo da una intesa, oggi improbabile e lontana, tra maggioranza e radicali, con il pci nel ruolo di mediatore-conciliatore. Le «parti» hanno rotto dopo una trattativa estenuante sulla richiesta radicale di riservare ai partiti uno spazio completamente autogestito nel corso del radio e telegiornali. In cambio di questa «mini-tribuna politica» quotidiana, i radicali avrebbero rinunciato all'ostruzionismo. Una pretesa ritenuta assurda dai partiti della maggioranza, che ritengono di aver già concesso molto al «pr» sugli altri due punti qualificanti della trattativa: controllo sui bilanci e indicizzazione della legge per il finanziamento.

La rottura è avvenuta ieri mattina. Sono stati i socialisti a proporre la seduta fiume per stroncare l'ostruzionismo, che è subito iniziato. «*E' l'unica risposta possibile ad un attacco al sistema democratico che viene condotto in quest'aula e che si concretizza nell'atteggiamento di netto rifiuto da parte dei radicali a qualsiasi trattativa*», ha detto il vice-presidente Seppia.

«*Non a caso* — ha immediatamente replicato Adelaide Aglietta, capo dei deputati pr — *la richiesta di una seduta continua viene da un rappresentante del psi un partito che, com'è noto, deve far fronte a debiti di dubbia provenienza*». Le accuse non sono state raccolte. Tutti, compreso il msi, si sono detti favorevoli alla seduta-fiume. Il pci si è astenuto, pur confermando la sua posizione favorevole all'aumento. «*E' indispensabile se si vuol continuare a tenere le mani pulite come le abbiamo noi*», ha detto il vicepresidente dei deputati Spagnoli. Il capo dei deputati dc Bianco è furibondo con i radicali: «*Non si può più. Non possono incrinare il sistema dei partiti, bloccare i lavori del Parlamento, organizzare scientificamente sabotaggi e sprechi di denaro enormi*».

La richiesta della maggioranza è passata in un clima di preoccupazione e di grande tensione. Ora, comincia una «partita» dalle conseguenze imprevedibili

Alle 12 di ieri, l'aula si svuota di colpo appena il deputato radicale Cicciomessere chiede ed ottiene la parola. Rimangono solo tre deputati nei banchi di estrema destra, ad aprire lettere e a sfogliar carte. Ai banchi del governo, un solo sottosegretario consulta un enorme volume. Sopra di lui, il vice-presidente di turno, Loris Fortuna, al quale si rivolge continuamente, nel corso della sua maratona oratoria (4 ore) Cicciomessere, con Melega a fianco, pronto a sostituirlo. Il deputato radicale continua a sciorinare una serie di accuse contro i responsabili dell'informazione rai-tv: «*Ladri di verità, servi di regime...*». Più le accuse sono aspre, più appare sconcertante il silenzio nel quale cadono, in un'aula ormai vuota.

Luca Giurato

Cossutta ha un piccolo esercito ma per ora non darà battaglia

L'esponente comunista è di fatto diventato il leader della base filosovietica del pci

Voci (smentite): Berlinguer sconfitto in direzione

ROMA — I primi telegrammi di congratulazioni gli sono arrivati sul tavolo, nell'ufficio di via delle Botteghe Oscure, già il mattino dopo il suo intervento. Non è una prassi consueta, per i dirigenti del pci. Ma per Armando Cossutta è successo. I giornali avevano riportato il suo attacco pesante all'eurocomunismo e il suo clamoroso appello per un ritorno esplicito alla «lealtà» verso l'Urss: e subito, dalla provincia romana come dalle sezioni dell'hinterland milanese, l'anima del pci che guarda a Mosca lanciava i suoi messaggi di riconoscenza e di soddisfazione, testimoniando che il «cossuttismo» è oggi l'unico, o almeno il principale, veicolo d'espressione al vertice del partito del filosovietismo ancora vivo alla base del pci.

Proprio a quell'anima presente alla base del partito, d'altra parte, Cossutta si era rivolto con un richiamo diretto e con una contrapposizione polemica verso lo strato intermedio dei «quadri» comunisti: quei quadri poco più che trentenni, entrati nei posti-chiave delle federazioni nell'età del compromesso storico, ormai liberi da ogni mito e ogni suggestione ideologica verso Mosca.

Il «quadro berlingueriano» da un lato, la base tradizionalista dall'altro, sono, secondo quanto si sostiene alle Botteghe Oscure, i primi destinatari dei messaggi incrociati presenti nel discorso di Cossutta: verso i quadri, una polemica rivendicazione di uno spazio politico, un'occupazione di area all'interno del partito; per la base, un'orgogliosa testimonianza di presenza, e l'offerta di un punto di riferimento preciso, senza equivoci di schieramento.

L'incertezza sugli esiti del duro confronto aperto nel pci, e la volontà di rappresentare una tendenza storica dentro il partito, e di farla pesare nella ridefinizione delle diverse sfere interne di influenza, è, secondo fonti interne al pci, la prima delle tre ragioni che spiegano la scelta di Cossutta di scendere in campo con un intervento dai toni e dai contenuti inconsueti anche per lui, che dice di non apprezzare «*chi nel partito gioca come Rivera, con tocchi eleganti*». La seconda ragione è il contesto internazionale, una crisi della distensione che risucchia inevitabilmente forze e uomini politici verso i blocchi di provenienza.

Infine, si dice negli ambienti comunisti, c'è un terzo motivo, che non è di ordine tattico, ma è legato al dibattito politico interno al pci. Da tempo in polemica con le posizioni di politica internazionale dell'area ingraiana più vicina a Berlinguer, e con l'elaborazione del Cespe, in particolare per quanto riguarda la Polonia, Cossutta ha deciso di reagire con un «altolà» politico alle novità presenti nella relazione presentata al Comitato centrale sulla politica estera (e illustrata, non a caso, da Romano Ledda, il segretario del Cespe).

Dove può portare questa divaricazione di tendenza, una divaricazione pubblica, a poco più di un mese dal dibattito che coinvolgerà la base del partito nei congressi regionali? Leale da sempre nei confronti di Berlinguer (anche se critico convinto dell'eurocomunismo berlingueriano), Cossutta, secondo quanto sostengono esponenti del pci, non sembra intenzionato a dare battaglia, tanto che ha votato con tutto il Comitato centrale a favore della relazione di Ledda.

Ma Berlinguer sa che il «cossuttismo» non è tanto una linea di corrente, quanto l'interpretazione di quel sentimento politico compresso, quasi ufficioso, ma non spento che nel pci e il filosovietismo. In linea con il ruolo politico che Cossutta ha assegnato a se stesso: non il capo di una frazione del pci, ma piuttosto un «generale senza esercito», o meglio il generale di un esercito disperso, dentro la vecchia base comunista.

Ezio Mauro

Uno scontro sulle nomine?

ROMA — Anche la Adriana Seroni e Alfredo Reichlin sono entrati in segreteria al posto di Giorgio Napolitano e Pio La Torre. Berlinguer non può dire di aver vinto definitivamente lo scontro aperto all'interno del pci, che ha avuto una importante verifica nei tre giorni di dibattito del Comitato centrale. Alcune indiscrezioni che circolavano ieri a Montecitorio e che sono state riprese da qualche giornale confermerebbero il lungo braccio di ferro nella direzione che ha preceduto il Comitato centrale, e che ha deciso le nuove nomine in segreteria.

Le versioni non sono concordi. Secondo alcune fonti, il segretario avrebbe deciso di proporre al partito un «inquadramento» della segreteria strettamente berlingueriano, con l'ingresso nell'organismo dirigente, nello stesso tempo, di Adriana Seroni, Alfredo Reichlin, Aldo Tortorella, e con l'indicazione di Achille Occhetto per la direzione de *l'Unità*.

Un'operazione di stampo togliattiano, con il gruppo dirigente che si adegua alla svolta politica del partito, e sanziona nella sua composizione i rapporti di forza interni. Questa operazione, però, messa ai voti non sarebbe passata: dei 22 presenti, 10 avrebbero votato a favore, 11 contro, e 3 si sarebbero astenuti. A questo punto, la rinuncia di Tortorella avrebbe consentito di sbloccare la situazione, con il risultato dell'ingresso in segreteria di Reichlin e della Seroni, e la nomina di Petruccioli all'*Unità*.

Secondo un'altra versione nel «pacchetto» di proposte avanzate da Berlinguer ci sarebbe stata l'indicazione di Reichlin per l'incarico di responsabile dell'organizzazione: e questa designazione avrebbe avuto 14 voti contrari e solo 7 favorevoli. Entrambe queste ricostruzioni sono però state smentite dalle Botteghe Oscure e da alcuni esponenti della direzione.

e.m.

La commissione di controllo chiede anche a Bassanini di dimettersi da deputato

Il psi annuncia l'espulsione dei dissidenti

ROMA — Il psi prende atto dei propositi scissionisti del gruppo Bassanini-Codignola e delibera che i dissidenti «*hanno cessato il loro rapporto di militanza nel partito*». A ratificare quello che è un preavviso d'espulsione, sarà, nei prossimi giorni, la presidenza della Commissione centrale di controllo. Il tono e la sostanza del comunicato fatto pubblicare, ieri, sull'*Avanti!* dal massimo organo disciplinare socialista, non lasciano infatti adito a dubbi. Dice Riccardo Lombardi: «*E' un vero e proprio atto di espulsione di compagni che avevano espresso critiche, condivisibili o no, ma legittime, alla linea del psi*».

Nella nota, durissima, viene deplorato «*il livello scandalistico, pretestuoso e arrogante*» delle critiche di Bassanini, Codignola, Enriquez Agnoletti, Ballardini, Cozza, Ferrara, Luzzatto, Magno, Fedeli e Veltri. «*Questi ultimi* — continua la nota —, *al contrario di altri, come Macrì, Fubini e Funaro, non hanno smentito i propositi scissionisti. Al contrario, alcuni, già protagonisti di ripetuti atti di indisciplina, di deliberato assenteismo, di sistematica e sleale inosservanza degli orientamenti e delle direttive degli organi di partito, continuano a mostrare, attraverso pubbliche dichiarazioni, una pervicace volontà di contrapposizione nei confronti del partito*».

La «requisitoria» sottolinea quindi la necessità di «*evitare in modo rigoroso coincidenze obiettive fra prese di posizione di iscritti e le campagne denigratorie in atto contro il psi*». Pertanto, si prende atto della «*evidente volontà di recidere il loro legame statutario, delegando, in via d'urgenza, la presidenza della commissione ad adottare tutti quegli interventi che si rendano necessari e opportuni per salvaguardare l'integrità e la dignità politica del psi*». Dopo aver invitato Bassanini e Veltri a restituire il mandato loro affidato dagli elettori nelle liste socialiste, il comunicato conclude stigmatizzando il comportamento di quei deputati che hanno disatteso le direttive del gruppo (De Martino, Ferrari, Mondino, Querci e lo stesso Bassanini).

«*Dove è finita la lunga tradizione di tolleranza del dissenso, che ha sempre costituito una caratteristica del psi?*». E' quanto si chiede Riccardo Lombardi. La deliberazione della «Ccc», rileva, fa seguito «*ai termini spregiudicati con cui, nel precedente comunicato attribuito all'ufficio stampa, i dissidenti venivano qualificati compagni dei quali si possono discutere gli atteggiamenti ma non ignorare l'indiscutibile identità morale e politica e dei quali dunque conveniva non sollecitare ma almeno tentare di evitare la minacciata scissione*».

Altrettanto dura la reazione di Bassanini alle decisioni della Commissione centrale di controllo. In una dichiarazione ai giornalisti il parlamentare socialista ha respinto l'invito a dimettersi: «*Il mandato parlamentare non deriva dai partiti, ma dal popolo. Gli elettori del Lazio hanno votato nel 1979 le liste socialiste e il mio nome sulla base di un programma i cui cardini fondamentali erano l'alternativa di sinistra, il progetto socialista, una gestione corretta della cosa pubblica, programma cui sono rimasto e intendo rimanere fedele. E' la coerenza a questo programma* — secondo Bassanini — *che ha ispirato un provvedimento di espulsione di stalininana sbrigatività (nessuno di noi è stato ascoltato). In queste condizioni* — ha concluso Bassanini — *le mie dimissioni stabilirebbero un precedente non solo incostituzionale, ma politicamente grave: neppure il pci dell'epoca staliniana ha mai preteso le dimissioni dei dissenzienti*».

Quali sviluppi avrà ora la battaglia dell'opposizione? Nevol Querci e Michele Achilli, *leaders* della pattuglia della «Sinistra unitaria per l'alternativa», lanciano un appello. «*L'unica via praticabile per modificare gli attuali equilibri* — sostengono — *è quella di batterci dall'interno del partito*».

Giuseppe Fedi

Piccoli sollecita l'inchiesta P.2

ROMA — Il segretario della dc Flaminio Piccoli, sta sollecitando con insistenza il collegio dei probiviri perché faccia pervenire al più presto alla direzione le risultanze del proprio lavoro in merito a tutti i democristiani coinvolti nella vicenda della Loggia P2.

Come si sa sono 36 i democristiani coinvolti nella vicenda Celli e di questi finora soltanto dodici sono stati «prosciolti» dai probiviri, dopo l'esame della loro posizione. Sempre a quanto si è appreso soltanto dopo che i probiviri avranno trasmesso le loro risultanze su tutti i «casi» la direzione si riunirà per esprimersi in modo definitivo

L'incontro Korchnoi-Karpov

Scacchi a Merano quarta partita

MERANO — Karpov e Korchnoi sono ritornati ieri alla scacchiera dopo due giorni di riposo, dopo cioè che la terza partita si era conclusa lunedì in parità, restando il campione del mondo in vantaggio per 2-0. Si è appreso che era stato Karpov, alla 41ª mossa, ad offrire la patta all'avversario. Era la prima volta dal 1976, da quando Korchnoi è fuggito dall'Urss, che il giovane Karpov gli rivolgeva la parola. Korchnoi non aveva accettato il dialogo, aveva chiamato l'arbitro Klein perché fosse lui a raccogliere la proppsta del rivale. Dopo di che aveva consentito alla patta.

Victor Korchnoi ha trascorso i due giorni di riposo giocando a ping pong e facendo molto sport. Anatoli Karpov è rimasto tutto il tempo nella inavvicinabile e ben sorvegliata villa Dorothea, a Scenna, periferia di Merano. Di lui non si riesce a sapere nulla, ma è facile presumere che, nel tempo libero, faccia anch'egli dello sport (tennis, in particolare), ma che soprattutto prepari la prossima partita con gli assistenti Balaskov e Polugajewky. Gli assistenti di Korchnoi sono il giovane americano Sajawan e Manuel Stein, pure lui dissidente esule sovietico.

Ieri mattina, niente studio, entrambi hanno riposato. All'ora solita, le 17, incomincia la partita, con Karpov che ha il vantaggio del Bianco. Apertura Petrov, o Russa, e alla quarta mossa sono già scomparsi i due pedoni della colonna di Re.

Ecco le mosse di ieri

Queste le prime mosse della quarta partita.

Karpov (Bianco) - Korchnoi (Nero):

1. e4 e5; 2. Cf3 Cf6; 3. C:e5 d6; 4. Cf3 C:e4; 5. d4 d5; 6. Ad3 Ae7; 7. 0-0 Cc6; 8. Te1 Af5; 9. Ab5 Af6; 10. Cbd2 0-0; 11. Cf1 Ce7; 12. c3 Cg6; 13. Ad3 Cd6; 14. A:f5 C:f5; 15. Db3 b6; 16. Db5 a6; 17. Dd3 Dd7; 18. Cg3 C:g3; 19. h:g3 a5; 20. Ag5 A:g5.

Dopo la sentenza della Cassazione sono diventate di proprietà dello Stato

Le opere d'arte di Sophia Loren una raccolta «poco intelligente»

Questo il parere degli esperti - Non segue un determinato periodo storico né una corrente
Non mancano però i pezzi di pregio: Renoir, Morandi, Balla, De Chirico, Magritte e Bacon

MILANO — Dove finiranno le opere d'arte sequestrate quattro anni or sono a Sophia Loren? Esposte in un museo oppure offerte, all'asta, al gusto di chi le pagherà molto più del valore reale soltanto perché «provenienti dalla collezione Loren-Ponti»?

La sentenza con la quale la Cassazione ha confermato il provvedimento di confisca (per violazione della legge sul rientro dei capitali all'estero) ha riportato di attualità il quesito sulla destinazione dei 192 dipinti e 20 sculture il cui valore complessivo, secondo alcuni arriverebbe addirittura a otto miliardi. Sembrano davvero tanti anche a chi — come il dottor Paolo Venturoli, direttore presso la Sovrintendenza dei Beni artistici e storici di Brera — premette di *«non essere un esperto in valutazioni»*.

Venturoli fu chiamato, nel '77, a ispezionare quei pacchi che, intestati a una misteriosa società del Liechtenstein, giacevano da due anni nei «depositi chiusi» della Banca Commerciale Italiana. Per averli già visti nella villa di Marino, il direttore riconobbe il patrimonio di Ponti e della Loren. Ci sono una trentina di tele di Morlotti, due piccoli Renoir, alcuni disegni di Grosz, sei quadri di Bacon, tre di Magritte, uno di Picasso, e altri di autori diversi, da Balla a De Chirico

Negli ambienti vicini a Brera, la collezione non sembra godere di particolare stima: *«Non segue né un determinato periodo storico né una linea coerente dell'arte contemporanea, è una raccolta eterogenea e di non grande intelligenza»*. In altre parole: alcuni pezzi belli ci sono, ma, per esempio, nessuna delle poche opere di arte sacra, antiche, viene giudicata di pregio.

Tuttavia, Venturoli conferma che l'ideale sarebbe *«sistemarle tutte in una pinacoteca pubblica; la vendita a privati rappresenterebbe una dispersione inutile»*. Il direttore conferma poi la tendenza costante a pagare, per il medesimo quadro, una cifra diversa a seconda della provenienza: *«Lo abbiamo verificato anche di recente, per la collezione De Sica. Dei Morandi che valevano, come massimo, cinquanta-sessanta milioni sono arrivati a centodieci: sborsati per "l'orgoglio" di esibire in salotto un quadro appartenuto a personaggi illustri»*.

Dopo la sentenza della Corte di Cassazione, le opere sono diventate di proprietà statale; presumibilmente, sarà il ministero dei Beni culturali a decidere della loro sorte. Se, com'è più probabile, la destinazione sarà pubblica, e milanese, una sede potrebbe essere Palazzo Citterio, in via Brera, già acquisito nell'ambito del progetto *«grande Brera»*. Ma occorre un grosso lavoro di riattamento e restauro, di cui ancora non è stata cominciata nemmeno la programmazione. *«Di concreto non c'è nulla, nemmeno una data a titolo indicativo»* afferma Venturoli.

Sicuramente, nella sezione di Brera dedicata ai reperti d'arte sequestrati, nessuna opera era, finora, rimasta tanto tempo. Tele e sculture sono ben allineate su scaffali. Negli ultimi giorni qualcuno è stato curioso di vederle, munito del permesso del magistrato. In questi anni invece, c'era stata un'unica richiesta, da parte della Galleria d'arte moderna di Roma: per ragioni di studio, un cultore d'arte ha ottenuto di esaminare un disegno di De Chirico: *«Arianna addormentata»*, di 30 per 20 del 1915.

o. r.

Sophia Loren

Il Senato ricorda Montale

ROMA — Il presidente del Senato, Fanfani, ha commemorato in assemblea la figura del senatore Eugenio Montale, rievocando le date salienti della vita del poeta, che culminarono con l'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura nel '75. Già dal 1967 Montale era «senatore a vita», per nomina dell'allora presidente della Repubblica Saragat.

«In questa sede — ha detto fra l'altro Fanfani — *è nostro dovere ricordarlo anche come maestro di tolleranza e di libertà. Motivi di salute impedirono a Eugenio Montale di recare ai nostri lavori il pieno contributo del suo acuto ingegno, del suo animo aperto, della sua vasta esperienza. Ma non possiamo noi tutti dimenticare l'onore e l'orgoglio di averlo potuto salutare in questa aula quale punta di diamante della cultura italiana nel mondo»*.

A nome del governo, il presidente del Consiglio Spadolini si è associato alle parole di Fanfani, ricordando di essere stato egli stesso, quale ministro dei Beni culturali, ad annunciare all'assemblea, nel '75, che il Nobel era stato conferito a Montale. Ha citato *«la fede nella ragione e nella tolleranza»* del poeta, che ha concorso *«con la sua opera a rivendicare i valori della coscienza individuale contro i miti dissacratori del presente»*.

Collezioni del prêt-à-porter per la prossima primavera

Le gonne ampie e morbide da pioniere del Far West

MILANO — A mano a mano che la moda di primavera prende corpo in questi giorni di sfilate al padiglione 14 della Fiera di Milano, tra difficili pantaloni di tutte le fogge meno che classici, fra gonne che per apparire nuove insistono su cadenze morbide e indulgono al volant, si profila un pericolo, cui si spera sfuggiranno le donne nella prossima stagione. Quello di un eccesso di bamboleggianti pioniere del Far West con relativi garden parties, di biancheggianti donzelle con ghirlande sul capo e bandoliere fiorite, di creature che sembrano uscite da un quadro del Velasquez, i grandi colli bianchi e ricamati, impreziositi da intarsi di organza e di pizzo in contrasto con esili bustini e ampie gonne fluttuanti (Gian Marco Venturi); e non basta certo da Lelux il classico gilè da uomo, del resto profilato di pizzo, a rendere più adatta alla vita d'ogni giorno la gonna bianca a balze con sopraggonna a righe bianco-grigie, come la blusa dalla dilatata collaretta.

Un modello di Galitzine

Al generale ammorbidimento sul versante della femminilità ingenua non è sfuggita nemmeno Mila Shoen, che pure ha splendide giacche in quadrettati e finestrati, con sabbia e nero, toni naturali e tanto bianco e blu con punte di rosso, su nuove gonne bermuda con alette dolman, piacevoli e dolci: le ruches circondano i taschini, il pizzo con fiocco orna camicette a carré alato, le spigliate magliostrine di Maria Volpi fioriscono di dalie, le gonne di fiandra con entredeux lasciano intravedere ottocenteschi mutandoni in veste di bermuda. Ma l'abito lineare in lino grigio con la giacca a fiori, le gonne a righe e riquadri con le giacche color sabbia e i grandi fourreaux con dinamici dolman per la sera in arancio, giallo, turchese e bluette accostati in tricolore, hanno da Mila Shoen il nitore di sempre. La famosa sarta milanese ha pensato alle più giovani creando una piccola collezione nella collezione, battezzata appunto Miss Schoen: brevi, scattanti tailleurs con short o gonnelline a pieghe, chemisier college, abiti fioriti come giardini, completi in spugna per il mare, in toni decisi, solari o con il verde unito all'azzurro.

Non priva di cadute in eccesso di dolcezze femminilizzanti, la collezione di Genny, di gusto coloniale-romantico. La figura si esprime in soffice ampiezza, il drappeggio regna, anche insolito e c'è un gioco estroso di orli irregolari nelle gonne, di tessuto quasi sempre fiorito proiettato in diagonale dal sopra al sotto ginocchio; c'è un brivido romantico nei grandi colli delle bluse e il ricamo dei gilè è mpiente, esotico quel tanto che basta. Ma i minuti specchietti su altre bluse fan precipitare la soluzione.

Anche Lancetti pone l'accento sui volumi leggeri, ruches, volants e pizzi ma l'innato gusto per la geometria, per il grafismo bianco e nero del sarto romano ne tempera la morbidezza, in gonne, casacche e pantaloni di lino, nelle sahariane con maniche scivolate a kimono su ampi pantaloni di shantung neri e nelle vaporose tuniche di organza ricamata. Perfettamente espressivo dell'estate 82 l'accordo fra il top a ruches, in cui sembrano fiorite le nervature del bustino candido e la gonna ampia ma stilizzata dall'intarsio in bianco su nero a greche

Raro tuttavia l'equilibrio e veramente da segnalare la grazia di una collezione come quella di Sanlorenzo, fra le migliori sfilate a Milano. La prima uscita in lana d'un blu marino molto annebbiato nel tipo panno, è emblematica di un modo di vestire, che non dimentica la praticità, base di ogni eleganza, specialmente in primavera-estate, ma sa aggiornarla al divenire del gusto: sono cabanes di linea sciolta, maniche a kimono, che sembrano cancellare il busto, essere tenute sul corpo solo da quei cinghietti volutamente sport, intenzionalmente in color cuoio ai fianchi e poi ripetuti sul pantaloni a stringerne la morbidezza; sono camicette a righe bianco e blu a toni quasi cancellati, che solo loro si permettono un accenno del romantico oggi in ascesa.

Lucia Sollazzo

Lido di Camaiore: congresso nazionale, presente il ministro Aniasi

I vigili chiedono: «Ma chi siamo?»

Dibattuti parecchi problemi: la malattia professionale, gli infortuni, il lavoro stressante, i corsi per la qualificazione e l'uso delle armi - E' stata inoltre auspicata una legge-quadro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIDO DI CAMAIORE — I vigili urbani sono alla ricerca di una loro identità precisa. Ora non ce l'hanno. *«Siamo alla mercé di interpretazioni gratuite* — dice Edelweiss Borgetti, presidente dell'Anvu — *che vorrebbero farci essere ora una cosa, ora il suo contrario a seconda delle necessità ed opportunità politiche. E ci manca una definizione chiara sull'uso delle armi e una parola che stabilisca una volta per tutte se e come dobbiamo avere una indennità»*.

L'Anvu è l'associazione nazionale vigili urbani. Giovane, nata appena nel marzo scorso, raggruppa 3000 vigili su circa 60 mila; e dei 3000, più della metà fanno parte dell'Arvu, che è l'associazione vigili urbani di Roma. Sono comunque ben rappresentate tutte le regioni italiane.

Ora l'Anvu si sta muovendo per far sentire la voce dei vigili. Ha organizzato il primo congresso, che si tiene al Lido di Camaiore e che si concluderà stasera. Ieri era presente anche l'on. Aniasi, ministro per gli Affari Regionali e proponitore, assieme ad altri, di una serie di proposte di legge quadro sulla polizia urbana. Come si vede sono in molti ad occuparsi del problema, e da tempo, ma la legge quadro non è mai stata varata, il momento sembrava vicino con il secondo governo Forlani, poi più nulla.

I problemi sono numerosi. Eccone alcuni. Le malattie professionali: vene varicose, reumatismi, sordità, affezioni bronchiali, alto tasso di piombo nel sangue. Gli infortuni: se un vigile con meno di 16 anni di servizio viene travolto da un'auto o se muore in motocicletta mentre fa un inseguimento, vedova od altri eredi non percepiscono una pensione. Lavoro stressante: il servizio è pesante sia per la lunga permanenza all'esterno e in piedi, sia per la tensione nervosa dovuta al contatto con i cittadini che commettono infrazioni; si vorrebbe il pensionamento a 55 anni anziché 60.

Elevazione professionale: si chiedono l'ammissione con diploma di scuola media superiore e corsi di qualificazione. Uso delle armi: c'è chi le vorrebbe e chi no, la condizione dell'essere o non essere armati dovrebbe dipendere da una più precisa definizione delle funzioni di polizia. Inquadramento professionale: il vigile è a livello dell'impiegato d'anagrafe, vuole salire un gradino più in alto perché ha maggiori responsabilità, firma dei verbali, deve prendere delle decisioni da solo.

Intorno a questi temi si discute. Dice Enrica Maffei, 26 anni, vigile a Camaiore da 7 anni, vicepresidente dell'Anvu: *«Certo, con le armi ci si sente più sicuri, dati i tempi. Ma fino a che punto noi dobbiamo essere poliziotti? Scortare il sindaco, inseguire i ladri, fare i posti di blocco di notte? In questi casi occorrerebbe una autentica preparazione di polizia. Non sarebbe invece più logico che noi fossimo una polizia diversa, locale, solo alle dipendenze del sindaco, compiere atti amministrativi di controllo, annonari, edilizi, sanitari?»*.

Ci sono poi pesanti disparità tra vigili urbani di comuni di uguale numero di abitanti a seconda che siano al Nord o al Sud e anche nella medesima regione.

Il ministro Aniasi riconosce l'urgenza di una nuova normativa e un nuovo assetto della polizia locale con una più precisa configurazione del vigile. E' personalmente d'accordo sulla richiesta d'una indennità di istituto e promette l'impegno del governo per l'approvazione di una legge quadro che tenga conto dei principi dello Stato, delle autonomie e delle funzioni delle Regioni.

Remo Lugli

Bel tempo e caldo continueranno

ROMA — Bel tempo e caldo continueranno nel periodo dall'11 al 20 ottobre, in particolare sulle regioni centro-meridionali, anche se le temperature non raggiungeranno i valori eccezionali di questi giorni. L'aria calda che affluisce da Sud-Ovest, dal Marocco e dalla Spagna, si interromperà verso lunedì 12 per poi riprendere il suo effetto dopo un paio di giorni. Verso il 18-19 ci sarà una tendenza al peggioramento soprattutto sulle regioni adriatiche. Queste le previsioni di massima del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare.

Perturbazioni di origine atlantica riusciranno ad influenzare marginalmente l'Italia. Al Nord provocheranno alternanza di schiarite e temporanei annuvolamenti con piogge per lo più di breve durata.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con foschie diffuse e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino. Dal pomeriggio tendenza ad annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali con possibilità di qualche pioggia in serata.

temperatura: stazionaria al Nord, in temporaneo leggero aumento sulle regioni centro-meridionali.

venti: deboli variabili tendenti a provenire da Sud-Est sulle regioni settentrionali e sulle regioni tirreniche.

mari: quasi calmi tutti i mari ma con tendenza a graduale aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sul Mare di Sardegna, sul Tirreno settentrionale e sul Canale di Sicilia.

città italiane

Bolzano	11	23	Pescara	13	23
Verona	10	24	L'Aquila	13	np
Trieste	12	24	Roma	16	24
Venezia	16	22	Campobasso	17	24
Milano	12	22	Bari	16	25
Torino	12	22	Napoli	14	25
Cuneo	10	16	Potenza	15	25
Genova	15	24	Reggio Calabria	24	28
Bologna	15	22	Messina	21	29
Firenze	14	25	Palermo	20	25
Ancona	12	25	Catania	14	31
Perugia	15	24	Cagliari	16	28

città estere

Amsterdam	11	15	nuvoloso	Lisbona	13	33	sereno
Atene	19	32	sereno	Londra	11	14	sereno
Bangkok	29	32	sereno	Madrid	7	21	sereno
Beirut	20	28	sereno	C. del Messico	12	25	nuvoloso
Belgrado	12	25	sereno	Montreal	7	8	piovoso
Berlino	8	15	nuvoloso	Mosca	11	16	sereno
Bruxelles	n.p.	n.p.		Nuova Delhi	16	34	sereno
Buenos Aires	7	20	sereno	New York	13	15	nuvoloso
Il Cairo	n.p.	n.p.		Oslo	4	12	sereno
Copenaghen	8	14	nuvoloso	Parigi	9	17	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	20	31	sereno
Ginevra	14	21	sereno	Stoccolma	7	11	piovoso
Helsinki	8	13	piovoso	Sydney	16	22	nuvoloso
Hong Kong	25	31	sereno	Tokyo	18	19	sereno
Honolulu	22	31	sereno	Toronto	6	11	nuvoloso
Johannesburg	14	25	sereno	Vienna	14	19	nuvoloso

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Giovanni Torazza

Lo piangono la moglie **Gianna** con la figlia **Annamaria**, la sorella **Piera** con il marito **Silvio Necilia** e i figli **Lucia** ed **Elena** con le rispettive famiglie, **Angelo**, **Anna** e **Sandro**, la suocera **Annamaria Zerbi**, i cognati **Piercarlo** e **Giovanna Zerbi** con **Marco Stefano** e **Maurizio**, **Roberto** e **Carla Pastore** con **Elena**, i parenti tutti e l'affezionata **Cristiana Sigey**. I funerali avranno luogo sabato 10 alle ore 8,45 nella parrocchia di Ss. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Profondamente addolorati **Mario, Renata, Augusto, Daniele** e **Susanna** sono vicini con tutto il loro affetto a Gianna e Mimma.

Carla Massimo Chiara Castellani
Anna Alberto Brini
si uniscono fraternamente al dolore di Gianna e Mimma per la perdita del caro

INGEGNER

Giovanni Torazza
— Torino, 8 ottobre 1981.

La **FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli amici del **Centro Ricambi FIAT S.p.A.**:
Ugo Businaro
Leopoldo Chinaglia
Claudio Galetto
Carlo Alessio
Armando Campanile
Pietro Chiampo
Riccardo Margary
Gioacchino Massaia
Lorenzo Morello
Riccardo Scalzi
partecipano commossi al dolore della dott.ssa Gianna Torazza per la scomparsa del marito

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 8 ottobre 1981.

Antonio Arduino
Adelmo Fiandra
Giuseppe Fiecchia
partecipano al dolore della famiglia Torazza.

Rina e **Giorgio Fenda** prendono viva parte al dolore di Gianna.

Si uniscono al dolore della famiglia Torazza gli amici
Michele Alliona
Ugo Curina
Gianluigi Falzoni
Giorgio Filiri
Stefano Iacoponi
Aldo Leoni
Carlo Pollone
Mario Petronio
Ferruccio Rei
Ida Renaldi.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Lombroso 29 si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli **Amici** dell'**Engineering Iveco** partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Giovanni Torazza
Ingegnere
— Torino, 9 ottobre 1981.

Profondamente addolorati per la improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giovanni Torazza
lo ricordano gli amici e collaboratori:
Aldo Banchio
Giovanni Banducci
Giuseppe Bellando
Mario Bilei
Giovanni Biaggini
Umberto Biglieri
Luigi Bocca
Ernesto Borbey
Alfredo Bottinelli
Aldo Bollinelli
Pietro Braggi
Vittorio Buzio
Mario Capella
Domenico Carezzo
Sergio Castellar
Roberto Colombo
Giorgio Cornelli
Giuseppe Colonna
Bruno Collino
Francesco Cunibert
Carla Degrandis
Carlo Deniceia
Antonio Destimone
Giovanni Fesel
Rodolfo Ferrero
Piero Fiermonte
Achille Filippini
Antonio Fornia
Ernesto Frizzarin
Arturo Gatti
Giovanni Greco
Mario Maggiorana
Giancarlo Malocco
Giacomo Marchitelli
Giangugliemo Masuelli
Claudia Massano
Michele Mainardi
Luigi Melacarne
Lorenzo Mo
Mario Montiglio
Paolo Massano
Giorgio Milani
Luigi Oddone
Attilio Ponciso
Ennio Piglio
Rita Poria
Carlo Secco
Riccardo Tardi
Francesco Tavolato
Adriano Traboni
Angelo Uberlazzi
Alfredo Unger
Edoardo Vernue
Giovanni Viano
Antonio Vigna
Pietro Zanotti.
— Torino, 9 ottobre 1981.

La **Direzione Aberth** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ing. **TORAZZA**.

La **Weber-Altecna** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Si associano al dolore gli amici ed ex collaboratori:
Giovanni Alberti
Maurizio Ferroni
Renato Filippi
Carlo Franciosa
Sergio Turchi
Giovanni Janasio
Alessandro Valetto
Leonello Verduzio

Sergio e **Carlotta Camuffo** addolorati partecipano.

Marcella e Roberto Zecca
Gioetta e Pasquale Revera
Alessandra e Bruno Rossico
Simona e Giovanni Madrisan
Marisa, Claudio Norla
partecipano vivamente al dolore di Gianna e Mimma.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi:
Pier Franco Bertone
Pio Panelli
Mario Mellei
Giuseppe Bergiero

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collaboratore ing. **TORAZZA** i colleghi della **Direzione Tecnica Fiat Auto**:
Paolo Scolari
Felice Cornacchia
Domenico Pierucci
Sergio Camuffo
Giovanni Canavesa

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico **GIOVANNI**:
Piergiorgio Cappelli
Riccardo Maseri
Ettore Panizza
Giuseppe Pirilora
Filippo Rossi
Giorgio Trabisi

Profondamente commossi partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile ing. **TORAZZA**: **Abbriata, Audisio, Becchi, Bonnet, Burgio, Castagno, Coraletti, De Giorgis, Drago, Maggioni, Negro, Nicoletti, Piazza, Tafuri, Tizio, Tosello, Viazzi**.

Si uniscono al dolore della famiglia Torazza: **Arletti M., Arletti V., Benelli, Boretti, Crismoni, Oggero, Regis, Sorba Serreca, Sveglian**.

Zio **Paolo** e zia **Adelina** con **Anna**, **Ida** e rispettive famiglie piangono il caro **GIOVANNI**.

Il **Settore Componenti** della **FIAT S.p.A.** prende viva parte al lutto che ha colpito la dr.ssa Giovanna Torazza per la scomparsa del marito

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

La **Comind S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Le aziende **Agee, Cavis, Siem, Stars, Comind Sud, Politecna, Complesa, Secopla**, si associano al cordoglio della famiglia per la dipartita dell'

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Colleghi, Amici e Collaboratori tutti della **Comind S.p.A.** prendono parte al dolore della dr.ssa Giovanna Torazza per la prematura scomparsa del marito

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Piero Fusero partecipa sentitamente al lutto della dr.ssa Giovanna Torazza per l'improvvisa scomparsa del marito

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Pucci e **Pino Cedrino** sentitamente prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Anna Maria e **Paolo Zamparini** si uniscono con affetto al dolore dei familiari per la dipartita dell'

Ing. Giovanni Torazza
— Torino, 9 ottobre 1981.

Sergio Alessandro e famiglia si associano al dolore dei familiari.

Marietta Rosalba Renaldi sono vicini a Gianna nel caro ricordo di Giovanni.

Munito dei conforti religiosi ha concluso la sua laboriosa vita terrena

Amedeo Reposi

Lo annunciano i figli **Felice, Peppino** e **Giulietta** con i nipoti, le nuore, il genero, i parenti tutti e le affezionate **Filomena** e **Ottavia**. La salma verrà trasportata in forma privata. La S. messa di suffragio verrà celebrata sabato 10 nella parrocchia di S. Giovanni Battista alle ore 11. Si dispensa dalle visite e da inviare fiori.
— Savona, 8 ottobre 1981.

I **Dipendenti** e l'**Organizzazione di vendita** della **Salvo S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Amedeo Reposi
— Biella, 9 ottobre 1981.

Celad - Fes - Fic e **Massimo Ciuclani** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Reposi.

I **Distributori Film di Torino** e la **Delegazione Anica** per il **Piemonte** partecipano con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di

Amedeo Reposi
— Torino, 9 ottobre 1981.

La **Cinerla Distributori Associati, Amedeo Limentani, Antonio Puzone** ed il **Personale** dell'**Agenzia Cinerla di Torino** si uniscono commossi al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Amedeo Reposi
— Torino, 9 ottobre 1981.

La **Ditta José Ferrer** partecipa al dolore, per la scomparsa dell'indimenticabile signor **REPOSI**.

Il **Personale** del **Negozio Million** partecipa commosso al dolore della famiglia.

L'**Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema** annuncia la dolorosa scomparsa di

Amedeo Reposi
esercente cinema in Torino e Savona.
— Torino, 8 ottobre 1981.

Prendono parte al dolore della famiglia: **Andrea Gazzera, Maria Anna Aloisi**, ditte **Lubiani** e **Personale, Cinemanonica**.

I **Dipendenti** dei cinema **Reposi, Olimpia, Lilliput**, partecipano al grande dolore che colpisce la famiglia del sig.

Amedeo Reposi
— Torino, 8 ottobre 1981.

Renzo, Luciana Marangon e figlia partecipano al grave lutto della famiglia Reposi.

La famiglia **Bassone** partecipa commossa al dolore dei parenti tutti del sig.

Amedeo Reposi
— Torino, 8 ottobre 1981.

Carla, Giuseppe Vitali e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del carissimo signor

Amedeo Reposi
— Torino, 8 ottobre 1981.

Filomena e **Ottavia**, che gli sono state per tanti anni vicino, ricordano con rimpianto il signor

Amedeo Reposi
— Savona, 8 ottobre 1981.

Il **Personale** dei cinema **Ars, Diana, Eldorado di Savona**, vivamente addolorati partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Amedeo Reposi
— Savona, 8 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

rag. Euclide Accornero

Addolorati lo annunciano la moglie **Livia** e i suoi amati figli **Luisella** e **Paola**. Funerali venerdì 9 ottobre partendo alle 9,30 dall'ospedale «Nuova Astanteria Martini», largo Gottardo 143 per la parrocchia S. Francesco da Paola alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1981.

E' mancata

Maria Moleti in Giunta

madre del gr. cr. Salvatore Giunta. Partecipano affettuosamente al dolore i confratelli del **S.M.O. Ordine di San Giorgio in Carinzia**.
— Torino, 9 ottobre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Irene Castenetto ved. Farro

L'annunciano angosciati a funerali avvenuti i figli **Norina, Secondo, Caterina, Giuseppe** il genero **Domenico Sarità**, i nipoti **Roberto** e **Irene** e pronipoti. Un ringraziamento al dottor Biagio Laguzzi.
— Torino, 9 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Domenico Magnetti
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 89

Lo annunciano i figli **Pino** con la moglie **Caterina Macchioretti**, **Giovanni** con la moglie **Domenica Franzolin** e rispettive famiglie. Cognato, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali sabato 10 alle ore 16 dall'abitazione.
— Grosso C.se, 8 ottobre 1981.

Direzione e **Collaboratori** della **Banca Popolare di Novara**, succursale di Pinerolo partecipano al dolore dei familiari dello scomparso

cav. Tommaso Giustetto

apprezzato membro del Comitato di vigilanza della Filiale.
— Pinerolo, 8 ottobre 1981.

La ditta di autotrasporto **Dagheno Giuseppe - Cumiana** e **Chiantellino Piero - Pieve di Scalenghe** partecipano al dolore della famiglia Giustetto per l'immatura scomparsa del compianto

Tommaso Giustetto
— Pinerolo, 8 ottobre 1981.

Ditta **Salvai Lorenzo** porge a Franco e famiglia le più sentite condoglianze.

Il dott. **Oreste Comba** e famiglia partecipano al dolore della famiglia Giustetto per l'immatura scomparsa del carissimo **TOMMASO**.

Il dott. **Francesco Audano** e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Giustetto.

(Continua a pag. 21)

Un primario indiziato per truffa

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati ha inviato una comunicazione giudiziaria nella quale ipotizza il reato di truffa aggravata al professor Evasio Fava, il primario del Centro di rianimazione dell'ospedale San Giovanni: il medico avrebbe lavorato in cliniche private negli orari di servizio

Il magistrato, che già si occupa dell'inchiesta sui presenti ricoveri a pagamento nell'ospedale «Regina Elena», ha deciso di avviare nuovi accertamenti e ha incaricato la Guardia di Finanza di compiere perquisizioni sia al San Giovanni sia in alcune cliniche private romane.

Proprio ieri, nell'ambito di una inchiesta amministrativa, il prof. Fava è stato sospeso cautelativamente dal suo incarico nel nosocomio «in attesa di ulteriori accertamenti».

Per quanto riguarda l'inchiesta che ha coinvolto Guido Moricca, per i posti letto venduti, il pubblico ministero ha confermato l'intenzione di procedere, entro la prossima settimana, al rinvio a giudizio degli imputati.

Ieri altri due arresti: sono dieci le persone indiziate del rapimento

Sassari: in prigione tutta la banda che sequestrò De André e Dori Ghezzi

SASSARI — Due persone, accusate di concorso nel rapimento di Fabrizio De André e Dori Ghezzi, sono state arrestate dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura emesso dal magistrato che conduce l'inchiesta. Il sequestro dei due cantanti è avvenuto il 27 agosto del 1979 e si è concluso il 21 e 22 dicembre dello stesso anno, dopo il pagamento di un riscatto di 500 milioni in contanti.

Sono finiti in carcere il commerciante Salvatore Marras, 46 anni, assessore comunale comunista di Orune, nel Nuorese, e l'allevatore Pietrino Ghera, 34 anni, di Berchidda (Sassari).

Con l'arresto di Marras e Ghera gli inquirenti ritengono di aver concluso l'inchiesta sul rapimento e di aver sgominato la banda che tenne in ostaggio per circa quattro mesi i due cantanti.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, Marras verrebbe considerato dagli inquirenti il «capo» della banda che rapì De André e Ghezzi mentre Ghera sarebbe stato il «cassiere». Con queste due salgono a dieci le persone in carcere per il rapimento dei cantanti.

Fabrizio De André e Dori Ghezzi erano stati sequestrati la sera del 27 agosto nella tenuta agricola «Agnata», nelle campagne di Tempio Pausania dove la coppia si era stabilita da alcuni anni. Il fatto suscitò molto scalpore, non solo per la popolarità degli ostaggi, ma perché in un primo momento alcune rivendicazioni, risultate poi false, avevano fatto pensare a un sequestro politico.

Le indagini condotte dai carabinieri di Tempio Pausania, agli ordini del capitano Vincenzo Rosati, portarono all'arresto, alcuni giorni dopo la liberazione dei due cantanti (i banditi rilasciarono prima Dori Ghezzi e dopo 24 ore Fabrizio De André), di tre persone: i fratelli Francesco Giuseppe e Dionisio Pasquale Pala e Graziano Antonio Porcu, di Orune (Nuoro), ma residenti nella cittadina gallurese.

Una svolta all'inchiesta venne con l'arresto, in Toscana, del veterinario Marco Cesari, avvenuto dopo il versamento in banca di alcuni milioni provenienti dal riscatto pagato dal padre di De André.

Altre quattro persone sono state arrestate nella primavera di quest'anno. Sono Giulio Carta, di Orune, Salvatore Cerchi, commerciante di Sennori (Sassari), Salvatore Vargiu, allevatore, e Pietro Delogu, macellaio, di Pattada (Sassari). Del rapimento De André-Ghezzi è accusato anche un latitante, Martino Mureddu, un pastore residente a Radicofani (Siena) il paese dove Cesari faceva il veterinario.

Dori Ghezzi e Fabrizio De André in una recente immagine

Il capoluogo siciliano centro del traffico internazionale di stupefacenti

Palermo: eroina macchiata di sangue

Continua la lotta tra i «boss» (72 delitti dall'inizio dell'anno) mentre si svolge il processo per l'uccisione del capitano Basile che indagava sul losco traffico - Intanto si istruisce il processo al costruttore Rosario Spatola e ad altri 119 imputati per smantellare il binomio mafia-droga e ricostruire il riciclaggio dei capitali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — La strage dei boss rimbalza dalla Sicilia a Roma. Palermo s'afferma capitale del traffico internazionale degli stupefacenti e l'attenzione di tutte le polizie occidentali si sofferma sul ruolo della mafia nell'industria dell'eroina. In corte d'assise, per la prima volta, si processano tre giovani accusati di un delitto «eccellente», e la città diserta l'aula di giustizia convinta che nessun processo riesca a provare la connessione tra cosche e droga.

Siedono sul banco degli imputati i presunti killers del capitano dei carabinieri Emanuele Basile. L'ufficiale aveva raccolto l'eredità delle indagini del capo della squadra mobile Boris Giuliano: anche per lui fu la fine, cadde in un agguato, sulla piazza di Monreale in festa, nella notte tra il 4 e il 5 maggio dell'anno passato.

Il processo ieri era sul punto di saltare. «*Le intimidazioni* — spiegava il capo della Criminalpol, Bruno Contrada — *si respirano nell'aria*». Alle 15,30 quando il presidente Carlo Aiello, dopo quattro ore di camera di consiglio, ha respinto le eccezioni della difesa, l'aula era vuota: soltanto pochi «pisciotti» ed alcuni familiari dei tre imputati.

Tutti erano certi che il processo sarebbe stato rinviato. Raccontano di minacce ai giudici popolari, di pressioni sui magistrati e sui testimoni. Dicono che lo stesso ministro della Giustizia, da Roma, abbia sollecitato il dibattimento, convinto della necessità di arrivare ad una sentenza.

Secondo l'accusa, i killers del capitano Basile non sono assassini prezzolati, ma elementi di primo piano della cosca di Altofonte. Per evitare il processo, la difesa aveva chiesto di unificare il procedimento contro Giuseppe Madonia, 27 anni, Vincenzo Puccio, 36 anni, e Armando Bonanno, 40 anni, all'istruttoria che nel giugno scorso, con quindici mandati di cattura, ha identificato i cervelli dai quali partì l'ordine di uccidere il capitano.

Sul banco degli imputati Giuseppe Madonia non ha mai sorriso. Vincenzo Puccio e Armando Bonanno, elegantissimi, mostravano un atteggiamento più disteso. L'attesa è stata snervante. Per respingere le eccezioni della difesa sono state impiegate quattro ore e il presidente, quando ha lasciato la camera di consiglio, appariva esausto.

Oggi si riprende e dopo alcuni giorni senza sangue la città vive ore di grande tensione. Il settantaduesimo delitto dall'inizio dell'anno è stato consumato a Roma, con l'uccisione di Giovambattista Brusca, l'uomo di fiducia di Badalamenti, morto sul fronte feroce della guerra che s'è scatenata per il controllo internazionale del mercato della droga. «*E' una guerra di boss*» — dicono in questura — «*è ancora presto per capire cosa sta accadendo, come si muovono gli equilibri degli ultimi mesi*».

A scatenarla sono state le esecuzioni mafiose di Inzerillo e di Bontade, ma tutto sembra risalire indietro a quando, di ritorno dagli Stati Uniti, il capo della squadra mobile Giuliano trovò un nesso tra rimesse bancarie e partite di eroina. Cadde Giuliano, cadde Basile che continuava la sua indagine. Adesso tutti i dossier sono nelle mani del giudice istruttore Giovanni Falcone che nel processo contro il costruttore Rosario Spatola e altri 119 imputati conta di arrivare a smantellare il binomio mafia-droga ricostruendo i passaggi bancari, il riciclaggio dei capitali, le collusioni con i politici. S'attende, per fine mese, la requisitoria del p.m. e, per dicembre, il rinvio a giudizio.

E' il più vasto processo mai istruito sul traffico della droga e sulle connessioni con il potere economico. L'inchiesta è scattata con l'uccisione di Basile a Monreale. Un primo rapporto a carico di 54 persone si è poi allargato fino a comprendere personaggi insospettati: costruttori, funzionari di banca, commercianti, professionisti. Il nucleo centrale dell'inchiesta punta però su Rosario Spatola e altri personaggi del caso Sindona.

Michele Sindona è accusato di associazione a delinquere con il genero Piersandro Magnoni e il medico Joseph Miceli Crimi, il chirurgo italo-americano esponente della massoneria oltre Oceano. Nell'inchiesta del giudice Falcone compaiono i nomi più in vista della mafia italo-americana: da John Gambino a Joseph Macaluso, ad Anthony Caruso.

La città è assente ma la magistratura sembra decisa a incidere il collegamento mafia-droga. Altre inchieste mobilitano i giudici di Palermo: dieci istruttorie aperte, oltre 200 imputati, detenuti o ricercati. Un volume di affari per migliaia di miliardi con Palermo nuova capitale dell'eroina e gli stupefacenti come più grossa industria dell'isola a ciclo completo.

Francesco Santini

Firenze: morto l'antiquario Francesco Romano

FIRENZE — E' deceduto all'età di 71 anni l'antiquario Francesco Romano. Era figlio di Salvatore che ha donato tra l'altro alla città il museo di Santo Spirito.

Francesco Romano ha ricoperto alcune delle cariche più autorevoli negli organismi di categoria degli antiquari. Era infatti consigliere della Federazione mercanti d'arte e consigliere del sindacato provinciale, consigliere della Associazione antiquari d'Italia e membro del comitato direttivo della Biennale fiorentina.

Caso Sindona di nuovo interrogato Mario Barone

MILANO — Mario Barone, già amministratore delegato del Banco di Roma, indiziato del reato di «bancarotta preferenziale» in relazione al crack della Banca Privata Italiana, ultima creazione dell'impero creditizio messo in piedi da Michele Sindona, è stato sottoposto a un lunghissimo interrogatorio

Non è la prima volta che Barone viene sentito nel corso di questa inchiesta. Anzi, in passato, quando ancora era testimone, venne arrestato per il reato di «reticenza e falsa testimonianza» in quanto non aveva rivelato che fine avesse fatto la lista dei famosi 500 esportatori di valuta rimborsati dei loro depositi in tutta fretta prima della messa in liquidazione della banca. L'imputazione, accertato dall'accusa che il banchiere aveva avuto mano nella distruzione della lista, era stata mutata in quella di «soppressione di documento», ma Barone se la vide cancellata in quanto il reato è coperto da amnistia.

Siracusa: mistero sulle 2 donne assassinate

SIRACUSA — «E' un mistero, un intricato giallo» dicono gli investigatori impegnati nelle indagini sull'uccisione di Carolina Fracconi Calanni, 33 anni, madre di quattro figli, e di Santa Agostino, di 30, avvenuta martedì sera nelle campagne di Villasmundo, tra Augusta e Siracusa.

Le due donne erano mogli di pastori, originarie come loro di Tortorici (Messina), e da quasi dieci anni risiedevano nel Siracusano. Da circa due anni con i mariti avevano preso in affitto un casolare con una grande stalla a breve distanza dal luogo dove all'alba di mercoledì sono state trovate assassinate con numerosi colpi di pistola.

Sebastiano Carcione, 33 anni, e Carmelo Merendino, di 32, mariti rispettivamente di Carolina Fracconi Calanni e di Santa Agostino, sono stati nuovamente interrogati. Sono incensurati e vengono descritti come onesti lavoratori. Hanno un gregge di quasi duecento pecore e capre

LA GIORNALISTA SCARCERATA PER MANCANZA D'INDIZI

Liberata Elena Massa Ora riparte da zero il giallo Grimaldi

Elena Massa

Anna Parlato Grimaldi

NAPOLI — La giornalista de «Il Mattino» Elena Massa, in carcere da 103 giorni sotto l'accusa di omicidio volontario di Anna Parlato Grimaldi, è stata scarcerata su ordine del giudice istruttore De Falco che ha ritenuto insufficienti gli indizi che avevano portato all'emissione dell'ordine di cattura. La donna era finita in carcere il 27 giugno scorso. In quell'occasione il sostituto procuratore Martuscielo aveva ritenuto che sulla base di una serie di indizi (Elena Massa non aveva un alibi preciso, aveva perso una pistola dello stesso calibro di quella usata per uccidere la Grimaldi) potesse essere accusata di omicidio volontario.

Anna Parlato Grimaldi venne assassinata la sera del 31 marzo, tra le 20 e le 21; l'omicidio fu compiuto con una pistola calibro 6,35, dalla quale partirono numerosi colpi.

La vittima, era evidente da alcune circostanze accertate dalla squadra omicidi, doveva conoscere bene il suo assassino: Anna Grimaldi aveva lasciato infatti aperto il cancello di casa e accesi i fari della sua «Panda». Forse il litigio, affermarono gli inquirenti, doveva essere scoppiato all'improvviso. Anna Grimaldi aveva cercato di fuggire e l'assassino le aveva sparato 5 proiettili, uno dei quali l'aveva colpita alla gola provocandone la morte per dissanguamento.

La dinamica, la pistola, tutta una serie di particolari facevano supporre che il movente fosse quello passionale. I sospetti si accentrarono subito sulla giornalista Elena Massa, moglie del capo cronaca de «Il Mattino» Ciro Paglia, legato da una affettuosa amicizia, da circa 10 mesi, ad Anna Grimaldi. In passato, quando quest'ultima aveva cominciato a lavorare per il giornale, Elena Massa aveva addirittura scritto una lettera al direttore protestando contro l'assunzione di questa nuova collaboratrice.

La sera stessa dell'omicidio, Elena Massa venne fermata e interrogata a lungo in questura. Mentre la si stava per sottoporre alla prova del guanto di paraffina, il colpo di scena: la donna dichiarò di avere sparato quella stessa mattina al poligono di tiro per cui l'esame sarebbe stato certamente positivo. Vennero interrogati poi il portiere dello stabile dove abita la Massa e un droghiere nel cui negozio la giornalista aveva acquistato una bottiglia di acqua minerale. Fra l'alibi della Massa e le dichiarazioni di questi due testimoni, c'era un «buco» di mezz'ora ma la donna venne scarcerata dopo questo primo lungo interrogatorio. A tre mesi dall'assassinio, sempre sulla base di indizi, Elena Massa venne arrestata, ma il giudice istruttore evidentemente non ha ritenuto valide le motivazioni e ieri l'ha liberata.

Elena Massa è uscita dal carcere di Pozzuoli alle 15. Era un po' frastornata, ma sicura di sé e serena come sempre.

«*In tre mesi e tredici giorni di reclusione* — ha dichiarato la direttrice della casa di pena — *Elena Massa si è comportata come una vera gentildonna. Non ha mai dato fastidi di sorta, il suo comportamento è stato corretto, signorile, ha legato anche con le altre detenute senza mostrare superiorità e ha lavorato assiduamente nel carcere. E' stata capace, infatti, con perizia e passione, di rimettere in ordine la nostra biblioteca. Non ha mai dato segni di impazienza o preoccupazione*».

Con la giornalista erano sospettate altre tre persone: Toni Di Pace, uno degli amanti della vittima; Alfredo Antinolfi, ex fidanzato della secondogenita di Anna, Elvira; infine, Paolo Diamante, capo dell'ufficio legale della flotta di Achille Lauro, parente di Anna Grimaldi.

Movimenti «antagonisti» d'Europa

Eredi degli autonomi discutono a Venezia di «casa e collettivo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — E' come una patata bollente, questo convegno cui partecipano «autonomi» e aderenti ai «movimenti antagonisti» di mezza Europa. Dopo molti «no», lo ospita infine l'istituto di architettura di Venezia: i lavori cominciano oggi e dureranno tre giorni.

Di che cosa si tratti, ancora non si sa con precisione. Di certo, c'è che la parola «Autonomia» ha preoccupato molti amministratori pubblici. Il proposito era quello di tenere il congresso a Padova, ma la città ha risposto con un secco «no» alla richiesta di spazi per questi dibattiti. Il *meeting* è stato quindi dirottato a Venezia; la redazione del giornale «Comitato» s'è rivolta al direttore di architettura, Valeriano Pastor, per la concessione dell'aula magna, ed è venuta l'autorizzazione.

Nemmeno all'istituto universitario, però, sono in grado di valutare la portata di questo convegno internazionale. «*Quelli che sono venuti qui* — dice un addetto all'amministrazione — *erano sconosciuti*». La domanda formale è stata presentata da un veneziano, Sergio Leone, il quale ha dichiarato che «*l'utilizzo dell'aula avviene per scopi pacifici e finalità non in contrasto con le norme penali e con quelle di pubblica sicurezza*».

Resta l'interrogativo: quali argomenti introdurranno gli appartenenti ai «movimenti antagonisti» arrivati da parecchie città d'Italia e da alcuni Paesi europei? Il tema di fondo dell'assemblea riguarda «*la casa e gli spazi collettivi*». Un discorso di rovente attualità, anche a Venezia, dove la crisi degli alloggi e la procedura degli sfratti hanno avuto momenti convulsi. Ma può darsi che la discussione si allarghi, affrontando altre tematiche.

«*Questa città* — dice Sergio Leone — *è sempre stata sede di convegni, di incontri di rilievo. Così, abbiamo pensato di tenervi anche noi la nostra riunione, avendo soprattutto presente che qui il problema della casa è molto sentito. Insomma, ci è parsa la sede più adatta per un certo movimento. Naturalmente, le lotte in questo settore sono in corso anche in altre città, non bisogna dimenticarlo*».

Il portavoce del congresso precisa che si tratta di «*scambiare le esperienze*». «*Questa è l'idea da cui nasce il convegno. E per quanto riguarda l'uso del termine "autonomo", devo dire che sono circolate inesattezze. Qui qualcuno tende a far passare per Autonomia un movimento che non è apolitico, ma apartitico. Certo, a questa assemblea prendono parte gli autonomi, però il dibattito è aperto a chiunque: non è che ci siano preclusioni, lo assicuro*».

Par di cogliere la preoccupazione degli organizzatori di prendere distanza da certe classificazioni, di rifiutare un'etichetta. «*Gli amministratori di Venezia* — esclama Sergio Leone — *non hanno avuto paura delle idee, quelli di Padova sì*».

Quanti sono i partecipanti a questo raduno? Forse qualche migliaio.

Giuliano Marchesini

Conclusa dopo tre giorni l'operazione «Bormida '81» nell'Alessandrino

Tremila soldati contro l'uragano

Simulati interventi di soccorso, naufraghi salvati nel Tanaro con gli elicotteri - Montata una tendopoli, organizzato, in poco più di due ore, un ospedale da campo per cento feriti - La clinica mobile fiore all'occhiello del Reparto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — La «libellula» volteggia bassa sulle acque limacciose del Tanaro: in mezzo al fiume due «cose» scure, naufraghi da recuperare disperatamente aggrappati a un tronco d'albero. La «libellula» è un piccolo elicottero in dotazione ai sommozzatori dei vigili del fuoco. I due vengono avvistati e raccolti nel cestello appeso sotto la pancia del velivolo. Si conclude così l'«operazione Bormida 81», una manovra simulata di soccorso a persone e cose che per tre giorni ha impiegato 3 mila uomini della Regione militare Nord Ovest, soldati con addestramento particolare, pompieri, personale delle ferrovie, della Croce rossa e degli Enti locali.

Senza interruzione dalla «cittadella» di Alessandria, cuore di una zona che si voleva investita da un uragano occasionale, si sono coordinati i soccorsi, decisi gli interventi d'urgenza, montata una tendopoli e, ieri in poco più di due ore, all'aeroporto di Alessandria, organizzato un ospedale da campo per cento feriti. Questa clinica mobile è una specie di fiore all'occhiello invidiato, si dice, da numerosi eserciti stranieri, sovente chiamato per dimostrazioni e manovre Nato, ma tutto sommato, scarsamente impiegato nelle calamità di casa nostra.

Per il nubifragio che a fine settembre ha investito il Biellese, l'unità, chiamata Reparto di sanità aviotrasportata, fu posta in stato d'allarme, ricorda il responsabile operativo, col. Aurelio Ometto. Ma i militari non vennero fatti intervenire dalle autorità civili, cioè dal prefetto, che hanno la responsabilità dei soccorsi nelle calamità pubbliche: alluvioni, terremoti, nubifragi.

Il reparto fu costituito nel 1978 e altri allarmi gli vennero lanciati: per il sisma in Val Nerina, per il terremoto disastroso in Irpinia. Si tratta di un'unità autonoma composta da più di 200 uomini della Brigata Taurinense, con 22 medici, 23 sottufficiali infermieri specializzati, 43 camion e 18 rimorchi con materiale sanitario, una sala operatoria mobile, tende, cucine da campo. Per il trasporto occorrono 23 aerei C 130 Hercules, i «mammuth» volanti della 46ª Aerobrigata di Pisa. In due ore, assicurano, uomini e mezzi sono in grado di lasciare le caserme con l'equipaggiamento al completo: e questo, dicono, è un tempo da primato.

Perché un intervento sia efficace occorre che venga fatto con tempestività, ma soprattutto è indispensabile che le notizie dai luoghi del disastro siano immediate e precise, così il cuore di ogni operazione diventa il «comando trasmissioni».

I militari appaiono polemici sul loro impiego in pubbliche calamità. «*Chi coordina è chi comanda. Ci vuole una che schiaffi in galera chi intasa le strade, chi crea disagio*». La responsabilità, insomma è, e rimane, del governo, in questo genere di interventi. Prosegue l'alto ufficiale: «*Per intervenire dobbiamo attendere la richiesta di concorso negli aiuti, ma soprattutto è bene chiarire un punto: si deve eliminare la tendenza che vuole considerare i soldati come manovalanza gratuita. Con questo, gli aiuti partiti dal primo gennaio sono già stati parecchi e molti compiuti soltanto per nostra grossa buona volontà*».

Il generale ha poi ricordato l'intervento al Sud, subito dopo il disastro: gli uomini inviati d'urgenza, il materiale di scorta «*spedito con tutti i mezzi*» e i magazzini che rimasero vuoti: le scorte, ora, vengono ricostituite. Se una situazione precipita, le forze armate possono intervenire anche di propria iniziativa, ma sembra indispensabile, dice il generale Lodi, che l'impiego sia deciso dal prefetti. «*I soldati devono essere l'extrema ratio*», ripete.

Vincenzo Tessandori

Trapani: arrestato lo «sforbiciatore» Tagliava i capelli alle bambine

TRAPANI — Il «giallo» dello sforbiciatore folle, l'uomo che compariva all'improvviso tagliando ciocche di capelli alle bambine dileguandosi poi come fosse venuto dal nulla, è stato risolto. Ieri mattina la polizia ha arrestato il pregiudicato Angelo Bonventre di 33 anni, sposato e padre di due figli. Gli agenti gli hanno trovato addosso due coltelli di genere vietato e una lunga forbice.

L'uomo è stato bloccato nei pressi di un grande magazzino mentre infastidiva due bambine.

Durante i mesi scorsi cinque bambine sono rimaste vittime delle forbici maniacali di Angelo Bonventre.

I lavori al convegno internazionale di Stresa su «handicap e società»

«Mettiamo un ministro in carrozzella» per fare capire come vive un invalido

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Perché non far sedere un pubblico amministratore o un parlamentare in carrozzella per fargli toccare con mano quanto sia difficile vivere senza l'uso delle gambe? «*In Inghilterra lo fanno*», dice Giorgio Valobra, primario del Centro di riabilitazione dell'ospedale San Camillo di Torino, presidente dell'Odid (Organizzazione per la documentazione e l'informazione ai disabili). «*Ma non per una scissa rivalsa. Bensì per far capire a tutti, e anche alla pubblica autorità, quali siano le esigenze derivanti da uno dei tanti* handicap *che fanno soffrire circa mezzo miliardo di persone nel mondo*».

In questo spirito, per giungere ad uno scambio di informazioni il più completo possibile, si è aperto ieri il convegno promosso dalla Regione Piemonte a Stresa, sul tema: «*Handicap e società, legislazione ed informazioni*». Vi partecipano esperti e studiosi europei ed americani, ai quali il sottosegretario alla Sanità, onorevole Maria Magnani Noya, e l'assessore regionale all'Assistenza, Elettra Cernetti, hanno fornito dati e notizie sulla situazione italiana e piemontese.

L'onorevole Magnani Noya ha illustrato le cifre di un'indagine conclusa nel novembre '80, su un campione di 25 mila famiglie, per conoscerne lo stato di salute. Dalle risposte sono emersi numeri che «*devono far riflettere*»: nel nostro Paese ci sono oltre 180 mila ciechi (il 3,2 per mille della popolazione), 80 mila sordomuti (1,4 per mille), circa 140 mila invalidi mentali (2,5 per mille), quasi 700 mila invalidi motori (12,1 per mille).

Se si valutano queste cifre per classe d'età, si scopre che sino ai tredici anni la cecità incide solo su due bambini ogni mille, che i sordomuti sono lo 0,5 per mille della popolazione, che gli invalidi psichici, con il 2 per mille, si avvicinano alla media generale, mentre l'invalidità motoria si riduce all'1,5 per mille. «*Con la prevenzione* — osserva il sottosegretario alla Sanità — *si potrebbero evitare molti futuri guai: le menomazioni per nascita si potrebbero eliminare con indagini genetiche sulle coppie in formazione, con esami sulle gravidanze a rischio, con molti altri sistemi*».

Prevenzione, una parola che è stata detta e ripetuta un'infinità di volte nella prima giornata del convegno. Tuttavia c'è una dura realtà da affrontare, se è vero (pur mancando statistiche esatte) che in Italia gli handicappati sono alcuni milioni. L'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali), affiancata dagli operatori del «coordinamento sanità e assistenza» tra i movimenti di base», per esempio, denuncia con vivacità che in Italia «*l'handicap più grave è l'inerzia pubblica*».

E' un'accusa vera? «*Non del tutto*», ribatte una signora in carrozzella, e aggiunge: «*La legislazione italiana è una tra le più libere d'Europa, più rispettosa della persona*».

E in altri Paesi che accade? Racconta Vickers (uno dei relatori al convegno), londinese, membro di una *équipe* di esperti che in alcuni anni di lavoro ha visitato i dieci Paesi della Comunità europea, più Svezia e Svizzera per svolgere uno studio sulla situazione degli handicappati. «*Nel Nord è stato costituito un comitato per valutare gli* handicap. *Coordina e unisce l'attività di Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia*».

Al di là della Manica il fervore di iniziative per chi soffre — a quanto testimonia il prof. Valobra — è altissimo. Spiega: «*Ovunque nascono attività di associazioni private che ottengono facilmente il sostegno delle pubbliche amministrazioni. Basti un esempio: in Gran Bretagna vi sono già alcuni alberghi per gli handicappati. Ma non sono solo per loro, non sono ghetti: la gente "normale" li frequenta, hanno successo, tanto che un gruppo di cittadini sta raccogliendo i fondi per uno di questi hotel anche a Londra*».

Giuseppe Sangiorgio

Potete venderlo ad occhi chiusi se è originale Fiat.

Non rischiate la fiducia dei vostri clienti: loro non s'intendono molto di ricambi, ma noi e voi sí. Difendiamo insieme gli automobilisti Fiat.

I ricambi sono una cosa seria.

ricambi originali FIAT

Nessuno sgravio per i riscatti e gli interessi passivi

Anche il fisco condanna le vittime dei rapimenti

Alla richiesta di un rapito, 4 anni fa, il ministero rispose che erano impossibili le deroghe - L'«anonima sequestri» è un insperato aiuto per gli uffici delle imposte

ROMA — Chi è stato rapito o ha avuto un sequestro in casa può detrarre dalle tasse la somma pagata per il riscatto o, quanto meno, gli interessi passivi corrisposti alla banca per l'apertura del credito concessogli al fine di consentire il pagamento del riscatto?

«*Al riguardo* — sostiene una delibera ministeriale — *l'ufficio non può che esprimere parere contrario alla richiesta, ostandovi una precisa disposizione di legge cui non è consentito derogare con provvedimenti di carattere amministrativo o di altro genere*».

La risoluzione ministeriale non è recente, anche se fino ad oggi sconosciuta: venne emessa il 24 settembre di quattro anni fa, in risposta al caso di un contribuente il quale chiedeva che gli venisse «*consentita, in deroga alla disciplina vigente in materia di deducibilità degli interessi passivi dal reddito complessivo assoggettabile all'Irpef, la detrazione degli interessi passivi dallo stesso corrisposti alla banca che gli aveva concesso un prestito per pagare il riscatto conseguente al rapimento della figlia*».

La risposta del Ministero fu, dunque, negativa. E tale è rimasta sino ad oggi. D'altro canto, come si può fare a stabilire se, effettivamente, quel prestito o apertura di credito furono impegnati per pagare un riscatto? Può il costo del sequestro di un cittadino da parte di un'organizzazione criminale essere ripartito sull'intera comunità attraverso uno sgravio fiscale da concedere, di volta in volta, a privati colpiti da questo tipo di delitti?

La legge, proprio perché tale, è insensibile alle vicende dei singoli, anche se, per la verità, l'esercito delle persone sequestrate per fini di lucro va sempre più ingrossandosi: i dati più aggiornati parlano di quasi 350 rapimenti portati a compimento negli ultimi anni, con un «fatturato» complessivo di oltre 100 miliardi. Su questa cifra ingente, nessuno ha pagato però le tasse: la malavita non compila i modelli 104 o 101. E il «fatturato» è destinato, tra l'altro, ad ingigantirsi. Causa anche l'inflazione galoppante, l'entità dei riscatti richiesti lievita di pari passo: la media delle somme versate per i singoli rilasci si aggira, almeno per quanto riguarda il periodo 1979-1981, attorno ai due-tre miliardi di lire.

Nonostante ciò lo Stato non è disposto a nessun tipo di clemenza: la legge è legge. E poco importa se il rapito — come è avvenuto in più di un caso — ha dovuto indebitarsi, come si suol dire, sino al collo, per racimolare presso amici o banche il denaro necessario per far fronte alle richieste dei rapitori. La somma dovuta all'ufficio delle tasse non può essere toccata, né, per qualsiasi motivo, decurtata.

Ma c'è un'altra circostanza che in questo «gioco a tre» torna ancora una volta a sfavore dei sequestrati. E questa volta per colpa loro. Un particolare che viene curiosamente a rimettere in pareggio il libro del dare e dell'avere fra ufficio delle imposte e malavita: anche se, alla fine, a farne le spese sono le vittime prescelte dai delinquenti.

Senza volerlo, infatti, l'«anonima sequestri» dà un prezioso quanto insperato aiuto ai vari uffici delle imposte i quali, sulla base delle notizie di stampa, conoscono gli accertamenti fiscali sui nomi dei sequestrati e delle loro famiglie. E, spesso, il controllo non risulta vano. E' capitato più di una volta, difatti, che un rapito, rilasciato dopo un riscatto di uno o più miliardi, risultasse, a una verifica, lavoratore dipendente (ed in quanto tale presentatore del modello 101).

In fondo sembra essere proprio questo il motivo per cui a rivolgersi allo Stato, in cerca di esenzioni fiscali «da rapimento», non siano stati tutto sommato in molti. Il ministero delle Finanze (e questo gli interessati lo sapevano già) ha detto chiaramente «no». Quale vantaggio, dunque, c'è a chiedere ancora? Solo il rischio di entrare nel mirino del fisco.

r. c.

Due genovesi arrestati in India per droga

NUOVA DELHI — Due ragazze ed un giovane italiani sono stati arrestati ieri a Nuova Delhi, e accusati di traffico di droga ed altri reati.

Gabriella Garigliano, di Genova, è accusata di fare parte di una banda internazionale specializzata nel traffico di stupefacenti e di passaporti falsi. La polizia le ha sequestrato 200 grammi di hashish.

Gli altri due giovani italiani arrestati sono Manuela Bontoni, di Roma, e Giorgio Ivaldi, di Genova: sono già nel carcere Tihar di Nuova Delhi in attesa di processo.

In Campidoglio una coda lunghissima davanti alla salma

Oggi mezza Roma si ferma per salutare Petroselli

Articolo commemorativo sull'Unità di Berlinguer che, a causa del suo viaggio nel Centro America, non parteciperà ai funerali del sindaco

ROMA — Impossibile contarli: i romani sono andati a rendere il loro omaggio al sindaco morto e sono un corteo lungo e taciturno, che si snoda in cima al Campidoglio fra la base del Marc'Aurelio che non c'è più (da vari mesi lo stanno restaurando) e la scalinata del palazzo comunale. I romani guardano Petroselli, piccolo nella immensa sala del consiglio, sotto alla statua di Giulio Cesare, e dicono: «*Era un grand'uomo*». Lo guardano con affetto, i bambini intimiditi per mano ai genitori, gli anziani nel vestito buono e la cravatta. Dietro alla bara c'è la moglie Aurelia, un'insegnante di scuola. La salutano con gli occhi commossi, poi scrivono il loro nome in uno dei quindici registri, che, nella sala della protomoteca, fra i busti di illustri italiani, alla fine della giornata diranno con una semplice cifra l'estensione numerica di questo tributo.

Davanti al loro sindaco, i romani riflettono. Un vecchio, che sembra uscito da un sonetto del Belli, racconta: «*Nel '70, quando presero Roma e fecero la pace col Vaticano, Pio IX firmò, poi s'arzò e disse: fra cent'anni ritornamo...*». Un vigile fuori servizio condivide l'invito allo scetticismo e dice: «*Nun ce voleva*». La base del pci teme che aver avuto un sindaco comunista sia stato soltanto una bella parentesi. Arrivano assicurazioni da tutti i partiti: non faremo gli sciacalli. Ma lo sconforto per la morte di Petroselli, che in due anni s'era conquistato il cuore della città, è forte e qualcuno afferma: «*Le promesse dei politici lasciano il tempo che trovano*».

Accanto alla gente di Roma, sfilano anche i capi dei partiti. E' venuto Pertini e tutti lo hanno visto mentre accarezzava con amorevolezza la fronte del sindaco morto. Il piazzale di Michelangelo è un grande bivacco ordinato: i turisti sfogliano in disparte le loro guide. Le scuole non hanno fatto i doppi turni, e anche oggi, per i funerali solenni che avranno luogo in via dei Fori Imperiali, mezza città si fermerà per dare l'addio al suo sindaco. Poi lo porteranno a Viterbo, dove Petroselli è nato e dove vivono i suoi parenti, i genitori e le tre sorelle. Lì ha cominciato la carriera politica, così breve e così densa di impegni, così appassionata da non fargli allentare il ritmo di lavoro nemmeno di fronte alle più rigide disposizioni mediche.

E' uno strano destino che l'ultimo addio a Petroselli avvenga oggi proprio in quella via dei Fori Imperiali che aveva segnato di rendere alla gente e alla storia, incentivando gli scavi fra i Fori, chiudendola, quest'anno, al traffico la domenica mattina per lasciarla alle famiglie, ai bambini, alle biciclette. Nello sforzo di cercare di capire una città che era diventata la sua solo dodici anni fa, Petroselli aveva messo ogni cura nell'interpretare i desideri della gente. Sapeva che per risolvere i problemi più urgenti della città (dal traffico al malcostume, al dramma della casa) aveva bisogno dell'aiuto di tutti: anche per questo all'interno del suo partito ha sempre sostenuto una via di apertura e mai di scontro.

Ieri questo suo atteggiamento lo hanno ricordato tutte le delegazioni dei partiti venute a rendergli omaggio sul Campidoglio. «*Governare, per lui non significava soltanto, anche un prima di tutto, amministrare*, scrive Enrico Berlinguer sull'«Unità», in un articolo che è anche un addio perché a causa del viaggio in Centro America non potrà esser presente ai funerali, *ma significava interpretare le esigenze, le aspirazioni di giustizia, di pulizia morale, di ordine, della cittadinanza e soddisfarle nei limiti del possibile con il consenso e la partecipazione diretta del popolo, della gente*».

Intanto le forze politiche si sono messe d'accordo per affrettare i tempi: entro la prossima settimana sarà eletto il nuovo sindaco. Ufficialmente ancora non vi sono candidature, ma i sondaggi sono intensi e circola, con sempre maggiore insistenza, il nome di Ugo Vetere, attuale assessore al Bilancio.

Sandra Bonsanti

Milano: polemiche per l'assenteista morto di cancro

MILANO — La vicenda di Angelo Cappellini — l'operaio della «Nuova Innocenti» che, licenziato nel maggio scorso per assenteismo dovuto a «eccessiva morbilità», è morto di cancro in settembre — sta diventando ragione di polemica a livello nazionale, fra sindacato e datori di lavoro, in merito ai diritti dei dipendenti.

Il direttore generale dell'Innocenti, dottor Tullio Pirondini, sintetizza così la posizione dell'azienda: «*Occorre distinguere fra il concetto di impresa e quello di ente per l'assistenza sociale. L'impresa è tenuta a retribuire un'attività svolta dal dipendente e, insieme con lo stesso lavoratore, versa, ad appositi organismi statali, cifre non indifferenti per garantire il loro intervento nell'ipotesi di una malattia, di una disgrazia, o comunque del sopravvenire di una situazione per cui il dipendente non possa più svolgere la propria attività*».

«*E' chiaro che una persona ammalata di cancro non potrà più lavorare, e dunque a questo punto, il diritto al salario sarà sostituito dal diritto all'assistenza da parte dello Stato. L'impresa non può prendersi in carico tutto quanto può succedere, nel corso della vita, ad ognuno dei dipendenti. Anche tralasciando le riserve su una simile concezione paternalistica del lavoro, bisognerebbe — se così fosse — togliere l'obbligo dei contributi, sia per il dipendente sia per il datore di lavoro*».

Assunto nel 1966, Cappellini, negli ultimi quattro anni, cominciò ad accumulare assenze sempre più lunghe, per motivi di salute: 81 giorni nel '77, 16 in più l'anno successivo, 103 nel 1979, 168 nel 1980 e 85 nei primi mesi dell'anno in corso. I certificati medici regolarmente inviati all'azienda riferirono di «disturbi all'apparato digerente», alla fine dell'80 la diagnosi di tumore. Pochi mesi dopo il licenziamento l'operaio si oppose presentando ricorso alla magistratura.

Dice l'avvocato Mario Fezzi, legale dell'Fim, difensore di Cappellini: «C'è *un'opposta interpretazione sulla norma dei contratti collettivi che in caso di malattia prevede la conservazione obbligata del posto di lavoro per un periodo la cui durata è in relazione all'anzianità*».

«*Il riferimento al diritto alla pubblica assistenza — aggiunge il legale — è un discorso, nei fatti, senza senso: anche quando lo Stato avesse riconosciuto le condizioni per il pensionamento in ragione di una sopravvenuta infermità superiore ai due terzi, sarebbe passato molto tempo prima dell'erogazione della cifra dovuta*».

Ornella Rota

Genova: appello per l'evasione di Cesare Chiti

Imputato confessa in aula chi uccise un carabiniere

L'episodio era accaduto allo svincolo autostradale di Genova Est Secondo Pasquale Cian, chi sparò fu Paolo Dongo, già all'ergastolo

GENOVA — Dopo aver chiesto perdono alla vedova di un carabiniere ucciso quattro anni fa in una sparatoria avvenuta per liberare Cesare Chiti, uno dei principali imputati, Luigi Pasquale Cian, ha confessato le proprie responsabilità all'apertura del processo d'appello e ha indicato l'autore materiale dell'omicidio: secondo il «pentito», che durante il dibattimento è stato tenuto separato dagli altri imputati, come lui condannati per questa vicenda all'ergastolo, sarebbe stato il complice Paolo Dongo a ferire mortalmente il brigadiere Ruggero Volpi, comandante la scorta incaricata di trasportare Cesare Chiti dal carcere di Marassi a quello di Trani.

Oltre ad aver ammesso la sua partecipazione all'agguato, allo svincolo autostradale di Genova Est, Cian ha fornito ai giudici anche i nomi degli altri complici, tra cui Salvatore Cimon, Pasquale Potorti e Renato Garzella che non erano apparsi tra gli imputati nel processo di primo grado. Cian si era «pentito» cinque mesi fa: ai magistrato aveva raccontato come si erano svolti i fatti. Cimon, Potorti e Garzella vennero arrestati e nei loro confronti è ancora in corso l'inchiesta dell'ufficio istruzione del tribunale di Genova.

In primo grado oltre a Pasquale Cian vennero condannati all'ergastolo Cesare Chiti, che ieri non era presente al processo, Giovanni Misso e Paolo Dongo. Per favoreggiamento invece erano stati condannati Franco Bettoni e Luigi Aversano. Tra gli imputati minori compare anche Giorgio Chiti, padre di Cesare. Anche quest'ultimo è stato chiamato in causa. Secondo Pasquale Cian l'uomo ha fatto da tramite recandosi in carcere per i colloqui con il figlio, tra Cesare Chiti e gli organizzatori dell'evasione.

L'evasione era avvenuta il 12 ottobre del 1977. Cesare Chiti, ammanettato, era su un'auto civile noleggiata dai carabinieri per il viaggio. Mentre percorreva il raccordo autostradale, la vettura venne tamponata da una macchina e un'altra le si pose davanti. Subito dopo alcuni individui aprirono il fuoco contro l'auto dei carabinieri. Il brigadiere Volpi morì qualche giorno dopo, mentre altri due militari rimasero feriti. Successivamente le indagini dei militari portarono all'arresto dei presunti responsabili che, tranne Pasquale Cian, si sono sempre dichiarati innocenti.

Dopo la confessione, la vedova del brigadiere Volpi ha ritirato la costituzione di parte civile nei confronti di Pasquale Cian mantenendo però la sua posizione nei confronti di tutti gli altri imputati.

«*Sono realmente colpevole. Mi sono trovato in mezzo ad avvenimenti più grandi di me. Non era previsto l'uso delle armi. Sono davvero pentito di quello che ho fatto*». Queste le prime parole dette ieri mattina ai giudici della Corte d'assise d'appello da Pasquale Cian.

Un primario indiziato per truffa

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati ha inviato una comunicazione giudiziaria nella quale ipotizza il reato di truffa aggravata al professor Evasio Fava, il primario del Centro di rianimazione dell'ospedale San Giovanni: il medico avrebbe lavorato in cliniche private negli orari di servizio nell'ospedale.

Il magistrato, che già si occupa dell'inchiesta sui presenti ricoveri a pagamento nell'ospedale «*Regina Elena*», ha deciso di avviare nuovi accertamenti e ha incaricato la Guardia di Finanza di compiere perquisizioni sia al San Giovanni sia in alcune cliniche private romane.

Proprio ieri, nell'ambito di una inchiesta amministrativa, il prof. Fava è stato sospeso cautelativamente dal suo incarico nel nosocomio «*in attesa di ulteriori accertamenti*».

Conclusa ad otto anni dalla denuncia l'inchiesta avviata da tre pretori di Genova

Scandalo Enel, una decina di rinvii a giudizio

Già assolti cinque ministri in carica all'epoca dei fatti e i segretari amministrativi di dc, psi e psdi

ROMA — Con una decina di richieste di rinvio a giudizio si concluderà fra pochi giorni l'istruttoria sullo scandalo dell'Enel avviata più di otto anni fa da tre pretori di Genova e passata poi alla procura della Repubblica di Roma dopo che l'Inquirente, avendo assolto cinque ministri, aveva rimesso gli atti alla magistratura ordinaria.

Fra gli imputati dovrebbero figurare fra gli altri due dirigenti dell'Enel (Benedetti e Grassini) e due alti funzionari della Sofid, la finanziaria dell'Eni e dell'Italcasse (Marnetto e Nardone). E' uscito di scena, invece, l'on. Filippo Micheli, amministratore della dc che, secondo l'accusa, incassò cospicue somme, dell'ordine di alcuni miliardi, che avrebbe poi diviso con socialisti e socialdemocratici, all'epoca della coalizione del centro-sinistra.

Le sovvenzioni venivano effettuate maggiorando il prezzo di acquisto degli oli combustibili necessari al funzionamento delle centrali termo-elettriche. L'operazione pare avvenisse attraverso l'Unione petrolifera, presieduta all'epoca da Vincenzo Cazzaniga. L'accusa che oggi viene mossa dai giudici agli imputati abbraccia diversi reati: peculato, corruzione e falso in bilancio (reato quest'ultimo caduto in prescrizione).

A scoprire lo scandalo furono tre pretori di Genova. La loro istruttoria finì, però, prima alla procura della Repubblica di Roma e poi all'Inquirente perché vi erano fondati sospetti che cinque ministri in carica (Ferri, Preti, Valsecchi, Bosco e Ferrari-Aggradi) avessero firmato provvedimenti in favore dei petrolieri in cambio di forti elargizioni ai partiti del centro-sinistra. Ma prima l'Inquirente e poi la Commissione parlamentare per le autorizzazioni a procedere (che respinse la richiesta della magistratura a indagare sui segretari amministrativi dei partiti sotto accusa) si opposero e tutti i politici vennero esclusi, in un modo o nell'altro, dall'inchiesta.

Messi da parte dunque i ministri, anche Micheli (dc) e i segretari amministrativi degli altri due partiti Talamone (psi) e Amadei (psdi) uscirono di scena. Gli atti vennero rinviati alla magistratura ordinaria perché procedesse contro gli imputati «laici» e fu così disposto di procedere contro i petrolieri «*per avere, quali rappresentanti di società petrolifere, agendo in concorso tra loro, promesso direttamente e anche attraverso l'on. Micheli, all'avv. Di Cagno, presidente del consiglio di amministrazione dell'Enel, la somma di un miliardo da destinare ad essere diviso tra i partiti del centro-sinistra ed in parte da destinare allo stesso Di Cagno e ad altri componenti del consiglio dell'Enel*». In cambio, sempre secondo l'accusa, i petrolieri avrebbero dovuto ottenere un aumento del prezzo dell'olio combustibile e l'assicurazione che altre centrali termoelettriche sarebbero state costruite, e che sarebbero state contemporaneamente potenziate quelle già esistenti.

A dar man forte all'accusa si è aggiunto, in questi ultimi giorni, il risultato di una perizia che il giudice istruttore Catenacci, titolare dell'inchiesta, aveva ordinato da tempo: gli esperti hanno affermato senza mezzi termini che l'Enel ha pagato l'olio combustibile ad un prezzo «non congruo», cioè superiore a quelli praticati sul mercato.

r. c.

Due parlamentari europei rispondono alle domande delle donne elettrici

ALBA — Due parlamentari europei, a due anni dalla scadenza del loro mandato, sono stati chiamati a rispondere sulla loro opera dalle Donne Elettrici. La sezione di Bra dell'Ande, presidente Maria Fracassi, con la partecipazione della presidente nazionale Flavia Della Gherardesca, l'altra sera a Guarene d'Alba davanti ad una platea di quasi duecento persone, in maggioranza donne, ha messo gli onorevoli Alfredo Diana, commissione Agricoltura al Parlamento europeo, e Silvio Lega, commissione Bilancio, sotto un fuoco di domande.

Se Simon Veil, presidente-donna, attira la loro ammirazione per «*sensibilità e fantasia creativa*», Diana e Lega spostano subito il tiro: «*Questo Parlamento però non è riuscito finora a qualificarsi, a puntare sulla soluzione dei tanti problemi*».

Alfredo Diana è esplicito: «*Il nostro è un impegno serio, costa gran fatica, non credevo tanta. I tre quarti dell'attività del Parlamento s'incentra sull'agricoltura. E noi italiani dobbiamo lottare contro antiche diffidenze*».

E d'accordo anche Silvio Lega che lancia «*una sfida*»: «*Siamo ingabbiati in un sistema con sole finalità economiche, ma come si può rompere questa "camicia di forza" per rispondere alle esigenze degli elettori? Dobbiamo individuare temi di fondo e su questi sfidare i singoli Parlamenti nazionali*».

s. c.

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 5500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o resti: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati telefono al seguente numero 650.2165 (5 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ATTENZIONE abbeoghiamo prestiti sulla fiducia o ipotecari, finanziamo in 2 ore chiunque residenti. Tel. 650 4688 - 650.2961

A.A.A. PRESTITELEFONO aiuto
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e altro di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. IPIFIN
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolvendo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIN SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti risolviamo in 24 ore il vostro problema finanziario. Tel. 539.026

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti impiegatizi. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presso a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo vostra a domicilio. Tel. 596.212.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 638 008 - 678 654 cessione ottimo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. COLORIFICIO azienda 30ennale avviamento incasso ed utile elevato propone Studio GMP 516.041.

A. GIOCHI giocattoli. Affermata avviata azienda propone studio GMP 516.041.

A. PARTECIPAZIONE società commerciale cerca socio operativo ed amministrativo anche di maggioranza. Studio GMP. Tel. 516.041

A. RILEVERei negozio rivendita pane latteria alimentari frutta e verdura bar forrelazione. Tel. 585.333.

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilevi partecipazioni aziendali. Serietà, conmanza Esperienza, corso Matteotti 37.

A. VIA Garibaldi calzatura e pelletterie elegante forte incasso ad utile propone studio GMP. Tel. 516.041

A. VIA Roma GMP propone negozio tabella III. X rilevazione particolarmente prestigiosa. Tel. 516.041.

ABBIGLIAMENTO articoli sportivi corso Francia cedesi facilitando Eurolsoz Tel. 787.061.

AFFARONE panetteria bellissima 3 vetrine vendo 11 milioni merce compresa per soli mesi familiari. Telefono 710.301 959.16.33.

AGENZIA Stabile acquista direttamente bar senza alcuna spesa di mediazione. Telefonare o passare in piazza Statuto 16. Telefono 537.213 - 517.280.

ALIMENTARI minimarket alloggio 2 vani cucina servizi. C. Inghilterra avendo 19 milioni bastano 10 contanti. Telefono 751.484.

BAR super alcolico ottimo incasso 400 mila giornaliere lavoro solo sera cedo anticipando 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico fronte mercato 350 mila giornaliere arredatissimo bellissimo chiusura serale e domenicale cedo anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico incasso 350 mila giornaliere angolare bellissimo cedo anticipando 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR Zona Francia 550 mila incasso giornaliere dimostrabile arredamento nuovo chiusura serale riposo domenicale vende per ritiro commerciale. Tel. 380.810.

BELLETTI cedo cremeria bar angolare centralissimo. Tel. 539.267.

BROKERS STAFF vende zona S. Rita bar senza licenza commerciale e arredamento. Incasso giornaliero L. 200 mila. Tel. 545.729

CAUSA trasferimento vendesi studio fotografico camera oscura sala posa L. 9 milioni Tel. 643.419 - 385.438.

CEDESI negozio parrucchiera zona via Genova ben avviato. Telefonare 679.534.

CEDESI ricambi autoaccessori annessa officina. Tel. 801.1928.

CEDO Mirafiori Sud rivendita pane e alimentari tab. I VII, ottimo giro affari, L. 18 milioni trattabili. tel. 512.870 ore 15-19.

CEDO zona centrale avviato negozio abbigliamento 5 vetrine su 3 piani forte incasso, ottimo affare. Italcasa, tel. 512.870.

CEDO zona Circonvallazione negozio abbigliamento e maglieria pronti locali tab. IX X XIV, ottima posizione. Italcasa, tel. 512.870.

ELETTRICITA' elettrodomestici Vanchiglia cedo 15 milioni minimo 10 contanti vera occasione minimi/oggi. Telefono 751.484.

LATTERIA unica in zona arredamento nuovo vendo 18 milioni merce compresa. Tel. 959.1833.

LATTERIA via Madama Cristina vicinanza mercato adatta casa formaggio Tel. 774.012.

OCCASIONISSIMA Casa del Formaggio incasso elevato vendo 15 milioni 900 mila per sei motivi. Tel. 334.570 - 959.1633.

OCCASIONISSIMA azienda ingrosso bibite 1250 mq giro d'affari annui 400 milioni richiesta 100 milioni vende per motivi personali. Tel. 380.810.

OCCASIONISSIMA supermercato zona Francia con annesso bar superalcolico punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vende per motivi familiari. Tel. 380.810.

PIANEZZA vendo acconciature femminili pressochè nuove causa cambio, per motivi di salute. Telefonare 967.4745.

RISTORANTE albergo vende privato Volpiano 25 posti letto alloggio privato incasso 700 mila richiesta 98 milioni a compartenti. Tel. 710.638 - 713.409.

BAR 443 548 vende [illegible] Cervinia con avviamento alberghiero hotel arredato 14 camere ristorante ristorante terreno.

SALONE esposizione mobili usi con vetrine e uffici mq 250 più laveggio e cortile con annesso seminterrato con pesi macchina cedo a L. 85 milioni. Licenze: autorimessa riparazioni e trasformazioni meccaniche con arredamento. Zona ospedale M. Adelaide. Telefono ufficio 011 830.652.

SUPER bar Pianella incasso 180 mila al giorno cedesi 25 milioni contanti a 35 in 3 anni motivi salute. Tel. 774.012.

VALLE d'Aosta cedesi 2 attività ristorante bar affitto modico incasso 400 mila L. 30 milioni. Commestibili gastronomia licenza alimentazione tendi vini alto incasso L. 33 milioni più 12 milioni mutuo. Telefonare «Principalità (transazioni immobiliari» 0166 617.76 anche festivi.

VENDESI tavernetta causa trasferimento ottimo incasso dilazioni. Telefonare 298.830.

4 Terreni

A. PRATO pianeggiante 36 km Torino mq 2000 bella posizione strada asfaltata comodità ferrovia L. 6 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 0141 94342

CAMBIANO fronte strada nazionale vendesi terreno mq 5000 con sustante capannone mq 1500 Tel. 683.409.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTASI o vendesi locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Libero 748.222.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651 921

ACQUISTO attino Rivoli centro box-auto o piccolo magazzino con passo carraio pagamento contanti. Tel. 776.259.

AFFITTO o compero locale di mq 250-300 seminterrato o cortile centrale o semicentrale anche da ristrutturare. Telefonare 543.330.

BOX acquistasi in contanti in Torino senza preferenza di zona. Telefonare 539.181.

MAGAZZINO libero 50/80 mq Torino prima cintura cercasi acquistare pagamento contanti. Telefonare 756.863.

offerte

531.186 vende via Cuneo 48 Nichelino 3 negozi con relativi retri anche singolarmente personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende capannone industriale nuovo a Bruino mq 1100 con palazzina uffici mentale facilitazioni pagamento.

VENDO in Torino (zona industriale) a commerciale libero mq 1000 oltre cortile e lettiera. Tel. 657.472.

VENDO locale magazzino seminterrato mq 220 con servizi a rampa d'accesso vicinanze piazza Crispi. Tel. 657.472.

VENTURA vende Borgaretto capannone uffici alloggio cortile e basso fabbricato coperti mq 1900 libero. Telefonare 011 532.214.

VIA Giolberti 68 libero negozio 60 metri quadri con annesso basso fabbricato mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASPIRANTE capitano lungo corso ex ufficiale marina militare/mercantile carta imbarco fisso a terra in Torino o cintura. Esperienza di oceanografia idrografia, pubbliche relazioni e vendita settore navale, nautica da diporto, vendita pubblicitarie. Buon inglese, elementi di francese e spagnolo. Escluso rappresentanze a provvigione a part-time. Scrivere: «Pubblicompass 28 — 16121 Genova» o telefonare 010 43.696.

(continua)

I ministri del Tesoro e del Bilancio si appellano alle parti sociali

Andreatta e La Malfa d'accordo «Senza patto si dovrà licenziare»

«Se sindacato e imprenditori non governeranno la crescita globale dei salari e dei prezzi, i miglioramenti dell'inflazione non potranno essere mantenuti» - C'è il rischio di «fabbriche chiuse e di licenziamenti a catena»

Giorgio La Malfa

Beniamino Andreatta

ROMA — *«Dopo la variazione della parità della lira, il rientro dell'inflazione e il rilancio dell'occupazione sono ancor più nelle mani delle parti sociali: se queste ultime non governeranno la crescita globale dei salari e dei prezzi, i miglioramenti dell'inflazione acquisiti in questi mesi non potranno essere mantenuti e si ridurrà lo spazio per l'espansione dell'attività produttiva»*. Il ministro del Tesoro Andreatta, nella parte della sua relazione al Senato dedicata ai risvolti del recente scossone valutario deciso a Bruxelles, ha nuovamente invitato sindacati e imprenditori ad accordarsi sul contenimento del costo del lavoro.

Il governo, ha aggiunto il ministro, la sua parte la sta facendo, con la messa a punto di misure atte a frenare il deficit pubblico. La stessa svalutazione della lira, anche se intervenuta in anticipo rispetto ai desideri italiani, finirà col migliorare la competitività dei nostri prodotti sui mercati internazionali. Ma senza l'intesa tra le forze sociali *«il rientro sarà allora molto prolungato e, al permanere di un elevato tasso di inflazione, si accompagnerà un più elevato tasso di disoccupazione e un grado di vulnerabilità maggiore per la nostra economia»*.

Parole crude che evidenziano le accresciute difficoltà per la manovra anticrisi provocate dall'ultimo «terremoto» Sme. Il ministro del Bilancio La Malfa ha ribadito che non sarà necessaria una *«riscrittura del bilancio '82, in quanto l'adozione del tetto del 16 per cento all'inflazione è stata anche decisa per consentire di assorbire senza difficoltà il riallineamento delle monete europee, ritenuto un evento probabile. E' chiaro, però, che a questo punto si opererà senza alcun margine di sicurezza e un solo intoppo al programma governativo potrebbe far saltare il piano contro l'inflazione»*.

Un monito che tiene anche conto del fatto, ha rilevato Andreatta, che la vera incognita del riaggiustamento monetario sta nell'evoluzione del dollaro. *«Non possiamo contare con certezza su uno scenario virtuoso in cui la nostra flessione sul marco sarebbe compensata dal contemporaneo apprezzamento sul dollaro»*.

Nelle ultime sedute, infatti, la moneta statunitense ha registrato una serie di oscillazioni che non lasciano ancora intravedere il futuro assestamento delle quotazioni. Ieri, ad esempio, il dollaro ha ripreso a salire, recuperando più di tre lire (da 1181 a 1184,3 lire).

Cosa fare, allora, per difendersi da questa marcia «pazza» delle monete che rischia di innescare pericolose tensioni sui prezzi interni? A detta del ministro del Tesoro, *«vi è un unico modo in cui un'economia come la nostra, altamente reticolata negli scambi internazionali, può isolarsi dall'inflazione importata e sostenere l'occupazione: questo modo è il raddrizzamento dei conti con l'estero, attraverso il controllo della domanda interna, e il miglioramento della competitività negli elementi di prezzo e negli elementi di produttività, innovazione, qualità»*.

La manovra di politica di bilancio e monetaria impostata dal governo, ha osservato Andreatta, va in questa direzione, ma c'è pure l'assoluta necessità di *«coerenti decisioni salariali»*. Altrimenti, se la nuova parità della lira dovesse accompagnarsi ad una ripresa della domanda interna alimentata da maggiori spese e minori entrate e da rinnovi salariali non compatibili con l'obiettivo dell'inflazione al 16%, allora i prospettati miglioramenti della bilancia dei pagamenti per il più favorevole export difficilmente interverrebbero e l'autorità monetaria si vedrebbe costretta ad affrontare da sola la situazione. E lo sbocco, ha avvertito Andreatta, sarebbe terribile, con chiusure di fabbriche e licenziamenti a catena.

Emilio Pucci

I margini di spendibilità per lo Stato sono ormai ridotti al minimo

«Bilancio senza rete di sicurezza»

ROMA — *Siamo tutti ministri del Tesoro. Una frase che suona come un pressante appello lanciato ieri da Andreatta al Senato dove si è recato con il collega La Malfa, presente Spadolini, ad illustrare la strategia economica del governo per il prossimo anno contenuta nella legge finanziaria e nel bilancio: i ministri e il Parlamento, i cittadini, devono partecipare tutti alla buona gestione della cosa pubblica, in questo caso del bilancio dello Stato. Si sono consumati i tempi della finanza allegra, non c'è più polpa per particolarismi o per il piccolo cabotaggio. L'intervento di Andreatta, ricco di passaggi polemici ma più in sintonia con Spadolini rispetto alle recenti frizioni, si è incentrato sul contenimento del disavanzo e sul recupero della governabilità del Bilancio come strumento di politica economica. Un punto sul quale ha insistito particolarmente Giorgio La Malfa.*

Un tentativo ambizioso: riportare chiarezza nei conti della cassa Italia, in uno Stato che paga ancora a più di tre mesi dalla data di emissione il controllo dei flussi finanziari. Per questo è stato messo in cantiere, ha precisato Andreatta, un bilancio «difficile», un bilancio «senza rete di sicurezza». Che cosa vuol dire? Secondo il ministro del Tesoro, i margini di spendibilità sono stati ridotti al minimo, ma senza compromettere l'occupazione secondo effetti thatcheriani, ha spiegato La Malfa: per il personale dello Stato nell'82 non ci sarà spazio per miglioramenti contrattuali; gli enti locali hanno responsabilizzati alle decisioni di spesa. Uguale discorso per le tariffe dei servizi pubblici, dove le entrate sono di gran lunga inferiori alle uscite. Andreatta ha fornito un esempio clamoroso. Quanto si incassa in un anno con i biglietti dei treni basta solo a pagare lo stipendio di 8 mesi dei ferrovieri: il resto delle spese di personale, più tutte le spese di funzionamento, oltre naturalmente agli investimenti, sono a carico, attraverso vari rivoli, della collettività.

L'obiettivo del ministro della spesa resta quello di evitare che la Tesoreria continui ad essere una specie di acquasantiera dove enti e istituti attingono senza freni. Di qui la fissazione di limiti all'Inps, alla spesa sanitaria, a Comuni e Regioni. Andreatta nel suo intervento ha risposto anche alle critiche che negli ultimi tempi gli sono piovute addosso da sindacalisti e colleghi di governo (in prima fila socialisti). Egli ha corretto il tiro bocciando quasi con inaspettata durezza la strategia di Reagan «dalla quale è venuta una destabilizzazione finanziaria del mondo senza precedenti in tempi di pace», *così come* «è impraticabile per noi il modello mitterrandiano». *La cura italiana si incentra sul consenso, sulla politica dei redditi, per gestire i sacrifici e per ripartire i frutti di un rinnovato sviluppo. Né si può pensare a temporanei rimedi riponendo fiducia nella politica monetaria* («Tirare oltre la corda significherebbe soffocare il sistema produttivo»), *né ad una politica fiscale meno rigida (in polemica con Formica).*

Il rischio denunciato da Andreatta è che se tutti non saranno ministri del Tesoro, il Bilancio andrà a pallino e con esso il riequilibrio economico del Paese. Condizioni per il successo della linea appena abbozzata sono: una evoluzione dell'economia internazionale che non infligga nuovi colpi ai prezzi interni; un accordo sul costo del lavoro compatibile con il graduale rientro al tasso di inflazione. Ancora: i salari nominali nell'industria sono aumentati nel periodo gennaio-agosto '81 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima del 24,5 per cento: «Una percentuale troppo elevata in un periodo di rinnovi contrattuali», *ha precisato Andreatta.*

Si può uscire dal circolo vizioso? Giorgio La Malfa, che ha parlato subito dopo, ha detto che tutta la manovra è congegnata in modo tale da assicurare il rientro dall'inflazione e il rientro nello sviluppo: il 16 per cento come «tetto» a fronte di una crescita del reddito del 2 per cento. Il ministro del Bilancio ha posto in primo piano lo sforzo, una novità importante, per il controllo qualitativo della spesa pubblica destinata ad investimenti. In sostanza vi dovrà essere una precisa rispondenza tra erogazioni e produttività dei finanziamenti (in questa chiave va inquadrato il fondo di 5000 miliardi) in base a procedure esposte nel Piano triennale e precisate dal Cipe in agosto. La commissione Bilancio concluderà entro il 7 novembre l'esame della legge finanziaria e del bilancio

Eugenio Palmieri

Non aumenta l'imposta sulla casa

ROMA — Almeno per quest'anno le Finanze rinunciano ad appesantire la tassazione sulla casa attraverso la revisione dei coefficienti catastali. Sembrava infatti che il ministro fosse intenzionato ad accettare le proposte della Commissione censuaria centrale (per legge un «placet» dovuto) di un modesto aumento (+6 per cento) dei coefficienti. Ma Formica, dopo una riunione con alcuni tecnici del ministero, ha deciso che le entrate per le casse dello Stato sarebbero state esigue rispetto alle complicazioni contabili, tanto più in un momento in cui si sta ridisegnando l'intera mappa della tassazione sugli immobili. Quindi, come a suo tempo fece Reviglio, verrà emanato un decreto nel quale si stabilirà che i coefficienti per quest'anno resteranno immutati, annullando così le proposte della Commissione censuaria.

Dollaro ancora in rialzo La lira risale nello Sme

ROMA — Il marco è sceso di un paio di lire e il dollaro ne ha ricuperate poco più di tre in una giornata caratterizzata da frequenti oscillazioni dei valori di cambio anche per la scarsa attività sui mercati europei.

Il dollaro ha chiuso a 1184,25 lire contro le 1181 di mercoledì: tuttavia, la moneta Usa non è riuscita a mantenersi ai livelli di apertura avvenuta intorno alle 1190 lire, anche a seguito del consistente intervento della Banca d'Italia che a Milano ha venduto l'intera quantità di 35,15 milioni di dollari trattati.

La lira ha avuto una giornata caratterizzata da generalizzati recuperi sulle principali valute europee. Solo la sterlina, sostenuta dalle preoccupazioni sui rifornimenti petroliferi dal Medio Oriente dopo l'assassinio di Sadat, ha messo a segno un consistente recupero di oltre 30 lire, passando dalle 2203,325 lire di mercoledì alle odierne 2236,10 lire.

Oggi non sono in edicola i quotidiani del gruppo

Alla Rizzoli (in sciopero) arrivano i soldi di Calvi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Oggi gli otto quotidiani del Gruppo *«Rizzoli-Corriere della Sera»* non sono in edicola a causa di uno sciopero indetto congiuntamente da giornalisti e poligrafici che rivendicano una rapida conclusione dell'aumento di capitale, il mantenimento dell'unità dell'attuale struttura, definizione e attuazione dei piani di risanamento, rispetto degli accordi interni sinora stipulati. I 23 tra settimanali e mensili, a causa dell'astensione dal lavoro, subiranno dei ritardi.

Questa mattina si svolgerà una manifestazione dei lavoratori del Gruppo all'interno della quale si prevedono alcune differenziazioni in quanto i giornalisti dei periodici Rizzoli hanno già annunciato che intendono scendere in campo con un loro volantino che chiede le dimissioni di Bruno Tassan Din, amministratore delegato e direttore generale della *«Rizzoli-Corriere della Sera»*.

Lo stesso dirigente ha fatto sapere ieri che è stato definitivamente concordato tra i soci l'aumento di capitale di 153 miliardi sottoscritto dalla Centrale finanziaria. Il programma dei versamenti è il seguente: 35 miliardi a settembre, 41 a ottobre, 46 a novembre-dicembre, 31 a gennaio.

«Con tale operazione — aggiunge il comunicato del gruppo editoriale — *si realizza il riequilibrio finanziario dell'azienda che viene ad avere un capitale sociale di 178 miliardi. Pertanto, dopo il raggiunto pareggio economico del 1980, viene anche realizzato il secondo fondamentale obiettivo previsto nei precedenti programmi aziendali. L'equilibrio finanziario infatti* — continua la nota — *è il presupposto per ridare all'azienda la redditività sulla base di un razionale programma di gestione. Si ribadisce infine l'assoluta trasparenza della proprietà. Come infatti è stato documentalmente reso noto a fine aprile, dopo anni di incertezze e voci sull'appartenenza azionaria il 50,2 per cento costituito in sindacato e che ha la conduzione della gestione del Gruppo è oggi libero da ogni qualsivoglia vincolo»*.

Albonetti è il presidente dell'Unione petrolifera

ROMA — L'assemblea dell'«Unione Petrolifera» ha nominato presidente Achille Albonetti. Albonetti, presidente della Total italiana, succede a Giovanni Theodoli, al quale l'assemblea ha espresso la sua riconoscenza per l'opera da lui svolta in favore della categoria negli anni trascorsi, conferendogli la carica di presidente onorario.

Vicepresidenti della nuova Unione Petrolifera sono stati nominati: l'ing. William Barnes, presidente della Esso Italiana; l'ing. Giacomo Caldana, presidente della Fina Italiana; il dr. Riccardo Garrone, presidente della Erg.

Il dr. Guido Bandone, già direttore dell'Unione Petrolifera e dell'Asnip è stato nominato direttore generale delle due organizzazioni da oggi unite.

È IN EDICOLA
Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI
Le grandi inchieste di ottobre
Problema: come impostare il bilancio per il 1982
I club da scegliere per fare carriera
In quali aziende dopo l'Italsider arrivano i giapponesi
Perché a molti manager fa paura il calcolatore
Due regali eccezionali
TUTTI I DATI DELLE PRIME MILLE SOCIETA'
In collaborazione con la Dun & Bradstreet
I VIAGGI D'AFFARI: LA GERMANIA
Un nuovo servizio per chi opera con l'estero
Arnoldo Mondadori Editore

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO «STRINGHER» E «MORTARA»
La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio intestate a Bonaldo Stringher e Giorgio Mortara, da assegnare ai cittadini italiani laureati dopo il 31 marzo 1979. I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1982-83 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.
Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 187 del 9-7-1981 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia. Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 3 dicembre 1981, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara, Via Nazionale n. 91 - Roma.

INDUSTRIA abbigliamento medio-fine vicinanze di Vicenza ricerca
DIRETTORE DELLA PRODUZIONE
al quale affidare con ampie facoltà decisionali l'organizzazione della propria produzione interna ed esterna. Gradite precedenti esperienze e referenze.
Scrivere
PUBBLIMAN casella 29 - 36100 VICENZA

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE
con Sede Centrale in Torino
ricerca
Responsabile Ambiente e Sicurezza
al quale affidare il coordinamento delle attività operative inerenti la funzione, presso i vari Stabilimenti periferici.
Il candidato, preferibilmente laureato in ingegneria o chimica industriale, dovrà avere maturata una pluriennale esperienza nell'area specifica.
La posizione comporta la capacità di operare autonomamente in un ambiente particolarmente dinamico e che consente sviluppo di carriera.
Il livello retributivo, non predeterminato, sarà correlato al curriculum professionale.
Inviare dettagliate informazioni a:
Publikompass 5617 — 10100 Torino

DUN & BRADSTREET SPA
per potenziamento rete commerciale divisione recupero crediti cerca
Funzionario di vendita
per **TORINO E PROVINCIA**
Età 35/40. Effettiva esperienza di vendita. Istruzione adeguata.
Si offre: possibilità di inserimento e carriera in azienda in costante sviluppo.
Solo se in possesso dei requisiti richiesti **presentarsi il 10/10/1981 dalle ore 9 alle ore 12,30 presso Hotel Patria - Via Cernaia 42, Torino, chiedendo del signor Panceri.**

GRUPPO AZIENDE ELETTRONICHE
leaders nel proprio settore, per potenziamento propria struttura commerciale ricercano:
GIOVANI FUNZIONARI DI VENDITA
ai quali affidare il raggiungimento degli obiettivi di vendita e la gestione della rete concessionari in una regione del Centro-Nord.
Si richiede:
— età max 35 anni
— cultura medio-superiore
— esperienza almeno triennale nella vendita di beni strumentali o servizi
— attitudine ad operare per obiettivi ed in piena autonomia
— disponibilità ad agire prevalentemente fuori sede.
Sedi di lavoro: **Torino - Milano - Padova - Venezia - Bologna - Firenze - Roma - Napoli - Palermo**
Si offre:
— ambiente dinamico ed in rapida espansione
— responsabilità gestionale ed operativa della zona affidata
— prodotti ad alto contenuto tecnologico ed appoggiati da forte azione pubblicitaria
— inquadramento ai massimi livelli impiegatizi
— stipendio allineato ai livelli medio-alti del mercato e comunque adeguati alle effettive capacità professionali dei candidati
— forti incentivi e vettura della società in dotazione.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 582 — 10100 TORINO

Azienda in provincia di Torino operante nel settore dell'isolamento termoacustico ricerca
DIRETTORE COMMERCIALE
con buona esperienza nella creazione di reti commerciali e nella conduzione di venditori.
AGENTI PER L'ITALIA SETTENTRIONALE
dinamici e ben introdotti nella distribuzione di materiali per l'edilizia.
Scrivere a **Publikompass 5625 - 10100 Torino**

IMPRESA INTERNAZIONALE DI COSTRUZIONI
cerca per importanti lavori stradali
CAPI CANTIERE (SITE AGENTS)
con provata esperienza in grandi movimenti terra, cementi armati, cave di asfalti
Indispensabile conoscenza lingua inglese
MECCANICI MOTORISTI
pratici macchine movimento terra
Telefonare a: BRUNELLI - MILANO 236.3527 - 236.3528
Oppure inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 52 G - 20123 MILANO

GALLINI S.p.A.
Nel quadro di potenziamento della rete distributiva si cercano
AGENTI
per le zone di:
Alessandria/Asti/Cuneo
Aosta/Novara/Vercelli
a cui affidare le vendite di una nuova serie di carrelli elevatori endotermici altamente economici di marca
HYSTER
particolarmente progettati e costruiti per il mercato italiano della più prestigiosa marca di carrelli elevatori del mondo.
Richiedesi persone o organizzazioni introdotte presso clientela avente consistenti movimentazioni di deposito.
Gli interessati sono pregati di scrivere e/o telefonare a:
Gallini S.p.A. Via Gallarate 200, Milano
Tel. (02) 308.3845 - Direz. Generale

AFFERMATA SOCIETA' TORINESE ricerca
PROGETTISTA IMPIANTI
con esperienza almeno quinquennale nella progettazione relativa all'impiantistica idraulica. I candidati ideali hanno un'età max di 35 anni con capacità di gestire autonomamente progetti su commessa sino all'avviamento dell'impianto. Sono richieste la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a brevi periodi di trasferta.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e capacità acquisite.
Scrivere dettagliato curriculum a:
«PUBLIKOMPASS 575 — 10100 TORINO».

RISERVATO AD AGENTE PLURIMANDATARIO
CHE NON VOGLIA ESSERE SOLO UNA COMPARSA
Per la vendita di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, dei seguenti requisiti:
Prodotti e assistiti da Marchio Internazionale. Pubblicità sostenuta da noto personaggio dello spettacolo con i migliori spazi della TV Italiana, cinema, rotocalchi, quotidiani. Tutti i necessari supporti per il punto di vendita.
SI RICHIEDE: per Torino e Provincia agenti già operanti, nei seguenti settori:
RIVENDITORI MATERIALE ELETTRICO, ELETTRODOMESTICI, CASALINGHI
SI OFFRE: ottimo trattamento economico.
Data l'urgenza della selezione telefonare al (011) 547.569

INDUSTRIA EUROPEA specializzata settore piccoli elettrodomestici ricerca:
AGENTE DI VENDITA
Senza deposito per Piemonte
La ricerca è aperta a diplomati di età non superiore a 30 anni con forte personalità ed spiccata attitudine alla vendita.
Eventuale precedente esperienza nel settore sarà considerata elemento preferenziale.
La provvigione è tale da soddisfare candidature qualificate.
Manoscrivere curriculum a:
Publikompass 6343 — 10100 Torino.

commercial lending officers - procuratori
Major International commercial bank seeks several commercial lending officers to work in Milano.
The commercial lending officer will be responsible for the development of business with international and multinational companies located in Italy, credit analysis and daily dealing with senior financial officers.
Candidates will be of italian origin with a university background, and two or three years experience preferably with an american commercial bank in the U.S. or in Europe. Fluency in English is essential.
Excellent future career opportunities, including overseas assignments, and compensation package.
Please send detailed resume quoting reference 5722 to :
af organisation et publicité 7 RUE MARBEUF 75008 PARIS
who will forward.

ADAM ITALIA
PARFUMS DE LUXE
Ricerca per la distribuzione di tutte le sue linee
AGENTE DI VENDITA
per il Piemonte **IN ESCLUSIVA**
oppure
per parte Piemonte plurimandatario
Offre:
— Interessante portafoglio clienti
— Notevoli possibilità di sviluppo
— Condizioni di sicuro interesse.
Profilo richiesto:
— Forte motivazione a migliorare la propria posizione nel campo delle vendite
— Dinamicità, entusiasmo, aggressività
— Preferibile provenienza settore profumeria; non si escludono tuttavia candidature con provenienza da aziende operanti nel campo dei toiletries con sistemi di vendita moderni.
Inviare curriculum vitae a:
ADAM - ITALIA
Casella Postale 362 — 43100 Parma

Media Azienda Metalmeccanica Torinese per proprio stabilimento situato in zona Torino Nord ricerca
SEGRETARIA COMMERCIALE
con la prevalente mansione di amministrazione degli ordini. La posizione prevede anche la collaborazione con il Responsabile Commerciale nei problemi relativi alla gestione dei clienti ed attività varie di segreteria tradizionale. La ricerca è orientata verso una diplomata sui 22-24 anni, con esperienza anche breve in posizione analoga, con buona conoscenza della lingua tedesca e discreta dell'inglese. La conoscenza anche del francese costituirà titolo preferenziale.
Scrivere dettagliando il proprio curriculum, citando sulla busta il riferimento **SP 096/81**, a:
Pragmos SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10126 TORINO - V.le G. Vela 35 - Tel. (011) 633 206

Interventi al congresso Cisl dei segretari generali di Cgil e Uil

Forti divergenze tra Carniti e Lama Si abbracciano ma il dissenso resta

Soprattutto su «fondo di solidarietà» e «raffreddamento della scala mobile» - Benvenuto: l'obiettivo primario è la lotta all'inflazione - Si è parlato di «rottura» delle trattative con la Confindustria - Le categorie premono per lo sciopero generale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Anche Lama condivide la proposta (fatta da Benvenuto nel congresso Uil e ripetuta da Carniti all'apertura del congresso Cisl) di riunire i consigli generali delle tre confederazioni «*subito dopo il congresso della Cgil*» che si terrà alla metà di novembre «*allo scopo di realizzare una nuova sintesi unitaria, all'altezza dei problemi di oggi*». Il presidente delle Acli, Rosati, nel suo intervento si è domandato, con una punta di maliziosa polemica: «*Quando si parla di nuove sintesi* (formula usata da Lama ma anche da Carniti nella sua relazione di mercoledì) *vuol dire che le vecchie sintesi non servono più?. «Servirebbero! Servirebbero!* — ha commentato un delegato — *ma purtroppo le vecchie sintesi non ci sono più*».

Carniti sul palco, ieri, ha abbracciato lungamente Lama e Benvenuto dopo i loro interventi. Ma i discorsi pronunciati dai due leaders hanno confermato quanto le posizioni della Cgil siano distanti da quelle della Cisl e della Uil su alcuni punti, come il «*fondo di solidarietà*» dello 0,50 e il «*raffreddamento della scala mobile*».

Se Carniti, mercoledì, aveva difeso con orgoglio le posizioni della Cisl sui due temi, ieri Lama non è stato da meno: ha definito «*illusori*» l'ipotesi di utilizzare il «*fondo*» per «*agire in modo penetrante sulla accumulazione sia pubblica che privata, introducendo così nella economia elementi di democrazia e di autogestione*».

Parlando del «*raffreddamento della scala mobile*» il leader della Cgil ha sostenuto che ciò significherebbe «*ridurre la garanzia per chi guadagna di meno*» ed ha aggiunto: «*Poiché siamo tutti d'accordo di avere una dinamica complessiva del costo del lavoro rispettosa del tetto programmato di inflazione, che ragione c'è di rallentare la dinamica di uno dei fattori (la scala mobile) per dover conquistare con strumenti contrattuali ciò che quel rallentamento, poco o molto che sia, ci avrebbe tolto?*».

Benvenuto, che ha parlato dopo Lama, ha sottolineato che «non si può attendere» perché «*l'inflazione si mangia giorno per giorno i redditi dei lavoratori*». Quindi, obiettivo primario del sindacato deve essere la lotta all'inflazione «*e la Uil, come la Cisl, pensa che ci siano più garanzie intervenendo sulla predeterminazione della scala mobile*».

Naturalmente occorre pria raggiungere l'accordo con il governo sulle misure per combattere l'inflazione. Sulle trattative con il governo, Lama ha espresso un giudizio negativo ma senza rotture, precisando inoltre che «*la mobilitazione e la lotta*» stanno diventando indispensabili «*non per scatenare attacchi frontali, ma per ottenere mutamenti profondi nelle scelte di politica economica*». Anche per Benvenuto occorre «*un sostegno di lotta*» alla trattativa: «*Noi* — ha detto il leader della Uil — *non consideriamo esaurito il tentativo di confronto con il governo, al quale va data la possibilità di superare le sue stesse attuali contraddizioni interne*». Per quanto riguarda le trattative con la Confindustria sia Lama sia Benvenuto hanno parlato di «*rottura*».

Non è un segreto che le categorie dell'industria stanno premendo per uno sciopero generale e non è ancora detto, anche se esistono perplessità, che l'iniziativa non sia presa dalle categorie dell'industria della Cisl proprio in questo congresso. Oggi, intanto, la segreteria unitaria dei tessili della Cgil-Cisl-Uil, in una conferenza-stampa dovrebbe annunciare «*sotto la spinta dei lavoratori, che da giorni insistono*» una iniziativa di lotta clamorosa: l'occupazione degli stabilimenti del cotonificio Cantoni (il Gruppo occupa circa 6 mila persone ed ha fabbriche a Bergamo, Legnano, Varese, Novara e Pordenone) per opporsi ai 2 mila licenziamenti decisi dall'azienda.

Gli interventi dei delegati di base ieri sono stati «*schiacciati*» da quelli dei leaders (ha parlato anche il segretario generale della Cisl internazionale Otto Kersten). Tuttavia un delegato, Piantoni della Dalmine di Bergamo, è riuscito a «*farsi sentire*» dal congresso. Con enfasi colorita ha portato «*gli umori veri della fabbrica*» approfittando del fatto che «*aveva la fortuna*» di avere come ascoltatori «*Lama, Carniti, Benvenuto, tutti insieme*». Ha definito «una tragedia la sanità come funziona oggi, perché per fare una visita occorrono otto mesi». Accennando alla contingenza ha spiegato: «*Ogni volta che aumenta la contingenza ai lavoratori si rizzano i capelli*». Non ha risparmiato LamaCarniti-Benvenuto: «*Non si può fare il movimento sindacale con i dibattiti televisivi. Venite nelle fabbriche. State facendo l'errore dei politici; siete scollegati dalla realtà*».

Sergio Devecchi

Registratori cassa si sollecitano provvedimenti

TORINO — La mancanza di provvedimenti legislativi sulla adozione dei registratori di cassa continua a suscitare preoccupazioni, in particolare da parte della Olivetti e degli enti pubblici piemontesi direttamente interessati, oltre che dai sindacati.

Nella lettera agli azionisti che il presidente ed il vicepresidente e amministratore delegato della Olivetti, Visentini e De Benedetti, invieranno a nome del consiglio di amministrazione della società nei prossimi giorni, si rileva, infatti, che «*in Italia è motivo di forte preoccupazione il permanere della mancanza di provvedimenti legislativi relativi alla adozione dei registratori di cassa per uso fiscale*».

Per il rinnovo del contratto

Ferrovieri da Balzamo con minaccia di scioperi

ROMA — Il rinnovo del contratto di lavoro dei ferrovieri (circa 200 mila addetti) e i problemi della categoria saranno affrontati oggi in un incontro tra il ministro dei Trasporti, Balzamo, e le organizzazioni sindacali. Un appuntamento decisivo perché, se la trattativa dovesse arenarsi, verrebbero subito decise azioni di lotta ed uno sciopero entro la fine di ottobre. «Al ministro — ha detto Lucio De Carlini, segretario generale Filt-Cgil — chiediamo chiarezza: un contratto scaduto da dieci mesi deve avere rapidità di trattativa e di soluzione. In caso contrario i ferrovieri saranno costretti a incrociare le braccia».

Nel merito delle richieste (attuazione della riforma F. S., dall'organizzazione del lavoro alla riclassificazione professionale e normativa; produttività; aumento medio del salario nel triennio '81-'83 di 200 mila lire) il sindacato non intende fare retromarcia.

«Non abbiamo intenzione di portare tagli alla piattaforma presentata fin dall'aprile scorso — spiega De Carlini — ma confermiamo di essere pronti a raggiungere gradualmente gli obiettivi.

Anche gli autonomi della Fisafs sono sul piede di guerra ed hanno già dichiarato una fermata nazionale di 24 ore a partire dalle 21 di domenica. La sua attuazione dipenderà dall'incontro di oggi ma il segretario della Fisafs, Pietrangeli, ha detto di «ritenere difficile arrivare ad una revoca».

fr. bu.

Scoperto dall'Agip petrolio in Angola

ROMA — Un «*interessante strato petrolifero*» è stato scoperto al largo delle coste angolane dall'Agip (società dell'Eni). Ne dà notizia un comunicato in cui si rileva che l'Agip ha completato il suo primo pozzo esplorativo (denominato «Palanca numero uno») ad una profondità di 150 metri d'acqua e situato nel blocco numero tre.

Lo strato petrolifero — rileva il comunicato — è stato raggiunto ad una profondità di circa 2600 metri.

Gli agricoltori chiedono analoghe misure per la lira

Franco verde: sulla svalutazione Italia e Francia sono ai ferri corti

L'assenso di Bartolomei alla richiesta di Parigi potrebbe essere la carta decisiva per concludere vantaggiosamente la guerra del vino

BRUXELLES — E' venuto per l'Italia il momento di esercitare una valida pressione sulla Francia per costringerla a sdoganare il vino, o parte di esso, che giace da mesi nei depositi alla sua frontiere. L'ipotesi è confermata da voci insistenti a Bruxelles. Infatti, il governo di Parigi (dopo il riallineamento delle monete nello Sme, con la svalutazione del franco francese del 3%) chiede una svalutazione del «franco verde», ovvero la moneta in cui sono espressi i prezzi agricoli Cee.

La Francia non vuole applicare i cosiddetti «importi compensativi monetari» (tasse alle esportazioni agricole e sovvenzioni alle importazioni di derrate dagli altri Paesi comunitari) perché desidera soprattutto accrescere il reddito dei propri agricoltori, quindi vuole svalutare il «franco verde». Naturalmente, ciò farà aumentare il prezzo dei prodotti alimentari in Francia.

Ora, la Commissione europea ha mandato un telex agli altri nove governi, chiedendo l'autorizzazione per concedere la svalutazione del «franco verde» nella misura richiesta dell'1,5%. L'Italia ha obiettato a questo provvedimento, quindi il problema passerà all'esame dei ministri dell'agricoltura e in quella sede il ministro Giuseppe Bartolomei negozierà il suo consenso contro lo sdoganamento dei milioni di ettolitri di vino siciliano bloccato, con buone probabilità di riuscirci.

Tutti gli operatori del mondo agricolo italiano sono concordi nel dire che «non svalutare la lira verde significa dare un momentaneo sollievo ai consumatori ed il colpo di grazia alla nostra agricoltura». Il giudizio è stato dato dopo la notizia che da ieri sono entrati in vigore i nuovi importi compensativi (per l'Italia il 3,9% in negativo), un sistema di «tasse» che ha per obiettivo l'equilibrio dei prezzi agricoli all'interno della Comunità.

Decisi dal Consiglio dei ministri agricoli della Cee per annullare gli effetti negativi della svalutazione delle monete commerciali, l'aumento degli importi compensativi positivi e negativi ne produce a sua volta altri e, per l'economia del nostro Paese, peggiori. Innanzitutto — rilevano gli agricoltori — perderanno di competitività le nostre esportazioni.

Inoltre, poiché gli importi compensativi positivi di Germania (8,3 per cento) e Olanda (4,3 per cento) abbasseranno il prezzo di vendita dei prodotti di questi Paesi, si avrà un aumento delle nostre importazioni e in particolare di latte e carne.

Imprenditori agricoli minacciano di boicottare le industrie

ROMA — «Sospenderemo per due anni gli acquisti di tutte le macchine per l'agricoltura, dei concimi, dei fertilizzanti e delle sementi. Noi possiamo sopportare una riduzione temporanea di produzione, gli industriali saranno costretti a chiudere le fabbriche ed a mettere gli operai in cassa integrazione».

La minaccia, che sta raccogliendo sempre maggiori consensi tra gli imprenditori agricoli, nasce dalla necessità che hanno gli agricoltori di attirare l'attenzione del governo sulla grave crisi del settore primario ed è propagandata da alcuni comitati di lotta, autodefinitisi «autonomia verde», sorti all'interno della Confagricoltura.

L'obiettivo è chiaro: gli imprenditori agricoli intendono dar forza alla loro protesta trasferendo sull'industria di servizi per l'agricoltura i mali e le difficoltà delle loro aziende.

Lo ha detto Corbellini al convegno di Gardone

«Nell'81 i rischi di black out non superiori a quelli del 1980»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARDONE RIVIERA — E' ormai deciso: il piano energetico nazionale che la commissione Industria della Camera sta esaminando e manderà al Cipe mercoledì prevede la costruzione di un certo numero di centrali nucleari e di altre più numerose a carbone. Secondo l'on. Marzia, presidente della commissione, c'è quasi l'unanimità dei consensi. Il ministro dell'Industria Marcora avrebbe dovuto illustrare ieri il piano a questa conferenza su «Centrali termoelettriche, uomo e ambiente», organizzata dall'Enel, ma trattenuto a Roma è stato rappresentato dal sottosegretario Novellini, che ha riconfermato l'impostazione del piano e la necessità di «*affrontare in termini aperti tutti i problemi politici, sociali e ambientali che esso comporta*».

Il nucleare richiede molto tempo (nove anni per una centrale); nell'attesa bisogna far partire quelle a carbone (cinque anni per la costruzione). Governo ed Enel, per evitare oggi l'errore compiuto anni fa col nucleare, hanno deciso di divulgare al massimo l'informazione in modo da poter lavorare, come ha detto il presidente dell'Enel Corbellini, «*in un quadro certo e consolidato di accettabilità ambientale e sociale*».

Il carbone, inutile negarlo, inquina: i suoi fumi contengono zolfo, nitrati, polveri; la sua fornitura continua è un problema come lo è lo smaltimento delle ceneri. «*Ma* — dice Corbellini — *non si parte da zero. La Gran Bretagna ha consumato l'anno scorso novanta milioni di tonnellate di carbone per produrre energia elettrica; la Germania Federale 73 compresa la lignite, la Francia 30 milioni e ora ne sta diminuendo l'impiego. Lo dico con tranquillità — commenta — perché questa riduzione significa che la Francia ha avuto il coraggio di partire al momento giusto col nucleare*». In una pausa dei lavori Corbellini ha anche precisato che nell'81 i rischi di «black out» non sono superiori a quelli del 1980.

Ma torniamo al carbone. Il consumo italiano è stato nel 1978 di circa due milioni di tonnellate, è salito a cinque l'anno scorso e «se tutto va bene, dovremmo arrivare a 35 milioni nel 1990». Questo solo per produrre energia elettrica.

Quanto consuma una centrale? Il tipo standard italiano prevede una potenza complessiva di 2640 MW (superiore, quindi, di oltre un quarto a quella delle previste centrali nucleari) suddivisa in quattro gruppi produttori di 660 MW ciascuno. Ogni gruppo consuma cinquemila tonnellate di carbone al giorno: ogni centrale ha quindi un consumo giornaliero di ventimila tonnellate di carbone.

L'approvvigionamento è un problema, ma non insuperabile. «*Per i grandi impianti nidificanti* — dice l'Enel — *si importano e distribuiscono dieci milioni di carbone l'anno*».

Ceneri. Ogni centrale ne produce seimila tonnellate l'anno pari ad altrettanti metri cubi. Sono anche leggermente radioattive perché contengono uranio e torio, ma tutti gli elementi costitutivi della crosta terrestre lo sono: contengono uranio e torio, il cemento portland e quello pozzolanico, il tufo campano e laziale, l'argilla espansa. C'è, insomma, una radioattività nell'ambiente (anche interna a noi) e nell'atmosfera e la cenere si mantiene negli stessi limiti di tolleranza misurati in parti per milione, mg milligrammi per chilo.

Perciò la proposta è di usarla per fabbricare materiali da edilizia, riempire cave, risanare terreni. La non pericolosità delle centrali a carbone non è vantata dall'Enel: lo dicono studi a livello mondiale che sono stati riferiti ieri dai professori Passino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ugolini, Susanna Monteriolo, Marchetti, Santomauro ed è appunto per divulgare questi studi e discuterli con gli amministratori locali che si è organizzato l'incontro.

L'Enel presenta l'esperienza della centrale di Vado Ligure alla quale il carbone arriva al ritmo di 1500 tonnellate l'ora su nastro trasportatore direttamente dal porto. Un camino alto duecento metri disperde i fumi nell'atmosfera e dieci punti di rilevazione controllano a terra i valori di polveri, anidride solforosa, ossidi di azoto. I risultati? Un esempio: la legge 615 pone per l'anidride solforosa un limite di 0,39 mg. per metro cubo d'aria nelle ventiquattro ore: a Vado la punta massima registrata nel gennaio 1980 è stata di 0,34. Così per le polveri e l'ossido di azoto.

Conclusione: sono più pericolosi i camini del riscaldamento domestico che quello di una centrale. Ecco perché i comuni cominciano a prendere in seria considerazione l'ipotesi di teleriscaldamento sfruttando il calore residuo delle centrali elettriche non troppo lontane dall'abitato.

Domenico Garbarino

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

— Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1;
— Vista le deliberazioni del Consiglio Comunale in data 28-5-1981 e 7-7-1981 (esecutive ai sensi di legge) con le quali ai sensi e per gli effetti del 1° - 4° e 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 è stato approvato il progetto per la costruzione di un complesso scolastico del prebbligo e dell'obbligo in via Fossano nonché contestualmente adottata variante al piano regolatore generale relativamente alle aree interessate dal progetto stesso;

RENDE NOTO

che le predette deliberazioni del Consiglio Comunale 26 maggio 1981 e 7 luglio 1981 a norma dell'articolo 6 della legge 18 aprile 1962 n. 167 richiamato dal 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, sono depositate, unitamente agli elaborati tecnici presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale 33 - Piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni feriali ore 8-16; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 9 ottobre 1981.

Entro venti giorni da tale data e precisamente entro il 29 ottobre 1981 gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni od opposizioni, redatte in originale in carta bollata, più cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale - piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio, 8-16, dei giorni feriali.

Torino, li 15 settembre 1981.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Carlo Peirani

IL SINDACO
Diego Novelli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 3/80 contro:
GULLUSCI Antonio.

Il giorno 29-10-1981 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. Scalese si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
In CHIVASSO, Strada Torino n. 48/c: alloggio al piano 3° composto di ingresso, tinello con cucinino, una camera, gabinetto con bagno e cantina. Partita 3058 foglio 21, n. 802, sub. 9.
Prezzo base L. 17.500.000.
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto PLATANIA

CITY OF TURIN
6½% Sterling/Deutsche Mark Bonds 1964/1984

S. G. WARBURG & CO. LTD., announce that the redemption instalment of L 330,000 due 15th October, 1981 has been met by purchases in the market to the nominal value of L 25,900 and by a drawing of Bonds to the nominal value of L 304,100.

The distinctive numbers of the Bonds, drawn in the presence of a Notary Public, are as follows:—

L 500 Bonds

1923 to	1926	1957	1977	1980	1981	1993	1995
2018	2019	2033		2035 to	2037	2068	2069
2078	2080	2101 to	2107	2111		2143 to	2145
2152	2153	2159 to	2161	2167 to	2169	2183 to	2187
2190	2191	2194		2197	2198	2207	2208
2222	2223	2230 to	2236	2239	2241	2253	2255
2258		2269 to	2272	2274	2346	2348	2351
2354		2369 to	2377	2391 to	2393	2470	2471
2586 to	2588	2602	2603	2606	2609	2627	2628
2657 to	2662	2668 to	2672	2677 to	2686	2700	2701
2714 to	2726	2732 to	2739	2764		2769 to	2771
2780 to	2782	2784 to	2786	2790	2791	2807	
2881 to	2888	2901	2937	2888	2911	2913	
2944 to	2947	2955 to	2958	2964 to	2981	2984	
2992 to	2994	2999 to	3005	3013 to	3035	3037 to	3051
3060		3068 to	3072	3083	3084	3091 to	3093
3095		3109 to	3132	3139	3140	3142	3143
3155		3164 to	3166	3178 to	3182	3196 to	3203
3205	3206	3208	3213	3223 to	3226	3231 to	3240
3242 to	3272	3280		3296 to	3299	3307 to	3314
3341		3345 to	3376	3381 to	3384	3387	
3401 to	3404	3426 to	3428	3464	3482	3483	
3491 to	3499	4796 to	4802	4808 to	4817	4906 to	4922

L 100 Bonds

7503	7504	7506 to	7533	7535 to	7540	7547	
7567 to	7573	7578 to	7580	7583 to	7585	7589 to	7598
7602 to	7611	7613 to	7622	7627 to	7631	7633	
7637 to	7646	7648 to	7660	7663 to	7674	7681 to	7697
7700	7701	7705	7706	7711	7713	7714 to	7718
7719		7721 to	7725	7728 to	7731	7735 to	7736
7741 to	7747	7752 to	7754	7760 to	7762	7768 to	7771
7776 to	7778	7782		7788 to	7792	7961 to	7977
7982 to	8012	8033 to	8035	8039	8040	8043 to	8050
8064	8066	8070 to	8077	8084 to	8094	8100	
8112 to	8114	8117 to	8126	8130	8131	8133	8135
8137 to	8144	8152 to	8166	8168 to	8170	8172 to	8208
8226	8227	8229 to	8239	8245 to	8255	8256 to	8261
8264 to	8276	8280		8282 to	8284	8289 to	8293
8305 to	8307	8315 to	8320	19639 to	19660	19662 to	19702
19705 to	19951	19953 to	19955	19964 to	19978	19981 to	19988
19991 to	20000						

On 15th October, 1981 there will become due and payable upon each Bond drawn for redemption the principal amount thereof, together with accrued interest to said date at the office of:—

S. G. WARBURG & CO. LTD.,
30, Gresham Street, London, EC2P 2EB.,

or with one of the other paying agents named on the Bonds.

Interest will cease to accrue on the Bonds called for redemption on and after 15 th October, 1981 and Bonds so presented for payment must have attached all coupons maturing after that date.

L 1,040,000 nominal Bonds will remain outstanding after 15th October, 1981.

The following Bonds from earlier redemptions have not yet been presented for payment:—

Due 15th October, 1976
L 500 Bonds 181

Due 15th October, 1977
L 100 Bonds 9760 to 9762

Due 15th October, 1979
L 500 Bonds 927 928 1209 1315 to 1317
L 100 Bonds 13027 to 13030 13128

Due 15th October, 1980
L 500 Bonds 83 1597

30, Gresham Street, London, EC2P 2EB. 17th September, 1981

UFFICI DIREZIONALI IN TORINO
Per la vostra azienda - Per un intelligente investimento
OFFRIAMO IN VENDITA
con nuova formula

CONDIZIONI FINANZIARIE INTERESSANTI:
— 5% anticipo
— possesso immediato
— pagamento dilazionato in 6 anni senza ipoteche
— interessi sul periodo di dilazione 4,16%
— componente dell'inflazione (fermi i tassi odierni) 13,09%
— garanzie bancarie da parte di primario istituto
Superficie attualmente disponibile 8000 mq
Superficie minima di vendita 700 mq circa

Edificio di nuovissima costruzione, con impianti tecnici d'avanguardia
Rifiniture finali e pareti mobili secondo esigenze del cliente
Posti auto e parcheggi scoperti e coperti
I nostri funzionari ed i nostri esperti legali e fiscali sono a vostra disposizione, per dimostrarvi la convenienza e la correttezza dei procedimenti.
Per le primissime informazioni e per concordare la visita ai locali vogliate telefonare al n. (011) 237.171

STRUTTURA S.r.l. TORINO - MILANO DIVISIONE MODELLI FINANZIARI PER L'EDILIZIA

COMUNICATO FEMAC-SUPERFACILE

Il CENTRO FEMAC di Torino, esclusivista di vendita della famosa macchina per maglieria FEMAC-SUPERFACILE (l'unica che fa le maglie a tre cuce) comunica che, per favorire ai Clienti che non possono frequentare i corsi di addestramento in Sede, verrà fornito con la macchina venduta un corso completo registrato su cassetta, brevissimo, che consentirà di apprendere rapidamente, a casa propria, ad utilizzare al meglio la FEMAC-SUPERFACILE, sia per uso proprio che per altri.
FEMAC-SUPERFACILE, da oggi più che mai la migliore!
Vendita o telefonata (anche di sabato) per una dimostrazione.

CENTRO FEMAC TORINO - v. S. Quintino 4 (Porta Nuova) - Tel. 835.368

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.258
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa d'vendite all'asta

ASTA EREDITARIA
Sono compresi:
- Tappeti persiani
- Mobili antichi dell'Ottocento, Liberty
- Dipinti antichi
- Porcellane e maioliche antiche
- Argenti da collezione
- Cristalli e lampadari
- Miniature e avori
- Rami e peltri
- Pietre dure

Tutti gli oggetti che costituiscono il raffinato arredamento di questo nobile casato verranno dispersi all'asta:
SABATO 10 OTTOBRE 1981
ore 16
Per informazioni **LOUIS ROBERT Italia**
Corso Vittorio Emanuele n. 109
Tel. 541.150 h. 9-12 15-19

PRIVATO VENDE
struttura mobili o altro genere similare, fronte provinciale La Loggia - Carignano, mq 1200
Telefonare 619.0029

UFFICI DIREZIONALI SERVICE
Uffici perfettamente arredati, palazzina fine settecento ristrutturata, zona centrale lungo Po, con servizi centralizzati:
sale riunioni - segreteria - stenodattilo telex - fattorino - parcheggio interno.
Disponibilità immediata
Informazioni (011) 838083
Uffici Direzionali Service Via della Rocca 38 Torino

BMW Serie 3. Dal meno il più. Maggior potenza, minor consumo.

Alba - Ferrero G. Via P. Ferrero, 9 tel. 43231
Alessandria - Rolandi Via Galilei, 87 tel. 63439
Aosta - Autorip. Cervino Via Carrel, 41 tel. 41042
Biella - Biella Auto Via Losanna, 24 tel. 21950
Casale Monferrato Romano e Minoglio C.so Duca d'Aosta, 25/A - tel. 2450
Cuneo - Streri Via Torino, 173 tel. 65931
Nizza Monferrato G. L. Torello P.za Garibaldi, 57 - tel. 726298
Novara - Camauto V.le Volta, 98/A tel. 20217
Romano Canavese - C.E.A. Via Scarmagno tel. 711384
Torino - Bordese Via Cialdini, 44/b tel. 443345
Torino - C.A.S. Via Pinelli, 14 tel. 488277
Torino - Italcar C.so Turati, 63 tel. 505252
Verbania - German Car P.za Cavour, 43 tel. 43358
Vercelli - Camar Via Grivola, 35 tel. 392282

La Fulta annuncia una fermata nazionale per fine [redacted]

I tessili sul piede di guerra possono saltare 50 mila posti

Su un milione e 400 mila addetti, 100 mila sono in cassa integrazione - Venticinquemila posti, inoltre, sono saltati [redacted] primi nove mesi [redacted] 1981 - L'incognita del «Multifibre»

TORINO — Per anni [redacted] state il fiore all'occhiello dell'economia nazionale, una delle colonne portanti delle [redacted]tazioni. Adesso anche le industrie tessili, dell'abbigliamento e calzaturiere mostrano pericolosamente i [redacted] di una crisi che ha già fatto parecchie vittime. Gli [redacted] li ha fatti ieri l'[redacted] la Fulta, la Federazione unitaria dei lavoratori tessili. Ebbene, dopo l'esplosione del «caso Cantoni» (che [redacted] deciso di tagliare 2020 posti, di cui 1600 subito e gli altri 420 nell'arco di sei-otto mesi) la situazione del settore è davvero allarmante: su un milione e 400 addetti oltre centomila sono in cassa integrazione; i posti minacciati dalla chiusura delle fabbriche sono almeno 50 mila (ma gli industriali sono anche più pessimisti: Mario [redacted]elli, presidente della Federtessile, parla di «almeno 80 mila»), mentre almeno 25 mila lavoratori sono già stati «espulsi» dal settore nei primi nove mesi dell'81. Una catastrofe insomma che rischia di far saltare almeno 50 mila posti [redacted] in un [redacted]. In [redacted] settore le cui previsioni [redacted] già abbastanza cupe: il tessile infatti, che nella Cee ha già perso 900 mila posti in otto anni, rischia di perderne almeno altri 500 mila nei prossimi cinque anni, se la Comunità europea, che in questi giorni sta negoziando il rinnovo del «patto Multifibre», non [redacted]esce a mettere un [redacted]gine all'invasione dei prodotti [redacted]ri.

Che fare di fronte a questa situazione? La Fulta non vuole perdere tempo. Un mese fa ha inviato a Marcora un robusto «dossier», in cui oltre ad [redacted] elencati i punti di crisi, vengono fatte anche proposte operative [redacted] interventi immediati nel settore. Per i punti di crisi, la Fulta si è limitata a un elen[redacted] piuttosto sommario, riferito al primo quadrimestre dell'81. Ma dopo, notano i sindacalisti, la «situazione si è ancora aggravata». Nei primi quattro mesi dell'anno, comunque, i segnali più allarmanti, secondo la Fulta, erano venuti da una decina [redacted] aziende (gruppo Rolino Ligure, Unione Manifatture, [redacted]ture di Giaveno, Cucirini Coats, Cantoni, Cotonificio del Matese, Lini e Lane, Licabo Sud, Cotorossi, Kolpman) in cui, già allora, i posti in pericolo erano almeno quattromila. A questi poi, sempre secondo la Fulta, vanno aggiunti il Cotonificio Olcese (che minaccia di chiudere una fabbrica a Gardone Riviera); la Snia, la Cascami Seta e la Carminati, che hanno piani di riduzione di organici; la Montefibre, che vuole liberarsi di mille lavoratori nel Mezzogiorno, mentre pochi giorni fa ha fermato gli ultimi 155 telai dell'ex cotonificio Vallesusa di Rivarolo.

Di fronte a una situazione *«allarmante»*, la Fulta, dopo aver inviato un dossier al governo, ha deciso di passare all'azione, annunciando una *«fermata nazionale»* tra [redacted] fine [redacted] ottobre e l'inizio di novembre, la cui data sarà fissata dal comitato direttivo che chiederà anche un *«confronto urgentissimo»* con la Commissione Industria della Camera. [redacted] una nota diffusa ieri, la Fulta annuncia che il confronto sarà aspro *«di fronte ai gravi e irresponsabili atteggiamenti* [redacted] [redacted]*to che, rompendo una prassi consolidata di relazioni industriali, passa ai licenziamenti di massa»*, come dimostra il *«caso dei cotonieri più significativo (la Cantoni)»* che ha appena annunciato i duemila licenziamenti (e per cui è previsto per lunedì un incontro al ministe[redacted]industria).

Per [redacted] resto, la Fulta chiede al governo l'assunzione di *«una precisa presa di posizione»* per il rinnovo dell'accordo Multifibre. Un'analoga mossa, proprio in questi giorni, è stata fatta dal presidente della Fede[redacted], Boselli, il quale, dopo aver preso contatti con i ministri Marcora e Colombo affinché mobilitino i due commissari alla Cee Antonio Giolitti e Lorenzo Natali volerà il 14 a Bruxelles, per tentare di impedire che il nuovo Multifibre, [redacted] gli Usa, apra la porta a *«un'invasione di prodotti stranieri in Italia»*. Perché ciò sarebbe *«letale»* non solo per un settore che nell'80 ha chiuso in attivo per 4500 miliardi, [redacted] per la *«stessa occupa[redacted]»*.

Cesare Roccati

Comprato dai fratelli Benetton il 50 per cento della Fiorucci

MILANO — *Il gruppo Benetton, il più grosso trasformatore di lana del mondo, ha acquistato dalla Standa, per circa due miliardi, il 50 per cento della Fiorucci. 50 miliardi di fatturato, un marchio di risonanza mondiale nel campo della moda giovanile. L'operazione, che verrà ufficialmente* [redacted]*nunciata* [redacted] *prossima settimana, dovrebbe consentire un rilancio* [redacted] *Fiorucci su scala internazionale dopo i declinanti risultati degli ultimi due anni che hanno visto calare l'utile da 1,4 miliardi del 1979 a circa 700 milioni nel* [redacted]. «Dal nostro punto di vista — *spiegano alla Standa, la società venditrice* — Fiorucci non è più il grosso affare di una volta».

Elio Fiorucci, invece, [redacted] *convinto che il* [redacted] *marchio, i suoi prodotti, siano ancora oggi un grosso affare per chi sarà in grado di sviluppare la capacità di penetrazione sui vari mercati (Fiorucci esporta in 32 Paesi). Anche negli Usa, dove l'azienda* [redacted] *dovuto abbandonare il tentativo di distribuire in proprio, è in corso un grosso sforzo di recupero attraverso il distributore Hirsh, fra i più capaci del settore, che poche settimane fa ha spo*[redacted]*a New York un concerto a cui hanno partecipato* [redacted] *mila persone.*

«Con l'aiuto di Benetton — *spiega Elio Fiorucci* — creeremo una catena [redacted] negozi Fiorucci capace [redacted] coprire una fascia [redacted] mercato dove i miei nuovi soci, che conosco personalmente da anni, non sono presenti e sono interessati a entrare». *I due marchi e le due aziende resteranno comunque nettamente divi*[redacted].

L'apporto dei quattro fratelli Benetton (Luciano, Gilberto, Giu[redacted] *Carlo) che controllano la holding di un gruppo organizzato su basi decentrate sul piano della produzione* [redacted] *capace ormai di fatturare oltre* [redacted] *miliardi all'anno nella lana,* [redacted] *cotone e nei jeans e nell'abbigliamento in genere, sarà soprattutto la capacità commerciale, specialmente a livello mondiale.*

Con l'acquisto di due maglifici, uno in Francia e uno in Scozia, l'apertura prevista per quest'anno di [redacted] *nuovi negozi che* [redacted] *aggiungono a 1700 esistenti, fra Italia (circa 1000) e estero, il gruppo Benetton mostra non solo una notevolissima capacità di vendita* [redacted] *anche una vocazione internazionale difficilmente eguagliabile* [redacted] *altri gruppi tessili italiani. Lo sforzo commerciale dei Benetton li sta portando persino in Irlanda dove riuscire a vendere lana è un po' come portare vasi a Samo.*

Alla solida organizzazione produttiva, che l'anno scorso ha assunto la forma di holding, alla aggressività commerciale e alla apertura internazionale il gruppo Benetton unisce il massimo sforzo per apparire in pubblico il meno possibile. Le aziende[redacted] *entrano nelle classifiche ufficiali, la cifra degli utili è un segreto gelosamente custodito. L'annuncio ufficiale dell'acquisto del 50 per cento della Fiorucci sarà una delle* [redacted] *occasioni in cui qualcuno di questi giovani e intraprendenti lanieri di Treviso (quasi tutta la produzione è in quella provincia) dovrà esporsi al pubblico.*

Marco Borsa

Un'intesa di massima è stata raggiunta al ministero dell'Industria

Tutta l'elettronica a Zanussi-Gepi Il consorzio Indesit ormai saltato?

ROMA — *La Zanussi ha vinto la sua battaglia* [redacted] *la grande sconfitta è la Indesit: la leadership dell'elettronica civile nazionale sarà affidata ad una società tra Zanussi* [redacted] *Gepi. Non si farà dunque il «secondo polo», il consorzio tra Indesit, Emerson e Voxson sarà probabilmente accantonato definitivamente. Dopo* [redacted] *serie di consultazioni con le varie aziende il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, che ad agosto era sembrato favorevole ai due «poli» ed aveva fatto pressioni sulla Gepi perché accettasse di entrare* [redacted] *24* [redacted]*di nel capitale della Indesit Elettronica Sud (nella quale sarebbero contemporaneamente confluite Emerson e Voxson), si* [redacted] *convinto dell'impraticabilità di questa strada. A cambiare l'orientamento del ministro potrebbe* [redacted] *contribuito l'aggravarsi* [redacted] *situazione finanziaria della Voxson, ora sboccata nella dichiarazione* [redacted] *insolvenza, e l'ulteriore forte diminuzione delle vendite di televisori sul mercato italiano. Ma soprattutto dovrebbe essere stato determinante il rifiuto della Gepi ad entrare nella combinazione Indesit, Emerson, Voxson.*

Il disegno di legge che Marcora si appresta a presentare al consiglio dei ministri prevederà la costituzione di una società mista tra Zanussi [redacted] *Gepi; la società — dicono all'Industria — sarà comunque «aperta» e ad essa potranno aderire altre imprese del settore che attualmente* [redacted] *in difficoltà, in particolare* [redacted] *Emerson, la Voxson e la Indesit con il settore elettronica, che* [redacted] *composto da uno stabilimento nell'area torinese mentre il grosso è situato a Teverola, in provincia di Caserta. La stessa Gepi ha già tra le sue aziende un'impresa che produce televisori, la Elcit di Sant'Antonino di Susa, che ha raccolto l'eredità della Magnadine, della Lesa* [redacted] *della Radiomarelli. E' possibile che anche questa azienda* [redacted] *nella nuova società.*

Passa così la soluzione che l'Anie, l'associazione cui fanno capo le industrie elettroniche, e nella quale la Zanussi ha sempre avuto molta [redacted] *in capitolo, proponeva da anni. Il fatto che si sia alla fine ritenuto che non esistesse* [redacted] *Italia lo spazio sufficiente per due «poli» produttivi significa d'altra parte che le aziende italiane sono ormai vicine all'ultima spiaggia.*

La scelta, infatti, sembra dare per scontata l'impossibilità di allargare la fetta di mercato dei produttori nazionali. La legge conterrà comunque provvedimenti per impedire le vendite in dumping di televisori stranieri con l'istituzione di punti specializzati alle frontiere per il controllo dei prodotti importati.

Quali saranno le conseguenze sull'occupazione? La [redacted] *società dovrebbe mantenere invariata l'occupazione al Sud ma al Nord i tagli sembrano* [redacted]*li.*

La Indesit, da parte sua, aveva deci[redacted] *di spedire 2000 lettere di licenziamento alla fine di agosto; aveva poi sospeso la procedura in attesa di una decisione positiva sul consorzio. Si vedrà ora quale sarà la reazione della società di fronte al cambiamento.*

Vitt[redacted] Ravi[redacted]

Alla Voxson arriva il commissario

[redacted]A REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per evitare che l'ormai insostenibile situazione debitoria ne provocasse il temuto collasso, con conseguenze disastrose per circa duemila dipendenti, una delle più importanti [redacted] del settore elettronico, la «Voxson» di Amedeo Ortolani, è stata messa in stato di insolvenza ed affidata alla gestione commissariale. La decisione della sezione fallimentare del tribunale civile di Roma è stata accolta con grande sollievo dai responsabili della società, dai rappresentanti delle maestranze e dagli esperti finanziari del settore per i quali la crisi della grande industria era giunta ad un punto tale da non consentire altre possibilità di sopravvivenza.

L'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria sotto il controllo diretto di un commissario di nomina governativa è stata, comunque, per la grande azienda [redacted] Tor C[redacted] passo quasi obbligato, giunto a suggellare un lungo periodo di progressiva decadenza che cominciò agli inizi degli Anni Settanta. Nonostante ciò, l'industria ha la possibilità, ora, di tentare la strada di una uscita dal tunnel della crisi soltanto grazie ad un espediente tecnico. La società non avrebbe ottenuto infatti di rientrare nei benefici della «Legge Prodi» e avrebbe dovuto dichiarare il fallimento se una sua controllata, la «T.V.R. Voxson», che gestisce l'omonima emittente televisiva, non avesse contratto debiti superiori ad un miliardo di lire per finanziamenti agevolati. E' questa, infatti, la condizione prevista dalla legge per l'ammissione alla gestione comm[redacted].

Dovrà essere [redacted] il ministro dell'Industria Gi[redacted] Ma[redacted] a nominare il commissario straordinario. Il consiglio di fabbrica della «Voxson» ha chiesto in un comunicato che ciò avvenga al più presto per predisporre un piano di risanamento o consentire la ripresa definitiva dell'attività.

Pneumatici Pirelli [redacted] in attivo

MILANO — Il settore pneumatici della «Industrie Pirelli Spa» dovrebbe chiudere in attivo nell'esercizio in corso, fatto che non si verificava dal 1970. Lo [redacted] comparto, il cui fatturato è pari al 45 per cento del totale, aveva chiuso l'esercizio scorso con una perdita di 2,6 milioni di dollari.

Più fiato alla Borsa che guadagna l'1,5%

MILANO — Prevalenti recuperi nei prezzi [redacted] scambi nel complesso modesti. La riunione si è sviluppata a fasi alterne contrapponendo [redacted] più vivaci a fasi di stanca. A parte le battute iniziali, caratterizzate da interventi tonificatori su bancari ed assicurativi, si può dire che la riunione sia vissuta sul rinnovato interesse[redacted]nto per i titoli del Gruppo Pesenti ed in particolare per le Franco Tosi e per le Italm[redacted].

Le Franco Tosi, chiamate in chiusura nelle prime battute, hanno confermato la sostenutezza dei giorni scorsi a seguito di voci di una possibile operazione sul capitale, guadagnando un altro [redacted] per cento; il progresso delle Italmobiliare (+5,6 per cento) ha rimesso [redacted] moto iniziative di marca prettamente professionale che hanno ridato un po' di tono alle contrattazioni.

L'indice Comit ha registrato un recupero dell'1,56 per cento.

Al listino hanno recuperato terreno Worthington +6,7%, Centrale risp. + 6,4%, Stet +5,6%, [redacted] +5,3%, Cementir, Cantoni, Centrale [redacted] Eridania e Lepetit oltre +4%, Toro priv., Milano risp., Bonifiche Siele, Siossigeno, Sai, Dalmine, Milano Centrale, Montedison e Ras oltre +3%.

Tra gli altri valori del G[redacted] Pesenti da segnalare le Italcementi ord. che dopo aver chiuso a 36.500 con un progresso del 2,8% si sono portate nel dopoborsa a 37.700 mentre le Italcementi risp. hanno accusato un regresso del 4,2%. Hanno conseguito migliorie superiori al 2% Westinghouse, Standa, Toro, Risanamento, Banco Lariano, Credito Varesino, Pirelli spa, Banco Roma. Migliori infine Fiat, Generali e Viscosa.

Su basi calme sono terminate Pozzi —5,6%, Cucirini —4,8%, Saffa risp. —4,1%, Olivetti —3,2%, Bil —2,7%, Fondiaria —2,1% e Falck —1,7%.

Attività [redacted] diminuzione sul reddito fisso con prezzi nel complesso resistenti. Frazionali migliorie per Cct ed Enel indicizzate.

I diritti

A MILANO — Cir obb. n.r.; Ind. Zuccheri pag. 1000, grat. 1501; Coge 130; Abeille 4280; Finrex 7; Unicem obb. 10; Pirelli conv. sott. az. risp. 0,10; Pirelli conv. sott. obb. n.r.; Pirelli spa sott. az. n.r.; Pirelli ott. obb. n.r.; Fira S az. ord. 72; Fira az. ris. 70; B. Roma 19.700; Credit 2980; Comit 19.740; Terme Acqui n.r.; Bastogi sot. ov. 0,10; Milanoagricola Vitt. 2310.

A TORINO — Schiapparelli pag. 230, grat. 380; Cir sott. obbl. 1; Comit pag. 19.500; Ba[redacted] [redacted] p[redacted] 19.500; Credito Italiano pag. 3020; Ipi pag. 280; Unicem sott. obbl. 10.

Allo studio l'abolizione del bolloauto

ROMA — Forse sarà abolito il bollo per tutti i veicoli. Intorno a questa ipotesi, e alla formula più idonea per attuarla, sta lavorando il sottocomitato senatoriale, presieduto dal responsabile della commissione Trasporti, Sebastiano Vincelli (dc). Il sottocomitato sta elaborando il testo della legge che delega il governo a emanare il nuovo Codice della strada.

L'ipotesi di abolire il bollo — secondo quanto si è appreso — si ispira al criterio generale su cui dovrà essere elaborato il nuovo Codice stradale, cioè il criterio della massima semplificazione [redacted] norme e degli obblighi per gli automobilisti.

Il sottocomitato — ha annunciato il presidente Vincelli — sarà in grado di riferire già dalla [redacted] di novembre, appena cioè la commissione avrà concluso l'esame in sede consultiva della legge finanziaria e del bilancio dello Stato.

[redacted] FISSO A TORINO

[redacted]	8-10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	—
Edil. Scol. 5,50% 68	[redacted]	—
» » 5,50% 69	[redacted]	—
» » 6% 70	76	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 15	— 0 10
» » » 1/5/82 I	98 55	— 0 15
» » » 1/6/82 II	98 70	—
» » » 1/7/82	98 60	+ 0 30
» » » 1/10/82	99	—
» » » 1/1/83	98 50	— 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	94	+ 0 20
B.T.Q. 12% 1982 I	98 15	+ 0 15
» 12% 1982 II	[redacted]	+ 0 10
» 12% 1983	94 60	— 0 45
» 12% 1984 I	94 60	— 0 20
» 12% 1984 II	[redacted]	—
» 12% 1984 III	93	—
» 12% 1987	[redacted]	+ 0 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70 40	—
» » '69 II	68	—
» 7% '73	52 90	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	91 60	— 0 50
» '77 indicizz. II	123 20	—
» 12% '79/88	82 70	—
» 12% '80/87	85 50	—
Enel '80/87 indicizz.	85 50	—
I.R.I. 6% '64	[redacted]	+ 2 50
I.R.I. 6% '65	80	+ 3
Autostrade 6% '68 I	83	—
» 6% '69	[redacted]	—
» 7% '72	67 60	—
OO.PP. 6%	43	—
» 7%	[redacted]	—
» 6% Auto '75	48	—
» Int. SL 6% IV	58 50	—
» Int. SL 7% IV	32 70	—
» Anas 6% 66	[redacted]	—
» » 7% 72 I	43 70	— 0 80
» Autostr. 7% II	42 50	—

Titoli	8-10	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	[redacted]	— 1
» 7% '72 II	[illegible]	—
A.F.S. 7% '70	57 20	—
» 10% '75 II	88	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	60 40	—
» 7% II	56	—
ICIPU vent. 6%	67	—
» » 7% I	51 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	[redacted]	—
» XXIX 7%	[redacted]	—
» XXXIII 7%	[redacted]	—
» XXXVIII 7%	50	—
» XLII 8%	51 50	—
» IL 10%	63 70	—
[redacted] 7% '71 XIX	68	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 80	[redacted]	— 1
» » 5,50% 82	82	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 6% conv.	68	+ 1
S. Paolo 6%	51	—
» » [redacted]	79 50	—
» » 9%	84 60	—
» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » 6%	49 50	+ 0 50
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	96	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45 60	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	60	—
Olivetti 5,50 '82 II	95	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	60	—
RIV 5,50%	61 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. [redacted] 13%	103,50	—
M. [redacted]	285	— 5
M. Sip 7%	[redacted]	—
M. Spirito 7%	379 50	—
Ist Stet 7% 73/88	87	—
S. Paolo IL 12%	[redacted]	— [redacted]

I [redacted] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banc[redacted] (Milano) 7-10	Banc[redacted] (Milano) 8-10	Esportazione (Milano) 7-10	Esportazione (Milano) 8-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 8-10
Dollaro Usa	1168	1166	1181,05	1184,3	1181	1184,2
Dollaro Usa t. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	980	[redacted]	988,05	986,25	988,225	986,12
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	533	523	533,27	532,02	533,535	531,88
Fiorino olandese	473	473	482,22	481,44	482,31	481,67
Franco belga	28	28	31,839	31,85	31,834	31,85
Franco francese	206	206	212,78	212,52	213,14	212,51
Sterlina	2190	2225	2202,65	2235,2	2203,325	2236,1
Lira irlandese	[redacted]	1800	1892	[redacted]	[redacted]	1890
Corona danese	160	163	165,89	165,86	165,945	165,93
Corona norvegese	197	197	203,84	203,13	[redacted]	202,91
Corona svedese	209	208	215,90	215,83	215,775	215,97
Franco svizzero	625	[redacted]	631	628,76	76,137	628,62
Scellino austriaco	73,50	75	76,19	76,05	18,55	76,067
Escudo portoghese	16	15	18,62	18,61	12,584	18,555
Peseta spagnola	11,25	11,25	12,588	12,558	13,001	12,548
Yen giapponese	4,75	4,75	5,19	5,169	5,19	5,160
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	8-10	Variaz.	Quantità [redacted]
ALIMENTARI			
Alivar	2900	— 20	500
Bonifiche Ferr.	25000	— 200	200
Chiari & Forti	6780	+ 30	100
Eridania	[redacted]	[redacted] 500	5700
Ind. Buitoni P.	4010	—	300
Buitoni risp.	3850	— 40	5500
Ind. Zuccheri	4850	— 50	[redacted]
Milano Agr. Vit.	11510	—	27800
Sermide ord.	99	+ 0 25	10000
Sermide priv.	104	—	—
Sermide risp.	113	— 1	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	48350	+ 355	3900
Ausonia	2705	+ 5	2000
C. Ass. Mi ord.	15110	— [redacted]	6050
C. Ass. Mi Risp.	[redacted]	+ 500	300
C. Latina ord.	1111	— 36	13000
C. Latina priv.	980	— [redacted]	4000
FIRS	2400	— [redacted]	1500
FIRS risp.	940	— 10	500
Generali	132475	+ 1075	11525
Italia Ass.	[redacted]	+ 780	1100
L'Abeille Ital.	[redacted]	— [redacted]	250
La Fondiaria	41600	— 900	1750
RAS	105250	+ [redacted]200	8875
SAI	29050	+ 650	10150
SAI 1-5-81	[redacted]	[redacted]	3400
SAI priv.	21450	+ 450	1100
Toro Ass. ord.	40010	+ 1010	10400
Toro Ass. priv.	38000	+ [redacted]	19350
BANCARI			
B. Comm. Ital.	[redacted]	+ 750	11400
Banco Roma	35800	+ 750	8350
Banco Lariano	13290	+ 289	10700
Cred. Italiano	5000	— 20	87500
Cred. Varesino	9105	+ 205	17500
[redacted]	26300	+ 300	3100
Mediobanca	138000	+ 3000	5075
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	1000	—	1000
Burgo ord.	5700	— [redacted]	3200
Burgo priv.	5730	— 20	400
De Medici	330 50	+ 0 50	6000
Mondadori pr.	[redacted]	—	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4235	+ 165	15000
Pozzi-Ginori	67	— 4	30000
Pozzi-Ginori r.	129	— 5	10000
Eternit	620	+ 10	2000
Eternit pref.	529	—	
Italcementi	[redacted]	+ 850	10450
Italcementi r.	36200	— 1700	100
Unicem	16310	— 110	1300
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	440	— 10	5000
Caffaro risp.	488	—	—
Farmit. Erba	6475	+ 85	12000
Italgas	[redacted]	— [redacted]	31000

Titoli	8-10	Variaz.	Quantità Trattata
Lepetit	38300	+ 1500	300
Lepetit priv.	33600	+ 290	100
Mira Lanza	16069	+ [redacted]	1100
Montedison	168 50	+ 5 50	1985000
Perlier	7600	—	2000
Pierrel	870	+ 24	8000
Saffa	5620	— 20	9700
Saffa risp.	4110	—	1300
Siossigeno	14700	+ 500	1800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	279 75	+ 3 75	[redacted]
La Rinasc. p.	214 50	+ 2 50	[redacted]
Silos	3810	— 50	500
Standa	2300	+ 60	4000
Standa risp.	1999	+ 69	1800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1315	+ 14	—
Ausiliare	8910	+ 510	1300
Autostr. To-Mi	5000	+ 100	2500
Italcable	6810	+ 10	15300
NAI	169	+ 8	555800
Nord Milano	1850	—	—
SIP	875	— 3	56000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	708	+ 4	60000
Magneti M. risp.	700	—	—
Tecnomasio	184	— 2	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1865	+ 55	6000
Agricola	13850	+ 150	1300
Bastogi IRBS	331 50	+ 1 50	[redacted]
Bonif. Siele	41000	+ [redacted]	[redacted]
Borgosesia ord.	7280	—	
Borgosesia risp.	4500	—	300
Brioschi	2230	— 50	500
Buton	3960	—	6100
La Centrale	5899	+ 249	145900
La Centrale r.	3730	+ [redacted]	[redacted]
Fin. Breda	2580	— 10	2000
Finmare	39	—	—
Finrex	1005	— 165	5000
Finsider	38	—	10000
Fiscambi	2801	—	1500
Gemina	680	+ 10	40000
Generalfin	858	+ 4	6000
Generalfin 1-1-81	838	—	1000
GIM	3320	+ 20	500
IFI priv.	3181	+ 181	60500
IFIL	4630	+ 50	6500
Invest	2930	+ 30	16000
Italmobiliare	149500	+ 8000	8225
Mittel	1360	— 5	2000
Partec. Finanz.	998	+ 68	1000
Pirelli & C.	2770	—	10500
Pirelli SpA	1469	+ 29	241000
Pirelli SpA risp.	1439	+ 39	62000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14695	—	—
Riva Finanz.	10320	+ 420	2500
Sarom	3301	+ 1	1000
SME	2990	—	13500
[redacted]	2781	— 39	5500

Titoli	8-10	Variaz.	Quantità [redacted]
Stet	[redacted]	+ 48	[redacted]
Terme Acqui	1309	— 1	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6170	— [redacted]	6500
B.I.I. ord.	789	— 11	67000
B.I.I. risp.	655	+ 17	42000
COGE	1365	—	24000
Cogefar	1350	— 1	40500
Cond. Acque	205	+ 3	50000
De Angeli Frua	19000	+ 500	800
G.Imm. Sogene	1570	— 10	38500
[redacted] Ed.	34000	— 380	100
ISVIM	29500	—	—
La Milano Cen.	12100	+ 400	7825
» » risp.	13000	— 240	25
Risanamento	12000	+ 300	6500
SIFA	975	+ 17	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1541	+ 21	[redacted]
FIAT priv.	1154	+ [redacted]	128500
Franco Tosi	38780	+ 1830	[redacted]
Gilardini	4089	+ [redacted]	5000
Olivetti ord.	2700	— [redacted]	77500
Olivetti 1-4-81	2890	— 30	—
Olivetti priv.	2340	+ 25	24500
Westinghouse	[redacted]	+ 520	[redacted]
Worthington	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	[redacted]	— 100	2600
Dalmine	249	+ 8	10000
Falck ord.	2895	— 50	1000
Falck risp.	[redacted]	— 50	3500
Ilssa-Viola	1800	—	[redacted]
La Magona	4010	— 20	[redacted]
Perlusola	1161	+ 1	2800
Trafilerie	2850	+ 30	
TESSILI			
Cont. e Zinelli	38	— 0 50	125000
Cantoni	4890	+ 280	2800
Cucirini	2530	— 130	[redacted]
Cascami [redacted]	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
FISAC	8250	—	300
FISAC risp.	6700	—	1000
Linif. e Can. o.	2090	—	1000
Linif. e Can. r.	1286	+ 13	1000
Marzotto ord.	2530	— 10	500
Marzotto priv.	2850	—	1500
Olcese Venez.	35 25	— 0 75	20000
Rotondi	[redacted]	—	200
Snia Visc. ord.	749	+ 11	48000
Snia Visc. priv.	715	+ 25	1000
Unione Manif.	33500	— 500	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3102	+ 1	1500
Acq. De Ferr. r.	3280	— 20	—
Acque Potabili	2540	—	—
Calzati V[redacted]	4501	+ 1	300
CIGA	10795	+ 85	21100
CIR	10310	+ 110	5700
CIR risp.	10300	— 100	—
Pacchetti	121 50	+ 1 50	28000
Trenno	5840	— 60	5500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[redacted]	—
Eridania	[redacted]	—
Florio	350	—
[redacted] Vittoria	11800	— 200
[redacted]		
Comp. Ass. Milano ord.	15300	—
Comp. Ass. Milano risp.	13400	—
Comp. Latina ord.	1150	—
Comp. Latina priv.	1000	—
Generali	[redacted]	+ [redacted]
RAS	105000	+ 2000
SAI	24800	—
SAI 1-5-81	22000	—
SAI priv.	21000	—
Toro Ass. ord.	40000	—
Toro Ass. priv.	37000	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36000	—
Banco di Roma	[redacted]	—
Credito Italiano	5000	—
Interbanca priv.	26100	—
Mediobanca	139700	+ 2700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[redacted]	—
Burgo priv.		—
Cart. Ital. Riunite	128	+ 5
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
P[redacted]rd.	68	—
Pozzi Ginori risp.	140	—
Eternit ord.	650	—
Eternit pref.	530	—
Unicem	—	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	880	—
Mira Lanza	[redacted]	—
Montedison	160	+ 2
Paramatti	2320	— 9
Pierrel	870	—
Saffa ord.	5800	—

[redacted]	8-10	Variaz.
Saffa risp.	4400	—
SAIAG	1340	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	288	—
Rinascente priv.	220	—
Silos Genova	3800	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada To-Mi	5000	+ 150
Italcable	[redacted]	—
NAI	170	—
SIP	875	+ 25
Torino Nord	25 75	— 0 25
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	[redacted]	—
M. Marelli risp.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	[redacted]	—
Borgosesia ord.	7100	—
Borgosesia risp.	4800	—
Centrale	6000	+ [redacted]
Centrale risp.	3750	+ 210
Finsider	39	—
GIM	3500	—
IFI priv.	3150	+ 70
IFIL	4750	—
Invest	2950	—
Mittel	1400	—
Fiscambi	2800	—
Pirelli & C.	2800	—
Pirelli S.p.A.	1420	— 10
Pirelli SpA risp.	1400	—
SAROM	3300	—
Schiapparelli	794	—
SME	[redacted]	—
SMI	2775	—
SIFA	980	—
STET	[redacted]	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	750	—
B.I.I. risp.	650	—

[redacted]	8-10	Variaz.
Condotte Acqua	285	— 10
Fer-Co	275	— 13
Gen. Imm. Sogene	1620	—
I.P.I.	2000	— 100
[redacted]	25500	—
Risan. Napoli	11800	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1135	— 15
FIAT ord.	1552	+ 17
FIAT priv.	1154	— 1
Gilardini	4150	—
Graziano	1840	—
Olivetti ord.	2725	— 55
Olivetti priv.	2320	—
Olivetti 1-4-81	2700	— 50
Westinghouse	20000	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	246	—
Fornara	[redacted]	—
Talco [redacted]	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.		—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	—
[redacted] Viscosa priv.	700	—
[redacted]		
Acque Potabili	2520	—
CIGA	10780	— 20
CIR	10250	— 70
CIR risp.	10500	—
Pacchetti	125	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TER[redacted]		
M.C. Erba 7% 73/88	135	—
M.S. Spir. 7% 73/88	378	—
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 12% 79/89	280	—
[redacted]ra L. 12% 77/82	100	—
IRI Stet 7% 73/88	[redacted]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
30/10/[redacted]		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	[redacted]	96,230	18,10
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	[redacted]	91,600	[redacted]
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
[redacted]	[redacted]	[redacted]	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-10			Risc. [redacted]
Amitalia	doll.	2,23	—
Capital Italia	»	12,28	—
Fonditalia	»	18,82	—
Interfund	»	12,03	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multimest	»	—	—
Italfortune	»	10,09	—
Italunion	»	9,03	—
Mediol. [redacted]	»	15,19	—
Rominvest	»	14,84	—
Tre R	lire	11.422	—
Eur '69	fr. sv.	172,29	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	7-10	8-10
Londra	445,50	443,25
Zurigo	446	[redacted]
Parigi	492,42	487,74
New York	445,50	443,25
Milano	17,350	17[redacted]
(lire al grammo)		
Hong Kong	449,75	442,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	[redacted]
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	[redacted]
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 7-10	Zurigo 8-10	Francoforte (in marchi) 7-10	Francoforte 8-10	Londra (per sterlina) 7-10	Londra 8-10	Parigi (in fr. fr.) 7-10	Parigi 8-10
Dollaro	1,879-1,882	1,8670-1,8710	2,219-2,221	2,2100-2,2150	1,8635-1,87	1,8970-1,9000	5,553-5,564	5,5745-5,5835
Franco svizzero	—	—	118,02-118,28*	117,85-118,15*	3,5-3,51	3,5350-3,5475	296,18-296,83*	295,73-296,37*
Franco francese	33,70-33,87*	33,65-33,75*	39,79-39,87*	39,87-39,97*	10,36-10,40	10,482-10,527	—	—
Marco	84,55-84,75*	84,50-84,60*	—	—	4,135-4,142	4,1850-4,1850	250,58-251,17*	250,87-251,36*
Sterlina	3,4975-3,505	3,55-3,56	4,129-4,136	4,181-4,193	—	—	10,342-10,364	10,524-10,546
Yen	0,8215-0,8235*	0,8180-0,8200*	0,9692-0,9714*	0,9637-0,9659*	427,19-428,82	432,86-436,22	2,4357-2,4413*	2,4387-2,4443*
Lira	0,159-0,1595*	0,1577-0,1582*	1,875-1,881**	1,860-1,865**	2202,5-2206,75	2237,7-2245,0	[redacted]**	4,6995-4,7125**

* per cento ** per mille unità

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO 30enne referenziato offresi per ristorante o albergo disposto trasferirsi. Telefonare 011 631 737 dalle ore 9 alle 18.

CAMERISTA carpenteria medio leggero... Tel. 800 2256.

OFFRESI collaborazione domestica fissa referenziata... Telefonare 0321 78243.

OPERAIO specializzato conduzione caldaie e generatori vapore certificato abilitazione primo grado cerca occupazione. Libero subito. Tel. 0121 55 605.

SIGNORA sarta offresi anche come commessa, libera subito, passaggio diretto. Telefonare 879 9010.

impiegati

ACQUISTATORE stampista 38enne impiegato tecnico offresi conduzione officina o reparto stampi stampaggio. Telefonare 370 816 ore pasti.

ESPERIENZA pluriennale lavori ufficio perfetto francese contatti pubblico offresi part-time. Telefonare 769 852.

IMPIEGATO 34enne dinamico referenziato miglioramento offresi mansioni di fiducia. Scrivere «Publikompass 7130 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE contabilità generica passaggio diretto offresi. Telefonare 744 221.

RAGIONIERA pratica IVA ... cerca lavoro... Tel. 380 836.

SEGRETARIA direzione 29enne pratica contabilità esperienza decennale lavori ufficio esamina proposte. Scrivere «Publikompass 8578 — 10100 Torino».

SEGRETARIA pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi ... Tel. 850 6551.

STENODATTILOGRAFA con esperienza ... cerca impiego presso seria ditta, possibilità passaggio diretto. Telefonare 262 863 pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGRIGRAF lavoranti sarte esterne per capi d'alta moda pronta e su misura ... Tel. 874 055 - 512 316.

AZIENDA cerca padroncino con mezzo ... consegne tutto Piemonte e Lombardia. Telefonare 346 715.

AZIENDA leader nel proprio settore con articoli in esclusiva cerca elemento per zona Torino e provincia munito di furgone ... Tel. per appuntamento ore ufficio 840 7048.

AZIENDA metalmeccanica ... cerca aggiustatore stampista provata esperienza retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio al 349 0556.

CARROZZERIA primaria importanza ricerca battilastra finito. Tel. 383 635.

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchine. Telefonare 280 221.

CERCASI collaboratrice domestica referenziata amante bambini. Tel. 472 033 dalle 15 alle 19.

CERCASI collaboratrice domestica anni 50 posti alloggio per persona autosufficiente Montegrosso d'Asti. Tel. 011 883 237.

CERCASI custodi referenziata senza figli per villa collinare ... Tel. 850 8670.

CERCASI padroncino con camion portata 100 ql mezza giornata. Tel. 220 1136.

CERCASI pantografista 4'-5' livello per stampi materie plastiche. Tel. 707 1462.

CERCASI referenziata tuttofare 35-45 anni ... Telefonare 611 504 - 610 363 ore ufficio.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ... Telefonare 830 581 - 677 374.

CONIUGI ... cercano tuttofare referenziata 35-45enne pratica cucina ... Tel. 830 453 ore 11-12 oppure 20-21.

COSTRUZIONE stampi ... cerca tracciatori aggiustatori provata esperienza. Telefonare 605 3487.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercansi ... Telefonare 890 387.

FAMIGLIA medica zona via Po cerca tuttofare referenziata orario 8.30 - 14.30. Telefonare 831 780.

FRESATORI 4'-5' livello per macchine controllo numerico cercansi ... Telefonare 959 3030 Caselle Vica.

MECCANICO riparazioni auto veramente capace per affidare conduzione officina assume subito Torauto corso Belgio 108.

MURATORE esperto cercasi. Tel. ore ufficio al numero 959 3134.

SEDA ditta cerca meccanico ... Tel. dopo le ore 20.30 al 541 735.

TUTTOFARE fissa cercasi ... Telefonare 584 787 ore ufficio.

VERNICIATORE provetto con esperienza cerca carrozzeria ... Telefonare 800 3744.

commessi, baristi

BARISTA ... cercasi ... Tel. ...

CERCASI signora ... banco bar. Telefonare 793 073.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA leader proprio settore ricerca 5 ambosessi minimo 21enni ... Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis - 1° piano.

A.A. AZIENDA assume funzionaria per sede Torino. Richiede età 23-30 anni diploma o laurea ... Presentarsi orario ufficio presso L'Istituto via S. Quintino 44 Torino.

AGENZIA immobiliare ricerca personale per settore acquisizione fisso o part time alte percentuali. Telefonare 508 475.

AGENZIA vendita macchine edili assume giovane ragioniere geometra possibilmente pratico conoscenza clienti. Tel. 581.886.

ASSUMIAMO ambosessi con auto disponibili anche mezza giornata per ... Tel. 328 9409.

AZIENDA cerca analista EDP anche part-time per meccanizzare ... linguaggio Basic. Scrivere «Publikompass 587 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale zona industriale ... cerca giovane 18-22enne ... Manoscrivere a «Publikompass 5422 — 10100 Torino».

AZIENDA distributrice mini-elaboratori ricerca funzionario di vendita cui affidare parco clienti. Tel. 531 873.

AZIENDA meccanica cerca signora signorina 25-40enne con qualificata esperienza contabile ... Inviare curriculum a Publikompass 5823 — 10100 Torino.

CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come programmatori-programmatrici. Per colloquio in zona telefonare 02 204 2306 oppure scrivere ... Milano.

CERCASI ragazzo 18-19enne militesente pratico disegno meccanico primo impiego. Telefonare 658 947.

COMMERCIALISTA cerca con urgenza valido collaboratore 30/45enne, retribuzione adeguata. Scrivere Publikompass 7140 — 10100 Torino.

DIPLOMATO geometra o perito con esperienza vendita tecnica cerca industria Torino ... Telefonare 531 181 ...

DITTA produttrice di strutture industriali ... con sede in Torino, cerca funzionario dipendente ... geometra o perito ... Scrivere «Publikompass — 10100 Torino».

ESSE ... Tel. 512 012.

GIOVANE se il lavoro non ti spaventa e hai voglia di imparare un lavoro interessante ... Francese 115 dalle 9 alle 12.

MEDIA azienda ... cerca impiegata/o con buona conoscenza di inglese francese e tedesco. Scrivere «Publikompass 515 — 10100 Torino».

PROGETTISTA o ... progettista impianti condizionamento e termici ... Telefonare 474 0848 ore ufficio.

PUBLIEMME concessionaria pubblicità Telestudio, Quinta Rete, Fonica Stadio, assume dal 15 ottobre 2 funzionari per contatto gestione clientela ... Telefonare 756 620.

RAGIONIERA esperta primaria azienda Torino centro ... Telefonare 533 153.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per facile lavoro esterno anche part time. Telefonare ore ufficio al 596 475.

SOCIETA' ... ricerca un giovane diplomato ... Scrivere «Publikompass 9334 — 10100 Torino».

STUDIO tecnico cerca segretaria 1° impiego massimo 20enne ... Tel. 335 8671 oggi ore 15-19.

tecnici

AZIENDA di Valsusa ricerca ... Telefonare, ore ufficio, 965.0741/2.

8 Rappresentanti

AGENZIA ... cerca agenti per Torino e provincia liberi subito ... Telefonare 011 935 9236.

AZIENDA leader cerca ambosessi 22-35enni ottimo trattamento economico carriera. Telefonare 554 255.

AZIENDA produttrice pannelli isolanti per edilizia cerca introdotto rappresentante nel settore. Tel. 011 965.7432.

CERCANSI abili venditori per il Piemonte. Oltre 600 mila di fisso più provvigioni. Telefonare 011 411 2269.

INDUSTRIA ... Tel. 500 4447.

SIAMO un istituto scolastico e cerchiamo personale ... Tel. per appuntamento al 581 058.

18.000.000 annui minimi ... Telefonare 513 109.

10 Prestazioni consulenze

ARCHITETTO decennale esperienza ... Telefonare 552 079.

ORGANIZZAZIONE con ufficio in Torino ... Scrivere «Publikompass 575 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni vetture di tutte le marche consegna in 2 ore ... Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.

A.A.A. ASSICURAZIONE GRATIS fino al 30 ottobre su 147 vetture d'occasione ... Gencar via Nizza 185 telefoni 696 1755-6-7. Aperto sabato tutto il giorno.

A.A.A. AUTOGENCAR Citroen via Genova 261 - Torino tel. 606 0653 ...

A.A. ALLA GENCAR ... 147 vetture d'occasione ... Gencar via Nizza 185 tel. 696 1755-6-7. Aperto il sabato tutto il giorno.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen ... corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 tel. 472 047 - 581 008 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti ... Autodesalen corso Grosseto 55. Aperto anche il sabato.

ACQUISTIAMO auto piccole e prosse cilindrata anche sinistrate ... Via S. Ottavio 32 tel. 877 242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata ...

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 5 Tel. 658 001.

ACQUISTIAMO vetture piccola cilindrata massimo due anni ... Ritcar corso Belgio 101 tel. 89 99 044.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato) Tel. 472 047 - 581 008.

ALPINE R5 ... Ritcar corso Belgio 101 telefono 899 9044.

AUTOCITY vasto assortimento 500, 126, 127, Ritmo, Mini, A112, R5, Golf 128, 131 Alfasud, Giulietta revisionate garantite. Pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato, tel. 726 6025.

AUTOCOMMERCIO acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione ... Corso Orbassano 72. Tel. 581 008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCORT nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna ... Scort corso Turati 15 tel. 504 339 - 599 878.

A112 Abarth 5 marce grigio metallizzato 12 mesi ottime condizioni vendesi possibile permuta. Tel. ore ufficio 237 983.

BEPI KOELLIKER vende Rover 2600 1980 come nuova, Rover 3500 automatica ... Via Barletta 133/135 Tel. 353 636.

BEPI KOELLIKER vende Austin Allegro 1100 - 1300 ... Via Barletta 133-135 Tel. 353 636.

BEPI KOELLIKER vende a prezzi super affare Citroen GTI 2400 1979, Fiat 131 Racing 1981 ... Via Barletta 133-135 tel. 353 636.

BMW Ritcar occasioni corso Turati 63 tel. 505 252 ...

BMW usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Principe 14 tel. 489 194 e corso Massimo 47 tel. 547 294.

BMW 320 79 ottime condizioni metallizzata unico proprietario ... Tel. ore ufficio 271 695.

BMW 320 80 aprile 79 privato vende. Telefonare 817 844 - 860 7546.

CAMBIO AUTOMATICO Arietta 2000 L ... Ritcar corso Belgio 101 tel. 899 9044.

COMPRO vetture e pulmini e camper anche eventuali da riparare di carrozzeria. Tel. 305 545.

DAL 200.000 ... 4 L. 950 mila disponiamo di 14 autovetture ... Ritcar, corso Belgio 101 telefono 899 9044.

DIESEL 131 anno 1980 ... Autoengas via Genova 261, tel. 606 0653.

FIAT 127 versione spagnola anno 1978 perfetta. Automar, via Tunisi 50 telefono 398 178.

FURGONI PULMINI ... via Cirila di Baroto 30 tel. 631 751 - 682 456.

GOLF GL rossa anno 1979 ... Automarket corso Principe Eugenio 11 tel. 510 730.

GOLF GTI 79 nero ottime condizioni ... Tel. ore ufficio 271 890.

IMPIANTO A GAS ... Sogea corso Siracusa 40. Tel. 329 9333.

MERCEDES Benz vende conto clienti 240 GD, 300 GD ... Tel. 011 ...

NOVITA' ... Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 167 tel. 9593339 ...

PANDA 45 targa dicembre 80 vero affare ... Automarket corso Principe Eugenio 11 tel. 510 560.

PER LA SCELTA ... Borna Auto corso Giulio Cesare 180 Tel. 205 1977 - 205 2005.

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 126 Personal 1977 e Lancia Beta 1600 coupé 1975 ... Telefonare 567 6101.

PRIVATO vende 131 Diesel 2000 novembre 79 grigio metallizzato ... Tel. 442 254.

PRIVATO vende BMW 150 ... Tel. 442 254.

PRIVATO vende Ritmo diesel 60 CL blu ... Telefonare 742 864 - 740 235.

RARITA' vende bellissima Ritmo 65 CL metallizzata fine 79 perfette condizioni. Tel. 749 2131.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658 001.

VERO affare 126 base 1980 ... Tel. 635 744.

112 ELITE rosso corsa pochi km 1980 ... Telefonare 356 1013 dopo le 18.

128 GL verde bellissimo anno 1980 ... Automarket corso Principe Eugenio 11 tel. 510 560.

146.250 MENSILI ... Sogea corso Siracusa 40 tel. 329 9333.

182.190 MENSILI Arietta 2.0 L ... Sogea corso Siracusa 40 tel. 329 9333.

500.000 DI ANTICIPO Panda 30 nera 2500 km ... Sogea corso Siracusa 40 tel. 329 9333.

700.000 DI ANTICIPO A 112 Elite ... Sogea Siracusa 40 tel. 329 9333.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI alloggio libero 1-2 camere libero in Torino. Telefonare 535 312.

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in Torino. Tel. 512 718.

A. COMPRO alloggio libero in Torino possibilmente casa recente massimo 3 camere no agenzia. Tel. 364 250.

A. INGEGNERE milanese causa trasferimento acquista contanti 2-3 camere cucina servizi in casa bella. Tel. 308 4251.

A. PROFESSIONAL-CASE tel. 721 861. La Vostra immobiliare che acquista direttamente ... pensionati ...

ACQUISTASI in cintura alloggio libero 2 camere cucina massimo 52 milioni con pagamento veloce. Telefonare 532 409.

ACQUISTASI libero 2 camere tinello con termo e bagno disponendo contanti 50 milioni. Telefonare 473 0118.

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 599 667.

[...] solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa recente ... poca signorile. Tel. 383 182 pomeriggio.

ACQUISTEREI vuoto camera cucina in Torino qualunque zona costo limite 22 milioni. Telefonare 473 0118.

ACQUISTIAMO per contanti alloggi in Torino e cintura liberi ed affittati per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare. Aspettiamo le vostre offerte. **CASALEGNO** la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 telefono 885 962.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

ACQUISTO alloggio libero in Torino di 1-2 camere cucina bagno o monocamera con servizi pagamento contanti. Telefonare 332 050.

ACQUISTO alloggio preferibilmente libero scopo investimento 2-3 vani servizi in Torino escluso case popolari. Tel. al signor Barbieri 512 012.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagando contanti 2-3 camere. Tel. 330 729.

ACQUISTO in Torino pagando in contanti libero o occupato un appartamento 2 o 3 camere. Telefonare 740 439.

ACQUISTO occupata camera tinello recente in Torino preferibile pianterreno pagamento veloce. Telefonare 481 114.

ACQUISTO villa zona Sauze S. Mauro e dintorni anche bifamiliare. Tel. 535 801.

ALLOGGIO libero 3 camere tinello con servizi acquistasi in Torino zona Francia. Telefonare 481 114.

APPARTAMENTO signorile [...] zona Crocetta 120-150 mq per urgente trasferimento a Torino. Tel. 472.057.

CAMERA tinello con servizio acquisto libero in Torino contanti 32 milioni in qualsiasi zona. Telefonare 532 409.

CASABIANCA acquista direttamente alloggi con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531 310 - 531 008.

CAUSA sfratto acquisto subito in contanti alloggio in zona tranquilla Torino 50-80 mq. Tel. 586 898.

CERCO alloggio in acquisto libero Torino camera cucina o tinello pagamento contanti. Telefonare 336 632.

COMPERO subito in contanti appartamento media grandezza per urgente trasferimento in Torino prima cintura. Telefonare 598 896.

COMPAR ricerca in Torino preferibilmente zona Mirafiori - S. Rita alloggio di 80-120 mq. Telefonare 539 019 ore ufficio.

IN cintura acquisterei camera cucina o tinello possibilmente recente pagamento contanti. Telefonare 473 0118.

MANSARDA acquisto in Torino presso via Nizza o corso M. d'Azeglio libera anche occupata pagamento contanti. Telefonare 532 409.

MONOLOCALE acquisto, anche vecchio libero con possibilità riscaldamento pagamento per contanti. Telefonare 539.181.

PAGAMENTO CONTANTI se vuoi vendere il tuo immobile quanto più breve possibile **CASAMERCATO** c. M. d'Azeglio 23 650 3805.

PER prossimo trasferimento a Torino ricercato da privato appartamento libero di 2-3 vani. Tel. ore pasti 685 138.

PRIVATO urge acquistare alloggio libero 2-3 camere in Torino o prima cintura. Tel. 599 977.

PROFESSIONISTA acquista in contanti appartamento di 2-3 camere Torino e prima cintura. Tel. 959 3500 ore ufficio.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610 884.

SOTRIM s.r.l. vendo i vostri immobili con serietà ed esperienza ... telefonando al 503 350 - 503 990 - 505 257.

STABILE IN BLOCCO siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti ... Esem Torino, via Bertolotti 7 tel. 512.012.

URGE acquisto di casetta libera in Torino o prima cintura possibilmente con cortile e magazzino. Telefonare 339.832.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VENDESI alloggio signorile zona Crocetta 162 mq. Telefonare al 500 076 ore ufficio.

A.A. CORSO Trapani (via Monginevro) affitto 3 camere cucina termo bagno ascensore 60 milioni dilazionabili. Tel. 513 980.

A.A. FIDALCASE A vende stabile zona S. Rita adiacente c. Orbassano signorile recente soggiorno camera ampia tinello cucinino servizi cantina L. 75 milioni. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE B libero corso Montecucco signorilissimo salone camera cucina servizi 120 milioni. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE libero presso lungo Dora Firenze ottimo soggiorno camera cucina servizi 48 milioni. Tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE C libero corso Traiano panoramico salone camera cucina servizi 104 milioni. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE C libero presso corso Brunelleschi panoramico 2 camere cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE D libero presso corso Caio ... signorilissimo piano alto salone camera cucina ingresso servizi costruzione 1973 L. 85 milioni. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE E vende libero via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ingresso giardino posto auto 83 milioni. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE F vende zona Pozzo Strada recente luminoso camera cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE G vende libero adiacente corso Grosseto primo recente 2 camere tinello cucinotto ingresso servizi piano alto 86 milioni. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE H libero corso Francia prestigioso 2 camere tinello cucinotto servizi ... Tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE I libero corso Vittorio ... salone camera tinello cucinino servizi 93 milioni. Tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE L libero presso c. Brunelleschi soggiorno camera tinello cucinino servizi 78 milioni 500 mila. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni a mutuo. Tel. 959 2001.

A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 63 milioni. Tel. 959 2001 - 959 1122.

A.A. FIDALCASE libero Mirafiori recente soggiorno 3 camere cucina servizi cantina box auto L. 93 milioni. Tel. 959 1122.

A.A. FIDALCASE M libero corso Brunelleschi recente soggiorno 2 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 503 346.

A.A. FIDALCASE N vende libero S. Rita signorilissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi cantina giardino box auto L. 124 milioni. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE O libero via Bologna ottimo soggiorno camera cucina servizi casa decorosa 50 milioni 500 mila. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE P libero zona S. Donato ottimo soggiorno camera cucina servizi cantina L. 74 milioni. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE Q vende libero zona Madonna di Campagna recente piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi box auto L. 92 milioni. Tel. 504 101.

A.A. FIDALCASE R libero presso piazza Marmora camera tinello cucinotto servizi piano alto 45 milioni 500 mila. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE S vende libero Moncalieri su 2 piani panoramico salone 2 camere tinello cucinotto bi-servizi 130 mq posto auto L. 113 milioni. Tel. 501 246.

A.A. FIDALCASE T libero Collegno in stabile elegante signorile salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi terrazzo box L. 138 milioni. Tel. 595 808.

A.A. FIDALCASE Z vende libero corso Vittorio in stabile signorile spazioso appartamento soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 165 milioni. Tel. 959 1122.

A. ALLOGGIO libero di 2 camere angolo cottura ingresso bagno camera arredato signorile privato vende. Tel. 594 727.

A. CASELETTE 15 km Torino zona residenziale club tennis piscina lussuoso appartamenti di 150 mq ... Fiduciaria vende. Tel. 504 101.

A. FIRM piazza Rivoli presso libero 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 82 L. 64 milioni e mezzo. Telefonare 548 148.

A. MIRAFIORI vende alloggio libero signorile piano alto salone 3 camere servizi. Tel. 549 654 int. 27 mattino.

A. UNIONCASE A 549 777 corso Duca Abruzzi libero grande signorile salone 2 camere cucina doppi servizi 140 mq box auto.

A. UNIONCASE B 549 777 Moncalieri Borgo San Pietro in recente costruzione libero due camere tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE C 549 777 libero subito adiacente c.so Grosseto via Chiesa Salute soggiorno 2 camere cucina bagno.

A. UNIONCASE D 549 777 libero subito via Rubino salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE E 549 777 via Braghe angolo via Bibiana vendesi appartamento libero camera tinello a 3 camere cucina bagno.

A. UNIONCASE F 549 777 Grugliasco vende appartamento libero di camera tinello cucinotto bagno più mansarda e box auto.

A. UNIONCASE G 549 777 libero bellissimo in casa signorile corso Matteotti completamente arredato e moquettato appartamento ... salone con ampio angolo cottura camera bagno ripostiglio.

A. UNIONCASE H 549 777 corso Francia Palazzo degli Uffici libero subito 2 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio.

A L. 14.000.000 privato vende alloggio libero composto di 2 camere. Possibile ... Tel. 655 842 - 650 8784.

A 12 km collina Torino vendo cucina 2 camere salone terrazzo box 2 posti in rustico ... Tel. 011 884 315.

ABITO [...] signorile nuovo 10 minuti centro salone letto servizi adatto sposi 29 milioni più dilazioni. Tel. 787 044.

ADIACENTE Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Dilazioni. Tel. Progetto 885 992 - 871 796.

ADIACENTE presso Tribunale libero 2 camere cucina bagno anche uso ufficio 15 milioni più mutuo vende Centraledile 630 163.

AFFARE via via Sirpaolo e via Chiesa della Salute 2 alloggetti di camera cucina da L. 12 milioni 300 mila stessa casa. Telefonare 519 017.

[...] libero in elegante palazzina [...] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Informazioni Gedim. Tel. 517.566.

ALLOGGI diverse metrature da 1 a 5 vani [...] piazza Campanella. Tel. 657 677.

ALLOGGIO libero ingresso tinello cucinino 1 camera da letto servizio e ripostiglio. Tel. 965 1401.

ALLOGGIO via Monginevro angolo corso Brunelleschi camera tinello cucinino bagno termo ascensore vendesi L. 25 milioni. Tel. 742 650.

ATTICO libero recente signorile villa collina adiacente lungo Po salone 3 camere bi-servizi ampio terrazzo vendesi. Furbano 544 566 - 540 909.

BAIT vende libero Mirafiori Sud 5 camere cucina bi-servizi cantina box auto e gioco bimbi 132 milioni. Tel. 011 347 1219.

BAIT vende vicino Microtecnica occupato a epoca 4 vani servizi 4° piano no ascensore termo autonomo 27 milioni. Tel. 347 1219.

BEINASCO Fornaci vendesi in centro residenziale libero 2 camere cucina bagno doppio ripostiglio [...] Ca Fim 688 746 - 688 697.

BORGATA Vittoria alloggio recente di camera tinello cucinino ... 45 milioni. Tel. 487 810.

BOSCONERO appartamento libero recente salone tinello cucinino 2 camere bagno box doppio. Telefono 920 02 73 920 86 48.

BROKERS STAFF vende via Don Murialdo libero camera cucina bagno 8 milioni minimo contanti. Tel. 545 779.

BROKERS-STAFF vende occupato adiacente corso Vittorio 2 camere cucina 8 milioni minimo contanti rimanente dilazionato. Tel. 545 796.

BROKERS-STAFF Pino Torinese vende alloggio mq 270 in villa signorile parco giardino. Mutuo 15% non indicizzato. Tel. 545 796.

BROKERS-STAFF via A. ... stessa casa vendo uffici liberi [...] rappresentative mq 450. Tel. 545 796.

BROKERS-STAFF via Villa della Regina vendesi libero alloggio signorile ristrutturato 5/6 camere doppi servizi 35% minimo contanti. Tel. 545.796.

BRUNO centro recentissimo saloncino 2 camere cucina 2 servizi orto e box L. 115 milioni meno mutuo Fiem tel. 594 633.

BRUNO libero recente spazioso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 47 milioni. Fidalcase tel. 959 1122 - 959 2101.

CAFASSE casetta libera recente indipendente arredata di camera cucina bagno box giardino Gabetti 5787.

CAMERA cucina e servizi riscaldamento centrale piano 2° vendo libero Santa Rita. Tel. 543 534.

CASA di recente costruzione 3 piani grande cantina 2 negozi 4 alloggi, zona Santa Rita a prezzo conveniente vendiamo unico blocco. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

CASA di 3 piani zona piazza Peyron immediata da negozio libero ... Fiduciaria Immobiliare 556 956.

CASABIANCA libero subito Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino servizi 50 milioni dilazioni. Tel. 531 310.

CASABIANCA libera a Cumiana villa indipendente in zona residenziale con garage e giardino di 2500 mq tel. 531 008.

CASABIANCA Orbassano recente ampio saloncino camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni meno mutuo tel. 531 008.

CASABIANCA vende zona Parella occupato camera tinello angolo cottura servizi 20 milioni dilazionati tel. 531 310.

CASALEGNO A 839 8444 via Albano (S. Rita) libero piano 5° saloncino 2 camere cucina servizi cantina terrazzo mq 25 117 milioni.

CASALEGNO B 839 8444 Venaria (To) libero signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto.

CASALEGNO C 839 8444 via De Sanctis (Pozzo Strada) libero recente 3 camere cucinotto servizi cantina 80 milioni.

CASALEGNO D 839 8444 corso Rosselli (S. Rita) [...] tinello cucinino servizi cantina 57 milioni.

CASALEGNO E 839 8444 Nichelino (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina 44 milioni.

CASALEGNO F 839 8444 via Monginevro (S. Paolo) libero 2 camere cucina servizi cantina balcone 71 milioni.

CASALEGNO G 839 8444 Settimo (To) libero 3 camere cucina servizi con doccia ingresso e cantina solaio box lettere.

CASALEGNO H 839 8444 Borgaro (To) libero [...] camera tinello cucinino servizi cantina 53 milioni.

CASALEGNO Z 839 8444 Moncalieri (To) libero recente camera tinello cucinotto servizi cantina 53 milioni.

CASAMERCATO A telefono 650 38 05 vende libero strada della Viana alloggio in villa con giardino composto di 7 camere tinello servizi box. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Nichelino in stabile recente camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero Piossasco via Boccaccio recente salone 2 camere tinello servizi dilazioni permute.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero via Barletta (San Salvario) 3 camere cucina servizi riscaldamento L. 52 milioni, dilazioni.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero via S. Massimo (centro) 3 camere cucina 2 servizi facilitazioni pagamento e/o permute.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero Piossasco 3 camere cucina servizi posto auto giardino condominiale mutuo fondiario.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Tirano (Torino Esposizioni) piano signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Pecetto recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi giardino condominiale.

CASAMERCATO B 650 3805 via Montesanto (Settimo) recente 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore.

CASAMERCATO B 650 3805 libero via Beaumont (piazza Statuto) 2 camere cucina servizi 65 mq circa possibilità dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 via Valgioie (Francia) signorile 2 camere angolo cottura servizi, facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero corso U. Sovietica fronte Fiat recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero Nichelino stabile 1979 piano alto salone 3 camere cucina 2 servizi ampio box auto.

CASAMERCATO B 650 38 05 via Spontini (B. Milano) [...] tinello cucinino servizi termoascensore. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 3805 via Ogliaro (S. Rita) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO B 650 3805 via Piamonti (Mirafiori) in stabile 1968 camera tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 via P. Tommaso (Centro) 2 camere cucina servizi 75 mq circa 4° piano con ascensore dilazioni.

CASAMERCATO B 650 3805 via Baretti (Centro) 2 camere libere più 1 occupata con servizi unibox L. 29 milioni.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Cascine Vica via Arno salone 2 camere cucinone 2 servizi 110 mq stabile recente.

CASAMERCATO B 650 3805 via Elvezia (corso Sommeiller) monolocale con servizi 30 mq circa 8 milioni 500 mila dilazionabili.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Venaria camera tinello cucinino servizi. Possibilità dilazioni permute.

CASAMERCATO B 650 38 05 via S. Agostino (centro) 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero corso Grosseto (M. Campagna) 3 camere tinello cucinino servizi, residuo mutuo fondiario.

CASAMERCATO B 650 38 05 vende libero in piazza Madama Cristina 3 camere servizi cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero Rivoli (via Chiomonte) 2 camere cucina servizi L. 75 milioni. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero via Spaventa (Lingotto) salone 2 camere cucina servizi posto auto, dilazioni permute.

CASAMERCATO B 650 38 05 libero Collegno (via Cantore) recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi piano alto.

CASAMERCATO B 650 3805 via Pianezza (Campidoglio) 2 camere servizi esterni minimo contanti L. 4 milioni più mutuo.

CASAMERCATO B 650 3805 libero in Grugliasco camera tinello cucinino servizi cantina.

CASAMERCATO B 650 3805 [...] Santena (via Minocchio) recente saloncino 2 camere cucina servizi box mansarda.

CASAMERCATO B 650 3805 libero Moncalieri (La Loggia) bellissimo salone 2 [...] cucina bagno mansarda permute.

[...] B 650 38 05 libero via Clavière (piazza Massaua) recente [...] cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Chiesa della Salute 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute.

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Brandizzo (c. Milano) 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Pozzo Strada (Tabacchi) 2 camere tinello cucinino servizi giardino condominiale.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Givoletto (via Don Pellet) salone 2 camere cucina servizi box 2 auto dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Beinasco (via De Nicola) camera tinello cucinino servizi piano alto panoramico.

CASAMERCATO D 650 3805 libero corso De Gasperi (Crocetta) 2 camere angolo cottura servizi. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 via Nizza (Lingotto) camera cucina abitabile servizi possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 via Cristoforo (Pozzo Strada) camera cucina servizi. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Grugliasco (piazza Papa Giovanni) 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Nichelino (via Castel Mirafiori) recente camera tinello servizi box auto.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Rosta signorile recentissimo salone 2 camere cucina bagno. Dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO D 650 3805 via Nizza (Lingotto) stabile 1962 2 camere tinello cucinino bagno 75 mq circa dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Cellini (S. Salvario) 2 camere servizi 25 milioni possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Rivalta (villaggio Aurora) salone 2 camere cucina 2 servizi box lavanderia giardino.

CASAMERCATO D 650 3805 libero Chieri signorile in villa salone 2 camere cucina bagno lavanderia giardino.

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Valdellatorre (M. Campagna) camera cucina servizi tel. dei permute.

CASAMERCATO E 650 3805 libero Venaria (via San Rocco) camera cucina abitabile servizi. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO F 650 3805 vende libero in via Nizza n. 1 monocamera.

CASAMERCATO Z telefono 650 3805 vende libero in via Boerio (San Salvario) in stabile del 1962 alloggio composto da salone 2 camere tinello cucinino servizi 3 ripostigli. Permute.

CASCINE VICA libero subito ingresso 3 camere cucina servizi cantina rivista mutuo. Telefonare 230 470.

CASCINE Vica recente costruzione vendiamo 2 camere tinello cucinino bagno, L. 14 milioni minimo contanti rimanenti dilazionabili Immobiliarecoop 549 761 - 553 204.

CASETTA libera Rivalta soggiorno 4 camere cucina bi-servizi cortile box 2 auto possibilità dilazioni. Gabetti 488 977.

CASETTA libera vicino corso Rosselli (S. Paolo) 3 camere servizi giardino basso fabbricato dilazioni Gabetti 488 972.

CENTRALE (inizio via Artisti) 4 camere cucina [...] 100 milioni comode dilazioni di [...] Telefonare 519 017 - 519 085.

[...] 2 saloni 2 camere doppi [...] 50 ca. Facilitazioni di pagamento [...] 549 761 - 553 204.

CENTROCASA 515 831 centralissimo termo ascensore portineria signorile 4 camere tinello 2 servizi 147 milioni minimo contanti.

CERCENASCO vicino stazione libero recente in palazzina 3 camere cucina bagno box giardinetto 39 milioni più mutuo vende Centraledile 530 163.

CHIERI vicinanze villa unifamiliare indipendente con giardino di mq 1000 4 vani servizi garage mansarda. Casa-Nova 920 9705.

CITTA' Giardino libero 2 camere tinello cucinino bagno in palazzina 2° ultimo piano 110 milioni dilazioni. Studio De 700 189.

COLLEGNO Borgata Paradiso recentissimi 1-2 camere tinello 4° piano occupati vendo. Tel. 411 4178 - 912 845.

COLLEGNO libero presso Municipio in stabile signorile del 1973 spaziosissimo saloncino camera tinello cucinotto bagno 85 milioni. Consulecasa 533 322.

COLLEGNO si prenotano alloggi in realizzanda cooperativa a fianco centro commerciale ... Telefonare 011 536 457 Casa 2000.

COLLINARE residence oltre S. Mauro club tennis piscina privato vende immediatamente grandi appartamenti con giardino in villa mutuo tra 7% Tel. ore ufficio 556 488.

CONSULECASA 533 322 vende corso Vigevano 9 in stabile con riscaldamento conveniente 2 camere cucinotto bagno da 25 milioni.

CONSULEDILE 533 322 offre vero affare via Cherubini 19 angolo via Monterosa spaziosissimo ... termo ascensore 2 camere cucina ingresso bagno 44 milioni.

CONSULEDILE 533 322 vende via Carrera (Parella) in stabile recente ... 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni dilazionabili.

CONSULEDILE 533 327 offre presso via Turinetti moderno molto spazioso 3 camere tinello bagno 76 milioni dilazionabili.

CORSO E. Nuovo libero tutto ristrutturato saloncino cucina bagno 21 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

CORSO Francia zona Massaua alloggio occupato salone camera cucina e servizi. Sharevende. Tel. 546 808 - 548 534.

CORSO Grosseto ampio 3 camere tinello cucinino servizi ingresso occupato recente. Telefonare Progetto 885 992 - 871 796.

CORSO Racconigi 44 conveniente recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 33 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

CORSO S. Maurizio (via Bava) 2 alloggetti mansardati di 1-2 camere e cucina da L. 16 milioni 700 mila stessa casa. Telefonare 519 017 - 519 085.

CROCETTA privato vende mediatori esclusi grande attico con ampio terrazzo separatamente 3 grandi garages. Tel. 537 577 ore ufficio.

CROCETTA stessa casa vendo libero salone 4-5 camere cucina servizi dilazioni. Edilresidence. Telefono 650 55 39 650 84 79.

CROCETTA 4 camere cucina servizi mansarda abitabile libera da riattare casa d'epoca. Tel. Progetto 885 992 - 871 796.

EXIMPORT 613 353 vende libero subito zona Vanchiglia casetta rinnovata composta da 3 camere cucina servizi.

FALLA & BERTINETTO libero Parella (via Lessona) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 74 milioni. Tel. 742 874.

FALLA & BERTINETTO libero largo Francia 2 camere cucina servizi 32 milioni. Tel. 742 874.

FALLA & BERTINETTO libero corso Toscana recentissimo piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 742 874.

FALLA & BERTINETTO libero Nizza Millefonti ingresso 2 camere cucina bagno termocentrale 41 milioni. Tel. 742 874.

FALLA & BERTINETTO c.so Madama Cristina 3° piano 3 vani di cui due liberi termocentrale 24 milioni. Tel. 742 874.

FALLA & BERTINETTO libero Borgata Vittoria termoascensore ingresso 3 camere cucina bagno 50 milioni. Tel. 742 874.

FALLA & BERTINETTO 742 874 alloggio 2 camere cucina servizi 31 milioni.

FALLA & BERTINETTO Borgata Vittoria (mq 80) ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo 24 milioni. Tel. 742 874.

FIAT Mirafiori primo piano libero soggiorno 2 camere servizi grande terrazzo. Ca Fim 688 746 - 688 697.

FRAZIONIAMO via Mantova n. 29 camera cucina L. 10 milioni 600 mila 2 camere cucina L. 18 milioni 600 mila 3 camere cucina libero L. 33 milioni 900 mila posti auto. Facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi. Immobiliarecoop 549 761 - 553 204.

FRONTESTANTE giardini corso Trapani 173 recentissima costruzione camera tinello cucinino bagno 20 milioni contanti più mutuo. Stessa casa e abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

GABETTI Rivoli 958 8483 9 vende libero Piossasco elegante spazioso salone camera cucina mansarda doppi servizi box 2 auto.

GABETTI 5787 vende adiacente corso Valdocco via Piave 2 alloggi abbinabili di camera cucina servizio 18 milioni.

GABETTI 5787 vende libero piazza Villeno via Bava 5 mansarde mq 100 al 4° piano 36 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero largo Grosseto corso Adriatico due camere cucinotto bagno ripostiglio cantina con mutuo.

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via Carlo Alberto prestigioso alloggio ristrutturato in casa d'epoca di 10 vani.

GABETTI 5787 vende libero Barriera Milano via Leini ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina 47 milioni.

GABETTI 5787 vende libero centralissimo via Lagrange primo piano ingresso camera cucina bagno con mutuo casa.

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via Castelgomberto piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio.

GABETTI 5787 vende libero zona Stadio via Pacchiotti spazioso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 42 milioni.

GABETTI 5787 vende libero Mirafiori via Bussoleno recentissimo monolocale con cucinino bagno, 31 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787 vende via Almese angolo via Cialdini alloggio di saloncino camera tinello cucinino ingresso bagno terrazzo.

GEDIM A piazza Vittoria angolo via Bonafous palazzo di salone 4 camere cucina bagno ottimo investimento possibili finanziamenti e permute. Eventuali informazioni al 517 566.

GEDIM corso Traiano appartamento di soggiorno 1-2 camere cucina bagno anche libero stessa casa. Informazioni al 517 566.

GEDIM libero signorile di salone 2 camere camerette tinello cucina doppi servizi box auto. Informazioni al 517 566.

GEDIM libero 5 via Servais in elegante palazzina signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 517 566.

GEDIM libero corso Emilia appartamento di camera cucina bagno 20 milioni più finanziamento. Informazioni al 517 566.

GEDIM libero adiacente via Pavese appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno possibilità box. Finanziamento. Telefonare 517 566.

GEDIM vende via Bava stessa casa appartamenti diverse metrature a partire da L. 19 milioni. Informazioni al 517 566.

GEDIM via Canova recente spazioso appartamento di ingresso camera tinello cucinino bagno. Finanziamento. Telefonare 517 566.

GEDIM via San Paolo in stabile restaurato appartamenti di 1-2-3 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 517 566.

GEDIM zona Martinetto ... 31 milioni. Telefonare 517 566.

GRIMALDI Aurora libero subito monocamera angolo cottura 11 milioni 300 mila. Tel. 547 891.

GRIMALDI Cenisia signorile libero salone 4 camere cucina bi-servizi. Tel. 533 466.

HOLDING A piazza Castello libero ristrutturati stesso stabile appartamenti da 50-250 mq di superficie ... Telefonare 503 677.

HOLDING centrale adiacente via Giolitti libero soggiorno 3 camere cucina servizi 63 milioni meno mutuo. Telefonare 505 661.

HOLDING libero via Lancia (S. Paolo) piano alto camera tinello cucinino servizi cantina mutuo dilazioni. Tel. 503 677.

HOLDING libero presso Valentino costruzione d'epoca ristrutturata salone 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 503 677.

HOLDING Pino Torinese libero in palazzina salone 2 camere cucina bi-servizi terrazzo giardino box 113 milioni. Tel. 505 661.

HOLDING via Frossasco presso piazza Sabotino camera cucina servizi cantina 16 milioni dilazionate. Telefonare 503 677.

IFIM libero a Pecetto villetta unifamiliare recente costruzione ottime rifiniture mq 210 mai agevolazioni permute. Telefonare 515 582.

IFIM libero corso Cosenza in residence con piscina campi tennis giochi bimbi salone 3 camere cucina bi-servizi posto auto mai agevolazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM libero presso piazza Vittoria n. 3 mansarde completamente rinnovate a nuovo volendo abbinabili 22 milioni dilazionate. Telefonare 515 582.

IFIM libero prossimo subito abitabile soggiorno camera tinello cucinino servizi 72 milioni agevolazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM libero via Ventimiglia signorile ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi 87 milioni agevolazioni e/o permute. Telefonare 515 582.

IFIM libero via Turati angolo corso Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi agevolazioni. Telefonare 515 582.

IFIM occupato via Sobrero angolo via Pr. Clotilde ampio soggiorno 2 camere cucina bi-servizi 50 milioni dilazionabili. Telefonare 515 582.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina ultimata Volvera via Rosseni 2, tel. 985 0546. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzina tipo inglese con giardini privati ... Villaggio Laura via Stupinigi Vinovo Ippodromo. Tel. 610 359 ...

INIZIAMO la vendita di recentissimo fabbricato adiacente corso Racconigi via Cumiana 32 angolo via Monginevro camera tinello cucinino bagno 20 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 33 milioni più mutuo, 5 camere 2 bagni 86 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

LA GINEVRA 442 333 zona piazza Rivoli libero camera tinello servizi piano 1° per abitazione/studio. Dilazioni fino 50%.

LA GINEVRA 444 225 Cascine Vica Manzoni signorile libero composto salone 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto giardino condominiale casa 10 anni 88 milioni.

LA GINEVRA 442 333 via Monginevro alloggio occupato da 2 camere tinello servizi piano 4° termo ascensore. Dilazioni 50%.

LA GINEVRA 444 225 zona S. Salvario libero 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore 58 milioni dilazioni.

LA GINEVRA 442 333 libero Settimo centro recente camera tinello cucinino servizi termo ascensore a L. 35 milioni.

LA GINEVRA 444 225 libero via Chiesa Salute ristrutturato saloncino camera cucina servizi piano 4° a 48 milioni contanti 50%.

LA GINEVRA 442 333 libero fechierino zona Municipio recente ottimo 2 vani tinello servizi termo ascensore 54 milioni.

LA GINEVRA 444 225 libero ristrutturato via Chalè 2 vani soggiorno servizi per abitazione o studio piano 1° Dilazioni.

LEINI' alloggio libero recente in palazzina signorile con giardino 3 camere cucinotto bagno garage 35 milioni contanti più mutuo vende Centraledile 532 409.

LEINI' in nuovo complesso residenziale 2 camere tinello cucinino bagno cantina da 41 milioni meno mutuo. Telefono 920 86 46.

LIBERABILE camera tinello cucinino bagno termo via Carrera sufficiente 14 milioni 500 mila più mutuo. Centraledile 532 409.

LIBERI corso Racconigi 2-3 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarecoop 549 761 - 553 204.

LIBERI in palazzina adiacente Fiat Rivalta comune di Piossasco 3-2 vani con tinello cucinino servizi. Grimaldi 506 028.

LIBERI Moncalieri centro ristrutturati signorili 2-3 camere cucina bagno ottimi prezzi ampie dilazioni di pagamento. Tel. 696 7056.

LIBERO adiacente via Chiesa della Salute 2 camere cucina servizio L. 12 milioni minimo contanti rimanente dilazionabile. Immobiliare 549 761 - 553 204.

LIBERO adiacente v. P. Clotilde (v. Beaumont) camera cucina e bagno L. 22 milioni 500 mila rateabili. Tel. 519 017 - 519 085.

LIBERO alloggio 2 camere tinello cucina e servizi zona Mirafiori Nichelino. Sharevende. Tel. 546 808 - 548 534.

LIBERO camera cucina privato servizio stabile moderno L. 22 milioni 500 mila. Tel. 533 947.

LIBERO casa di anni 5, corso Allamano 55 3° piano alloggio 2 letto saloncino cucina doppi servizi box. Tel. 610 359.

LIBERO corso Taranto 3 camere cucina e 2 camere cucina occupato stessa casa vende società V.&V. Pianezza tel. 967 3153.

LIBERO in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi in Grugliasco. Sharevende 95 milioni. Tel. 546 808 - 548 534.

LIBERO ingresso salone 2 vani cucina doppi servizi cantina mutuo residuo. Grimaldi. Telefono 506 028.

LIBERO nuovo signorile 2 camere tinello cucina servizi corso Toscana L. 84 milioni. Telefono 539 093.

LIBERO Rebaudengo camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 518 012 Grimaldi.

LIBERO recente signorile saloncino 3 camere tinello cucina doppi servizi adiacente corso Unione Sovietica. Tel. 441 080.

LIBERO via Cernaia n. 26 spaziosissimo 3 camere e tinello cucinino ingresso bagno di abbinabile anche 2 camere tinello. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

LIBERO via Juvarra zona centro 3 camere cucina servizi vende Lux Casa tel. 548 476.

LIBERO via Monginevro ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi. Telefono 506 028.

LIBERO zona Borgaro camera cucina cucinino bagno entrata vende 42 milioni. Telefonare 519 879.

LIBERO zona centrale piano alto termoascensore camera cucina bagno. Affare 33 milioni 500 mila Falla & Bertinetto 742 874.

LIBERO zona Santa Rita corso Agnelli camera cucina bagno piano rialzato adatto a studio o abitazione vende Lux Casa. Tel. 548 476.

LIBERO 4° piano corso Orbassano angolo piazza Castelino 2 camere saloncino tinello cucinino servizi soffitta. Tel. 610 359.

MADAMA Cristina piazza ampio 4 vani servizi termo ascensore vende 44 milioni. Telefono 756 327.

MANSARDA libera in corso San Maurizio spaziosa villa cotone 6 milioni 500 mila contanti più mutuo vende Centraledile 530 163.

MANSARDE centrali libere vendonsi anche abbinabili possibilità servizi milioni 9-13 milioni. Telefonare ufficio 534 076.

MAPPANO appartamento libero al piano rialzato composto da 2 camere tinello cucinino servizio. Casa-Nova 920 9705.

MEDIATORE vende libero via Nomaglio 4 camere servizi cantina 4° piano no ascensore individuale medio signorile riscaldamento indipendente. Telefonare 909 1867.

MEDIATORE vende libero signorile in villa Rivalta nuovissimo tutto indipendente. Telefonare 909 1867.

MONCALIERI Fenn vende elegante camera tinello cucinotto servizi recente panoramica L. 55 milioni. Tel. 608 0286.

MONCALIERI via Pastrengo vendo nuovo libero in palazzina 3 vani cucinino volendo box. Tel. 756 327 - 608 5934.

MONCALIERI via Papa Giovanni vista collina libero ingresso 3 camere cucina bagno 40 milioni più mutuo. Tel. 396 635.

MONOLOCALE libero in via Vespucci (Crocetta) al 7° piano a L. 20 milioni minimo contanti 7 milioni. Telefonare 519 017 - 519 085.

NICHELINO appartamento in palazzina recente di camera tinello cucinino bagno box auto informazioni Gedim tel. 517 566.

NICHELINO via Torricelli n. 9 alloggi di camera tinello cucinino servizi e al 5° piano 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 640 6173.

PALAZZOTTO del 800 stile Liberty completamente restaurato 6 camere salone terrazze 3 servizi parco recintato mq 5000 35 km da Torino. Tel. 350 277.

PALERMO corso per trasferimento vende 2 camere cucina 24 milioni 300 mila 3 camere cucina 29 milioni 400 mila. Tel. 756 327.

PARELLA privato vende alloggio 1° piano 160 mq 5 camere 2 ingressi ... 155 milioni. Tel. 710 536 - 713 409.

PIAZZA Villari vendiamo ancora recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo minimo contanti e dilazioni. Immobiliarecoop 549 761 - 553 204.

PINO villa recente bifamiliare (anche alloggio singolo) libero ampio box e giardino vendesi. Telefonare 841 944.

PRAM A libero adiacente corso Unione Sovietica signorile saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi mansarda di 100 mq L. 130 milioni permute e dilazioni. Tel. 584 019.

PRAM B libero corso Orbassano spaziosa 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 75 milioni. Tel. 584 019.

PRAM C libero via Nizza (Molinette) spaziosa ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 67 milioni. Tel. 584 019.

PRAM D libero zona Lucento spazioso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 594 633.

PRAM E libero S. Rita spazioso ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 58 milioni meno mutuo. Tel. 594 633.

PRAM F libero centralissimo via Sacchi in stabile signorile 3 camere cucina servizi L. 78 milioni. Tel. 594 633.

PRIVATAMENTE vendo libero attico via Pietro Micca bagno ascensore casa d'epoca 7 camere cucina. Tel. 679 347.

PRIVATO libero ampio camera tinello cucinino servizi bello recente Santa Rita L. 36 milioni solo privato. Tel. 385 952.

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi zona Mercati generali L. 75 milioni. Tel. 350 217.

PRIVATO vende solo a privato avviata costruenda di signorile abitazione indipendente in villa a schiera a Buttigliera Alta in campo golf Le Fronde. Telefonare 0124 31 134 - 011 339 006.

PRIVATO vende libero via Daneo 16 camera [...] cucinino casa recente 3° piano termo ascensore. 46 milioni. Telefono 651 640.

RIVALTA libero in signorile e recente palazzina 2 camere cucina e box per 2 auto, comode dilazioni. Telefonare 519 017 - 519 085.

RIVALTA libero Tetti Francesi 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 58 milioni. Telefonare 968 9780.

RIVALTA ottima posizione villa 3 camere cucina salone interrato giardino vendesi. Tel. 909 0502.

RIVOLI centro cascina libera su 2 superfici completamente ristrutturata 4 vani servizi terrazzo. Grimaldi. 953 2832.

S. BENIGNO Canavese vendesi intera ex ... più piano alto stanze più tre servizi due garage pertinenza da ristrutturare 3000 mq giardino libera subito. Tel. 011 538.457 Casa 2000.

S. RITA libero 3 camere cucina bi-servizi ascensore riscaldamento centralizzato. Ca Fim 688 746 - 688 697.

SAIM 445 588 vende adiacenze via Drovetti Vigliani camera tinello cucinino servizi 36 milioni dilazioni di pagamento.

SAIM 445 588 vende libero adiacenze corso Traiano 2 camere cucina cantina posto auto mutuo bancario.

SAIM 445 588 vende libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino terrazzo 40 mq dilazioni prezzo affare.

SAIM 445 588 vende libero adiacenze piazza Massaua camera cucina servizi cantina completamente ristrutturato.

SAIM 445 588 vende adiacente corso Grosseto salone 3 camere cucina servizi mq 125 piano 4 ascensore 77 milioni.

SANTENA libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino servizi box auto L. 62 milioni. Fidalcase tel. 959 1122.

SICA A vende per trasferimento stabile c.so Peschiera appartamento 2-3-4 camere servizi negozi magazzini prezzi a partire da L. 30 milioni con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839 80 58 832 036.

SICA B vende per definizione frazionamento ultimi alloggi occupati camera tinello cucinino in zona Mirafiori. Tel. 832.036.

SICA C vende via Mazzarello in stabile signorile appartamento libero mq 200 circa, 2 posti auto. Telefono 839 80 58 832 036.

SICA D vende libero Santa Rita appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante. Telefono 839 80 58.

SICA E vende Leinì in recente palazzina alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 839 8058 - 832 036.

SICA F vende zona Eremo-Pecetto prestigiosa villa unifamiliare con parco, costruzione recente. Telefono 839 80 58 832 036.

SIGNORILE libero piano 5° saloncino camera cucina grande bagno posto auto 1973 vendo no agenzie. Tel. 616.1361

SOTRIM A 503 350 via Bibiana in stabile con riscaldamento centrale frazioniamo ingresso 2 camere cucina bagno da 32 milioni sufficienti 50% contanti.

SOTRIM B 503 990 largo Cardinal Massaia 37 ingresso 1 camera cucina bagno 17 milioni sufficienti il 50% contanti.

SOTRIM C 503 350 libero via Cialdini salone 2 camere cucina abitabile bi-servizi in palazzina d'epoca vendesi.

STUDIO Leinì 549 650 vende libero recente in corso Sebastopoli soggiorno camera tinello cucinino ingresso bagno.

STUDIODATA corso Montecucco occupato signorile 3 camere cucina piano alto L. 65 milioni. Telefonare 335 8672.

STUDIODATA San Paolo libero piano terra adatto anche ufficio 5 camere eventualmente frazionabile. Telefonare 335 8672.

STUDIODATA Volpiano vende alloggi nuova costruzione varie metrature doppi servizi. Telefonare 335 8672.

TAIT A vende libero vicinanze via Saluzzo (ex via Asola) ampio alloggio di 2 camere cucina abitabile ingresso bagno a L. 62 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 502 383 - 596 425.

TAIT B libero zona Crocetta in stabile d'epoca ampio, camera tinello cucinino bagno L. 54 milioni 400 mila. Tel. 502.383.

TAIT C vende libero ad aprile (San Paolo) rinnovato camera cucina bagno L. 21 milioni dilazioni. Tel. 596.425 - 502 383.

TAIT D libero Barriera di Milano saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 63 milioni 600 mila. Telefonare 502 383.

TAIT E libero in via Nizza ampio, 2 camere tinello cucinino ingresso soggiorno bagno L. 67 milioni 700 mila. Tel. 502 383.

TAIT F vende in corso Novara in stabile d'epoca 4 camere cucina ingresso servizi 34 milioni 500 mila locato. Tel. 502 383.

TAIT G vende libero adiacente corso Belgio alloggetto di camera cucina bagno L. 28 milioni 300 mila dilazioni. Telefonare 502 383.

UTIP 519 894 vende libero alle porte di Torino Borgaro 2 camere tinello cucinino termo bagno 48 milioni 900 mila meno mutuo.

UTIP 519 894 vende libero via Bava saloncino 2 camere cameretta cucina bagno dilazioni di pagamento eventuale permute.

UTIP 519 894 vende panoramico via De Sanctis monocamera angolo cottura ingresso bagno 32 milioni 900 mila rateabile.

UTIP 519 894 vende libero recentissimo corso Taranto grandioso alloggio 3 camere tinello ingresso bagno facilitazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 519 894 vende Borgo S. Pietro via Respighi 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 900 mila facilitando.

UTIP 519 894 vende villa prestigiosa a Cinzano soggiorno grande 3 camere cucina multipli servizi garage parco mq 4000 facilitazioni pagamento.

UTIP 531 186 vende via Chiusella 17 in stabile rinnovato solido e confortevole 1, 2, 3, 4 camere cucina servizi negozi magazzini da 11 milioni 300 mila. Personale in loco.

UTIP 531 186 vende adiacente largo Francia via Digione 6 monocamere 1-2-3 camere cucina termo bagno ascensore da 12 milioni 500 mila a 55 milioni mutuo dilazioni. Personale in loco.

UTIP 531 186 vende via Cibrario 40 in stabile solido e confortevole alloggi 3 camere cucina ingresso bagno da 58 milioni 500 mila magazzini negozi box personale in loco.

UTIP 531 186 vende via S. Massimo 42 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina da 7 milioni 300 mila mutuo dilazioni. Personale in loco.

UTIP 531 186 vende adiacente corso Vercelli via Desana 14 alloggi abbinabili camera cucina servizi negozi da 11 milioni 800 mila mutuo dilazioni personale in loco.

UTIP 547 828 vende via Pianezza 2 camere cucina ingresso bagno 34 milioni 900 mila dilazioni pagamento permute.

UTIP 547 828 vende libero adiacente via Cigna via Pinerolo in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso servizi 38 milioni 500 mila mutuo dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende libero via G. Reni salottino 3 camere tinello bi-servizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero piazza Bengasi 4 camere cucina ingresso bi-servizi mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547 828 vende Casale recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno box 57 milioni facilitazioni pagamento.

UTIP 547 828 vende alloggio libero divisibile via Giolio 13 camere 2 servizi mq 370 adattissimo abitazione e/o ufficio dilazioni pagamento permute.

UTIP 547 828 vende libero via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende libero Venaria Reale alloggio in casetta ristrutturata soggiorno 2 camere bagno terreno mq 1000.

UTIP 547.828 vende libero Borgo San Paolo via Ponchielli camera tinello ingresso bagno dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende Bruino villa con 3 alloggi camera tinello e 3 camere tinello box auto giardino facilitando.

UTIP 547 828 vende grandiosa villa libera a Piverosso 4 camere salone cucina tavernetta lavanderia giardino mq 2400.

(continua)

A112 JUNIOR. IL SALVADENARO.

Si dice che la A112 è un fenomeno.
Ma la A112 Junior è un fenomeno nel fenomeno.
Pensa: prezzo d'acquisto molto conveniente; oltre 17 chilometri con un litro a 90 km/h; costi di manutenzione ridotti al minimo, sicuramente tra i più bassi d'Europa.
Insomma, una vettura che ti dà [...] grande economia, ma senza rinunce. Perché è una A112 nella classe, nella robustezza, nelle prestazioni, nelle finizioni.
Nessuno ti dà così tanto a così poco.
L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

A112 JUNIOR. DISTRIBUITA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

STUDIO AVANZATO DELLA FIAT PER DEFINIRE LA VETTURA DI DOMANI

Il significato delle ricerche sulla «VSS»

Occupandoci nei giorni scorsi della vettura di studio VSS proposta dalla Fiat (ricordiamo che la sigla significa «Vettura Sperimentale a Sottosistemi»), carrozzeria realizzata in materiali plastici, per ragioni di spazio non abbiamo potuto soffermarci sugli aspetti riguardanti i contenuti energetici che il progetto suggerisce. Sappiamo tutti che i tentativi per definire ipotesi sull'automobile dell'avvenire partono dal presupposto fondamentale di ridurne dei consumi di carburante. E' una strada sicuramente percorribile, tanto vero che già i più recenti modelli, pur conservando struttura, propulsori, materiali tradizionali, sono sensibilmente più sobri di ieri. Ma non aspettiamoci, neppure in un futuro lontano, risultati miracolistici.

Ma l'auto di domani potrà portare a importanti risparmi energetici nei sistemi e nei materiali usati per costruirla. E' quanto dimostra il prototipo VSS presentato dalla Fiat. Più semplice produrre e con minori tempi di lavoro (primo risparmio), sostituzione plastica delle tradizionali lamiere d'acciaio per il rivestimento, ancora di materiali ferrosi e alluminio in alcuni componenti, meno quantità dello stesso acciaio nella costruzione dell'ossatura interna grazie a più razionale concezione di questa e alla progettazione mediante tecnica sofisticata dei modelli matematici. E come risultato finale un alleggerimento consistente veicolo.

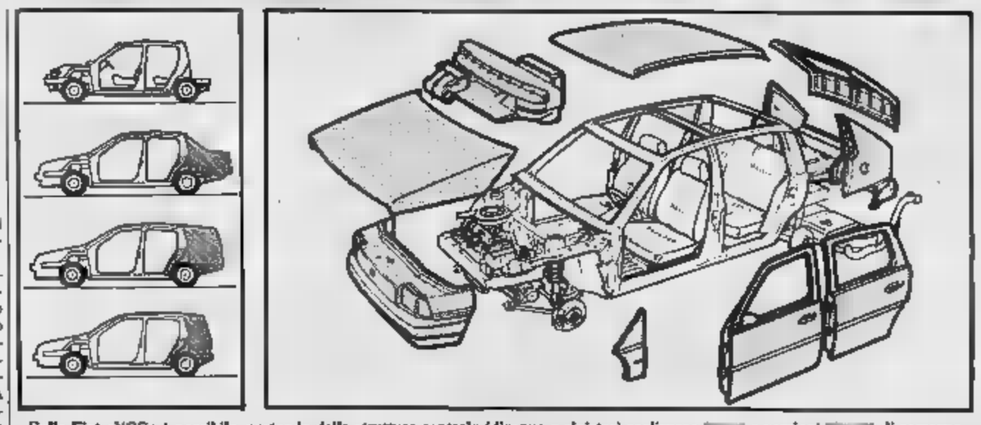
Si potrà obiettare: ma i materiali plastici non forse derivati dal petrolio? Quello che risparmia da una parte è poi vanificato dall'altra? Rispondono i tecnici della Fiat: *«I materiali plastici specializzati impiegati sulla VSS derivano sottoprodotti della lavorazione del petrolio non altrimenti utilizzabili e non utilizzati in passato. La loro disponibilità si deve quindi presumere sicura, che se il loro costo, allo stato attuale, è economicamente conveniente. Inoltre, il minuto energetico di manufatto di plastica possia l'energia contenuta nel materiale e l'energia che per produrlo) è inferiore di circa metà rispetto a un analogo particolare lamiera».*

«In particolare, calcolando il costo materia prima, la trasformazione di questa in semilavorato e la lavorazione finale, l'acciaio risulta una volta e mezzo più plastica, e l'alluminio addirittura sette o otto volte».

Ancora: la quantità petrolio occorrente per produrre materiali plastici è soltanto pari al 2 per cento quello occorrente per gli altri impieghi: dalla produzione di corrente elettrica riscaldamento, dall'industria chimica in generale ai trasporti. Il bilancio è dunque nettamente favorevole plastica. attenzione: si parla lungo periodo, non possibile pensare che da un anno all'altro sia possibile — investimenti a parte — una trasformazione così radicale che dovrebbe coinvolgere la stessa industria produttrice di acciaio. Tuttavia compito della ricerca esplorare, sia pure nel rispetto delle prospettive di fattibilità, nuove strade a salvaguardia delle irrinunciabili conquiste umane, la mobilità individuale è una queste.

Il significato del lavoro della Fiat la Vettura Sperimentale a Sottosistemi deve essere considerato anche sotto tale aspetto.

Ferruccio Bernabò



Sulla Fiat «VSS» è possibile, partendo dalla struttura centrale (disegno a sinistra) realizzare e versioni di carrozzeria; a destra si possono l'ossatura e i nove sottogruppi di plastica che l'involucro

Che plastica si usa per sostituire la tradizionale lamiera d'acciaio

La Vettura Sperimentale a Sottosistemi della Fiat contiene la più alta percentuale peso materie plastiche mai prima d'ora: per la precisione il 26% contro il 15% della Ritmo «che è macchina di grande che già contiene una percentuale elevata). Contrariamente al passato, quando plastica voleva dire genericamente un materiale sostitutivo di altri più pregiati, grazie ai progressi della chimica si possono mettere a punto ed applicare materiali con caratteristiche specifiche adatte alla funzione cui sono destinati.

Per ottenere una riduzione di peso e una migliore funzionalità i tecnici della Fiat si sono avvalsi di cinque tipi di materie plastiche diverse, le cui caratteristiche adattavano a ciascun impiego, e che descriviamo brevemente.

Polietilene alto peso molecolare — *E' una delle materie plastiche più note, forse quella che identifica proprio come «plastica» per il suo impiego nella costruzione dei contenitori. Nel caso particolare del VSS è stato usato per il serbatoio del combustibile, dato che è insensibile alle sostanze presenti nelle varie miscele, e ha un allungamento a rottura enorme, di oltre il 600 per cento contro il 100 per cento del materiale che lo segue più da vicino (il polibonato) e contro solo il 40 per dell'acciaio. Ciò significa maggiore sicurezza.*

Schiuma poliestere — *Come il nome indica, si tratta di materiale stessa famiglia di quello precedente, ma con un peso specifico inferiore e una maggiore possibilità di coibentazione ed insonorizzazione, data dalla sua struttura. un peso specifico di 0,7 gr/cm³ e viene utilizzato per il tetto ed il cofano motore.*

Policarbonato — *E' un materiale che si presta per molte applicazioni, nelle sue caratteristiche (esiste infatti anche il tipo trasparente), ha un specifico 1,2 gr/cm³ e il più alto rottura specifico, cioè lo sforzo cui può resistere in rapporto al peso di materiale impiegato. Questo valore è di 50 per il policarbonato, mentre è di 38 per l'acciaio; logico quindi che stato impiegato per i due paraurti anteriore posteriore, per il frontale, per il pavimento del bagagliaio, per i fianchetti interni e per il rivestimento posteriore.*

Poliossifenilene modificato — *Ha caratteristiche medie, tali renderlo indicato per formazione plancia portastrumenti, cui posizione esige prima di tutto una buona presentazione; le caratteristiche resistenza agli sforzi e alle temperature sono ampiamente sufficienti per questo impiego.*

Poliestere insaturo — *E' una plastica con caratteristiche molto elevate di resistenza alla flessione e alla rottura, così come alle alte temperature; è anche quella che presenta il più alto peso specifico (1,7 gr/cm³), comunque sempre più basso dell'acciaio (7,85) e anche dello stesso alluminio (2,7). Questo materiale è utilizzato per le quattro porte, per il portellone posteriore e per i fianchetti posteriori esterni.*

Parla Paolo Scolari, responsabile della progettazione

Un'auto così dura vent'anni

«Una vettura così può durare anche vent'anni». E' il parere dell'ing. Paolo Scolari, responsabile della progettazione Fiat, sul prototipo «VSS» presentato in questi giorni a Torino. Ma la lunga vita è solo uno degli aspetti di questa particolarissima auto, «un'auto — sottolinea Scolari — vera e funzionante, non un dream-car senza applicazioni pratiche».

«Questo prototipo — dice — ci permette di dimostrare la raggiungi alcuni obiettivi, come la semplificazione e la riduzione operazioni montaggio sulla linea di produzione e la diminuzione del peso. La carrozzeria più leggera venti per cento rispetto a quella un logo risparmio globale di centinaio di chili».

Il «VSS», però, soltanto uno degli esempi (costato tre anni di lavoro in collaborazione vari enti e società) ricerca Fiat. «La ricerca — afferma Scolari — rappresenta il 2,7 per cento del nostro fatturato, 270-280 all'anno. Una percentuale allineata a quelle delle grandi Case i. I progetti numerosi, sia finalizzati contenimento dei consumi sia con altri scopi».

Già il continuo, cui si sta attuando l'industrializzazione (occorreranno alcuni) dopo positive indicazioni emerse da una intensa serie di prove. E la Fiat è prima in questo interessante Poi, il compressore volumetrico, un tipo di sovralimentazione già applicato alla 131 ed ora appetito da molte Case straniere. Inoltre, lavora sulla gestione elettronica dei motopropulsori, sul Diesel a iniezione diretta e, dice Scolari, «su molte altre cose ancora».

«Cose» di un futuro non sempre vicino, purtroppo. Non crediate di vedere in strada il «VSS» tra un e due. In teoria, veicolo questo tipo sarà disponibile sul mercato solo negli Anni Novanta. Alla base vi sono ragioni economiche, non tecniche. Occorrono investimenti colossali, praticamente bisogna cambiare il modo di fare l'automobile. Un esempio: gigantesche oggi in uso dovrebbero sostituite da linee di macchine assai più piccole. Altro problema: lo stampaggio della plastica. «Realizzare adesso un "VSS" — precisa Scolari — costerebbe circa 100 mila lire in più».

Una esercitazione inutile, allora? No, perché, a parte le indicazioni generali fornite da studi genere, si applicherà prossimi anni sui suoi modelli alcune soluzioni progettative realizzate sul «VSS». «In particolare — afferma Scolari — pensiamo di utilizzare i sottosistemi relativi al frontale completo, alla parte posteriore e soprattutto al portellone con lunotto incollato, e alla plancia portastrumenti».

In sostanza, una applicazione graduale idee il «VSS», è logico accada in ogni trasformazione industriale a tecnica. Le rivoluzioni giorno all'altro non sono possibili. L'importante, però, essere preparati ai cambiamenti, anzi anticiparli.

Michele Fenu

Fra una settimana si apre Salone nautico di Genova

Novità: anche le barche per navigare d'inverno

Salone di Genova si aprirà soltanto tra settimana, per le barche è già scattato il momento delle novità. I cantieri giocano di anticipo nel presentare i loro prodotti, consci dell'attesa che circonda la rassegna internazionale ligure. E' un segno, anche questo, organizzazione perfezionata soprattutto della vitalità un'industria che reagisce alle difficoltà cercando nuovi mercati in Africa in Sud America.

Una Sarnico sta per varare lo slogan «vendiamo barche per navigare a Natale e a Capodanno». Punta sulla stagione calda dell'emisfero australe, corrispondente nostro inverno. Ha già concluso accordi in Paraguay ed Argentina cerca di espandersi nelle altre nazioni sudamericane. La Rio si presenterà con quattro prototipi e in più. La mezza novità riguarda aggiornamenti stilistici nell'830 Cabin, che avrà ora un intelligente posto guida raddoppiato che eviterà al pilota di trasformarsi, durante gli spostamenti, in un isolato ed annoiato conducente di taxi. Pure interessante l'adozione del salpa-ancore elettrico, di cui è superfluo sottolineare l'utilità su mezzi di certa dimensione.

La cura dedicata all'utente si nota anche nei piccoli nuovi scafi della Rio. Nel 450 che sarà prodotto in versione Cross (tutto aperto) e Top (pontato), già in fase progettazione, sono stati predisposti la scaletta ed il corrimano interrotto per risalire a bordo dopo il bagno e la tavola da picnic serie. Un battello di dimensioni ridotte non permette certo lunghe crociere conseguenti cena, ma è spesso utilizzato per il pranzo di mezzogiorno: meglio mangiare seduti comodamente. Il tavolino a scomparsa del 450 rappresenta un particolare importante di uno scafo che naturalmente ha nelle strutture essenziali gli elementi di maggior rilievo. E' inaffondabile, richiede patente, ha un vasto arco di motorizzazione (da 20 a 50 cavalli) e soprattutto una carena a V con pattini laterali differenziati che assicurano buona navigazione con potenze ridotte. I prezzi saranno resi noti a Genova, ma re che il 450 Cross debba costare sui tre milioni e mezzo, Iva 15 per cento e motore fuoribordo esclusi: il 450 Top un milione in più.

La nuova Rio «450 Top» di 4 metri e mezzo in vetroresina

Dello stesso cantiere è pure un nuovo 4 metri destinato alla collaborazione ormai tradizionale con Piaggio.

La misura sui metri permette listini oscillanti fra i tre milioni e mezzo, quattro e mezzo, ed avrà molti esemplari. L'Italmarine ha annunciato un 4,35 che, come i precedenti, nasce sotto la pervisione tredici volte campione mondiale Angelo Molinari. Un altro della motonautica, Fulvio Bertinetti (a novembre il torinese sarà in America nella finale del campionato mondiale offshore), presenterà un 4,35 appositamente ideato per la motorizzazione senza patente.

La Cigala e Bertinetti, come sempre, sarà presente con un'ampia gamma di imbarcazioni. Nelle misure grandi no previsti il Narvalo 31, lo Shaft ed il Lynx (nove, dieci e tredici metri). Nelle medie, interessanti l'Akis 22, che costerà sui ventiquattro milioni, ed il 24 piedi derivato dalle esperienze delle (prezzo sui trentaquattro milioni).

Altro frutto di conoscenze specifiche è battello prodotto Sud. Alla Laver di Salerno è ben presente l'intesuscitato dalla Murena, un sei metri pesca che una decina d'anni fa era in listino a tre milioni ed superà i quattordici. Sempre per i pe, ma anche per la crociera costiera, annuncia l'Angler (in inglese significa appunto pescatore, ma con l'amo). Lungo 6,56, è particolarmente ben attrezzato. Le barche di questa misura rappresentano il primo scalino importante nella nautica a motore, per prestazioni sicure e la buona abitabilità di giorno e di notte.

Paolo Bertoldi

Calendario Saloni

Genova: 17-26 ottobre 1981
Londra: 7-17 gennaio 1982
Parigi: 16-25 gennaio 1982
New York: 14-24 gen. 1982

Le moto moderne nascono dall'esperienza sportiva

Se fra le automobili da competizione e quelle turismo non esiste più alcun riferimento tecnico, per motociclette la situazione è opposta. Tutto quanto possiamo apprezzare sulle normali motociclette moderne è frutto del lavoro dei tecnici impegnati nelle competizioni, e ogni soluzione innovativa, collaudata positivamente in la ritroviamo puntualmente dopo poco proposta anche sulle macchine di produzione.

Un piccolo elenco di quanto successo finora: i freni a disco, le carenature aerodinamiche e protettive, le sospensioni idropneumatiche, i motori pluricilindrici, la distribuzione a doppio albero in, le 4 valvole per cilindro, le ruote in lega leggera, i pneumatici ad alto coefficiente di aderenza e tante altre caratteristiche delle di oggi arrivano pari pari dalle sperimentazioni condotte in circuito qualche anno prima.

A questo punto, osservando quanto succede circuiti si può prevedere buona approssimazione cosa vedremo nel futuro più immediato delle motociclette di produzione. Vedremo quasi certamente nuovi telai di tipo monoscocca in lamiera di acciaio o di alluminio. gara il telaio classico di tubi di acciaio sta quasi per tramontare e non c'è motivo di pensare che non avverrà medesima cosa anche su strada. Analogamente le carenature diventeranno parte integrante delle moto non più un semplice accessorio; addirittura incorporeranno parte dei servizi e saranno di tipo inamovibile. Così, è prevedibile che il serbatoio diventerà strutturale del telaio e necessariamente localizzato nel punto attualmente tradizionale.

Anche per le sospensioni, quella posteriore in particolare, si adotteranno sistemi con un solo gruppo molla-ammortizzatore e probabilmente sparirà anche il parafango posteriore, sostituito dal telaio e dalla sella stessa. Seguendo poi la tendenza delle competizioni, anche le diminuiranno diametro (minor peso e baricentro più basso), ma soprattutto ci sarà una ricerca sempre più spinta sulla scelta di materiali più leggeri: resine di alta resistenza, leghe leggere e fibre speciali. Le «supermaxi» di oggi da 250 chili diventeranno un ricordo.

Guido Rosani

fiat leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 556825 -

Celebrati gli ottant'anni dello stabilimento

Grandi Motori, simbolo di un quartiere operaio

La storia della fabbrica dai primi impianti ai motori diesel, fino alle modernissime turbine a gas - Fondamentale è sempre il fattore

Sono trascorsi 80 anni quando è diventata operativa la delibera del Consiglio comunale che approvava «l'impianto di un grandioso stabilimento meccanico nella regione Dora, confinante con via Cuneo». L'immagine di quella «cattedrale del lavoro», diventare la Grandi Motori, opera dell'ing. Fenoglio conto cav. Michele , si può ancora cogliere dello stabilimento, all'angolo di Mondovì via Cuneo, rimasta inalterata. «L'abbiamo conservata gelosamente — ha osservato ieri nel corso della cerimonia degli 80 anni degli impianti l'amministratore delegato della Fiat Tig (turbomeccanica nucleare e turbogas) ing. Roberto Dal Canto — in piacevole contrasto l'aspetto moderno degli altri edifici, nuovi o rimodernati, a testimonianza viva della lunga esperienza che può vantare la fabbrica».

Questo primo nucleo seguito la tradizione «che volese le principali industrie, sorte a Torino a partire dal XIX secolo, costruite di preferenza lungo il corso della Dora e dei suoi canali, per utilizzarne l'acqua come forza motrice». L'ubicazione delle aziende ha inciso profondamente nella storia e nel tessuto urbano della città: da un lato ne ha mutato le sorti, destinandola a diventare una delle maggiori capitali industriali d'Europa, dall'altro l'ha costretta a uno sviluppo abnorme che lunghi anni, a fatica, hanno sanato. Ma la Barriera di Milano, che si è sviluppata proprio in quei decenni, mantenuto caratteristica di «prima e più popolosa barriera operaia».

«Dalle macchine utensili — ha osservato l'ing. Carlo Rossi, presidente Tig — ai motori diesel, alle turbine a gas, alle componenti per l'industria nucleare, Cuneo è sempre stata, e lo è tuttora, un di tecnologia ta». Ha proseguito: «Meno che altrove, da noi c'è il rischio di perdere nel lavoro "dimensione uomo" proprio per il tipo di lavorazione, non di serie ma commessa, rivolto perciò a realizzare macchinari complessi e di notevole dimensione o valore, per i quali sono richiesti agli operatori massimo impegno e perizia». L'importanza del «fattore umano» è sottolineata da un fatto: proprio in via Cuneo, nel '43, è sorto il gruppo «Dipendenti: curiani Fiat Grandi Motori», primo in tutta Italia.

Le date significative (ognuna ha segnato una tappa fondamentale nell'evoluzione dei propulsori diesel) a partire dall'acquisto dello stabilimento, da parte della Fiat, nel 1906, sono molte. Ne ricordiamo alcune. Nel 1909 sono stati realizzati i primi motori marini a due tempi, della potenza di 50 cavalli per cilindro, destinati al sommergibile «Medusa».

Vent'anni più tardi, unico in Italia, un aereo equipaggiato con motore a nafta ha percorso il tragitto Torino-Roma. Una lapide ricorda che l'Associazione ingegneri e architetti ha conferito alla fabbrica il premio per la migliore realizzazione ingegneria meccanica nel settennio '52-58, per il motore la cui sigla è 75128. Nel '63, il 90128, che erogava 30 mila cavalli, era il più potente del mondo; 8 anni più tardi è stato costruito il propulsore da 40 mila cavalli, 10 cilindri, lungo 24 metri, alto , pesante 1600 tonnellate. Si è trattato dell'ultimo fabbricato a Torino. In quello stesso la produzione si è trasferita a Trieste, portando con sé uno spaccato della storia della nostra città.

Sono subentrate tecnologie sempre più raffinate e diversificate. Anche la denominazione sociale è mutata, dapprima in Divisione Mare poi in quella attuale, Fiat Tig. Ma una cosa, la più importante, è cambiata: la realizzazione di prodotti (turbine a gas) e componenti richiesti dalle centrali nucleari di tutto il mondo, come un tempo tutto il mondo richiedeva i Grandi .

Carla Novara

Misterioso episodio alle 7,30 a Robilante nel Cuneese: il morto era un terrorista?

Sconosciuto forza un posto di blocco e scappa spara ai carabinieri, falciato da una raffica

L'ucciso, in «500», non si fermato all'alt - Inseguito per due chilometri e raggiunto - Un milite salvato dalle manette che fermano il proiettile - Il fuggiasco usava passaporto con numerosi visti di Medio Oriente e Sud America e generalità di un torinese impiegato alla Regione - Inquietanti interrogativi - Sull'utilitaria (rubata) dieci grammi d'hashish - Arrestato il conducente di una Peugeot

Il nostro inviato ci telefona da Cuneo:

Forza un posto di blocco dei carabinieri, investirne uno, prosegue la corsa inseguito dai militi su un'Alfetta, gli spara contro, infine viene falciato da una raffica mitra. Il morto è un giovane che addosso un passaporto rubato e una decina grammi di hashish. Fino a tarda sera la sua identità è rimasta sconosciuta. Un trafficante di droga, un pregiudicato o un terrorista? «*Non scartiamo nessuna ipotesi*», dicono gli inquirenti che hanno informato il generale Dalla Chiesa e i servizi dell'antiterrorismo.

Tutto s'è svolto ieri mattina nel Cuneese, tra gli abitati di Roccavione e Robilante, a pochi chilometri da Borgo San Dalmazzo. Alle prime luci dell'alba, otto carabinieri due auto si piazzano su una strada vicina alla statale Colle Tenda per uno dei tanti posti di blocco previsti in questo periodo. Il traffico nella zona non è intenso, pungente il freddo di una giornata autunnale appena sfiorata da un po' di foschia. Alle 7,20 sopraggiungono due auto, una 500 beige seguita da una Peugeot diesel bianca. A bordo dell'una e dell'altra il solo autista.

Un carabiniere intima l'alt ai due conducenti. Quello della «500» finge di fermarsi poi accelera, tenta di investire un milite e prosegue. La Peugeot invece si ferma. Immediato l'inseguimento all'utilitaria. Al volante della «gazzella» si mette il carabiniere Nicola Barbarella, al suo fianco l'appuntato Paolino Brundu. Fischiano le gomme sull'asfalto, l'esperto Barbarella raggiunge la «500» dopo un paio chilometri.

La strada è stretta e l'Alfetta riesce ad affiancare l'utilitaria che tuttavia non fermarsi. Ancora qualche centinaio metri e la «gazzella» sta per superare il fuggitivo. I protagonisti raccontano così gli sviluppi: «*Appena ci affiancati alla "500" l'uomo alla guida ha puntato una pistola e ha sparato alcuni colpi che hanno raggiunto la nostra auto. Noi ci siamo fermati, abbiamo sentito un'altra detonazione e poi abbiamo fatto fuoco col mitra*».

La raffica di proiettili raggiunge lo sconosciuto in varie parti del corpo, due, quelli mortali, alla nuca. La «500» finisce la sua corsa contro un muro vicino cementificio «Presa» Robilante. I due militi escono indenni. Paolino Brundu si salva per pura fatalità. Un proiettile gli fora la giacca della divisa e si blocca contro le manette che porta sul fianco destro. Esce dalla «gazzella» e suda freddo, è vivo per miracolo. Via radio chiedono aiuti ai colleghi. Da Cuneo arrivano il col. Panizzi, comandante del gruppo carabinieri, col capitano Boccia Annibalii, il pretore Borgo San Dalmazzo dott. Silvano Streri, il questore dott. Fiorello con i funzionari della Mobile.

Giunge anche un carro funebre con una bara che porta il cadavere dello sconosciuto all'obitorio. Addosso gli si trova un passaporto. E' ad Antonino Chisci, a Molfetta, anni, residenza a Torino via La Thuile 20, impiegato alla Regione. Si pensa subito che queste siano generalità del morto. Viene informata la questura di Torino per accertamenti. Funzionari si recano nella nuova abitazione dei Chisci, in via Piossasco 10. Vi trovano la moglie Lucia Di Meo e il figlio Adriano di tre anni. La donna giura che il marito è uscito per recarsi lavoro, in Regione. Il Chisci alle 13 è in mensa per il pranzo insieme con i colleghi. Spiega: «*Ho fatto il passaporto nel '79, l'avevo non so dove sia finito. O me l'hanno rubato o l'ho smarrito durante il trasloco. Io comunque non sono mai andato all'estero*».

Sul passaporto intestato al Chisci sono stampigliati parecchi visti d'entrata in Paesi dell'Estremo Oriente e del Sud America. Ma se il dipendente della Regione dice di non sapere nulla del documento, perché non ne ha denunciato la scomparsa? Per precauzione l'uomo trattenuto in questura, a disposizione e rilasciato in serata.

Arrivata a Cuneo, la notizia infittisce il mistero. E' sequestrata l'arma della sparatoria, è una «Olisenti» rivoltella tamburo cal. 12. Sei i bossoli, quattro risultano sparati. Si chiama Osvaldo Raspino, 44 anni, residenza a Manta (Cuneo), via Garibaldi. E' vecchia conoscenza carabinieri: ha precedenti per furto e ricettazione. Gli inquirenti ritengono che conosca bene l'uomo della «500». I due viaggiavano insieme, non si sa dove fossero diretti a quell'ora e in quella poco popolata. Addosso il Raspino aveva oltre alla pistola, un mazzo di chiavi, un'agenda con parecchi nomi ed un elenco dei viaggi effettuati negli ultimi tempi con le relative spese di carburante. Frequenti i suoi spostamenti, con una media di 400 chilometri al giorno. Proprio questa lista di viaggi nascono sospetti inquietanti. Dove dava, a chi era collegato, perché girava armato?

Lui continua a negare di conoscere l'autista della «500», ammazzato nella sparatoria, gli inquirenti sono di diverso parere. I carabinieri per venire a capo del mistero hanno fermato altre persone ma non sono riusciti a dare un nome al morto. Che un trafficante di droga, come farebbe supporre la busta di hashish trovata nelle sue tasche, è possibile. Ma il giallo sull'identità e sull'intera vicenda potrebbe nascondere risvolti politico-terroristici.

Guido J. Paglia

La 500 che ha forzato il posto di blocco e le armi recuperate dopo la sparatoria in cui è morto lo sconosciuto. Osvaldo Raspino

Il drammatico infortunio mentre per rapina in un'oreficeria di via Frejus

Dal mitra del collega parte un colpo agente delle Volanti è in fin di vita

Colpito al ventre, ha una grave emorragia interna - Già in passato era rimasto ferito da un proiettile a una gamba durante un'esercitazione - Il poliziotto che ha sparato: «Mi urtato contro una portiera» - Fallito l'assalto

Un agente di polizia è in fin di vita al Martini di via Tofane per due colpi accidentali sfuggiti ad un collega mentre per rapina. Si chiama Walter Filippetti, 31 anni, via Boaglasco 3, sposato, padre di un bambino di 4 anni: il raggiunto da due pallottole, una alla spalla sinistra e l'altra al ventre, con una grave emorragia interna. E' stato sottoposto intervento chirurgico.

Il drammatico incidente è avvenuto poco dopo le 18 di ieri in via Borgone, angolo via Bardonecchia. La volante è pochi istanti prima ricevuto via radio un messaggio dalla Centrale: «*In via Borgone ci segnalano la presenza di due persone sospette. Potrebbero essere i rapinatori scappati da via Frejus. State attenti, sono armati*».

Filippetti, che è su è capopattuglia, sposta «Giulietta» in via Borgone, dove alcuni passanti precisano che all'incrocio con via Bardonecchia c'erano due giovani: «*Uno è armato e col giubbotto sporco di sangue. Forse si sono nascosti portone*». L'agente la afferra pistola: «*Presto andiamo*». Sta per scendere quando il poliziotto sui sedili posteriore apre la portiera dell'auto. In mano ha una mitraglietta «Beretta M 11». Un brusco movimento e dall'arma partono i colpi. Il capopattuglia si accascia sul volante senza un grido.

I colleghi fanno arrivare un'ambulanza dal Martini di via Tofane, mentre al rumore degli spari accorre gente, convinta che siano stati i banditi a sparare. Invece si trattava di un vero e proprio infortunio sul lavoro, con i colleghi del Filippetti sgomenti per quanto era successo.

I due banditi inseguiti dagli agenti pochi minuti prima cercato rapinare l'oreficeria Giuseppe Forzano, 53 anni, via Frejus 148, ma dovuto fuggire a mani vuote. Alle due giovani si fatti aprire la porta del negozio. Dietro il banco c'era il Forzano, nel retro la Nicola Cagliero, anni, via Borgone 65. I — molto giovani — appena entrati hanno gridato: «*Stai fermo, è una rapina*». Uno, che indossava un giubbotto scuro, ha puntato contro l'uomo una rivoltella. Ma era impacciato, indeciso, quasi impaurito.

Forzano, che era già rapinato volte, nel marzo del '71 e nel settembre del '79 con un danno oltre milioni, ha schiacciato il pulsante dell'allarme collegato con la Centrale della questura.

Dal retro è uscito il Cagliero. L'uomo, per nulla intimorito, ha gridato: «*Cosa volete, andate via che adesso arriva la polizia*». E' cominciata una colluttazione tra i banditi, il Forzano e il Cagliero. Quest'ultimo ha avuto la peggio ed è stato colpito alla testa col calcio della pistola. I due malviventi, sorpresi dall'imprevista reazione e spaventati dall'ululare delle sirene della volante 7, sono scappati.

Il Cagliero ferito alla veniva trasportato al Martini di via Tofane, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in alcuni giorni. Pochi istanti dopo arrivava il Filippetti ferito involontariamente dal collega.

L'agente è apparso subito molto grave. Un proiettile gli ha forato l'intestino in più parti ed è uscito, provocando una fortissima emorragia interna, che ha costretto i sanitari a reperire tutto il sangue disponibile tipo ORH negativo. agenti hanno raccolto l'appello ed hanno fatto la per le trasfusioni.

Walter Filippetti, 31 anni - Il dolore della moglie Antonietta - L'orefice Forzano con la moglie racconta il fallito assalto dei

Drammatico equivoco legato alla sparatoria nel Cuneese

Tutti lo credevano morto lui invece era in ufficio

Antonino Chisci, impiegato alla Regione, è il titolare del passaporto che l'ucciso portava con sé - Ma alcuni punti non sono chiari

Lo credevano morto, ucciso nel conflitto a fuoco i carabinieri ad un posto di blocco alla periferia di Roccavione. I parenti di Antonino Chisci hanno vissuto, ieri mattina, attimi incredibili. Tutti gli elementi erano contro di lui, perché il giovane morto aveva un passaporto: il suo. Resta da spiegare e perché. Antonino Chisci è incerto: «*Lo avrò perso, forse mi stato rubato*». Per questo gli inquirenti l'hanno trattenuto parecchie ore in questura.

I fatti. Alle 7,30 la drammatica sparatoria. La notizia giunge a Torino verso le 10. Nella prima segnalazione si fa il nome di Antonino Chisci, a Molfetta nel maggio del '49, abitante Torino, in via La Thuile 20: così almeno si legge passaporto, regolarmente rilasciato nostra questura tre anni fa. Si controllano i precedenti penali del Chisci: risulta incensurato. «*Strano — si commenta in questura — visto che aveva una pistola e della droga. E l'auto su cui viaggiava, una 500, era stata rubata tre giorni fa*».

Un controllo all'anagrafe: il Chisci, sposato, il padre di un bambino di tre anni e da poco abita in via Piossasco. Sono le 12 quando alcuni agenti vanno a quell'indirizzo per avvisare la famiglia e perquisire la casa. Nell'alloggio, al terzo piano, c'è la moglie Lucia, 30 anni. «*Ci segua in questura, per favore, per un controllo. Nulla di grave*», formalità». Nessuno ha il coraggio di dirle verità: è incinta.

Alle 12,30 è negli uffici della Mobile. I funzionari partono da lontano. Chiedono notizie del marito: «*Antonino lavora alla Regione, nell'ufficio poste. Ma non capisco: cosa ha fatto? Cosa gli è successo?*». Ancora una domanda: «*Avete 500?*». Lei, pronta: «*No. Mio marito per andare al lavoro alle 8,15, e prende il tram*».

Gli orari non concordano: alle 7,30 c'è stata la sparatoria e lei, la moglie del «morto», dice che il marito è uscito casa alle 8,15. Mente? Un'ultima domanda: «*Suo marito il passaporto?*». I funzionari già lo sanno, è stato fatto controllo negli archivi della questura. La risposta: «*Sì, abbiamo fatto insieme nel '79. mi pare l'abbia perso. Non ricordo bene. so che non mai fatto la denuncia del furto o della scomparsa*».

I primi dubbi: il documento trovato accanto giovane ucciso conflitto è falso? Oppure davvero è stato rubato? E quindi Antonino Chisci è estraneo a quell'episodio ed il vivo? Gli agenti vanno alla Regione, si scopre che l'impiegato è a mensa. E' stato visto regolarmente tutta la mattina, al lavoro.

Alle 13,20 l'abbraccio, in piazzetta della Visitazione, proprio dietro al tribunale, moglie e marito: Antonino Chisci è vivo, non è lui l'ucciso di Roccavione.

Ezio

Antonino Chisci con la moglie: «Sono estraneo alla vicenda»

La Fim annuncia mobilitazione e lotte in tutto il Piemonte

Contro i provvedimenti del governo che «svuotano priorità ed obiettivi del sindacato» - Forse scioperi «per lo sviluppo dell'economia»

«*La aderisce alla manifestazione nulla pace e sul disarmo prevista per sabato 17*». Nel documento del direttivo regionale, che si è tenuto nei giorni vengono invitati a partecipare anche tutti i consigli di fabbrica e i lavoratori. L'assemblea inoltre ha messo a fuoco una serie di iniziative contro i recenti provvedimenti governo «*che tendono a svuotare di significato le priorità e gli obiettivi del sindacato*».

I metalmeccanici chiedono «*immediata verifica*» con tutti i consigli fabbrica e una riunione degli esecutivi del Piemonte, fissata per venerdì 23 con l'obiettivo di definire «*lotte che coinvolgano tutta la regione*». La decisione dovrà essere estesa a Cgil-Cisl-Uil attraverso una convocazione generale dei delegati per stabilire la di eventuali scioperi a sostegno sviluppo dell'economia.

Dopo aver esaminato i dati, allarmanti, del calo di posti di lavoro, la Fim ricorda che «*rimane aperto ancora il nodo della riduzione d'orario prevista dal vecchio contratto*». Anche su questo tema entro fine mese sarà indetta una riunione dei delegati delle aziende interessate.

La richiesta di convocazione d'assemblea entro 15 giorni con un «*programma di mobilitazione e lotta regionale*» giunge anche dall'attivo intercategoriale Cgil-Cisl-Uil Nizza Miraflori.

IAO - Dopo due giorni di trattative si è conclusa la vertenza del gruppo che fa capo alla multinazionale Itt. Verranno chiusi due stabilimenti: Dpa di Monale i cui addetti verranno assorbiti dalla Way Assauto Asti, e Ulma di Beinasco la cui lavorazione sarà assorbita dalla vicina Pisapia. Sono dichiarati «*eccedenti*». 664 addetti sui circa rimarranno in cassa integrazione straordinaria fino dicembre dell'82. Verrà bloccato il turn-over, saranno agevolati dimissioni e prepensionamenti. Sarà inoltre attuata una «*mobilità interna al gruppo per aree territoriali*». E' previsto un incontro di verifica nel settembre del prossimo anno.

SIPEA - Per «*crisi aziendale provocata dalla flessione domanda*» a partire da lunedì saranno posti in integrazione fino a dicembre prossimo anno 350 dipendenti sui circa 900. Per 100 addetti verrà attuata una rotazione bimestrale.

MOLINETTE - Si è riunito ieri il consiglio dei delegati che ha protestato con il presidente per la ripresa «non contrattata» alcuni reparti, chiusi per carenza di dipendenti. Oggi riunione dell'esecutivo che attende una risposta consiglio d'amministrazione.

MARTINI NUOVO - Il prof. Gorgerino precisa che dal 30 settembre al 5 ottobre ha sostituito il direttore sanitario incaricato ora perciò presente in ospedale e non in ferie.

temperatura di

massima	+ 22
minima	+ 12,5
media	+ 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb; umidità 89%. Temperatura massima +23,3; minima +9,7, media +16,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta localmente per banchi di nebbia e foschia specie al mattino in pianura. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,37; tramonta alle 17,56.

Un lettore ci scrive da Savona

«Con la denatalità e la leggerezza con la quale nel nostro Paese è d'uso procedere alle riforme di ogni tipo, al recente convegno dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) è stata approvata la decisione di istituire una imposta patrimoniale "immediata" sul reddito degli immobili (case e terreni) il cui gettito dovrebbe incentivare i bilanci degli enti locali. Non solo, ma all'uopo — pare per bocca dell'assessore regionale piemontese Simonelli — sarebbe stata adombrata l'eventualità di formare un catasto su "autodenuncia".

«A prescindere dalla considerazione che le autodenunce risultano spesso bugiarde, resta il presupposto che esse dovrebbero essere necessariamente congiunte alle piante planimetriche degli immobili la cui acquisizione è destinata a gravare sul contribuente per centinaia e centinaia di migliaia di lire, da corrispondere a professionisti del ramo.

«Ma poi, chi sarà chiamato ad attendere alle successive alla raccolta di tali autodenunce? Forse gli uffici catastali che sono ridotti a resti naufraganti in un oceano di pratiche e di arretrati? O forse gli uffici tecnici comunali i quali sono da anni? E' un problema anche questo che esige ponderazione e tanta riflessione. "Tassa sulla pioggia" docet».

dott. Piero Lavo

Un lettore ci scrive

«Il 28 settembre mi sono recato all'Inps in via XX Settembre per dei documenti ma, con mia grande sorpresa, un impiegato mi ha detto che il personale addetto, al lunedì non lavora. Non sto ad elencare le invettive dei presenti in coda per il medesimo motivo, ma credo che si immaginare.

«Sarebbe sapere se il personale di questo ente pubblico il lunedì ha il dovere di comportarsi come si comportano i nostri politici in Parlamento, senza rendersi conto che, per noi, chiedere un permesso equivale perdita ore e meno soldi in busta. Non si potrebbe mettere fine a tutto questo, proprio mentre il Governo sta cercando di stringere e dare un po' di severità alla stangata che sta elaborando e che noi magari a malincuore pagheremo?».

Ambrogio Ferraro

Un lettore ci scrive

«Giovedì 1° ottobre, tra le 17,45 e le 18,15 sono rimasto ingarbugliato nel quotidiano formidabile ingorgo causato dagli interminabili lavori che si trascinano da un anno, nella zona circostante i mercato fra strada Settimo, strada San , lungostura Lazio, ponte Amedeo VIII. Nessun vigile presente molti "furbi" che costeggiavano la colonna passando sui marciapiedi o controsenso, sciupio di carburante e di tempo.

«Lungostura Lazio, con l'enorme complesso industriale che vi gravita, è ormai una completa trappola perché anche all'esterno, verso Giulio , le code raggiungono ogni sera impressionanti.

«Sono indispensabili miglioramenti della semaforizzazione, quali freccie per la sola svolta e numerosi presenza di vigili anche ben oltre le 17,30 come accade accade ed anche una retrovia dei raccordi per agevolare la svolta a destra.

«E' inoltre necessaria l'installazione di semafori pedonali per i principali cancelli degli stabilimenti nel tratto di lungostura Lazio fra corso Giulio Cesare e viale Puglia per tutelare i lavoratori che devono attraversare dalla eccessiva velocità dei veicoli, condizione presto aggravata dalla presenza di nebbie invernali.

«E, infine, quando saranno realizzati i previsti raccordi autostrade - statale Padana superiore - corso Agudio ed il ponte tra quest'ultimo e piazza , che consentirà un deciso miglioramento della situazione del traffico nelle zone Barca e Sassi?».

Silvio Viberti

Una lettrice ci scrive

«Questo mio sfogo si potrebbe intitolare "Equilibrismo al Comitato Generale" (sito di via Varano). Le scale adibite al raggiungimento delle caselle dei locali dei piani superiori in condizioni che definire pessime rabbia un sollevamento.

«Coacervo la scritta che appare sulle targhette delle scale: "Il Comitato non si assume nessuna responsabilità per eventuali infortuni che potrebbero derivare dall'uso delle scale" può essere definita la solita presa in giro all'italiana».

Daniele Bugnone

Un lettore ci scrive

«Domenica, 20 ottobre, sull'autostrada Torino-Savona e precisamente all'autogrill Stella di Fossano, ho ritrovato un cioccolato a forma di cuore che nell'interno contiene la fotografia di due persone.

«Il proprietario che desidera tornare in possesso di tale oggetto, può scrivere a "Specchio dei tempi" che lo metterà in contatto con me».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Attenti all'imposta patrimoniale» - Riposo d'inizio settimana all'Inps - Le strade-trappola: la mappa d'un disagio - Non si assumono responsabilità e neppure precauzioni - Chi ha perso un cuore?

Solidarietà

Gli amici Adele e Savina alla memoria di Maria Bonito 100.000; O.M. Alassio 100.000; amministrazione Comoglio e inquilini piazza C.L.N 343 in memoria del comm Moretti 72.000; Ezio Matteodo Savona in memoria di Carla 50.000; G.Z. in memoria di mio padre per una persona anziana 50.000; F.B.F. 50.000; R di Papa Giovanni una mamma D.M. 20.000; G.P. in memoria dei miei defunti e di Papa Giovanni 20.000; da Piombino P.I. in memoria del marito e di tutti i suoi morti 15.000, in memoria di Milanesio Giovanni Bra nel 19° anniversario Margherita Milanesio 5000.

In di Papa Giovanni C.R , Giuseppe Quaglia Claveno 10.000; in onore di Paul Luciani per grazia ricevuta Palmira Michelina 10.000 Iride Coppo in onore di Papa Giovanni , N.N. 10.000; Maddalena 10.000; Attilio Ravizza 10.000; in ricordo di Francesco Rosetto e Angela 10.000; in onore di Papa Giovanni una pensionata 10.000; N.N. 5000; in onore di Papa Giovanni famiglia Defilippi 5000; Giuseppe Crognardo 5000; per le opere buone di Specchio dei tempi in memoria di Felice Bracco W.L. 5000; Emanuela in onore di Papa Giovanni 2000; un gruppo di parrocchiani 1000.

Grazie a Papa Giovanni per Enrico con preghiera di proteggerlo sempre 100.000; B.R. 10.000; M.Z. 100.000; per i nostri defunti 100.000; E.M. 100.000; in memoria di Claudia Bertolotti 100.000; Barbara 50.000; N.N. 500000; P.B. per anziani 40.000; in onore di Papa Giovanni Maddalena Bosco 35.000; Rina ed Adriana in memoria di Bartolomeo Benante 40.000; N.N. ; Magda 20.000.

(continua)

Due esempi di come non funzionano le poste

Una mattinata in coda per una raccomandata

Ore d'attesa in uno stanzone di via Spano per i plichi che il postino non consegna e non trova nessuno in casa

Una ennesima conferma che le poste funzionino male: l'ufficio viene definito decentrato della «Sezione comandate» di via Spano 6/11.

Qui, dentro uno stanzone neppure molto pulito, vengono distribuiti plichi e raccomandate a tutti quei cittadini che hanno avuto la sfortuna di non essersi trovati in casa quando arrivava il postino.

Una grossa sfortuna. Perché se è che si sarebbe potuto ritirare in un batter d'occhio, in via Spano diventa qualcosa di simile ad un bene raro, tale da essere dato per paradigmatico. Per ricevere dalle mani dell'impiegato dello sportello la raccomandata bisogna, nei migliori dei casi, mettersi in coda. Benedetti i giorni in cui i tempi dell'attesa sono inferiori ai 30 minuti.

Il funzionamento di questo ufficio, quotidianamente preso d'assedio da centinaia e centinaia di torinesi che vivono nel quartiere-città di S. Rita, è un capolavoro di disservizio. Gli sportelli, che si aprono in una parete scolorita, sono soltanto due: di solito però, soltanto dietro ad uno si affanna un impiegato di buona volontà. Che prende tra le mani del malcapitato destinatario di una raccomandata la cartolina gialla lasciata nella buca delle portalettere, vi legge il numero stampato e poi scompare al di là di quinte che sanno molto di polvere per pescare, tra file di buste, quella giusta.

L'impiegato torna quindi ad affacciarsi (a volte la sua assenza è di diversi minuti) e consegna la sospirata raccomandata previa firma su un registro, di colui che la ritira.

Un'operazione laboriosa, inevitabile che la coda sia sempre lunga ed irritata. L'ufficio, altro assurdo, è aperto solo dalle 9 alle 12 (a cetto le festività: l'infelicità e l'esiguità dell'orario (ha dell'incredibile che un servizio per decine di migliaia di persone funzioni tanto poco) impone agli sfortunati «clienti» di via Spano salti mortali.

Non tutti però possono permettersi il lusso di sprecare una mattinata per colpa della disorganizzazione che regna in questo stanzone. D'inverno, soffocante d'estate: parecchi quelli che se ne vanno imprecando. «*Col risultato* — dice qualcuno dei lavoratori di via Spano — *che raccomandate e plichi con valori ammuffiscono a lungo negli scaffali o, addirittura, vengono ritirati*». c. giac.

E' un versamento o una penitenza?

Ci sono tanti perché, a cui, per quanto uno si sforzi, non si riesce a dare risposta. Uno tanti: perché dinanzi allo sportello dei conti correnti, alla posta, c'è sempre la coda? Provare per credere. Basta entrare mattino uno dei 76 «Uffici locali succursali» (come si chiamano tecnicamente gli uffici postali) per compiere versamento sui «*certificati di allibramento*» (altro termine specifico per indicare i bollettini postali) subito verrà tentazione passare allo sportello fianco per pagare un vaglia, anche costa più caro.

Novantanove volte cento, infatti, dietro allo sportello dei c/c c'è un impiegato che non ha nemmeno il tempo di girarsi, incalzato com'è folla che lo preme gli occhi, mentre agli sportelli vicini, delle «raccomandate», dei «pacchi», dei «vaglia» il lavoro procede il solito ritmo burocratico, cioè con molta calma.

Solo in certi giorni un altro sportello entra in renza con quello dei conti correnti. è lo sportello delle pensioni. vedranno allora, da una parte gli anziani, in paziente attesa; dall'altra i correntisti, innervositi dalla coda, soprattutto assillati da un interrogativo destinato a rimanere senza risposta: «*Perché non mettono rinforzi?*».

Accanto allo sportello intasato ce n'è quasi sempre altro con la scritta «*sussidiario*» ossia sportello di aiuto: morire però entra mai in funzione perché qualsiasi tentativo di formare una nuova coda bloccato sul dalla scritta «*chiuso*».

Ora si immagina la replica dei responsabili servizio: tutta colpa della mancanza di personale. Ma allora, se di impiegati ve ne sono pochi, può sapere perché non vengono almeno utilizzati in modo più razionale? m. boc.

Tragico incidente sull'autostrada mercoledì

Morta nell'ennesima «fuga» la quindicenne di Venaria

Rosaria Cammarata da soffriva amnesie - Ottava di undici figli, poteva si allontanava - Il corpo tagliato in due

Una frenata, un urto, neppure il tempo di gridare tre il buio della sera diventa ancora più buio ed il povero corpo d'una ragazza di 15 anni scivola lontano sull'asfalto: è finita così, mercoledì sull'autostrada Torino-Milano nel tratto fra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale, vita di Rosaria Cammarata, giovane di Venaria che anni soffriva di amnesie e crisi epilettiche. Ad investirla un di Biella che, sulla a «Gamma» viaggiava emozionato clinica Pinna Pintor portando sul sedile posteriore la moglie in procinto di partorire.

Rosaria, ragazza «ribelle» o, soltanto, smaniosa di vivere, ottava di 11 figli, prima che il cofano di un'auto quasi la tagliasse in due parti su un'autostrada, aveva strappato alla sua esistenza ammalata migliaia di chilometri di lunghe «*fughe*» dall'alloggio popolare di via Picco, chiedendo a camionisti o salendo sul primo treno diretto non importa dove. Viaggiava sino a che il male non l'assaliva: c'era sempre qualche che la portava in ospedale, sempre qualcuno che le pagava un biglietto per tornare a casa dove i genitori l'attendevano angosciati.

Pochi giorni tranquillità, poi ecco, ancora, la smania d'andarsene: l'anno è addirittura riuscita ad entrare in Francia documenti, spacciandosi per il fratello maggiorenne. E a giugno, mentre i vigili urbani Michelino, dopo averla trovata in strada in camicia da notte, la portavano al comando, tentò aprire la porta dell'auto in corsa pur di fuggire un'altra volta.

Una vita senza pace in cui, forse, gli unici momenti di gioia erano quelli in cui un mon o treno lasciavano alle spalle Rosaria vie conosciute. Dopo alcuni mesi (aveva anche ripreso scuola iscrivendosi alla I dia) Rosaria s'è allontanata da Venaria martedì mattina. Mercoledì, prima del tragico incidente, l'hanno vista scendere «Tir» davanti al «grill» dell'area di servizio di Greggio. Di qui, probabilmente, deve attraversato l'autostrada rigendosi verso Santhià.

Le 21. La Gamma Guido Azzario, 52 anni, Salita 3, Biella, viaggiava in direzione di Torino. La moglie guidatore. Anna, 33 anni, ha le doglie e l'uomo, teso, la sta accompagnando in clinica. E' ormai buio. Azzario, improvvisamente, vede fronte la sagoma d'una persona che attraversa la strada: «*Ho frenato subito* — dirà — *ma, ormai, le ero addosso*».

Rosaria, straziata, è gettata ad quarantina metri. Il guidatore scende, che non c'è più nulla da fare, giunge il Lasello di Carisio: «*Ho investito una persona* — dichiara all'addetto al biglietti — *Non posso fermarmi: mia moglie sta per partorire*». Lascia auto e chiavi e, dopo aver dato nome e indirizzo, raggiunge in taxi la moglie in Pinna Pintor: dieci minuti dopo la donna luce una bimba di 3 chili.

La polizia stradale, intanto, è sul luogo dell'incidente: la vittima non documenti sino alle 11 di ieri nessuno ha saputo dare un nome a questa ragazza con calzini bianchi, golf viola gonna coste. Tra le lacrime l'hanno identificata all'obitorio madre i fratelli che giorni la stava cercando.

Come soccorrere la città in crisi

Entro la fine dell'anno Comune avrà progetto complessivo per controllare giorno per giorno i dati del mercato lavoro, per indirizzare i ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo attività professionali utili alla produzione e per formarli in istituti specializzati. Lo sta definendo la terza Commissione permanente che, dall'inizio di settembre, si riunisce due volte alla a palazzo civico per valutare e trovare rimedi al caso Torino. una crisi economica ed occupazionale particolarmente acuta aziende in difficoltà e decine di migliaia di lavoratori in cassa integrazione.

Spiega Aldo Ravaioli, consigliere municipale del pri, presidente della Commissione: «*Si tratta individuare quale ruolo deve avere Comune. Per questo siamo impegnati a verificare intervenire sul mercato del lavoro. Per ora abbiamo individuato quattro strumenti: 1) un centro per elaborare i dati forniti dai vari «osservatori» (Regione, Unione Industriale, Collegio costruttori, ecc.); 2) uffici per l'orientamento professionale (c'è già un esperimento pilota che funziona in distretti scolastici); 3) formazione professionale in base alle richieste della produzione, anche fronte alla riconversione industriale; 4) strutture per il collocamento*».

Su quest'ultimo punto Ravaioli è chiaro: «*Le strutture del collocamento non reggono più. Siamo passati dalla media di 14 mila iscritti degli Anni 70 ai 31 mila attuali. Il Comune deve provvedere, fornendo nuovi locali, consentendo alla macchina "collocamento" un'agilità maggiore per agevolare (decentrando gli uffici) la mobilità dei lavoratori*».

E' un tema delicato, anche perché oggi i posti disponibili diminuiscono. Interrompe: «*Non sarà sempre così quindi bisogna pronti per la ripresa. Occorre muoversi subito anche processo modernizzazione del collocamento, che il Comune può favorire*».

In questo quadro s'inseriscono le attività socialmente utili pensate sindaco Novelli per cassa integrazione?

Risponde Ravaioli: «*Il Comune su queste iniziative ha scarse competenze. Al massimo può individuare alcuni progetti. Non esiste tuttavia una legge che regolamenti. Inoltre opere, gli interventi costano e, nelle attuali condizioni, coperture finanziarie*».

Il sindacato (per esempio la Uil il segretario regionale Corrado Ferro) vuole tentare, chiede confronto il sindaco Novelli per passare parole ai fatti.

Ravaioli: «*Se l'esigenza nasce da una spinta delle parti sociali (soprattutto del sindacato), allora le cose potrebbero semplificarsi: i progetti potrebbero trovare le gambe. Ma ripeto: occorrerà comunque una legge nazionale con corrispondente copertura finanziaria. Solo a quel punto il Comune sarà in grado di individuare le d'intervento attraverso i suoi assessorati e farsi carico delle future realizzazioni*».

Il presidente della terza Commissione municipale conclude: «*Non dimentichiamo però che oltre al Comune esistono enti maggiori, la Regione, lo Stato. La legge 350 per il Sud prevede già progetti speciali, proposti governo. La strada tracciata: si facciano analoghi disegni di legge per i punti di crisi esistenti al Nord, per il Piemonte, per Torino*».

«*In commissione parleremo, certo, anche di queste cose, stando però attenti alle competenze specifiche un ente locale qual è il Comune. Competenze — questa è la realtà — che non prevedono progetti speciali*». g. san.

Conclusa l'inchiesta sul tragico incidente dell'aprile '80 a Brandizzo

La raffica uccise un cliente al banco agente accusato di omicidio colposo

La polizia era dopo la segnalazione (risultata falsa) della rapina - Il poliziotto: «Sono urtato» - A giudizio con la stessa accusa anche l'autore della telefonata

Una raffica partita per sbaglio dalla mitraglietta di un poliziotto uccise un cliente in un bar di Brandizzo. Gli agenti erano accorsi con due volanti dopo telefonata anonima che segnalava al «113» una rapina corso nel locale. Era un allarme uno scherzo che, per tensione di quei momenti e la imprudenza dell'agente, si trasformò in tragedia.

La vicenda risale sera del 2 aprile '80. Ora, a conclusione dell'inchiesta, il giudice istruttore dott. Sorbello ha rinviato a giudizio per omicidio colposo il poliziotto che sparò e la persona (sembra di mente) che fece la stupida telefonata.

Il fatto. Sono le 20,30. Una voce allarmata annuncia centro della Questura: «*Accorrete. banditi sono entrati nel bar «Leone d'Oro» di Brandizzo, ora sono trattenuti dal gestore e dagli avventori del locale*». Dalla centrale due volanti vengono dirottate luogo indicato: in breve auto a sirena spiegata giungono il bar sulla piazza principale del paese, due passi dal municipio. I poliziotti, pistole e mitragliette in pugno, si avvicinano cautamente alla porta.

locale arrivano le voci dei clienti. l'interruzione: l'uscio si spalanca di colpo, gli agenti, giubbotti antiproiettile a proteggere il petto, balzano nella sala: «*Polizia, fermi tutti, mani in alto*».

Nel «Leone d'Oro» c'è un momento di smarrimento e di panico. bancone e ai tavoli una trentina di clienti: anziani che giocano a carte davanti a bicchiere vino, giovani che discutono di calcio, qualcuno guarda la televisione. Nessuno però riesce a rendersi conto di quello che dendo. L'apparizione improvvisa degli agenti armati è incomprensibile.

Dietro banco, il proprietario sta servendo quattro clienti, tra cui Antonio Pivotto, anni, di Castelrosso vicino Chivasso, venditore ambulante. All'improvviso la raffica parte dalla mitraglietta dell'agente Lorenzo Caccavella, anni, che fermo accanto alla porta controlla la situazione: Antonio Pivotto è fulminato tre proiettili alla .

Spiegano i periti: «*L'agente caricava l'arma ha premuto malaccortamente il grilletto. Così facendo gionato la raffica che ha raggiunto il Pivotto, neppure rendersi conto di quello che succedeva della posizione delle persone all'interno del locale*». Ma il poliziotto, secondo il dott. Sorbello, ha agito con imprudenza e imperizia sia per aver puntato l'arma contro il gruppo di avventori sia per non aver controllato la mitraglietta.

Lo sparatore, difeso dall'avv. Foti, dichiarato giudice istruttore sta urtato braccio destro: la sua versione non ha però trovato conferma nelle testimonianze precise dei clienti e appare, per il magistrato, «*una tardiva escogitazione difensiva*».

Di omicidio colposo deve rispondere anche Nicola Matta, anni, l'autore della telefonata che ha confessato. Per lui, riconosciuto seminfermo mente, è probabile un ricovero, anche solo provvisorio, una casa cura.

Grave bambino urtato da un trattore

Due anni abita a Pralormo - Muratore muore in scontro

Investito da trattore, un bimbo di due anni e mezzo è grave, all'ospedale infantile Regina Margherita, per traumi al cranio, al torace e agli arti. Si chiama Marco Scaravaglio; abita a Pralormo, in regione Scarrone.

Ieri mattina, padre Giuseppe è andato in un dove il nonno, Tommaso, stava lavorando con trattore. Il pesante veicolo era fermo stradina campestre. Mentre i uomini si scambiavano le loro opinioni sul lavoro svolto su quello che stava da . il piccino, staccatosi padre, si è messo a giocare nei pressi.

Quando Tommaso Scaravaglio ha riacceso il motore e innestato la retromarcia per compiere un'inversione, si è accorto che il nipotino era dietro il trattore, ha travolto. Soccorso dal padre — il subito grave choc — il piccolo Marco Scaravaglio è stato portato ospedale a Torino: i medici si sono riservati la prognosi.

E' deceduto alle Molinette, poco dopo il ricovero, il muratore Enrico Daghero, anni, Piossasco, via Susa . Mercoledì, verso 19.30 sulla statale 23 del Bestriere, circonvallazione di Abbadia Alpina, il Daghero, guida della Fiat «124» coupé, si scontrava con un trattore che usciva da una strada laterale.

Secondo indagini dei carabinieri, trattore non avrebbe precedenza all'autovettura causando il sinistro. Mentre i mezzi coinvolti nell'incidente ostruivano la sede stradale sopraggiungeva una Lancia «Delta» prova guidata dal collaudatore Aldo Iasoglio di anni, residente Druento, via Pianezza 12, che urtava l'ostacolo. il collaudatore non riportava ferite.

Una sfilata per via Garibaldi e ginnastica in piazza apriranno la grande maratona del cinema sportivo

Lunedì inaugurazione Palazzo Civico del 37° Festival Internazionale - Proiezioni dal 13 al 16 ottobre al teatro Nuovo - Il sui Giochi di Mosca al Palasport - Annunciato l'arrivo Thoeni e Pelé

Il sindaco Noveili ha «annunciato» il 37° festival internazionale di cinema sportivo. Torino lo inaugurerà il 12 ottobre, quando al Palazzo Civico, alle 11, saranno ricevute le delegazioni: dalle 11,30 alle 12 sfilata in via Garibaldi, con esibizioni di ginnastica moderna, poi alzabandiera in piazza Castello, presente il presidente della Regione.

proiezioni dei cortometraggi in concorso andranno avanti dal 13 al 16, presso la sede dell'Agis per giuria internazionale, presso il Teatro Nuovo per le scuole prima (dalle alle , dalle 14 alle 16, 500 lire), per gli spettatori «normali» poi (dalle alle , 1000 lire). Gli scolari vedranno che lungometraggi sportivi di so, per altri ci saranno addirittura , compresi nel prezzo d'ingresso, grandi film, due dei quali in anteprima nazionale: il 13 toccherà a «*Centesimo secondo*» interpretato da Gustavo Thoeni che presenzierà alla proiezione, il 16 a «*Fuga per la vittoria*», John Huston, Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sidow e calciatori celebri. Ira i quali Pelè lui pure atteso a Torino. Ma il 16 sarà un giorno specialissimo: il festival si sposterà al Palazzo dello Sport, quattromila posti e schermo gigante, e prima film Huston sarà proiettato (ore 20, anteprima diale per il pubblico) quello sui Giochi di Mosca intitolato «*O sport, tu sei la pace*».

Il 17, tornato al Nuovo, il festival vivrà cerimonia della premiazione, con speciale riempita anche spettacolo intitolato «*La danza e sport*» (il collettivo di danza del teatro e la squadra nazionale di ginnastica moderna), presentatrice Monica Vitti o Mariangela Melato.

I premi principali tre (oro, argento, bronzo, all'Olimpiade), e s'intitolano alla città di Torino, che con Provincia Regione, oltre che con Agis Coni, vita alla manifestazione. Da segnalare che il festival «vivrà» anche a Ivrea e Pinerolo, iniziative collaterali riservate specialmente ai giovani: piscina perta inaugurata a Ivrea, la presentazione centro sportivo Pinerolo, sempre con la proiezione cortometraggi del concorso.

Un grosso sforzo organizzativo per una grossa manifestazione che Torino, rilevataia la Saint-Vincent, è garantita sino al . L'anno prossimo, 26 maggio giugno, ci contorno sportivo anche di atletica e football americano, ci saranno corsi per film di giovanissimi, per soggetti film sportivi, ci una eccezionale retrospettiva di film sportivi, dalla nascita del cinema alla fine del muto.

Agis e Coni hanno selezionato venticinque pellicole di quattordici Paesi: Italia, Sudafrica, Usa, Bulgaria, Formosa, Ungheria, Nuova Zelanda, Germania Ovest, Urss, Polonia, Inghilterra, Cuba, Svizzera India. Oltre ai quattro film in concorso, l'Italia presenterà cinque cortometraggi non premiabili perché prodotti sotto l'egida del Coni. Fiorenzo Alfieri, assessore torinese a sport e turismo, ha fra l'altro detto: «*Crediamo nel festival perché crediamo nell'opportunità di formare una mentalità sportiva, e il cinema, anche il cinema, ciò*».

Gian

echi cronaca

Copisteria Palea
c. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni, ingrandimento planiscrive qualsiasi formato e scala.

specialista
aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Riparazioni presso. Via Cibrario 47, tel 760.577.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Beltuzzi Mobili, via Stradella, 30. Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientati, camere lotto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

TV riparazioni lidate Teleexpress 585.005
I migliori da voi marche tv-colori. 8-23 anche festivi.

Matrimonio? Aneg
L'associazione nazionale anima genitori vi offre l'opportunità di risolvere rapidamente il vostro problema alloggio. Torino tel. 519.732, Vercelli 64.115; Asti 30.305, Saluzzo 454.811; Cuneo 60.970; Novara

Tv Videosoccorso Tv
Tv t. 758.966 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Corsa Tris di galoppo
Premio Po
L.
Inizio 14,30
DI VINCIA
Biglietto ridotto ai possessori tessere: C.S.A.I. Dopo Lavoro Ferroviario E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

CARICABATTERIE? da FRESIA
caricabatterie

PAM SUPERMERCATI

TORINO: corso Bramante con P - via Salbertrand con P - via Porpora - corso Svizzera P - corso Orbassano - Cosenza con P - corso Traiano P - via S. Paolo

16 OCCASIONI DA NON PERDERE!

pasta semola di grano duro confezione gr. 500 lire 330
pomidoro pelati sud bottiglia gr. 800 lire 310
olio di oliva bottiglia lt. 1 lire 2140
olio di semi di girasole lattina lt. 1 lire 1090
formaggio grana stagionato etto lire 728
margarina vegetale regina gr. 200 lire 210
tonno rio mare all'olio d'oliva gr. 170 lire 1290
10 dadi liebig sapore deciso delicato lire 490
6 uova rosate cadauna gr. 50/55 lire 440
caffè vip macinato sacchetto gr. lire 995
nutella boccale bavarese da gr. 268 lire 1470
gran pavesi famiglia salati gr. 450 lire 940
vino barbera polotto bottiglione lt. 2 lire 790+v.
latte intero lunga conservazione gr. 1000 lire 550
bio presto lavatrice fusto gr. 6400 lire 7880
soflan polvere bucato E3 gr. 480 lire 1190

ED : olio semi mais venturi lt. 1 lire 1890 • olio di oliva vergine lt. 1 lire 3640 • 50 filtri the star lire 1090 • confettura e gasser extra gr. lire 790 • pesche sciroppate gr. lire 298 • splendid sacchetto gr. 400 lire 2690 • stock 84 cl. lire 5390 • whisky cutty cl. 75 lire 6380 • grappa lt. 1 lire 2660 • olive verdi polli gr. lire • lavazza rossa sacchetto kg. 1 lire 7800 • sapone miradermo nutriente detergente • tonno star con fagioli gr. 170 lire 790

DIRETTORE COMMERCIALE
(Beni di largo consumo)

L'Azienda nostra Cliente produce e distribuisce prodotti di largo consumo alimentari, con un marchio da lungo tempo affermato e supportato da continue campagne promozionali e pubblicitarie e con impianti tecnologicamente all'avanguardia.

A seguito del crescente sviluppo del mercato desidera individuare un Candidato al quale affidare, alle dipendenze della Direzione Generale, l'elaborazione e l'attuazione della politica commerciale attraverso la guida della rete di vendita diretta ed indiretta (costituita da 9 ispettori e 45 agenti operanti sul territorio nazionale), coordinando le attività dell'Ufficio Vendite, Spedizioni e dialogando con le agenzie di pubblicità.

La persona ideale ha un'età compresa tra i 34 ed i 40 anni, una cultura di buon livello ed una consolidata esperienza in posizione di Responsabile Vendite nel settore dei beni di largo consumo, maturata nella conduzione di forze e nella gestione di organizzazioni commerciali.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza dell'area grande distribuzione.

L'Azienda è disposta, stante l'importanza che attribuisce alla posizione, a trattare gli aspetti economici con ampia discrezionalità e ritiene comunque di poter valutare i Candidati in possesso dei requisiti richiesti.

La sede di lavoro è situata a Torino.

La ricerca è coperta dal più scrupoloso riserbo professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il SP 2715**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

SERVIZI DI SICUREZZA

Primaria Società torinese ci ha affidato l'incarico di selezionare, per il potenziamento della propria struttura commerciale:

AGENTI PLURIMANDATARI
per Torino e provincia

La ricerca è orientata verso dei professionisti della vendita che siano in possesso di una comprovata e documentabile introduzione presso dei seguenti settori:

— industrie
— grande distribuzione, depositi, magazzini in generale
— attività commerciali (oreficerie, pellicce, abbigliamento ed articoli affini)

e che intendano ampliare la gamma dei loro prodotti con servizi qualificati che permettono di raggiungere interessanti traguardi economici ed adeguate soddisfazioni di carattere professionale nella trattativa commerciale.

Verranno anche prese in considerazione candidature di agenti monomandatari che abbiano comunque una introduzione in una delle aree summenzionate ai quali verrà riconosciuto un trattamento economico comprensivo di rimborso spese, fisso mensile ed incentivi rapportati al fatturato.

Le persone prescelte, in possesso di spiccate doti di iniziativa, buona stanza, capacità espositive, dovranno agire in piena autonomia ed essere abituate a ragionare in termini di obiettivi.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, indicando nella lettera il settore merceologico in cui operano e **citando su busta e su lettera il Rif. 2717**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una importante Società commerciale, leader in Italia e presente sui più importanti mercati esteri, sta attuando un programma di sviluppo organizzativo che prevede l'inserimento di un

CAPO UFFICIO CONTABILITA'

La posizione, che riporta al Direttore Amministrativo, richiede una persona con età intorno ai 26-28 anni, in possesso di diploma di ragioniere o natura equivalente e con una esperienza che gli abbia permesso di acquisire una valida conoscenza delle moderne tecniche dei sistemi contabili.

La persona prescelta, che coordinerà un ufficio che comprende la Contabilità Generale, Clienti, Fornitori, IVA e rapporti con gli Istituti di Credito, dovrà garantire il corretto funzionamento e l'espletamento dei compiti dell'area amministrativa.

Desideriamo pertanto contattare persone motivate alla propria attività, con doti di contatto umano, attitudine al lavoro di gruppo ed interessate a sviluppare la propria professionalità con sempre maggiore autonomia.

La conoscenza dell'inglese almeno letto, la familiarità con le metodologie più avanzate di contabilità e la provenienza da studi professionali costituiscono titolo preferenziale.

L'inquadramento è al massimo livello impiegatizio e prevede una retribuzione netta annua di L. 14.000.000, per candidature che rispondano all'esigenza della mansione da ricoprire.

Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2716**, alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante industria settore automobilistico ricerca per la propria Sede di Torino un **DIPLOMATO**, giovane e dinamico, cui affidare la

GESTIONE ORDINI

La posizione comporta contatti con la clientela, italiana ed estera, coordinamento di una rete di vendita con gli uffici produttivi aziendali, capacità organizzative di rilievo.

Riteniamo essenziali: esperienza analoga per almeno due-tre anni ed un'ottima conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese e francese.

Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno comunque commisurati all'effettiva esperienza e capacità maturate.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum molto dettagliato, citando anche un recapito telefonico, scrivendo a:
PUBLIKOMPASS — TORINO

PFIZER ITALIANA S.p.A.

Se siete giovani laureati in chimica, farmacia, biologia o discipline affini, aveta una naturale predisposizione ai contatti umani e desiderate:

NOVARA o provincia

L'informazione medico-scientifica può essere una significativa opportunità di crescita professionale in un ambiente dinamico in rapido sviluppo.

Vi chiediamo disponibilità a breve termine e l'impegno a frequentare un periodo di formazione presso la nostra sede.

Vi offriamo l'inquadramento di VII Livello, Ccnl, auto in leasing, rimborso spese.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1392 S. alla:
ORGA SI - 00187 ROMA - VIA AURELIANA, 2

ORGA

VEICOLI INDUSTRIALI

Una tra le più importanti società commerciali del settore in fase di ulteriore espansione della propria attività, in previsione dell'apertura di un nuovo impianto di vendita, assistenza e ricambi di veicoli industriali in Roma, ci ha incaricati di ricercare:

dirigente commerciale

che, nell'ambito delle politiche e delle strategie convenute con la direzione, ma in modo autonomo e responsabile, sia nella condizione di gestire i servizi:

vendita, assistenza e ricambi

dell'intera gamma di veicoli industriali di una nota internazionale dall'immagine prestigiosa ed ampiamente diffusa.

La posizione, di particolare prestigio, richiede l'inserimento di un elemento di età non superiore ai 40 anni, diplomato o con cultura equivalente, di buona presenza e comunicativa e con pluriennale esperienza di lavoro maturata nello specifico settore, in posizione di responsabilità; sono indispensabili capacità organizzative, di gestione e di conduzione del personale.

La retribuzione di sicuro interesse è costituita dal mercato e prevede interessanti incentivazioni e fringe benefits quali conto illimitato e macchina del tipo prescelto.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SP-O alla: DIVISIONE SELEZIONE DEL PERSONALE

ORGA S.r.l. - Via Aureliana, 8 - 00187 ROMA

D.P.S. SOCIETÀ di [illegible] s.r.l.
VIA VELA 23 - 10128 TORINO

ricerca

per il potenziamento dei propri quadri tecnici alti e medio-alti

ANALISTI SENIOR — Rif. 308

in grado di svolgere funzione di CAPO PROGETTO o di evolvere verso tale posizione.

I candidati dovranno pertanto possedere una buona conoscenza delle classiche procedure gestionali e, sulle basi di una solida esperienza di programmazione, saper utilizzare tecniche DB/DC con particolare riferimento a supporti CICS e DL/1.

La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive esperienze e capacità del candidato.

L'ambiente di lavoro è particolarmente motivante e formativo sul piano professionale.

Con garanzia della massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum citando su busta e lettera il Rif. 308.

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA s.r.l.
VIA VELA 23 - 10128 TORINO

per il potenziamento della propria struttura commerciale ricerca:

VENDITORI TECNICI EDP — Rif. 313

che si inseriscano nell'organizzazione di vendita già operante. Il Piemonte curando la promozione e le trattative con aziende di varie dimensioni per la vendita della gamma di prodotti HW e SW.

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, è rivolta a soggetti interessati all'affermazione e sviluppo professionale, nelle attività di consulenza.

I requisiti richiesti sono: ☐ buona attitudine di contatti anche ad alto livello ☐ valida esperienza tecnica ☐ conoscenza delle problematiche inerenti la stesura di procedure aziendali ☐ esperienza, almeno biennale, in posizione analoga.

La retribuzione, collegata ad incentivi, è prevista nella fascia alta della massima categoria impiegatizia e sarà correlata all'effettiva esperienza.

Assicurando massima riservatezza, si prega di inviare dettagliato curriculum citando su busta e lettera il Rif. 313.

INDUSTRIA COSMETICA DI IMPORTANZA NAZIONALE
nel quadro di un ampio programma di sviluppo

ricerca:

AGENTE DI VENDITA

mono/plurimandatario

al quale conferire mandato per:

TORINO - ASTI - CUNEO - NOVARA - AOSTA - VERCELLI

Si richiede:

- esperienza di vendita maturata nel settore cosmetico
- introduzione presso profumerie e farmacie

offre:

- inserimento in un'azienda in costante sviluppo
- possibilità di ottimo guadagno

Le persone interessate sono pregate di telefonare:
Sig. Erba c/o Hotel Patria
Via Cernaia, [illegible] - Torino - Tel. 011/519.903

Primaria azienda italiana, operante nel settore degli articoli tecnici ed idraulici, con una tecnologia all'avanguardia, ci ha incaricati di ricercare un

FUNZIONARIO EXPORT — LS OM01

con ottima conoscenza della lingua tedesca.

Desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una valida e pluriennale esperienza di vendita a livello di top management aziendale. Ci rivolgiamo pertanto a persone tra i 35 ed i 40 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, preferibilmente a indirizzo tecnico, disponibili a frequenti viaggi all'estero, che siano in grado di operare in piena autonomia nell'ambito delle politiche di vendita tracciate dall'Azienda.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di un'altra lingua europea e la provenienza da settori merceologici affini.

L'Azienda assicura interessante retribuzione comprendente l'uso dell'autovettura aziendale e concrete possibilità di sviluppi professionali.

La sede di lavoro è nella provincia di Torino.

Inviare dettagliato curriculum, specificando le esperienze precedenti, lingue conosciute ed il recapito telefonico, a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata

Azienda Farmaceutica italiana consociata di un prestigioso GRUPPO [illegible] settore, che sta vivendo una significativa fase di sviluppo, per favorire il raggiungimento dei propri obiettivi, ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. A [illegible] per le seguenti aree capoluogo e provincia:

MILANO	**PADOVA**	**BARI**
PIACENZA/CREMONA	**PESCARA**	**LECCE**
BERGAMO	**ROMA**	**AGRIGENTO**
COMO/SONDRIO	**NAPOLI**	[illegible]
TORINO	[illegible]	**CATANIA**
GENOVA	[illegible]	[illegible]

L'Azienda ritiene questo ruolo di cruciale importanza e pertanto si rivolge sia a **ESPERTI** del settore sia a **NEO-LAUREATI** che desiderano intraprendere un'attività in cui una specifica cultura universitaria e spiccate capacità di rapporti interpersonali costituiscono fattori chiave di successo.

Si richiede:
— età [illegible] anni
— laurea in discipline scientifiche: biologia, farmacia, medicina, scienze naturali, chimica e tecnologie farmaceutiche
— residenza [illegible] città capoluogo di provincia

offre una retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di sviluppo professionale.

L'Azienda cliente, che prende parte alla selezione alle dalle prime fasi, assicura a tutti i candidati la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum vitae, **citando di riferimento sulla busta** e specificando le aziende con le quali non si intende entrare in contatto, a [illegible] Consulenza [illegible] Informatica S.r.l., via Frua 24, 20146 Milano.

Sintex

SOCIETÀ DI FACTORING

di recente costituzione,
cerca per completamento organico personale da inserire ai diversi livelli nel:

SETTORE OPERATIVO

I candidati ideali dovranno avere:
- conoscenza e maturata esperienza delle tecniche di analisi e valutazione della clientela e dei relativi aspetti organizzativi;
- conoscenza ed esperienza nel settore dell'interscambio con l'estero;
- capacità di acquisire autonomia nella gestione del cliente;
- eventuale conoscenza lingue straniere;
- disponibilità ad effettuare viaggi e spostamenti;
- età compresa tra i 25 e 35 anni.

SETTORE AMMINISTRATIVO

I candidati ideali dovranno avere:
- conoscenze e maturata esperienza in materia di procedure, normative fiscali (e valutarie) relative alla contabilità clienti e fornitori, fatturazione e incassi;
- conoscenza delle tecniche di ragioneria generale, registrazioni elementari e sistematiche;
- conoscenza delle tecniche EDP applicate alle succitate procedure;
- attitudini organizzative e spirito di iniziativa;
- età compresa tra i 25 e 35 anni.

OFFRE:

- retribuzione e inquadramento adeguato per candidature particolarmente qualificate (applicazione Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Aziende di Credito e Società Finanziarie);
- possibilità di sviluppo professionale e l'espansione dell'attività;
- sede di lavoro: Torino.

L'attuale esatta posizione professionale ricoperta, le funzioni svolte, il dettagliato curriculum vitae e le richieste economiche saranno attentamente analizzati. A tutti i candidati sarà dato riscontro.

Le richieste dovranno essere inviate entro il 25 ottobre p.v. a:
PUBLIKOMPASS 585 — [illegible] TORINO

IMPORTANTE SOCIETA'

operante in campo internazionale nelle grandi costruzioni civili

ricerca

- **[illegible] NEOLAUREATI IN INGEGNERIA CIVILE**
- **4 NEOLAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA**
- **5 GEOMETRI NEODIPLOMATI**
- **5 RAGIONIERI NEODIPLOMATI**

disponibili a trasferirsi in [illegible] e Africa

I selezionati verranno impiegati esclusivamente sui numerosi lavori che la Società sta sviluppando e/o avviando all'estero.

E' necessaria l'assoluta disponibilità a prestare propria attività per diversi anni, naturalmente usufruendo dei regolari periodi di ferie (semestrali e/o annuali).

Il personale potrà anche essere inserito in turni periodici, e sarà posto alle dirette dipendenze di uno o più CAPI SETTORE affinché possa avere una visione generale di tutte le problematiche tecniche ed operative che si manifestano con lo sviluppo dei grandi lavori di ingegneria civile.

Scopo della Società è quello di formare il più rapidamente possibile un organico di personale selezionato e proiettato ad acquisire posizioni di responsabilità nell'ambito dei cantieri e della Società.

Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia, indicando la propria posizione relativa al servizio militare, indirizzo e recapito telefonico: gli interessati verranno invitati per un colloquio presso la sede centrale della Società.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 57 G - [illegible] MILANO**

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore «autoriparazioni» e desideriamo entrare in contatto con
GIOVANI [illegible] – [illegible] anni)
che intendano crearsi un solido avvenire nella Società.

Per completamento quadri [illegible]

Agenti di Vendita

per TORINO – CUNEO e provincia

I nostri candidati si identificano in:

giovani già avviati alle vendite e determinati ad imparare la professione; in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria; militesenti; residenti in zona.

La nostra opportunità di base si concretizza in:

clientela già acquisita e ben potenziabile costituita da autoconcessionari, elettrauto, carrozzieri, meccanici; marchio altamente qualificato e presente da vent'anni sul mercato italiano; formazione teorico-pratica in zona e presso il «training center» aziendale; **provvigioni di vendita, vettura, pasti,** [illegible]

Le nostre referenze sono costituite da 58.175 clienti che utilizzano quotidianamente prodotti e sistemi di fissaggio da noi forniti attraverso un accurato servizio periodico di visite.

Per altre e più precise informazioni sarà a disposizione degli interessati uno dei nostri 324 collaboratori esterni, il Sig. SATTIVA e CREPALDI

L'appuntamento è dalle ore 8.30 – 12.30 e dalle ore 14.00 – 17.00 del giorno 12.10.1981 **presso** l'hotel ATLANTIC di BORGARO / TO

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Nell'impossibilità di presentarsi preghiamo inviare [illegible] a [illegible] - Direttore [illegible]
WÜRTH - 39018 Terlano/BZ

WÜRTH

Würth S.R.L.
Via Nazionale
39018 Terlano (BZ)

Prodotti e sistemi di fissaggio

L'altra sera all'Olympia l'attesissimo ritorno, dopo 13 anni, del grande cantante-attore

Montand vince la sfida, è sempre un mito

Ha cantato le prime canzoni con forte tensione, poi l'atmosfera si è sciolta ed è stato il trionfo - Simone Signoret era tra le quinte

PARIGI — Per la prima volta l'hanno richiamato in scena con il fragore degli applausi e il crepitare dei «bravo, bravo» scanditi in ricerca d'un bis. Yves Montand è stato salutato trionfalmente dal pubblico al termine del primo spettacolo mercoledì sera all'Olympia, dopo 13 anni di assenza dal palcoscenico.

L'avvenimento era attesissimo, i biglietti esauriti ormai da mesi, la fila dei «privilegiati» che hanno potuto assistere al ritorno di Montand è snodata con calma per un'ora davanti all'ingresso più celebre music-hall di Parigi lungo il boulevard che sbuca all'Opéra. E il binomio Olympia-Montand ha fatto di nuovo centro. Il «mito» ha resistito a tredici anni di assenza, Montand si è confermato cantante dalle intatte qualità dopo la lunga parentesi cinematografica e soprattutto eccezionale uomo-spettacolo, alla soglia dei sessant'anni, che festeggerà il 13 ottobre in una serata di gala.

Yves Montand nella prima parte del suo recital,

Per il suo esordio c'era invece un pubblico normale: spettatori di tutte le età, giovani e dai capelli brizzolati, due generazioni insieme per conoscere o per riascoltare il cantante che dal dopoguerra è una delle «voci» più amate di Francia. E nessuno è rimasto deluso, anche Montand è entrato in scena oppresso dal «trac», cioè dal panico dell'esordio, malgrado la presenza fra le quinte della moglie Simone Signoret. Volutamente il cantante ha rifiutato il suo solito costume portafortuna (calzoni e camicia marrone aperta sul collo), si è presentato in pantaloni e gilet con una camicia candida per «staccare» subito anche visivamente dall'immagine che il pubblico ha serbato di lui, durante l'ultimo spettacolo del '68.

Ha cantato due canzoni d'inizio con voce tesa, poi ha cominciato a sgranare i primi versi del noto poema di Prévert che comincia *«assunto mio malgrado nella fabbrica delle idee, ho rifiutato di timbrare il cartellino»*, e fra il pubblico è passato un brivido di riflesso amaro, quello che accompagna il ricordo delle illusioni perdute. Ma alla canzone successiva *Ma gigolette* il gelo è rotto, Montand ha riconquistato il pubblico. Con *Battling Jo* gli spettatori hanno cominciato a ridere della sua mimica, alle note di *Lunapark* l'hanno accompagnato ritmando con le mani.

La «sfida» era ormai vinta, il resto è venuto da solo nella seconda parte dello spettacolo quando, riapparso in scena col costume marrone (come nei suoi spettacoli del '55, del '58, del '62 e infine del '68), Montand ha fatto l'occhiolino al passato. *La Chanson-nette, Clémentine, La bicyclette, Paris*, e naturalmente *Sir Godfrey* e soprattutto *Les feuilles mortes*. La voce risuona tenera e forte, le mani disegnano una sensualità trattenuta, il volto tradisce la solita passione.

Per riuscirvi Montand ha lavorato duramente e con umiltà, tutta l'estate, nella sua bella casa parigina sulla Place Dauphine e nella sua dimora in Normandia, sempre accompagnato dal fido Bob Castella, pianista e arrangiatore. Con lui ha passato al vaglio del tempo i suoi vecchi successi, ha modernizzato l'orchestrazione, ha rispolverato i versi inimitabili di Prévert, i poemi di Aragon (che sono stati suoi parolieri d'eccezione), ha accettato infine uno scampolo di novità, con un taglio di nuove canzoni: *l'Addition, Duke Ellington,Mon frère*.

Il frutto della sua fatica è stato ricompensato dal pubblico. *«Non è né per soldi né per la gloria che risalgo sulla scena* — aveva confidato agli amici dopo aver annunciato il ritorno —. *Ma è per far festa. Voglio correre ancora rischio, fare una scommessa con me stesso, procurarmi una nuova gioia e cercare di far piacere al pubblico»*. Dietro queste parole c'è tutta la storia della sua vita, la sua personalità quale è affiorata attraverso quarant'anni di canzoni, di film, d'impegno.

La durezza della vita e il senso della sfida intesa come miglioramento e come realizzazione di sé, piuttosto che come ricerca d'un vuoto successo, l'hanno sempre accompagnato fin quando era bambino a Marsiglia, piccolo «rital» giunto con la famiglia in Francia per sfuggire la furia dei fascisti pistoiesi. Allora si chiamava ancora Ivo Ivi, era un adolescente che aveva cominciato a lavorare a undici anni, che aveva svolto anche i lavori manuali più duri prima di rivelarsi sul palcoscenico marsigliese del vecchio Alcazar come cantante di folk americano, trasformandosi in Yves Montand.

La sua storia è nota, ma il momento in cui Montand ha lanciato la sua ultima sfida, vale la pena di ricordarla per sentire di che tempra è fatto l'uomo che è temuto di sfidare la collera degli «ultras» con canzoni anti-militariste ai tempi dell'Indocina e dell'Algeria, che ha partecipato alle manifestazioni del «Movimento della pace», che ha firmato petizioni per i Rosenberg, che ha accettato di cantare a Mosca dopo l'invasione in Ungheria del '56.

Ma è stato da quel momento che Montand ha abbozzato onestamente una profonda revisione critica del suo impegno politico. Era «un compagno di strada» del partito comunista, come tanti altri della «intelligenzia» parigina a cavallo degli Anni Sessanta, ma non ebbe timore, pur nel perdurante conformismo della moda, di tirarsi da parte, di andare controcorrente ammettendo francamente: *«Siamo stati idioti»*.

Montand è stato testimone personale, oltre che sullo schermo, d'un'epoca in cui gente pensava di poter migliorare il mondo. Oggi non è un personaggio sprofondato nel cinismo, ma tiene le disparte, volutamente, avendo perduto lungo il cammino tante speranze.

Paolo Patruno

L'ottimo Balletto Folklorico ha aperto l'Alfieri

Il Messico «magico» danzato in una festa di colori e ironia

Un momento dello spettacolo del Balletto Folkloristico del Messico

TORINO — Narra la biografia di Amalia Hernandez di quanto essa fin da piccola fosse appassionata di danza. Il padre, «figura in primo piano in un gruppo politico-militare», permise eccezionalmente che la figlia studiasse per apprendere una professione, e fece venire appositamente in Messico da Parigi due maestre dell'Opéra.

Punto di arrivo di questi non tribolati inizi, è il Balletto Folkloristico del Messico, di cui la Hernandez è creatrice e direttrice. Il balletto ha festosamente debuttato l'altra sera all'Alfieri (primo spettacolo in cartellone) in un tripudio di costumi colorati, musica ed allegria, finendo per contagiare anche il serioso pubblico torinese.

Il Messico sfila davvero tutto sul palcoscenico, in una carrellata storica che partendo dagli antichi riti religiosi si dipana attraverso le danze dei conquistatori spagnoli, la rivoluzione di Pancho Villa, le tradizionali feste cattoliche, l'allegoria della vita e della morte, i Maya. La musica è in scena con un robusto e pittoresco gruppo in sombrero che suona violini, arpe, trombe, chitarrone e si spreca nel grido.

Amalia Hernandez ha dipinto sul folklore messicano un'operazione di studio e ricostruzione, rendendo divulgativi e attuali gli otto quadri che compongono lo spettacolo. Le antiche danze hanno per fonte *«i musei e i dipinti sui muri delle città e delle piramidi»*, ma i costumi, opera del designer Dasha, sono fedeli ricostruzioni con audaci e pittoresche contaminazioni moderne e qualche volta — come nell'allegoria della vita e della morte, in scheletro rosa e azzurro — strizzano l'occhio a Walt Disney.

La serata riempie gli occhi con le sue magie colorate, grandiosi girotondi, un lazo manovrato con abilità diabolica per lunghissimi minuti. L'intelligente mistura fra tradizione e attualità, il condimento dell'ironia, restituisce un'atmosfera scanzonata, tesa quasi a demitizzare il grande lavoro che c'è dietro.

Si è detto del contagio dell'allegria: al termine della prima parte, la festa di Tlacotalpan con le gigantesche «Jiangangas» di cartapesta invade anche la platea, e costringe gli spettatori a partecipare. Il gran finale è una sorpresa colorata di stelle filanti, da cui tutti vengono travolti. Applausi a scroscio, si replica fino a domenica.

m. v.

Arriva a Sorrento il cinema egiziano

ROMA — *«I film egiziani selezionati per gli Incontri Internazionali del Cinema di Sorrento saranno dà oggi regolarmente proiettati secondo il calendario già prestabilito nonostante i drammatici avvenimenti del Cairo.*

Lo ha detto Gian Luigi Rondi, nella sua qualità di direttore degli Incontri.

BIENNALE: concerto con il flautista Fabbriciani dedicato al compositore

I nuovi «Fili» musicali di Donatoni suonati a Venezia tra i Tintoretto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Con le sole eccezioni di Clementi e Sciarrino, che in anni recenti hanno avuto rappresentazioni di opere teatrali qui a Venezia, altrimenti tutti i grandi della musica italiana sono presenti in questo festival della Biennale che Mario Messinis organizza con competenza e larghezza di vedute.*

L'altra sera è stata la volta di Franco Donatoni, cui è stato dedicato un concerto monografico nell'eccezionale ambiente della Scuola di San Rocco. Un grande, anche lui, e di anno in anno importanza non fa che crescere, sia per la vasta traccia che lascia con l'insegnamento, sia soprattutto grazie a una produzione che, nonostante lui sia un tormentato e introverso, fluisce con abbondanza e regolarità.

Un grande che non è facile piazzare mettendogli sulla coda il sale di comode formulette definitorie. Dodecafonico non è; tonale, manco parlarne. Il riflusso neoromantico lo tocca: per la «svolta degli Anni Ottanta» lui ha fatto nemmeno una piega. Non si atteggia ad atleta contrappunto, né a maestro di sortilegi timbrici. Ha scritto due libri ma è difficile cavarne il bandolo per intendere il suo modo d'operare compositivo: tutt'al più si può trarne conferma a quell'impressione d'un mondo interiore denso, chiuso e arrovellato. Non c'è che mettersi lì ad ascoltare la musica, cercando di rendersi conto di quel che si sente, senza pretendere di ricondurlo a coordinate storiche e stilistiche esterne.

Il programma era ordinato da un minimo di mezzi sonori, flauto e pianoforte, suonati dagli ottimi Roberto Fabbriciani e Alberto Neri, a massimo di diciannove strumenti, quelli del valoroso «Divertimento Ensemble» diretto da Sandro Gorli, più violoncello solista, il fidato Alain Meunier.

Il primo, Fili, è forse il più bello dei quattro pezzi ascoltati. In passato Donatoni aveva dato due autentici capolavori per flauto e orchestra intitolati Puppenspiel *primo e secondo. Qui abbiamo un* Puppenspiel *dinoccolato, asciutto, ridotto alla magrezza impressionante di flauto e pianoforte, quest'ultimo quasi sempre suonato con la sola destra sola, anche quando è tratta da aggregati accordali.*

I due strumenti — Fabbriciani così bravo che a volte fa venir voglia di guardare in giro per scoprire dov'è il secondo flauto, invece è solo fa tutto lui, batte e risposta, parte e contropartita — i due strumenti dunque incastrano frasette brevi e spipolose. Ma dir frasi è già troppo, perché presuppone tutto un apparato sintattico quale Donatoni ci starebbe stretto. Sono figure, interiezioni spezzate, che poi a poco a poco si integrano, e producono un episodio centrale più lirico e riposato, a un concerto fortemente ritmato nella terza e ultima sezione del pezzo.

Si sarebbe tentati di ripresentare per Donatoni la classificazione di puntillista; ma no, che lui non ripartisce implacabilmente come Webern le note una per strumento. Lui gli assegna frasette, figure, spezzoni. Si potrebbe tentare di classificarlo con l'orribile definizione di «segmentista».

Nel quartetto d'archi intitolato sibillinamente The Heart's Eye, *l'occhio nel cuore, Donatoni sembra talvolta piegarsi da lontano. Con indipendenza ma con affetto, verso i giovanili amori bartokiani dei suoi esordi. Bravissimi i giovani del «Quartetto Amati» a rendere tutto l'arsenale di effetti, glissandi, suoni sul ponticello, pizzicati ribattuti sul legno, di cui l'ungherese ha arricchito gli strumenti ad arco.*

Il complesso diretto da Sandra Gorli comincia ad entrare in scena con cinque strumenti — flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte — per accompagnare, se così si può dire, la voce di Marjorie Wright ne L'ultima sera, *otto brevi pezzi di brandelli poetici del caso letterario portoghese Pessoa, in una convivenza resa difficile dal regime di fierissima indipendenza in cui si mantengono le due fonti, vocale e strumentale.*

Infine Le ruisseau sur l'escalier *per violoncello solista e diciannove strumenti: quando mette mano a un violoncello, Donatoni è disposto a fare un'eccezione al regime di massima economia, e il fiato gli si fa lungo, il discorso si sostenta più del solito, il titolo, si preoccupa di dichiarare l'autore, non ha pretese descrittive, si preoccupa di dichiarare l'autore, non ha pretese descrittive, e gli crediamo facilmente. Tuttavia, come pure il titolo del primo pezzo,* Fili, *è straordinariamente indicativo del suo modo di procedere: fili che si divaricano, ruscelli che scendono allegramente dalle scale di Baden Baden nello scampanio immaginario d'una domenica primaverile, tutte immagini che suggeriscono quel procedimento di deduzione, di partenogenesi per frammentazione, in cui consiste il canismo compositivo di Donatoni. Che fra i prestigiosi Tintoretto della Scuola di San Rocco è stato fatto segno a caldi festeggiamenti, insieme con Gorli, Meunier e Fabbriciani, con la Wright e con tutti gli esecutori.*

Massimo Mila

Arlecchino: tournée europea del Piccolo

MILANO — E' partita per Berlino la compagnia del Piccolo Teatro, che presenterà da oggi a domenica prossima alla «Volksbühne» lo spettacolo *Arlecchino e gli altri*; con la regia di Ferruccio Soleri, al *Berliner festtagen 1981*.

Il piano rimprovera l'orchestra

TORINO — Un dogma che non cede, pur fra tanti movimenti e sconquassi della nuova musica, è quello del concerto per solista e orchestra. Non resta traccia della vecchia forma in tre tempi su fondamento sonatistico, ma il principio della contrapposizione e congiunzione di uno strumento solista all'orchestra continua a mantenere il suo fascino.

Due *Concerti* ha presentato il gruppo Antidogma l'altra sera: uno per pianoforte, nuovissimo, di Enrico Correggia, e uno quasi nuovo, per violino, di Paolo Renosto. Entrambi in solo movimento, in quello di Correggia ci melodie per tutti gli strumenti meno che per il pianoforte. Comincia il violoncello con una lunga frase romantica. Poi i corni fanno sentire echi wagneriani. Poi sono i violini a intessere cantilene struggenti tra Mahler e Berg. Il pianoforte viene limitato un'azione di disturbo, brevi figurazioni che reiterate con intensità sempre maggiore finiscono ogni volta per mettere a tacere quei romanticoni degli strumenti d'orchestra. Solo nella seconda metà del pezzo si stabilisce l'integrazione tra i due elementi in un *plenum* di effetti timbrici e dinamici, che all'ultimo d'improvviso si spegne.

Il *Concerto* per violino di Renosto accorda virtuosismo dello strumento solista ampia soddisfazione, sospingendolo volentieri ad quasi ultrasoniche.

Solisti, applauditissimi, il pianista Carlo Levi Minzi e il violinista Georg Mönch. L'orchestra Antidogma, numerosa e compatta, diretta da Lutz Pfaff, un giovanottone biondo in camicia nera, che la dirige con gesto appariscente e imperioso. Nella seconda parte del programma il pianoforte è ritornato di scena, con Levi Minzi, per un'esecuzione animosa, e un po' esteriorizzata, del poetico *Concerto* in sol maggiore di Beethoven. Applausi vivissimi agli esecutori e ai due autori.

m.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Bogart terrorista pentito in un film inedito del '37

Sono passati ventiquattro anni dalla morte di Humphrey Bogart e si può dire che la sua fama non abbia conosciuto declino. Ogni volta che la Rai ha dato una sua personale, o un film isolato, gli indici di ascolto hanno segnato punte eccezionalmente alte. Anche sulle tv private Bogart «chiama» molto. Ho sentito parecchia gente rammaricarsi perché Canale 5 ha dato Casablanca lunedì scorso, di mattina, e non poteva vederlo. La regina d'Africa è comparso più volte sul video e ogni volta è stato un successo non logorato dalle repliche. Perché?

Difficile rispondere, il discorso sul fenomeno Bogart sarebbe troppo complesso: comunque è chiaro che non sono soltanto i telespettatori di una certa età che si radunano nostalgicamente per rivederlo, ma — le cifre delle statistiche non lasciano dubbi — si tratta di un pubblico assai più vasto che comprende anche le nuove generazioni per cui evidentemente Bogart rappresenta un tipo di attore sempre attraente, «ribelle», non conformista (anche nell'aspetto), artefatto e più autentico di altri divi consacrati.

Di questo, dell'importanza di avvenimento per una grossa platea il film con Bogart stasera sulla rete 1, Legione nera (1937), inedito per l'Italia, dove, non si sa se per motivi di censura o per trascuratezza della distribuzione non è mai entrato. Ora la Rai ha provveduto a recuperarne una copia.

E' un film di forte interesse, come film e come interpretazione. E' noto che Bogart (classe 1899, morto nel '57) ha avuto un inizio di carriera difficile. Per anni è stato un attore minore in parti minori e in pellicole scadenti. D'improvviso, la rivelazione, nel '36, con La foresta pietrificata *di Archie Mayo a fianco di Bette Davis e Leslie Howard, nel ruolo dello spietato bandito Duke Mantee. Poi altri film mediocri, e nei primi mesi del '37 questa Legione, sempre con la regia di Archie Mayo, in cui Bogart ha la possibilità di affrontare una parte di protagonista e soprattutto di uscire dal cliché del gangster.*

E' la storia di Frank Taylor, un operaio che, avendo subito un sopruso in fabbrica, per reazione si aggrega ad una organizzazione clandestina, la «Black Legion pro-American», una specie di «Ku-Klux-Klan» formato di fanatici incappucciati che alla metà degli anni Trenta randellavano e assassinavano nel Midwest in nome di un nazionalismo esasperato e di un razzismo feroce). Taylor si lascia coinvolgere sino in fondo. Brutalizza la moglie che ha dei sospetti, e arriva al punto di uccidere il migliore amico cui, durante una bevuta, aveva confidato i segreti della setta. Arrestato e processato, l'operaio si pente e denuncia l'organizzazione terroristica in blocco.

Pure che allora Legione abbia suscitato polemiche, proteste e tentativi di boicottaggio, ma che sia anche stato uno dei film più lodati in quel primo semestre del '37 per impegno, coraggio e forza quasi documentaristica di alcune sequenze tra cui quella, impressionante, dell'iniziazione di Taylor tra gli incappucciati.

Per Bogart il film ha rappresentato un deciso passo in avanti: le critiche dell'epoca parlano di «interpretazione esemplare», di scavo psicologico e di grande capacità drammatica nel ritrarre un tranquillo e sprovveduto che corrotto da ideologie aberranti rapidamente si degrada.

«Legione nera» costa 9 milioni

ROMA — La Rai-Tv precisa di aver pagato circa 9 milioni i diritti di trasmissione di «Legione nera», il film di Mayo con Humphrey Bogart che va in onda stasera sulla prima rete, e non 21 milioni come afferma una notizia d'agenzia pubblicata ieri.

«Chiamiamola piuttosto una non-notizia», dice il direttore delle relazioni esterne Enrico Basili. «La Rai ha pagato i diritti del film con Bogart 9000 dollari perché l'acquisto è avvenuto nel 1958. Oggi i diritti di trasmissione di un buon film di media produzione industriale americana costano molti milioni».

Cauto, casto, corretto il sesso della Rai

Senza intoppi ha esordito l'altra sera l'inchiesta sulla sessualità. Essere donna essere uomo, e stasera ci sarà la seconda puntata, sempre sulla rete 2 fra le 23,30 e mezzanotte.

L'iniziativa della Rai può essere valida, sebbene molto tardiva. Comunque si ribadisce qui quello che si è detto presentando la trasmissione, che non è di nasconderla così, in fondo alla serata, una fascia oraria che taglia la platea decimata fra parte pubblico che emigra e private). Si è voluto sottrarre il programma ai minori? Ma se è per questo, l'infelice collocazione è stata inutile.

Prendiamo la puntata esordio: un discorso generale sulla sessualità, presenza sessualità nella vita dell'uomo e nei suoi rapporti gli altri, e poi un discorso sui primissimi aspetti della sessualità nell'esistenza, un neonato e nella sua dipendenza dalla madre. Bene, ragazzino spettatore non avrebbe capito nulla perché la trasmissione è chiara e ordinata richiede al pubblico una certa preparazione e soprattutto la capacità di stabilire nessi e trarre conseguenze.

Se tra il pubblico ci sono dei ragazzi più grandi, la questione non cambia: il linguaggio è così cauto e casto e le immagini sono così corrette (si vedrà fuggevole accenno di amplesso) e così avulse da qualsiasi contenuto inquietante, che anche ragazzi, si addormentano, possono ascoltare l'austera lezione sul sesso (e più che sesso, sull'amore, sull'affetto, sul dare e sul ricevere nell'ambito familiare e sociale). Quanto all'efficacia di tale lezione, se è accettabile, se è veramente divulgativa, o se troppo lacunosa, facciano avanti gli esperti e dicano la loro.

u. bz.

Crippa, Renzo Giovampietro e Milena Vukotic in «Le regine di Francia»: tv 3, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19 Gr1; 23
Onda verde: 6,03; 7,58; 11,58; 12,58; 14,58; 16,58; 18,58; 20,58; 21,58; 8,58
6,10-7,40-8,45 La combinazione musicale
6,44 Ieri al Parlamento
7,15 Gr1 lavoro
9-10,30 Radio anche noi
11 — Gr1 spazio aperto
11,10 Un giorno dopo l'altro
11,35 La visita del prefetto, conto di R. Fucini
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Imparano ad insegnare
15,03 Effepiuno
15-17,43 Il pagnone
17,03 Béla Bartók e l'Italia
18,05 Combinazione suono
18,28 Ipotesi
20,10 Toscanini
20,30 La diavolo, di L. Malerba
21,03 Dalla Rai di Torino: certo diretto da P. Ma
21,50 Antologia poetica
22,30 Autoradio flash
22,35 Film-musica
23,03 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 7,55 - 8,45 I giorni
7 — del mare
9,05 «Cronache di poveri amanti» di V. Pratolini
9,32-10,12 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,48 Hit parade
13,41 Sound-track
15-15,42 Radiodue 3131
16,32 Sessantaminuti
17,32 Le avventure di Pinocchio
17,50 Le ore della musica
18,45 Il giro del
19,57 Mass musica
22-22,50 Cita notte: Firenze
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,25; 11,45; 13,45; 18,45; 19,45; 20,45; 23,55
6,55-8,30-10,45 Il mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — Da Napoli: concerto diretto Gracis
21 — musica 1981: Oberon, the fairy prince - Thailand's Masque
23 — Il jazz
23,40 Il concerto di mezzanotte

MONTECARLO

9,05 Il gioco dell'occhio
10,05-12,30 La cassaforte
12,35 Il gioco del milione
13,30 Buon compleanno
15,30 Musica
16 — Numero
17 — Il disco
18,10 Rampa di lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23
12,30 **La scienza delle acque** (c), di Massignan, regia di Luciano Emmer
13 — **Sulle orme degli** (c), settimanale di archeologia a cura di N. De Stefano
14 — **Jack London: L'avventura del grande Nord** (c) 9ª ep., regia di Angelo D'Alessandro
14,40 **Fiabe... così - Perché cani e gatti litigano sempre - La lampada di Aladino** (c)
15 — **Vita degli animali** (c), a cura di G. Massignan, 1° punt.: Il marineland di San Diego
15,30 **Pallacanestro da Bologna: Squibb-Partizan Belgrado.** Sintesi registrata (c)
16 — **Tg1 cronache - Nord chiama Sud, chiama Nord** (c)
16,30 **Mio fratello poliziotto** (c): **«Tempo d'esami»** 9ª
17,05 **Furia: «Una storia di fantasmi»** telefilm (c)
17,30 **Quel risoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro** (c), cartoni animali
17,50 **Tre nipoti e un maggiordomo** (c) telefilm **«Il vostro amico Jody»**
18,15 **Musica musica** (c) di Luciano Gigante e Leandro Castellani
18,30 **Spaziolibero** (c): **Uci - Unione coltivatori italiani**
18,50 **M.A.S.H.** (c) **Hawkeye - Cambio di comando,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c), a cura di Giorgio Ponti, Flora Favilla
20,40 **Ping pong** (c) opinioni a confronto su fatti e problemi d'attualità
21,30 **Legione nera** (1936) film di Archie Mayo. Humphrey Bogart e Ann Sheridan

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,05
12,30 **Meridiana** (c), informazioni, testimonianze - **Essere al femminile** di G. Lagorio
14 — **Il pomeriggio** (c), nel corso del programma: **Frate indovino - L'opinione - Horizon**
16 — **Tv2 - Ragazzi:** a) **Una ragazza in pericolo,** telefilm; b) **Stareky e Hutch**
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,05 **Muppet show** (c) con i pupazzi di J. H n, regia di Peter Harris
18,35 **Capperino** (c) cartoni
18,50 **Radini** (c) **Le nuove generazioni,** regia di L. Richards, 23ª puntata (replica)
Greggio e pericoloso (c) dal Roberto Vacca n Alessandro r
21,45 **Il mondo dell'** li (c) un programma ideato e realizzato da A. Negrin
22,35 **Il nido di Robin** (c): **Riunione di famiglia,** telefilm
23,30 **donna** (c) di V. Cappelletti e A. Ossicini

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
17 — **Invito** (c): **I misteri di Napoli** (2ª pun.)
17,30 **Vent'anni al 2000** a cura di Alberto Sinigaglia **«Intervista a Cesare Musatti»**
18,05 **Finché dura memoria** (c), un programma a cura di Francesco Falcone: **cassino,** documenti e testimonianze, di Nelo Risi
19,35 **Capri blues** (c) **bella stanca»,** di A. Pisanti
20,05 **Educazione e regioni** (c) a cura di Mauro Gobbini: **Giochiamo a fare la scuola**
20,40 **Chiave di lettura** (c), due modi per leggere un classico: **Le regine di Francia,** di T. Wilder nella traduzione di C. Fruttero e F. Lucentini, regia di Marcello Santarelli (registrazione del 1969) e nella traduzione di Riccardo Regno con Renzo Giovanpietro, Milena Vukotic
22,05 **In diretta da Pontedera** (c) **«Le maestre regine»,** danze, canti, musica

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,20; 23,30
12,25 **Space shuttle: Lancio** (cronaca diretta)
18,05 **Per i bambini** (c)
18,15 **Per i ragazzi** (c)
L'errore di Molly
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
Reporter (c)
21,40 **Abba in concert** (c)
22,30 Cinetab: **L'angelo sterminatore,** film di Luis Buñuel

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23,50
16 — **Telefilm** (c)
17 — Cin azzi (c)
18 — Film (replica)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Lo spettacolo più affascinante del mondo** (c)
22,30 **La confraternita,** telefilm
23,05 P ssa d d

Telegiornale: 13; 19,30
15,20 **5 bambole per la luna d'agosto.** Film di Mario Bava con Ira Furstenberg
17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Vita da strega** (c)
18,45 **Telemenu** (c)
19 — **I naufraghi,** telefilm (c)
19,55 **Il buggazum.** Giochi a premi (c)
designata. Film di M. Lucidi con Tomas Milian, Pierre Clementi
22,15 **Rotocalco** (c)

Col raddoppio della ferrovia

Sciolto il «nodo» Bussoleno-Meana

Ieri è stato inaugurato il nuovo tratto; entro il 1983 doppio binario sull'intera linea

E' stato inaugurato ieri il raddoppio del tratto Bussoleno-Meana sulla linea ferroviaria Torino-Modane, uno dei nodi principali del traffico in Piemonte. La linea, lunga complessivamente 108 chilometri, ha tracciato tortuoso, ma proprio la tratta Bussoleno-Salbertrand (quella con maggiore pendenza, che dalla bassa di Susa porta verso il confine) ha creato sempre le maggiori strozzature al traffico dei convogli.

Ora, col raddoppio del primo (si prevede per il 1983 l'entrata in funzione del doppio binario sull'intero percorso) è stato fatto un passo avanti verso la soluzione del problema: il transito al posto di frontiera di Modane, comunque, è già attualmente al primo posto in Italia per merci trasportate.

Un treno speciale ha percorso stamane il nuovo tratto. Nella stazione di Bussoleno, alla cerimonia di inaugurazione, è intervenuto il direttore generale delle ferrovie, Ercole Semenza, che ha ricordato come il trasporto su binario sia stato trascurato negli ultimi anni fino a portare a un divario fra le velocità percorribili dai treni stranieri e quelle dei nostri convogli.

«Ma gli altri sono stati messi in condizione di correre, noi no», ha detto Semenza. E' poi intervenuto anche il presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, sostenendo che con questo raddoppio si sanano rita «colpevoli» di programmazione: «*Per il Piemonte* — ha aggiunto Enrietti — *sono vitali il collegamento con l'Europa del Nord, da una parte, e il potenziamento dei porti liguri dall'altra*».

Erano presenti anche il console francese, vari funzionari delle Ferrovie dello Stato e il Benedetti, presidente della Comunità montana bassa Val .

Mirafiori — Nella sede di strada Castello di Mirafiori 45, stasera, ore 20.30, seduta pubblica di quartiere. All'ordine del giorno, tra l'altro, proposte per l'assegnazione di fondi agli asili nido e alle materne per l'acquisto di materiale didattico.

Moncalieri, firme per non spostare il mercato bestiame

Sono già le firme raccolte dalla Moncalieri contro lo spostamento del bestiame a Torino Stamane, ore 9,30, in Foro Boario di Borgo Mercato, per sostenere la sottoscrizione, parleranno gli on. Porcellana, capogruppo del Consiglio comunale e Stella, presidente della Coldiretti provinciale.

Dura requisitoria del pubblico ministero alla prima sezione del tribunale

Processo agli spacciatori: chieste condanne da 18 (al capo) a 7 anni

Costernazione fra imputati e pubblico - Prime arringhe della difesa, la sentenza prevista per la prossima settimana - Gli accusati: «Compravamo la droga per nostro uso»

Dura requisitoria del pubblico ministero Caminiti contro i ventuno spacciatori d'eroina, o presunti tali, che sono processati dalla prima sezione del tribunale. Il p.m. ha chiesto una valanga di anni di carcere, per nessuno ha prospettato l'assoluzione. Seconda la rappresentante dell'accusa, Ernesto Destino ha il cervello della banda, va condannato a 18 anni. Pena esemplare (14 anni) ha invocato per Luciano Missiriani, sostenendo che tirava le fila del commercio di droga. Per gli altri giudicati ha richiesto 7 anni.

Le parole della Caminiti sono cadute dal banco degli imputati e su quelle superfollate dei difensori come mazzata: molte. della requisitoria, le facce lunghe, le espressioni cupe, specialmente tra il pubblico, numerose come le udienze composto interamente da parenti ed amici processati. Parecchi scoppi di lacrime, qualche grido: «*Povero figlio mio, tu il innocente*» è echeggiato nel corridoio, ove s'era raccolto un gruppo di genitori che l'aveva più fatta di entrare in aula. Lieve malore di una donna.

Dopo la Caminiti hanno cominciato a parlare gli avvocati. Le arringhe continueranno oggi pomeriggio e martedì. Si prevede che il presidente del tribunale, Mattero, leggerà il verdetto mercoledì o giovedì prossimo.

Oltre che spaccio di droga tutti gli imputati devono rispondere anche di associazione a delinquere. Secondo l'accusa, la banda ha rifornito d'eroina i tossicomani che gravitano attorno al centro per circa tre mesi, dall'ottobre '80 al gennaio successivo quando cominciò l'ondata di arresti.

Tra i primi a finire in galera Luciano Missiriani. Che è stato l' ad ammettere, seppur in modo confuso e laconico, le proprie responsabilità: «*E' vero, ho venduto la neve. Tenevo la contabilità del commercio su un quaderno che gli inquirenti mi hanno sequestrato, le cifre appuntate sono giuste: il giro d'affari è stato di 116 milioni. Io, mungue, comperavo l'eroina solo dietro ordinazione clienti: pagavo dai 75 mila lire e le rivendevo ad 80 mila.*

Contorte, contraddittorie quasi sempre ben poco chiare le giustificazioni degli altri accusati. Qualcuno detto: «*Sono estraneo a questa vicenda: al massimo io indicavo drogati persone alle quali dovevano rivolgersi e volevano acquistare la*». Hanno garantito: «*L'eroina serviva a noi per il buco quotidiano, altro che cederla ad altri*».

Alcuni infine hanno negato qualsiasi addebito. Antonio Destino si è difeso così: «*D'accordo, i numeri segreti sul taccuino di mio fratello (i conti quotidiani di quanto rendeva l'attività spacciatore, secondo il pubblico ministero n.d.r.) li ho scritti io. Ma ignoravo a che cosa si riferissero, li annotati perché Ernesto me aveva chiesto favore. Ero appena uscito di carcere, sapendo dove dare ero ospite a casa sua: come poteva rifiutargli un favore così piccolo?*».

«Noi non abbiamo evirato Salvatore»

Il sostituto procuratore Oay ha interrogato ieri alle Nuove Bruno Cavallaro e Maria Luisa Leoni, accusati di avere evirato lunedì notte con un coltello da cucina Salvatore Marchese. La coppia, stita dagli avvocati d'ufficio Oliviero Dal Piume Maria Grazia Siliquini, ha negato ogni addebito.

Maria Luisa Leoni, che un certo tempo aveva vissuto col Marchese, ha confusamente raccontato una storia di violenze che avrebbe patito dell'ex amante.

L'assessore Vindigni e la magistratura

Nel resoconto su un'assemblea sugli sfratti che si è tenuta mercoledì sera presso la Fim e pubblicato ieri abbiamo riportato un giudizio dell'assessore casa Comune sulla «*non collaborazione della magistratura*». Marcello Vindigni ci ha inviato una lettera in cui amplia il concetto spiegandolo più piutamente. «*Ho detto che la magistratura è meno in condizione di collaborare in quanto mancano strumenti e indicazioni parte del Governo, nonostante i vari impegni presi dai ministri della Giustizia*».

E ha aggiunto: «*I ministri in carica parlano tanto di graduazione degli sfratti ma, in realtà, non esiste in Parlamento nessuna proposta legge governativa. In questo quadro ognuno fa quello che può e quanto può*». Comune è ormai *Tra l'altro ho avuto in questi mesi alcuni colloqui con il Dirigente per scambiarci informazioni sul lavoro reciproco e esaminare la possibili forma di collaborazione. Naturalmente tali forme di collaborazione potrebbero essere più proficue se si creasse anche nella nostra città una apposita commissione per gli sfrattati formata da rappresentanti Comune, magistratura Forze dell'Ordine, con come è avvenuto in altre grandi città italiane. Tutto ciò sarebbe più facile se ci desse indicazioni che, ripeto, ad oggi mancano*».

Dopo molte polemiche per l'ipotesi di ampliamento

Forse un nuovo decreto sul parco Gran Paradiso

Nei colloqui col sottosegretario all'Agricoltura, gli amministratori delle Orco e Soana hanno chiesto che la mappa corretta

Esistono concrete possibilità di un nuovo decreto presidenziale per l'ampliamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Ne hanno avuto conferma gli amministratori delle Valli dell'Orco e del Soana che mercoledì si sono incontrati con il sottosegretario all'agricoltura Fabbri e con il presidente dell'Ente Parco, Re).

I colloqui, che hanno avuto la mediazione sindaco di Castellamonte, Bozzello, soprattutto sulle polemiche che il primo decreto, firmato due anni fa dal Presidente Repubblica, su proposta dell'allora ministro Marcora, aveva suscitato. Le richieste presentate a si possono riassumere in due punti essenziali.

Innanzitutto, rivedere la mappa dell'ampliamento, evitando che la protetta si espanda dove sorgono centri abitati e terreni coltivati. sarebbe auspicabile (e pare che Fabbri abbia dato la sua adesione all'iniziativa) che una Commissione congiunta Ministero-Ente Parco si sul posto per un'indagine conoscitiva del territorio. Tutto questo dovrebbe portare decreto-bis, sollecitato alcuni mesi fa ministro Bartolomei.

In secondo luogo, accogliere istanze degli enti locali delle valli che chiedono maggiore considerazione del loro parere sui problemi della zona. Cioè auspicano, anche in riferimento al disegno di legge sui Parchi Nazionali, maggiore collaborazione tra governo centrale e la gente territori montani. «*Non come avvenne due anni fa* — commenta il Presidente della Comunità montana Albino Bellino — *quando fu chiesto un parere sull'ampliamento a decreto già promulgato*».

proposte avanzate pare confermata la disponibilità del governo: «*Anche perché è assurdo ampliare il territorio del Parco ai 600 metri Locana* — dicono amministratori delle Valli — *dove nessuna specie protetta trova il suo habitat naturale. Siamo col Parco se il Parco non è contro di noi, perché non siano soffocate le attività turistiche e produttive che permettono vita una tristemente colpita dal fenomeno dello spopolamento*».

E.D.D.

Importare gramigna

Due giorni di e scambi esperienze all'insegna della concretezza, giorni di incontri stanno base rapporti collaborazione allacciatisi proprio Torino: questa la sintesi del «17° convegno sui problemi della montagna» conclusosi ieri a Torino Esposizioni.

E' stata l'assemblea dell'«abbiamo fatto», dell'«abbiamo provato», del «bisognerebbe fare» e del «faremo». Gli ottocento congressisti, provenienti da dall'estero, partiti dal principio che la montagna può essere abbandonata perché contiene risorse, paesi e ste. E' possibile che nel nostro Paese si importino persino le gramigna, e si trovano a luna proprio nei terreni alpini? E' molte contraddizioni son al convegno.

Agricoltura trovare sviluppo nelle valli. Ma pure l'agriturismo (questo sconosciuto) può e non è a povertà latente senza alterarne le caratteristiche. E il commissario Cee, Moussa, è a Torino proprio per vedere che può concretamente fare in questo settore. E' gancio un di allargare gli orizzonti della montagna.

è anche di «ricomposizione fondiaria» in termini reali: Antonio Nonino, direttore del consorzio di bonifica Stradalta (Udine), ha spiegato come, senza forzature, si potuti scorporare ettari di terreno altrimenti sfruttati, in meno di un anno. Nessuno ha esposto la (o demagogia) della cooperazione, ma in tanti sono venuti a spiegare come si sono create aziende che oggi valgono miliardi (la latteria di Borgialio, i caseifici del Cuneese) facendo più la volontà degli uomini che sui quattrini.

Per ora Moncalieri non resta al freddo

Gasolio, Moncalieri non va in riserva: il combustibile verrà fornito regolarmente, allontanando i timori di un inverno freddo che assillavano quasi 20 mila famiglie. Occorrono 23 tonnellate di per il riscaldamento, ma non ci sono problemi: i grossisti garantiscono consegne regolari anche se le scorte sono state ridimensionate per il costo del combustibile.

Per ora le famiglie riempiono i serbatoi a metà. «Siamo costretti a fare due giri — afferma Ferruccio Pompeo, grossista di carburante — *poiché non tutti riescono a sopportare la spesa sola fornitura. Noi, tuttavia le scorte dobbiamo farle lo stesso: non possiamo lasciare al freddo i nostri clienti, scuole e ospedali compresi, anche se molti hanno tirato fuori dalla cantina vecchia stufa a carbone capace almeno riscaldare un solo ambiente*».

Non ci problemi per scuole, comunali e uffici pubblici. Le sono state fatte in tempo, anche se i serbatoi sono rimasti quasi vuoti anno scorso, proprio all'asciutto. Il sindaco Francesco Fiumara ha seguito direttamente la trattativa per i rifornimenti ed è riuscito a garantire un certo margine di sicurezza. Dice: «*La ditta Sirpa di Grinea, che gestisce gli impianti, si è impegnata a fornire il combustibile per tutto l'anno. Tuttavia siamo costretti a fare economia. Le saranno tenute al minimo e addirittura spente in alcune scuole. Negli edifici garantiti grandi, l'acqua della piscina sarà riscaldata a 26 gradi, mentre le docce palestra e degli spogliatoi acqua calda a gradi*».

Il di Moncalieri brucia un notevole quantitativo di combustibile. Il palazzo comunale, scuole, il maltatoio e spogliatoi dei campi sportivi di Santa Maria e Testona sono a e richiedono 6000 metri cubi al giorno, con fornitura affidata all'Italgas. La pretura, la piscina Testona, due asili nido, la scuola materna di la sede mobili e le rimanenti scuole elementari vengono riscaldate a gasolio: consumo giornaliero,

Potrà esserci, allora, futuro, penuria di gasolio? Nell'eventualità si pensa anche di rimediare, livello locale, soluzioni alternative. Come? Il sindaco Fiumara sostiene che occorre innanzitutto recuperare risorse del posto. E Moncalieri, la centrale dell'Asm, potrà soluzioni ideali: impianto di cogenerazione dell'energia potrebbe risolvere innumerevoli problemi.

Spiega Fiumara: «*La centrale elettrica Moncalieri, debitamente rinnovata e ristrutturata, potrebbe fornire acqua calda riscaldamento a tutta città. Il progetto non irrealizzabile: la Regione ha sollecitato più volte decisioni per rivalorizzare gli impianti dell'Asm. Non siamo sordi a questa richiesta, vogliamo parlarne per poi decidere, e siamo disposti anche ad una campagna informazioni: risparmiare combustibile importante*».

A Pinerolo mancano parcheggi per auto

La situazione particolarmente grave all'ospedale «Agnelli» - In difficoltà le ambulanze

Le aree di parcheggio, con il continuo aumento degli automezzi in circolazione, rappresentano un problema grave per Pinerolo, dove le vie adiacenti mercati, pubblici uffici, alle banche, specialmente nelle ore di punta, sono ormai quasi impercorribili.

La situazione è particolarmente attorno all'ospedale civile «Edoardo Agnelli», l'area parcheggio è ancora quella di quarant'anni fa; il allestimento un parcheggio pubblico, ma si dimostra già sin d'ora insufficiente.

Nel frattempo che cosa fa chi deve recarsi all'ospedale per esami medici o per la visita ai malati? Parcheggia la macchina dove trova un posto libero, sia nelle zone consentite sia sui piazzali, anche in tripla quadrupla fila: è il caos. Le ambulanze auto d'urgenza sono costrette compiere vere e proprie gincane per raggiungere il «pronto scaricare un malato grave.

L'ospedale «Agnelli» il presidio sanitario più importante del comprensorio Pinerolo, dove convergono, per analisi o controlli medici, gli utenti tre unità sanitarie locali, e nel quale ospitati, nei diversi reparti, oltre 500 malati. Sono comprensibili le difficoltà di traffico e di parcheggio che incontrano i parenti provenienti dalle vallate per la visita ai degenti nelle ore consentite.

Nessun posto libero per l'auto neppure per i 500 operatori sanitari, medici, paramedici e impiegati amministrazione che ogni giorno prestano servizio presso l'ospedale. «*Siamo costretti girare a vuoto per trovare un posteggio — sostengono gli interessati —; si perde tempo prezioso a scapito anche della bollatura sull'orario di ingresso al posto di lavoro*».

Quali provvedimenti sono presi per risolvere problema? «*Il Comune, proprietario presidio sanitario* — precisa il dottor Narcisi, medico dell'ospedale —, *ha inviato sul posto vigile urbano che applica multe "selvagge" alle macchine in posteggio irregolare. Questo significa? Noi medici siamo costretti a subire stessa sorte degli altri, perché non abbiamo contrassegno sul parabrezza che autorizzi le soste di emergenza e i posteggi noi riservati sempre al completo.*

Una donna s'uccide con acido muriatico

Una giovane donna è morta, poche ore dopo il suo ricovero in ospedale, per ustioni da ingestione acido muriatico. E' Laura Acquaviva, di 31 anni; abitava in via Onorato Vigliani 26. Da tempo soffriva per grave forma di rimento nervoso. Già gennaio tentato uccidersi con una forte dose sonniferi; era ricoverata alle Molinette riserva prognosi. L'altro giorno ha ripetuto l'insano gesto, con l'acido muriatico. Portata, alle 12,15 al Maria Vittoria, ha cessato di vivere alle 17.

Cassa integrazione

Legittima procedura della Fiat

respinto dal tribunale lavoro ricorso quattro operai Fiat contro la cassa integrazione. Confermando la precedente sentenza pretore — contro cui stato interposto appello — ha legittima la procedura con cui la Fiat, dopo ottenuto accordo coi sindacati, ha disposto integrazione per 23 mila dipendenti, nell'ottobre dell'anno scorso.

I quattro operai sostenevano invece che, in base alla legge del '75, la cassa integrazione è legittima nel caso preveda il ritorno in fabbrica dei dipendenti a e invece quando ridurre organici e diminuire semplicemente numero degli occupati.

Per il tribunale, per il pretore, l'accettazione parte dei rappresentanti dei lavoratori tronca comunque la discussione, e la Fiat non è tenuta a dimostrare la necessità» — dopo che l'ha fatto nei confronti sindacati — ad ogni singolo dipendente che le intenti causa.

Morto a Savona Amedeo Reposi

E' morto ieri, a 86 anni, nella sua abitazione di corso Italia a Savona, Amedeo Reposi, fondatore dell'omonima sala cinematografica di via XX Settembre e cinema Lilliput e Olimpia.

La notizia ha suscitato viva commozione tra i dipendenti della catena, ora società Fratelli Reposi di cui sono titolari i tre figli del commendatore, ing. Felice, Giuseppe e Giulia.

Amedeo Reposi aveva conservato un alloggio sopra il Reposi che costruì come cinema-teatro nel lontano 1945. Quasi ogni settimana veniva a Torino «*per stare vicino alle sue creature*» ricordano i suoi dipendenti.

Aveva personalmente seguito i lavori con i quali '74 nel '77 erano stati aperti i cinema gemelli, Olimpia e Lilliput. Per il primo furono utilizzati palcoscenico e quinte dell'ex teatro Reposi, per la costruzione del secondo si scavò sotto l'atrio del grandioso cinema di XX Settembre.

Si apre domani manifestazione economica aziende della zona

Da Collegno una scommessa sul futuro con la rassegna «Torino-Ovest produce»

Nel grande agglomerato urbano occidente della città (160 mila abitanti) vivono 9 mila disoccupati e 10 mila operai in integrazione: offrire loro un'alternativa

Sotto il patrocinio della Regione Piemonte della Provincia Torino, organizzata città di Collegno dai comuni Rivoli, Grugliasco, Alpignano e Pianezza, apre sabato, alle ore 15,30 Collegno, la quarta edizione della rassegna economica «Torino Ovest produce». La manifestazione avrà luogo quest'anno in via Risorgimento 1, in un capannone di mila metri quadrati dell'ex stabilimento Maggiora Venchi Unica, che ospiterà negli stand vantina medio-piccole della zona, industriali artigiane.

Nello stesso pomeriggio sarà inaugurata, sempre negli stessi locali, anche la «Seconda mostra arte e lavoro», un'interessante esposizione di quadri realizzati da artisti di Collegno e circondario e da un gruppo di pittori romani. «*L'aver voluto l'esposizione in questo momento crisi* — ha detto l'assessore alle attività economiche, Sergio Bo — *un atto fiducia e di speranza nei domani*».

«*Collegno* — aggiunto Bonis — *dove ci sono 2 mila disoccupati e oltre 3 mila lavoratori in cassa integrazione, è una città che ha il per cento di operai impegnati nell'indotto auto. Cercare ad essi un'alternativa occupazionale, tentando di incrementare lo sviluppo di altre attività nomiche, è un nostro preciso dovere*».

La manifestazione prefigge due obiettivi importanti: quello occupazionale e quello promozionale. grande agglomerato urbano zona Ovest di Torino, dove vivono mila persone (tra cui 9 mila disoccupati e mila operai integrazione), decine di aziende, tra le oltre mille esistenti, sono ancora in grado espandersi, creare nuovi posti lavoro.

La rassegna raccoglie in sostanza gli operatori più qualificati per far conoscere a tutti i problemi lavoro esigenze produttive nel tessuto dell'intero comprensorio. «*Dopo la caduta verticale dei posti lavoro, che in questi ultimi cinque anni per la sola Collegno 1500 unità* — ha detto l'assessore al Lavoro, Bortolo Ceccheleghe — *l'occupazione un momento drammatico. Ogni settimana, alle chiamate pubbliche, un migliaio di giovani in ogni centro zona Ovest chiede con passione e rabbia un posto per sopravvivere*».

«*Laureati diplomati, che sarebbero lieti di fare i manovali* — ha proseguito l'assessore — *sono costretti ad attese di mesi, a volte di anni, prima essere inseriti nel tessuto produttivo. E' una situazione insostenibile, che non aiuta certo a combattere delinquenza e il terrorismo*».

«*Per comprendere pieno la situazione i cui vivono molte famiglie della zona* — ha sottolineato l'assessore al Servizi sociali, Antonio Saveriano — *sarebbe necessario che i responsabili nostra economia frequentassero i nostri uffici. Ogni giorno decine di persone vengono a chiedere un contributo, anche solo 20 o 30 mila lire, per sfamarsi o per riuscire a pagare l'affitto una che stanno per perdere perché sfrattati*».

Alla rassegna, che chiuderà i battenti il 18 ottobre, parteciperanno, appositi stands, la Regione Piemonte la Provincia. Anche il consorzio Trasporti Torinesi sarà presente con l'esposizione del progetto sulla metropolitana e del grande piano trasporti per Torino e cintura.

Nei dieci giorni dell'esposizione avranno luogo iniziative culturale e folcloristico. I penettieri e i stiscieri Collegno daranno dimostrazione loro «*arte bianca*», mentre gli agricoltori e i margari gedranno. Il 17 ottobre, di un'apposita stra zootecnica allestita in piazza della Repubblica.

José Leva

ALA III STURA — Appuntamento, domenica, il trofeo Curfen, marcia alpina individuale per Fidal e amatori su un percorso di 13 km. dislivello complessivo di Ritrovo, ore Tempo consentito, tre ore.

Sarà processato a Ivrea il padre pornofotografo

La procura della Repubblica di Ivrea ha rinviato giudizio, fissando il processo per il 3 novembre, Luigi Righiero, 35 anni, di Borgofranco, arrestato settembre l'accusa di atti osceni minori.

Secondo l'accusa, l'uomo si dilettava a scattare, con una «Polaroid», fotografie ritenute «pornografiche» a se stesso, alla moglie a al due figli di 10 e anni. La vicenda del pornofotografo aveva suscitato indignazione non solo a Borgofranco, dove risiede la famiglia, ma in tutto il Canavese, per come venivano effettuate immagini definite dall'imputato «*artistiche*».

I carabinieri erano arrivati all'arresto Righiero tramite plico, che conteneva decina di fotografie particolarmente audaci, inviate al magistrato da un anonimo ladro che aveva, in precedenza, svaligiato l'alloggio famiglia Righiero.

Per bloccato il contatore dell'energia elettrica, appropriandosi di kilowattore, per un importo di circa mezzo milione, una pensionata Ivrea, Caterina Noselli, 82 anni, vicolo Borgetti 5, è condannata dai giudici del tribunale ad un mese di reclusione e 30 mila lire ammenda, con la condizionale.

La donna, che ha risarcito l'ente di Stato, si è giustificata dicendo che, nel periodo della manomissione del contore, per ragioni di salute fu costretta a servirsi di una stufetta elettrica e non soldi per pagare la bolletta dell'Enel.

★ Per un'infezione tetanica Rina Blessent, 58 anni, residente a Sparone Canavese, è ricoverata al Centro di rianimazione delle La prognosi è riservata.

Giovanni Gargano, anni, Cascine Vica, corso ieri mattina, al mattatoio comunale Traves 15, mentre, con una carrucola, sollevava un bue appena è stato colpito al viso e al torace dagli zoccoli dell'animale. Ha riportato la frattura della mandibola destra e contusioni costato, che i medici del Maria Vittoria hanno giudicato guaribili in 40 giorni.

ECCEZIONALE OFFERTA
CITROËN
DYANE 6
VISA 2.
Porte (602 cc. - 19 Km./lt.) sola L.775.000 tutto compreso
Il resto in comode rate cambiali fino a 42 mesi
5 Porte, Posti (652 - 18,5 Km./lt.) con sole L.906.000 tutto compreso
oltre 10 anni vostro servizio
RUSPA-AUTO Corso VIGEVANO Stazione Dora Tel. 857956 (5 linee)

FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, cantoni e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Valenciennes, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie per ricamo. Servizi tavola e tele lavorati a mano

Prima Visione
Venerdì ottobre al Sabato 10
STAMPARE E' FACILE
con il nuovo ingranditore
Lupo M65
impara durante la dimostrazione
In omaggio a tutti gli intervenuti il manuale pratico LUPO "La stampa in bianco nero"
Portate i vostri negativi migliori
marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
Torino, Via Lagrange 45

DA OGGI CARLO E' PIU' FELICE.
Da quanto tempo non passavate da Piazza Carlo Felice? Non ci trovate qualcosa di diverso, di nuovo, qualcosa che mancava?
Bravi, lo avete scoperto: è il Patriarca Center. Sì, si è aperto anche a Torino il Patriarca Center: la produzione completa dei famosi mobili Patriarca 112 modelli di cucine e le collezioni di mobili in stile rustico per arredare qualsiasi ambiente della casa riunita in un unico grande spazio espositivo.
E, quel che più conta, proprio lì, a due passi da casa.
Col Patriarca Center da oggi sarete certamente un po' più comodi.
E con i suoi mobili, chissà, forse sarete anche voi un po' più felici.
In Piazza Carlo Felice, 30 - tel. 545251
patriarca center

PERSONE: i famosi antiquari

Colombari, un nome che unisce l'antico

Le fiere si sono a poco a poco sfoltite, ma la strabiliante serie di piccole statue di terracotta smaltata in cui sono modellate figure di notabili in abiti da cerimonia, fedeli, cavalli e altri animali tra i più strani, continua ad affascinare anche chi entra nel negozio di Laurent e Giorgio Colombari, in via S. Maria 2, o fa loro visita in questi giorni a Firenze dove hanno uno stand in Palazzo Strozzi, ch'è uno dei punti di attrazione dell'intera Mostra dell'Antiquariato.

M'avevano promesso, una volta, di raccontarmi di dove venivano e come avessero fatto a procurarsele. «*Le devo ad un amico di Hong Kong e a una felice combinazione*», si decise a narrarmi giorni fa Laurent Colombari.

Con l'amico Mr. Lee, s'era casualmente incontrato in un ristorante di lusso a Kowloon, la penisola che fronteggia Hong Kong, e doveva essere molto importante l'appuntamento.

L'affare era infatti di eccezionale eccezione: un'intera pagoda da smontare in demolizione nei dintorni di Kuala Lumpur.

Un'occasione che i Colombari, padre e figlio, avevano sognato, ma senza molte speranze. Tre posti prenotati su un aereo in partenza l'indomani conclusero la serata.

«*Kuala Lumpur era sempre la città fantastica dove ad ogni passo sembra di poterti trovare davanti a qualche personaggio salgariano, la pelle olivastra, i malesi, gli occhi lampeggianti alla Sandokan. Lee non ci permise però di visitare la città come avremmo voluto: non dovevamo infatti dare nell'occhio, mettendo in allarme gli antiquari locali*». Fu quindi soltanto verso la mezzanotte che una vecchia ma lussuosa auto americana presa a noleggio raggiunse la foresta nella quale si inoltrarono quasi trattenendo il fiato passando tra enormi alberi, gli intrichi delle liane. Finalmente nel fascio di luce dei fari comparve la pagoda. E lì i torinesi comprarono le statue.

Monaco in preghiera, un bronzo passato dalla galleria dei Colombari

a.n. dra.

Le glorie e le difficoltà dell'orchestra Rai di Torino

È iniziato ieri e proseguirà per altre dieci settimane ogni giovedì il programma Auditorium, *nelle mezz'ore regionali della Rete 3 televisiva: è programma che ha duplice scopo, da una parte celebrare il cinquantenario della gloriosa orchestra Rai di Torino e dall'altra analizzare le sue difficoltà.*

Le trasmissioni sono partite con documentario (eccezionalmente della durata di un'ora) che ha rievocato l'attività del complesso specie nel felice periodo in cui è stato direttore Mario Rossi; e ha poi affrontato la situazione di oggi, grave carenza di organico e mancanza, ormai da anni, di un direttore stabile.

Nel corso del reportage sono stati intervistati lo stesso Mario Rossi, Petrassi, Gavazzeni, Berio, Massimo Mila, il direttore del Conservatorio Giorgio Ferrari, il direttore della Rai Torino Emilio Pozzi, e il sindaco Diego Novelli che riferendosi a recenti voci allarmanti secondo cui sull'orchestra pesava la minaccia di un ridimensionamento o addirittura di uno scioglimento, ha dichiarato di aver avuto dai capi supremi della Rai una formale assicurazione che il complesso, inestimabile «utilità» culturale e sociale nel territorio (e fuori del territorio), «non sarà toccato».

Quelle rose dell'Alfieri

Teatro Alfieri in vestito da festa per l'apertura della stagione, l'altra sera con la «prima» del Balletto folkloristico del Messico.

Come nei mitici tempi in cui lo spettacolo era scintillante magia di lunghe toilettes e signore profumate, la bionda Gemma Galgani, responsabile dell'Alfieri, ha voluto accogliere gli spettatori (anzi, le spettatrici) con l'omaggio di una rosa. E che importa, anzi che allegria, se le destinatarie erano in jeans.

Fiori e piante dovunque, nel foyer come davanti al palcoscenico. E anche per loro, tutte le sere a fine spettacolo, pioggia di stelle filanti lanciate dai baldi messicani.

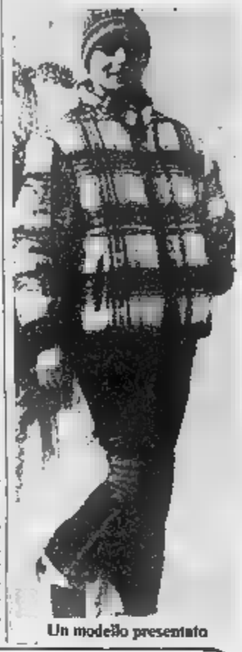
Da giovedì prossimo le mezz'ore accoglieranno sempre concerti fra cui quattro esecuzioni nella Villa della Tesoriera dell'orchestra da camera Rai, e quattro antologie di rari filmati Anni Sessanta in cui si rivedranno momenti di serate all'Auditorium con Mario Rossi, Celibidache, Giulini, Zubin Metha, Rostropovich.

Da rilevare che tutto il ciclo ideato e realizzato dalla sede Rai di Torino sarà replicato — per la sua importanza musicale e televisiva — a diffusione nazionale in gennaio e in febbraio sempre sulla rete 3 nel quadro di un'offerta e proficua politica «musica sul video».

L'intero programma è stato presentato in anteprima nella nuova sala visione della Rai in via Verdi e lo hanno illustrato nei dettagli il direttore Pozzi e il responsabile della struttura di Programmazione Cesare Dapino, i quali hanno anche ricordato che storia dell'Orchestra e insieme, del complesso orchestrale del Regio, è stata tracciata dalla radio e precisamente nelle trasmissioni regionali di Radiodue con un'ampia trasmissione che è andata in onda da luglio a settembre.

AL SALONE DELLA MONTAGNA

Sfilata di moda per la prima neve



Un modello presentato

Metti una sera dopo cena, al Salone della Montagna, per il tradizionale appuntamento di moda «*Prima neve*». Non è una semplice défilé: è happening, balletto, spettacolo di suoni e di luci, e insieme anticipazione sportivo-mondana di tutto ciò che sarà «in» nella prossima stagione invernale.

Il frusciare dello skilift nel grande stirio, sommato al lieve degli sci lungo le piste artificiali, crea subito il pubblico nell'ambiente giusto, e la pista di ghiaccio si stracolma. Molte le donne, solitamente costrette a frustranti languori dalle sfilate televisive di modelli da sogno: il Salone, quasi tutto ciò che sfila è accessibile ad un comune portafogli, e consente al buongustaio dell'abbigliamento una rivincita di massa su Palazzo Pitti e Piccinino.

Via, dunque, musiche e riflettori. Sulle note di Ciaikowsky un pierrot vestito di tulle e argento, simbolo della prima neve, accompagna in palcoscenico le prime modelle, attratte dalle sue grazie: passi lenti, ritmati da rigidi scarponi, volti lievi in candidi «doposci».

Sfilano i coordinati di Brunik, imbottiti di caldissimo piumino e disegnati in tinte sgargianti; le ultime creazioni Fila, con i nuovi colori argento e rosa lampone; i vivacissimi completi per bimbo di Rolly-Go intitolati alle «*prime ambizioni*» e disinvoltamente presentati da una mini-indossatrice.

Ancora sussurri e gridolini di signore in estasi accolgono la parentesi delle pellicce: ghiottone, lasso, marmotta e volpe in tutti i colori (particolarmente apprezzato un «poncho» lavorato a strisce, bello da vedere quanto difficile da portare).

Si conclude in passerella con le creazioni di Cerruti 1881, che veste la nazionale svedese: pantaloni termici, imbottiture «a prova di caduta» (ma l'infallibile Stenmarkche se ne fa?).

ro. re.

Philips: i nuovi videogiochi

con 37 cassette = 980 varianti

in vendita presso C.R.A.E.T. elettrodomestici via S. Quintino, 19 - tel. 537308 TORINO

LE NUOVE COLLEZIONI INVERNO 81

ALBERTA FERRETTI — BLU — ATTONELLA TRICOTS — LA MATTA PELLE

by SICONS — BAGUTTA — ALLEGRI — HILTON

CAIUS per vestire

Via Berthollet - Tel.

Un club ha dedicato serate alla cortesia

La chiamano «serata della cortesia», la dedicano tutta al pubblico. Il mercoledì e la domenica sera, «Club 84» a Massimo d'Azeglio, la gente si deve sentire «coccolata», tra un ballo e l'altro.

«*In queste occasioni* — dice il proprietario Massimo Messe, che è aiutato dal fratello Valentino — *vogliamo ricordare a chi frequenta il locale che non siamo soltanto dall'altra parte a prendere i soldi del biglietto, ma sappiamo anche offrire qualcosa, oltre alla musica*».

L'altra sera è stata offerta la torta, poi il presentatore, Franco Tarantino, ha organizzato giochini e quiz per le coppie in sala. «*Il nostro è un pubblico di "habitués"* — aggiunge Messe — *che ci segue da quando Club, uno dei primi locali a Torino, si è dedicato completamente al liscio. Ci sembra giusto quindi premiare chi ci dimostra da tempo la sua attenzione. Ed anche i clienti nuovi sono sempre ben impressionati da queste "serate cortesi"*».

L'ambiente è invitante: familiare, accogliente, l'orchestra che suona discreta, in modo così lontano dai frastuono delle discoteche. Ed anche i giovanissimi sono contagiati dal fascino del liscio.

Tra dolcini, torte, fiumi di spumante, piccoli quiz, l'orchestra suona tanghi e mazurche, le coppie ballano e partecipano con entusiasmo alle gare: il 13, ad esempio. E sarà la finalissima del «Trofeo di fine estate». Il gelo non trema, insomma, anzi, aiutato da qualche artificio «cortese» resta ben saldo nel cuore del suo pubblico.

al. co.

Comincia la stagione degli abbonamenti: TEATRO REGIO

Palchi e platea affollati

Il Teatro Regio *comincerà la stagione lirica '81-82 il 19 novembre l'«Otello» di Verdi diretto da Gianandrea Gavazzeni con Carlo Cossutta e Raina Kabaivanska (nuova produzione propria). Le opere in uno atto, l'altro ciclo terminerà in giugno con «La Cenerentola» di Rossini diretta da Gabriele Ferro, con Lucia Valentini.*

La biglietteria di piazza Castello riceverà gli abbonamenti dal 20 ottobre in poi orario 10-12 e 15,30-19, tutti i giorni tranne lunedì. I vecchi abbonati che sono clienti della Cassa di Risparmio Torino, sedi del Piemonte e Valle d'Aosta, possono rinnovare gli abbonamenti in questi uffici già dal 28 settembre.

Nel teatro i posti sono 1752, di cui 1500 circa in platea, 200 nei palchi e cinquantina destinati ai tesserini di servizio (Prefettura, Comune, vigili del fuoco, medico di sala).

I turni sono quattordici, sei normali e otto speciali. I normali sono contrassegnati dalle lettere «A» (le «prime»), «B», «C», «D», «E», «F». Quelli speciali sono destinati: due al pubblico proveniente dalla regione, due al pubblico familiare, uno a quello aziendale, uno a quello scolastico, uno agli spettacoli pomeridiani e uno ai prefestivi.

Quattordici turni per occupare 1752 posti molto ambiti - Un pubblico eterogeneo

Il costo degli abbonamenti, per i turni normali va da quello per un palco, 300 mila lire a testa per le «prime» (ogni palco ha sei posti, prezzo globale un milione e 800 mila), fino alle 150 mila per le «prime» in platea e via via 113 mila, 108 mila, 75 mila e 68 mila per gli altri turni. Gli abbonamenti speciali costano mila lire, per i giovani fino a 25 anni soltanto 18 mila.

Per ogni turno si prevedono circa 1500 abbonamenti, gli altri posti numerati sono riservati allo sbigliettamento. Il prezzo del singolo biglietto (in vendita cinque giorni prima dello spettacolo) va dalle 7 mila alle 20 mila lire, secondo i turni. Gli ingressi costano 6 mila lire.

b. ali.

L'apostolo biondo del guru

Via Borgone 50, terzo piano. Durante il breve viaggio in ascensore ripassiamo mentalmente qualche notizia su Guru Maraj Ji: indiano, nato nel '57, sposato, tre figli, capo di una potente organizzazione con basi in tutto il mondo (molte anche in Italia), milioni di seguaci, tremila persone ad ascoltarlo estatiche al teatro Alfieri alcune settimane fa, predica la pace interiore che porta la felicità. Ce n'è abbastanza per voler vederada vicino la sede dei suoi discepoli torinesi.

Ma la «Missione della Luce Divina» è aperta a tutti tranne che ai giornalisti. Ti chiudono in una sala d'aspetto, e riesci a vedere solo la foto di Maraj, l'ingresso dell'appartamento e tante facce serene e sorridenti. E sereno e sorridente è anche Bruno Martino, torinese con spiccato accento americano, 32 anni, da dieci seguace di Maraj, coordinatore spirituale del centro via Borgone, che funziona a pieno ritmo dal 1973.

Una specie di apostolo biondo e sportivo che ci spiega: «*L'insegnamento di Maraj consente un'esperienza pratica, teorica e filosofica. Lui rivela la pace*».

Va bene, ma come? Non si potrebbe dare un'occhiata? L'apostolo biondo è implacabile: «*Vieni un'altra volta, quando avrai scritto l'articolo*».

s. r. b.

Recitano per insegnare la lingua inglese

Entrare in una banca per cambiare un assegno può anche essere uno sketch teatrale. Ed è proprio quello che fa l'Ett, ossia l'English Teaching Theatre, un gruppo di cinque attori che portano in giro per il mondo la lingua inglese.

La particolarità del quintetto sta nel fatto che costoro sono pure insegnanti e applicano il metodo orale alla didattica. Oggi, alle 16,30 e stasera alle 20, l'Ett si esibirà nel foyer del Palazzo del Lavoro (Bit), in via Ventimiglia 201. Il biglietto, 3 mila lire, si può soltanto acquistare all'International House di via Oddino Morgari 31.

E' infatti questo istituto linguistico a organizzare la seduta teatrale dell'Ett. Del gruppo fanno pure parte Doug Case e Ken Wilson, due professori di lingue nel Regno Unito: un loro testo è diventato quasi la bibbia di chi vuole accostarsi parlata di Albione.

L'English Teaching Theatre si ferma soltanto oggi a Torino e poi proseguirà nella sua tournée mondiale. Lo spettacolo, come s'è già accennato, offre pezzi di teatro imperniati su scenette quotidiane che potrebbero accadere a chi fa un viaggio in Gran Bretagna.

Lo stesso pubblico, poi, è talvolta coinvolto negli sketches attraverso risposte alle degli attori-insegnanti. E alla fine di ogni scenetta, i nostri cinque cantano un motivo di inglese.

Un modo originale per fare teatro e insegnare una lingua, davvero.

ed. ball.

Sogno di Realtà di pochi

UNA CASA IN MEZZO AL VERDE

a due passi da Torino in un prestigioso complesso residenziale

Impresa vende direttamente ultime ville.

Mutui agevolazioni.

Tel. 898.300

Informitalia ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107 Telefoni 511 024 - 538.662

Ogni giorno su STAMPA SERA tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

Il nostro taccuino

Maag all'Auditorium — Stasera, alle 21, Peter Maag dirige musiche di Mozart all'Auditorium per la Stagione Sinfonica della Rai.

Latinoamericani al Puntodue — Dalle 17,30 alle 21 film latinoamericani al Puntodue d'Essai Garibaldi 30. Le pellicole provengono dal festival di Pesaro.

Alla Famija Turinèisa — Domani, alle 18, nella sede di via Po 43, sarà Dino Gribaudi, già presidente della «Famija», nel decimo anniversario della scomparsa.

Freaks al Movie — Con due proiezioni, alle 20 e alle 22,30, il Movie Club di via Principe Amedeo presenta il film di Ted Browning «Freaks». La pellicola è stata prodotta negli Usa (1932).

Lo Studio Due ha applaudito i «dandies»

Soltanto verso mezzanotte il pelatissimo cranio e Solo, leader del «Classix Nouveaux», ha potuto abbandonare la breve pedana dello Studio Due, dopo un concerto molto applaudito e sigiato da numerosi bis. Tema: il pop romantico, duro e rock e di luci.

Sul Solo, lucido di sudore e in impressionante simbiosi con la sua tuta tinta pelle, è stato l'attrazione principale del concerto. Presenza scenica ne ha da vendere, anche. E insieme agli altri *dandies* del gruppo, folti ciuffi e mistura Presley-James Deanpunk, ha dato vita ad una serata di alta tensione per l'ambiente torinese, un soffio di internazionalismo pop che ha infatti richiamato il pubblico più attento alle mode.

Erano in cinquecento, gli organizzatori di Città Futura non ci hanno certo guadagnato, ma ripeterà per un'altra volta.

Jazz al Regio — Concerto di musica jazz lunedì 12 ottobre al Teatro Regio. Ne sarà protagonista Sonny Rollins, uno dei più grandi musicisti jazz oggi in attività. I biglietti, posto numerato, sono in vendita presso il Salone «La Stampa», via Roma 80, al prezzo di lire 15 mila (settore A); 10 mila settore B. Gli ingressi a lire 5000 sono in vendita la sera dello spettacolo presso la biglietteria del Teatro.

Chitarra e mandolino — Stamane, ore 10, alla Chiesa Cappuccini quarto concerto riservato alle scuole, organizzato dall'Antidogma Musica. Suonano Dora Filippone (chitarra e mandolino), Bruno Ferraro (mandolino), Lucia Donnini (pianoforte). Ingresso libero.

Coppelia al Regio — Stasera, per il turno D, si rappresenta al Regio la Coppelia di Leo Delibes. Orario 20,30.

Dibattito sulla droga — Alle 12,30 la Lenad presenta una mozione sulle tossicodipendenze, sul metadone e sui Centri Antidroga. Ci sarà una conferenza nell'aula della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Torino, via Cherasco 15, al primo piano.

Teatro — Il «Gruppo Teatro Giovane Rondissone» presenta stasera, alle 21, nel salone dell'Oratorio, la commedia brillante «Non ti conosco più». Domani il gruppo va a Casalborgone.

La terza età — Continuano le iscrizioni all'Anno accademico '81-82 per l'Università della Terza Età. Occorre rivolgersi alla segreteria di via Carena 3 (piazza Statuto) tel. 461.877 con il seguente orario: 10-12 e 15,30-18 uso il sabato.

Radio e discoteca — Riprendono stasera, alle 21,30, le collaborazioni musicali tra Radioflash e il Big, la discoteca di corso Brescia 28. Chi desidera andare in questa sala paga lire, compresa la consumazione.

Archivi della memoria — Oggi, alle 15,30, domani e l'11 si tengono dibattiti e si effettuano proiezioni di film sul tema della Resistenza. E' un modo di insegnare storia attraverso documentazioni visive. Il seminario è al Club Turati, a Palazzo Carignano.

Le televisioni private

Canale 5

10 — **La prima notte di quiete**, film. Drammatico (Italia 1972)
12 — **Bis**, gioco a premi Mike Bongiorno
13 — **Pop Corn**
14 — **Le grandi manovre**, film di René Clair. Commedia (Francia, 1956)
16 — **Telefilm**
18 — **Pop Corn**
19 — **Hazzard**, telefilm
20,30 **Vola la voce**, spettacolo (2ª parte)
21,30 **Ciclone** la Giamaica, film. Avventuroso (Usa, 1955)
23,20 **Oh, Serafina!**, film. Commedia (Italia, 1976)

GRP

10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide**, film. Drammatico
13,03 **Tom Sawyer**, telefilm
13,34 **Zora la rossa**, telefilm
14,15 **Gli annullati dello spazio**, film. Fantascienza
15,45 **Agente Pepper**, telefilm
17 — **Hanna e**
17,55 **Orecchiotto Miche**, telefilm
18,36 **Phantaman**, telefilm
18,55 **Zora la rossa**, telefilm
20 — **Sanford and Son**, telefilm
20,35 **Il terribile topettore**, film
22,20 **L'isola delle trenta bare**, telefilm
23,30 **Penetration**, film. Erotico

Telecity

10,15 **Spia-spione**, film. Drammatico
12,30 **Ironside**, telefilm
13,30 **Starsinger**, cartoni
14,30 **La casa nella prateria**, telefilm
15,30 **Il clan dei seguci**, cartoni
16 — **Lupin III**, cartoni
16,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
17,30 **I fantastici quattro**, cartoni animati
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Trider G7**, telefilm
20 — **Starsinger**, telefilm
20,30 **Gran rodeo**
23 — **Super playboy**
24 — **Il trono di fuoco**, della notte

Telestudio

11 — **Una lacrima viso**, Commedia
13 — **Walt Disney show**
13,30 **A Sud del Tropici**, telefilm
14 — **Cambal**, telefilm
15 — **Marameo**, cartoni
15,30 **D... come donna**, rubrica
16,30 **Caccia al 13**
17 — **Ciao amici**, cartoni
17,45 **Zambol**, cartoni
18,10 **Charlotte**, cartoni
18,30 **Lettere d'amore**, telefilm
19 — **I collaborazionisti**, telefilm
20 — **Zambol**, cartoni
20,30 **L'inferno è per gli eroi**, film. Guerra (Usa, 1962)
22,15 **Il testamento di MacGan**, Avventuroso

Studio Nord 1

10,40 **Ragazze folli**, film. Drammatico (Francia, 1936)
13,05 **Nata libera**, telefilm
13,40 **I mattatori**, film. Drammatico (1962)
17,05 **Uragano su Yalù**, film. Guerra
19,40 **Qui Regione**
20,05 **The Monkees**,
20,40 **Speciale casa**
20,50 **Una vita provvisoria**, film. Drammatico (Italia, 1952)
23 — **Nuda e alla fonte**, film. Commedia (Germania, 1958)

Videogruppo

10,30 **Comandamenti gangster**, film
13 — **Alle donne piace ladro**, film. Drammatico
15,30 **Medical Center**, telefilm
16,30 **Flipper**
17 — **Supercar Gattiger**, cartoni animati
17,30 **Usu**, cartoni
18,05 **Ufo Diapalon**, telefilm
19,30 **Cow-boy in Africa**, telefilm
19,35 **Videopolizia**
20 — **La grande vallata: La gabbia dell'aquila**, telefilm
21 — **El tigre**, film. Western
24 — **L'amica**, film. Drammatico

Rete Manila 1

12 — **La principessa Sapphire**, telefilm
12,30 **Il scomparso**, film
14,15 **Ippotommaso**, cartoni animati
14,30 **L'amante del torero**, film. Drammatico
16,30 **La battaglia del Mediterraneo**, film. Guerra
18,30 **Tarallucci e vino**
La principessa Sapphire, telefilm
20 — **Casa mercato**
20,15 **La morte ha fatto l'uovo**, film. Grottesco
22,15 **Il conquistatore di Atlantide**, film. Avventuroso
24 — **Le sorelline**, film. Sexy

Quarta

12,30 **Alle 7 del mattino**, film
14 — **Un poliziotto insolito**, telefilm
14,30 **La grande paltna blu**, telefilm
15 — **Il guardone**, film. Drammatico (Usa, 1972)

Charlton Heston stasera nel film «All'ombra delle Piramidi» (20,30) a Antenna Nord

16,30 **The Thing**, cartoni animati
17 — **Godzilla**
17,30 **Mixega**
18,30 **La bestia vestita di sangue**, film. Fantascienza
20 — **Oggi al cinema**
20,15 **Film**
21,45 **Astropanorama**,
22 — **Rubino**, telefilm
22,30 **Le femmine sono nate per fare l'amore**, film. Erotico (G.B., 1972)
24 — **Strip-tease**
0,15 **Ginger simbolo sesso**, film

Quinta

11,30 **La gran villa**, film. Drammatico
13 — **La classe dirigente**, film. Commedia
14,30 **Amanti perduti**, film. Drammatico
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19,45 **Cacciatori 13**
20,30 **L'uomo con la valigia**, telefilm
21,30 **Lo scarafio senza stelle**, film
23 — **Uragano su Yalù**, film

Telecupole

13 — **Ombre sulla nazione**, film
14,30 **Megaloman**, cartoni
15 — **Favole della foresta**, cartoni
15,30 **I ragazzi della porta canta**, telefilm
16 — **Il mondo dei bambini**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Megaloman**, cartoni
18,30 **Le favole della foresta**, cartoni
19 — **Piemonte rock**, rubrica
20 — **Jonny Quest**, cartoni
20,30 **Gli invasori**, telefilm
21,30 **Attila**, film
23 — **Le notte brava**, film
0,30

Tele Alpi

17,30 **Astroganga**, cartoni animati
18 — **Il selvaggio mondo degli animali**
18,30 **Mauda**, telefilm
19,30 **Appuntamenti di vita diocesana a cura di Gabriele Milanesio**
20 — **Astroganga**, cartoni animati
21 — **Iron Side**, telefilm
22 — **Arte e tradizioni**
22,30 **I più grandi maghi del mondo**
23 — **Concerto**

Telelvrea

18 — **Supercassifica show**, sceneggiatura di Maurizio Seymandi, regia di Enzo Trapani
18,45 **Film**
20,20 **Oroscopo astrologico**
20,30 **stasera. Segnalazione di spettacoli e manifestazioni in vasto**

Antenna Nord

10,30 **New Scotland Yard**, telefilm
11,30 **Star Trek**, telefilm
12,30 **La famiglia Addams**, telefilm
14 — **Famiglia Smith**, telefilm
14,30 **Scherzi da prete**, film. Commedia
16 — **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Star Trek**, telefilm
19,25 **Il pescatore**
19,30 **Famiglia Smith**, film
20 — **Candy Candy**, cartoni
20,30 **All'ombra delle piramidi**, film. Drammatico (Gran Bretagna, 1972), da Antonio e Cleopatra di Shakespeare
22,10 **Ri**, sceneggiato
24 — **La tigre dei 7 mari**, film. Avventuroso (Italia, 1962)
20,40 **Tic Nellis**, telegiornale locale (1ª edizione)
21 — **Film: Il fantasma di Soho**, con Dominique Boschero e Jean Sorel
22,30 **Film: Il dolce corpo di Deborah**, con Carol Baker e Jean Sorel, regia di Romolo Guerrieri
24 — **Tic Nellis**, telegiornale locale (2ª edizione)

R.T. Aosta

12 — **Angie**, telefilm
12,30 **Julia**, telefilm
13,30 **Garrison's commandos**, telefilm
14,30 **Capitan Cavey**, cartoni
15 — **Traversata pericolosa**, film. Poliziesco (Usa, 1953)
16,30 **Chips**, telefilm
17,30 **Supercassifica Show**, musicale
18,30 **famiglia**, telefilm
19,30 **Josie e Pussycat**, cartoni
20 — **Esconc solo di notte**, film. Poliziesco (Usa, 1975)
21,30 **Le avventure di Tarzù**, film. Avventuroso
— **Sassi**,

Canale 56 Tip

17 — **Jumbo Jumbo**, documentario per ragazzi
17,30 **Film**
18 — **Automobili**
18,40 **T.L.P. notizie**, informazioni del cor
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sportflash**
21 — **Sherlock Holmes**, telefilm
21,30 **L'angelo azzurro**, film con M. Dietrich. Drammatico (Germania, 1930)

A 3 P

12,30 **Ivanhoe**, telefilm
13 — **La sonnambula**, film
14 — **La furia gialla**, telefilm
14,30 **Splendori e miserie delle cortigiane**, sceneggiato
15,30 **Le perle del seicento**, film
17 — **The Monkey**, cartoni
17,30 **Track'anni fa**,
18 — **A chi può interessare**, film
18,30 **Stars on Ice**, varietà
19,30 **Notiziario**
20,15 **S.P.Q.R.** cartoni
20,30 **Le bustarelle**, giochi a squadre

Telemontoso

16,45 **L'onorata famiglia - Uccidere è cosa nostra**, film. Drammatico (Italia 1973)
22,30 **Il leone di S. Marco**, film. Avventuroso, 1953)

Televox

12 — **Totò 3° uomo**, film
16,30 **I soliti ignoti**, film
19 — **Il pallo**, torneo di giochi
20 — **Totò cerca casa**, film
21,30 **Piemonte vivo: arte**

BASTA al carovita

L. 49.000 donna e uomo

da L. 19.000 [illegible] sabato e festivi

CENTRO VENDITA CAMPIONARI Corso Orbassano 235 TORINO

MODA 4x4 Via Cherubini 18 TORINO

MODA MARKET Viale Vittorio Veneto 4 CHIVASSO

Col raddoppio della ferrovia

Sciolto il «nodo» Bussoleno-Meana

Ieri è stato inaugurato il tronco; entro il 1983 doppio binario sull'intera linea

E' stato inaugurato ieri il raddoppio tratto Bussoleno-Meana sulla linea ferroviaria Torino-Modane, uno dei nodi principali del traffico in Piemonte. La linea, lunga complessivamente 106 chilometri, un tracciato tortuoso, proprio la tratta Bussoleno-Salbertrand (quella maggiore pendenza, che dalla bassa Val Susa porta il confine) creato da sempre le maggiori strozzature al traffico dei convogli.

Ora, col raddoppio di un primo tronco (si prevede per il 1983 l'entrata in funzione del doppio binario sull'intero percorso) è stato fatto un passo avanti verso soluzione del problema: il transito al posto di frontiera di Modane, comunque, è già attualmente al primo posto in Italia per merci trasportate.

Un treno speciale ha percorso stamane il nuovo tratto. Nella stazione Bussoleno, cerimonia inaugurazione, è intervenuto il direttore generale delle ferrovie, Ercole Semenza, che ha ricordato come il trasporto su binario sia stato trascurato negli ultimi anni fino a portare a un divario fra le velocità percorso dei treni stranieri e quelle dei nostri convogli.

«Ma gli altri sono stati messi in condizione di correre, noi no», ha detto Semenza. E' poi intervenuto anche il presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, sostenendo che con questo raddoppio si ritardi «colpevoli» di programmazione: «Per il Piemonte — ha aggiunto Enrietti — vitali il collegamento con l'Europa del Nord, da una parte, e il potenziamento dei porti liguri dall'altra».

Erano presenti anche console francese, vari funzionari delle Ferrovie dello Stato il senatore Benedetti, presidente della Comunità montana Val Susa.

Mirafiori Sud — Nella sede strada Castello Mirafiori 45, stasera, ore 20,30, seduta pubblica di quartiere. All'ordine del giorno, tra proposte l'assegnazione fondi agli nido e alle materne per l'acquisto di materiale didattico.

Moncalieri, firme per non spostare il mercato bestiame

Sono già firme raccolte dc di Moncalieri contro lo spostamento del mercato bestiame a Torino. Stamane, alle 9,30, Foro Boario di Borgo Mercato, per sostenere sottoscrizione, parleranno gli on. Porcellana, capogruppo del Consiglio comunale e Stella, presidente della Coldiretti provinciale.

Mancano sigarette e marche: perché?

«L'aumento della tassa fissa da 300 lire a 500 ed il bollo delle cambiali dal 10 al 12 per mille, ha colto impreparate tutte le strutture della distribuzione Valori bollati». Lo denuncia comunicato del Suti — *distributori Valori bollari dell'Istituto San Paolo di Torino erano sprovvisti solo marca 500 lire, ma anche gran parte dei tagli atti comporre tale valore (200, 150, 100 e 50 lire)».*

Dove sono le colpe se l'ultimo provvedimento fiscale del governo sta creando disagi rivenditori e utenti? Nei distributori locali o a livello ministeriale? si domanda il Suti. *«Ancor più drammatica* — sostiene l'associazione di categoria — *è la situazione dei Valori postali. Sono spariti dagli uffici postali i tagli da 300 (lettera) e 200 lire (cartolino). I tabaccai sono costretti porre quattro o cinque valori per ottenere quelli necessari».*

Sul fronte delle sigarette si allunga la lista dei tipi mancanti: Nazionali semplici, Superiori ed Esportazione senza filtro, Esportazione filtro, Alfa, Sax, Calipso, Lido, blu, Linda, Bis e anche Diana e Diana blu.

«Meno male — commenta il Suti — *che concomitanza l'aumento dei prezzi la categoria stata anche sospet- speculato sulle scorte di tabacchi (che mancore) e continuano a mancare).*

La segreteria del Suti è intervenuta presso il ministero denunciando questa situazione e sollecitando un riadeguamento degli aggi, ponendo come primaria revisione degli aggi valori postali bollati (il rivenditore percepisce il 3,5% sulla vendita dei primi il 2% lordo secondi). Dallo sviluppo degli incontri, anche a livello parlamentare, dipenderà l'atteggiamento che i tabaccai dovranno assumere: non sono escluse forme energiche di protesta.

Mondo X - (53.20.53) — Sono aperte le iscrizioni gratuite al ciclo di incontri di preparazione al servizio di volontario di Telefono Amico. I giovani interessati (18-28 anni) si rivolgano alla greteria di X, c. o Perraris 20 (tel. 54.07.71) tutti i giorni feriali 18,30 - 20, entro il 14 ottobre.

Dura requisitoria del pubblico ministero Caminiti contro i ventuno spacciatori d'eroina, o presunti tali, che sono processati dalla prima sezione del tribunale. Il p.m. ha chiesto valanga di anni carcere, per nessuno ha prospettato l'assoluzione. Secondo la rappresentante dell'accusa, Ernesto Destino era il cervello della banda, va condannato a anni. Pena esemplare (14 anni) ha invocato per Luciano Missiriani, sostenendo che tirava le fila micidiale commercio di droga. Per gli altri giudicati ha richiesto 7 anni.

Dura requisitoria del pubblico ministero del tribunale

Processo agli spacciatori: chieste condanne da 16 (al capo) a 7 anni

Costernazione fra imputati e pubblico - Prime arringhe della difesa, la sentenza prevista per la prossima settimana - accusati: «Comperavamo la droga per nostro uso»

Le parole della Caminiti sono cadute sul banco degli imputati e su quelle superaffollate dei difensori mazzata: molte, fine della requisitoria, le facce lunghe, espressioni cupe, specialmente tra il pubblico, nuovo come le udienze scorse, composto interamente parenti ed amici dei processati. Parecchi scoppi di lacrime, qualche grido: *«Povero figlio mio, ma lui è innocente»* è echeggiato nel corridoio, ove s'era raccolto un gruppo di genitori che non l'aveva più fatto ad entrare in aula. Lieve malore di una donna.

Dopo la Caminiti hanno cominciato a parlare gli avvocati. Le arringhe continueranno oggi pomeriggio e martedì. Si prevede che presidente del tribunale. Nattero, leggerà il verdetto mercoledì o giovedì prossimo.

Oltre che di spaccio di droga, tutti gli imputati devono rispondere anche di associazione a delinquere. Secondo l'accusa, la banda ha rifornito d'eroina i tossicomani che gravitano attorno al centro per circa mesi, dall'ottobre '80 al gennaio successivo quando cominciò l'ondata di arresti.

Tra i primi a finire in galera Luciano Missiriani. Che è stato l'unico ammettere, seppur in modo confuso laconico, le proprie responsabilità: *«E' vero, ho venduto neve. Tenevo la contabilità del commercio su un quaderno che gli inquirenti mi hanno sequestrato, cifre appuntate sono giuste: il giro d'affari è stato 115 milioni. Io, comunque, comperavo l'eroina solo dietro ordinazione clienti: pagavo le dosi 75 mila lire e le rivendevo ad 80 mila».*

Contorte, contraddittorie quasi sempre ben poco chiare le giustificazioni degli altri accusati. Qualcuno ha detto: *«Sono estraneo a questa vicenda: al massimo io indicavo ai drogati le persone alle quali dovevano rivolgersi se volevano acquistare la neve».* Molti hanno garantito: *«L'eroina serviva a noi per il buco quotidiano, altro che cederla ad altri».*

Alcuni infine hanno negato qualsiasi addebito. Antonio Destino si è difeso così: *«D'accordo, i numeri segreti sul taccuino di mio fratello (i conti quotidiani di quanto rendeva l'attività di spacciatore, secondo il pubblico ministero n.d.r.) li ho scritti io. Ma ignoro e che cosa si riferissero, li avevo annotati perché Ernesto me lo aveva chiesto come favore. Ero appena uscito di carcere, non sapendo dove andare ero ospite a casa sua: come potevo rifiutargli un favore così piccolo?»*.

«Noi non abbiamo evirato Salvatore»

Il sostituto procuratore Guy ha interrogato ieri alle Nuove Bruno Cavallaro e Maluisa Leoni, accusati di avere evirato lunedì notte con un coltello cucina Salvatore Marchese. La coppia, assistita dagli avvocati d'ufficio Oliviero Dal Fiume e Maria Orazia Silliquini, ha negato ogni addebito.

Maria Luisa Leoni, che per un certo tempo aveva vissuto col Marchese, ha confusamente raccontato una storia di violenze che avrebbe patito dell'ex amante.

L'assessore Vindigni e la magistratura

Nel resoconto su un'assemblea sugli sfratti che si è tenuta mercoledì a pubblicato ieri abbiamo riportato un giudizio dell'assessore alla casa del Comune sulla *«non collaborazione della magistratura»*. Marcello Vindigni ci ha inviato una lettera in cui amplia il concetto spiegandolo più compiutamente. *«Ho detto che la magistratura non è in condizione di collaborare in quanto mancano strumenti e indicazioni da parte del Governo, nonostante i vari impegni presi dai ministri della Giustizia».*

E ha aggiunto: *«I ministri in carica parlano tanto graduazione degli sfratti ma, in realtà, non esiste in Parlamento nessuna proposta di legge operativa. In questo quadro ognuno fa quello che può e quanto fatto dal Comune è ormai noto. Tra l'altro ho avuto in questi mesi alcuni colloqui il Pretore Dirigente per scambiarci informazioni sul lavoro reciproco e la possibilità forme di collaborazione. Naturalmente tali forme di collaborazione potrebbero essere più proficue se si creasse anche nella nostra città una apposita commissione per gli sfrattati formata rappresentanti del Comune, Magistratura e delle Forze dell'Ordine, così come è avvenuto in altre grandi città italiane. Tutto ciò sarebbe più facile se il Governo desse indicazioni che, ripeto, ad oggi mancano».*

Dopo molte polemiche per l'ipotesi di ampliamento

Forse un nuovo decreto sul parco Gran Paradiso

Nei colloqui col sottosegretario all'Agricoltura, gli amministratori delle valli Orco e Soana hanno chiesto che la mappa sia corretta

Esistono concrete possibilità di un nuovo decreto presidenziale per l'ampliamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Ne hanno avuto conferma gli amministratori delle Valli dell'Orco e del Soana che mercoledì sono incontrati con il sottosegretario all'agricoltura Fabbri e con il presidente dell'Ente Parco, Re).

I colloqui, che hanno avuto medizione del sindaco di Castellamonte, Bozzello, vertevano soprattutto sulle polemiche che il primo decreto, firmato due anni fa dal Presidente Repubblica, su proposta dell'allora ministro Marcora, aveva suscitato. Le richieste presentate a Fabbri si possono riassumere in due punti essenziali.

Innanzitutto, rivedere la mappa dell'ampliamento, evitando che la protetta si espanda dove sorgono centri abitati o terreni coltivati. Sarebbe anzi auspicabile (e pare che Fabbri abbia dato adesione all'iniziativa) che una Commissione congiunta Ministero-Ente Parco si sul posto per un'indagine conoscitiva territorio. Tutto questo dovrebbe portare un decreto-bis, già sollecitato alcuni mesi ministro Bartolomei.

In secondo luogo, accogliere istanze degli enti locali delle vallate che chiedono una maggiore considerazione del loro parere sui problemi della zona. Cioè auspicano, anche in riferimento al disegno di legge sui Parchi Nazionali, una maggiore collaborazione il governo centrale la gente dei territori montani. *«Non come avvenne due anni fa* — commenta il Presidente della Comunità montana Albino Bellino — *quando fu chiesto un parere sull'ampliamento a decreto già promulgato».*

Sulle proposte avanzate pare confermata la disponibilità del governo: *«Anche perché è assurdo ampliare territorio del Parco ai metri Locana — dicono gli amministratori Valli — dove na specie protetta trova il suo habitat naturale. Siamo col Parco Parco contro di noi, perché non siano soffocate le attività turistiche produttive che permettono conservare in vita una zona tristemente colpita fenomeno dello spopolamento».*

E.p.p.

Importare gramigna

Due giorni discussioni e di scambi di esperienze all'in- concretezza, giorni di incontri stanno alla base di rapporti di collaborazione allacciatisi proprio a Torino: questa la sintesi del «1° convegno sui problemi della montagna» a Torino Esposizioni.

E' l'assemblea dell'«abbiamo fatto», «a provato», non del «bisognerebbe fare» o del «f Gli ottocento congressisti, provenienti dall'Italia e dall'estero, sono partiti dal principio la montagna può essere perché contiene molte risorse, paesi e nascoste. E' pensabile che nel nostro Paese si importino persino le radici di gramigna, che si trovano a iosa proprio nei terreni alpini? E' molte contraddizioni emerse al convegno.

Agricoltura e zootecnia possono trovare sviluppo nelle nostre valli. Ma pure l'agriturismo (questo sconosciuto) può risollevare povertà latente senza alcune caratteristiche. E il commissario della Cee, Paul Moussis, il venuto Torino proprio per vedere cosa si può fare in questo settore. E' un aggancio europeo, di allargare gli orizzonti montagna.

Si è parlato anche di «ricomposizione fondiaria» termini reali: Antonio Nonino, consorzio di bonifica Stradalta (Udine), ha spiegato come, senza forzature, potuti accorpare ettari di terreno spezzettati, 1500 in mano di un a ha esposto la (o demagogia) della cooperazione, in tanti sono venuti a spiegare come si sono create aziende che oggi valgono miliardi (la latteria di Borgiallo, i caseifici del Cuneese) facendo base più sulla volontà degli uomini quattrini.

Per ora Moncalieri non resta al freddo

Gasolio, Moncalieri in riserva: il combustibile verrà fornito regolarmente, allontanando i timori di un inverno freddo assilla vano quasi 20 mila famiglie. Oggi 22 mila tonnellate di gasolio per il riscaldamento, ma non ci sono problemi: i grossisti garantiscono consegne regolari anche se le scorte sono state ridimensionate per il costo del combustibile.

Per ora le famiglie riempiono i serbatoi a metà. *«Siamo costretti a fare due giri* — afferma Ferruccio Pompeo, grossista di carburante — *poiché tutti riescono a sopportare la spesa di una fornitura. Noi, tuttavia le scorte dobbiamo farle lo stesso: non possiamo lasciare al freddo i nostri clienti, scuole e ospedali compresi, anche se hanno tirato fuori dalla cantina la vecchia stufa a carbone capace almeno riscaldare un solo ambiente».*

Non ci problemi per scuole, locali comunali uffici pubblici. Le scorte sono state fatte in tempo, anche se i serbatoi rimasti. l'anno scorso, proprio all'asciutto. Il sindaco Francesco Fiumara seguito direttamente la trattativa per i rifornimenti è riuscito a garantire un certo margine di sicurezza. Dice: *«La ditta Sirpa Grinzo, che gestisce gli impianti, è impegnata fornire combustibile per tutto l'anno. Tuttavia siamo costretti a fare economia. Le caldaie tenute al minimo e addirittura spente in alcune scuole. Negli edifici garantiti gradi, l'acqua piscina sarà riscaldata a 26 gradi, mentre le della palestra degli spogliatoi avranno acqua calda a 24 gradi».*

Il comune Moncalieri brucia notevole quantitativo di combustibile. Il palazzo comunale, 22 scuole, il mattatoio e gli spogliatoi campi sportivi di Santa Maria Testona sono riscaldati metano e richiedono metri cubi giorno, con forniture affidata all'Italgas. La pretura, la piscina di Testona, due asili nido, la scuola materna di Nasi, le aule mobili e le rimanenti 6 scuole elementari vengono riscaldate a gasolio: consumo giornaliero, 2400 litri.

Potrà esserci, allora, il futuro, penuria di gasolio? Nell'eventualità si pensa anche di rimediare, a locale, con soluzioni alternative. Come? Il sindaco Fiumara sostiene che occorre innanzitutto recuperare le risorse del posto. E Moncalieri, con centrale dell'Aem, potrà offrire soluzioni un impianto cogenerazione dell'energia potrebbe risolvere innumerevoli problemi.

Spiega Fiumara: *«La centrale elettrica di Moncalieri, debitamente rinnovata e ristrutturata, potrebbe fornire acqua calda e riscaldamento a tutta la città. Il progetto non è irrealizzabile: la Regione ha sollecitato più volte decisioni rivalorizzare gli impianti dell'Aem. Non siamo sordi a questa richiesta, vogliamo parlarne per poi decidere, e siamo disposti anche ad pagna di informazione: risparmiare combustibile è importante».*

Cassa integrazione

Legittima procedura della Fiat

E' stato respinto dal tribunale del lavoro il ricorso di quattro operai contro la cassa integrazione. Confermata precedente sentenza del pretore — contro cui era interposto appello — Il tribunale ha dichiarato legittima la procedura con cui la Fiat, dopo aver raggiunto un accordo coi sindacati, ha disposto la cassa integrazione per 23 mila dipendenti, nell'ottobre dell'anno scorso.

I quattro operai sostenevano invece che, in legge del '75, la integrazione è legittima solo nel caso che si preveda il in fabbrica dei dipendenti mandati a casa, e non invece quando si debbano ridurre gli organici e diminuire semplicemente il numero di occupati.

Per tribunale, il pretore, l'accettazione parte rappresentanti lavoratori tronca comunque la discussione, e la Fiat tenuta a dimostrare necessità della — dopo che l' nei confronti dei sindacati — ad ogni singolo dipendente che intenti causa.

Morto a Savona Amedeo Reposi

morto ieri, a anni, nella sua abitazione di Italia a Savona, Amedeo , fondatore dell'omonima sala cinematografica di via XX Settembre e cinema Lilliput e Olimpia.

La notizia ha suscitato viva commozione tra i dipendenti della catena, ora società Fratelli Reposi di cui sono titolari i tre figli del commendatore, ing. Felice, Giuseppe e Giulia.

Amedeo Reposi aveva conservato alloggio sopra il Reposi che costruì cinema-teatro nel lontano 1945. Quasi ogni settimana veniva a Torino *«per stare vicino alle sue creature»* ricordano i suoi dipendenti.

Aveva personalmente guito i lavori i quali nel '74 nel '77 stati aperti i cinema gemelli, Olimpia e I 'Lilliput. Per il primo furono utilizzati palcoscenico e quinte dell'ex teatro Reposi, per la costruzione del secondo si scavò l'atrio del grandioso cinema via XX Settembre.

Si apre domani la manifestazione economica con aziende della

Da Collegno una scommessa sul futuro con la rassegna «Torino-Ovest produce»

Nel grande agglomerato urbano ad occidente della città (160 mila abitanti) vivono 9 mila disoccupati e mila operai in cassa integrazione: offrire loro un'alternativa

Sotto il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, organizzata dalla città di Collegno e dai comuni Rivoli, Grugliasco, Alpignano Pianezza, si apre sabato, alle ore a Collegno, la quarta edizione della rassegna economica «Torino Ovest produce». La manifestazione avrà luogo quest'anno in via Risorgimento 1, in un capannone 3 mila metri quadrati dell'ex stabilimento Maggiora Venchi Unica, che ospiterà negli stand una novantina ditte medio-piccole della zona, industriali e artigiane.

Nello stesso pomeriggio sarà inaugurata, sempre negli locali, anche la «Seconda mostra arte e lavoro», un'interessante esposizione quadri realizzati da artisti Collegno e circondario e da un gruppo di pittori romani. *«L'aver voluto l'esposizione in questo grave momento crisi* — ha detto l'assessore alle attività economiche, Sergio Bonis — *è un atto fiducia e di speranza nel domani».*

«Collegno — ha aggiunto Bonis — *dove ci sono 2 mila disoccupati oltre 3 mila lavoratori cassa integrazione, una città che ha il 79 per cento operai impegnati nell'indotto auto. Cercare un'alternativa occupazionale, tentando incrementare lo sviluppo di altre attività economiche, è un nostro preciso dovere».*

La manifestazione prefigge due obiettivi importanti: quello occupazionale e quello promozionale. grande agglomerato urbano della zona Ovest Torino, dove vivono 160 mila persone (tra cui 9 mila disoccupati e mila operai in integrazione), decine di aziende, tra le oltre mille esistenti, ancora in grado di espandersi, e nuovi posti lavoro.

La rassegna raccoglie in sostanza gli operatori più qualificati per far conoscere a tutti i problemi del lavoro e esigenze produttive nel tessuto dell'intero comprensorio. *«Dopo la caduta verticale dei posti lavoro, che in questi ultimi cinque anni per sola Collegno sono di 3500 unità* — l'assessore al Lavoro, Bortolo Centeleghe — *l'occupazione vive un momento drammatico. Ogni settimana, alle chiamate pubbliche, un migliaio giovani in ogni centro della zona Ovest chiede con passione e con rabbia un posto per sopravvivere».*

«Laureati diplomati, che sarebbero lieti di fare manovali — ha proseguito l'assessore — *costretti attese mesi, a volte di anni, prima di inseriti nel tessuto produttivo. E' una situazione insostenibile, che aiuta certo combattere la delinquenza e il terrorismo».*

«Per comprendere in pieno la situazione i cui vivono molte famiglie della zona — ha sottolineato l'assessore ai Servizi sociali, Antonio Saverriano — *sarebbe necessario che i responsabili nostra economia frequentassero i nostri uffici. Ogni giorno decine di persone vengono a chiedere un contributo, anche sole 20 mila lire, per sfamarsi e per riuscire a pagare l'affitto di una casa che stanno per perdere perché sfrattati».*

Alla rassegna, che chiuderà i battenti il 18 ottobre, partecipano, con appositi stands, la Regione Piemonte e la Provincia. Anche il consorzio Trasporti Torinesi sarà presente con l'esposizione progetto sulla metropolitana e grande piano trasporti per Torino e cintura.

Nei dieci giorni dell'esposizione avranno luogo iniziative di carattere culturale e folcloristico. I panettieri i pasticcieri di Collegno daranno dimostrazione della loro *«arte bianca»*, mentre gli agricoltori i margari godranno. 17 ottobre, di un'apposita mostra zootecnica allestita in piazza della Repubblica.

José Leva

ALA DI STURA — Appuntamento, domenica, il trofeo Carfen, marcia alpina individuale per tesserati Fidal e amatori su un percorso di 19 km. con dislivello complessivo di tri. Ritrovo, 9,30. Tempo massimo consentito, tre ore.

Orbassano: protestano i mille dipendenti Usl

in agitazione da ieri i circa dipendenti dell'Unità sanitaria locale 34 (Orbassano, Beinasco, Rivalta, Piossasco, Volvera, Bruino). Parte dei lavoratori simbolicamente occupato per tutto il giorno gli uffici direttivi dell'Unità sanitaria all'ospedale San Luigi.

Chiediamo un confronto immediato con comitato di gestione, che non è stato ancora capace, dal suo insediamento avvenuto gennaio, di attuare nella zona politica sanitaria efficiente», spiegano i rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil. *«Ci sono state fatte più volte promesse di migliorare i servizi, ma poi tutto è rimasto fermo».*

Accusano: *«Noi, lavoratori, ci sentiamo ogni giorno presi in giro, mentre la popolazione, questo passo, dal punto di vista sanitario, sarà abbandonata a se stessa».*

Il presidente il vicepresidente dell'Usl, Gallo e Cucchiarati, replicano: *«Siamo sempre stati disponibili al dialogo i lavoratori i loro rappresentanti; i problemi posti sul tappeto il, ma non è assolutamente vero che il comitato di gestione non dato da fare: abbiamo fatto il possibile per migliorare il servizio sanitario. mancano i fondi ben poco si può attuare. Senza finanziamenti, il San Luigi rischia di rimanere una cattedrale nel deserto. Deve trasformato per diventare utile alla popolazione dell'Unità sanitaria 34. Proprio per questo abbiamo chiesto all'assessore regionale Bajardi un incontro per discutere sul futuro dell'ospedale».*

La situazione, secondo i responsabili dell'Usl, si aggravata in questi giorni con pubblicazione del decreto 538, che blocca le assunzioni. *«Ma non è tutto* — affermano —; *il personale precario, in base a questo provvedimento, rischia di perdere il posto di lavoro. Sia chiaro: opereremo per salvaguardare l'occupazione di questi dipendenti. ci riusciremo potremo mantenere in efficienza i servizi esistenti. E' già qualcosa».*

— In regione Colombè, domenica, gara per ciclomotori monomarcia

Una donna s'uccide con acido muriatico

Una giovane donna è ta, poche ore dopo il ricovero in ospedale, per ustioni da ingestione di acido muriatico. E' Laura Acquaviva, di 31 anni: abitava in via Onorato Vigliani 26. Da tempo soffriva per una grave forma di esaurimento nervoso. Già il 30 gennaio aveva tentato uccidersi una forte dose di sonniferi: ricoverata alle Molinette con riserva di prognosi. L'altro giorno ha ripetuto l'insano gesto, con l'acido muriatico. Portata, alle 13,15 al Maria Vittoria, ha cessato di vivere alle 17.

ECCEZIONALE OFFERTA
CITROËN
DYANE 6
VISA 2.
5 Porte (602 cc. - 19 Km./lt.) con sole L.775.000 tutto compreso
Il resto in comode rate senza cambiali fino mesi
5 Porte, 5 Posti (652 cc. - 18,5 Km./lt.) con sole L.906.000 tutto compreso
Da oltre 10 anni vostro servizio
RUSPA-AUTO Corso VIGEVANO, 62 tel. 857956

alla FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lenzuola a mano.

Prima Visione
Venerdì 9 ottobre al
Sabato 10 tutto il
STAMPARE E' FACILE
con il nuovo ingranditore
Lupo M65
Si impara durante la dimostrazione
In omaggio agli intervenuti il manuale pratico LUPO
"La stampa in bianco e nero"
Portate i vostri negativi migliori
marvin
LA CITTÀ DELLE FOTO
Torino, Via 45
Parcheggio sottostante gratuito per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis

DA OGGI CARLO E' PIU' FELICE.
Da quanto tempo non passavate da Piazza Carlo Felice? Non ci trovate qualcosa di diverso, di nuovo, qualcosa che mancava?
Bravi, lo avete scoperto: il Patriarca Center. Sì, si è aperto anche a Torino il Patriarca Center: la produzione completa dei famosi mobili Patriarca (12 modelli di cucine e le collezioni di mobili in stile rustico per arredare qualsiasi ambiente della casa) riunita in un unico grande spazio espositivo.
E, quel che più conta, proprio lì, a due passi da casa.
Col Patriarca Center da oggi sarete certamente un po' più comodi.
E con i suoi mobili, chissà, forse sarete anche voi un po' più felici.
In Piazza Carlo Felice, 30 - tel. 545251
patriarca center

Oggi all'IDEAL grande prima
libro di spionaggio più letto
ed avvincente un thriller mozzafiato

consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 16,10-18,20-20,20-22,30

GRAZIE ALLA THE BEST
ECCEZIONALE, FANTASTICA, STRABILIANTE PORNO ANTEPRIMA
AI CINEMA
ORFEO - PRINCIPE
LESLIE BOVEE la lingua più calda d'America

Brivido Erotico

Fate questo film che incontrollabilmente eccita anche i più raffinati intenditori locali «proibiti» New York.

Per i DRAGUERS DE LA NUIT, RITARDATARI, PENDOLARI SESSO, meglio accompagnati, al Cinema PRINCIPE ULTIMO SPETTACOLO ALLE ORE

Per improrogabili impegni del cinema DORIA
oggi all'ARISTON
«PISO PISELLO» ragazzo padre fa tremare «Kramer contro Kramer» *Il Corriere della Sera*

TORINO
VICIEUSE PORNO

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT

38

IL FILM PIU' IMPORTANTE DELL'ANNO
OGGI GRANDE PRIMA al DORIA
FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI CANNES 1981
PALMA D'ORO AD UGO TOGNAZZI
PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE

ORARIO: 16-18,10 - 20,20-22,30

OGGI SENSAZIONALE "PRIMA"
al cinema REGINA
TENETEVI FORTE! E' INTENSIVE EROTICISM

DALLE 10
ALBERGO A ORE
PORNOVIETATO
ULTRASEX
VERY

Salone LA STAMPA
Via Roma, - Telefono 517.856
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca Stato

VOGLIAMO EVITARE LA DEMOLIZIONE
del NAZIONALE *a forza di risate!*
E così da oggi anche al GIOIELLO
PIERINO VI ASPETTA
con storielle, scherzacci, pizzicotti risate

ROMANO
2ª settimana

REPOSI
3ª settimana
Il film dell'anno

STUDIO RITZ
2ª settimana
LEONE D'ORO 1981
un film di NANNI MORETTI
Sogni d'oro
Gaumont

GLI ULTIMI GIORNI DI SADAT IN FAMIGLIA

SU Sorrisi e canzoni TV DI QUESTA SETTIMANA UN SERVIZIO FOTOGRAFICO SULLO STATISTA SCOMPARSO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Excalibur**, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or.: 14,45, 17,20, 19,45; 22,30. Ingresso 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) **Piso Pisello**, Luca Porro, Valeria D'Obici (divertente). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 4000, ridotti 2000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190). **La corsa più pazza d'America**, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin, Sammy Davis jr. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ARISTI EROTIC CENTER (via Arsieri, tel. 831.374): **Nature Club** 15 **La seduzione di Miriam**; ore 16 **Fiamma**; ore 17 **Escalation**; ore 18 **Storia di una minorenne**; ore 19 **Casimiro**; ore 21 **Strani amori**; ore 22 **Extasi**; ore 23 **Vacanze del Rio**.

ASTOR (via Viotti 9, tel. 519.515): **Storia di ordinaria follia**, Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico). Vist. 18. Or.: 18,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714). **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

CAPITOL (via 24, tel. 540.695): **I dieci comandamenti**, Charlton , Yul Brynner (colossale). Or. pomeriggio ore 16, sera ore 21,15. L. 4000, ridotti 2000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.119). **This is Elvis**, con Elvis Presley (musicale), colori. Non vist. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 650 7100): **Ghiaccio verde**, Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif. Non vist. Col. Or.: 16,30; 20,30; 22,30. L. 3500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422). **La tragedia di un uomo ridicolo**, Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (commedia). Or.: 16; 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 4000, ridotti 2000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760). **Pierino contro tutti**, Alvaro Vitali. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio»: **Professione giocattolo**, di Frances Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 18.30 Ingresso L. 3500. **La mia guardia del corpo** di Tony Bill con P. Makepeace, R. Baldwin, R. Gordon. Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): **La cruna dell'ago**, Donald Sutherland, Kate Nelligan. Non vist. Colori. Or.: 16,10, 18,20; ; 22,30. Ingresso 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Le occasioni di Rosa**, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma (drammatico). Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Scontro di titani**, Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin (spettacolare). Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,30. Ingresso 3500, ridotti 2000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.354). **Bocca dóro**. V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Belle erotiche e malizie**, Lysa Thatcher, Arcadia Lake. Col. Vist. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso 3000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.860): **Pierino contro tutti**, Alvaro Vitali. Techn. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.445): **L'assoluzione**, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, R. Duvall. Vist. 14 (giallo). Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 638.5701): **Brivido erotico**, techn. Vist. 18 (erotico). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 780.951): **Brivido erotico**. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **Albergo a ore**, col. Vivaldi. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **La pelle**, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Vist. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, Techn. Vist. 14. Or.: 16, 18; 20,15; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti (Leone d'oro Venezia 1981). Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000, Alaca 1800.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Sesso acerbo**, Virginia Nilson. Colori. Vist. 18. (Commedia erotica) Feriali ap. ore 10, festivo ore 14,30, ult. 22,30 Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Il turno**, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or.: 16,40; 19,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500, ridotti 2000.

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.642). **Christine follia del sesso**. V.O., techn. Vist. 18 (erotico). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna pagine 1, tel. 215.813). «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». Domani: l'Associazione «Il Futuro» presenta: **My bodyguard (La mia guardia del corpo)** Tony Bill con E. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon, Proiezione unica ore 21,15. Ingresso L. 3500.

PROSEGUIMENTI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264) **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis. Vist. 18. Ore 20.15, 22,30.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Il piccolo grande uomo**, Justin Hoffman. Orario: 17; 19,30; 22,30. Ingresso 2500; ridotti 2000.

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.98.16): **Comedi alla crema**. L. Banfi, E. Fenech. Techn. Non vist. Ore 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214). **L'invincibile Ninja**, F. Nero, S. George. Non vist. Ap. 16 Film: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 2000. Rid. Agis 1500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Passioni d'amore**, L. Antonelli, J. L. Trintignant (Premio David di Donatello). Ap. 20; ult. 22,20.

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161): **People**. Vist. 18. Segue strip-tease di Valentina. Ingr. 3000.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564.791) **Car Crash**, V. Mezzogiorno, J. Travis. Non vist. Or.: 16,15; 16,15; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): **L'invincibile Ninja**, Franco Nero, Susan George. Non vist. Ore 20,30; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 875.061): **Una vacanza del cactus**, Anna Maria Rizzoli, Bombolo (comicissimo). Ore 20.20; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **Uccelli d'amore**. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245). «Rassegna Cinema Latino-Americano» Peszio '81»: ore 17,30 **O jogo da vida** (Brasile 1977); ore 21 **Documentari di Panama: Mi pueblo, hasta, mi pueblo grita; Bellos vencen; El verdadero protagonista; La carcel de ese otro**; ore 22 **Tenda de los milagros** (Brasile 1977).

PUNTODUE RAGAZZI: **Samarcanda cane ladro e bugiardo** di R. Stevenson con D. Heckman, M. A. Mobey. Ore 15.30, Ingr. 1000.

PRIMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487 765): **Le ninfomani della clinica porno**, con Gabriel Pontello, techn. Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22,30. Ingresso 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, B. Giorgi. Non vist. Colori. Ore 20,30; 22,30

STATUTO (via Cavaglià 16, tel. 487.051): **Quella villa accanto al cimitero** di Lucio Fulci con C. McCoil, D. Lassander. Techn. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

CINEMATOGRAFI

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). **La pelle**, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Vist. 14. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30 Ingresso 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange, Techn. Vist. 14. Or.: 16, 18; 20,15; 22,30. Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521). **Sogni d'oro** di e con Nanni Moretti (Leone d'oro Venezia 1981). Col. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000, Alaca 1800.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Sesso acerbo**, Virginia Nilson. Colori. Vist. 18. (Commedia erotica) Feriali ap. ore 10, festivo ore 14,30, ult. 22,30 Ingresso 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Il turno**, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or.: 16,40; 19,40; 20,40; 22,40. Ingresso 3500, ridotti 2000.

V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.642). **Christine follia del sesso**. V.O., techn. Vist. 18 (erotico). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 8 ore, Mario Merola. Non vist. Ore 20, 22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 58, tel. 749.290?): dimenticata ore 15 e 17 **Piccole donne. Baby sitter in sala**. Per le prossime serali vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): «I grandi successi del Movie Club»: «**Freaks** di Tod Browning con Wallace Ford e Olga Baclanova. V.O. con sottotitoli italiani. Ore 21; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046): dalle 16 alle 24 Buzz's. Nov. ass. Am Bru. Ingr. soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.58): dalle 14,30 alle 24 Franco-Italo-Tedeschi. Novità esclusive. Ingr. soci.

CIRCOLO DELLA STAMPA (corso Stati Uniti 27, tel. 531.851): **Cinema d'autore**. Ore 21,15.

CLUB 84 (via Cavour 84, tel. 511.090): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

CONCORDIA (via Cibrario 72, tel. 749.277): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

DIANA (via Cibrario 72, tel. 749.277): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

DON BOSCO (via Cumiana 15, tel. 295.606): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

EXCELSIOR (via Pietro Micca 20, tel. 540.444): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

FRATELLI MARX (via Pallamaglio 40, tel. 692.105): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

GOLDEN (via Pallamaglio 40, tel. 692.105): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

MONTE CARLO (via Pallamaglio 40, tel. 692.105): **Il mio nome è Shangai Joe**, Eli Wallach, Lee Van Cleef. Ore 21,15.

NUOVO VIP (corso Casale 106, tel. 832.066): **Il dottor Stranamore**, di S. Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott. Ore 20,30; 22,30. L. 2500, ridotti 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Orge pornografiche**, Patrick Seyboun. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 345, tel. 597.068): **Mangiati vivi**, P. Sanatore, M. Ferrer. Vist. 18. Ore 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): **The Blues Brothers**. Colori. Ap. ore 20; ult. 22,30. Ingresso L. 1500.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi Ieri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904) **Paura nella città dei morti viventi**, Janet Agren Vist. 18.

NUOVO ODEON (via Venaizio 6, tel. 749.23.62). **Saranno famosi**, un film di Alan Parker. Techn. Non vist. Effetti in High Dynamic System. Ap. 20; ult. 22,20

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 8 ore, Mario Merola. Non vist. Ore 20, 22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 58, tel. 749.290?): dimenticata ore 15 e 17 **Piccole donne. Baby sitter in sala**. Per le prossime serali vedi zona Francia.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): **Toro scatenato** di M. Scorsese con Robert De Niro.

BIARRITZ d'Essai (via Monginevro 62, tel. 325.873): **Morte a Venezia**, di L. Visconti. Ore 19.50, 22.30

SMERALDO d'Essai (via Torino 92, tel. 390.711): **Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo**, con Clint Eastwood. 20; ult. 22,30.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 538.125): «Solo grandi film». **Fuga di mezzanotte** di Alan Parker. Vist. 14 (a grande richiesta) Ore: 20,05; 22,30. L. 1300

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): (Autunno a tutte rose): **La moglie in calore**. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200.

SAN PAOLO (via 48, tel. 372.637): **Nessuno ci può fermare**, Gene Wilder, Richard Prior. Techn. Non vist. Ingr. 1200 Ore 20.30;

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso 3, tel. 749.3843): **Mia e Mary**, di P. Yates con Dustin Hoffman, Mia Farrow. V. 14.

ZETA d'Essai (via Cibrario 58, tel. 749.2907): **...e lo ai gioco la bambina** di W. Bentsen con W. Matthau, J. Andrews. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Monoliseta. Non visibile.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Porno lussuria**. Vist. 18

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): Passano grandi successi: **Grease**, John Travolta, Olivia Newton-John. Techn. Ore 18,30, 22,15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): I vizi segreti. Vist. 18. Ap. 15. Ingr. L. 1200.

Cinema a carattere parrocchiale

Rassegna ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Sumirago, Vittorio Veneto

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Delitti inutili.
CARAVINO
SALOTTO DEL CANAVESE: Corpi lontani d'amore.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Pisa Pisello. Non vist.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Pierino contro tutti.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Black-out sull'autostrada.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Comedi alla crema.
CIRIE'
CATALANO: Uno contro l'altro praticamente amici.
ITALIA: La pelle, di Liliana Cavani con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Techn. V. 14.
NUOVO: Pierino contro tutti, Alvaro Vitali. Techn. Non vist
CUORGNE'
PERONA: Papillon.
MARGHERITA: Viva. Vist. 18.
LANZO
CATALANO: Manolenta.
LEINI'
AMBRA: Super orgasmo. Vist. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Exterminator, C. George. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Le calde ragazze di Amburgo. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: [illegible] selvaggia, L. Marvin, C. Bronson.
ORBASSANO
MODERNO: Seduzione sui banchi di scuola. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La tragedia di un uomo ridicolo.
ITALIA: Fort Bravo.
NUOVO: La pelle.
PRIMAVERA: Mon oncle d'Amérique.
RITZ: Laguna blu.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Porno shop della 7ª Strada. V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: I falchi della notte.
SETTIMO
BECCARIS: Genio comprende.
GARIBALDI: Radio taxi girls.
MODERNO: Il bisnonno dell'orrore.
SUSA
CIVICO: Belle erotiche e maliziose. V. 18.
VALPERGA
[illegible]: Scontro di titani.
VENARIA
SUPERCINEMA: Occhio alla pesca.
DANTE: La porno libidini di mia moglie.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D Coppellia di Léo Delibes.

ALFIERI (tel. 535.440): ore 21 **Balletto folklorico del Messico**. Ult. 3 giorni. Pren. casa teatro.

AUDITORIUM: Stagione sinfonica pubblica: 1° Concerto oggi ore 21. Direttore Peter Maag. Lynda Russel, soprano; Christine Batty, mezzosoprano; Ernesto Palacio, tenore; Carlo De Bortoli, basso. Mozart: Adagio e fuga in do maggiore K. 417 per due clarinetti e tre corni di bassetto; Adagio e Rondò in do minore K. 617 per armonica di vetro, flauto, oboe, viola e violoncello. «Vorrei spiegarvi, oh Dio» aria K. 416; Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica e coro della Rai di Torino. Ingresso L. 3000.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domani ore 16,30 **Giandujeide**, viaggio spettacolo nel mondo delle meraviglie. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in «**Le donne da sposa**». Due lunga conversazione di Emmeci. Tel. 544.562 - 556.248.

TEATRO ADUA (corso G. Cesare 67): ore 21 il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter presenta «**Subet Mater**». Azione di Anne Sagna. Musiche di Penderecki, Vivaldi, Chion. Tel. 544.562 - 556.246. Ultimi 3 giorni.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Le iscrizioni ai corsi di recitazione sono aperte in v. C. Alberto 12/1, tel. 533.378 giorni feriali, ore 18-19.

ERBA: Corsi di danza moderna, a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno; **«Centro di formazione teatrale»** a cura di Massimo Scaglione; **«Corsi di danza moderna»**, a cura di Carla Perotti; **«Recitare in piemontese: Corsi di teatro piemontese»**, lezioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

IL PATTINAUTA «Se ti manca una rotella» (via G 268, tel. 606.9901): ore 21,30-1.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Raphael.
EDEN: 21 Roby e i Gentlemen.
GARDEN: venerdì elegante con Carlo Pierangeli.
LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
ODEON: 15,30-21 Tata F.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHIODO'S BAR (Ormea 1, t. 650.5842): suonano Barnard-Nagal Thomas.
Il PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, t. 488.950), si cena con orchestra.
INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Renzo Gerino.
LA CARRETERA - RISTORANTE CABARET (corso Vercelli 185, tel. 205.0083): Gigi Gola - I tre dia Mole.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo, 14, t. 839 775): Piero e Dino.
MINI CABARET (tel 613.560).
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.331 - 613.285): Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Shaw.
SHAKER - PIANO BAR (C. Galileo 3, t. 532.492): Lourenço Pizzuti, Palumbo.
SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3).

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO: di Riccardo Evan Ghiradello.
ARTE 121 (Nizza 121): F. Carioli.
ARTE CLUB (Brofferio 3): G. Della Torre.
FOYER DEL PICCOLO REGIO: Regione Piemonte Mostra: L'opera di Paola Levi Montalcini, ore 10-12,30; 15-18. Ingresso libero.
GIOVANNINA (c. De Gasperi 38, t. 587.110): Pers. di Mario Barzaghi.
JET HOTEL CASELLE: sapone Claudia Ferrares. Fino 11/10.
[illegible]: Florence Rapinat.
L'ARIETE CHIVASSO (tel. 910.1434): P. Barbera.
LOBANO: Silvio Brunetto (v. Brunetta d'Usseaux 1 - Pinerolo - t. 73.558).
PORTICI (tel. 855.478): A. Cappellin ore 15,30-19,30.
3 A (M. Vittoria 16): incisioni di Xavier de Maistre

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Silvio Fedele
ARISTEA (Po, 43): pitton contemp.
BERMAN: La terracotta policroma di Bruno Righini.
CAVOUR - Mercatori (v. Cavour 2): Ennio Lucarini
CITTADELLA (Bertola 31): E. Zamboni.
GIESI (p. Solferino 2): I contemporanei. Collettiva. Or. 10-12; 18-20.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Parasnaie di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - ASTE: Elsa De Agostini.
NARCISO: Gioielotti, Canb dell'Ala.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 8ª rassegna dei pittori della Galleria Punta.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Posto per una collezione.
SANT'AGOSTINO (535.983): 800-900.

[illegible] MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRO REGIO TORINO
Lunedì 12 ottobre ore 21
CONCERTO JAZZ
SONNY ROLLINS
Posto numerato - Settore A: L. 15.000 - Settore B: L. 10.000 più 6% per diritti di prevendita. Biglietteria presso Salone «La Stampa» via Roma, 80. Ingressi in vendita la sera dello spettacolo presso la biglietteria del teatro: L. 5000

BAMBINI, il circo equestre - La parata delle fiabe - La polenta di Giacometta - Le uova fatali - Gli oggetti che camminano, i pupazzi briosetta e tante altre meraviglie del fantastico mondo delle MARIONETTE LUPI vi attendono ogni sabato e domenica allo spettacolo GIANDUJEIDE al TEATRO GIANDUJA Ini. e prenotazioni scuole - Tel. 530.236

rai RADIOTELEVISIONE ITALIANA SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
AUDITORIUM DI TORINO
Oggi ore
Direttore PETER MAAG
LYNDA [illegible]
[illegible] BATTY,
ERNESTO PALACIO, tenore
CARLO DE BORTOLI, basso
MOZART
Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino
(Ingresso L. 3000)

TEATRO NUOVO
FINALE DEL CONCORSO NAZ. [illegible] BALLETTO
CONTRO LA [illegible]
Con la partecipazione de «I BALLETTI DI SUSANNA EGRI»
Domani sabato ore [illegible]
[illegible] Teatro Nuovo - [illegible] 655.552

TEATRO ADUA
Stasera e domani ore 21
[illegible] 3 [illegible]
[illegible] MATER
[illegible] scenica di Anne Sagna
[illegible] Contemporanea
BELLA HUTTER
Tel. 544562 - 556246

danze la perla
Ore 15,30
Ore 21 Venerdì [illegible] serie omaggi floreali alle dame
Serata del «REGUS»

GLI SPETTACOLI
MONTAGNA 81
TORINO ESPOSIZIONI
Ore 20,45 sfilate
MOBANIEVI
Ore 21,45
Pattinaggio artistico

danze CLUB [illegible]
21 E [illegible] trattenimento
ROSE ALLE DAME
Ospiti d'onore LOS AMIGOS

danze arlecchino
Ore 21 Elegante serata di
BALLO LISCIO
Rose alle [illegible] sorprese

DU Parc
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
Minishow - Omaggi floreali alle dame

EDEN
Stasera ore 21
GRANDE SERATA DEI [illegible]
MiniSHOW
Orch. ROBY E I GENTLEMEN

Odeon V. Pomba 7 T. 548.533
Ore 15,30 Matinée, ore 21 Serata
BLACK AND WHITE
A tutti omaggio liquori gran marca

GARDEN
Via Valsalice 2 - Tel. 655659 - 5258-53
Ore 21 inizia di NINO GALLO al VENERDI' DEI FIORI ED ELEGANZA con CARLO PIERANGELI e come sempre il PARTY DELL'AMICIZIA

Nuovo PRINCIPE
Ore MINISHOW
[illegible]

BELLE ARTI
15,30-21
Ingresso [illegible]
Consumazione facoltativa

SHINING DISCOTECA
Via N. Fabrizi 71 - Tel. 740618
STASERA PIANO BAR con ARRIGO al pianoforte e [illegible] sassofono

LA GRANDE DAME
Via Giordano Bruno 210 - Tel. 690 319
TUTTE LE SERE AL PIANO BAR canta
MOMI
al pianoforte NINO LA PIANA

le roi
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
valzer, polka, [illegible]
I LANGAROLI
«Noi ci rinnoviamo sempre: Lutrario»

Trocadero
A. Doria 9 tel. 55 37 71
SEMPRE ECCEZIONALI
GLI ESCALATION
[illegible] la superstar
[illegible] JONES

DAVICO
[illegible] sera ore 18
[illegible] PERSONALE DI
[illegible]
SQUILLANTINI
Gall. Subalpina 30 - Tel. [illegible]

CONCORSO INTERNAZIONALE [illegible] 1981
GRAFICA
[illegible] PREMIO DOVE
[illegible]
HANNO [illegible]
COL [illegible] O
SUL MERCATO ARTISTICO
PER INFORMAZIONI
[illegible] BARBAROUX [illegible] 534717

Continua la cuccagna: chi va da Conti ci guadagna!
PRENDI TRE PAGHI DUE
Dall'8 al 26 ottobre chi va da Conti esce contento 60 prodotti al 33%
CONTI

In Belgio una squadra a più volti aspetta la Juventus, convinta di poterla eliminare dalla Coppa

L'Anderlecht tra football e hockey

Ecco il Royal Sporting Club

Il Royal Sporting Club Anderlechtois, fondato nel maggio 1908, sede sociale al Parc Astrid (stadio «Emile Versé», capienza 38 mila spettatori di cui 23.700 al coperto), presidente Constant Vanden Stock, segretario Michel Verschueren, allenatore lo jugoslavo Thomislav Ivic, conta su una «rosa» di diciotto giocatori.

PORTIERI: Munaron (24 anni), Tony Goossens (33).

DIFENSORI: Hugo Broos (29), Walter De Greef (23), Luca Peruzovic, jugoslavo (29), Michel De Groote (26), Michel Renquin (25), Morten Olsen, danese (23).

CENTROCAMPISTI: Albert Cluytens (25), Wim Hofkens, olandese (33), Frank Vercauteren (24), Juan Lozano, orgoglio spagnolo (26), Per Frimann Hansen, danese (19), Ludo Coeck (25).

ATTACCANTI: Willy Geurts (27), Kenneth Larsen Brylle, danese (22), Peter Petursson, islandese (22), Didier Eleckeur (21).

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRUXELLES — La bandiera dell'Anderlecht e del calcio belga, Paul Van Himst, allena le squadre juniores. Van der Elst il goleador del '76 è al Cosmos negli Usa. Usciti dalla scena del Parc Astrid anche gli olandesi Rensenbrink, Haan e Dusbaba. Dopo undici presenze in Coppa dei Campioni, due vittorie nella Coppa delle Coppe ('78 e '76) ed un sofferto periodo di flessione, la più gloriosa società belga aspetta la Juventus il 21 ottobre decisa a saltare l'ostacolo nella nuova rincorsa ad una posizione di prestigio.

«Alla conquista del titolo dell'anno scorso — dice il segretario generale Michel Verschüren, che sabato sarà a Torino con il trainer Ivic — *vogliamo far seguire un lungo cammino in questa Coppa Campioni. Proprio perché la Juve è forte, dobbiamo dare tutto in questo doppio confronto. Dopo la strada sarà più facile».*

Mercoledì con Giovanni Trapattoni spettatore, l'Anderlecht ha rischiato molto vincere 3 a 2 contro il Lokeren e rafforzare il primato in classifica. E' una squadra strana, per composizione e per gioco. Fra i punti di forza un blocco che dall'età di dieci anni vive in Belgio e che in Spagna nessuno conosce. Juan Lozano, olandese che nei Paesi Bassi ha considerazione, Wim Hofkens, un danese assunto prima in patria, Kennet Brylle, islandese protagonista di un football un po' sperduto, Peter Petursson.

Lozano ed Hofkens sono considerati «naturalizzati» dal calcio belga per la lunga permanenza fra Beerschot, Beveren e Bruxelles. Così l'Anderlecht li schiera con Petursson, Brylle e l'altro nazionale danese Morten Olsen, i tre stranieri concessi dal regolamento. E' partito un esposto del Tongeren, sostiene che Hofkens è fuori legge perché durante la permanenza al Bevern non ha risieduto in Belgio. faceva spola con l'Olanda. Michel Verschueren sostiene che sono balle: *«Cavilli suggeriti dai giornali olandesi sempre carini con noi. Pensiamo alla Juve, adesso. Conta solo Coppa Campioni».*

L'allenatore Ivic, jugoslavo, ha altri problemi. Dei giocatori Ludo Coeck è fuori servizio per una botta ricevuta a Lodz, Lozano è malconcio per una botta ricevuta da Boniek, lo slavo Peruzovic la prossima settimana sarà operato d'ernia a Belgrado, Renquin sconta una lunga squalifica Uefa. Così, contro il Lokeren, Trapattoni ha visto un Anderlecht che gioca un calcio tutto suo, esemplificato dallo schieramento della squadra al calcio d'inizio: tutti e dieci attorno al cerchio di centrocampo, laggiù in fondo il solo Munaron, portiere che vola ed «esce» (anche troppo, due volte lo scatenato Elkjager danese Lokeren è passato indenne attraverso la trappola del fuorigioco e l'ha beffato, dribblandolo e segnando).

Due gol che hanno fatto sorridere Trapattoni, non troppo impaurito dai tre dell'Anderlecht. Due piuttosto casuali ed uno regalato dall'arbitro Rion sotto forma di rigore. Avversario facile, allora, per la Juventus? No, almeno Bruxelles. La squadra belga gioca raccolta, si presenta con un blocco foltissimo centrocampo-difesa, con atleti che si alternano nelle proiezioni offensive attorno a Lozano, piedi buonissimi piuttosto nervoso per carattere. Davanti Brylle e Pertusson sembrano troppo filiformi per Gentile e Brio, ma sono molto mobili e tecnici. Fra infortuni e duttilità dei giocatori, Ivic presenta una squadra dai più volti, ardua da decifrare se vista una sola volta, ma interessante. Un calcio-hockey, con un bel tourbillon alle spalle delle punte. Favorita la Juve, comunque, anche se a Bruxelles sono d'altro parere.

Bruno Perucca

Da Olsen e Cluytens la maggiore spinta

L'Anderlecht così disposto sul terreno del Parc Astrid Trapattoni l'ha visto per 25 minuti, fino all'uscita Lozano ed all'ingresso di Renquin, con avanzamento di Olsen. Successivi scambi hanno chiamato De Groote in posizione più centrale.

Notevole la spinta dei difensori e dei centrocampisti sulle fasce laterali, necessaria in quanto la squadra si muove priva di ali di ruolo. De Greef e Broos si alternano nella marcatura della punta centrale avversaria.

L'Anderlecht (maglia bianca) nell'ultima partita di Coppa Campioni all'Astrid Parc contro il Widzew: sinistra Lozano, Geurts seminascosto da Boniek, l'arbitro Owen e De Groote

Per Trapattoni la «chiave» è Lozano

BRUXELLES — Festeggiato allo stadio, Giovanni Trapattoni è rientrato in Italia con in tasca i preziosi sull'Anderlecht che si aggiungono alle indicazioni già date da Bizzotto. Uno dei due tecnici seguirà ancora l'Anderlecht domenica 18 sul campo del Lierse, il giorno dopo la Juventus arriverà a Bruxelles.

L'allenatore bianconero ribadito che l'orologio spagnolo Lozano è il maggior organizzatore del gioco, e che il fitto pacchetto di centrocampisti e difensori costituisce la caratteristica saliente della squadra belga. «Un avversario sicuramente scorbutico — ha detto Trapattoni —, difficile da passare, pronto a scattare di rimessa. Come giocatore e come tecnico ho brutti ricordi di questo calcio belga».

Cuccureddu, rientrato a Torino dopo l'operazione, parla della Fiorentina e dei bianconeri

«Siamo noi i veri rivali della Juve»

Il difensore spera di essere in campo a fine novembre proprio contro i suoi ex compagni - «Quando Antognoni, Graziani e C. saranno in condizione, faremo paura a tutti» - Fiducia in De Sisti

TORINO — *E' tornato a Torino, nella sua bella casa collina, la gamba destra imprigionata nel gesso. Antonello Cuccureddu avrebbe preferito evitare questa rimpatriata anticipata nella città che l'ha adottato e dove ha vissuto dodici anni.*

Qualche ex compagno gli ha già telefonato per farsi gli auguri dopo l'incidente capitatogli in allenamento nello scontro con il giovane portiere viola Paradisi e che venerdì scorso, all'antivigilia sua trentunesimo compleanno, l'ha costretto a subire un intervento chirurgico legamento collaterale mediale del ginocchio da parte del prof. Calandriello. Il primo gesso della sua lunga carriera.

«Avevo temuto il peggio — confessa Cuccureddu attorniato dalla moglie e dai due figli —. Parlavano di un corpo estraneo, di tre mesi di inattività, viceversa non dovrebbe trattarsi di cosa grave e tra una quarantina di giorni, forse, sarò nuovamente in campo. Vorrei essere pronto per affrontare la Juventus il novembre a Torino».

E' speranza, non una certezza. La Juventus, quanti ricordi. Si affollano nella mente di Cuccureddu che approdò al prestigioso club torinese appena ventenne per lasciarlo l'estate scorsa, dopo aver vinto il suo sesto scudetto. Avrebbe voluto chiudere in bianconero. Rimpianti? «Poteva averne prima, al momento della cessione che non m'aspettavo, adesso sono tranquillo», risponde. Sembra sincero. A Firenze, incidente a parte, si trova bene e la sua nuova squadra, a detta di molti tecnici, potrebbe diventare proprio l'antagonista numero uno della Juventus, consentendogli di ripetere al settimo scudetto personale.

«Vincendo il recupero con l'Ascoli andremo ad un punto dalla capolista e quindi saremo in piena corsa», è l'elementare calcolo di Cuccureddu. Fa una certa impressione sentirlo parlare da «nemico» di una squadra alla quale è ancora profondamente legato (quando smetterà di giocare gli piacerebbe trovare una qualche sistemazione presso la Juventus), ma è un professionista che presta i suoi servizi per Fiorentina. E crede nelle possibilità dei viola: «La Fiorentina, stando con i piedi a terra, può dare fastidio a chiunque, compresi i campioni d'Italia. Abbiamo grossi giocatori, questa è la nostra forza. Se Antognoni, Graziani, Bertoni e Pecci entrano in condizione diventa dura per tutti. Ad eccezione del bianconeri, molte squadre sono in ritardo di forma».

Graziani, altro ex «torinese», non ha ancora segnato in campionato ma Cuccureddu rivela che il «bomber» giocando con la cavigliа un po' in disordine: «Per la sua generosità non tira indietro e ciò gli ha impedito di esprimersi al meglio, potrebbe già sbloccarsi domenica. In con l'Avellino. partita da vincere per stare a ruota della Juventus che cammina a passo spedito. I tifosi ci seguono, credono nella squadra. Ed è giusto. De Sisti è un allenatore giovane che ha instaurato con noi un rapporto di amicizia. Se la Fiorentina non dovesse funzionare e lui che rischia ma siamo tutti disposti ad aiutarlo».

Cuccureddu ha una grande esperienza (301 partite in Serie A più quelle internazionali) e con la Juventus ha vissuto momenti esaltanti ed altri meno. Conoscendo a fondo la «rosa» di Trapattoni, ritiene che i bianconeri siano davvero irresistibili? «Sono sempre i più forti e se continuano così diventa difficile fermarli: starà a noi, all'Inter e alla Roma ostacolarli almeno negli scontri diretti», ribatte.

Non pensa che la Coppa dei Campioni possa distogliere l'attenzione della Juventus dalla lotta per lo scudetto: «E' gente abituata a combattere su più fronti e la Coppa può dare morale, incentivi».

Bruno Bernardi

Cuccureddu ha fiducia

Un Giacomini emozionato contro i suoi ex giocatori

Il Torino vuole i due punti da una disperata Udinese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UDINE — Il Torino è giunto in Friuli con l'obiettivo chiaro di portarsi a casa i due punti. E' la prima volta che i granata parlano di vittoria senza nascondere speranza dietro timide perifrasi. Contro l'Udinese, e il pensiero di Giacomini, bisogna saper sfruttare l'occasione. Gli avversari sono in ginocchio dopo tre sconfitte consecutive, a differenza delle altre partite finora disputate il Torino trova una squadra superabile sulla carta.

«Non nascondo le difficoltà dell'incontro — dice l'allenatore granata — *perché l'Udinese non può permettersi di perdere altri punti. La disperazione, lì questo si tratta, raddoppierà le forze dei bianconeri. Però dobbiamo renderci conto, noi del Torino, necessità di fare risultato. Davanti alla Roma, ad possiamo accontentarci di un pareggio, una battuta d'arresto ad Udine sarebbe un duro colpo alla classifica ed al morale: dimentichiamoci che il prossimo turno, dopo la sosta per la Nazionale, saremo in campo derby con il Juventus, appuntamento che vorremmo tendiamo mo fallire».*

Giacomini è tornato ad Udine, la sua città, per la quarta volta come avversario. Due volte giocò in amichevole, una in campionato alla guida del Milan e fu sconfitto per 1-2: *«Ho tanti amici e troppi ricordi. Ma domenica vorrei sulla panchina del Torino: niente potrà distrarmi fare il mio dovere di professionista. Udine ha significato molto per me, inutile negarlo. E anche il Milan. Tuttavia farò l'impossibile per vincere, credo che questo atto di rispetto verso la mia città. Gli amici sapranno capirmi».*

C'è forse un po' di emozione in Giacomini, è giusto umano, ma l'allenatore è così pronto a negarla che il sentimento non contagia la squadra. Il Torino si preparato con la solita serenità, caricare la partita significati speciali. L'unica differenza, a favore granata, è che conosce bene gli avversari, il pubblico, l'ambiente. Da mezze ammissioni, si intuisce che l'allenatore ha ad Udine le sue «ape»: la relazione sull'Udinese è stata dettagliata e precisa, nella mente del tecnico è già tata la tattica.

«Devo aspettare a valutare più a fondo prima di decidere la squadra. In linea di massima potrei mandare in campo una formazione più coperta, pronto però a lo schema con il semplice cambio una pedina. Una cosa è certa: loro dovranno attaccare e noi dovremo essere abili a sfruttare gli spazi».

Giacomini, come sempre, non ama far nomi. E' comunque probabile qualche ritocco rispetto alla squadra che ha pareggiato domenica scorsa con la Roma: la logica dice Francini o Cuttone in difesa, Salvadori a centrocampo e Sclosa in panchina pronto ad essere utilizzato qualora si renda necessario uno schieramento più aggressivo in attacco. Giacomini, però, è abituato a meditare le sue scelte, a decidere anche in base allo schieramento avversario: parlare adesso di formazione è del tutto prematuro.

Resta però la valutazione di base, di un Torino maggiormente a suo agio nel gioco di rimessa. Dice Terraneo: *«Impegno difficile, bisogna giocare con intelligenza. Finora, a parte qualche momento sotto tono, ci stato generale bene comportati. L'Udinese è un'altra tappa, un altro capitolo di una stagione da affrontare pensieri lontani. Questo lo dico in coscienza ma anche con un po' di amarezza. Il Torino non disputa una Coppa internazionale, ed è cosa triste. Ma ancora più triste è che non lotta per lo scudetto».*

Carlo Coscia

Gli incidenti di Torino

Da Glasgow proteste

LONDRA — In seguito all'inchiesta promossa dall'Associazione sostenitori del Celtic dopo gli incidenti di Torino la società di Glasgow dovrà decidere se sottoporre alla Federazione scozzese la documentazione degli atti violenza una richiesta ufficiale che venga interessata l'Uefa per eventuali provvedimenti.

Il Celtic inoltre ha in esame possibilità di interdire in futuro ai suoi sostenitori i viaggi in comitiva in Italia al seguito della squadra, «per la loro protezione stessa» come ha asserito Desmond White.

Il quotidiano «Daily Record» di Glasgow ha dedicato ieri la sua prima pagina ad una vistosa fotografia dei venticinquenne Tony Flynn dopo le prime cure.

Falcao in dubbio caviglia storta

ROMA — Per una distorsione alla caviglia destra Falcao ieri non si è allenato. E' stato a Trigoria, si è curato, poi se n'è andato, lasciando il dubbio sulla sua presenza a Genova.

Il medico sociale dott. Alicicco ha detto «che il malanno non è grave, e che tocca al giocatore decidere se giocare ognuno». stringerà i denti Falcao potrebbe essere a Marassi, in caso contrario lo potrebbero sostituire o Ancelotti (che doveva riposare) o Giovannelli.

I campani domenica sul loro campo dopo la squalifica

Finito l'esilio della Cavese squadra-miracolo di serie B

CAVA DEI TIRRENI — La Cavese, neopromossa in serie B, con il campo squalificato per quattro giornate, senza avere mai giocato in casa, è al secondo posto in classifica ad un punto dal Varese. E sono state fatte spese pazze, perché il gruppo dei dirigenti guarda soprattutto al bilancio. Per questo molti parlano della Cavese usando la parola «miracolo». Un termine forse eccessivo, ma la stagione è cominciata in modo davvero entusiasmante per squadra campana.

Durerà? Piero Santin è un allenatore pacato, tranquillo. Lo turba soltanto la troppa euforia che regna attorno ai suoi giocatori: *«Qualcuno ha il coraggio di parlare addirittura di promozione in A. E' una pazzia. Teniamo i piedi per terra ragioniamo: salvarci è il nostro traguardo».*

La Cavese, eliminata in Coppa Italia, ha puntato tutto sul campionato. Santin dice: *«In Coppa eravamo chiusi dal Torino e dalla Juventus. Abbiamo fatto esperimenti che si sono dimostrati utili. Ora viviamo il nostro momento migliore. Cercheremo di prolungarlo il più possibile, ma non ci facciamo illusioni».*

Domenica la Cavese torna a casa dopo mesi di esilio. I dirigenti aspettano il Pescara con qualche preoccupazione. Il d. s. Bronzetti afferma: *«La gente di Cava è tranquilla, i nostri tifosi sereni. Solo una sparuta minoranza facinorosi crea disturbi».* Aggiunge il presidente Sica: *«Per noi è festa grande, speriamo che non succedano incidenti. La squadra ha la nostra fiducia, i tifosi la nostra stima».*

Per l'occasione è stata rifatta la tribuna stampa e state approntate modifiche estetiche all'intera tribuna. I lavori sono durati alcune settimane, con una spesa complessiva di 200 milioni a carico del Comune. Dice il sindaco Angrisani: *«Vogliamo regalare qualcosa anche noi alla Cavese che onora il nome della città».*

Cava Tirreni, martoriata dal terremoto dell'autunno scorso, ha 46 mila abitanti e uno stadio (bellissimo) per almeno 14 spettatori. E' 50 km da Napoli e da Avellino, è vicina a Salerno, a Nocera a Pagani, che hanno importanti squadre in C. I cavesi quindi non possono sperare nell'afflusso di forestieri.

E' l'unica squadra di B della Campania. Per la campagna acquisti della promozione stati spesi 1500 milioni con un incasso, (prodotto da vendite), di 700 milioni. Un saldo passivo, quindi, di 800 milioni.

Ma la rosa dei giocatori è ricca di uomini importanti come il centravanti Tommasi e il centrocampista Sartori. Cosa farà sul mercato d'autunno la Cavese? Venderà? Santin, l'allenatore, è sereno: *«Spero di no».* Precisa Bronzetti: *«Al 99 per cento non cederemo i nostri elementi migliori, anche se le offerte sono allettanti».*

Corre voce che De Tommasi richiesto dal Torino e Sartori dall'Avellino e dall'Udinese. Bronzetti ammette: *«Effettivamente il Torino ha chiesto De Tommasi offrendoci in cambio parziale la metà di Mariani. Ma Mariani è un attaccante che non serve al nostro gioco. Abbiamo risposto con una sparata di due miliardi».*

Giulio Accatino

Domenica col Cagliari

Marocchino, paura non giocare

TORINO — Furino e Marocchino hanno ripreso ieri, a passo ridotto, la preparazione e, per quanto le condizioni dei due titolari siano sensibilmente migliorate, permane qualche dubbio sul loro recupero per l'incontro con il Cagliari. Trapattoni, presentatosi allo stadio ad allenamento cominciato (l'aveva diretto Bizzotto, in sua assenza), ha raccolto informazioni su Furino e Marocchino e conta di schierarli domenica.

Oggi il sottoporrà ad un nuovo e più intenso provino, poi deciderà. Intanto tiene in preallerta Bonini (anche lui in cura per un leggero mal di schiena) e Fanna. Furino pensa di farcela anche se è convalescente da un malanno muscolare. E lo vale per Marocchino. «Ci tengo a giocare e mi auguro si tratti soltanto di una piccola contrattura: è chiaro, però, che se non fossi al cento per cento non rischierei», precisa l'attaccante. Marocchino sta attraversando un periodo di gran forma ma ha spinto molto in questo avvio di stagione ed è abbastanza normale accusi un affaticamento muscolare.

La Juventus non sottovaluta il Cagliari e conquistare il quinto consecutivo per potersi preparare poi, nel migliore dei modi, alla trasferta di Bruxelles in Coppa dei Campioni, senza dimenticare che undici giorni prima sei bianconeri saranno impegnati in Nazionale a Belgrado. Contro i sardi, toccherà a Brio marcare Piras mentre Selvaggi verrà preso in consegna da Gentile. E Trapattoni chiederà alla squadra di ripeporsi sui livelli delle precedenti partite, con la concentrazione.

Perfezionata la cessione del club all'industriale

Il Cagliari in mano a Amarugi

CAGLIARI — *La vigilia della partenza del Cagliari per l'impegnativa trasferta di Torino con la Juventus è stata movimentata dall'annuncio ufficiale passaggio delle azioni della società rossoblù dall'Eni ad Alvaro Amarugi, che dovrebbe diventare il nuovo presidente. L'annuncio precisa che Amarugi ha concluso l'operazione accollandosi pure i debiti che il Cagliari ha nei confronti della Sir, le cui società sono ora affidate in gestione all'Eni. A quanto risulta, tale residuo passivo ammonterebbe a circa un miliardo di lire.*

Il nuovo «padrone» del Cagliari, romagnolo d'origine, è già presidente del Grosseto (città dove possiede due stabilimenti nel ramo delle calzature) vive in Sardegna, dove si occupa direttamente di un'azienda specializzata nell'arredamento di villaggi turistici. Amarugi, di ritorno dal continente, dovrebbe rientrare a Cagliari oggi o domani per essere pronto a prendere in mano le redini della società.

Il passaggio delle consegne dovrebbe avvenire a tempi abbastanza brevi, dal momento che il presidente in carica Mariano Delogu ha già convocato per lunedì prossimo il consiglio di amministrazione della società che dovrà deliberare sulle sue dimissioni e fissare la convocazione dell'assemblea dei soci. «Ho ritenuto — dice un comunicato diffuso dal Cagliari e firmato da Delogu — che il primario interesse della squadra e della imponga rendere il più agevole e sollecito possibile il trapasso dei poteri, sia raggiunta quanto prima l'indispensabile e definitiva stabilità».

Per quanto riguarda la squadra, le preoccupazioni di Carosi vengono dalla dubbia disponibilità Osellame, che continua ad allenarsi in disparte, nonché dalla squalifica di Marchetti, che priva i rossoblù di uno dei centrocampisti più in forma proprio nell'occasione più ardua. Se Osellame potrà giocare, toccherà a lui occuparsi di Brady come già avvenne l'anno scorso, con lo stopper Baldissoni su Bettega e Lamagni su Virdis.

In caso di indisponibilità del centrocampista invece Carosi studia la possibilità di giocare il doppio stopper, inserendo in difesa Di Chiara. **m. m.**

In Australia 0-1 con la Romania

Azzurrini ancora battuti ma Acconcia si difende

MELBOURNE — Nella terza ed ultima partita della loro avventura ai campionati mondiali juniores in Australia, gli «azzurrini» di Acconcia hanno perso ancora, aggiungendo all'1-4 con la Corea del Sud e allo 0-1 con il Brasile, un altro 0-1 ieri nel confronto con la Romania.

Acconcia, nel fare l'amaro bilancio di questa disastrosa spedizione, ha posto l'accento sulle difficoltà attraverso deve muoversi l'allenatore una squadra italiana: *«Non abbiamo il tempo* — ha detto — *di lavorare con i giocatori. Brasile, Romania e Corea, che sono giunte in Australia una settimana prima di noi, si preparavano a questo torneo da sette ad otto mesi. A questo si aggiunga che abbiamo dovuto lasciare a casa i migliori giocatori, impegnati in campionato e con Under 21. Se fossimo stati al completo avremmo potuto andar molto lontano».*

Acconcia poi rilevato che sui risultati degli azzurri hanno influito anche arbitrali, l'ultimo dei quali proprio nella partita di ieri. La Romania ha infatti vinto al 55' con un rigore realizzato da Gabor per un fallo che il nostro allenatore ha definito «inesistente». Il congedo degli azzurrini è stato comunque dignitoso, con una prestazione orgogliosa, purtroppo guastata dall'imprecisione in fase conclusiva.

questo successo la Romania si è assicurata l'ingresso ai quarti di finale, che incominciano domenica. Ecco gli accoppiamenti: Australia-Germania Ovest, Inghilterra-Egitto, Uruguay-Romania e Qatar-Brasile.

• **George Best** non giocherà nell'Irlanda Nord la partita di mercoledì prossimo contro Scozia. Il c.t. Bingham, dopo averlo convocato, non è soddisfatto delle sue condizioni

• , l'anno prossimo, giocherà probabilmente nei Cosmos di New York: tra due domeniche l'ex juventino scenderà in campo con il Fort Lauderdale (nel quale militano Gerd Müller, Holzenbain e Figueroa) contro il Como in amichevole al «Sinigaglia».

• **L'Oster** si è confermato campione di Svezia anche se battuto per 3-1 dall'Hammarby nella 26ª e ultima giornata.

• **Olanda-Belgio**, per le qualificazioni ai mondiali in Spagna, sarà in diretta da Tele Montecarlo il 14 ottobre (ore 19.55).

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

48

Ricordi? Ecco la sorpresa

Prezzo normale d'acquisto L. 330.000.
Prezzo sconto-Salone per nuovi acquirenti L. 300.000.
Prezzo "sorpresa "cartabianca" 1981-1982 L. 2
Solo ed esclusivamente nel periodo del Salone della Montagna, dal 3 all'11 ottobre 1981, presentando la "" , otterrete il prezzo "sorpresa" di L. 270.000 per l'acquisto del "cartabianca" '81-'82.

sin&rgetica

AGENTE MONOMANDATARIO

Per zona: PIEMONTE E LIGURIA (Rif. 401)

La Società nostra cliente opera con marchi prestigiosi nel settore **alimentare** quote di mercato suscettibili di ulteriori rapidi sviluppi.
Desideriamo prendere contatto con candidati che hanno attualmente rapporto diretto od indiretto (agenti) con aziende **alimentari/dolciarie,** in posizione alternativamente di ispettori, capi-zona, venditori-agenti regionali, ecc.
La persona che ricerchiamo ha un'età di circa 30 anni, conosce bene i grossisti del settore, è dinamica e volitiva, e deve possedere attitudine ad avviare e concludere trattative commerciali con interlocutori qualificati, nonchè capacità di animazione e controllo della forza di vendita di grossisti/concessionari.
È requisito condizione preferenziale la residenza nella zona di vendita indicata.
Il sistema provvigionale previsto è tale da soddisfare le esigenze di candidati qualificati ed ambiziosi.
Il primo colloquio informativo avrà luogo direttamente in zona in data e luogo che sarà da noi comunicato ai candidati. Pregasi inviare dettagliato curriculum personale a:

SIN&RGETICA S.r.l. - Società di consulenza direzionale ed organizzazione aziendale associata AIDEPI - C.so di Porta Nuova, 15 - 20121 Milano
Servizio selezione del personale - Tel. 14.52.096

GRUPPO PA

TECNICO COMMERCIALE — Torino

Un'azienda privata italiana strutturata in più divisioni per linea di prodotti, presente sui mercati nazionali ed internazionali con una produzione ad elevato contenuto tecnologico, cerca una persona da inserire nella Direzione Vendite in qualità di Tecnico Commerciale. La posizione può interessare un giovane (30/35 anni), preferibilmente ingegnere, che abbia maturato significative esperienze tecnico-commerciali e/o di marketing nel settore dei beni industriali durevoli di aziende modernamente strutturate e sia motivato a operare in un ambiente aziendale stimolante con concrete opportunità di sviluppo professionale ed economico. Dovrà in particolare, in stretta collaborazione con il Direttore Vendite, curare la gestione dei clienti (aziende e gruppi pubblici e privati) e supportare tecnicamente la rete di vendita (diretta ed indiretta). Dovrà inoltre coordinare in modo autonomo le attività di marketing intese come analisi del mercato attuale e prospettico partecipando alla individuazione di strategie tendenti ad ampliare i prodotti e/o le loro applicazioni. La sede di lavoro è Torino. Si prega di inviare dettagliato curriculum professionale, citando l'età, anche sulla busta:

PA - Via A. Bertola, 7 - 10123 Torino.

AGENTI DI VENDITA ALIMENTARI L. 18.000.000

La nostra Società produce una gamma di prodotti altamente reclamizzati e tutti leader di mercato.

Nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura di vendita, cerca AGENTI di ambo i sessi cui affidare delle zone libere situate

province di
ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI

La ricerca è rivolta a persone di età compresa tra i 25-45 anni, dotate di buon livello culturale e di auto propria; gradita non indispensabile una esperienza di vendita nel campo alimentare.

Telefonare per un appuntamento al
n. 02 569.1611 ufficio.

Responsabile amministrativo

ragioniere 41enne esperienza maturata nel coordinamento e controllo dei servizi amministrativi e finanziari, adempimenti fiscali e societari esamina adeguata proposta anche come alter ego del titolare azienda medio piccola. Ampia referenze e serietà.

Scrivere: **Publikompass** — **10100 Torino.**

Se CERCATE un uomo così...

37 anni, esperienza responsabilità commerciale gruppo vendite, gestione rete rivenditori/concessionari. Rapporti con clienti direzionali per conto multinazionale leader beni strumentali, scrivere a

PUBLIKOMPASS — TORINO

Diplomato responsabile personale

media azienda esperienza rapporti sindacali, selezione formazione quadri procuratore per rinnovo contrattuale in sede nazionale ottimi rapporti con uffici previdenziali eventuali proposte.

Scrivere: **Publikompass 10100 Torino.**

Carchiamo

AGENTE MONOMANDATARIO

cui TORINO CITTA'

Siamo una industria a carattere nazionale che tratta articoli scolastici, quaderni e prodotti per il tempo libero, la quale offre al prescelto:
— Vasto portafoglio clienti
— Serie e concrete possibilità di guadagni e incentivi;
— Trattamento E

E' richiesta: massima professionalità; residenza in zona.

Manoscrivere dettagliato curriculum a
Cassetta Pubblicità 931/T - Bologna 40126.

ESCLUSIVA DI VENDITA

OFFRE azienda costruttrice apparecchiature elettroniche e sicurezza per decentramento settore. Preferita introduzione installatori elettrici. Dettagliare a **dott. Ballarin, V. C. 62/4,**

LA SOCIETÀ è una Fiduciaria della Eurogest, gruppo che opera da oltre 12 anni e che presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 2.000 miliardi.

LA PROFESSIONE è quella di operatore finanziario, un'attività autonoma che comporta l'acquisizione di notevole professionalità per condurre trattative ad alto livello nella propria zona di residenza. I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la clientela. La ricerca interessa tutto il territorio nazionale ed in particolar modo le seguenti città: Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli e le relative provincie.

OPPORTUNITA' PER CHI HA ESPERIENZA DI SVILUPPO E PROMOZIONE DI SERVIZI

LE PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA. L'attività comporta un guadagno iniziale superiore alla media, fortemente incrementabile, mediante provvigioni al fronte di promozione dei servizi e assistenza alla clientela. La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonchè una carriera programmata. È anche prevista l'assistenza previdenziale.

I REQUISITI. Facilità nel rapporto con la clientela, conoscenze nell'ambiente bancario/finanziario, attitudine alla vendita e spirito di iniziativa. Costituirà titolo preferenziale un'età minima di 30 anni, laurea o cultura equivalente, referenze documentate.

Inviare curriculum a:
Fiduciaria della Eurogest - Via Carlo Marenco, 25 - 10126 Torino, indicando il nome del quotidiano, la data dell'annuncio e il riferimento E-ST.
Si assicura la massima riservatezza.

EUROGEST

SOCIETA' LEADER SETTORE TELECOMUNICAZIONI

ricerca
per assunzione immediata

Esperti Software - Reale-time

che abbiano maturato una esperienza specifica di almeno 2 o 3 anni nel settore telecomunicazioni.

richiede la disponibilità a soggiornare all'estero per brevi periodi.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è in Campania.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 580 — 10100 TORINO

Affermata Società operante a livello nazionale nel settore dei servizi e sistemi per l'industria ricerca dinamiche e seguenti:

POS. A1 - PERITO ELETTROTECNICO E/O MECCANICO

Mansioni: responsabile manutenzione di lavoro e delle squadre operative esterne del settore decontaminazione oli e fluidi.
Si richiede: età max 35 anni, esperienza min. 3 anni nella manutenzione meccanica ed idraulica e di grosse macchine elettriche di impianti a ciclo continuo, capacità conduzione e formazione personale, senso spiccato dell'organizzazione tecnico-economica attività operative, disponibilità trasferte in Italia, residenza Torino e provincia.

POS. A2 - INGEGNERE CHIMICO E/O NUCLEARE

Mansioni: ingegnerizzazione di nuovi oli, fluidi e protezioni nucleari.
Si richiede: età 30 anni, ottima votazione di laurea, buon inglese, approccio interdisciplinare a problemi strumenti di ricerca operativa elaborazione dati. Residenza Torino o provincia.

Inviare dettagliato curriculum a:
SEA MARCONI - Strada Antica di Collegno 186 10146 TORINO

Interessante offerta

a personale con buona esperienza progettazione assistenza macchine per emodialisi.

Dettagliare curriculum a
25/L - SPI 50129 Firenze

Importante azienda confezioni **femminili** produttrice di cappotti, impermeabili, tailleurs e abiti in taglie conformate

CERCA RAPPRESENTANTI

per il Piemonte per le proprie collezioni dettaglio e ingrosso. Si assicura un prodotto altamente concorrenziale in termini di prezzo, vestibilità, stilistica.

Scrivere specificando curriculum professionale a
Publikompass - 10100 Torino.

Società cerca

agenti plurimandatari

introdotti presso rivenditori piccoli elettrodomestici.

Offrasi alte provvigioni.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 61 - MILANO

SOCIETA' DEPOSITI TERZI

e Magazzinaggio sita Bologna e Centergross distribuisce con mezzi Italia Centro-Settentrionale

ESAMINEREBBE PROPOSTE COLLABORAZIONE.

Scrivere **Cassetta 1051 - BOLOGNA**

IMPORTANTE SOCIETA' LEASING

ricerca:

per utilizzo in **posizione interessante** sulla piazza **Torino**

LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI O INGEGNERIA MECCANICA

Quali requisiti indispensabili si richiedono:
— età non superiore ai 40 anni;
— adeguata esperienza amministrativa e finanziaria;
— facilità nei contatti con i terzi;
— spiccata personalità;
— patente ;
— disponibilità a viaggiare.

Si offre inizialmente l'inquadramento a livello di **UFFICIO** nel settore del credito con possibilità di sviluppo carriera.

Inviare curriculum dettagliato citando recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS — TORINO

Siamo la filiale italiana di importante gruppo internazionale e ricerchiamo un

PROGRAMMATORE EDP

Per questa posizione si richiedono:
cultura a livello medio superiore, una esperienza almeno di e buona conoscenza dei linguaggi RPG II e possibilmente COBOL.

La sede di lavoro è sita a circa 20 km a Sud-Est di Torino.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 55G — 20123 Milano**

La nostra professionalità garantisce massima riservatezza.

azienda elettromeccanica cerca

PERITO

fondata esperienza apparecchiature elettriche buona inglese e francese, per l'ufficio commerciale.
Stipendio adeguato e possibilità di inserimento a buon livello nei quadri.
Luogo dell'attività: Torino.
Scrivere allegando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 9349 - 10100 TORINO

Industria a carattere nazionale ricerca per il proprio laboratorio chimico

Esperto settore vernici

Richiedesi esperienza pluriennale.
Retribuzione commisurata alla effettiva capacità ed esperienza.
Inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 8572 — 10100 Torino.**

STERI

Aria compressa cerca potenziamento propria rete di vendita

VENDITORE TECNICO

per zona del Piemonte.
Si richiede età massima 35 anni, esperienza di vendita nel settore e organizzativo.
Si offre portafoglio clienti effettivamente acquisiti, inserimento in un'azienda elevate provvigioni.
Scrivere **PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO**

DUNCAN FARMACEUTICI *Gruppo Glaxo*

Siamo la consociata italiana di gruppo leader mondo nel delle ricerche scientifiche e della produzione farmaci. Ricerchiamo dei collaboratori per l'informazione medico-scientifica che siano laureati in

FARMACIA, CHIMICA, BIOLOGIA

e discipline affini, cui affidare l'incarico di mantenere i contatti con la Classe Medica per costante informazione sui nostri farmaci. Desideriamo entrare in contatto con di età superiore ai 30 anni, militesenti, disposti a risiedere ad **ASTI** e **CUNEO.**

Offriamo l'inquadramento come impiegati di 7° livello, retribuzione adeguata ai valori di mercato; la prospettiva di una qualificazione professionale cui, fra l'altro, contribuiamo con di formazione e perfezionamento.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti pregasi inviare un dettagliato curriculum, corredato di fotografia, specificando età, laurea, posizione rispetto a servizio militare, esperienze precedenti e disponibilità al trasferimento, scrivendo a:

DUNCAN FARMACEUTICI S.p.A. - Gruppo Glaxo - Servizio Selezione Formazione e Sviluppo (S/4) - Via Fleming 2 - VERONA

BISCOTTI

ricerca giovani elementi

da inserire agenti esclusivisti in Torino città.
Richiedesi diploma media superiore, desiderio di affermarsi in Azienda modernamente organizzata. Incentivante trattamento provvigionale, prospettive carriera. Età minima 23.
Presentarsi in giornata **Signor Selva** presso l' - Torino 8,30 12 e 15 alle 18

Azienda ricerca

SERI PROFESSIONISTI

introdurre vendita prodotti industriali. Telefonare per appuntamento a **BE.TA. Torino 011/984.5674.**

STUDIO TIVO assume

SEGRETARIA PROVETTA

in rendiconti condominiali e contabilità. Stipendio adeguato capacità.

Scrivere **PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO**

Importante azienda farmaceutica sita in Torino

MECCANICO

da inserire nel proprio reparto manutenzione di stabilimento.
Si richiedono buona elettrica e meccanica applicata a macchine automatiche.
Età massima 30 anni.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 9837 10100 TORINO**

Azienda merciale

ricerca

rappresentanti

per Piemonte e Liguria

telefono 011/633.677.

STUDIO MONITOR

per SOCIETA' FARMACEUTICA, molto attiva nello sviluppo prodotti, collegata Azienda che opera in un contesto plurinazionale.

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per la
- **TORINO**
- **MILANO**
- **BERGAMO**
- **BOLOGNA**
- **PARMA e PIACENZA**
- **VENEZIA**
- **TRENTO e BOLZANO**
- **FIRENZE**

Laurea in discipline scientifiche pre- lavoro titoli preferiti.

I candidati prescelti dovranno risiedere nelle loro zone.

La Società offre contesto dinamico, opportunità di formazione e di serio aggiornamento scientifico ed un interessante economico sicuro interesse.

Le interessate dovranno inviare il proprio curriculum a: STUDIO MONITOR, VIA MONTI, 8 - MILANO 20123

Importante azienda industriale situata nella cintura Ovest di Torino cerca

CENTRALINISTA NOTTURNO

fornito del decreto di guardia giurata e con esperienza nella conduzione di cani da guardia. Si richiede esperienza pluriennale e massima affidabilità.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando referenze. Nell'ambito della selezione verrà data priorità agli appartenenti Arma CC o Guardie PS.

Scrivere:
Publikompass 6362 - 10100 Torino.

Cercasi rappresentante

con introduzione nei supermercati per tutto il Piemonte.

RAMO DOLCIARIO

auto propria.
Telefonare urgenza ore pasti al:
0173/64.362.

Industria tessile torinese

a) ASSISTENTE FILATURA PETTINATA
b) GIOVANE TECNICO ROCCATURA E DIPANATURA

desideroso incarichi di responsabilità.
Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 7138 — 10100 TORINO

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE

(zona Regio Parco):

MONTATORI MECCANICI COLLAUDATORI MECCANICI

provata esperienza nel settore delle chine utensili precisione.
Inquadramento retribuzione sicuro interesse. **Telefonare: 857.830.**

Ingegnere elettrotecnico

esperto prodotti di large applicazione elettromeccanico

cercasi

per interessante attività sostegno alla commerciale azienda leader.
Indispensabile ottima dell'inglese e del francese, parlato e scritto.
Sede di lavoro Torino.
Trattamento economico adeguato.
Scrivere indicando dettagliatamente esperienze a: **PUBLIKOMPASS 9349 - 10100 TORINO**

BURGO SCOTT S.p.A. laeder nel mercato dei beni di largo consumo in carta.

ricerca per il proprio settore **Analisi e Programmazione:**

a) ANALISTA EDP
b) ANALISTA PROGRAMMATORE

Per la posizione a) cerchiamo una persona a cui affidare la responsabilità di progetti EDP nell'ambito di un vasto programma di sviluppo dei sistemi informativi della Società. È pertanto essere in possesso di diploma di laurea o di una cultura equivalente ed aver maturato un'esperienza almeno biennale di analoga posizione; costituiscono, invece, titolo preferenziale l'aver operato in ambiente DB/DC e conoscenza di tecniche di programmazione strutturata.

Per la posizione b) cerchiamo persona da inserire nel progetto di sviluppo dei sistemi decentrati che, oltre ad avere una preparazione scolastica a livello di scuola superiore, abbia maturato un'esperienza di almeno 2 anni in qualità di Programmatore in linguaggio COBOL.

Costituisce titolo preferenziale l'aver operato in analoga posizione in ambiente Honeywell.
L'Azienda offre per entrambe le posizioni un'inquadramento ed una retribuzione commisurati all'esperienza acquisita.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica 121
10134 - TORINO

Importante complesso ricerca, per la propria Direzione Commerciale:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

La posizione comporta la perfetta conoscenza della lingua inglese e francese.

Sono richieste autonomia esperienza maturata in posizione analoga.

La sede di lavoro è prima cintura sud di Torino.

Inviare dettagliato curriculum, con indicazione livello retributivo attualmente percepito, a:

PUBLIKOMPASS 581 — 10100 TORINO

cifa ARREDAMENTO
permaflex
ONDAFLEX
lear

La **C.I.F.A.** spa Commissionaria Italiana Fabbriche Arredamento, distributrice esclusiva dei prodotti **Permaflex, Ondaflex** e **Lear,** per il potenziamento della propria rete di vendita, ricerca per la Toscana

AGENTI PLURIMANDATARI PER ENTI

particolarmente introdotti presso **alberghi, convivenze,** quali dare la vendita dei propri prodotti.

I candidati ai quali rivolgiamo sono persone organizzazioni commerciali particolarmente qualificate e introdotte presso i settori sopracitati grazie specifica esperienza ed a una comprovata capacità organizzativa, sappiano mantenere e corretti rapporti commerciali.

La società cura direttamente l'intervista ai candidati e assicura risposta gli interessati, i quali risponderanno per espresso, inviando un curriculum dettagliato.

C.I.F.A. - **Direzione Personale Selezione del Personale**
via C. Colombo 456 - 00145

Faticoso armistizio a Roma dopo la vendita di partite, riprese dalla Rai, alle «private»

Calcio e televisione, errori e compromesso

Improvviso vertice ieri [illegible] fra Carraro, Sordillo, Righetti, Zavoli [illegible] De Luca - Una commissione approfondirà i rapporti tra le parti - Per il momento non cambia nulla nelle varie trasmissioni

ROMA — Il problema delle trasmissioni delle partite da parte delle televisioni private, un problema complicato e dif- [illegible] è stato esaminato ieri pomeriggio alla sede [illegible] dai dirigenti dell'ente televisivo di Stato e dai rappresentanti del Coni, della Federazione e [illegible] Lega. Zavoli, De Luca, Livi e l'[illegible]. Zoccali da [illegible] parte, Carraro, Sordillo, Righetti e l'avv. Pesce dall'altra hanno discusso per circa tre ore, constatando le difficoltà dell'argomento, per via di contratti conclusi [illegible] alcune società [illegible] emittenti private prima dell'accordo definitivo tra [illegible] Rai e la Lega, accordo che, con una precisa clausola, autorizza la consociata Rai, la Sacis, a rivendere le partite non utilizzate sulle reti nazionali alle televisioni private, purché trasmesse nei termini stabiliti dall'accordo.

La riunione di ieri è servita a constatare che la situazione non è molto chiara. Righetti [illegible] inteso precisare che non [illegible] è discusso in termini giuridici della famosa clausola dell'articolo 4, che prevede l'esclusiva [illegible] cedere a terzi la ripresa o la trasmissione [illegible] gare purché effettuate entro le 22,30 di lunedì. [illegible] è sottolineato dalle [illegible] parti che si è lavorato [illegible] spirito di collaborazione.

«Il contratto — ha detto Righetti — è così complesso che *erano da prevedere contrasti*». Per il momento non cambierà nulla: la [illegible] e [illegible] emittenti private continueranno a trasmettere come prima, in attesa [illegible] che un'apposita commissione riesca a scovare il bandolo della matassa per una definizione più precisa sull'accordo. Sarà fatto un censimento dei contratti stipulati direttamente dalle società [illegible] enti privati, e da questo partirà la ricerca di una sanatoria.

L'avv. Sordillo ha precisato che [illegible] *prevedere* [illegible] *troversie nel* [illegible] *la realizzazione pratica* [illegible] *principi soltanto enunciati*». Pare [illegible] accertata la disponibilità della controparte, tanto che non è stata indetta una [illegible] riunione a livello dirigenziale. Si incontreranno gli avvocati Zoccali per la Rai e Pesce per la Lega. Righetti, [illegible] precisato, a domanda, «*che per ora non cambierà nulla nelle trasmissioni Rai e nelle televisioni private*».

Da notare che [illegible] giornata di ieri era stata assai agitata, per via delle azioni più o meno ufficiali intraprese dalle televisioni private, quelle non ammesse dalla Rai all'acquisto delle partite e quelle in possesso [illegible] contratti esclusivi con le società e delle società stesse. A proposito dei club, alcuni si sentivano minacciati direttamente, [illegible] via di accordi [illegible] emittenti private, accordi che potevano venire impugnati; altri avvertivano, nell'insieme delle trasmissioni calcistiche sulle varie emittenti, un pericolo per l'afflusso di pubblico agli [illegible].

La Sacis, richiesta di precisazioni su criteri e cifre delle vendite, dapprima [illegible] evasiva, poi annunciava [illegible] riunione [illegible] consiglio d'amministrazione. Comunque il [illegible] promesso di Roma evita [illegible] che alla Sacis di scoprirsi, o di rinunciare al mercato a [illegible] ha dato vita.

m. b.

Le scelte di Bersellini per la gara col Cesena

Inter con Serena e Bordon

MILANO — Per Eugenio Bersellini, l'incontro di domenica prossima significa un ritorno alle origini. A Cesena, il tecnico nerazzurro ha vissuto uno dei periodi più positivi della sua carriera, per lui un trampolino di lancio. Stavolta, però, a Cesena dovrà vincere senza alcuna possibilità di [illegible]: l'Inter è a un divo [illegible] e polemiche dure. La squadra in campionato ha segnato appena un gol di gol, stenta a concludere. Anche Fraizzoli ha espresso pubblicamente in più di un'occasione il [illegible] malcontento. In effetti, questa Inter non riesce [illegible] a divertire concentrata come è a centrocampo, invece di esprimersi come dovrebbe.

Dopo l'amichevole di Siena, Bersellini recupererà Bordon, ma Marini è ancora acciaccato ed è proprio la sua assenza a creare problemi per tutta la squadra. A Cagliari, è tornato a buoni livelli anche Prohaska, ma [illegible] compenso [illegible] calati altri: [illegible] riesce ad ottenere un rendimento uniforme da una formazione abbastanza.

Contro il Cesena, Bersellini tornerà però alle due punte: Serena, ogni volta [illegible] è stato in [illegible], [illegible] Altobelli e i compagni, [illegible] lo si può tenere fuori.

g. gand.

Nella Jugoslavia

Sei «stranieri» contro l'Italia

[illegible] — Milijanic, ct. della Jugoslavia, ha diramato ieri l'elenco dei convocati per la partita con l'Italia, valevole per le qualificazioni «mondiali», in [illegible] a Belgrado il 17 ottobre.

[illegible] gruppo [illegible] fa parte sei elementi che [illegible] all'estero. Portieri: Pantelic, Svilar; difensori: Krmpotic, Hrstic, Buljan, Stojkovic, [illegible]ec, Vujovic, Jerolimov; centrocampisti: Gudelj, Petrovic, Sliskovic (unica novità rispetto alla vittoriosa trasferta di Copenaghen). Slivo; attaccanti: Surjak, Halilhodzic, Vujovic, Pasic, Sestic.

Milan: fuori Moro entra Antonelli

MILANO — Con il ritorno pressoché [illegible] di Antonelli in squadra a Bologna, il Milan deve risolvere un problema di sovrabbondanza, in parole povere c'è [illegible] giocatore in più. Chi farà posto a «Dustin»? La risposta è quasi scontata: Moro, il buon Adelio [illegible] riesce [illegible] [illegible] granzini, troverà cinque chili sotto, per [illegible] piuma come lui, è stato molto duro. Ora è riuscito a [illegible] palo.

Ma il morale è basso: «*Ho dei problemi* — dice l'ex ascolano — *e me ne accorgo. Mi sono trovato in [illegible] mondo nuovo, [illegible] un tipo di allenamento diverso. A 30 [illegible] fa presto a perdere fiducia in [illegible] si accorge che l'ambientamento è difficile*».

Togliendo Moro, [illegible] sposterà Romano ad interno e Antonelli all'estrema, cosicché l'assetto della squadra non verrà risentirne. L'appuntamento [illegible] Bologna è [illegible] importante, se [illegible] proprio critico, per il [illegible].

E [illegible] aspettiamo il prossimo [illegible]

Era [illegible] caos all'italiana, ne è nato un compromesso all'italiana. La questione verrà dunque «studiata»: [illegible] lecito, diremmo doveroso, avere poca fiducia in qualsiasi tipo di studio, visto che ormai da troppo tempo si procede nell'approssimazione, a proposito [illegible] rapporti fra calcio e televisione, nell'invenzione dell'ultimo minuto per aggiustare [illegible] le cose, nella riunione d'emergenza, alla fine della quale si decide [illegible] decidere.

Nasce infatti, [illegible] il pretesto del censimento, [illegible] valutazione dell'intera situazione, un [illegible] gruppo di studio. Nell'attesa è possibile che la Rai, attraverso la Sacis, venda partite «neutre» a televisioni private che non siano [illegible] concorrenza con altre televisioni private detentrici di contratti [illegible] le società. Il vero problema è sapere quale sarà il prossimo pasticcio, fra una Rai che si è dimenticata delle partite [illegible] Coppe, lasciate a Canale 5, e una Lega che si [illegible] dimenticata di cautelarsi presso la Rai per la vendita [illegible] televisioni private di partite [illegible] te, dopo l'orgia di calcio sulle tre reti. Intanto, ci sarà [illegible] pubblico negli [illegible]: un po' per le troppe telestrasmissioni, un po' per il troppo pasticcio intorno alle telestrasmissioni.

Nel Rally di Sanremo [illegible] al comando l'Audi della francesina

Rohrl ko, la Mouton sempre più sola

Il tedesco ha danneggiato la [illegible] Porsche in un «atterraggio» dopo un dosso - Vatanen 2°

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — *Bruna, [illegible] fisico robusto e un viso dolce, [illegible] chèle Mouton — comunque [illegible] dano le cose — [illegible] sene'altro [illegible] grande sorpresa del 23° Rally di Sanremo. Con la sua Audi 4 e la navigatrice torinese Fabrizia [illegible], la Mouton [illegible] la protagonista [illegible] di questa [illegible] di campionato mondiale. Ieri sera, dopo 5 delle 15 prove speciali [illegible] programma nella quarta tappa (che si concluderà stamane alle 10 a Sanremo), [illegible] francese era ancora al comando della classifica provvisoria generale.*

Michèle [illegible] era portata al comando fin da lunedì, quando nella 25ª prova del rally aveva raggiunto e superato il compagno [illegible] squadra Michele Cinotto. [illegible] Ieri è stata agevolata dal ritiro [illegible] Walter Rohrl che, pur se staccato [illegible] oltre 3', con la sua Porsche avrebbe potuto costituire un rivale pericolosissimo [illegible] volta tornato il rally sull'asfalto. Il [illegible] è [illegible] vista fermo [illegible] [illegible] strada nella 42ª prova. La sua 911 SC [illegible] ceduto per [illegible] atterraggio troppo brusco dopo un dosso affrontato a eccessiva velocità.

La b[illegible]ina francesina ha continuato a un ritmo elevato per tenere a distanza Vatanen e [illegible] Ford, passati automaticamente secondi dopo il ritiro di Rohrl. E' perlomeno insolito — forse [illegible] la prima volta che succede [illegible] — che un equipaggio interamente femminile guidi con tanta autorità un rally mondiale, almeno così a lungo, anche [illegible] le [illegible] Michèle si [illegible] già evidenziate in passato: settima a Montecarlo per ben due volte, tre volte quinta al Tour de Corse, tanto per citare alcuni dei suoi risultati di rilievo.

La Mouton [illegible] conosciuta in Francia [illegible] [illegible] una [illegible] di forza e temperamento. [illegible] efficienti ne ha da vendere, tanto almeno per poter guidare un «mostro» da 320 cavalli e suonarle ai colleghi maschi.

La ragazza [illegible] diventata [illegible] pioniera di [illegible] nel [illegible] e '75, campionessa europea nel 1977. Ed ecco il passaggio [illegible] [illegible] France all'Audi. «La Quattro — racconta» — è [illegible] vettura [illegible] cellente sulla terra, ma che bisogna pur sempre guidare, con i suoi 320 cavalli e i suoi quasi 1200 chili di [illegible]. Ero abituata alla Fiat 131 Abarth, più leggera e maneggevole, qui è stato come tornare sui banchi [illegible] scuola. Le quattro ruote motrici provocano strane reazioni, ma posso dire di essermi abituata in fretta. Ora ci vorrebbe solo un [illegible] di fortuna».

Ieri sera Michèle Mouton [illegible] in [illegible] buona ipoteca sulla vittoria. Se domani mattina riuscirà a salire per prima sulla pedana d'arrivo sarà davvero un grande successo, [illegible] rubare niente a nessuno.

Gian Dell'Erba

CLASSIFICA (dopo 45 prove): 1) Audi Q[illegible] (Mouton-Pons) in 5 ore [illegible]"; 2) Ford Escort RS (Vatanen-Richards) a 3'28"; 3) Talbot Lotus (Toivonen-Gallagher) a 6'57"; 4) Lancia 160 [illegible] (Pond-Grindrod) a 9'12"; [illegible] Opel Ascona [illegible] («Tony»-«Rudy») a 10'126"; [illegible] Fiat 131 Abarth (Alen-Kivimaki) a 12'38"; 7) Opel Ascona 400 («Lucky»-Penarol) a 13'53"; [illegible] Audi Quattro (Mikkola-Hertz) a 16'48"; [illegible] Opel Ascona 400 (Blason-Siviero) a 18'03"; 10) Fiat 131 Abarth (Cerrato-Guisardi) a 18'33".

Tennis a Barcellona

Panatta facile batte Barazzutti

BARCELLONA — Panatta ha [illegible] Barazzutti negli ottavi di [illegible] torneo di [illegible]na valido per il Volvo Grand Prix. Adriano che ha ritrovato [illegible] buona condizione fisica non [illegible] più dello stiramento inguinale, assistito da un buon servizio, ha superato Ba[illegible]tti in due set con il punteggio di 6-3, 6-3.

Questi i risultati degli «ottavi»: Lendl-Orantes 6-1, 6-2; Panatta-Barazzutti 6-3, 6-3; Dibbs-Sloan 6-0, 6-2; Rebolledo-Pecci 6-0, 6-3; Smid-Gimenez 6-1, 6-1; Tarozzy-Damiani 6-4, 7-6; Noah-Gildemeister 6-4, 7-5; Vilas-Gomez 6-3, 7-6.

Nei «quarti» questi gli accoppiamenti: Panatta-Lendl, Dibbs-Rebolledo, Smid-Noah e Vilas-Tarozzy.

■ La finale di Coppa [illegible] fra Stati Uniti [illegible] Argentina si giocherà al Riverfront Coli[illegible] di Cincinnati dall'11 al [illegible] dicembre. Lo ha comunicato la federazione americana.

Per la morte di Peterson

Patrese processato il 26 a Milano

MILANO — Riccardo Patrese, il pilota di F.1 accusato di aver provocato nel 1978 al via del Gran Premio d'Italia l'incidente in cui morì lo svedese Ronnie Peterson, sarà processato a Milano il 26 ottobre presso la sesta sezione penale del tribunale. Con Patrese siederà sul banco degli imputati, sempre con l'accusa di omicidio colposo, anche il direttore di cor[illegible] Giovanni Bestelli.

Oggi Premio Po di galoppo a Vinovo

In diciotto nella Tris

VINOVO — Tre giorni di corse sugli ippodromi torinesi. Oggi [illegible] domenica galoppo, [illegible]ani trotto. Il trittico comincia [illegible] la corsa Tris, [illegible] Po [illegible] di 20 milioni di lire per galoppatori anziani. I partenti, ai nastri [illegible] metri, [illegible] 18. Sette [illegible] partengono a scuderie locali, altri 7 vengono da S. Siro e [illegible] Roma.

[illegible], pertanto, con tanti cavalli che non hanno «linee» in comune si presenta come un rebus di difficile soluzione. In testa alla scala dei pesi, con 60 chili, c'è Opera Italiana, la femmina della scuderia [illegible] Maremma che sarà montata [illegible] Gianfranco Dettori, leader delle fruste italiane. [illegible] la indicano [illegible] possibile protagonista.

In coda alla graduatoria dei [illegible] concorrenti è sistemato il torinese Well Polished al peso inconsueto [illegible] 42 chili. In sella a Well Polished il minuscolo allievo fantino Renato Mascolo.

La [illegible] favoriti, oltre a Opera Italiana (in primavera seconda dietro a Marmolada nel «Royal Mares»), comprende diversi altri [illegible]. Particolarmente citati da allenatori e fantini di stanza a Vinovo sono Valsinni, [illegible] Vomano, Niki Lauda, [illegible] One Day, Alceo, [illegible]maggia e [illegible]. Troppi, in verità, per avere le idee chiare sulla possibile «terna» che passerà per prima il traguardo.

[illegible] il campo completo [illegible] partenti: 1. Opera Italiana (G. Dettori 60), 2. Taipan (O. [illegible]), 3. Valsinni (S. Dettori [illegible] 8. Al Vomano (M. Massimi 57 1/2), 5. [illegible] Bagat (V. Panici 56), 6. Colonia (A. Sauli 55 1/2), 7. Lima Romeo (C. Ghirardi 55), 8. Saggio (V. Bartalotta 54), 9. Alceo (A. Marcialis 53 1/2), 10. Massenio (C. Panici 52 1/2), 11. Salmeggia (G. Ligas 54 1/2), 12. Casteggio (M. Sacco 50 1/2), 13. Morus (G. Pinto 53 1/2), 14. One Day (P. Agus 51), 15. Nardone (O. [illegible]re 49 1/2), 16. Oro del Reno (A. Loi [illegible]), 17. Niki Lauda (G. Frontini 49 1/2), 18. [illegible] Polished (R. Mascolo 42).

(a. deb.)

Fantino milanese sospeso per un [illegible]

VINOVO — Giovanni [illegible], popolare [illegible] milanese, scontera un [illegible] di appiedamento. La [illegible] punitione avrà inizio [illegible] domani perché i partenti nella Tris [illegible] oggi, nella quale Frontini [illegible] Niki Lauda [illegible], [illegible] stati dichiarati lunedì scorso.

La sentenza è stata presa ieri mattina [illegible]lla commissione disciplinare del Jockey Club Italiano e si riferisce a fatti avvenuti il 30 novembre 1980 a Vinovo, al termine di una corsa vinta [illegible] Saggio montato dal Frontini. Uscendo dalla pista alcuni funzionari hanno sorpreso il fantino a rimettere nelle tasche della sella alcune placche [illegible] piombo.

Dopo il [illegible] Suzuki

Per Lucchinelli Honda [illegible] Yamaha

Marco Lucchinelli, campione [illegible]o di moto classe 500, non rinnoverà il contratto che lo lega al team Suzuki diretto da Roberto Gallina. In un comunicato, il corridore ha fatto cenno al desiderio di «provare nuove esperienze» e cercare «nuovi stimoli su una moto diversa».

E' probabile che a questo punto Lucchinelli si accordi con la Yamaha-Marlboro del nascente gruppo diretto da Giacomo Agostini op[illegible] [illegible] la [illegible]. [illegible] quale gli ha offerto [illegible] va, leggerissima 500 due tempi a tre cilindri, che dovrebbe essere ben più competitiva di quelle messe in pista nell'ultima stagione.

NOTIZIE FLASH

■ [illegible] Miglia Indianapolis: a quattro mesi e mezzo dalla gara, Bobby Unser [illegible] proclamato vincitore dall'Automobile Club degli Usa (Uaac), che ha tolto a Mario Andretti il successo assegnatogli a tavolino per una manovra irregolare del rivale.

■ All'Elba prosegue l'Enduro motociclistica [illegible] [illegible] italiani in evidenza; ieri eccellente prova di Gritti (Kramer).

● Tiro a segno: nei campionati italiani in corso a Torino ieri nella pistola grosso calibro successo di Quadro [illegible] a Zambon e Spiotro: [illegible] (ore 8, campo di via Reiss Romoli) carabina libera e pistola standard.

■ Glo[illegible] Gioventù: a Roma si è conclusa la prima fase con un bilancio tecnico positivo: [illegible] manifestazione, patrocinata [illegible] [illegible] di Risparmio e dalle [illegible] del Monte, [illegible] riservata ai ragazzi [illegible] scuola media.

● Vela, l'[illegible] francese Antares ha vinto [illegible] tempo reale la «Martini Middle Sea Race» di 634 miglia (periplo della Sicilia incluse Lampedusa e Pantelleria) in 116 ore 34'14".

● Nel baseball si disputa da oggi a domenica uno [illegible]ggio tra Comelio e Juventus per decidere quale delle due squadre [illegible] vrà retrocedere in serie B.

● Il Civitavecchia (serie C2) ha ottenuto il rinvio della partita casalinga di domenica [illegible]sima [illegible] Sangiovannese, in se[illegible] all'impraticabilità del campo danneggiato dal recente nubifragio.

OGGI in TV

RETE 1

Basket: 15,30-16 da Bologna, sintesi registrata di Squibb-Partizan Belgrado.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore [illegible]nedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Rioito
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copie stampate in tiratura presso G.E.C. S.p.A. - via Taurinia 1989, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

(Segue [illegible] pagina 6)

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

dott. Luigi Sandiano

colonnello del CC in pensione

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Bianca, le figlie Lella e Margì, le adorate nipotine Francesca e Anna Alberta, sorella, suocera, genero, cognata e parenti tutti. Funerali: 9 c. ore 14 partendo da v. Gorizia 180, ove avrà luogo la funzione religiosa alle 15,30. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 ottobre 1981.

[illegible] [illegible]ari Alonzo, Franco e Rita si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nonno GINO.

Paolo Mariani e famiglia si [illegible] al dolore di Laura

La Direzione Centrale del Servizio Scuole per l'Infanzia Comunali e le Dirigenti Didattiche partecipano al dolore [illegible] collega Bianca Coppola Sandiano per la perdita del marito

COLONNELLO DOTTORE

Luigi [illegible]

— Torino, 9 ottobre 1981.

I Centri di Documentazione partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la signora Bianca Coppola per la morte del marito

Luigi Sandiano

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Scuola Materna «Brunella», [illegible] Scuola Materna «Via Guido Reni», l'Asilo nido «Anetroccolo», il Centro [illegible] mentazione partecipano al dolore della direttrice Bianca Coppola per la scomparsa del marito

dott. Luigi Sandiano

— Torino, 8 ottobre 1981.

Enza Levis Ramgo rimpiange l'incommensurabile AMICO partecipando commossa al grande dolore della famiglia Sandiano.

Vanna e Paolo Occhetti commossi partecipano al dolore di [illegible] famiglia per la perdita del

COLONNELLO

Luigi San[illegible]

— Torino, 8 ottobre 1981.

Irene e Mario Ricca, Ugo Spaggiari e mamma partecipano vivamente al dolore della nipote Margy e famiglia.

E' mancato

Nello Pietrini

ex dipendente FIAT

Ai funerali avvenuti ne dànno il [illegible] annuncio moglie, figlia, nipote, fratelli, sorella e parenti tutti.

— Torino, 9 ottobre 1981.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Nello Pietrini

gli amici:
Oriana [illegible]
Mariuccia, Aldo Audino
Elios Bonino
Mariuccia, Bruno Bosco
Laura, Roberto Carignano
Lidia, Ugo Cascelli
Chiarina, Idillo Chirese
Lina Debenedetti
Luigina, Michele Gilli
Amerina Bruno, Giovanna Ivaldo
Angiolina, Rino Nobile
Norina, Francesco Pivetgio
Egle, Claudio Pirrone
Wanda Patrocco
Daniele, Luciano Patrocco
Renata Spartaco Bottaio
— Torino, 9 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Sergio [illegible]

Ne dànno il triste annuncio, secondo la sua volontà, a funerali avvenuti, la moglie Dora Martinet, i figli Raffaella e Renato con Anna e Matilde, la sorella Olga col marito, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

— Milano, 8 ottobre 1981.

Giulio Einaudi e i Collaboratori della Casa Editrice prendono parte al dolore dei familiari e al lutto della cultura per la scomparsa di

Sergio Solmi

amico fedele sin dalle origini.

— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli Amici collegni effettuosamente ricordano

Carlo Aghemo

Mario De Negri
Lino Prona
Enrico Poma
Mario Ottone
Pio Marzolino
Vittorio Re
Aniello Semmortino
Tommaso Righero.

— Torino, 9 ottobre 1981.

Gli Amici Enel della Sezione Sangone piangono il loro

Carlo Aghemo

— Torino, 9 ottobre 1981.

La famiglia Paternoli partecipa al dolore della famiglia Aghemo.

Per la scomparsa di

Carlo Aghemo

partecipano al dolore le famiglie: Barbero, Fasano, Lenzi, Molino.

— Vinovo, 9 ottobre 1981.

E' mancato ai suoi cari

[illegible] [illegible]

Ne dànno il tri[illegible] annuncio figli, mamma, sorella, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 14,30 Parrocchia San Cottolengo [illegible] Pozzetto ed immediata a San Damiano (At). La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre [illegible].

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosa Brusin e Guglielmetto ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto sostenerli e confortarli per la crudele perdita del loro caro

Giorgio

Raccomandano per il loro riposo il ricordo e la preghiera. Il Messa di trigesima martedì 3 novembre ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Bussoleno.

— B[illegible], 9 [illegible]bl.

[illegible]

9-10-1979 9-10-1981

Nel secondo anniversario della scomparsa del

prof. Giuseppe Corradi

ricordo e rimpianto.

In suffragio del

GENERALE [illegible]

Luigi d'I[illegible] [illegible] Camerana

Messe di Trigesima: Saluggia (Vc) domenica 11 ottobre ore 17,30; Torino lunedì 12 ottobre ore 19 collegio San Giuseppe v. S. Francesco da Paola 23.

— Torino, 9 ottobre 1981

1940 1981

Elio Vaglio

Nel ricordo di un uomo buono [illegible]sto, i suoi cari

1977 1981

prof. Mario Gros

I suoi cari lo ricordano sempre con affetto e rimpianto. S. Messa Consolata ore 18.

[illegible] 25-10-1881

Attilio [illegible] Tamarin

vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e profondo rimpianto. SS. Messe domenica 11 ottobre ore 11 parrocchia Bussoleno, domenica 25 ottobre ore 17 Istituto Nostra Signora [illegible] Lourdes, Bussoleno.

1980 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giancarlo Piana

la moglie e la figlia lo ricordano con grande amore ed accorato rimpianto. S. Messa sabato 10 ore 9 parrocchia Crocetta.

Franco Rossi ricorda con rimpianto l'amico indimenticabile

[illegible] **Giancarlo Piana**

— Torino, 9 ottobre 1981.

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

Gillette® Contour a testina snodabile.
Una rasatura perfetta sotto ogni profilo.

Gillette Contour è perfetto sotto il profilo della tecnica grazie alla testina snodabile. È perfetto sotto il profilo dell'efficacia grazie alla giusta angolazione delle 2 lame. È perfetto sotto il profilo della comodità grazie all'esatto bilanciamento dell'impugnatura in alluminio massiccio. Gillette Contour [illegible] testina snodabile rade perfettamente sotto ogni profilo, anche il tuo, perché [illegible] un rasoio Gillette.

Gillette® Contour
A TESTINA SNODABILE.
SNODABILE SOTTO OGNI PROFILO.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 547.829 vende libero adiacenze Fiat Rivalta nuovo camere tinello cucinino bagno dilazioni pagamento permute.
UTIP 547.829 vende libero corso Bresca 2 camere tinello ingresso bagno 48 milioni 800 mila dilazioni permute.
UTIP 547.828 vende libero Caselette nuovo camere tinello cucinotto bagno box facilitazioni pagamento permute
VENDESI in residence monolocali completamente arredati liberi da reddito mutuo dilazioni. Tel. 837 181 - 852 895
VENDO in Moncalieri alloggio occupato composto di 3 camere tinello cucinino servizi separazione corte con verde e giochi bimbi. Telefonare 605 4220
VENDO in Torino zona Borgata 2, 3, 5 vani da L. 13 milioni possibilità scambio stessa casa lunghe dilazioni Tel 663 809

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario Valentino 2-3 camere cucina anche libera tinello bagno ascensore ultima casa Lui-Case tel 548 476

VIA Cantore n. 11, ultimi appartamenti camere cucina e bagno da L. 10 milioni 500 mila, monolocale libero L. 10 milioni 200 mila possibilità box auto Facilitazioni di pagamento immobiliare.ecro 549 761 - 553 204

VIA FILADELFIA
libera 2 camere tinello cucinino servizi abitabile casa recente Tel 513 881

VIA Garibaldi 1° piano alloggio di mq 120 circa vendo Telefonare 0121 72 494 ore ufficio

VIA Pastore n. 4 Galvano appartamento libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box ottima zona uso ufficio. Visite in loco oggi 15-17.

VIA Sette Comuni angolo corso Trapani alloggi a partire da 2 camere, servizi L. 7 milioni 500 mila per camera Tel 343 771
VIA Varallo alloggio libero 2 camere cucina riscaldamento centrale cantina L. 43 milioni 500 mila Tel 343 771
VILLA calma Torino signorilissima salone 4 camere cucina 2 servizi lavanderia lavanderia garage mansarda mq 550 coperti 2000 di parco Pram tel 584 019
VILLA Giacosa Valentinese libera recente salone 2 camere cucina servizi semiarredata giardino 3500 mq Tel 486 789
VILLA Lauro libera nuova sala 4 camere cucina servizi lavanderia ingresso 3000 mq terreno mutuo. Barotto 488 789
VILLA libera Grandezza su 2 piani totale 250 mq recente costruzione possibilità dilazioni Permuta Casamercato 650 3805
VILLA libera signorile Pino Torinese salone 4 camere cucina 2 servizi garage 70 mq giardino. Casamercato 650 38 05.
VILLA libera Baldissero signorile recente salone 6 camere 2 cucine 3 servizi 2 box giardino Casamercato 650 3805
VILLA libera Volpiano recente signorile interno 500 mq circa più box e giardino Casamercato 650 3805
VILLA unifamiliare a Rivalta (Provincia) in splendida posizione salone 3 camere cucina doppi servizi cantina lavanderia garage giardino 800 mq vendo OR VIM 513 990
VILLE uni-bifamiliari in corso Torino splendide varie formule Soft. telefoni 518 725 - 537 048
VILLETTA panoramica con terreno collina Frossasco vendesi Intermediari Telefonare 729 777. ore pasti
VINOVO centro in palazzina ristrutturata alloggi liberi 2 camere cucina bagno riscaldamento Tel 343 771
VOLPIANO in palazzina subito abitabili soggiorno 2 camere cucina doppi servizi da 59 milioni poi mutuo. Permuta personale dal passo sabato e domenica in via Brigata 73 (Rivarossa di v. Lombardore) Tel 753 968
VOLVERA libero in palazzina 2 camere cucinotto servizi cantina box auto orto L. 82 milioni Fidaleasing tel 959 1122

17.600.000
alloggio libero 2 vani più cucina e servizi in zona collinare panoramica leggi di Vinovo disponendo Rag. Immobili vende Tel [illegible]

20 Domande affitto

A. ACHIMEDILIANI tel. 650 3818 affitta vostri alloggi vuoti arredati uffici e cantieri rapidamente e competenza gratuita
A. ARTIGIANI cercano uso ufficio alloggio max 3 camere servizi Torino o prima cintura Telefonare 707 2267
A ingegnere professionista urge affittare zona piazza Rivoli-Adriano-Bernini salone 2-3 camere cucina ascensore. Tel. 788 813.
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchia costruzione di 2-3 camere cucina ottimo primo buon ingresso Fiduciaria Immobiliare 556 956
INGEGNERE francese massima serietà cerca per un anno appartamento in affitto elegantemente ammobiliato con telefono, minimo 2 camere Tel a Moiu ore pasti 857 225.
MEDICO con ostetricia in chirurgia cercano 2-3 vani tinello servizi Tel 687 865 ore pasti (preferita anche periferia)
PREFERENZIATISSIMO cerca in affitto monocamera o bicamere anche arredata in Torino Telefonare, ore pasti, 882 472
SIGNORA commerciante cerca urgentemente alloggio anche arredato o con mobili da rimuovere uso ufficio minimo 2-3 camere 8 Rifa e dintorni Telefonare 358 491 pasti

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta uso ristorante corso Giulio 2 camere tinello cucinino servizi 250 mila. Tel 503 348
A. FIDALCASE affitta uso ufficio zona Statuto 3 camere cucina servizi salone L. 280 mila mensili Tel 501 245
A. FIDALCASE affitta uso ufficio zona Valentino 3 vani servizi casa decorosa L. 450 mila mensili Tel 503 346
ABBIATE bene arredata villetta casa monolocali a split ad uso 2ª abitazione Rudolfo Immobiliare 751 826
ADIACENTE piazza Solferino affittasi in palazzo d'epoca ufficio mq 170 Tel Studio Labus 549 650
AFFITTASI c.so Vinzaglio 2 salone camere e servizi uso ufficio 150 mila mensili Tel 518 857 ore pomeridiane
AFFITTASI in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e balcone Tel 309 8747 - 309 8798
AFFITTASI presso corso De Gasperi ufficio ampio ingresso 4 vani servizi posto auto. Tel 661 918
AFFITTASI scritta arredata uso pied-a-terre zona centrale Telefonare 882 815
AFFITTASI ufficio corso Duca degli Abruzzi in casa signorile 3 vani ingresso servizi piano rialzato lungo e nuovo Tel 742 888
AFFITTASI via P. Paoli ufficio signorile ingresso 3 locali servizio L. 330 mila mensili Rabaiotti Immobili 682 666
ALLOGGIO ammobiliato 1 camera posto cucinino ufficio professionista zona centralissima arredata Telefonare 535 601
CENTRALE affittasi alloggio ammobiliato di 4 camere salone cucina doppi servizi Telefonare ore ufficio 545 088
CENTRALE via Cesare Battisti ristrutturato 3 vani e servizi uso studio o posto-a-terra 400 mila mensili Telefonare 510 992
CENTRO uffici direzionali affitta in stabile ristrutturato centralissimo nuovi uffici arredati completamente arredati con organizzazione di servizi centralizzati. Centralino passanti sale riunioni a richiamo Telefonare 650 3960
LEUMANN in villa affittasi alloggio 21 mila euro canone più spese 150 mila mensili volendo posto auto Tel 780 1182.
PIAZZA Statuto (via Magenta) affittasi ufficio 6 camere 2 servizi Per informazioni telefonare 548 154
SICA affitta prestigioso ufficio in casa d'epoca centralissima mq 260 circa Telefonare 839 8068 - 832 036
UFFICI arredati Cracovia, segreteria multilingue Telex recapito telefonico e possibile parcheggio Telefonare 654 444
UFFICIO piazza Bengasi libero subito piano 2° nuova costruzione 3 camere servizi 250 mila Immobiliare 583 129
UFFICIO 3 ampi locali entrata bagno disadagno elevata recente signorile L. 400 mila mensili Tel 545 239
VILLA affittasi presso Villanova d'Asti 3 letto camere, grande salone sala, cucina rifinitissima con servizio lavanderia lavanderia automatica 3 auto Tel 0141 939 147
VILLETTA con giardino incantevole Torino arredata affittasi 400 mila mensili Tel 885 747
ZONA Bernini affittasi uffici signorili 2° piano 8 vani mq 300 telefono moquette e condizionamento recenti. Telefonare 542 975
ZONA semicentrale affittasi alloggi 1-2 camere servizi spese cielo da L. 230 mila uso seconda casa Tel 696 640
136.000 affittasi alloggio spese ambiente motivato corso S. Maurizio 4

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONE pavimentazione rapidamente senza premesse della spiegone lavabile 70 mila spazzatrice compresa 120 mila artigiani 15 mila Telefonare 323 976

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola [illegible] femminile di Perosino Antonio Preparazione, formazione, aggiornamento, tutti i giochi Corsi di taglio, forbici, taglio brushing Piazza Lagrange 1, tel 534 742

36 Nautica

NORD MARE vetroresina Gozzo nuova accorsa 20%, strada Nazionale 43, Carmagnola (Torino), tel 944 1789

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI yorkshire shitzu, pechinese, lhasa terrier, collie, cocker, alani, gatti persiani. Telefonare 011 543 865.
CUCCIOLI pastori tedeschi belga boxer alani dobermann cocker bassotti barboncino yorkshire volpini pinscer Tel 011 969 8538

42 Antiquariato

GALLERIA Peria, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dall'800 a primo '900 Massima riservatezza.

E' BELLO AVERE UNA RITMO.

Ritmo II ■ CL, l'avvenire ■ [illegible] Perché Ritmo ha il massimo indice di abitabilità. Eccellente ripresa, robustezza, silenziosità, ■ tenuto di strada, trazione anteriore e sospensioni indipendenti. Consumo ottimizzato, ■ ampio [illegible] di scelta, [illegible] versioni ■ 3 ■ ■ 5 porte.

Ritmo Super, superconfortevole. [illegible] nell'allestimento, avveniristico nella strumentazione, preziosa nelle [illegible] ■ serie. Cambio a 5 marce, [illegible] ridottissimo, oltre 16 Km con ■ litro a 90 Km/h. Disponibile nei modelli a 5 porte: Super 75, 1300 cc, e Super 85, 1500 cc.

Ritmo Diesel, l'economicità del [illegible] con il confort ■ la brillantezza della Ritmo. Il [illegible] ■ 1714 cc, ■ il cambio a ■ marce, conferiscono a questo diesel particolari [illegible] di robustezza e silenziosità, [illegible] prestazioni superiori, oltre 140 Km/h. Ritmo Diesel è disponibile nei due allestimenti L ■ CL, entrambe a 5 porte.

Ritmo 105 TC, una sportiva con l'interno ■ una gran turismo. Motore a doppio [illegible] a [illegible] ■ 1600 cc, [illegible] Km/h, da 0 a 100 Km/h in 10 secondi. Cambio a 5 marce. Consumo contenuto, 14,7 Km [illegible] un litro a ■ Km/h. Strumentazione modernissima, protettori allo iodio, volante Abarth, pneumatici a sezione ribassata.

FIAT

Per [illegible] acquisto [illegible] pagamento dilazionato la Fiat vi consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing la Fiat vi suggerisce Savaleasing con le sue formule finanziarie e [illegible] leasing. Sava e Savaleasing presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BAGNOLO Piemonte semicollina 48 km da Torino vendo villa bifamiliare semiabitabile cantina salone 3 letto cucina bagno mq 145 più mansarda terreno mq 1500 libera ad accordare subito L. 99 milioni Telefonare 0175 928 815
A. CASCINOTTA nel Monferrato comoda di posse 4 vani e rustico 6 mila mq. di terreno L. 21 milioni 500 mila Tel 011 840 7152
A. CHIVENO Folgiasse vendo villa libera su 2 piani 160 mq posizione soleggiatissima giardino privato Tel 503 348
A. RUSTICO 30 km Torino 4 camere scala interna ampio portico luce acqua stradale balconi completo posizione L. 26 milioni deposito terreno mq 800 Telefonare 0141 94342
A. SABATELLI IMMOBILI 011 682 669 Chieri 3 camere cucina servizio lavanderia giardino mq 468 L. 60 milioni
A. SABATELLI IMMOBILI 011 682 669 Marentino (km 8 da Villanova d'Asti) casetta indipendente soggiorno 2 camere cucinetta bagno e servizio box seminuovo cottage mq 9500 (parte la bassa coperta) L. 72 milioni mutuo cappossibile
UNIONCASE 549 777 Sestriere Borgata vendiamo meravigliosi in camera soggiorno angolo cottura bagno posto auto
A. 37 km da Torino (aut. 960 mt) fra Colle Braida e Sagre S. Michele privato vende in piccolo residence alloggi a partire da 30 mq con Posizione panoramica, grande parco giochi bimbi, disgiorn, eventuale permuta Tel 655 842 - 850 8764
A Barge collina 48 km Torino vendo per villeggiatura casa 4 vani terreno mq 800 libera subito L. 27 milioni Tel 0175 926 115
A Bibiana zona residenziale vendo villa recente costruzione con giardino circostante composta da piano terreno piano rialzato con 3 camere cucina e bagno più piano mansardato Telefonare 0121 72 494 ore ufficio
A Cavour in Giovanni 15 km Asti vendiamo casetta ristrutturata a lavori ultimati per brillante a 1200 mq di terreno Tel 585 872 - 585 237
A L. 37 milioni vendo bella completamente ristrutturata stabile arredata possibilità panoramica piazza municipale 4 vani servizi terreno Telefonare 0141 35 350

A L. 6.900.000
a Punta immobiliare 80a vende rustico composto di 4 vani con 1000 mq di terreno pagamento rateale Tel 668 236 - 644 303
A S. Stefano Roero bellissima casa libera indipendente 4 vani pertinenze corte orto adiacente alla casa Vendesi a L. 50 milioni Tel 901 2411 ore pasti
A 2 km dalla Costa Azzurra Mentone Superiore vendo lussuoso alloggio mq 80 panoramico 4+2% mutuo Tel 0182 203 61
AFFARE Andrea vicino mare 2 camere letto cucina salone servizi e cantina arredabile a 120 milioni Tel 015 669 879
AGRIGABETTI vende nel Monferrato tenuta agricola libera 36 giornate accorpamento unico con facilitazioni fronte strada asfaltata Castelli Casale 0142 55718
ALA di Stura ristrutturata impianti di nuova appartamento in villa bifamiliare recente di 80 mq box cantina terreno mq 1000 Casa-Nova 320 6705
ANDORNO Micara nuova costruzione elegante camera tinello cucinotto bagno box auto balconi grezzo convenientissimo Fiduciaria Immobiliare 556 956
AOSTA vendo lussuoso alloggio duplex garage villa panoramica arredo con camino tel 0122 20 361 - 0165 361 158 serali.
ASTI (Cascinzo) centro paese in casetta ristrutturata 2 alloggi e mansarda con bagno da L. 18 milioni 900 mila Telefonare 519 017
ATTENZIONE impresa vende intera Val di Lanzo Telefonare 706 932 venerdì
AVIGLIANA vende n. 2 alloggi in costruzione palazzina Per informazioni ore 349 0246
BALDISSERO d'Alba casa di 7 vani con terreno forno box basso fabbricato di 190 mq vendesi a L. 56 milioni Telefonare ore pasti 0124 31 833

CABALEBINO
A cerca appartamento case villa ruscici in città mare montagna garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti Tel (011) 839 8444

CABALEBINO B 011 839 8444 Cavo (To) vendiamo bifamiliare di villa tinello al letto a vita unifamiliare terreno mq 1200
CABALEBINO E 011 839 8444 Moncrivello (Vc) fuoco lago con luce acqua stradale con terreno mq 4200
CABALEBINO B 011 839 8444 Ferrere (At) rustico risalito 4 vani servizi pianoterra semiletto terreno mq 1000
CABALEBINO D 011 839 8444 Rivarolo (To) posizione di casa in parte risalita con terreno mq 200
CABALEBINO B 011 839 8444 Candia (To) villa unifamiliare libera 3 camere bagno tutto giardino mq 500
CABALEBINO Di Bonanni vende a Bardonecchia zona Campo Smith appartamento di via panoramica nuova costruzione prossima consegna Telefonare 0122 901 367
CABALEBINO 2 011 839 8444 Trana (To) vendiamo villa unifamiliare da ultimare con [illegible] mq [illegible]
CABARNERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e cina Pagamenti contanti Aperto anche sabato pomeriggio Telefonare 011 650 3805
CASCINOTTA indipendente vicinanze Pecetto 4 camere stalla fienile portico 3000 mq terreno eccezionale acqua luce vendo a L. 60 milioni Telefonare 011 504 058
CABETTA centro paese stazione accelera Crescino Valle Po 4 camere magazzino cantina comodo impianti vendo L. 30 milioni Tel 011 599 816
CABETTA libera S. Carlo di Morgia (AL) 90 mq circa più box e terreno 58 milioni Casamercato 650 3805
CABETTA rustico nel Saluzzese 8 vani cantina terreno acqua luce vendo 36 milioni Tel 0121 21456
CABETTA Villadeati 4 camere giardino indipendente comodi negozi panoramica abitabile L. 28 milioni 500 mila Tel 0141 57288
CABETTA vicinanza mezza montagna cucina bagno 4 camere terreno e riscaldamento vendo a partire Telefonare To 774 6688
CABETTA 4 camere terreno tutte comodità zona Villafranca Piemonte vendo 39 milioni Tel 0121 21456
CASTELLAMONTE (Canavese) libera via Borta palazzina su 2 piani mq 800 con giardino vendesi Casamercato 650 3805
CERIALE vendesi tono precedente doppio montevario 2 vani e servizi balcone 72 milioni Telefono 0182 90 400 Ag S. Rocco
CERIALE vendesi 600 mt mare camere cucina bagno ingresso ammobiliato 55 milioni Telefono 0182 90 400 ore ufficio
CESANA condominio Ridora libera signorile arredato con 5 posti letto, camera cucina ingresso bagno cantina Gabetti 011 5767
CESANA via Lattea alloggio in palazzina bassi completamente arredato grande soggiorno 2 camere 4 posti letto cucinino bagno grandi balconi cantina e su box recentissimo centrale L. 114 milioni più 5 milioni mutuo Telefonare 530 621
CHIAVES condominio nuova costruzione appartamento di 2 camere alla cucina servizio mutuo dilazioni Casa-Nova 929 9705
COLLINA appartamenti di varie metrature costruzioni signorilissime Per ulteriori informazioni Esposesa tel 505 708
COMPERO rustico comodo cred con ampio terreno box semmerda anche da ristrutturare paga subito Tel 472 057
COURMAYEUR centro in elegante palazzina ampio alloggio libero piano con 3 camere cucina sala doppi servizi balconi vista terrazzo posto auto L. 320 milioni vende «Promozione Valdostana immobiliare» Telefonare 0166 947 [illegible] anche festivi
CHIANO Alanna 2 camere tinello cucinino palchi posto auto ristrutturato con mutuo San Paolo vendesi Telefonare dopo le 20 011 901 2411

EDILCASE A vendere a San Secondo centrale/nord appartamenti di 1 - 4 locali con verde privato in condominio Consegna prima estate Valido sul posto fiscale! Per informazioni Tel 011 54 81 54

EDILCASE B vende Sestriere Borgata appartamenti ogni tipo prima consegna 1-2-3 locali Prezzi interessanti mutuo Pandolfo Per informazioni tel 011 548 154

EDILCASE C vende a Pieria Liguria appartamenti ultimati in posizione soleggiata-cucina, camera, bagno, posto macchina vicinissimo mare Maggio Per informazioni tel 548 154
FINALE Liguria con vista mare piano alto camere tinello angolo cottura completamente arredato Confer 0182 43 158 - 43 280

FRATI
«Palazzina Belvedere» vendesi alloggi in parte grezzi per scare esaminati vendesi a soli 50 km da Torino Tel 0383 44220

GABETTI Alpi 858 0489 vende in Almese villa del 800 panoramica libera con ampio appartamento cantina parco riscaldamento Prezzo interessante 190 milioni
GABETTI vende a Pino dopo Uvri Scalea appartamento panoramico nel verde ottimo investimento prezzo bloccato 19 milioni 600 mila compreso mutuo Casa Gabetti 5767
GARLENDA adiacenze camp golf in posizione soleggiata appartamento 2 camere cucina e lavanderia Confer 0182 43 158 - 43 280
GIAVENO centrissima villa salone 3 camere 1000 mq di giardino ampissimi vasche varie 128 milioni Tel 885 747
GIAVENO eleganti ville nuove salone 3 camere servizi seminterrato giardino vendesi 200 milioni Telefono 937 70 82
GIAVENO Palmonondimeno aperta tutto il giorno vende nuovi alloggi case tutto vile in zona Tel 937 7082
GIAVENO via Sangone immobiliare via Rocchetti 29 tel 937 221 esamina tutte proposte anche domenica tutto il giorno telefoni vicini immobili per acquisti e vendite in zona

IFIM MARE A CAPO MIMOSA (CERVO)
libera in ideale costruzione mediterranea sul mare con piscina e parco prestigioso appartamento con ampi terrazzi a zona living cucinotta 2 letti servizi adeguato arredamento Tel 011 815 982

IFIM MONTAGNA
libera a Bardonecchia splendida vista mare appartamento con ampio soggiorno cucinotta 2 letti adeguato arredamento Tel 011 815 982

IFIM MONTAGNA
libera a Sauze d'Oulx condominio La Torre balconi con angolo cottura servizio vicinissimo completamente arredato permute Telefonare 515 582

IMPRESA vende direttamente alloggi da 60 mq ultimati e più ristrutturati con mutuo e ristrutturi a 5 km dal casello di Stupinigi Vigone in cantiere anche sabato e domenica Tel 986 4351
IPI Valle d'Aosta-Fénis, ai piedi dell'omonimo castello, in posizione panoramica. Vendiamo appartamenti in villa bifamiliare da L. 90 milioni mutuo compreso Telefonare 511 382 - Aosta 0165 - 43 741
IPI Valle d'Aosta-La Thuile in nuovo ristrutturato Vendiamo monolocali da L. 75 milioni Tel 511 382 - Aosta 0165 - 43 741
IPI Valle d'Aosta-Saint Pierre, regione in nuove ristrutturate appartamenti varie dimensioni da L. 47 milioni 500 mila Telefonare 511 382 - Aosta 0165 - 43 741
IPI Valle d'Aosta-Saint Rhemy Bosses, in residence soggiorno, 1 camera, cucinotta, bagno, balcone, cantina a box auto L. 75 milioni Telefonare 511 382 - Aosta 0165 - 43 741
IPI Valle d'Aosta - Val d'Ayas, Antagnod Lago Perrasc, vendiamo appartamenti prossima consegna in costruzione Telefonare 511 382 - Aosta 0165 - 43 741
LANCHE rustico uni-bifamiliare da ristrutturare indipendente panoramico terreno singolo L. 80 milioni Telefonare 356 326 serali
LAZZO vicinanze vendo casetta libera subito 2 soggiorni box 2 auto piccolo giardino recentissimi, 45 milioni Tel 513 9 6 To
LIMONE P[illegible] villaggio due Sole monolocali posizione panoramica vendo diretto S C P 0171 55 500 Cuneo 0173 30 193 Alba
LOANO vendesi alloggio fronte mare a 20 mt Loanghe 4 vani ampi balconi riposteggio Telefono Tel 011 987 5062 - 019 660 946
LOANO vendesi libero 80 metri dal mare, panorama 5° piano terrazzo L. 128 milioni 800 mila Telefonare 019 645 425
LOANO 3 km mare vendesi indipendente 3 locali + servizi vista mare giardino mq 300 80 milioni Tel 019 645 247 - 648 126
LUSERNETTA Valpelice in casetta vendesi 2 camere cucina servizi latticio 7 posti auto Torrente angolo mq 800 Telefonare 309 6609
MONFERRATO casa d'epoca 7 grandi camere bagno cantina rustico corpo casale giardino 120 milioni Casalone 0141 50 034
OSPEDALETTI in vetro giardino ottima vista mare vendesi vasta alloggio 2-3 vani con giardino Telefonare (0182) 90 680
OSPEDALETTI
prestigiosa mare vendiamo ultimi alloggi in complesso residenziale ampi giardini piscina tennis personale in loco anche rateali Telefonare 011 651 840 - 656 521

OSPEDALETTI splendida vista mare 2 camere letto cucinotto bagno terrazzo vendesi a prezzo da privato giro loro in Torino Tel 378 964 - 389 182
OSPEDALETTI
villa dei gelsi Asiamas costruzione e vendo nel verde mare e medi alloggi termoautonomi box cantina. Tel Torino 011 353 301 - Casale 0182 90 038
PARMA Prato Guglielmo privato vende alloggio libero casa signorile mq 80 più box e cantina completamente arredato L. 45 milioni Tel 011 350 277
PIETRA Liguria vista Repubblica ultimo piano soleggiato arredato camera tinello servizi cantina Tel 019 845 243 - 648 126
PIETRA Liguria 300 mt dal mare vendo nuova bellissima mansarda mansardata a L. 36 milioni Occasione Telefonare 019 697 548
PIETRA Liguria vicinissima vendo bellissimi alloggi vicino a vista mare mutuo dilazioni Telefonare 0186 60 875 - 691 172
PIETRA Liguria nuova antica camera soggiorno vano cottura 2 balconi arredata cantina L. 73 milioni Tel 019 647 796

PILA VALLE AOSTA
residence Cap Blanc appartamenti con soletta, riscaldamento a impianto solare, vista meravigliosa recente garantita mutuo non indicizzato 9% dilazioni Telefonare 011 532 784 - 515 779
PINEROLO S. Pietro vendesi villa in costruzione 5 camere doppi servizi terreno mq 1440 Tel 0121-21 708
PRADELATO vendesi in consegna completo alloggi varie dimensioni consegna gennaio 83 Mutuo, dilazioni Tel 011 538 457 Casa 2000
PRIVATO a Sauze d'Oulx vende nuovo soggiorno con angolo cottura camera bagno posto auto posizione panoramica ottima vista di regiorno Tel 733 669 ore ufficio

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Bordighera alloggio ammobiliato 3 camere cucina servizi a box Telefonare 788 931
ALASSIO affittasi mesi invernali appartamenti 2-6 posti letto Ag Aurelio, Alassio, tel 0182-47 998 Lunedì chiuso
BELLEZZE in palazzina ultimo stagione invernale 3 posti letto vicino campo sci 1 milione 700 mila più spese Telefonare 647 7288
BONTECHIUMBLE - Sampeyre villetta alloggi arredati stagione invernale e annuale Telefonare 0175 851 91 - 961 34
ST-CHEF sulle piste ultimo stagione invernale 3-6 posti letto Ag Aurelio - Alassio, 0182 42 998, lunedì chiuso

49 Informazioni

ALLA Sinigo investigazioni controlli infedeltà coniugali divorzi Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma Tel 534 815
INFORMATALIA informazioni commerciali private indagini coniugali infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, tel 511 024 - 538 662
NORMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate Via San Francesco da Paola 40, tel 531 181

50 Smarrimenti

LAUTA manca ripetiamo cucciolo boxer bianco sterminio a Borgaretto Telefonare 358 0326
TROVATO cane pastore tedesco, richiedo scuro dente bianco orecchie lacere collare Tel 587 853

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete grezze pagamento cash massimo Corso Re Umberto 161 angolo Valperga Tel 334 632
A.A. OCCASIONE argenti old palazzo monete valutazione massima per contanti Via Pellerino 47, tel 606 0561 ore negozio
A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri tappeti bronzi argenti e oggetti vari, valutazione alloggi Telefonare 574 241
CARTOMANTE medium diplomata risolve lontane varie continenti riunisce e persone amate anche Telefonare 3099 7758
DIVIETTE porte preghievoli in legno, tessuto, plastica, con vetri Tende verticali Via Bologna 6 (angolo corso Francia 31) tel 761 471 - 745 121 «Divietne» e il nostro marchio le altre non sono «Divietne»!
LIMOGES porcellane vasellame apparecchiature di cristallerie della tavola, torta coltelli Domus strada Mongreno 29, tel 911 644
MAGIA bella amore lavoro fortuna, recupera vostra fortuna vincete al gioco Tel 830 176 - 978 230 - 778 808 via Mongrando 43
MAGIA «Circe» vegetarie carbomatie radiestesia consegna risolve problemi d'amore vi fara tornare la persona amata telefonate e parlerete insieme Tel 696 673 solo dopo, via Murazzi 13 Torino
PORTICELLO mercato dell'antiquariato di Nonia, tel 985 5584, centinaia armi da tutta Europa Moreno mobili e soprammobili, quadri antiche di tutto e genere. Oggetti persiani Vendita e commercio, collezionisti e privati

Faticoso armistizio a Roma dopo la vendita di partite, riprese dalla Rai, alle «private»

Calcio e televisione, errori e compromesso

Improvviso vertice ieri a Roma fra Carraro, Sordillo, Righetti, Zavoli e De Luca - Una commissione approfondirà i rapporti tra le parti - Per il ministro non cambia nulla nelle varie trasmissioni

ROMA — Il problema delle trasmissioni delle partite da parte delle televisioni private, un problema complicato e difficile, è stato esaminato ieri pomeriggio alla sede Rai dai dirigenti dell'ente televisivo di Stato e dai rappresentanti del Coni, della Federazione e della Lega. Zavoli, De Luca, Livi e l'avv. Zoccali da una parte, Carraro, Sordillo, Righetti e l'avv. Pesce dall'altra hanno discusso per circa due ore, constatando le difficoltà dell'argomento, per via di contratti conclusi da alcune società con emittenti private prima dell'accordo definitivo tra Rai e Lega, accordo che, data una precisa clausola, risulta la consociata Rai, la Sacis, a rivendere le partite già utilizzate sulle reti nazionali alle televisioni private, purché trasmesse nei termini stabiliti dall'accordo.

La riunione di ieri è servita a constatare che la situazione non è molto chiara. Righetti ha inteso precisare che non si è discusso in termini giuridici della famosa clausola dell'articolo 4, che prevede l'esclusiva di cedere a terzi la ripresa o la trasmissione delle gare purché effettuate entro le 22,30 di lunedì. È sottolineato che due parti che è lavorato in spirito di collaborazione.

«Il contratto — ha detto Righetti — è così complesso che *erano da prevedere contrasti*». Per il momento non cambierà nulla: la Rai e le emittenti private continueranno a trasmettere prima, in attesa che un'apposita commissione riesca a scovare il bandolo della matassa per una definizione più precisa sull'accordo. Sarà fatto un censimento dei contratti stipulati direttamente dalle società con enti privati, e da questo partirà la ricerca di una sanatoria.

L'avv. Sordillo ha precisato che «*erano da prevedere controversie nel cercare la realizzazione pratica di principi soltanto enunciati*». Pare sia stata accertata la disponibilità della controparte, tanto che non è stata indetta una nuova riunione a livello dirigenziale. Si incontreranno gli avvocati Zoccali per la Rai e Pesce per la Lega. Righetti, ha precisato, a domanda, «*che per ora non cambierà nulla nelle trasmissioni Rai e nelle televisioni private*».

Da notare che la giornata di ieri era stata assai agitata, per via delle azioni più o meno ufficiali intraprese dalle televisioni private, quelle non ammesse dalla Rai all'acquisto delle partite e quelle possesso di contratti esclusivi le società, e delle società stesse. A proposito club, alcuni si sentivano minacciati direttamente, per via di accordi con emittenti private, accordi che potevano venire impugnati; altri avvertivano, nell'insieme delle trasmissioni calcistiche sulle varie emittenti, un pericolo per l'afflusso di pubblico agli stadi.

La Sacis, richiesta precisazioni criteri cifre delle vendite, dapprima era evasiva, poi annunciava una riunione consiglio d'amministrazione. Comunque il compromesso di Roma evita anche alla Sacis di scoprirsi, o di rinunciare mercato a cui ha dato vita.

m. b.

Le scelte di Bersellini per la gara col Cesena

Inter con Serena e Bordon

MILANO — Per Eugenio Bersellini, l'incontro di domenica prossima significa un ritorno alle origini. A Cesena, il tecnico nerazzurro ha vissuto uno dei periodi più positivi sua carriera, per lui un trampolino di lancio. Stavolta, però, a Cesena dovrà vincere senza alcuna possibilità di errore: l'Inter è a un bivio fra successo e polemiche dure. La squadra in campionato ha segnato appena un paio di gol, stenta a concludere. Anche Fraizzoli ha espresso pubblicamente in più di un'occasione il suo malcontento. In effetti, l'Inter non riesce neppure a divertire concentrarsi come e a centrocampo.

Dopo l'amichevole di Siena, Bersellini recupererà Bordon, ma Marini è ancora acciaccato ed è proprio la sua assenza a creare problemi per tutta la squadra. A Cagliari, è tornato a buoni anche Prohaska.

Contro il Cesena, Bersellini tornerà però alle due punte: Serena, ogni volta che è stato in campo, ha stimolato Altobelli e i compagni, non si può tenere fuori.

Ieri sera i nerazzurri a Siena hanno battuto la squadra locale (C2) per 6-0 con gol di Bagni, Prohaska, Pasinato, Bini e Altobelli (2).

g. gand.

Nella Jugoslavia

Sei «stranieri» contro l'Italia

BELGRADO — Milijanic, c.t. della Jugoslavia, ha diramato ieri l'elenco dei convocati per la partita con l'Italia, valevole per le qualificazioni «mondiali», in programma a Belgrado il 11 ottobre.

Il gruppo dei 18 fanno parte sei elementi che militano all'estero. Portieri: Pantelic, Gvilar; difensori: Krmpotic, Hrstic, Buljan, Stojkovic, Zajec, Vujovic, Jerolimov; centrocampisti: Gudelj, Petrovic, Sliskovic (unica novità rispetto alla vittoriosa trasferta di Copenaghen), Vujovic; attaccanti: Surjak, Halilhodzic, Vujovic, Pasic, Sestic.

Milan: fuori Moro entra Antonelli

MILANO — Con il ritorno pressoché scontato di Antonelli in squadra a Bologna, il Milan deve risolvere un problema di parole povere c'è un giocatore in più. Chi farà posto a «Dustin»? La risposta è quasi scontata: Moro. Il buon Adelio non riesce ad ingranare, trovarsi cinque chili sotto, per un peso piuma come lui, è stato molto duro. Ora è riuscito a recuperarne un paio.

Ma il morale è basso: «*Ho dei problemi* — dice l'ex ascolano — *e mi ne accorgo. Mi sono trovato in un mondo nuovo, con un tipo di allenamento diverso. A 30 anni si fa presto a perdere fiducia* e mi accorge che *l'ambientamento è difficile*».

Togliendo Moro, Radice sposterà Romano ad interno e Antonelli all'estrema, cosicché l'assetto della squadra non verrà a risentirne. L'appuntamento di Bologna è molto importante, se non proprio critico, per il

E noi aspettiamo il prossimo

Era un caos all'italiana, ne è nato un compromesso all'italiana. La questione verrà dunque «studiata»: ma è lecito, diremmo doveroso, avere poca fiducia in qualsiasi tipo di studio, visto che armai da troppo tempo si procede nell'approssimazione, a proposito di rapporti fra calcio e televisione, nell'invenzione dell'ultimo minuto per aggiustare le cose, nella riunione d'emergenza, alla fine della quale si decide di non decidere.

Nasce infatti, sotto il pretesto del censimento, della valutazione dell'intera situazione, un ennesimo gruppo di studio. Nell'attesa è possibile che la Rai, attraverso la Sacis, venda partite «neutre» a televisioni private che non siano in concorrenza con altre televisioni private detentrici di contratti con le società. Il problema è sapere quale sarà il prossimo pasticcio, fra Rai che si è dimenticata delle partite di Coppe, lasciate a Canale 5, e una Lega che si è dimenticata di cautelarsi presso la Rai per la vendita a televisioni private di partite «avanzate» dopo l'orgia di calcio sulle tre reti. Intanto, ci sarà meno pubblico negli stadi: un po' per le troppe teletrasmissioni, un po' per il troppo parlarne intorno alle teletrasmissioni.

Nel Rally di Sanremo è al comando l'Audi della francesina

Rohrl ko, la Mouton sempre più sola

Meneghin operato

PAVIA — Dino Meneghin, il popolare cestista del Milano, è stato operato ieri mattina al Policlinico San Matteo dall'équipe diretta dal professor Boni. L'intervento, durato poco meno di tre ore, non ha presentato sorprese: all'atleta è stato asportato il menisco del ginocchio destro leso nell'incidente d'allenamento di qualche fa.

L'arto è immobilizzato. Non essendo stati riscontrati danni ai legamenti, il giocatore dovrebbe essere in grado di tornare in campo prima di Natale.

Zeno «stirato», la nei guai

La vittoria di 3 punti (38-70) francesi dell'Avignon nel primo turno di Coppa Korac è costata molto cara alla Fabia Rieti, sorprendente capoclassifica di A1 dopo tre giornate. L'americano Tony Zeno, autore di 46 punti in 34 minuti di gioco, s'è infatti procurato uno stiramento alla coscia sinistra. La prima prognosi, ieri, tendeva ad escludere che Zeno possa essere impiegato domenica in campionato, nel match casalingo con la Berloni Torino. Per Vandoni, che ha gli uomini contati (il cambio di Zeno è Colantoni, 17 anni), è un brutto colpo.

Coppa Campioni: ok Squibb e Pagnossin

Nel primo delle Coppe Campioni, i due successi francesi Squibb e Pagnossin. I canturini hanno superato il Tirana (Albania) con 28 punti di scarto: 82-54, primo tempo .

Le trevigiane, alla prima esperienza nel torneo del «Campioni», hanno battuto in trasferta le spagnole del Barcellona per 83-62 (35-28).

Il tedesco ha danneggiato la Porsche in «atterraggio» dopo un - Vatanen 2°

NOSTRO SERVIZIO

SANREMO — *Bruno, finissimo e un viso dolce, Michèle — comunque vada le — è senz'altro la grande sorpresa del 27° Rally Sanremo. Con la è la navigatrice torinese Fabrizia Pons, la Mouton è protagonista di questa prova campionato mondiale. Ieri sera, dopo 5 delle 15 prove speciali in programma nella quarta tappa (che concluderà stamane alle a Sanremo), la francese era ancora al comando della classifica provvisoria generale.*

È portata al comando fin lunedì, quando nella prova del rally raggiunta e superata compagna squadra Michele Cinotto. E ieri è stata agevolata dal ritiro di Walter Rohrl che, per se staccato di oltre 3', con la sua Porsche potuto costituire un rivale pericolosissimo una volta tornato il rally sull'asfalto. Il tedesco è stato visto fermo bordi radi nella pro va. La sua SC ha ceduto per un atterraggio troppo brusco dopo dosso affrontato a pa velocità.

La bravissima francesina continuato a un elevato per tenere a distanza Vatanen e la sua Ford, passati automaticamente secondi dopo il ritiro di Rohrl. E' perlomeno insolito — forse la prima volta che succede — che un equipaggio interamente femminile guidi tanta autorità un rally mondiale, almeno a lungo, anche doti di Michèle si erano evidenziate in passato: settima a Montecarlo per tre volte, tre volte quinta al Tour de Corse, tanto per citare alcuni suoi risultati di rilievo.

La Mouton è conosciuta in Francia per di forza e temperamento. effetti ne ha da vendere, tanto almeno per poter guidare un «mostro» da cavalli e suonarle ai colleghi maschi.

La ragazza è diventata campionessa di Francia nel e '75, campionessa europea nel 1977. Ed ecco il passaggio dalla Fiat France all'Audi. «La Quattro — raccontava — è una vettura eccellente sulla terra, ma che bisogna pur sempre guidare, con i suoi 320 cavalli e i suoi quasi 1200 chili peso. Ero abituata alla 131 Abarth, più leggera e maneggevole, qui è stato come tornare sui banchi di scuola. quattro ruote motrici provocano strane reazioni, non posso dire essermi abituata in fretta. Ora ci vorrebbe solo poco di fortuna».

Ieri sera Michèle Mouton messo buona ipoteca sulla vittoria. Se domani mattina riuscirà a salire per prima sulla pedana d'arrivo sarà davvero grande ottenuto senza rubare niente a nessuno.

Gian Dell'Erba

CLASSIFICA (dopo 45 prove): 1) Audi Quattro (-Pons) in 5 ore 37'25"; 2) Ford Escort RS (Vatanen-Richards) a 2'28"; 3) Lotus (Toivonen-Gallagher) a 6'57"; 4) Datsun 168 J (Fund-Grindrod) a 9'12"; 5) Opel Ascona 400 («Tony»-«Rudy») a 10'12"; 6) Fiat 131 Abarth (Alen-Kivimaki) a 12'38"; 7) Opel Ascona 400 («Lucky»-Peparini) a 13'53"; 8) Audi Quattro (Mikkola-Hertz) a 16'45"; 9) Opel Ascona 400 (Blazon-Siviero) a 16'58"; 10) Fiat 131 Abarth (Carrato-Guizzardi) a 16'32".

Tennis a Barcellona

Panatta facile batte Barazzutti

BARCELLONA — Panatta ha Barazzutti negli ottavi finale del torneo di Barcellona valido per il Volvo Grand Prix. Adriano che ha ritrovato una buona condizione fisica non risentendo più dello stiramento inguinale, assistito da un buon servizio, ha superato Barazzutti in due set con il punteggio di 6-3, 6-3.

Questi i degli «ottavi»: Lendl-Orantes 6-1, 6-2; Panatta-Barazzutti 6-3, 6-3; Dibbs-Gisalt 6-0, 6-2; «Pecci 6-0, 6-3; manea 6-1, 6-3; Taroczy-Damiani 6-4, 7-6; Noah-Gildemeister 6-4, 7-5; Vilas-Gomez 6-3, 7-6.

Nei «quarti» questi i accoppiamenti: Panatta-Lendl, Dibbs-Rebolledo, Simd-Noah e Vilas-Tarocay.

• La finale di Coppa Davis fra Stati Uniti ed Argentina giocherà al Riverfront Coliseum Cincinnati dall'11 al 13 dicembre. Lo ha comunicato la federazione americana.

Per la morte di Peterson

Patrese processato il 26 a Milano

MILANO — Riccardo Patrese il pilota F.1 accusato provocato al via Gran d'Italia l'incidente in cui lo Ronnie Peterson, sarà processato a Milano il 26 ottobre presso la sesta sezione penale del tribunale. Con Patrese siederà sul banco degli imputati, sempre con l'accusa di omicidio colposo, anche il direttore di corsa, Giovanni Restelli.

Oggi Premio Po galoppo Vinovo

In diciotto nella Tris

VINOVO — Tre giorni corse sugli ippodromi torinesi. Oggi e domenica galoppo, domani trotto. Il trittico comincia la Tris. Il Premio dotato di 30 milioni lire per galoppatori I partenti, nastri del 1500 metri, sono 18. Sette appartengono a scuderie locali, altri 7 vengono Giro e 4 da Roma.

La gara, pertanto, con tanti cavalli che hanno «linee» in comune si presenta come un rebus di difficile soluzione. In testa alla scala dei pesi, con 60 chili, c'è Opera Italiana, la femmina della scuderia Bassa Maremma che sarà montata da Gianfranco Dettori, leader fruste italiane. Molti la indicano come possibile protagonista.

In coda alla graduatoria 18 concorrenti è ina il torinese Well Polished al peso inconsueto di 62 . In sella a Well Polished il minuscolo allievo fantino .

La rosa favoriti, oltre Opera Italiana (in primavera seconda dietro a Marmolada nel «Royal Mares»), comprende diversi altri concorrenti. Particolarmente citati allenatori e fantini di stanza a Vinovo sono Valsinni, Al Vornano, Niki Lauda, Morus, One Day, Alceo, Baldassini e Nardone. Troppi, verità, per avere le idee chiare sulla possibile «terna» che passerà per prima il traguardo.

Ecco il campo completo dei partenti: 1. Opera Italiana (G. Dettori), Tulpan (O. Fois 58). 3. Valsinni (S. Dettori 58). 4. Al Vornano (M. Massimi 57 1/2). 5. El Bagat (V. Panici 56). 6. Cowan (A. Gauli 55 1/2). 7. Lima Romeo (C. Chirardi 55). 8. Saggio (V. Bartalotta 54). 9. Alceo (A. Marcialis 1/2). Massone (C. Minici 52 1/2). 11. Balmeggiano (G. Ligas 54 1/2). 12. Castaggio (M. Sacco 50 1/2). Morus (O. Pinto 53 1/2). 14. One Day (P. Agus 51). 15. one (O. re 49 1/2). 16. Oro del Reno (A. Loi 49). 17. . Fron- 49 1/2). 18. Polished (R. Mascolo 62).

(a. deb.)

Fantino milanese sospeso per un anno

VINOVO — Giovanni Frontini, popolare fantino milanese, sconterà un anno applicamento. La punizione avrà inizio da domani perché i partenti nella Tris di oggi, nella quale Frontini monta Niki Lauda, stati dichiarati lunedì scorso.

Dopo il alla Suzuki

Per Lucchinelli Honda o Yamaha

Marco Lucchinelli, campione del mondo di moto classe 500, non rinnoverà il contratto che lo lega al team Suzuki diretto da Roberto Gallina. In un comunicato, il corridore ha fatto cenno al desiderio di «provare nuove esperienze» e cercare «nuovi stimoli su una moto diversa».

E' probabile che a questo punto Lucchinelli si accordi con la Yamaha-Marlboro del te gruppo diretto Giacomo Agostini oppure con la Honda, la quale gli ha offerto la nuova leggerissima 500 due tempi a tre cilindri, che dovrebbe essere ben più competitiva di quelle messe in pista nell'ultima stagione.

NOTIZIE FLASH

• 500 Miglia Indianapolis: a quattro mesi e mezzo dalla gara, Bobby Unser è stato proclamato vincitore dall'Automobile Club degli Usa (Usac), che ha tolto a Mario Andretti il successo assegnatogli a tavolino per manovra irregolare del rivale.

AlPElba prosegue l'Enduro motociclistica gli italiani in evidenza; ieri eccellente di Gritti (Kramer).

Tiro nuoto: nei campionati italiani in corso a Torino tenuti nella pistola calibro successo Quadro davanti a Zamboni e Spilotro; o (ore 9, campo di via Reiss Romoli) carabina libera e pistola standard.

Giochi Gioventù: a Roma si è conclusa la prima fase con un bilancio tecnico positivo; la manifestazione, patrocinata dalle Casse di Risparmio e dalle Banche Monte, era riservata ai ragazzi della scuola .

• Vela, l'imbarcazione francese Antares ha vinto in tempo reale «Martini Middle Sea Race» di miglia (periplo della incluse Lampedusa e Pantelleria) in 118 ore 24'14".

Nel baseball si disputa da a domenica uno spareggio Cornello e Juventus per decidere quale delle due squadre dovrà retrocedere in serie B.

• Il Civitavecchia (serie C2) ha ottenuto il rinvio partita casalinga di domenica prossima con la Sangiovannese, seguito all'impraticabilità del campo danneggiato dal nubifragio.

OGGI in TV

Basket: 15,30-16 Bologna, sintesi registrata di Squibb-Partizan Belgrado.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Delegato Direttore Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni, Secondino Riotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

(Segue da pagina 6)

E' serenamente mancata alla Vita Eterna, assistita dal conforto della Fede, la

N. D.

Lia Griglione Balbo Bertone di Sambuy

Le ricordano con profondo affetto la società Maria Griglione, il nipote Cesare Gorla Gatti con la moglie Irma Lasagna ed i figli Lucia e Marco, la nipote Lia Gorla Gatti con il marito Corrado Bertini ed i figli Lodovica e Giovanni; l'affezionata Paola. La famiglia ringrazia la Direzione ed il Personale dell'Hotel Pineta per la affettuosa cura prodigata alla Cara Estinta. Un particolare ringraziamento alle infermiere Ernesta ed Irma. I funerali avranno sabato 10 corr. alle ore 8,45 presso la Chiesa della Crocetta. La Salma della Cara Estinta sarà tumulata nella cappella di famiglia nel cimitero di Mondovì

— Torino, 8 ottobre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e le Maestranze delle Utet prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della

N. D.

Lia Griglione Balbo Bertone Sambuy

— Torino, 8 ottobre 1981.

Grazia Maschietti e figli partecipano al lutto.

E' mancato

Tommaso Marchiaro

Lo annunciano i figli Mario, Renato e Bruno, le nuore, Mimì, nipoti, parenti. Si ringrazia Lucia, Pippo, Nino, Paola e Stefano. Si ringraziano il dottor Vallino, la dottoressa Buratto, infermieri, personale di Villa Grazia. Benedizione sabato 10 corrente ore 15,30 Cimitero Sud.

— Torino, 8 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato

Pesando

di anni 22

Addolorati lo annunciano, la mamma Carolina e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Bernezzo 7 ed alle 16,30 a Susa

— Torino, 8 ottobre 1981.

Sono vicini a Lina Pesando gli amici.

Franco Alzeri e sorella
Elvi e Ilde Bazzo
Giorgio, Fernanda e Riccardo Bocciardi
Carbonero
Gustavo, Lella, Emanuele e Paolo Degiù
Carlo Grassi
Alberto Lasca.

Ciao WALTER, ci stringiamo alla tua mamma, impossibili per la tua improvvisa scomparsa: i tuoi Amici.

Ha raggiunto la suo cari

Carola

ved. Castagneri

(Marina Carlota)

anni 93

La piangono il fratello Ernesto, la sorella, Lina, cognate, nipoti, figliocci, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Cattedrale venerdì 9 corrente mese ore 15,30 (borgata Oneglio). Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cafasse, 8 ottobre 1981

E' mancato

Giovanni Birolo

Lo annunciano moglie, figlia, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento speciale al coniuge Damasso. Funerali oggi ore 14 da corso Casale 327 per Castel d'Annone, Asti.

— Castel d'Annone, 8 ottobre 1981

Dita Cravero e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Birolo.

E' mancata

Cravarolo

ved.

L'annunciano la figlia Nella, genero, nipoti e consobrini. Funerali sabato 10 p.m. ore 10,15 Parrocchia N.S. del Sacramento, via Cassiborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 ottobre 1981.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Luigi Sandiano

colonnello del CC in pensione

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Bianca, le figlie Lalla e Margi, le adorate nipotine Francesca e Anna Alberta, sorelle, cugine, genero, cognata e parenti tutti. Funerali 9 c. ore 14 partendo da v. Gorizia 190, ove la cara salma proseguirà per Serralunga di Crea (AL) ove avrà luogo la funzione religiosa alle 16,30. La presente ti partecipanone e ringraziamento

— Torino, 9 ottobre 1981.

Ada Spaggiari Alonzo, Franco e Rita si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro nonno GINO.

Paola Mariani e famiglia si uniscono al dolore di Laura.

La Direzione Centrale del Servizio Scuole per l'Infanzia Comunali e le Dirigenti Didattiche partecipano al dolore della collega Bianca Coppola Sandiano per la perdita del marito

COLONNELLO DOTTORE

Luigi

— Torino, 9 ottobre 1981.

I Centri di Documentazione partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la signora Bianca Coppola per la morte del marito

Luigi Sandiano

— Torino, 9 ottobre 1981.

La Scuola Materna «Brunelli», la Scuola Materna «Via Guido ni», l'Asilo nido «Anstrocciola», il Centro documentazione partecipano al dolore della direttrice Bianca Coppola per la scomparsa del marito

dott. Luigi Sandiano

— Torino, 8 ottobre 1981.

Enza Levis Rango rimpiange l'indimenticabile AMICO partecipando commossa al grande dolore della famiglia Sandiano

Vanna e Paolo Ciocchetti commossi partecipano al dolore di Margy e famiglia per la perdita del

COLONNELLO

Luigi Sandiano

— Torino, 8 ottobre 1981.

Irene e Mario Rosa, Ugo Spaggiari e mamma partecipano vivamente al dolore della nipote Margy e famiglia.

E' mancato

Nello Pietrini

ondena FIAT

A funerali avvenuti ne danno il annuncio moglie, figlie, nipote, fratelli, sorella e parenti tutti.

— Torino, 9 ottobre 1981.

Partecipano al e famiglieri per la scomparsa di

Pietrini

gli amici:

Orlano Ambrosi
Mariuccia, Aldo Audino
Elide Benino
Mariuccia, Bruno Bosco
Laura, Roberto Carignano
Lidia, Ugo Cascelli
Chierina, Idillo Chinea
Lisa Debenedetti
Luigina, Michele Gili
Amorini Bruno, Giovanna Ireldo
Angiolina, Rino Nobile
Norma, Francesco Pivirano
Egle, Claudio Pivirano
Wanda Patrocco
Daniela, Luciano Petrocco
Renata Spartaco Bottalo

— Torino, 9 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Solmi

Ne danno il triste annuncio, secondo la sua volontà, a funerali avvenuti, la moglie Dora Martinet, i figli Raffaella e Rinaldo con Anna e Matilde, la sorella Ilga col marito, le cognate, i nipoti e parenti tutti

— Milano, 8 ottobre 1981.

Giulio Einaudi e i Collaboratori della Casa Editrice prendono parte al dolore per l'amico e al lutto della cultura per la scomparsa di

Sergio Solmi

amico fedele sin dalle origini

— Torino, 8 ottobre 1981.

Gli Amici colleghi affettuosamente ricordano

Carlo Aghemo

Mario De Negri
Lina Ponta
Enrico Ponta
Mario Ottone
Pio Marzolino
Vittorio Re
Alessio Sammartino
Tommaso Righero.

— Torino, 9 ottobre 1981.

Gli Amici Enpi della Stazione Sampierdarena piangono il loro

Carlo Aghemo

— Torino, 6 ottobre 1981.

La famiglia Paternelli partecipa al dolore della famiglia Aghemo.

Per la scomparsa di

Carlo Aghemo

partecipano al dolore le famiglie: ro, Fasano, Lenzi, Molino.

— Vinovo, 9 ottobre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Dellina Franco

Benedetto

Ne danno il triste annuncio figli, mamma, sorella, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 14,30 Parrocchia San Colombano corso Potenza indi tumulazione a San Damiano (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosa Brusin e Guglielmetti ringraziano il cuore tutti coloro che hanno voluto sostenerli e confortarli per la crudele perdita del loro caro

Giorgio

Ricordandone per il loro ragazzo il ricordo e la preghiera. S. Messa di trigesimo novembre ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Bussoleno.

— Brusolo, 8 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

9-10-1979 — 9-10-1981

Nel secondo anniversario della scomparsa del

prof. Giuseppe Corradi

ricordo e rimpianto.

In suffragio del

GENERALE MARCHESE

Luigi d'Incisa di Camerana

Messe di Trigesimo: Saluggia (Vc) domenica 11 ottobre ore 17,30, Torino 12 ottobre ore 10 collegio San Giuseppe e S. Francesco da

— Torino, 9 ottobre 1981.

1926 — 1981

Voglio

Nel ricordo di un buono e generoso, i suoi cari

1977 — 1981

prof. Mario Gros

I suoi cari lo ricordano sempre con affetto e rimpianto. S. Messa Consolata ore 19

25-10-1980 — 25-10-1981

Attilia Pasino Tamarin

vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e profondo rimpianto. Messe domenica 11 ottobre ore 11 parrocchia Bussoleno, domenica 25 ottobre ore 17 istituto Nostra Signora di Lourdes.

1980 — 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giancarlo

la moglie e la figlia lo ricordano con grande amore ed accorato rimpianto. S. Messe sabato 10 ore 9 parrocchia Crocetta.

Franco Rossi ricorda con rimpianto l'amico indimenticabile

dott. Giancarlo Piana

— Torino, 9 ottobre

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT
IL GIOCO DEL RALLYE
È UN REGALO
FANTASTICO.
5B

Gillette Contour a testina snodabile.
Una rasatura perfetta sotto ogni profilo.

Gillette Contour è perfetto sotto il profilo della tecnica grazie alla testina snodabile. È perfetto sotto il profilo dell'efficacia grazie alla giusta angolazione delle 2 lame. È perfetto sotto il profilo della comodità grazie all'esatto bilanciamento dell'impugnatura in alluminio massiccio. Gillette Contour a testina snodabile rade perfettamente sotto ogni profilo, anche il tuo, perché è un rasoio Gillette.

Gillette Contour
A TESTINA SNODABILE.
SNODABILE SOTTO OGNI PROFILO.

L'esercitazione di soccorso organizzata dalla Regione militare Nord-Ovest

Esercito, vigili del fuoco, sommozzatori impegnati nell'«operazione alluvione»

Costruita in un'ora una tendopoli cucine servizi per ospitare le popolazioni sinistrate - Intervento elicotteri sul Tanaro ricerca di eventuali naufraghi - I mezzi anfibi in di persone isolate

ALESSANDRIA — L'8 ottobre una terribile alluvione colpiva la provincia di Alessandria. Tragico il bilancio: alcuni morti — i corpi due persone travolte dalla piena a Predosa non sono mai recuperati —; numerosi feriti; danni ingenti, per miliardi (parte quali ancora risarciti).

A quattro anni dal tragico evento atmosferico, parte della provincia di Alessandria è stata interessata da una grandiosa operazione civile ad opera dei militari della Regione militare Nord-Ovest: «*Bormida '81*». Diretta dal generale Renato Lodi, comandante della Regione, ha visto impegnati 1100 uomini, 194 autoveicoli, elicotteri e natanti. All'operazione hanno pure partecipato i vigili del fuoco di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli, oltre sommozzatori ed al reparto elicotteri di Genova.

«*Come scenario ipotetico dell'operazione* — ha sottolineato il gen. Lodi — *è stata scelta una alluvione, in provincia Alessandria, per un di realismo, pochi giorni fa, infatti, si è temuta la necessità di un effettivo intervento considerato per-sistere di precipitazioni*».

L'operazione iniziata il 6 ottobre e nella stati confluire, oltre agli uomini ed agli automezzi, tendopoli in grado ospitare profughi, ospedale campo, un forno far fronte alla esigenza di viveri per le popolazioni alluvionate, un treno ospedale e tutti quei mezzi necessari ogni tipo di soccorso sgombero in (per quest'ultimo caso, in particolare, vigili del fuoco).

Si è supposto che l'alluvione avesse colpito le di Pievera, Felizzano, Stazzano, Tortona, Lerma, Pavone Carrosio investite dall'ondata di piena di Tanaro, Bormida e Scrivia: un'eventualità, purtroppo, già in passato verificatasi. Si doveva intervenire oltre che per gli allagamenti, anche per frane, smottamenti, crolli edifici.

Alessandria dipende dal Centro operativo di Novara si mossi uomini e mezzi della Divisione corazzata «Centauro», della Brigata motorizzata «Cremona», della Brigata alpina «Taurinense» gli elicotteri del III e IV Corpo d'armata, che hanno però avuto difficoltà, nell'ultima giornata delle operazioni, ad intervenire causa la nebbia.

«Bormida '81» doveva dimostrare la efficienza la tempestività degli interventi e provare cooperazione tra militari e autorità civili. Erano presenti i prefetti di Alessandria (che ha dato l'allarme chiedendo l'intervento dell'Esercito), Vercelli, Asti, Novara, oltre al sindaco Francesco Barrera.

Prima con descrizione pratica dei vari interventi alla «Cittadella», dov'era tra l'altro sistemato il Centro organizzativo, e poi con esempi pronto soccorso svolti sul terreno del campo aviazione, «Bormida '81» ha dato prova possibilità di intervenire in tempi brevi: esempio un'ora per allestire la tendopoli con cucine da campo, servizi igienici, lavanderie e tutto quanto occorre per ospitare popolazioni alluvionate.

Più spettacolare, forse, la parte operazione nello specchio d'acqua del Tanaro, tra i ponti della ferrovia e della Cittadella, effettuata dai vigili del fuoco. Si è trattato di salvare, con intervento di elicotteri e sommozzatori, naufraghi aggrappati a relitti vaganti. Poi di sgombrare mezzi an gruppi di persone isolate dall'alluvione (mentre tecnici controllavano la stabilità del ponte ferroviario danneggiato dalla piena) ed infine il ricupero di un'auto sommersa ed avvistata dall'elicottero.

Il ricordo di alluvioni anche recenti ha interessato a «Bormida 81» numerosi che hanno seguito le varie fasi dell'operazione. Al termine il prefetto Ugo Trotta ha ringraziato i reparti impiegati per l'alta efficienza e lo spirito di sacrificio dimostrati.

Franco Marchiaro

Un gruppo di militari mentre si appresta alla costruzione della tendopoli per ospitare i sinistrati

La direzione ha annunciato che il personale sarebbe esuberante

Preoccupazioni dei dipendenti Standa Chiuderà il reparto degli alimentari?

ALESSANDRIA — E' stato sospeso all'ultimo momento lo sciopero che i 73 dipendenti della filiale Standa di Roma avevano deciso di attuare nelle pomeridiane di mercoledì scorso: la direzione ha infatti convocato sindacati e consiglio d'azienda per fare il punto presunta esuberanza di personale lavoratori sostengono in in alcuni settori il è carente).

Al termine dell'incontro stato deciso che per il periodo natalizio personale addetto al reparto alimentare sarà integrato con quello dei servizi, cioè impiegati e magazzinieri. Subito dopo Natale ci sarà verifica del problema ognuna delle parti assumerà le proprie decisioni.

Secondo le organizzazioni sindacali di categoria è in gioco permanenza stessa filiale Standa città, che attualmente sta lavorando in perdita. «Circa un fa — dicono al consiglio d'azienda — si *saputo che l'Istituto Bancario Paolo di Torino, proprietario dell'immobile, avrebbe sfrattato supermercato per proprie esigenze di spazio: l'azienda però ha assicurato che comunque avrebbe lasciato Alessandria; per il personale prevista la definizione dell'organico mediante una diversa organizzazione attraverso gruppi di lavoro ed il potenziamento degli addetti agli alimentari, reparto che rendeva ed era fra i primi in Piemonte*».

Ma la situazione precipita: parte della filiale viene ceduta alla banca per il Centro elettronico, turnover e due dipendenti vengono riassunti.

Nuovo incontro tra parti assicurazioni: «*Al massimo* — dice la direzione — *sporteremo fuori sede il reparto alimentare per fare posto agli uffici*».

Nelle settimane nuova riunione. «*L'azienda* — sostengono i lavoratori — *è stata molto salda sul mantenimento degli organici ed ha sostenuto che quasi il cento per cento delle perdite è dovuto agli alimentari ed il timore è che il prossimo sarà chiudere il reparto*».

Altre iniziative della Standa preoccupano i sindacati: «*L'azienda* — affermano — *offre di retribuzione a chi le dimissioni e dice noi c'è il presupposto di drastico ridimensionamento della filiale ed il blocco delle assunzioni*».

Con l'accordo di ieri — che dovrà essere approvato dall'assemblea personale — i problemi sono soltanto rinviati qualche mese ed il sarà decisivo per il futuro della filiale.

r. sc.

Nessun accordo tra la Saamo e l'Atm di Genova

Non c'è un servizio diretto Ovada-Masone per mancanza di coincidenze coi pullman

OVADA — Quando, dopo l'alluvione dell'ottobre 1977, il servizio di trasporto pubblico della società Alpi, che collegava la Valle Stura ad Ovada, venne sospeso, pian piano la gente della vallata si rassegnò e prese l'abitudine, costrettavi, a recarsi a Campoligure per servirsi del treno, unico mezzo rimasto a disposizione.

E' evidente, però, che a parte i tradizionali legami che la vallata con cittadina piemontese la recente istituzione delle varie scuole superiori, quali scientifico e l'istituto «Volta», Ovada a la sua attrattiva, che oltre cento gli studenti della Stura che ogni giorno vengono ad Ovada.

Con pubblicizzazione dell'Alpi fra le prospettive di servizio migliore c'era evidentemente anche la speranza che servizio vallata venisse convenientemente ripristinato e rispondesse a tutte le esigenze.

Come è noto alla ditta privata, per parte ligure è subentrata la Amt di Genova e per parte piemontese la Saamo che ha fra l'altro istituito il servizio e Rossiglione con sette corse doppie giornaliere che non opportunamente collegato con il servizio che svolge la Atm Rossiglione in avanti.

Da Masone insiste per un servizio diretto fino ad ma questo tipo di collegamento appare, per il momento, problematico, visto che una tale linea deve interessare due regioni.

Secondo il presidente della Saamo Arcangelo Rava, il problema potrebbe essere convenientemente risolto la parte ligure disponesse servizio con coincidenze collegate corse che già svolge la Saamo.

Infatti il servizio che viene svolto da Rossiglione ad Ovada le esigenze degli studenti di questo tratto appaiono sufficientemente soddisfatte quindi sarebbe sufficiente adeguare orari da Rossiglione verso Genova, in modo coincidere con quelli arrivo e partenza dei veicoli Saamo a Rossiglione.

In fondo scendere da pullman per salire su un immediatamente non dovrebbe poi essere un grosso problema quando poi, fra l'altro, si tratta di studenti.

r. bo.

In quattro padiglioni il Salone gioiello che si inaugura domani

Il «messaggio» orafo di Valenza inviato e accolto in tutta Europa

Duecentoquarantasei gli espositori - I tedeschi sono i maggiori acquirenti - Il futuro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALENZA — *Quattro padiglioni, a sistema tensostatico; 246 espositori presenti in stands; un'area complessiva di ottomila metri quadrati. Queste le cifre del quarto «Salone del gioiello valenzano» che apre sabato prossimo, in piazza Giovanni XXIII.*

E' stato definito «salone della speranza», della ripresa. Da parecchio tempo, ormai, per la difficile situazione congiunturale italiana, per la crisi internazionale, per le continue oscillazioni nelle quotazioni dell'oro, materia prima indispensabile per i gioiellieri gli orafi valenzani, la situazione incertezza caratterizzava l'attività di Valenza, capitale italiana del gioiello, degli altri principali centri orafi, quali Vicenza e Arezzo.

Le vendite sono sensibilmente calate, sia sul mercato interno che quello internazionale; particolare tedeschi e americani, provocando non poche preoccupazioni, hanno rallentato le ordinazioni. A Vicenza e Arezzo c'è stato — si tratta di industrie, a Valenza, invece, è nella stragrande maggioranza un'attività artigianale — massiccio ricorso integrazione.

Valenza, grazie alla produzione diversificata, alla non predominanza del metallo oro sul prodotto finito (appunto perché a livello artigianale di classe), il danno stato contenuto. Non per questo, però, mancano le preoccupazioni. Ci sono alcuni sintomi ripresa, il Salone gioiello potrebbe essere, come già nelle passate edizioni, un importante momento.

Se, come appunto nelle speranze, l'interesse la ripresa saranno confermati in questi giorni rassegna (dal al 14 ottobre), gli orafi valenzani — migliaio di laboratori 7-8 mila dipendenti occupati — potranno predisporre programmi operativi, almeno a medio termine, che garantiscano un'attività piena all'intera macchina produttiva.

«Proprio per questi motivi — dice Paolo Staurino, presidente dell'Associazione orafa valenzana — nostro sforzo organizzativo stato al-

Valenza. Uno dei modelli

l'ampliamento dell'area espositiva, per le richieste degli orafi (si è passati da 200 a espositori), e alla massima pubblicizzazione del Salone del gioiello».

Pubblicizzazione: ne stati inviati in tutta Italia e all'estero oltre diecimila inviti a operatori commerciali del settore, per garantire una stabile presenza in fiera, certi che, conseguenza arriveranno anche gli ordini. E' stata scelta, inoltre, vasta opera promozionale.

«Attendiamo specialmente i tedeschi — *dice Staurino* —, i nostri migliori clienti: siamo inviato solo in Germania 2600 inviti».

Il «Salone», invece, sarà proprio una finestra aperta su tutto quanto Valenza produce. Nella massima sicurezza. Sono stati infatti predisposti adeguati servizi sorveglianza interna, affidata al «Cittadell'Ordine»; all'esterno carabinieri polizia, con potenti mezzi.

Un'ultima notizia: novità del «Salone gioiello 1981» sarà la presenza dieci argentieri alessandrini «che — dice Staurino — con la loro produzione completeranno quella dei nostri orafi».

f.m.

L'uomo ha insultato anche i vigili urbani in servizio al Comune

Tenta di aggredire l'assessore Vazzana dopo aver ottenuto un sussidio: arrestato

Rocco Belfiglio

— Un uomo che ha tentato di aggredire l'assessore comunale all'Assistenza, Natale Vazzana, anni, abitante a Spinetta Marengo in via Torre 3, lo ha coperto d'insulti e lui ha insultato i vigili urbani di servizio al portone Palazzo Comunale, è stato arrestato dalla polizia per minacce e oltraggio a pubblico ufficiale.

E' Belfiglio, 36 anni, via Milano 70, il quale pretendeva un'assistenza che non era in grado di fornirgli.

L'assessorato retto Vazzana si occupa pure di aiutare, anche finanziariamente, gli ex detenuti in trovare un'occupazione. La circostanza più volte in passato ha dato adito a scenate anche incresciose tanto un giorno le impiegate scese in sciopero non ritenendo garantita la loro incolumità e nell'impossibilità di svolgere adeguatamente il loro lavoro.

Rocco Belfiglio si reca spesso in quegli uffici per sollecitare un aiuto: lo ha fatto anche ieri, ha ottenuto 50 mila lire, a titolo di sussidio (non è che il Comune possa disporre di grosse cifre da stanziare in queste circostanze) e un biglietto per un ricovero in un albergo. Qui però non è stato non si sa bene per quali motivi, per cui inviperito è ritornato in Comune.

Poiché l'assessore Vazzana dato ordine di allontanarlo, qualora avesse tentato di entrare il vigile urbano addetto alla portineria ha cercato di convincerlo ed andarsene. Rocco Belfiglio, si è scatenato, ha minacciato di morte il vigile e minacciato di far fare la stessa fine a Natale Vazzana.

L'assessore che si trovava in riunione al Comprensorio, avvertito, è rientrato in Comune ma l'accoglienza riceveva da parte dell'assistito così violenta da indurlo a richiedere l'intervento della polizia.

Rocco Belfiglio è stato così arrestato: il procuratore della Repubblica, dottor , di 58 anni, abitanti a Casale via Saletta 8, sarà di bancarotta fraudolenta.

Titolari una piccola fabbrica camicie, la «Roter», dichiarata fallita lo scorso anno dal tribunale di Casale, i coniugi Groppo avrebbero sottratto una parte della merce. Il passivo dell'azienda stato calcolato in 220 milioni.

(g.d.)

Casale: arrestati titolari della Roter

CASALE MONFERRATO — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato su ordine di cattura del giudice istruttore Salvatore Rossetti, i coniugi Walter Groppo Teresa Rovino, entrambi di 58 anni, abitanti a Casale via Saletta 8, sarà di bancarotta fraudolenta.

Titolari una piccola fabbrica camicie, la «Roter», dichiarata fallita lo scorso anno dal tribunale di Casale, i coniugi Groppo avrebbero sottratto una parte della merce. Il passivo dell'azienda stato calcolato in 220 milioni.

(g.d.)

Dopo le modifiche del governo

Come ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket

ALESSANDRIA — E' vigore da ieri, ma applicazione pratica soltanto prossimi giorni a dell'iter burocratico seguire, l'esenzione pagamento del «ticket» medicinali i pensionati sociali. Per ottenere l'esonero necessario compilare un'autocertificazione attestante l'importo dal reddito o famigliare, che dovrà presentata al Servizio farmaceutico dell'Usl 70 in corso Cavallotti 13.

«Per semplificare cose e rendere ostico ai pensionati l'impatto con la burocrazia — dice il dottor Carlo Gilardenghi, capo farmaceutico 70 — abbiamo predisposto un questionario compilare e sottoscrivere, quale sono riportati i necessari per ottenere l'esenzione; gli interessati potranno ritirarlo in le farmacie oppure direttamente al nostro ufficio. Noi verranno anche aiutati nella compilazione».

Per essere esentati dal «ticket» superare reddito personale o famigliare di anni, detratti 1.680.000 per ogni componente che ha proprio reddito.

Non già le proteste. Con il decreto del settembre decadono infatti quelli precedenti per cui possono verificare incongruenze.

r. sc.

SOCIETA' ALIMENTARE operante Tentata Vendita, di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso: alimentari, supermercati bar, ricerca:

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

l'ulteriore potenziamento zone di: Acqui Terme

Si richiede:
— elementi di 35 anni, possesso di licenza media patente guida.

Si offre:
— linea prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— provvigioni ed incentivi vendita, mediamente superiori L. 1.000.000 mensili
— trattamento Enasarco
— formazione teorico-pratica in zona ed altrove corsi di addestramento
— automezzo per la distribuzione.

colloquio presentarsi giorni 9 e ottobre presso il seguente distribuzione San Carlo: Via Circonvallazione per Sac, Rivalta Bormida. Tel. 0144/72.370

Nota azienda prodotti largo consumo cerca per Alessandria e provincia

AGENTE VENDITORE/TRICE

offre: portafoglio clienti, interessante guadagno con premi et incentivi.

Si richiede: esperienza di vendita o predisposizione per l'attività richiesta.

Scrivere referenziando attuale e precedenti attività, età, numero telefonico a **PUBLIMANN N. 5 - 15100 ALESSANDRIA**

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La corsa più pazza d'America (avv. comico).
AMBRA: Cruising, Al Pacino (1981, dramm.).
COMUNALE: Strade violente, James Caan (dramm.).
CORSO: Excalibur, N. Terry, N. (1981, fantastico).
CRISTALLO: Super star (luce rossa).
GALLERIA: Cornetti alla crema, Lino Banfi, Edwige Fenech (1981, sexy comico).
MODERNO: La cruna dell'ago, D. Sutherland (1981, giallo spionag-).

ARISTON: Biancaneve e i sette nani (1939, cartone animato).
CRISTALLO: Sogni d'oro, Nanni Moretti (1981, commedia).

CASALE
MODERNO: La cruna dell'ago D. Sutherland (1981, giallo).
POLITEAMA: Excalibur, N. Terry (1981, fantastico).
VITTORIA: La disubbidienza, S. ralli, M. Adori (1981, dramma).

GAVI
IL FORTE: Spider driver, Fabio Testi (avv.).

NOVI
CRISTALLO: Paradiso del sesso (luce rossa).
IRIS: Bloc piccolo, Pozzo (1981, comico).

ITALIA: Excalibur, Terry (1981, fantastico).
L'urlo di Chen terrore l'Occidente, Bruce Lee (1972, arti marziali).

OVADA
LUX: Quella villa accanto al cimitero, Paolo Malco (1981, giallo).
MODERNO: L'invincibile Ninja, F. Nero (1981, avv. arti marziali).
TORRIELLI: Ben Hur, C. Heston (storico).

SERRAVALLE
LARA: Ragazzine di buona famiglia (erotico).

TORTONA
MODERNO: eruzione (luce rossa).
Le facce morte (1981, orrore).
VERDI: La supplente città (comico sexy).

VALENZA
non pervenuto.
SOCIALE: Fort Brenx, James Brolin, Cliff Gorman (1981, dramm.).
ARLECCHINO: La dottoressa preferisce i marinai, Paola Senatore (commedia).
GALVANI: Scontro di Titani, U. Andress, H. Hamlin (avv.).
ROMA: La facce della morte (1981, horror).
SOCIALE: Rock machine (musicale).

Il grande soprano stasera al Sociale di Voghera

Magda Olivero, da Chopin Verdi un omaggio alle «arie da camera»

VOGHERA — *Questa Il Teatro Sociale ospiterà eccezionale avvenimento artistico: un concerto del soprano Magda Olivero, delle più note cantanti liriche, applaudita più di 40 anni su tutti i palcoscenici del mondo.*

Il concerto promosso dalla sezione vogherese della «Gioventù Musicale» di cui presidente Cesare Omodei Salè ed inaugura diciassettesima stagione musicale.

Magda Olivero accompagnata dalla pianista Carmelina Gandolfo. Il programma della serata comprende brani delle opere di Reynaldo Hahan, Stefano Donaudy, Federico Chopin, Gabriel Faure, Henry Duparc, Ottorino Respighi, Pietro Mascagni, Jules Massenet, Francesco Cilea Giuseppe Verdi.

La carriera artistica di Magda Oliviero iniziata il con il debutto torinese nel «Gianni Schicchi» e, dopo una parentesi di dieci anni, dal 1941 al 1951, è stata con-

Magda Olivero

trassegnata da un susseguirsi di esecuzioni applauditissime nei maggiori teatri italiani stranieri specie negli Stati Uniti. L'ingresso fissato in cinquemila lire l'incasso sarà interamente devoluto in beneficenza.

e. g.

Consiglio respinge le dimissioni di Cappone (psi)

SCRIVIA — Il Consiglio comunale di Serravalle ha respinto le dimissioni lo scorso agosto dall'assessore al Commercio, il socialista Angelo Cappone, con dieci voti contrari (pci e psi) e quattro favorevoli (dc).

Cappone appartiene, con l'ex sindaco Michelangelo Grosso, corrente riformista o craxiana, mentre gli altri due eletti in Consiglio, il Lorenzo Demichelli l'assessore ai Lavori Pubblici Emanuele Dezzi, fanno parte della sinistra che in provincia capo all'on. Borgoglio.

Proprio la necessità di un confronto tra le due correnti del psi, una ridistribuzione degli incarichi di giunta, sono all'origine delle dimissioni dell'assessore Cappone che, egli stesso ha affermato, non mettono in discussione l'attuale maggioranza pci-psi.

Un problema interno del gruppo socialista serravallese che si conta di risolvere, con la mediazione di alcuni esponenti segreteria provinciale, entro fine del mese quando verrà la prossima del Consiglio comunale.

w. gi

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL -
Statale 211 - SALE (AL.)
Tel. (0131)

VENERDI' 9 OTTOBRE
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
VITTORIO BORGHESI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Stasera alle tv private

TELE ...OVI
21.30 : Uomini sono quasi alle prese, l'imperatore Valentiniano pensa a banchettare e divertirsi (1954)
23.— **La notte** bianca: gruppo di balordi se la spassa con l'ingente bottino di un furto pena commesso (1959)

TELERADIOCITY
0.30 **Il rogo di fuoco:** durante i terribili anni dell'Inquisizione, una donna sta per essere bruciata strega (1970)

QUINTA RETE
21.30 **Lo sceriffo stella:** di Sidney Pink, con Jeff Hunter, Lovis Hayward (western)

CANALE 5
21.30 **Ciclone sulla Giamaica:** figli di un funzionario inglese in Giamaica diretti in Inghilterra vengono rapiti da buoni pirata (1965)
23.30 **Oh Serafina!:** giovane industriale viene internato, dalla moglie ingorda, in manicomio dove incontra il vero amore (1976)

NORD
20.30 **All'ombra della Piramide:** dalla tragedia di Shakespeare «Antonio e Cleopatra», un film spettacolare diretto e interpretato da Charlton Heston (1973)
24 — **La tigre del setta mark:** duelli, intrighi e cannonate fra un'intrepida donna-pirata e loschi galeoni spagnoli (1952)

TELESTUDIO
20.30 **L'inferno è gli altri:** dopo lo sbarco in Normandia, le truppe alleate americane si aprono la via verso Parigi (1962)
24 — **L'insegnante:** giovane dallo scarso rendimento a scuola, è invece molto esperta in sessuologia... (1975)

GRP
20.35 **Il terribile ispettore:** giovane infermiere, brama fingere l'attività di medico, si finge laureato per entrare nell'ambiente (1960)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
: via Cavour 5, tel. 66.303.
Uffici di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361; 442.778; Acqui - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Osimo, corso Roma. Notturne: Ospedale, via Venezia; **Acqui:** Galliano, piazza Italia; **Casale:** Cavasonza, via Duomo; **Novi:** Bajardi, via Girardengo; **Ovada:** Gardelli, via Roma; **Tortona:** Centrale, via Emilia; **Valenza:** Bellingeri, Roma; **Voghera:** Botti, via Plana.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza 63.031; Stazione ferroviaria 51.632.

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

QUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro Chiamate urgenti 2241.

FARMACIE
Notturni (dalle 22.30). p, Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).
Diurni: **Esso**, via Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti; **Mobil**, Solferino; **Ip**, spalto Marengo; **Api**, spalto Gamondio; **Total**, spalto Gamondio; **Texaco**, via Marengo; **Tecnogas**, strada per Valle San Bartolomeo; **Agip**, via G. Bruno; **Esso**, viale Trivolo; **Ip**, Casermette.

PANORAMA ALESSANDRINO

Arquata Scrivia — Questa sera, alle 21, nel salone della Soms di Arquata, l'onorevole socialista Felice Borgoglio terrà una conferenza sul tema: «Crisi finanziaria e partecipazione statale».

Monferrato — Giornata di spiritualità familiare, domenica 11 villa «Centodimestre» S. Anna. Proposta dal centro della pastorale familiare, meditazione sarà guidata dal canonico, don Ettore Rossi, delegato vescovile.

Voghera — Il cadavere annegato nel torrente via, a Cassano Spinola, è stato ritrovato ieri mattina da alcuni contadini nel fiume Po, in località Boschi di Belvedere Cervesina. La vittima è l'artigiano Guido Canzi 39 anni, abitante a Monza, recatosi il 29 settembre a pescare Canzi era stato sorpreso dall'improvviso ingrossamento corso d'acqua, per le piogge; aveva invano cercato di raggiungere sponda e di mettersi in salvo; travolto dalla corrente annegava.

Tremilaottocento alunni usufruiranno dell'iniziativa comunale

Colazione con latte a scuola per i bimbi delle elementari

Latte anche per l'«Infanzia» - Importante campagna alimentare per una buona nutrizione

ALESSANDRIA — Dopo la fase sperimentale attuata negli scorsi mesi di aprile e maggio, ripartirà «in grande», per questo anno scolastico, l'operazione *«latte-scuola»*, con la quale gli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e all'Agricoltura intendono, fra i primi in Piemonte, dire la loro in fatto di educazione alimentare, soprattutto per i ragazzi.

Si tratta della distribuzione quotidiana agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle elementari di una confezione da 200 grammi di latte prodotto dalla centrale di Alessandria e di un pacchetto di biscotti confezionati senza coloranti né conservanti. Il tutto a prezzo *«politico»*, proprio per rendere accessibile a tutti i bambini la possibilità di una prima colazione nutritiva e giustamente dosata e soprattutto nelle prime ore del mattino.

Al di là del servizio prestato, l'iniziativa comunale doveva trovare la validità nell'inserimento di una più complessa *«campagna di informazione - educazione alimentare»* che, partendo da un esame delle abitudini alimentari del bambino, cercasse di portare quei correttivi che medici e specialisti ritengono di fondamentale importanza, soprattutto nei primi anni di vita.

«I 3800 alunni che nello scorso scolastico hanno aderito all'iniziativa — dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Andrea Foc —, *ma soprattutto l'interesse sorto attorno al discorso più piessivo dell'alimentazione, hanno convinto l'Amministrazione comunale a riproporre anche per quest'anno la campagna "latte scuola" e gli assessorati alla Pubblica Istruzione, Agricoltura e Economato stanno ultimando la definizione del nuovo servizio e i correttivi da apportare sulla base dell'esperienza passata»*.

Nella fase sperimentale, infatti, non erano mancate alcune disfunzioni. Alcuni genitori avevano lamentato il fatto che la merendina veniva distribuita ai figli di mattino, rendendo così vano lo spirito dell'iniziativa, e non era mancata una certa resistenza da parte di taluni insegnanti, specialmente sul piano organizzativo. Ora, e il Comune lo assicura, i disagi riscontrati dovrebbero essere eliminati.

«Lo spirito con cui riproponiamo l'iniziativa — spiega l'assessore all'Agricoltura e Lavoro, Ezio Guerci — *è quello di dare un contributo serio e responsabile all'alimentazione, partendo da un prodotto, come il latte, essenziale per la vita dei bambini»*.

Il primo atto di questa nuova campagna sarà rappresentato da un incontro-dibattito sul tema *«A tavola e sui banchi di scuola. Consigli per la dieta dei nostri bambini»*, che si terrà martedì 13 ottobre, alle 21, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, presenti gli esperti prof. Silvia Merlini, dell'Università di Bologna, e dr. Luigi Crediglio.

L'incontro è stato organizzato in occasione della mostra, nel *foyer* dello stesso Teatro Comunale, di disegni degli alunni delle scuole elementari aventi per tema il latte. La mostra, *«Disegna il latte»*, verrà inaugurata il 13 ottobre, alle 16, e sarà visitabile alla domenica successiva.

r. sc.

Il Sinquadri segretario psi

ALESSANDRIA — Un gruppo di rappresentanti della Sinquadri Michelin, il sindacato autonomo di recente costituzione, si è incontrato con il segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli, nell'ambito dei contatti ufficiali che il sindacato sta svolgendo con le forze politiche e sociali della provincia.

In particolare i sindacalisti hanno fatto presente le difficoltà di un riconoscimento ufficiale all'interno della Michelin. *«Sia per la chiusura della proprietà verso i quadri aziendali, sia per l'incomprensibile ostracismo dei sindacati confederali»*. Per questo motivo il segretario del psi è stato invitato a segnalare agli organismi nazionali del partito le aspettative dei quadri dell'industria.

Mirabelli ha assicurato che il problema verrà dibattuto all'interno del psi.

(r. sc.)

Malgrado siano state concesse le autorizzazioni

Timori a Ovada per lo Stura se non si preleva la ghiaia

Nella stagione delle piogge il torrente potrebbe straripare

OVADA — *Preoccupazioni a Ovada per il mancato prelievo di ghiaia dal torrente Stura, un'operazione che dovrebbe assicurare una certa tranquillità in caso di piena e alluvioni. All'albo pretorio del comune di Ovada, già a marzo erano state pubblicate le richieste di ditte che chiedevano le autorizzazioni a estrarre 4000 metri cubi di materiale ghiaioso dal torrente Stura, sulla sponda destra, nella zona di via Voltri.*

Avuto il parere favorevole del Comune, sono state poi esaminate dalla commissione consultiva del Comprensorio, con conclusioni positive. Sono passati diversi mesi ma il materiale è stato rimosso; l'autunno, i suoi periodi di pioggia, i ormai una realtà e quindi gli abitanti della di via Voltri sono allarmati.

Vi sono state altre domande che interessano la zona più a monte e sulla sponda sinistra, ma il problema urgente riguarda la sponda destra, in quanto la presenza di materiale in quel punto è un pericolo poiché potrebbe deviare le acque sulla sinistra. L'estrazione della ghiaia favorirebbe invece in caso di piena il decorso dell'acqua, evitando allagamenti statale del Turchino e del vicino plesso residenziale.

Si era parlato del mese di settembre come data di inizio, da parte delle ditte private, delle relative estrazioni, ma a tutt'oggi si è messa al lavoro.

E' noto che in questa zona, a monte di Ovada, persiste situazione di precarietà per quanto riguarda il torrente Stura dove l'alluvione, spezzando gli argini della sponda sinistra, aveva distrutto la sede della statale del Turchino e allagato aziende e abitazioni su entrambi i lati della strada.

Venne realizzata la prima parte di una scogliera, che però deve ancora completata. La spesa occorrente per tale completamento sarebbe di circa 700 milioni, secondo i calcoli del Genio civile, nel convalidare la richiesta inviata dal Comune di Ovada.

Per quanto riguarda il tratto a monte il problema è particolarmente urgente, e queste opere sono indispensabili per scongiurare il pericolo di inondazioni.

Il completamento della scogliera è certo un problema di disponibilità finanziarie, ma per quanto riguarda il prelievo della ghiaia dalla sponda dello Stura, questo risulta ed è quindi urgente procedere prima che le piogge provochino gravi conseguenze.

r. bo.

Scuolabus (con i bimbi) fuori strada

SAN GERMANO MONFERRATO — Si è risolto con un grosso spavento, leggere ferite ed escoriazioni — ma gli effetti potevano risultare più gravi — l'incidente, accaduto a San Germano, in regione Vallare. Lo *«scuolabus»* del Comune di Casale, guidato da Claudio De Cataldo, con a bordo sei scolari, di ritorno da scuola, si è scontrato frontalmente con la «128» condotta da Ivano Bimbo, 20 anni, di Vallare.

Entrambi i veicoli sono usciti di strada.

(g. d.)

I cittadini alle urne nel prossimo novembre

A Novi preparano le elezioni di rinnovo consigli quartiere

NOVI LIGURE — *Una serie di incontri si sono svolti la settimana in tutti i quartieri della città, indetti dall'amministrazione comunale in vista dell'appuntamento elettorale per il rinnovo dei consigli di circoscrizione previsto nel mese di novembre.*

«Siamo in ritardo di oltre un anno — *affermano polemici i responsabili della sezione liberale* —, a più riprese avevamo motivato il passare dei mesi sostenendo che andava rivista la divisione in zone della città. Ma a tutt'oggi questi non è stato fatto. Il tempo sostenianio la necessità di rivedere l'azzonamento; nel due anni di vita che ha avuto, troppe volte è sembrato inopportuno e malfatto. Proposte di modifica a tempo avanzate sono cadute nel dimenticatoio, occore attuare quartieri più omogenei».

«E' più importante — *aggiunge il capogruppo pli in Consiglio comunale, Piero Vernetti* — trovare una identità consiglio di quartiere. Deve cercare la partecipazione della cittadinanza alla vita istituzionale della città; ma lo può fare solo interessandosi dei piccoli problemi che riguardano i cittadini che risiedono in quella zona. Allora, solo allora, essi "partecipe-".

«Occorre dunque dare ai consigli di quartiere possibilità e peso effettivo — *conclude Vernetti* —, pertanto hanno bisogno di sede che chiamarsi tale; e a tutt'oggi ancora tre essi sono senza. Necessitano pure di una minima disponibilità finanziaria. In questo modo i consigli di quartiere possono essere davvero organi dalla parte cittadino, come dovrebbero tutte le altre istituzioni».

I liberali, e lo riconfermeranno nel dibattito che ci sarà a giorni in Consiglio comunale, su questo tema, vogliono dunque dare vita ad un organo che possa veramente difendere gli interessi della gente.

r. c.

«Cassa» alla Full e alla Palli

VOGHERA — Per carenza di ordinazioni la «Full» di Po, che produce cucine componibili, ha in cassa integrazione 70 dipendenti su 15 per quattro settimane.

Cassa integrazione anche alla fornace Palli Bressana Bottarone. La richiesta presentata all'Ufficio regionale del lavoro di Milano dal gruppo «Pedretti» di Casei Gerola.

Moncalvo — Quattro mesi d'arresto e 60 mila lire di multa: è la condanna inflitta dal pretore ad un automobilista di Cerrina (Al). Il 28enne Roberto Garrone, sorpreso all guida di un'autovettura sprovvisto di patente, mai conseguita. Il reato era stato rilevato dalla Polstrada a Odalengo Grande (Al) nello scorso aprile.

Ovada — In della «Festa dei Quartieri» il sportivo Paolo organizza per domenica 11 ottobre una competitiva di 11 per adulti e di 5 per donne e bambini, con inizio alle 15 da piazza San Paolo. La quota di iscrizione costa 200 lire; molti i premi.

Piloti e navigatori di tutta Italia per l'elegante rally automobilistico alessandrino

Il «fascino discreto» della coppa d'oro

Più di 150 gli equipaggi iscritti alla classica competizione, organizzata e cronometrica dall'Automobil Club

ALESSANDRIA — Sono oltre 150 gli equipaggi iscritti al Rally automobilistico «Coppa d'Oro» organizzato dall'Automobile Club, sponsorizzato dal settimanale GiSette, da concessionaria «Fiat» e dalla Jan Soud Laboratories; è in programma sabato e domenica sulle strade della provincia.

I molti e gli alessandrini, con le «Castello Corse» Tortona in primo piano, molti i piloti e i navigatori che qui giungeranno dalle varie regioni d'Italia per dare vita una manifestazione di grande interesse.

La partenza della prima tappa guidata da Isabella Bignardi della Brunik data 18,31 sabato da piazza Gramsci a Valenza; l'arrivo previsto per le 7 di domenica, la premiazione alle 11,30. Il Rally svolge un percorso di 391 chilometri e comprende dodici prove speciali (su sette) per 104 chilometri complessivi e 18 controlli orari.

In caso di errore di percorso l'equipaggio è obbligato a ritornare sull'itinerario e a riprenderlo dove l'ha abbandonato, pena l'esclusione dalla gara. Le prove speciali sono raggruppate nelle valli Borbera e Curone, a Tortona funziona il parco assistenza.

L'alessandrino Mario Tardiri che parteciperà al rally «Coppa d'oro» (Foto Zeta)

Questi gli equipaggi alessandrini: 5 Crucitti-Ravera (Stratos); 14 Rossi-Pinto (131 Abarth); 15 Berruto-Soro (Talbot Lotus); 16 Pesce-X (Beta Montecarlo); 19 Guizzardi-X (Fiat 127); Gatti-Monlagna (Talbot Lotus); 27 Ferrari C-Poggio (131 Racing); 37 Carobbio-Carobbio (Kadett GTE); 38 Fagnano-Piccinini (Kadett GTE); Sofio-Ventulino (Ford Escort); 40 Tarditi-Rossi (Kadett GTE); 41 Ferretlino-Fanton (Escort RS); 57 Passalacqua-Galero (Talbot Sumbeam); Cutica-X (Golf GTI); 99 Ferretti-Melia (Peugeot 104); 107 Vidori-Cartasegna (Fiat 127); 108 Scotti-Me (Peugeot 104); 119 Guerra-Orsi (Fiat 127); Gandini-X (Simca R2); 13 Gallinaro-Andreoletti (Fiat 127 sport); 141 Rossi-Caruso (Fiat Ritmo 60).

Non tutti gli accoppiamenti già avvenuti in quanto qualche pilota si riserva di scegliere all'ultimo momento il «suo» navigatore.

e. c.

Audace: anticipo domani a Torino

BOSCO — L'Audace (Promozione piemontese) anticipa 15 a Torino l'incontro con il Pariviese Milanetti. *«Giocheremo con la volontà di fare risultato* — ha dichiarato l'allenatore Renzo Guazzotti — *i torinesi hanno cambiato molti atleti e sono imprevedibili: occorre affrontarli con la necessaria concentrazione, senza albun rilassamento»*.

Il tecnico del biancoverdi schiererà la formazione tipo avendo del tutto recuperato giocatori leggermente contusi nella partita di domenica contro l'Alpignano. L'ottima condizione atletica della squadra del presidente Messina autorizza i tifosi a bene sperare in una favorevole trasferta.

«Dobbiamo realizzare punti in questi momenti — ha concluso Guazzotti — *difficile e lungo il campionato»*. La Boschese giocherà Cizza, Cirelli (Borella), Falciani, Conradin, Cerutti, Allegrone, Boscolo, Mauro, Mogni.

(r. g.)

Domenica al Cattaneo il secondo turno di rugby

Con l'Ambrosetti Torino il «Copì» forse metterà altri punti in tasca

ALESSANDRIA — *Per il secondo turno del campionato rugby serie B Dif Copi-Co Alessandria affronta domenica campo comunale «R.Cattaneo» (inizio alle 15) formazione dell'Ambrosetti Torino. Dopo l'esaltante affermazione conseguita nella gara di esordio con il Cus Milano, agli alessandrini di mister Zucsi presenta l'opportunità di incamerare altri punti preziosi.*

L'Ambrosetti, infatti, sta vivendo un periodo di crisi. Il rinnovamento dei ranghi creando non pochi problemi ai responsabili tecnici del sodalizio torinese. Le squadre è giovane, e, seppure dotata elementi tecnicamente validi, della esperienza.

E' una formazione che, per il momento, può contare soprattutto sulla grinta e sulla determinazione. Doti che certamente difettano. Queste considerazioni non devono tuttavia indurre a facili entusiasmi: sarà sicuramente una partita molto combattuta, anche la vittoria pare alla portata occorrerà lottare sul campo dal primo all'ultimo minuto.

Seppure con malcelata soddisfazione il «trainer» Ezio Zucconi (nell'ambiente conosciuto con l'affettuoso soprannome di «Zio») cerca di buttare acqua sul fuoco: «Rimaniamo con i piedi terra — ammonisce — il campionato annuncia molto duro, ce ne accorgeremo col trascorrere delle giornate. Per il momento rimane la soddisfazione aver superato senza danno l'impatto con la serie B».

«Per quanto riguarda il nostro prossimo avversario — *conclude* — penso che le notizie che circa il precario stato forma dei torinesi essere prese con la dovuta cautela. Ricordiamoci che l'Ambrosetti è squadra di grosse tradizioni; indubbiamente sta attraversando momento difficile, ma rappresenta pur sempre una compagine capace di procurare spiacevoli sorprese. Diciamo allora che noi consideriamo questa partita aperta ad ogni risultato».

Dall'infermeria dell'Alessandria giungono notizie confortanti: la partita il Cus Milano ha lasciato solo qualche ammaccatura, roba di poco conto, per cui il «trainer» Zucconi potrà contare sull'intera rosa dei titolari.

m. p.

I torinesi battuti per 2-1

Acqui di stretta misura sul Moncalieri in Coppa

ACQUI — *I bianchi hanno vinto per 2-1 sul Moncalieri nella prima delle due gare di Coppa Italia dilettanti, ma si sono apparsi poco convincenti. L'Acqui ha giocato bene nella prima mezz'ora, ma ha incassato gol al 14' su una punizione discutibile: la mezz'ala sinistra Bettistel ha trovato varco gli ha, infatti, la barriera, fatto centro a fil di palo.*

Al 23' arriva il pareggio per i termali: gran botta di Astrua e la sfera finisce in rete grazie anche alla deviazione di un avversario. Nelle file dei «bianchi» si sono fatte sentire le assenze Delle Donne, infortunato e dello «stopper» Rossato, squalificato.

La formazione ha risentito a centrocampo, con qualche lacuna nell'accoppiata dei due terzini, mentre Tacchino, ha faticato parecchio. Il settore offensivo Roda sembra troppo altruista, mentre dovrebbe preoccuparsi maggiormente di cercare via del gol.

I secondi 45 minuti hanno rivelato la brutta copia dell'Acqui che è molto attanno. Il secondo gol messo a segno da Astrua 4 minuti fischio di chiusura salmato i tifosi, lascia aperti molti interrogativi. Le reti trasferta valgono il doppio e nella partita di ritorno, mercoledì prossimo, l'Acqui riparte da zero.

L'Acqui è sceso in campo con: Bosso, Rossi II, Serusi (60' Antimide), Rolando, Tacchino, Alberti, Astrua, Barello, Roda, Rossi I, Moretti.

s. p.

Torino — Il giudice sportivo della Lega dilettanti del Piemonte ha squalificato per una giornata Rossato dell'Acqui.

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda realtà. Realtà che si può affrontare con aiuti concreti raccogliendo fondi per la ricerca scientifica, la prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci noi per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia il tuo contributo a:

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Torino — Via Goffredo Casalis, 70

PER ABBATTERE I PREZZI

CARMA HA CREATO CASA

2.000 metriquadri di elettrodomestici, casalinghi, TV, HIFI, delle migliori marche, e a prezzi di fabbrica tutta la produzione Carma che potete scegliere e confrontare nella più assoluta libertà. Un grande parcheggio, tante occasioni, la qualità. Il tutto a dieci minuti da casa vostra.

CARMA CASA
OCCIMIANO

lavatrice kg. 5 16 programmi
245000

frigorifero lt. 200
191000

cucina a gas con forno
129000

TV color portatile 16" 30 canali
536000

congelatori a vasca
221000

PREZZI CON IVA COMPRESA

studio carmi

Sulla scia del successo che ottiene la manifestazione di Martigny

Aosta vuole un suo «Comptoir» per vendere meglio i prodotti

tratterebbe «un grande magazzino, una banca, fiera, un'esposizione, una grande vetrina aperta sul mondo» - Entrerebbe valuta pregiata e le merci Vallée potrebbero conosciute nel mondo - Nessuna con manifestazioni minori

MARTIGNY — La «prima volta» della Vallée al Comptoir di Martigny potrebbe essere anche l'ultima da «iniziata» al mondo fieristico delle Alpi occidentali.

La Valle d'Aosta sta pensando a un Comptoir (che in francese è sinonimo di grande magazzino, ma anche di banca) tutto suo, nel quale ricoprire il ruolo di anfitrione e non più soltanto quello di ospite d'onore. Francesi, svizzeri, tedeschi, belgi e olandesi potrebbero venir invitati dalla Valle d'Aosta fra 5 anni o forse prima se si vuole credere alle previsioni più ottimistiche.

In terra elvetica i valdostani sono andati per farsi meglio conoscere, ma anche per recepire insegnamenti. Qui, dove gli stands della nostra regione stanno riscuotendo un discreto successo, gli espositori valdostani sono sicuri che potrebbero fare meglio perché «*Abbiamo più fantasia e meno schemi, ma combineremmo ugualmente un disastro senza la disciplina e la voglia di riuscire proprie degli svizzeri*».

A Martigny, l'altro ieri, queste idee sono state ricordate dagli organizzatori del «Comptoir» a politici e operatori economici della Vallée. All'incontro informale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale all'Industria, Ghiabod, i presidenti degli industriali, Pignataro, dei commercianti Genestrone, degli artigiani Picchiottino, il segretario dell'associazione dei sindaci, Fiorentino Berard e i dirigenti degli istituti di credito che operano in Valle. L'obiettivo è portare questa grande banca di denaro e pubblicità anche a Aosta.

In pochi anni il Comptoir di Martigny si è ripagato le spese di costituzione, ha restituito i crediti fino all'ultimo franco, ha cominciato a guadagnare grazie sua organizzazione (albergatori, commercianti, artigiani e mestieri, sindacati di divisione) che oggi può su una équipe di esperti di settore.

«*In cinque anni* — assicurato i più qualificati osservatori valdostani al Comptoir — *possiamo riuscire anche noi. Ci vuole però la volontà politici, imprenditori e sindacati*».

Parlando di un ente autonomo che, con l'organizzazione di manifestazioni commerciali, costituirebbe strumento propulsore dell'economia valdostana (che ha bisogno di una programmazione) è stata riproposta la Camera di Commercio. Assieme a questa idea c'è, tuttavia, il rischio d'una delle fiere. «*Non credo* — ha detto Michele Pignataro, presidente degli industriali valdostani —, «*mostre mercato realizzate finora da privati sono da lodare, ma in questo caso è necessaria una struttura gestita da tutte le parti sociali. Un ente che abbia bisogno della Regione e capace di organizzare solo il "Comptoir de Vallée", ma anche, e soprattutto, ogni possibile manifestazione collaterale*».

Si guarda, insomma, alla cooperazione e segretamente si spera nel prestigio di Aosta, città che possiede un «cachet» europeo. La fiera internazionale aprirebbe vie mercato ai prodotti locali, creando quelle forme di marketing sconosciute alla maggior parte degli operatori economici valdostani.

«*Riusciremmo a vendere meglio, anche all'estero, la fontina, i vini "Doc", i lavori artigianali* — ha continuato Pignataro — *e non più soltanto mini-appartamenti e settimane bianche. Turismo, giro d'affari notevole e valuta estere non deprezzata: questi i motivi che ci devono aiutare nella creazione di un nostro Comptoir*».

La Valle d'Aosta non vuole rubare l'idea Martigny, semmai perfezionarla. «*Arriviamo per ultimi* — hanno detto i commercianti —, *ma potremmo avere la manifestazione migliore*». Per la sede del Comptoir valdostano già si pensa a una struttura fissa che, passati i giorni di fiera, diventi il centro congressi della città e accolga sfilate di moda, competizioni canore, tornei e convegni internazionali.

Dario Crestodina

Martigny. In visita al Comptoir da sinistra l'assessore Chabod, il senatore Fosson, il presidente della giunta regionale valdostana Andriano e il presidente del Valais Steiner

Un luogo di sosta per prodotti sdoganati

E intanto Martigny inaugura il porto franco industriale

Presenti alcune delegazioni di Aosta e di Genova

MARTIGNY — Alla presenza di numerose autorità federali, cantonali e comunali, la città di Martigny ha inaugurato ufficialmente il porto franco nella zona industriale.

Porto franco che Maurice Coquoz — direttore del 5° distretto delle dogane — ha definito zona territorio svizzero considerata però come territorio straniero.

E' un luogo di sosta per prodotti non sdoganati (la cui destinazione può essere la Svizzera o l'estero) o anche per merci in transito che rimangono così a disposizione delle ditte a cui sono destinate o delle agenzie. trasporto. L'obiettivo è favorire la promozione del traffico.

Il porto franco di Martigny è lo una superficie di 3000 metri quadri con un edificio di 25.000 metri E' già in servizio dal di maggio e dovrebbe — secondo i suoi promotori — contribuire a consolidare l'economia di Martigny con il movimento d'affari che può svolgersi in questa area privilegiata e con la creazione di nuovi impieghi nelle attività connesse.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza delegazione della Valle d'Aosta e di una delegazione porto di Genova, Pierre Crottin, consigliere comunale Martigny, ha sottolineato nel suo discorso che è necessario raggiungere l'obiettivo di incentivare le relazioni economiche con la Valle d'Aosta e quindi con l'Italia di cui Genova è il polmone.

o. p.

Con i tunnel 463 miliardi

AOSTA — Dalla data della loro apertura il 30 settembre di quest'anno i due trafori valdostani hanno incassato complessivamente miliardi di lire (320 al Bianco), staccando biglietti per 24 milioni di veicoli. In poco più di 12 anni sono transitate sotto il tunnel 60 milioni di persone e 108 milioni di tonnellate di merci.

Settembre ha fatto registrare calo nei passaggi del 3,83% al Monte Bianco e dello 0,34% al Gran San Bernardo.

Rispetto allo scorso anno è diminuito, forse per la concorrenza del Fréjus, il traffico pesante: 36,999 Tir Bianco (1233 il giorno, meno 6,68%) e 5330 al Gran San Bernardo (178 il giorno, —12,68%). Sempre il traforo del Monte Bianco ha fatto registrare contrazione nel transito delle automobili (—2,96%), al contrario del San Bernardo dove le autovetture sono salite dello 0,51%.

Nei primi nove mesi dell'81 sono passati attraverso le due gallerie alpine 1 milione e mila veicoli (flessione 7,74%). La perdita maggiore nel transito dei Tir (—19,64% al Gran San Bernardo e —12,26% Monte Bianco). Particolare positivo è il passaggio dei torpedoni. I pullman, quasi tutti carichi di turisti, sono aumentati dello 0,46%.

I sindaci di parecchie città oggi riuniti ad Aosta

Convegno per un confronto sulla lotta al terrorismo

Molti assenti per l'improvvisa morte del primo cittadino di Roma Petroselli - Presenti il sindaco di Cuneo Bonino e il vice di Bologna

AOSTA — Incomincia alle 18 di oggi il convegno organizzato dall'assessorato alla Pubblica istruzione e alla Cultura del Comune Aosta sul tema: «Terrorismo, fatti, immagini, giudizi». I sindaci provenienti dalle città italiane più colpite dal fenomeno terroristico verranno accolti dal Consiglio comunale aostano, riunito in seduta ordinaria.

Alle 19 verrà inaugurata in piazza Chanoux mostra fotografica della strage di Bologna e alle 21 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, si entrerà nel vivo del convegno il dibattito «La municipalità e la lotta contro il terrorismo».

Ieri sono sorte alcune difficoltà organizzative indipendenti volontà dei partecipanti e del Comune. La improvvisa morte del sindaco di Roma Petroselli impedirà partecipazione Diego Novelli, sindaco di Torino, e di Fulvio Cerofolini, primo cittadino di Genova, alle prese tra l'altro con difficoltà politiche del proprio Comune.

Non interverranno neppure il magistrato Luciano Violante vittima di un incidente stradale che lo costringe a letto, il deputato comunista Ugo Pecchioli, per impegni di partito, e il vice segretario del psi Ruggero Puletti, direttore dell'«Umanità».

Confermate invece le presenze del vicesindaco di Bologna, Gabriele Gherardi, sindaco di Cuneo, Guido Bonino, e di quello di Brescia, Cesare . L'amministrazione comunale di Aosta e il Comitato unitario organizzatore (in cui sono rappresentati i movimenti e i partiti politici del Consiglio comunale) che già avevano trovato difficoltà anche finanziarie per organizzare il convegno, devono ora affrontare nuovi problemi che rischiano di svuotare il significato del convegno stesso.

L'assenza di due sindaci come Novelli e Cerofolini peserà sul dibattito di questo pomeriggio. Nello spirito degli organizzatori assumeva molta importanza l'incontro le municipalità italiane più colpite dal terrorismo proprio perché la lotta contro quella che è ormai riconosciuta «piaga sociale» ve, a giudizio del Consiglio comunale aostano, partire dall'impegno delle città.

Fidèle

Si attende dagli incontri di oggi e domani una visione generale della nascita e dello sviluppo del fenomeno terroristico. Un progetto senza alcun dubbio ambizioso in cui dovranno emergere l'impegno dei Comuni e le loro possibilità per combattere i terroristi e arrestarne il reclutamento capillare nelle parti sociali più emarginate e povere dei grandi agglomerati urbani.

Esiste a questo punto un interrogativo quanto potranno offrire i dibattiti privi talune personalità del mondo politico e della cultura. Era stata anche ventilata l'ipotesi, nella giornata di ieri, di un possibile rinvio del convegno ma lo stesso assessore comunale Fidele Borre ha fermamente escluso questa eventualità.

Enrico Martinet

Il sindaco: «I problemi non sono ancora del tutto risolti»

Avise: i muri pericolanti ricostruiti presso Lopant

AVISE — Sono stati ultimati i lavori di ricostruzione dei muri di sostegno pericolanti o addirittura crollati valle della strada che dalla frazione Lopont conduce capoluogo. I lavori, a carico del Comune, tendono al mantenimento in buono stato di questo antico tracciato stradale che permette agli abitanti di Avise di accedere facilmente alle vigne sottostanti e alla suddetta frazione.

Non dimentichi inoltre che questa strada, situata sotto il castello di Bionay, conduce al ponte romano sulla Dora Baltea e quindi favorisce la scoperta e la valorizzazione del patrimonio storico del Comune.

«*Ma i problemi non sono ancora interamente risolti* — dice il sindaco, Franco Vallet — *infatti anche i muri a monte della strada sono pericolanti. Spetterebbe ai proprietari degli appezzamenti soprastanti provvedere al ripristino delle opere di sostegno. E' però impensabile che i privati possano disporre dei fondi necessari all'attuazione di tali lavori. E' quindi auspicabile l'intervento finanziario della Sovrintendenza alle antichità e Belle Arti, per far sì che la strada possa nuovamente venire utilizzata con sicurezza*».

Sono in corso i lavori di costruzione delle opere di protezione della zona soprastante la frazione di Runaz. I lavori questione si sono resi necessari quando nei pressi della cava di marmo era stata localizzata una in movimento. La situazione si era poi aggravata nella primavera scorsa, quando, in seguito alle abbondanti piogge si no messi in evidenza dei massi pericolanti. Si tratta quindi di un'importante opera di prevenzione.

Patrizia Morelli

Una mostra sulla fauna della Vallée

AOSTA — E' in svolgimento presso la saletta d'arte municipale di via Xavier de Maistre la mostra «Fauna della Valle d'Aosta» (orario 15-19). Aperta il 5 ottobre, presenta esemplari imbalsamati dell'avifauna e parte dei mammiferi presenti in Valle d'Aosta. Chiuderà i battenti domenica prossima.

Fa parte della manifestazioni organizzate dall'Associazione ornitologica valdostana con la collaborazione dell'assessorato comunale all'Ambiente.

La quarta edizione delle settimane ecologiche valdostane s'era iniziata il 27 settembre con la mostra fotografica «Flora e fauna della Valle d'Aosta» e, dopo la chiusura della mostra alla saletta d'arte, proseguirà al salone ducale del municipio di Aosta con la conferenza-dibattito del presidente del Wwf.

La serie di manifestazioni si concluderà il 18 ottobre con la «XVII esposizione valdostana del canarino» presso il salone del Crai Cogne in corso Battaglione. Contemporaneamente, in una sala attigua, verranno proiettati documentari e diapositive sulla fauna.

(r. a.)

De Michelis conferma a sindaco e Regione i «tagli» per la Cogne

AOSTA — Per gli acciai speciali è in corso al ministero delle Partecipazioni Statali una verifica «tecnica» sui numeri delle produzioni sui livelli occupazionali. Michelis ha lasciato che siano i suoi funzionari a condurre il confronto il sindacato. Egli presenterà piano alla Fim soltanto a metà prossima settimana.

Intanto i primi ragguagli sulla parziale riformulazione del piano Finsider sono stati ottenuti ieri l'altro dalle Regioni e dalle città siderurgiche italiane (la Valle d'Aosta era rappresentata dal sindaco di Aosta, Bich, e dalla responsabile per il servizio industria dell'assessorato regionale Nadia Biasiol).

De Michelis, interrogato sul futuro della Cogne, ha detto che per lo stabilimento valdostano si prospetta l'ipotesi di una società a capitale misto con Breda e Tekaid. A questo «trust» spetterebbe una produzione pari al 50% del totale previsto dal piano quinquennale.

«*Il ministro* — ha detto il sindaco Bich — *è poi stato assai duro sui tagli occupazionali per Cogne e Breda. Allo stabilimento di Aosta sono stati riconfermati i circa 1200 posti in meno, stati scartati sia i licenziamenti che la cassa integrazione*».

De Michelis fa capire volere cedere. Per lui non è possibile continuare a sopportare le perdite di Breda e Cogne. scartato l'ipotesi del «prezzo politico» per la siderurgia ribadendo, ancora una volta, che indispensabile al risanamento dell'industria rimane l'abbattimento della quota manodopera sul del prodotto finito.

Una linea severa tuttavia condivisa da quasi tutte le regioni siderurgiche che hanno firmato un documento nel quale sottolineano il giudizio positivo sul piano Finsider e ne reclamano la rapida attuazione.

«*La Valle d'Aosta fe* in parte anche Lombardia *n.d.r.*] — spiega ancora Bich — *non ha accettato questa logica. Siamo rimasti fuori del "cartello" perché il Consiglio regionale e, seppure in toni più sfumati, quello comunale hanno respinto il piano e in particolare il capitolo dedicato al comparto acciai speciali*».

d. or.

Aosta: un corso per barellieri di ambulanze

AOSTA — L' regionale alla Sanità organizza un corso di qualificazione professionale per barellieri di autoambulanze. Chi supererà l'esame finale sarà al per l'assunzione nel servizio di pronto soccorso sanitario della regione.

Al corso saranno ammessi non più di venti allievi (dopo una prova di selezione).

Sulla statale Saint-Marcel

Aggredita da banditi che s'erano nascosti nel baule dell'auto

AOSTA — Ancora un'aggressione in Valle. Questa volta la vittima ha 25 anni, è di Torino, Anna Perna. Il fatto è accaduto l'altra notte sulla statale 26 nei pressi del ponte che porta all'abitato di Saint Marcel. Vicino alla donna sul bordo della strada, si è fermata un'auto con una persona.

Dopo una breve contrattazione, la giovane è salita e i due si sono diretti verso il Villair Quart. Giunti in una zona isolata l'uomo ha all'improvviso fermato l'auto ed è sceso. In quel momento, secondo quanto ha poi dichiarato alla Questura la Perna, altri tre uomini sono usciti dal bagagliaio.

«*Erano mascherati* — ha raccontato la giovane — *e mi hanno aggredita costringendomi a darglì i soldi. Se non ce li dai* — avrebbero minacciato i quattro — *ti uccidiamo*».

Nella borsetta ragazza aveva soltanto mila lire e gli aggressori indispettiti dal misero bottino l'hanno denudata. Due di loro l'hanno poi violentata. Gli aggressori ha lasciato donna sul bordo della strada e sono scappati.

Anna Perna, spaventata e infreddolita, ha cercato aiuto in una delle case più vicine ed è stata accompagnata in Questura. Agli agenti non ha però saputo fornire nessuna descrizione dei suoi aggressori e neppure l'auto. Ricordava soltanto che era di grossa cilindrata. Per ora le indagini degli inquirenti non hanno dato esito, ma si suppone che i quattro siano della Valle.

Un ennesimo atto di violenza che fa seguito alle rapine di Chatillon e Derby e che incomincia a far temere per la tranquillità sinora goduta nella nostra Valle.

e. m.

REGION AUTONOME DE VALLEE D'AOSTE
DEPARTEMENT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE

LE RIDEAU VALDOTAIN
Groupe artistique de
l'Union Valdotaine de Paris

présente

Michu-mi-raison

montage de scketches et textes

L'aventure de X, tragique et absurde, victime d'un «Michu» imprégné de préjuges, d'idées reçues qui se propagent dans notre vie de tous les jours...

et

Un ouvrage de dames

comedie de Jean-Claude Danaud

... un ouvrage insolite «executé» par trois femmes aux prises avec les hommes...

CHATILLON - Pensionnat Regional Gervasone
Samedi 10 October a 20h30

PONT-SAINT-MARTIN - Boulodrome
Dimanche 11 October a 20h30

AOSTE - Theatre Giacosa
Lundi October 21h

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41.010.
Museum Publicitè: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

: Comunale n. 1, corso Battaglione (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore di domani: generalmente sereno. *Temperatura di ieri:* min. 4°, max 19° (ore 14). *Umidità:* 50%. *Vento:* debole da Est. (Servizio a cura della Stazione meteorologica).

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 75, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della sistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, di Aosta, tel. (0166) 2488.
Valtournenche: traz. Evette, tel. (0165) 92.346.
Villeneuve: traz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total», .
Servizio diurno
Aosta: «Chevron» corso Ivrea; «Elf» di via Chabod; «Agip» di via 25 Febbraio; «IP» di via Caduti Lavoro; «Mobil» di via Ginevra; «Esso» di Partigiani).

CINEMA

AOSTA
CORSO: Condorman, di Charles Jarrot, con M. Crawford, O. Reed, B. Carrera. Usa 1981. Avventuroso — *Un disegnatore di fumetti, divenuto per fortuita coincidenza un agente della Cia, imita con successo le gesta del suo eroe.*
GIACOSA: L'associazione, di Ulu Grosland, con R. Duvall e R. De Niro. Usa 1981. Drammatico — *Un poliziotto fruga nel passato poco chiaro della amicizia del fratello preta: in un film mediocre Duvall e De Niro offrono una prova delle loro straordinarie capacità interpretative.*
ITALIA: Il carosello, di Alfonso Brescia con Mario Merola, R. Bianchi, A. Giuffrè. Italia 1981. Drammatico — *Secondo gli schemi della «sceneggiata» napoletana, Merola, criminale dal volto umano, soffre ingiustamente in carcere per le difficoltà della sua famiglia.*
LUX: Blue sensation, film luce rossa. Viet. m. 18.
SPLENDOR: Fort Bronx, di Robert Butler, con J. Brolin, C. Gorman, R. Castellano. Usa 1981. Drammatico — *Ex poliziotto in missione speciale nel mallamato quartiere newyorkese del Bronx pericoli di ogni sorta.*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: chiuso per lavori.

VERRES
IDEAL: Desiderio, di Gianni Barcelloni, S. Sandrelli, L. Wendel, V. Mezzogiorno. Italia 1980. Drammatico — *Il romanzo di Moravia «La vita interiore», da cui il film è stato tratto, non è che un pretesto per illustrare le performances erotiche di una borghese. Viet. m. 14.*

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10-12,30 **Voix de la Vallée** (1ª edizione)
14 — **Pomeriggio in Valle: Tra monti e campi**, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura del can. J. Vaudan
14,30-15 **Voix de Vallée** (2ª edizione)

RTA
12 — **Angie**, telefilm
12,30 **Julia**, telefilm
13 — **Josie e le Pussycat**, cartoni animati
13,30 **Garrison's Commando**, telefilm
14,30 **Captain Cavey**, cartoni animati
15 — **Follia**, film di W. S. Van Dyke II, con I. Bergman e Montgomery. Usa, 1940, drammatico
16,30 **Chips**, telefilm
17,30 **Super classifica show**
18,30 **Garrison's Commando**, telefilm
19,20 **Famiglia Bradford**, cartoni animati
20 — **Josie e le Pussycat**, cartoni animati
20,15 **Soccar Boy**, cartoni animati
20,30 **Escone** di sob te, film
21,30 **Le avventure di Tarzù**, film di Harold S. Bucquet, con R. Donat e V. Hobson. Usa, 1943, bellico
23 — **S.W.A.T.**, telefilm

ANTENNE 2
10,30 **A2 Antiope**
11,15 **A2 Antiope**
12,05 **Passez donc me voir**
12,30 **Les amours des années grises**, feuilleton
12,45 **A2 première du journal**
13,35 **Magazine régional de FR3**
13,50 **Face à vous**
14 — **Aujourd'hui madame**
15 — **Serie: 7ème Avenue**
15,55 **Quatre saisons**
16,55 **La télévision tf-1spectateurs**
17,20 **Fenêtre sur...**
17,52 **Recré A2**
18,30 **C'est la vie - deuxième édition du journal**
18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**
19,20 **Actualités régionales de FR3**
20 — **Journal de l'A2**, troisième édition
Serie: Marie, Marie
21,40 **Apostrophes**, presentation du Cine-Club
23 — **Journal de l'A2**, quatrième édition
23,10 Cine-Club: **L'affaire est dans le sac**, film de Pierre Prevert. Franca, 1939

TV SUISSE ROMANDE
13 — **La navette spatiale**
16,05 **Point de mire**
16,15 **Vision 2** (Voir ou revoir)
17,25 **4, 5, 6, 7... Babibouchettes**
17,35 **3, 2, 1... contact**
18 — **Téléjournal**
18,10 **Zoom les bêtes libres**
18,35 **Les contes du folklore hongrois**
18,45 **Capitaine Simon**
18,55 **Un jour, une heure**
19,30 **Téléjournal**
19,50 **Quadrillage**
20,10 **Tel Quel**
Bon Beurre, film d'Edouard Molinaro, d'après le roman de Jean Dutourd. Les visiteurs au soir
22,10 **Anne-Catherine Menetrey**
22,35 **Téléjournal**
22,45 **Masculin-Femminin**, un film de Jean-Luc Godard, J.-P. Léaud, C. Goya.

CANALE 5 TELE 2000
8,30 **Buongiorno Italia**
9,30 **Phillis**, telefilm
10 — **La prima notte di quiete**, film di Valerio Zurlini, con A. Delon, G. Giannini. Italia, 1972, drammatico
12 — **Bis**, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 **Speciale Canale 5**
13 — **Pop corn**
14 — **Le grandi manovre**, di René Clair, con M Morgan, G. Philipe Francia, 1956, commedia
16 — **Phillis**, telefilm
16,30 **Lassie**
17 — **Robin Hood**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Pop corn**
— **Hazzard**, telefilm
20 — **Speciale Canale**
20,30 **Vota**
21,30 **Ciclone sulla Giamaica**, film di Alexandre Mackendrick, con A. Quinn, J. Coburn. Usa, 1965, avventuroso
23,30 **Oh Serafina!**, film di Alberto Lattuada, con R. Pozzetto, D. Di Lazzaro. Italia, 1977, commedia

TV 3
19,10 **Tg3 regionale**
22,20 **Tg3 regionale** (replica)

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA:
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco - SARRE (AO)

IVREA:
VI-AUTO s.a.s.
S.S. Lago di Viverone - BUROLO (TO)

Vieni a conoscere le nuove Opel Ascona trazione anteriore, 1300, 1600 cc.
La linea elegante della Ascona 3 volumi, l'innovazione del classico. Il fascino della Ascona 2 volumi aggressiva e funzionale.

Vieni a provare lo scatto che ti porta da 0 a 100 in 14 secondi e alla velocità massima di 170 Km/h, percorrendo oltre 16 Km. con un litro di benzina alla velocità di 90 Km/h. Nuova Opel Ascona, un'emozione da provare, subito.

Alle spalle l'esperienza, di fronte l'oggi.

Il servizio è istituito dall'amministrazione regionale

Le mense per studenti costano 168 milioni, ma c'è chi protesta

Dicono i genitori: dopo il pranzo i ragazzi [illegible] lasciati liberi di girovagare per la città - La discriminazione tra pendolari e cittadini - Che dice l'assessore Viglino

AOSTA — La mensa scolastica per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori pone all'amministrazione regionale problemi di difficilis[illegible]na soluzione, il cui esame già negli anni passati non [illegible] dato alcun risultato.

Le famiglie dal canto loro si lamentano del fatto che i ragazzi dopo aver consumato il pranzo (tra le 13 e le 13.[illegible]) vengono lasciati liberi di girovagare per la città fino alle 14,30, ora in cui riprendono le lezioni pomeridiane.

Tenendo conto dei pericoli a cui sono sottoposti i giovani, soprattutto i più piccoli, in un lasso di tempo durante il quale nessuno si occupa di loro, è facile immaginare la preoccupazione dei genitori.

Le stesse ansie si presentano anche nel momento del trasferimento dei ragazzi dalla scuola ai locali della mensa, trasferimento che nella [illegible]ggior parte dei [illegible] avviene senza [illegible] sorveglianza di alcuno.

A questo si aggiunge l'insoddisfazione di alcuni genitori che, abitando [illegible] Aosta, non possono iscrivere i propri figli al servizio mensa pur incontrando al momento del termine delle lezioni gravi problemi dovuti al loro lavoro.

Questi ultimi ritengono il servizio mensa discriminante tra i ragazzi pendolari e quelli residenti in città. «*Condivido perfettamente* — ha affermato l'assessore alla Pubblica istruzione, Maria Ida Viglino — *il problema posto dai genitori riguardo al fatto che i ragazzi non hanno nessuna sorveglianza dal momento in cui finiscono di pranzare a quello in cui rientrano in classe. Da anni stiamo cercando una soluzione ma per il momento non abbiamo trovato nessuna via di uscita. Per garantire un certo margine di sicurezza ai ragazzi durante i trasferimen[illegible] l'amministrazione regionale ha chiesto agli insegnanti la loro collaborazione offrendo il buono pasto gratuito, purtroppo non sono molti gli insegnanti che accettano, per diversi motivi, e pertanto questa scelta non può essere considerata la soluzione del problema*».

Quasi ogni scuola dispone di uno, o due insegnanti al massimo, per sorvegliare i propri ragazzi nei locali della mensa, ma a detta degli stessi insegnanti e dell'assessore Viglino è impensabile mettere [illegible] alunni in fila ed accompagnarli nei trasferimenti. Resta quindi gravissimo [illegible] insoluto il problema dell'assoluta libertà di cui godono gli alunni alla fine del pasto.

Per quanto riguarda le lamentele delle famiglie di Aosta i cui figli non possono usufruire del servizio mensa, l'assessore Viglino [illegible] dichiarato che: «*E' [illegible] [illegible] scelta dell'amministrazione regionale istituire il servizio mensa per i soli pendolari in quanto [illegible] è ritenuto che gli studenti di Aosta potessero in un modo o nell'altro tornare a casa; sono state comunque [illegible] richieste in seguito a domande presentate al preside della scuola alle quali [illegible] seguita [illegible] valutazione dell'amministrazione regionale*».

La rigidità con la quale è controllato attualmente il servizio mensa è la conseguenza dell'alta spesa che richiede e di alcuni abusi verificatisi in passato. Per questo già [illegible] un pasto [illegible] anni le segreterie [illegible] scuole rilasciano un solo buono pasto [illegible] volta contrassegnato da un diverso colore per ogni giorno della settimana.

«*Un servizio sociale* — ha aggiunto l'assessore Viglino — *se necessario deve essere erogato a qualsiasi costo; oltre ai pendolari, che non han[illegible] in Aosta [illegible] un posto di riferimento nei giorni in cui hanno lezioni anche [illegible] pomeriggio, del servizio mensa, trattandosi di un servizio sociale, potranno usufruirne anche coloro che hanno problemi particolarmente gravi che dovranno però essere ampiamente motivati*».

Offrire solo ai pendolari il servizio mensa [illegible] stata una scelta iniziale dell'amministrazione regionale, e oggi, soprattutto gli alti costi si pongono come ostacolo ad un'eventuale estensione dell'utenza. Basti pensare che per permettere agli alunni di pagare [illegible] lire per ogni pasto, lo scorso anno la Regione ha speso per la sola città più di 73 milioni e per le mense nel resto della Valle altri [illegible] milioni, per un totale che supera i 168 milioni.

Queste cifre secondo il rag. Cesare Gerbelle, della Pubblica istruzione subiranno quest'anno un incremento del 30% circa che forse solo per una minima parte ricadrà, in base alla decisione che verrà presa in giunta, sugli alunni-utenti. Un ingente intervento pertanto [illegible] parte [illegible] l'amministrazione regionale per un servizio che nonostante tutto presenta ancora molte pecche.

Beatrice Mosca

Per trasporto di alunni minori handicappati

AOSTA — Le persone che intendono prestare la loro opera [illegible] assistenti nel trasporto di alunni min[illegible] non autosufficienti potranno dare la loro disponibilità all'Ufficio regionale del Lavoro.

La specificazione di tale qualifica permetterà [illegible] rendere più agevole [illegible] reperimento saltuario del personale ausiliario addetto al servizio assistenziale [illegible] trasporto [illegible] [illegible] portatori [illegible] handicap.

Per tale attività, il Comune di Aosta ha sottolineato che, [illegible] [illegible] un impiego a carattere temporaneo, potranno essere [illegible] anche persone che hanno superato il limite giuridico [illegible] 35 anni.

Uno dei più bei monumenti medievali

Fenis, il castello troppo dimenticato

(Ma dalle autorità regionali)

FENIS — Anche nella passata stagione estiva si sono ripetuti a Fenis i problemi [illegible] traffico stradale e sovraffollamento collegati al vasto movimento turistico che porta annualmente migliaia di persone a visitare il castello medioevale.

Già dai primi giorni di pri[illegible]vera arrivano quotidianamente decine di pullman carichi di scolaresche, [illegible] «invadono» rumorosamente la stretta strada che conduce al famoso monumento.

I disagi per gli abitanti sono facilmente intuibili: traffico che procede a rilento o addirittura viene bloccato del tutto da autobus, che incuranti [illegible] divieto di transito [illegible] all'inizio [illegible] paese nel loro confronti, si avventurano tra un palo [illegible] pericolose strettoie per poi posteggiarsi in maniera disordinata nel piccolo spiazzo sottostante il castello.

Si può facilmente intuire [illegible] con il progredire dei mesi estivi e l'arrivo di villeggianti, la situazione diventi quasi insostenibile.

Bisogna ricordare come questo castello sia trascurato [illegible] autorità regionali che, a parte il pessimo restauro dell'abitazione del [illegible] (utilizzo fra l'altro [illegible] tegole moderne e comignoli prefabbricati, ottimo connubio con l'arte medievale!), non si preoccupano minimamente di [illegible] infrastrutture: mancano i servizi igienici adeguati, la zona verde circostante è in [illegible] situazione disastrosa, i parcheggi per auto insufficienti.

Gli autisti dei pullman turistici obiettano che rispettando [illegible] i divieti di transito si [illegible] dovrebbero costretti ad occupare le [illegible] str[illegible] fuori del paese con i loro pesanti mezzi, mettendo in pericolo anche il normale traffico, ed [illegible] obbligherebbero le comitive a lunghi e talvolta disagevoli percorsi a piedi. Quali speranze per il futuro se non vedere all'opera i bulldozer per realizzare finalmente un progetto sulla carta da anni: la circonvallazione ed [illegible] ampio parcheggio.

e. m.

Disagi per la lontananza, tasse alte, burocrazia lenta

Aosta: sempre meno matricole A quando un ateneo in Valle?

Parecchi studenti decidono [illegible] abbandonare i corsi prima della laurea

Aosta. Studenti davanti alla De Tillier - Ci sarà l'Università valdostana nel loro futuro?

AOSTA — [illegible] arrivata la crisi anche all'Università. [illegible] qualche tempo si ritorna a parlare di numero chiuso e limite alle immatricolazioni, [illegible] il problema pare [illegible] stia agonizzando da solo. Alcuni dati sull'ultimo anno accademico 1980-'81, appaiono in proposito assai significativi pur nella loro fredda numericità; si attenuano radicate convinzioni sull'Università come fenomeno di [illegible]sa e svaniscono luoghi comuni che vogliono la laurea sinonimo di prestigio.

Nell'anno accademico appena terminato la popolazione universitaria ha praticamente raggiunto la quota di crescita zero e, negli otto anni che vanno dal 1972 al 1980, in[illegible] successivi allo smorzarsi del fenomeno sessantotto, sempre meno matricole hanno voluto continuare a studiare dopo la media superiore passando dall'87% di idonei e, reiscritti, dell'anno '72-'73, al 73% dello scorso anno.

Ad Aosta il fenomeno è ancora più sentito, soprattutto per la mancanza in Valle di un ateneo che dia la possibilità agli studenti valdostani di frequentare regolarmente i corsi senza doversi sottoporre a continui pellegrinaggi, nella migliore delle ipotesi, a Torino.

Motivo per cui, anche da noi, il numero delle matricole dello scorso anno accademico era sensibilmente inferiore allo stesso degli anni precedenti ed ammontava approssimativamente a 650-700 studenti. Considerando che nel periodo post-sessantotto [illegible] parlava [illegible] [illegible] popolazione universitaria in termini di migliaia di iscritti ogni anno, significa [illegible] non solo i pur importanti problemi logistici incidono sul riflusso universitario, ma altri fattori determinano un simile fenomeno.

«*Si è andati incontro ad una rapida svalutazione della laurea* — ci dice una studentessa in [illegible] di lavoro — *con il conseguente rifiuto, più o meno generalizzato, di rischiare anni di studio all'Università e trovarsi alla fine con lo stesso problema del dopo-diploma accentuato da un senso di fru[illegible] ed insoddisfazione accumulatosi negli anni di attesa*». A scoraggiare ancora [illegible] più le matricole del nuovo anno accademico si è aggiunto l'aumento delle tasse d'iscrizione.

Un commesso viaggiatore e studente universitario a tempo perso, afferma: «*Si colpiscono [illegible] una volta le classi meno abbienti e chi, come [illegible], studia e lavora. Si corre così il rischio di ritornare all'Università per pochi facoltosi, stravolgendo il senso delle conquiste studentesche dei miei tempi*». L'Università non esercita il fascino di un tempo e il prezzo che bisogna pagare è troppo alto. Per coloro che effettivamente intendono studiare ed hanno bisogno di aiuti si procede alla copertura [illegible] parte delle spese tramite borse di studio che, tuttavia, appaiono ancora non adeguate e, soprattutto, soggette a interminabili trafile burocratiche.

Agli uffici dell'assessorato alla Pubblica istruzione [illegible] Aosta nell'anno [illegible]81 sono pervenute 188 domande di assegni di studio (149 da parte di studenti matricole [illegible] frequentanti e [illegible] [illegible] studenti-lavoratori).

Non sempre il sussidio tuttavia riesce [illegible] coprire [illegible] esigenze del richiedente per cui alla fine i dati sono i seguenti: [illegible] 1980 al 1974 circa 5 studenti su 10 abbandonavano [illegible] studi prima della laurea; dal 1978 al 1980 si è passati a circa 7 su 10 ed il punto [illegible] rottura più significativo si riscontra tra il primo [illegible] il secondo anno dove più del 40% degli iscritti rinuncia [illegible] proseguire.

Enzo Blessent

Insegnanti riuniti [illegible] St-Nicolas

Prime 3 giornate per il concorso «patoué» a scuola

SAINT-NICOLAS — I dialetti e la preparazione alla 20ª edizione del concorso «Abbé Cerlogne» sono stati l'oggetto delle tre giornate di lavoro conclusesi mercoledì scorso a Saint-Nicolas. Centocinquanta persone, tra insegnanti della scuola materna e dell'elementare, [illegible] [illegible] impegnate nell'affrontare il problema del dialetto nelle attività, linguistiche e educative, di penetrazione e conoscenza dell'ambiente.

[illegible] professore Giovanni Pezzoli è intervenuto sul tema del bilinguismo precoce cioè l'apprendimento naturale di un dialetto da parte del bambino in relazione al rapporto successivo con una lingua [illegible] cultura.

Così, con riferimenti alla psicologia del bambino il prof. Pezzoli ne ha esaminato lo sviluppo linguistico nel contesto familiare e le influenze di tale sviluppo sulla sua formazione. Particolarmente interessante l'esame dell'impatto, a volte pesante, del bambino con una lingua diversa da quella appresa inconsciamente, che esigenze di ordine sociale e culturale gli impongono [illegible] imparare in [illegible] [illegible] naturale, ma preordinato e concettuale.

Il [illegible] «Abbé Cerlogne», voluto [illegible] anni fa dal compianto René Willien, si pone come strumento di verifica [illegible] di confronto sulla conoscenza del dialetto, per noi valdostani [illegible] «patoué». Per aumentare la validità di tale iniziativa nel corso delle tre giornate Ernest Schulé, professore all'Università di Neuchâtel (Svizzera), ha intrattenuto i partecipanti con lezioni sulla grafia e la trascrizione del patois; sua moglie, la signora Rose-Claire Schulé, direttrice dei musei del Vallese e etnologa del Cantone svizzero, ha sviluppato il tema della tecnica della ricerca, attraverso la catalogazione e [illegible] trascrizione fedele dei testi.

Durante le tre giornate è stata inoltre decisa, come oggetto del 21° concorso Cerlogne, che si svolgerà l'11, 12 e 13 maggio a Saint-Nicolas, la ripresa dei temi trattati in questi 20 anni. Tra questi le leggende, i racconti, le poesie, la vita negli alpeggi, gli oggetti tradizionali che scompaiono ed alcuni spaccati di vita familiare.

b. m.

Corsi [illegible] metodi [illegible] regolazione delle nascite

AOSTA — Il Collegio delle assistenti sanitarie visitatrici, infermiere professionali e vigilatrici d'infanzia della Valle d'Aosta ha organizzato un corso di aggiornamento [illegible] «Metodi naturali di regolazione delle nascite» [illegible] il Centro della nutrizione in via Vevey 17 ad Aosta.

Nelle lezioni tenute dall'dott. Gabriele Bonomi, direttore del Centro studi pavesi di sessuologia e membro della «Société nationale pour l'étude de la stérilité et la fecondité» [illegible] dott. Luciano Leivi.

Primo impegno per i commissari di percorso convocati al Cral Cogne dall'Aci

Già si pensa al Rally Saint-Vincent per migliorare il trofeo Val d'Aosta

Saint Vincent. Il passaggio d'una «127 Fiat» all'ultimo Trofeo Valle d'Aosta rally internazionale

AOSTA — Gli organizzatori del trofeo Valle d'Aosta - Rally internazionale Saint-Vincent sono già da alcuni mesi impegnati severamente pe[illegible]re alla manifestazione quel successo organizzativo che [illegible] contribuito, in modo così determinante, all'assegnazione della validità europea alla prova valdostana.

Un settore importante è certamente costituito dall'organico dei commissari di percorso che hanno sempre offerto delle prestazioni altamente professionali tali da costituire, in un certo [illegible], la reale ossatura [illegible] Rally della Valle d'Aosta. Quest'anno poi, [illegible] la ripetizione a febbraio della gara in programma a dicembre dall'11 [illegible] 13, i commissari sono chiamati a un compito della massima importanza.

Per questa ragione i responsabili dell'Automobile Club Valle d'Aosta ha[illegible] detto — come già annunciato — per lunedì [illegible] ottobre prossimo, presso i locali del [illegible] Cogne, un incontro informale tra tutti i commissari di percorso delle manifestazioni precedenti, allargato a coloro che aspirano a ricoprire tale incarico.

All'ordine del giorno un primo esame di quelli che sono i problemi fondamentali da risolvere in occasione di tali impegni.

c. g.

Invito a Cogne

Giornata [illegible] lavoro per piste da fondo

COGNE — L'amministrazione comunale e lo Sci club Gran Paradiso hanno indetto [illegible] [illegible] [illegible] giornata di lavoro per la [illegible] delle piste da fondo. Sarà diramato un invito alla popolazione che aveva già risposto con entusiasmo e con increm[illegible] partecipazione l'inverno scorso in occasione dei Campionati italiani assoluti di fondo.

In quel frangente circa 200 per[illegible] avevano lavo[illegible] ininterrottamente e gratuitamente per due settimane, consentendo lo svolgimento regolare di tutte le gare nonostante la m[illegible] di neve.

Questo positivo precedente fa ben sperare per una risposta mas[illegible] all'appello lanciato dal sindaco e dai responsabili dello Sci club.

E' opinione diffusa che la popolazione di Cogne non tradirà le aspettative e saprà ancora una volta dimostrare [illegible] credere fermamente nello sviluppo turistico invernale del paese, che nello sci da fondo ha trovato un veicolo promozionale importantissimo e molto vali[illegible]

m. g.

Gara di pesca a Saint-Marcel

AOSTA — Il gruppo garisti Sapi «Lenze rossonere», con sede in via Clavalité 53, Aosta, organizza per domenica alle 8 una gara di pe[illegible] libera a tutti a cui parteciperanno circa 120-150 pescatori p[illegible]enti da tutta la Valle e dal Piemonte.

[illegible] trofeo ha il nome di «Radio Reporter - Aosta» (l.m. 99). Alle 8 verranno distribuiti i sacchetti ai singoli e alle società per immettervi il pescato; alle 8,30 comincerà la gara. Alle 10,30 il termine, quindi la pesatura, le classifiche e la premiazione. Per tutta la mattinata funzionerà una buvette con grigliate a prezzi popolarissimi.

[illegible]: presso la sede Sapi entro le ore 18 di oggi. Prezzi: 12 mila gli adulti; 8500 i pierini. Premi: primo premio, medaglia d'oro.

ECONOMICI

Si esaminano serie proposte cessione o gestione piccolo medio albergo o pensione in località sciistica e sicuro reddito. Telefonare 010/583 934 dopo le ore 20

Nuova carrozzeria L'AIRONE
R. Celesia
Verniciatura a forno Raddrizzatura - Banco riscontro - Elaborazioni sportive e stradali
Charvensod (AO) fraz. Pian Felinaz
[illegible]. 0165/46.892

IMPIEGATA/TO
cerca Agenzia Turistica Internazionale. E' richiesta buona conoscenza lingue inglese/francese, parlate/scritte; possibilmente anche[illegible] o spagnola. Capacità operativa contabile e per corrispondenza dattiloscritta.
Telefonare 0165/64.801 ore 8-11 od inviare offerta referenziata a Marienfleur, 11021/Cervinia

Ad AOSTA e IVREA
LANCIA
è Auto

Salone
LA STAMPA
Corso Concessionario per la vendita Periodici e Riviste dello Stato
via Roma 80 - Telefono 511 x66
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Tutte le notizie STAMPA SERA *sullo sport regionale*

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Londra - Los Angeles
La sicurezza e la garanzia di un buon acquisto!
Aosta - via St. Martin de Corléans 144
Tel. [illegible] - 553.317.

Alfasud 1200, 1300, 1500 cc
A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 572.000 in meno
per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:
ARA
Corso Ivrea 168, Aosta
Tel. 0165/40.029
SEA
S.S. per Viverone Burolo Ivrea
Tel. 0125/57.585
Alfa Romeo

Fiesta economy rally

HAI LA GRINTA DEL CAMPIONE?
Lo scoprirai provando la nuova Ford Fiesta [illegible] in una divertente gara di abilità.
AD AOSTA: 10-11 OTTOBRE
Reg. Tzambarlet (piazzale Piscina coperta)
Vieni subito ad iscriverti presso la nostra concessionaria
CASA DELL'AUTO - Corso Ivrea, [illegible] - AOSTA

La fabbrica di fanali di Monale sarà completamente smantellata

I 130 della Dpa alla Waya accordo tra sindacati e Itt

Dopo il trasferimento dei macchinari alla Altissimo di Moncalieri gli operai in esubero verranno inseriti gradualmente nell'azienda astigiana - Ieri riunione decisiva

ASTI — I 130 lavoratori della Dpa di Monale, la fabbrica di fanaleria che la multinazionale «Iao-Itt» ha deciso di chiudere, verranno assorbiti dalla Way-Assauto. All'Unione Industriale di Torino dopo una «maratona» durata due giorni, tra i delegati delle aziende del gruppo Itt e la direzione si sta delineando un'intesa per risolvere il caso della fabbrica astigiana. Nel tardo pomeriggio di ieri le trattative erano ancora in corso, ma, salvo clamorosi colpi di scena, l'accordo dovrebbe essere siglato.

La discussione è stata particolarmente vivace e in molte occasioni si è rischiata la rottura. La multinazionale ha mantenuto ferma la decisione, comunicata la settimana al sindacato, di chiudere lo stabilimento di Monale secondo quanto prevede un programma di ristrutturazione del gruppo che con 5000 operai e 8 stabilimenti è il più importante della componentistica per auto in Piemonte.

«Il mercato dell'indotto auto sta attraversando un momento di grave crisi — hanno ribadito i dirigenti della «Iao» — *solo razionalizzando accentrando la produzione è possibile superare senza troppi danni questa fase difficoltà».*

Macchinari e produzione verranno così trasferiti a Monale alla «Altissimo» di Moncalieri. La trattativa sul futuro dei 130 dipendenti che resteranno senza lavoro è stata molto complessa. Il sindacato si è battuto infatti contro il progetto della direzione di inserirli nelle liste di mobilità regionale, un «parcheggio» dove rischiano di attendere molto tempo prima di trovare una nuova occupazione.

Si farà invece ricorso alla mobilità «interna» al gruppo e sarà la Way-Assauto, pure controllata dal gruppo «Itt», ad assorbire la maggior parte dei lavoratori. L'inserimento sarà graduale e si completerà solo nell'83. E' una misura indispensabile perché anche l'azienda astigiana è pesantemente colpita dalla crisi e 160 dipendenti sono tuttora in integrazione a ore. Un primo gruppo di cinquanta rientrerà in fabbrica solo a novembre.

Il sindacato ha ottenuto l'applicazione di quanto previsto nel contratto siglato nel giugno scorso. Una prima serie di nuove assunzioni è prevista nel corso del prossimo anno. Nell'83 poi verrà riaperto il turn over e la manodopera occupata dagli attuali 1850 dovrebbe tornare a 2056 come nell'80. In attesa che si creino questi posti di lavoro i dipendenti della Dpa saranno posti in cassa integrazione speciale.

Anche se è stato garantito in qualche modo il futuro degli operai resta il dato negativo della cancellazione dell'unica realtà produttiva di grandi dimensioni della zona di Monale.

La delegazione sindacale ha giudicato l'accordo positivamente perché i margini di trattativa erano molto stretti. *«E' importante aver respinto il ricorso alle liste regionali* — hanno spiegato i delegati — *gli operai della Dpa resteranno così nel gruppo Itt».*

Domenico Quirico

Handicappati si farà il corso a Nizza

NIZZA — E' stato risolto il problema dei corsi di formazione professionale per i ragazzi handicappati. La Regione ha comunicato all'Unità sanitaria locale che il finanziamento necessario per avviare un servizio autonomo a Nizza è stato approvato e la delibera verrà ora ratificata dalla giunta.

I corsi inizieranno il ottobre locali di via Carlo Alberto 70 la dei servizi psichiatrici dell'Usl. Tre operatori seguiranno l'istruzione professionale ragazzi che saranno poi avviati al lavoro.

Fino ad ora gli handicappati che vivono nei comuni Sud della provincia costretti a frequentare corsi curati da Asti dalla Ial. La riforma sanitaria ha però decentrato il servizio presso ogni Usl. giorni scorsi tra famiglie dei ragazzi si era diffuso il timore che a causa dei finanziamenti della Regione progetto già elaborato dall'Usl dovesse essere accantonato.

Sembra avviato a soluzione anche il problema centro formazione professionale capofuoco che dovrebbe gestito dal Comune. però l'approvazione della Regione al trasferimento degli operatori dell'Iial, che finora ha curato il servizio, al comune. d. q.

Stretta tra oneri finanziari e difficoltà di gestione

Mombaruzzo: stalla sociale c'è il rischio di chiusura

Vi aderiscono 13 allevatori della zona, costata 800 milioni

MOMBARUZZO — Sono iniziati i 15 giorni decisivi per il futuro della stalla sociale Mombaruzzo, tra i più importanti esperimenti di cooperativa zootecnica in provincia Asti: entro tale termine infatti la Lega delle cooperative piemontesi si è impegnata a presentare piano di risanamento dell'azienda, che si dibatte in grosse difficoltà finanziarie.

Se non arriverà parte della Lega una soluzione per la cooperativa mombaruzzese la strada obbligata è quella dello scioglimento. *«La nostra situazione è molto pesante* — afferma Attilio Borroni, presidente della cooperativa —, *gli oneri finanziari, cioè i costi di gestione, fanno praticamente naufragare questo esperimento».*

La stalla sociale di Mombaruzzo è sorta 4 anni fa dall'iniziativa agricoltori, che avevano deciso di allestire un centro per l'allevamento e l'ingrasso della razza bovina piemontese: sorge regione Galano, un'area di 35.000 metri quadrati, con capannoni ed è costata circa 800 milioni di lire, cui il erogati dalla Regione a fondo perduto.

I soci della cooperativa dicono convinti che la situazione attuale non provocherà il fallimento dell'idea da cui è partita l'iniziativa. *«Ci siamo imbattuti fin dall'inizio* — spiega Gian Mario Accomasso, sindaco Mombaruzzo, che è stato anche presidente della cooperativa — *in difficoltà oggettive, determinate dalla sfortunata congiuntura. Il nostro unico vero problema è stato quello finanziario: per i ritardi della Regione nei rotazionali fondi, siamo stati costretti a ricorrere al credito ordinario, che gli alti tassi passivi ha fatto affondare i nostri bilanci».*

Infatti bilancio annuo di oltre milioni, circa 100 se andavano in oneri passivi. Ma esistono anche altre realtà: due anni di funzionamento effettivo alla cooperativa non si sono aggiunti altri soci, segno che esiste anche diffidenza verso queste forme di lavoro; inoltre la scelta della Regione imporre l'allevamento della razza bovina piemontese è pagata questa razza, infatti, molto pregiata, è però ad alta mortalità.

Anche accordi con l'Università Torino per sperimentare nuovi tipi di mangime, e col Comune di per fornire a prezzi concordati la carne si sono risolti in bolle di sapone. Ora quasi tutti i capi di bestiame sono stati venduti per cercar di far fronte alla situazione debitoria: la speranza è che la Lega delle cooperative trovi la bacchetta magica per ridare vita alla stalla di Mombaruzzo. **f. ia.**

Scacchi a Moncalvo vince farmacista di Casale

MONCALVO — *Emilio Fabris, farmacista ventisettenne di Casale Monferrato,* vinto in modo schiacciante la decima edizione del torneo «scacchistico» Città di Moncalvo, valevole come campionato del Monferrato 1981.

Delle partite in programma se n'è aggiudicate 7, concedendo cavallerescamente la «patta» a un concittadino soltanto all'ultimo turno. Questo forte giocatore, che alle soglie della «candidatura magistrale», ha impressionato ancora volta per la forza espressa nel medio gioco e per l'eccellente preparazione teorica messa in mostra nelle mosse d'apertura.

Negli anni addietro, Fabris aveva partecipato 3 volte a questo torneo, vincendolo sempre margine. Ai posti d'onore si sono piazzati il moncalvese Raffaele Tesauro, il casalese Renzo Miglietta e il rappresentante di Asti, Carlo Degli Angeli, che lasciato alle spalle altri 7 giocatori di prima forza.

Organizzato nella «Sala dei Putti» dal locale circolo «Capablanca» riconosciuto dalla Federscacchi come una delle migliori manifestazioni a livello regionale, il torneo si concluderà ufficialmente mercoledì 28 ottobre con un ricevimento di premiazione a Palazzo Montanari. **g. pr.**

Furto di gomme a Castelnuovo D. B.

CASTELNUOVO DON BOSCO — Trecentoventi gomme per autovetture, una calcolatrice, un trapano elettrico e altri attrezzi sono stati rubati in via San Giovanni dal negozio di Albino Andreotti, 28 anni residente Castelnuovo Bosco. Il valore di dieci milioni di lire parte coperto da assicurazione.

I ladri hanno agito indisturbati in piena notte e, dopo aver scassinato la porta principale negozio, hanno trafugato i pneumatici caricandoli poi su di un furgoncino che è stato notato un'ora prima del furto a poche decine di metri dal negozio. (l. b.)

Puntualmente con l'autunno tornano i venditori

C'è odor di caldarroste

ASTI — Con le prime nebbie ritornati in città i caldarrostai. Come vuole una antica tradizione sono il segnale dell'inverno che si avvicina. Da qualche giorno la temperatura è già autunnale. Ragazzi e ragazze all'uscita da scuola e nelle ore pomeridiane «prendono d'assalto» il triciclo ingegnosamente trasformato in negozio ambulante.

Il caldarrostaio Orazio Felloni (nella foto) fa tappa ad Asti ormai da quasi vent'anni confeziona con abilità i caratteristici «cartocci» ricolmi di castagne.

corsa non ha tregua le caldarroste delle specialità «povere» della cucina monferrina sono rimaste ra «bloccate» prezzo dell'anno lire l'etto.

Domenica le caldarroste saranno protagoniste della tradizionale sagra organizzata a Serole dalla Pro Loco. Alle 15 in piazza del Concentrico ben otto quintali di castagne arrostite nelle tradizionali padelle distribuite.

Si prepara un programma d'interventi

Un incontro a Cortemilia per il Bormida inquinato

riunione amministratori cuneesi e astigiani

CORTEMILIA — I presidenti delle comunità montane «Alta Langa» e «Langa Astigiana» ed amministratori comunali della Valle Bormida si incontrano domani nel municipio di Cortemilia per preparare un programma intervento tendente a risolvere il secolare problema dell'inquinamento del fiume Bormida. *«Questa riunione* — spiega il sindaco di Cortemilia, Carlo Bemer — *ha uno scopo preciso: concordare, con l'appoggio delle due comunità più direttamente interessate al problema, una serie di manifestazioni e di azioni concrete, per riportare alla ribalta il problema del fiume Bormida, il cui inquinamento interessa tre province, Cuneo, Asti e Alessandria».*

L'incontro di domani, riporta alla ribalta un problema che si trascina da un'ottantina di anni, gravissimi effetti sul patrimonio agricolo turistico un'intera vallata. *«Le manifestazioni di protesta, azioni giudiziarie* — dicono a Cortemilia — *finora non servite vincere la battaglia contro l'inquinamento. Le acque del Bormida continuano presentare un altissimo livello di inquinamento, ricche come sono di sostanze tossiche scaricate alcune industrie situate in provincia di Savona».*

La prima riunione Cortemilia però un carattere soltanto interlocutorio. *«Sarà un incontro di preparazione* — conclude il sindaco Carlo Bemer — *cui faranno seguito altre a cui potranno partecipare anche i cittadini ed i rappresentanti delle organizzazioni politiche e sociali dell'intera valle Bormida».*

(l. s.)

I CINEMA

ASTI

LUX: Il postino suona sempre due volte (1981, drammatico).
POLITEAMA: La corsa più pazza d'America (1981, comico).
SALONE: Quelle ville accanto al cimitero (1980, horror).
SPLENDOR: vaglione (1981, erotico).
VITTORIA: Storia di ordinaria follia (1981, drammatico)

CANELLI

BALBO: Sentimano al mare (1981, comico).
RAGNO D'ORO: Il turno (1981, commedia).
NUOVO: riposo.

AURORA: Il piacere fino al delitto (1981, commedia erotica).
LUX: riposo.
SOCIALE: Blue obsession (1981, commedia erotica).
VERDI: Ricomincio da tre (1981, comico).

DAMIANO

LUX: La parno stirici (1981, commedia erotica).
SPLENDOR: riposo.

TACCUINO

«La Stampa» - Asti
Redazione: via Massimo D'Azeglio, telefoni 33.252 - 50 224.
Uffici di corrispondenza: Canelli Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510.

FARMACIE DI TURNO
notturna: San Domenico Savio, corso Volta 23.
Canelli: Bosia, via Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via Settembre.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

MEDICA
Centralino tel.: **Asti** 353.921, 353.922; 721.971; **Canelli** 82.966; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 406.168; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966.779; 933.844; **Cocconato** 465.059; **Montemagno** 63.263, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

Asti — Stasera alle 21 nel salone del Palazzo della Provincia si terrà una conferenza sul tema «La storia della cucina piemontese». E' una iniziativa del consiglio di circoscrizione «Asti-Est» che ha organizzato a partire dal 12 ottobre un corso di cucina regionale.

Quadrangolare di basket al Palazzetto: questa sera il derby

Astense, Perlino, Unipol e Giornalino in gara da oggi nel Memorial Oddone

ASTI — *Prende via questa sera, al Palazzetto, la terza edizione del «Memorial Oddone» di basket, organizzato dall'Aba Perlino, per ricordare Emilio Oddone, un giovane astigiano appassionato di pallacanestro, perito tragicamente tre anni fa in un incidente motociclistico.*

Alla manifestazione prendono parte quattro squadre: Astense, Perlino, Unipol di Alessandria e Giornalino Alba. Il trofeo in palio biennale consecutivo. Nelle due precedenti edizioni imposte Astense e Giornalino e pertanto, in di vittoria dell'una o dell'altra nell'edizione di quest'anno, il trofeo verrebbe definitivamente assegnato a una delle due.

Le quattro squadre, infatti, formazioni lombarde permettono, sono indicate come sicure protagoniste nella lotta per la promozione alla serie superiore. Inoltre, col «Trofeo Piemonte» ancora in corso per altro, i quintetti hanno già avuto modo di svolgere soddisfacente, che dovrebbe consentire loro di presentarsi in campo in buone condizioni fisiche e con le idee abbastanza chiare in fatto schemi di gioco.

Tutto quindi gioca favore dello spettacolo anche te, che per la prima serata ha messo di fronte Alba Unipol.

Astense Perlino (la prima partita inizierà alle 20, la seconda alle 21,30) di avversarie in un derby che vale rivincita di quello della settimana scorsa vinto per 92-91 dalla Perlino.

Tutte e quattro le formazioni presenteranno al Palazzetto ai ranghi completi. La Perlino recupererà Trucco, Mitton Della Valle, mentre l'Astense disporrà del playmaker Giordani, da affiancare ai nuovi acquisti Bulgarelli e Fiaschè e ai vari Frediani, Cassano, Mantello e Gabbin, protagonisti di un buon inizio di stagione.

L'Alba è la temibile formazione di sempre, con i due «gioielli» Fissore e Colucci più i nuovi arrivati Pietrantonio e Ciaula. Anche l'Unipol non ha bisogno di presentazioni. Per puntare con sicurezza alla promozione i dirigenti hanno aggiunto ai forti Cervino, Roncadin e Morello l'ex Alba Aldo Fiorito.

memorial si concluderà domani (sabato) con la finale per il terzo posto (ore 20) e la finalissima (ore 21,30). **f. c.**

Ciclismo allievi a Mongardino

— La stagione ciclistica in provincia di Asti si concluderà domenica con una gara riservata alla categoria allievi il «Gran Premio Mongardino - Mobili Porzio». La stessa categoria più impegnate quest'anno aveva dato inizio ad aprile alla stagione col «Gran Premio Jonni».

Il percorso della gara è di ottanta chilometri e comprende: Mongardino, Tangenziale, Annone, Rocchetta, Mogliotti, Bivio Cortiglione-Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Madonna di Vigliano, Mongardino, Tangenziale, Annone, Rocca d'Arazzo, Azzano, Montemarzo, Mongardino.

Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato per le 12 nel piazzale dell'Hotel Le Ale tre la partenza verrà data alle ore 14. L'arrivo è previsto intorno alle ore 16,30. I partecipanti saranno circa un centinaio.

Schilirò neo-acquisto dell'Asti

— **Dopo laboriosa trattativa, l'Asti Tac ha portato a termine l'acquisto dell'attaccante Carlo Shilirò. Le due parti hanno raggiunto l'accordo definitivo mercoledì sera. Nel pomeriggio, il giocatore svolto un allenamento con i suoi nuovi compagni squadra. Shilirò ha trentadue anni e, prima approdare Asti, ha giocato nell'Avellino, nella Biellese e nell'Omegna.**

Con sale a quattro il numero delle punte a disposizione della squadra: Marchese, D'Agostino, il giovane rincalzo Lavori e, appunto, Shilirò.

Il giocatore potrà già essere utilizzato sabato nell'incontro in trasferta a Ivrea (la squadra eporediese anticipa sempre al sabato i suoi incontri casalinghi). **f. c.**

ALBA
51ª fiera nazionale del TARTUFO
10-18 OTTOBRE 1981

L'ALTRO MONDO
DOMANI SERA e DOMENICA
ROBERTO TOMASI E LE BAZAR
GIOVEDI' 22 OTTOBRE
ALBERTO FORTIS
IN CONCERTO
L'ALTRO MONDO... poche parole e tanti fatti

Antica ed affermata marca registratori
cerca
rappresentante
monomandatario provincia di ASTI
SO.GEN.CO.
TORTONA, Piazza S. Simone 17
Tel. 0131/861.597

INGLESE FRANCESE E TEDESCO AD ASTI
THE BRITISH SCHOOL OF ASTI
Via De Gasperi - Asti - Tel. 0141/52.102
RICORDA
che aperte le iscrizioni
- Corsi mattino per: studenti (in di lavoro), universitari ed altri
- Corsi pomeridiani per: studenti elementari, scuole e superiori
- Corsi al mattino o pomeriggio per bambini di età pre-scolastica
- Corsi pre-serali serali per adulti principianti e corsi perfezionamento
- Corsi speciali di conversazione, corsi tecnici commerciali
- Corsi aziendali ogni livello e di tecnica e traduzione
- Corsi speciali in circoli
- Traduzioni tecniche e altre
- Servizio interprete

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
SABATO SERA E POMERIGGIO SERA
ritornano dopo grande successo
I BRAVOS DI AUGUSTO RIGHETTI
Servizio pullman domenica (Bar Torino) Nizza (Piazza Garibaldi) Asti (Piazza Stazione)
GIOVEDI' 15 OTTOBRE
CASTELLINA PASI

GIOCA E VINCI! CON
RADIO VEGA
MH
tutti i giorni ore 9,15 e 13,30

PK publikompass
Per la pubblicità LA STAMPA, STAMPA SERA.
TORINO (10126) Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 658 965
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre, 10 - Tel. 0165/ 45 251
ALESSANDRIA (15100) Via Cavour, 5 - Tel. 0131/44.25.43
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 0141/ 32 722
BIELLA (13051) Via della Repubblica, 29 - Tel. 015/ 355.230
CUNEO (12100) Via XX Settembre 29 - Tel. 0171/ 50 632
NOVARA (28100) Corso Mazzini, 1 - Tel. 0321/ 33.341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 0161/ 64 111

Discoteca Music Hall
STATALE ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
Questa sera eccezionale appuntamento del liscio con
Sabato sera BERGAMINI
Domenica pomeriggio GLI SPARGO vincitori della Gondola d'Oro di VENEZIA
Domenica DISCOLASER SHOW
Domenica 18 IVAN CATTANEO
Domenica 25 MARCELLA
Servizio pullman da Asti: Piazza Torretta 14,15 Stazione ore 14,30 I Maggio ore 14,35

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita riproduzioni colori di d'arte in fototipia policroma
Vendita pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Ufficiale
CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Informatilia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

Notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione con
STAMPA SERA

Conserva questo annuncio
Ti dirà fare in 20 minuti quando hai 20 minuti
Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i trasfusionali. Non per questo sarai meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma razza di uomo è donatore? Il , o rispondiamo, raro né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale potere essere utile agli altri indipendentemente dal sesso , dalla loro opinione in tema di , di religione, di politica o di censo
AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Funzionano a pieno ritmo le scuole di danza astigiane

A lezione di valzer e rock Gli allievi fanno la coda

«Diventare un buon ballerino non è difficile: occorre coordinare eleganza, scatto e forza» - Anche il genere classico continua ad affascinare tante aspiranti Fracci

Asti. Nei locali dell'Hasta Rock ci si allena per ore alle mosse più spettacolari e spericolate (Telefoto)

ASTI — In città ci sono tre scuole di ballo che funzionano a pieno ritmo: il Centro di danza, l'Hasta rock e la Scuola di ballo Mady. Principianti e ballerini già esperti si esercitano per ore e ore sotto l'occhio esperto di istruttori diplomati per affinare i passi oppure per apprendere i primi rudimenti.

I balli vanno dalla danza classica al boogie-woogie, al rock 'n roll «a terra» a quello acrobatico, dal liscio alle danze standard e latino-americane. Non c'è settore che non venga toccato.

L'affluenza alle scuole è stata tale da parecchi anni. «*I nostri corsi sono aperti a tutti* — spiegano alla Scuola Mady —, *senza distinzione di età. Da cinque-sei anni svolgiamo con successo i corsi di liscio, frequentati da coppie di ogni età. Ma anche gli altri tipi di ballo incontrano i gusti della gente. Molti a esempio vengono alla nostra scuola, che segue singolarmente gli allievi, per approfondire la tecnica dei balli da gara (rock, danze latino-americane e standard) dove in pratica c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, qualche passaggio acrobatico da migliorare*».

All'Hasta rock imperversa il boogie-woogie, i vari tipi di rock 'n roll, il tip tap di Fred Astaire, mentre fresco dagli Stati Uniti è in arrivo il roller boogie, destinato secondo gli esperti d'oltre Oceano, a invadere discoteche e sale da ballo. La scuola, iscritta alla Federazione italiana sportiva danze jazz (Fisdj) e affiliata alla European rock 'n roll association, ha raggiunto un alto livello di specializzazione partecipando a gare e concorsi in Italia e all'estero. Quarto posto ai campionati italiani di Torino, sedicesimo agli europei di Basilea, primo posto a Grenoble e secondo a Valence. La coppia di punta, della scuola formata da Luca Trimarco e Mary Vettorello, ha conquistato un po' tutto quello che c'era da conquistare.

I balli come rock 'n roll, specie quello acrobatico e più in generale tutti quelli derivati dal jazz, sembrano complicatissimi all'occhio del profano, e la perfezione nell'esecuzione raggiunta da certi istruttori irrangiungibile. Ma, lo confermano gli stessi maestri di scuola, l'apparenza inganna. «*In meno di un anno si può diventare* — spiegano — *ballerini più che buoni*».

I requisiti richiesti per diventare un esecutore impeccabile di danze jazz vanno «*dall'eleganza, allo scatto, alla forza* — continuano all'Hasta rock —, *per finire all'armonia dei movimenti. La ragione possiamo dire che nella nostra scuola si fa più sport che ballo e ogni lezione è un concentrato di esercizi fisici e di verifica della coordinazione*».

Il rock 'n roll sta letteralmente invadendo le sale da ballo tanto da intaccare la supremazia ormai collaudata da anni di balli come il liscio e la discomusic fino a oggi incontrastati monopolizzatori delle piste. Ma i volteggi, l'armonia, la grazia dei movimenti non sono solo logicamente una prerogativa delle danze jazz.

La danza classica continua ad affascinare le giovani leve. Nelle bellissime sale del Centro danza di piazza Roma le giovanissime allieve (dai 5 ai 12 anni) si esercitano con puntiglio negli esercizi alla sbarra, nei primi volteggi, che per le più grandicelle sono già sicuri e sciolti. Per le più piccine la frequenza è bisettimanale, mentre i corsi professionali impegnano le giovanissime ballerine tutti i giorni escluso il giovedì.

Alla fine del corso guidate dalle maestre di ballo, le allieve si esibiscono nel tradizionale saggio di fine corso che ha sempre grande successo di pubblico e molti consensi. L'adesione ai corsi del Centro è costante tutti gli anni.

«*Ad ogni inizio di stagione il corso si rigenera sempre* — spiegano alla scuola —. *Le allieve che hanno frequentato il corso precedente non hanno rinunciato infatti a prendere parte a quello successivo*».

Franco Cavagnino

La musica rende tutti alleati

La crisi non c'è nelle discoteche

Il segreto consiste nel «dosare» i programmi secondo le fasce d'età: la disco-music il pomeriggio diventa night «osé» dopo cena

ASTI — *Discoteche, balere, sale da ballo e night club sono i punti di riferimento obbligato del divertimento di una vasta fascia di età. La «febbre del sabato sera» è una malattia stagionale che in quest'epoca contagia particolarmente la gente. Il brutto tempo incipiente, la nostalgia delle calde ormai lontane, i costi sempre più elevati della benzina che fanno rinunciare al fine-settimana sempre fuori provincia, spingono i giovani a recitare coralmente l'identico copione.*

Al sabato sera ci si trova nei bar sotto casa e le parte stipati sulle automobili: mèta sono le discoteche della città e della periferia, dove, in mille, ci si sente vicinissimi. La «dinamica di gruppo» che spinge i giovani a frequentare assiduità le sale da ballo, anche solo per ascoltare musica, è argomento di tantissime tavole rotonde. Una spiegazione del successo capillare di tanti «sit-in» musicali è forse questa: la società è più che mai emarginante, ma nell'anonimato di una vasta discoteca tutti i giovani si sentono uguali, l'happy hour con la fanciulla piena di brufoli, il giovane «complessato», la timida e il «duro».

La musica rende tutti alleati; i gusti del pubblico sono uniformati da sapiente campagna pubblicitaria che «scodella», ogni sabato sera, l'attrazione del momento, quella che gli indici di gradimento rivelano come preferita.

«Ma il segreto del successo di un locale da ballo — *spiega Mauro Faracchino, titolare del "Dixie" di Isola* — va cercato nella capacità dei gestori di accontentare la clientela: specie i giovani hanno bisogno di sentirsi a proprio agio, ricevuti e trattati con familiarità».

Prevenire i gusti del pubblico con modelli «preconfezionati» di successo è la mossa vincente di tante balere. «Diamo alla clientela la possibilità di ascoltare i generi di musica preferita — dicono al nuovissimo "Crazy" — "liscio" e virtuosismi di clarinetto giovedì sera, musica giovanissima e attrazioni il sabato e la domenica». C'è anche chi ha una precisa logica delle «fasce di utenza»: «Il venerdì l'età media dei clienti è di 35-40 anni — aggiungono al "Dixie" — perché si suona solo il liscio; il sabato e la domenica sera si scatenano i ventenni; nei pomeriggi festivi c'è l'adunata generale per i più giovani».

Capito l'inghippo, le discoteche astigiane hanno imparato a variare il loro «menù» musicale: così all'«Oba-Oba» di corso Alfieri c'è discoteca nei pomeriggi e night club, anche «osé», alla sera. «Dopo cena il pubblico medio è più anziano — spiega il titolare, Jolande Sarfe —. Lo stesso ambiente "psichedelico", che va a genio ai giovanissimi, diventa una sede calma, rilassante e "intima" per signori e signore non più ventenni».

Altri locali del centro puntano sulle serate di cabaret o di piano bar: in questi casi la pista dove solitamente si balla diventa una vasta platea da presidiare fin da inizio serata per stare vicini all'ospite del momento. «L'anno scorso per vedere Miguel Bosè — ricorda Anna Lenci, studentessa — sono arrivata alle otto di sera e sono riuscita a sistemarmi proprio sotto il palco».

In serate «eccezionali» come questa scatta, in una qualunque sala da ballo, l'atmosfera da stadio che caratterizza gli incontri di calcio più attesi della stagione: si entra in discoteca col panino nella borsetta, ci si veste imitando la moda suggerita dal cantante, si inalberano striscioni e gigantografie del beniamino.

Quando qualche coppia disinformata, convinta che nei locali da ballo si possa anche danzare, accenna a qualche tiepida sortita nell'angolo lasciato libero dalle centinaia di giovani seduti, viene immediatamente fatta sedere. La regola dell'invasione di «campo» è nelle serate «riservate all'attrazione» rispettatissima.

Laura Bosia

In campagna piace, ma molti puntano sulla cucina

«Palchetto» ancora di moda?

Quattro salti all'aperto: un divertimento che costa poco

NIZZA MONFERRATO — Il ballo a palchetto è ancora di moda? Questa «istituzione» tipicamente monferrina delle feste paesane era presente una volta su tutte le piazze astigiane. Ma sono passati i tempi in cui era l'attrazione capace di calamitare pubblico dai paesi più lontani. Anche le feste di paese che fioriscono in ogni comune di Sud Astigiano, sembrano essere meno sentite di un tempo.

«*Non è che ci sia meno gente* — dice Piero Basso, che suona in un'orchestrina di liscio — *è che non partecipa: arriva in piazza, fa un giro e poi si siede al bar... D'altra parte è difficile dare cose nuove al pubblico* — aggiunge Alessandro Teti, presidente del consorzio delle Pro Loco della Valle Bormida — *dati i costi proibitivi che verrebbero a cadere sulle Pro Loco. Se a Vesime, quest'estate, hanno voluto riempire la piazza, hanno dovuto distribuire agnolotti, a Roccaverano abbiamo portato la musica jazz e classica in chiesa: le feste tradizionale con gare alle bocce, corsa nei sacchi e ballo a palchetto, ormai non funziona più*».

Castagnole Lanze sembra aver accolto da tempo questo discorso e ha proposto durante le manifestazioni dell'estate una indovinata miscellanea di sagra tradizionale e spettacoli d'altro tipo, come i concerti di musica leggera per giovani, che ormai caratterizzano i festeggiamenti, e da quest'anno anche la danza classica.

Dove invece il vecchio modo di far festa sembra aver funzionato è a Mombaruzzo, dove la Pro Loco è risorta la scorsa primavera dopo sei anni di inattività.

Anche a Castelletto Molina, dove avevano distribuito la polenta, i risultati sono stati simili a quelli di Mombaruzzo. «*Buona parte del successo delle nostre manifestazioni è dovuto ai molti emigrati che ritornano ai paesi d'origine* — ammettono gli organizzatori delle varie Pro Loco —. *Per loro queste feste sono l'occasione per ritrovare i vecchi amici*».

Da Castelnuovo Belbo è partita una proposta: «*Le sagre tradizionali ormai non hanno più* — dice Franco Oriolo, del comitato festeggiamenti. — *Il Monferrato ha nella gastronomia uno dei suoi tesori più preziosi: sfruttato in maniera giusta potrebbe diventare l'ingrediente nuovo delle feste paesane*».

Fulvio Lavina

Previsti concerti con Ivan Graziani e Marcella Bella

ASTI — Numerosi appuntamenti per gli appassionati della musica leggera sono in programma ad ottobre nelle discoteche astigiane. Al «Crazy» di Vigliano sabato e domenica spettacolo del complesso «I bravos» di Augusto Righetti.

Al «Dixie» di Isola sono in programma due dei più applauditi cantautori italiani. L'11 ottobre sarà di scena Ivan Cattaneo. Domenica 18 ottobre sarà la volta di Ivan Graziani. Il 25 ottobre infine concerto di Marcella Bella.

L'ingresso costa 5000 lire per gli uomini e 4000 per le donne.

ROCK'N ROLL ACROBATICO
di Luca Trimarco & Mary
F.I.S.D.J.
SQ. PROFI
HASTAROCK
21.51.10 - 21.42.02 - ASTI

CENTRO DI DANZA
Diretto da Silvia De Bernardi
«Advanced Certificate» della Royal Academy of Dancing di Londra
Asti - piazza Roma 10 - tel. 57.711
Corsi di Danza Accademica e di ginnastica formativa per bambine e bambini.
Corsi di preparazione ai diplomi professionali della Royal Academy of Dancing di Londra con sessioni di esami in sede.

«I GRANDI DEL BALLO»
Guido Maero e Maddalena Artusio

alla SCUOLA DI BALLO Mady
in corso Venezia 29 ad Asti, 0141/34.351
Telefona alla Scuola... e impari a ballare

OPERAZIONE
Conbipel
"Paghi in 18 mesi e ritiri subito"

Conbipel
La più grande fabbrica a livello europeo di confezioni in pelle e pelliccia dove la qualità e il prezzo sono una realtà

SFILATE NON STOP TUTTI I SABATI E DOMENICHE, A COCCONATO D'ASTI «GODITI LA SFILATA E ACQUISTA CON SICUREZZA»

Trovi
Conbipel
a
Torino, Alessandria, Biella (orari negozi)
Cocconato d'Asti
tutti i giorni festivi compresi

Nell'arredamento della casa il mobile d'epoca rimane ancora il preferito

Antiquariato, quasi una malattia

Sono proprio i giovani a chiedere «pezzi» pregiati, anche se costeranno qualche sacrificio finanziario in più - Si tratta anche di un intelligente investimento - Ma occorre fare attenzione agli acquisti fasulli

Un ambientamento classico durante un'esposizione; l'antiquariato continua a riscuotere il favore del pubblico, anche presso le giovani coppie

ASTI — Un «pezzo» unico, che rivaluti un qualunque ambiente domestico, è nelle ambizioni di tutti coloro che amano la propria casa. Fra il «design» più sofisticato e all'avanguardia e il mobile antico è ancora quest'ultimo il più desiderato. Da sempre l'antiquariato esercita un fascino enorme, contagiando, con quella che i manuali definiscono «virus del tarlo», vaste fette di clientela. Ma chi opera con serietà e professionalità nel difficile campo dei mobili antichi sa che quella per l'autentico è una passione ben radicata, da non confondere con mode o simpatie del momento.

«L'antiquario è un consulente — spiegano da "Valente antichità" —, deve essere il "trait d'union" fra il collezionista e i pezzi più pregiati. Non c'è antiquario che non sia, prima di tutto, appassionato d'arte e collezionista egli medesimo».

A ben vedere è questo il campo che va di pari passo con la cultura: il fatto che anche ad Asti gran parte degli acquirenti dell'antico siano i giovani è, secondo gli esperti del settore, spiegabile: «Proprio i giovani hanno oggi più preparazione e sensibilità — dicono da "Valente" — di conseguenza, anche senza grosse disponibilità finanziarie, sono disposti a sacrificarsi per mettersi in casa un pezzo d'epoca».

Tralasciando gli ormai rarissimi mobili autentici del Quattrocento, del Medioevo, o i preziosissimi «Luigi», gemme inavvicinabili per molti, c'è tutta una gamma di storia più recente che ha lasciato, nel campo dell'arredamento, testimonianze squisite, più facilmente abbordabili dalle economie di svariate famiglie. Sono molti infatti gli operatori del settore che puntano su quella che viene definita «oggettistica», cioè maioliche, suppellettili e quadri che «danno autorità», pur non disdegnando le tasche dell'acquirente, a qualunq biente.

Tutti concordi, comunque, gli antiquari su un suggerimento base da dare ai neofiti: se non si dispone di competenza specifica in materia, è necessario affidarsi a persone realmente esperte e farsi spiegare i «segreti» che rendono un mobile un pezzo unico, a partire dalla sua data di fabbricazione, alla regione d'appartenenza, alle finalità cui era adibito in origine, alle possibili ambientazioni nell'arredamento contemporaneo. E in effetti, nei negozi specializzati della città, i clienti «potenziali» entrano e osservano, s'intrattengono a chiacchierare coi titolari, quasi come in una galleria d'arte. Un acquisto di questo tipo infatti va meditato, anche a lungo: comprendere perché un mobile «piace» con tutta la storia che esso contiene, è una fase «preliminare» indispensabile.

Clientela a parte, invece — concordano gli operatori — sono coloro che vedono, nell'antiquariato, una forma ben salda di investimento economico. «Questi clienti, che non sono poi troppo rari — concludono da "Valente", — non hanno bisogno di consulenza; il loro obiettivo è di bloccare in un bene intramontabile, anzi in continua rivalutazione, una moneta fluttuante. La loro scelta allora va al pezzo eccezionale, da catalogo: una credenza del '500, una statua della medesima epoca, un quadro di altissimo periodo». Per un'altra clientela c'è invece un «pezzo» che va molto: e la credenza a doppio corpo di fine '800, o tutta la serie di mobili «della bisnonna» della medesima epoca.

l. b.

La tradizione continua ad essere rispettata (con qualche novità)

Negli uffici va sempre forte il metallico ma c'è chi vuole i «caldi» mobili in legno

Un tavolo in acciaio e cristallo; le sedie, eleganti e snelle, sono di linea giapponese

ASTI — *La produzione del mobile per ufficio ha raggiunto livelli di alta qualità e di gusto raffinato. Stilisti e designer, comunque, continuano a non discostarsi troppo dal tradizionale, limitandosi a rivisitare la difficile convivenza uomo-ambiente di lavoro con semplici modifiche nello studio delle forme, meno rigide e squadrate di un tempo, e con la scelta di materiali — come il legno — che avvicinano il mobile per ufficio a quello più caldo e godibile dell'abitazione.*

Sostanzialmente il mobile metallico resta all'avanguardia. «Il gusto nella scelta del mobile per ufficio si è modificato solo in parte — *confermano alla ditta "R e G" di piazza Alfieri* —. Il metallo è il materiale che va per la maggiore. Si è aggiunto il legno (strutture metalliche e piani di lavoro in legno), oppure negli uffici direzionali dove è richiesto un tipo di arredamento più lussuoso si è passati completamente al mobile in legno. Ma sostanzialmente la tradizione continua a essere rispettata».

Uffici di rappresentanza, sedi di banche o di grosse aziende, sale di riunioni ad alto livello presentano sempre più spesso arredamenti personalizzati, dove i legni pregiati tengono banco nella costruzione dei tavoli, delle sedie, delle librerie ispirandosi a forme quasi sempre semplici e funzionali. I materiali impiegati vanno dal noce al rovere all'avorio, legni «caldi» accostati a moquettes e tendaggi che danno luminosità a tutto l'ambiente.

Negli uffici viene «pretenziosi» sta trovando spazio il laminato di noce più pratico, utilizzato per i piani oppure per l'intero mobile. Negli uffici più tradizionali, si è rimasti ancorati al metallico. Le forme nelle sedie, delle scrivanie, degli armadi conservano molto rigorosamente linee semplici ed estremamente funzionali.

Gli elementi componibili hanno permesso soluzioni nuove, creando veri e propri angoli di lavoro estremamente razionali, con tutto il necessario a portata di mano e con la possibilità di variare a piacimento oppure secondo le esigenze l'arredamento stesso.

Negli ultimi anni a rivoluzionare almeno in parte l'arredamento degli uffici è venuta l'elettronica. Videoterminali, computer, calcolatrici elettroniche hanno imposto agli stilisti veri e propri sforzi creativi per «intonare» le apparecchiature al resto dell'arredamento. Le ridotte dimensioni raggiunte col progresso tecnico dalle parti rigorosamente elettroniche hanno permesso ai disegnatori di sbizzarrirsi nella creazione veri e propri gioielli, che hanno definitivamente mandato in soffitta le pesanti e poco pratiche attrezzature di un tempo.

f. c.

Il buon gusto messo a dura prova

Non sempre moderno significa comodità

ASTI — La richiesta di mobili moderni è in declino. I clienti li giudicano troppo costosi o preferiscono puntare sugli stili «classici».

La gente sembra conquistata da una passione per l'antico e moltiplicano le richieste di «Luigi XV», barocchetto e rococò. L'ansia di trasformare la propria casa secondo modelli «retrò» assicura il revival inatteso anche di stili finora più trascurati.

L'industria del mobile si adegua con prontezza: gli artigiani rincorrono i gusti del pubblico, chiudono in magazzino bambù e legni usati per i mobili contemporanei e sfornano finte antine barocche, puttini Luigi XVI, fregi impero. Per chi non vuole «ingombrare» la casa con brutte intonazioni o lottare senza speranza con le dimensioni di tavoli e consolle che, studiate per saloni imperiali, non si conciliano con le pareti dei moderni «mini alloggi», trovare qualche proposta «alternativa» diventa sempre più difficile.

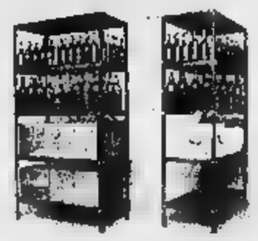
Le vetrine dei negozi riservate infatti al «moderno» assomigliano spesso a «musei degli orrori». Quando le forme non sono anonime e banali, lontano ricordo della sobrietà dei mobili svedesi degli Anni Sessanta, c'è il rischio d'imbattersi in straordinari campioni di cattivo gusto: sedie di poliuretano, ma copiate dal celebre modello di Arno Saarinen, che starebbero anche nella sala d'attesa di un aeroporto. Some mode poltrone da psicanalista, angoli adatti per le esigenze di clienti frettolosi delle tavole calde.

I cataloghi di molte industrie del mobile provano che la crisi del design d'autore sembra inarrestabile. La creatività e le provocazioni delle avanguardie si sono esaurite ripiegando nel grigiore della produzione di serie. Gli arredatori sembrano preoccupati solo di escogitare «miracoli» per stipare il maggior numero di oggetti inutili nelle anguste superfici degli alloggi moderni.

A complicare le scelte c'è poi il problema dei prezzi. Mobili e arredi «firmati», anche se non hanno sulle funzionalità, costano ormai come i pezzi più rari del mercato di antiquariato. Qualche industria, per sfruttare questo efficace strumento pubblicitario, ha persino fatto vestire «alla moda» poltrone e divani da sarti famosi.

«Nell'incertezza molti si affidano all'eclettismo — spiega un mobiliere — e mettono insieme "pezzi" di stili diversi. Diminuisce infatti la richiesta di camere "complete" fornite da numerosi ditte e ognuno riscopre il piacere di arredarsi lo spazio della propria casa "pezzo per pezzo"».

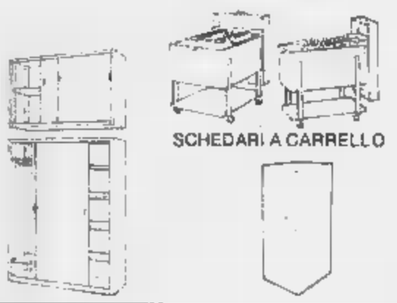
d. q.

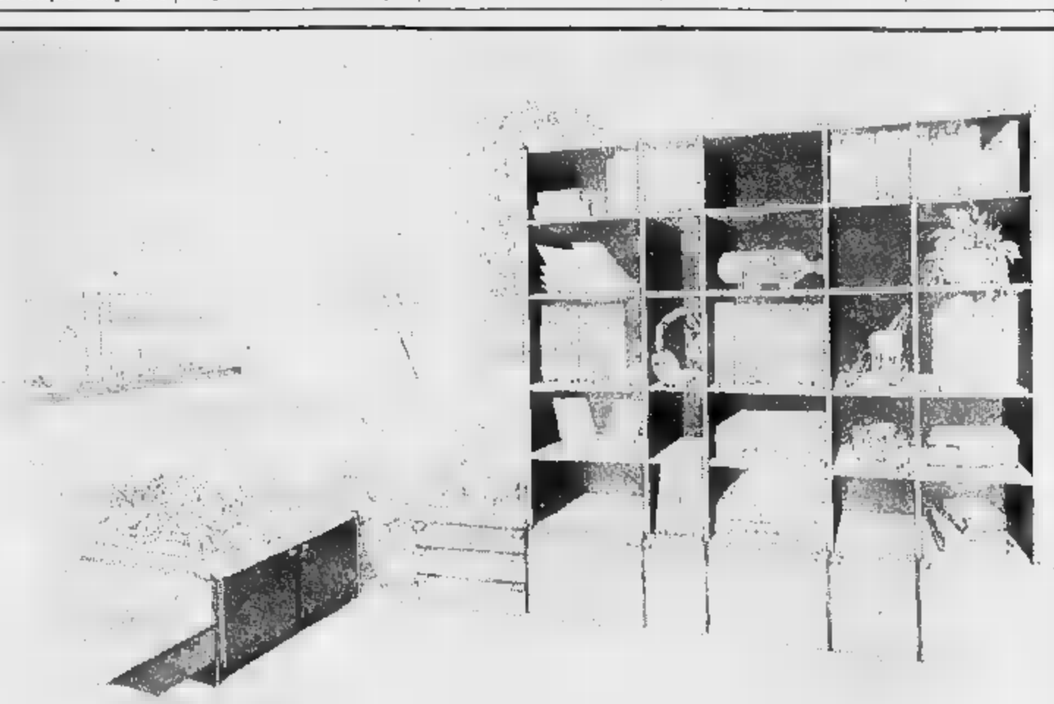
I SUPER ROBUSTI
AI PREZZI PIU' CONVENIENTI
Scaffalature metalliche componibili e mobili per ufficio

Per ogni esigenza rivolgetevi
LO SCAFFALE
di Fassi Giorgio & C.
C.so Don Minzoni 48/50 - ASTI - Tel. 0141/57.774

MOBILIFICIO
GIOVANNI SCAGLIONE
«Il fascino dei mobili fatti a mano»
Via Zara 22 - Nizza Monferrato - Tel. 721.432

Rivestimenti murali in legno, perline e pannelli per soffittature
C.so Don Minzoni 160 Asti
(parcheggio Palazzetto Sport)
Tel. 0141/54.710

Elastifer
di FANTINO F.LLI
C.so Savona, 179
Tel. 32.348 - ASTI
ARREDAMENTI PER UFFICIO - INDUSTRIA
SCAFFALATURE
Risolve ogni vostro problema di archiviazione e arredamento




design stile e calore di un ambiente sono frutto della vostra personalità, del vostro buon gusto e della vostra capacità creativa.
dimensione e funzionalità dell'arredamento sono elementi essenziali nell'architettura moderna.
per questo la scelta di ciò che sarà il vostro abitare deve essere molto ponderata, ogni oggetto, ogni particolare deve esprimere un'idea, uno stato d'animo, un modo di vivere, un modo di essere di chi abita.
DESIGN ARREDAMENTI
C.so XXV APRILE 28
ASTI
Tel. 0141/215.615

La malavita si annida anche nel Monregalese

Il covo dell'«Anonima» fa stupore a Roburent

Un appartamento a San Giacomo serviva da base per il riciclaggio dei soldi pagati in cambio del rilascio di persone sequestrate - Un altro recente caso a Sant'Anna Collareta

ROBURENT — Gli agenti della questura di Milano, in collaborazione con i carabinieri di Mondovì, hanno scoperto una base, un covo dell'anonima sequestri in località Cardini della frazione San Giacomo di Roburent. All'interno dell'appartamento 180 milioni provenienti dal riscatto di Tullia Kauten, la donna di Milano sequestrata il marzo scorso.

L'alloggio, che sarebbe stato usato come «base» per il riciclaggio delle banconote «sporche» del sequestro, è di proprietà di Giovanni Robaldo, gestore del ristorante «Alpino» di Cardini. Lui, l'aveva affittato per un periodo di due mesi Claudio Sagorito di Savona, arrestato dagli agenti della questura milanese ed ora detenuto in un carcere del Nord Italia.

L'operazione si è svolta nel massimo riserbo. Numerosi agenti in borghese martedì scorso hanno perquisito l'appartamento ed hanno atteso per alcune ore l'eventuale arrivo di altri complici del Sagorito. Per la liberazione della Kauten fu pagato un riscatto di circa un miliardo: i 180 milioni sono dunque solo una piccola parte del provento del sequestro. Dall'attenta perquisizione fatta non sono emersi indizi che possano avvalorare la tesi che l'appartamento sia stato utilizzato anche come prigione per la donna sequestrata.

Le indagini proseguono ora in tutte le valli del Monregalese dove l'anonima sequestri, secondo gli inquirenti, avrebbe altre basi d'appoggio. L'affittuario dell'alloggio era fermato in paese per pochi giorni, spiega l'esercente di un negozio di commestibili. Era in compagnia della moglie e del figlio di una decina di anni: «*Gente cordiale, estremamente gentile. Non ci saremmo mai aspettati che fossero delinquenti*».

Questo il secondo caso, nel volgere di tre mesi, che viene scoperto un covo legato all'anonima sequestri nelle vallate monregalesi. Lo scorso anno a Sant'Anna Collareta, meno di tre chilometri in linea d'aria dalla frazione Cardini, i carabinieri liberarono il rapito di Milano, Mario Segre, dopo trentatré giorni in un piccolo casolare alla periferia della frazione. Già allora venne avanzata l'ipotesi che le vallate del Monregalese potessero ospitare altre basi dell'anonima sequestri: ipotesi che si è rivelata fondata in questi giorni.

Perché il Monregalese? «*E' zona di turismo, dove sia in estate sia in inverno transitano migliaia di persone con automobili provenienti da tutta Italia* — spiegano ai comando dei carabinieri —. *Sanno che è impossibile individuare eventuali pregiudicati. Le vallate offrono inoltre ottimi nascondigli nella miriade di baite e abbandonate*».

Gianni Martini

Cuneo — Organizzato dal gruppo speleologico Alpi Marittime del Cai s'inizia domenica 11 una serie di visite alle più caratteristiche grotte della «Granda». Questo il programma delle gite: domenica 11 visita alle grotte di Rio Martino; domenica 15 novembre alle grotte di Bossea ed il 15 febbraio alle grotte del Caudano. Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici, entrambi di Cuneo: 35.77 e 54.904.

Sanguinoso conflitto a fuoco ieri presso il cementificio di Robilante

Spara ai carabinieri che lo fermano abbattuto con una raffica di mitra

Una «500» è sbucata nella provinciale per Boves dalla stradina che costeggia la ferrovia Il giovane alla guida ha sparato per eludere il posto di blocco: ferito un militare Trovati un passaporto che risulta falsificato e un piccolo quantitativo di hashish

ROBILANTE — Un uomo è stato ucciso ieri mattina durante un conflitto a fuoco con i carabinieri che avevano istituito un posto di blocco nei pressi di Roccavione. L'identità dell'ucciso — che aveva tentato di eludere il posto di blocco, sparando alcuni colpi di pistola contro i carabinieri — non è stata ancora accertata. Indosso aveva un passaporto intestato ad Antonino Chisci, anni, dipendente della Regione, abitante a Torino in via La Thuile 20, che dalle prime indagini risulta tuttavia totalmente estraneo alla vicenda.

Il fatto è accaduto alle 7,30: due pattuglie dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo avevano istituito il posto di blocco nei pressi della Cava Morino, sulla provinciale Boves-Roccavione, per una normale operazione di controllo.

Robilante. La «500» su cui viaggiava il giovane (nel riquadro), morto col capo sullo sterzo

La strada sbocca al passaggio a livello di Roccavione per immettersi sulla statale del Colle di Tenda; tuttavia gli automobilisti possono proseguire — attraversare il passaggio a livello, spesso chiuso — per una via laterale che costeggiando la linea ferroviaria conduce allo stabilimento del cementificio «Presa» di Robilante.

Da questa strada è sbucata una «500» targata Torino (risultata, poi, rubata tre giorni fa a Caraglio ad un monregalese), sul conducente anziché fermarsi all'intimazione dei carabinieri ha accelerato, superando il posto di blocco. Una pattuglia è partita immediatamente all'inseguimento: dopo poco un chilometro la «500» è stata raggiunta. L'uomo ha sparato primo colpo di pistola (una «10,40» in dotazione anni fa all'esercito, parificata al calibro 12), i carabinieri hanno risposto al fuoco e hanno concluso l'inseguimento dopo altri due chilometri, davanti all'ingresso del cementificio.

L'uomo ha sparato ancora: tre proiettili hanno forato il parabrezza dell'«Alfetta», colpendo i carabinieri Paolo Brundu al fianco destro (il militare si è salvato grazie alle manette, che hanno bloccato il proiettile) mentre l'altro appartenente alla pattuglia, Nicola Barbabella, è rimasto illeso. La raffica di mitra sparata dai due carabinieri ha colpito in pieno il conducente della «500», che è morto quasi all'istante.

Le indagini dei carabinieri del colonnello Panizzi e della squadra mobile della questura sono rivolte a scoprire la vera identità dell'ucciso, che nella tasca dei pantaloni aveva una piccola quantità di hashish. Sul passaporto falsificato, una notevole serie di «visti» di attraversamenti di frontiera e di viaggi in molti paesi del Medio ed Estremo Oriente.

Pier Paolo Luciano
Giorgio Ravasi

L'episodio è avvenuto a Fossano

Handicappato percosso dal datore di lavoro Il caso in Consiglio

FOSSANO — *Verrà discusso nel prossimo consiglio comunale il caso del minorato psichico di 24 anni, ospite dell'istituto «Mons. Signori» che in luglio sarebbe stato malmenato dal proprio datore di lavoro, Armando Federici, 56 anni, abitante in via Volturno 33 a Bra.*

A riassumere il caso è un'interpellanza al sindaco dai consiglieri Beppe Manfredi, della sinistra indipendente e Guglielmo Piovano del pci. «Fermo restando — affermano gli interpellanti — che nessuno mette in dubbio l'impegno e la buona volontà del personale dell'istituto, a noi preme conoscere l'opinione dell'amministrazione comunale in merito ad un così delicato problema».

In particolare i due consiglieri chiedono al sindaco se ritiene opportuno che gli ospiti del «Mons. Signori» siano adibiti a lavori conto terzi al di fuori dell'istituto e se, nei confronti di questi lavoratori «particolari», siano osservate scrupolosamente le norme di legge in materia di lavoro soprattutto per quanto riguarda la situazione psico-fisica dell'handicappato.

«Vorremmo infine conoscere — concludono i consiglieri — se il Comune ha compiuto accertamenti in merito al fatto denunciato, quali impegni intende assumere per affrontare il problema degli handicappati e quale ruolo in questo campo può svolgere in futuro l'Istituto "Mons. Signori"».

a. c.

Ceva: convegno interregionale del Club alpini

CEVA — Rappresentanti del Cai (Club alpini italiani) del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria s'incontreranno domenica al teatro «Marenco».

All'ordine del giorno del convegno, che s'inizierà alle 9, l'attività delle scuole di alpinismo e di sci alpinismo, le modalità di assegnazione dei contributi per i lavori nei rifugi, la decorrenza dell'assicurazione soci per il soccorso, la segnalazione dei sentieri alpini.

(g. g.)

Tragico infortunio durante i lavori di manutenzione a Prato Nevoso

Frabosa, si sgancia cavo della funivia morto sul colpo operaio di ventun anni

FRABOSA SOTTANA — Un giovane manovale è morto con la testa fracassata da un cavo di acciaio di una funivia a cui stava lavorando con alcuni compagni nella località turistica di Prato Nevoso. E' Mario Comino, 21 anni, abitante a Frabosa Sottana con la famiglia, in via Piave 16, manovale specializzato per la società di risalita di Prato Nevoso per cui lavorava da tre anni.

L'altra mattina, con una squadra di operai, aveva l'incarico di controllare le corde d'acciaio di una funivia di Prato Nevoso. Un lavoro fatto decine di volte e ritenuto non particolarmente pericoloso. A seguito del loro controllo ci sarebbe dovuto essere il collaudo ufficiale da parte degli uffici motorizzazione di Torino prima dell'inizio della stagione sciistica.

«*Nessuno ci ha ancora spiegato con esattezza la dinamica dell'incidente* — spiega lo zio di Mario Comino — *ma da quanto abbiamo capito avevano deciso di tendere alternativamente il cavo d'acciaio. Per questo ne avevano staccato un'estremità bloccandola un morsetto a sua volta collegato a un argano. Con questo macchinario avrebbero dovuto tendere più il cavo principale*».

Mario Comino

Improvvisamente il morsetto avrebbe ceduto. Il cavo, diametro di dieci centimetri, è più trattenuto si è librato nell'aria, pericolosamente, più volte. La squadra di operai è riuscita a ripararsi dalle violente sferzate tranne Mario Comino che non ha avuto il tempo per capire il pericolo: la fune lo ha colpito mortalmente al volto, fracassandogli la testa. Inutili gli immediati soccorsi dei suoi amici e compagni di lavoro. Mario Comino è morto all'istante per grave trauma cranico e facciale.

Sull'incidente la magistratura ha immediatamente aperto un'inchiesta. Periti dovranno ricostruire nei minimi particolari l'incidente per stabilire se è il morsetto che ha ceduto, o l'argano o la fune stessa. Potrebbero essere infatti responsabilità di terzi in questo ennesimo incidente sul lavoro che è costato la vita ad un ragazzo di vent'anni.

Gli inquirenti hanno inoltre verificato se tutte le norme di sicurezza sono state o meno rispettate. Sull'esito dell'inchiesta si saprà qualcosa solo nei prossimi giorni, quando il magistrato deciderà se archiviare il caso o formulare accuse per omicidio colposo verso i responsabili dell'impresa. I funerali di Mario Comino, che viveva con il padre Giuseppe, la mamma Maria Basso ed i fratelli Anna e Guido, si svolgeranno oggi pomeriggio a Frabosa Sottana.

g. m.

Muore avvelenata da acido muriatico

ALBA — Una pensionata di 75 anni è morta all'ospedale Molinette di Torino per aver ingerito acido muriatico. E' Giuseppina Vero, che abitava alla periferia di Alba in località Berre 27, con il marito.

Non si sa se abbia bevuto volontariamente la sostanza velenosa o per sbaglio, confondendo il contenitore con qualche altra bottiglia. L'ipotesi più probabile è che abbia ingerito di proposito alcune sorsate del liquido tossico. Da tempo infatti la donna soffriva di esaurimento nervoso e si pensa abbia compiuto il gesto in un momento di depressione.

A confortare questa ipotesi vi è il fatto che la donna era già stata ricoverata alcune volte in cliniche specializzate. Trovata in preda a forti dolori, il marito l'ha trasportata all'ospedale San Lazzaro. I sanitari, dopo le prime cure l'avevano trasferita alle Molinette.

g. f.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
Ente Giuridico D.P.R. n. 391 del 1/5/1970
Membro fondatore della EUROPEAN ALLIANCE OF MUSCULAR DISTROPHY ASSOCIA... con sede a LONDRA

Direzione Regionale Piemontese
segreteria via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino

Tel. 766.771

C.C. Isti. San Paolo - sportello giornali - n. 0106 - C.C.P. n. 15643102

La Distrofia Muscolare Progressiva è una tremenda REALTA'
... la speranza
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

AVVELENAMENTO DA FUNGHI

... ricorda che attualmente esistono delle possibilità terapeutiche in grado di combattere il gravissimo avvelenamento da AMANITA FALLOIDE; trattasi della ... FERESI tramite separatore cellulare.

E' però ESSENZIALE che l'intossicato venga trattato entro le 24, massimo 48 ore.

I Centri che dispongono di tali attrezzature in Piemonte sono:

AVIS - Centro Trasfusionale - TORINO (Ospedale Infantile Regina Margherita, Nuova Astanteria Martini)
Banca del Sangue - Ospedale Molinette - TORINO
Centri Trasfusionali degli Ospedali
Biella - Cuneo - Novara

NON attendere che si alterino gli esami di funzionalità epatica, ma inviare subito i pazienti agli ospedali collegati con i su citati Centri Trasfusionali

Il Direttore del Centro Tecnico e Scientifico per la Trasfusione del Sangue AVIS
Via Ventimiglia 1 - Torino
prof. Anna Lucia Massaro

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517 758
... di riproduzioni a colori di opere d'arte e fotofilpia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulle Gazzette
CONCESSIONARIA ABBONAMENTI Gazzetta Ufficiale Repubblica
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di
Corso Massimo d'Azeglio ... Tel 011/65 69 65
via Roma 80 - Tel 65 68 44
Via Arsenale 32

PK Agenzie
GENOVA (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel 010/59 25 60 - 59 56 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel 0183 27 33 73
SANREMO (18038) Via Corradi 47 - Tel 0184/66 49 49
SAVONA (17100) Via Astengo 1-1 - Tel 019/36 219 - 38 64 95

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel 0131/44 25 43
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 10 - Tel 0165/45 951
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel 0141/32 222
BIELLA (13051) Via della Repubblica 20 - Tel 015/35 52 30
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel 0171/50 632
NOVARA (28100) Corso Mazzini 1 - Tel 0321/33 341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera 14 - Tel 0161/64 111

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel 0144/2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel 0173/35 717
CASALE MONF. (15033) Via Roma 52 n. - Tel 0142/2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel 0172/63254
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel 0174/40 276

PK publikompass spa

STASERA ALLE TV PRIVATE

CUNEO UNO TV

19,10 Telefilm «Medical story»: Ad ognuno la sua scelta
20 — Telefilm «Il tocco del diavolo»: Il necrofogio
21 — Rally di Sanremo
21,10 **Stars Dust**, con D. Essex, A. Fait, L. Haginam (film, musical)
23 — Obiettivo sport

ANTENNA NORD

20,30 **All'ombra delle Piramidi**: dalla tragedia di Shakespeare «Antonio e Cleopatra», un film spettacolare diretto e interpretato da Charlton Heston (1973)
24 — **La tigre dei sette mari**: duelli, intrighi e cannonate fra un'intrepida donna-pirata e feroci galeoni spagnoli (1952)

TELESTUDIO

20,30 **L'inferno è per gli eroi**: dopo lo sbarco in Normandia, le truppe alleate americane si aprono la via verso Parigi (1962)
24 — **L'insegnante**: giovane dallo scarso rendimento a scuola, è invece molto esperto in sessuologia... (1975)

STUDIO NORD

20,50 **La vita provvisoria**: un operaio vittima di un truffatore, due zitelle sfiorite alle prese con un regista in una serie di episodi (1962)

23 — **Nude e caste** alla fonte: in un passino c'è una fonte che dona fascino a chi si immerge, un uomo viene invitato a controllare... (1958)

GRP

... **Il terribile ispettore**: giovane infermiere, bramoso di svolgere l'attività di medico, si finge laureato per entrare nell'ambiente (1960)

VIDEOGRUPPO

21 — **El Tigre**: ricco cacciatore di bufali, mentre torna a casa, viene derubato e incolpato lui stesso di furto (1958)

TELEMONTOSO

22,45 **Il leone di San Marco**: nella Venezia del '600 il doge destina il figlio alla diplomazia, questi vorrebbe invece combattere i pirati (1963)

TELECUPOLE

21,30 **Attila**: ... e i suoi Unni sono quasi alle porte, l'imperatore Valentiniano pensa a banchettare e divertirsi (1954)
23 — **La notte brava**: gruppo di balordi se la spassa con l'ingenuo bottino di un furto appena commesso (1959)

TELERADIOCITY

0,30 **Il treno di fuoco**: durante i terribili ... dell'inquisizione una donna sta per essere bruciata come strega (1970)

QUINTA RETE

21,30 **La scarpina senza sella**: di Sidney Pink, con Jeff Hunter, Lovis Hayward (...)

... 5

21,30 ... **sulla Giamaica**: figli di un funzionario inglese in Giamaica diretti in Inghilterra vengono rapiti da buoni pirata (1965)
23,30 **Oh Serafina!**: giovane ridotto in miseria viene internato, dalla moglie ingarda, in manicomio dove incontra il vero amore (1976)

QUARTA RETE

20,15 **I protetti** ... **ore corte**: Valerio, separata dal marito, mentre è in tournée con l'amante, apprende la ... figlioletto (1972)
22,30 **Le femmine sono nate per fare l'amore**: quattro ragazze giunte in Inghilterra «alla pari» si dedicano a sedurre uomini (1972)

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, commedia drammatica).
FIAMMA: La cruna dell'ago di Richard Marquand (1981, drammatico).
ITALIA: Ancora di più (1980, ... media erotica).
NAZIONALE: Una vacanza del cactus, di Enzo Cannavale e Bombolo (1981, commedia ...).

ALBA

CORSO: Notte di ... di Victor Tobe (1981, horror).
EDEN: Papillon (1970, avventuroso).

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Salto nel vuoto di Marco Bellocchio (1980, ...).

BRA

IMPERO: Cornetti alla crema, di Sergio Martino (1981, commedia brillante).
POLITEAMA: I cancelli del cielo, di ... Cimino (1981, avventuroso).
VITTORIA: Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, commedia drammatica).

CHERASCO

GALATERI: Quella superporno di mia figlia (1981, commedia erotica).

FOSSANO

ASTRA: Zucchero, miele e peperoncino di Sergio Martino
MIDE: Brubaker, di Stuart ... berg (1980, drammatico).

MONDOVI'

COMSO: Tre fratelli di Francesco Rosi (1978, drammatico).
ITALIA: ... comune di Robert Redford (1980, drammatico).

SALUZZO

CIVICO: Berlino di Pietro Germi (1970, commedia brillante).
ITALIA: Excalibur di Boorman (1981, leggendario).
SPLENDOR: Fort Bronx, di David Butler (1981, drammatico).

SAVIGLIANO

RITZ: Candy (1970, commedia brillante).

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 57.048.
Uffici di corrispondenza: ... 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172-62.003; Mondovì 0174- 45.014; Saluzzo 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 36.153.

FARMACIE

Cuneo: Commerciale 3, via Coppino.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rolfondo, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

SERVIZI MEDICI

Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 65.444
Pronto soccorso: Ambulanza: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 55.365, Trasfusioni: 66.665.

SOCCORSO ACI

Cuneo: 491.563.
Altre località: 0171/116.

... DI TURNO

Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); **Mobil**, ... Monviso; **Mach**, Viadotto Soleri.

Organizzazione del Circolo del cinema «Il nucleo»

Pioggia di film ad Alba

Hanna Schygulla in una scena del film «Lili Marleen» (regista il tedesco Rainer Fassbinder)

ALBA — *Il Circolo del cinema «Il Nucleo» propone la terza stagione cinematografica 1981-'82 in abbonamento con proiezioni a partire da giovedì 15 ottobre. Questi i film in programma.*

Giovedì 15 per «Omaggio al regista», sarà presentato «Lili Marleen» di R. W. Fassbinder (Rft '80). Per la serie «Western: ultima frontiera», 22 ottobre «Io, grande cacciatore» (Eagles Wing) di Anthony Harvey (G.B. Mexico '79), 29 ottobre «Tom Horn» di William Wiard (Usa '80), 5 novembre «I cavalieri dalle lunghe ombre» (The long riders) di Walter Hill (Usa '80). Seguono «Riproposte» 12 novembre «Lawrence d'Arabia» di David Lean (G.B. '62); 19 novembre «Il cacciatore» (The deer hunter) di Michael Cimino (Usa '78); 26 novembre «Manhattan» di Woody Allen (Usa '79).

Per il ciclo «Maestri del cinema»: «Akira Kurosawa, ieri e oggi». Il 3 dicembre sarà proiettato «I sette samurai» (Giappone '54); 10 dicembre «Dersu Uzala» (Urss-Giappone '75); 17 dicembre «Kagemusha» (Giappone '80). Il programma prosegue «Individuo e società: problematiche, ricerche e tensioni». Per questo tema il 7 gennaio «Voltati, Eugenio», di Luigi Comencini (It.-Fr. '80); 14 gennaio «La morte in diretta» di Bertrand Tavernier (Fr. ...); 21 gennaio «Mon oncle d'Amérique» di Alain Resnais (Fr. '80); 28 gennaio «The elephant man» di David Lybee (Usa '80); 4 febbraio «Norma Rae» di Martin Ritt (Usa '79).

Per la sezione «Socialismo reale», 11 febbraio «Il recinto» (Ménesgaeda) di András Kovács (Ungheria '78); ... febbraio «Angi vera» di Pál Gabor (Ungh. '78).

Il cielo si conclude con «Segnalazioni»: 25 febbraio «L'ultimo metrò» (Le dernier métro) di François Truffaut (Fr. '80); 4 marzo «Tre fratelli» di Francesco Rosi (It. '80); 11 marzo «Atlantic City» di Louis Malle.

La tessera di abbonamento costa 8000 lire. Le proiezioni vengono effettuate alla sala Ordet due volte la settimana: giovedì alle ore 17 e alle ore 20,30; venerdì ore 20,30.

Con una tessera supplettiva di ... lire, viene offerta la possibilità di abbonamento a «Cineocchio» con altre otto proiezioni a partire dal 26 marzo '82.

RTA Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sul canale 62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA

Proteste di un paese condannato al pendolarismo

Non ci sono corriere petizione a Prunetto

Il Comune gravita su Ceva e Monesiglio, ma i mezzi di trasporto sono inadeguati - Nessuna di'a si dice disponibile

PRUNETTO — «Posti di lavoro, scuole superiori, ospedali e pubblici uffici impongono il quotidiano allontanamento da Prunetto. Per questo chiediamo venga istituito un regolare servizio di trasporto mediante corriera». Duecentoquaranta dei 700 abitanti di Prunetto hanno sottoscritto una petizione inviata all'amministrazione comunale, al comprensorio, comunità montana, Regione e consorzio dei trasporti con cui chiedono venga al più presto istituito un servizio pubblico di trasporti. Il piccolo comune, che gravita economicamente sui centri industriali di Ceva e Monesiglio, è completamente isolato dal fondo valle.

Chi ha necessità di spostarsi è costretto a farlo con mezzi propri con evidenti disagi e dispendio di mezzi. *«Chiediamo venga istituito un servizio — è scritto nella petizione — che è un bisogno reale per la popolazione. Quello dei trasporti è un problema che esiste da sempre ma che diventa impossibile trascurare ora che ancora più numerosi sono i motivi che creano necessità di collegamento con altri paesi o città. Va sottolineato che a risentire maggiormente di questa situazione sono le persone anziane che non dispongono di mezzi di locomozione propri e devono dipendere da altri».*

«Sono oltre 50 gli alunni fra scuole medie e superiori che quotidianamente raggiungono gli istituti scolastici di Ceva e Monesiglio — spiega Gian Carlo Marenda — *e per il solo collegamento fra Prunetto e Monesiglio il Comune spende oltre dieci milioni all'anno. Il servizio potrebbe essere reso pubblico e aperto a tutti».*

«Lasciare un paese senza trasporti significa condannarlo a morte — afferma Franco Cavallo — *prima o poi la gente si stanca di fare il pendolare tanto più che questo implica gravi sacrifici ed emigra altrove. Oggi Prunetto sta drammaticamente vivendo il fenomeno dello spopolamento e questa carenza di servizi rende più grave il problema».*

La richiesta è stata attentamente vagliata dal consorzio dei trasporti che fa capo a Mondovì. *«Abbiamo chiesto a ditte private di coprire il servizio almeno per il tratto di sette chilometri che divide Prunetto dalla via fondo valle* — spiegano al consorzio — *ma nessuna ditta è disponibile. Abbiamo ora proposto al Comune di acquistare un pulmino che dovrebbe essere gestito in economia, da personale del Comune stesso. Ma i costi anche in questo caso sarebbero abbastanza elevati. Del problema si discuterà alla prossima riunione del consorzio dei trasporti».*

g. m.

Bra — E' cominciata al Politeama la proiezione del film della stagione Arci. La prima pellicola in programma è «La ragazza di Nashville». Gli spettacoli proseguiranno la prossima settimana con il «Matrimonio di Maria Braun», «Atlantic City» e «I tre fratelli» per la regia di Francesco Rosi.

Ceva — E' morto ieri mattina Giovanni [illegible] pensionato, 71 anni, presidente della sezione Genieri e Trasmettitori cebana e padre del sindaco della città, Ferdinando. Bisetto per molti anni aveva diretto l'Ufficio anagrafe del Comune.

Nei pressi del rifugio Talarico in Valle Stura

Un grande orto botanico con i fiori di montagna

Scopo dell'iniziativa salvare dall'estinzione specie rare

ALTA VALLE STURA — Nei pressi del rifugio Talarico, nei prati del Vallone, a quota [illegible], nei pressi di Pietraporzio, in Valle Stura, esiste [illegible] paradiso per gli studiosi di botanica. Un gruppo di persone, giovani e meno giovani, di San Giuseppe di Bommariva e Perno (Cuneo), guidati da un intraprendente sacerdote, don Culasso, meglio conosciuto come «zio John», ha da alcuni anni avviato una coltivazione di tutte le erbe e fiori alpestri. Scopo dell'iniziativa salvare dall'estinzione specie che ormai sono diventate rarissime. Così in aiuole costruite con il calcare delle montagne sono sparsi in abbondanza tutti i tipi di campanule, rarissima regina delle Alpi, le orchidee maculate, genziana purpurea e il genepy.

Ma fiore all'occhiello dell'orto botanico alpino è la sassifrega florulenta, una pianta che vive tra le pietre e che si credeva ormai scomparsa definitivamente dalle Alpi piemontesi. *«Invece* — dice con orgoglio Nello Mattis, un bidello delle scuole medie di Alba che da anni ogni estate si dedica alla coltura in montagna — *abbiamo trovato tre esemplari e li abbiamo salvati. E' una specie rarissima che fa impazzire i botanici. Si dice che la sua fioritura avvenga nel giro di 70-80 anni».*

I prati del Vallone hanno ogni tipo di fiori. *«La posizione particolare* — spiega Mattis — *e le continue slavine invernali fanno sì che la fioritura esploda qui a grado, per cui durante tutto il periodo estivo è possibile vedere germogliare la flora alpina».*

In casa di «zio John» il sacerdote è stato battezzato così da una bimba di tre anni) si coltiva poi il genepy. La gente del posto è incredula. Infatti è noto che questa erba nasce in luoghi scoscesi difficilmente accessibili. *«Io* — dice il sacerdote — *voglio dimostrare a questi santommaso che il genepy si può coltivare».*

Per dimostrare le sue tesi dalla dispensa tira fuori una bottiglia di prodotto sulla cui etichetta è scritto: *«Il genepy di "zio John" non è in vendita: è solo per gli amici».* Lo fa assaggiare: ha nulla da invidiare a quello prodotto con le classiche ricette della nonna.

«Ne coltiviamo di tre tipi — dice Mattis — *e continuiamo a fare esperimenti. L'abbiamo fatto crescere dappertutto, tra le pietre, nelle fessure dei muri, in un buco che un picchio ha fatto in un tronco».* Così in un paradiso terrestre, regno di camosci, marmotte e galli cedroni, anche le piante medicinali vengono coltivate: camomilla di montagna, genzianella, genepy vengono prodotti con estrema facilità. *«E dire* — racconta "zio John" — *che quando abbiamo iniziato, quasi dieci anni fa, avevamo un pugno di semi che avevamo raccolto scopando la soffitta di un raccoglitore di genepy di Pietraporzio».*

Raggiungere questa [illegible] è facilissimo. Da Cuneo si prende la strada per il Colle della Maddalena, e dopo Pietraporzio, in località San Bernardo, si sale per circa 4 chilometri su una stradina di montagna che giunge a quota 1750. Le case «zio John» sono costruite proprio a fianco del rifugio Talarico del Cai genovese. Quattro costruzioni in muratura sorgono [illegible] alla zona riservata alla meditazione, dove viene celebrata la [illegible] e dove si trova un quadro della Madonna, copia di un'opera che era custodita in una cappella che fu costruita dai militari nel 1940 e distrutta anni fa da una valanga.

«Qui possono venire tutti — spiega Nello Mattis — *purché amino e rispettino la natura».* L'Università di Torino, dopo lo scetticismo iniziale, sta interessando agli esperimenti che vengono compiuti nei prati del Vallone e ha inviato in avanscoperta qualche esperto per cercare di carpire i segreti di questa gente.

Gian Paolo Carlini

Mondovì: si cercano nuove sorgenti

MONDOVI' — Proseguono i lavori per la captazione di nuove sorgenti d'acqua con cui potenziare l'acquedotto comunale. In questi giorni sono stati eseguiti gli allacciamenti necessari, e fra un mese verrà immessa l'acqua del pozzo scavato in regione Dho di Roccaforte. Venti litri al secondo di acqua definita «molto buona» verranno così ulteriormente migliorare sia la qualità che la quantità dell'acqua dell'acquedotto comunale.

(g. m.)

Si prepara un programma d'interventi

Una riunione a Cortemilia per il Bormida inquinato

All'incontro amministratori cuneesi e astigiani

CORTEMILIA — I presidenti delle comunità montane «Alta Langa» e «Langa Astigiana» ed amministratori comunali della Valle Bormida si incontrano domani nel municipio di Cortemilia per preparare un programma di intervento tendente a risolvere il secolare problema dell'inquinamento del fiume Bormida. *«Questa riunione* — spiega il sindaco di Cortemilia, Carlo Bomer — *ha uno scopo preciso: concordare, con l'appoggio delle due comunità più direttamente interessate al problema, una serie di manifestazioni e azioni concrete, per riportare alla ribalta il problema del fiume Bormida, sul cui inquinamento interessa tre province, Cuneo, Asti e Alessandria».*

L'incontro di domani, riporta alla ribalta un problema che si trascina da un'ottantina di anni, con gravissimi effetti sul patrimonio agricolo e turistico di un'intera vallata. *«Le manifestazioni di protesta, le azioni giudiziarie* — dice a Cortemilia — *finora non sono servite a vincere la battaglia contro l'inquinamento. Le acque del Bormida continuano a presentare un altissimo livello di inquinamento, ricche come sono di sostanze tossiche scaricate alcune industrie situate in provincia di Savona».*

La prima riunione di Cortemilia ha però carattere soltanto interlocutorio. *«Sarà un incontro di preparazione* — conclude il sindaco Carlo Bomer — *cui ne faranno seguito altri, cui potranno partecipare anche i cittadini ed i rappresentanti delle organizzazioni politiche e sociali dell'intera valle Bormida».*

(l. s.)

ECONOMICI

CONTADINO trentunenne piemontese empatico desidera matrimonio apparentabile alghernina o ragazza madre età 27-30 anni senza vincolo anche nubilenente. Scrivere, Pubblisalba rif. 35, c.so M. Coppino 9 - Alba

BATTO a macchina qualsiasi pezzo o documento velocemente a prezzo ragionevole. Telefonare pomeriggio, sera 0173/611.400. Chiedere di Giovanna.

L'ETRUSCA di Torino in via Bellone N. 50 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di estetica e di acconciatura. Rivolgersi in Alba via Massimo D'Azeglio 8 signora Leoni o telefonare 0172/415.084.

Per festeggiare tutti i giorni passati insieme, un regalo da mille e una notte.

In vendita presso le gioiellerie:

[illegible] Sandrone, C.so Dante 18 — [illegible] Rizzi, C.so Langhe 42 — **BOVES:** Giordanengo, Via Partigiani 8 — [illegible] Giuliano, Via Vignolio, Via Marenco 85 — **DRONERO:** Damiano, Via Novembre 17 — **SALUZZO:** Bramardi, P.zza Garibaldi 15 — **S. STEFANO BELBO:** Cavalleris, Via XX Settembre [illegible].

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Negli «incontri con lo sport» è il turno della ginnastica

Lunedì ad Alba esibizione delle [illegible] di ritmico-sportiva

ALBA — Come ogni anno, la 51ª Fiera nazionale del tartufo propone agli albesi l'«incontro con lo sport». Quest'anno è il turno della ginnastica ritmico-sportiva che lunedì 12 ottobre, nel Palazzetto dello Sport di corso Langhe, offrirà uno spettacolo sportivo di alto livello tecnico.

Si esibiranno infatti le ginnaste della Nazionale italiana, in partenza per i campionati mondiali che si terranno a Monaco di Baviera verso la fine del [illegible]. La Nazionale azzurra, che è già stata ad Alba durante l'estate per un allenamento collegiale, ritorna nella capitale delle Langhe per offrire agli sportivi albesi in anteprima un saggio degli esercizi che verranno presentati ai mondiali.

La squadra nazionale, allenata da Maria Rosa Rosato, assistita da Amalia Pinto e composta da Silvia Vitali di Roma, Fiorella Colombo e Patrizia Banti di Parabiago, Marina Zanolli di Milano, Giannina Cagliano e Roberta Buzzi di Biella, Laura Cristina di Torino e Claudia Martin della Società Il Tamburello.

Queste ragazze presenteranno per due volte l'esercizio preparato per i Mondiali. In particolare un'esibizione con la palla e i nastri. A far da cornice alla prestazione della Nazionale azzurra ci saranno alcune giovanissime ginnaste del gruppo sportivo Sisport Fiat di Torino e della Società Ginnastica Alba, che ha organizzato la serata in collaborazione con Alba Manifestazioni.

E' probabile che si esibisca in un esercizio anche l'albese Loredana Giordano, reduce dai due allenamenti collegiali con la Nazionale B. La 14enne Giordano è stata inserita nella nazionale cadetta ed ha buone probabilità di partecipare il prossimo anno ai campionati europei. L'atleta si esibirà inoltre, la prossima settimana, a Torino al Teatro Nuovo in un saggio di ginnastica e danza. Il corpo di ballo del Teatro Nuovo nell'ambito delle manifestazioni per il 37° Festival internazionale del cinema sportivo.

a. s.

Quadrangolare di pallacanestro

Giornalino Alba al torneo di Asti

ALBA — Eliminato bruscamente dai quarti di finale del Trofeo Piemonte di Basket, dopo l'amara sconfitta di Cus Torino, il Giornalino riprende la preparazione pre-campionato partecipando al Trofeo Oddone di Asti. I albesi, che lo scorso anno si imposero nel quadrangolare astigiano, puntano ad una nuova vittoria per aggiudicarsi definitivamente il trofeo biennale.

Con il Giornalino parteciperanno le due formazioni astigiane Aba e Astense e gli alessandrini dell'Unipol. Nel primo incontro in programma questa sera (venerdì) gli albesi saranno opposti all'Unipol mentre le due astigiane se la vedranno tra di loro.

Domani sera, finali per il primo posto fra le vincenti e per il terzo fra le perdenti. L'eliminazione dal Trofeo Piemonte è stata assorbita abbastanza bene dalla formazione langarola, anche se in un primo momento la delusione è stata grande. La squadra però contro il Cus, aveva giocato piuttosto male, e lo stesso allenatore Marcaccioli ha detto che l'eliminazione permetterà agli albesi di prepararsi meglio per il campionato, senza disputare troppe partite dall'alto contenuto agonistico, che non consentono una preparazione graduale e tranquilla.

In effetti il Giornalino ha palesato ancora parecchi scompensi nel gioco d'insieme e Umbro Marcaccioli dovrà correre ai ripari per rimettere in sesto la squadra, in vista del 25 ottobre, data di inizio del torneo di C2.

a. s.

Giampaolo Borgetto (juniores), Simona Occelli (ragazze) e Claudio Boggia (allievi) e hanno ottenuto numerosi piazzamenti nei primi cinque posti, a conferma dell'indiscutibile dominio

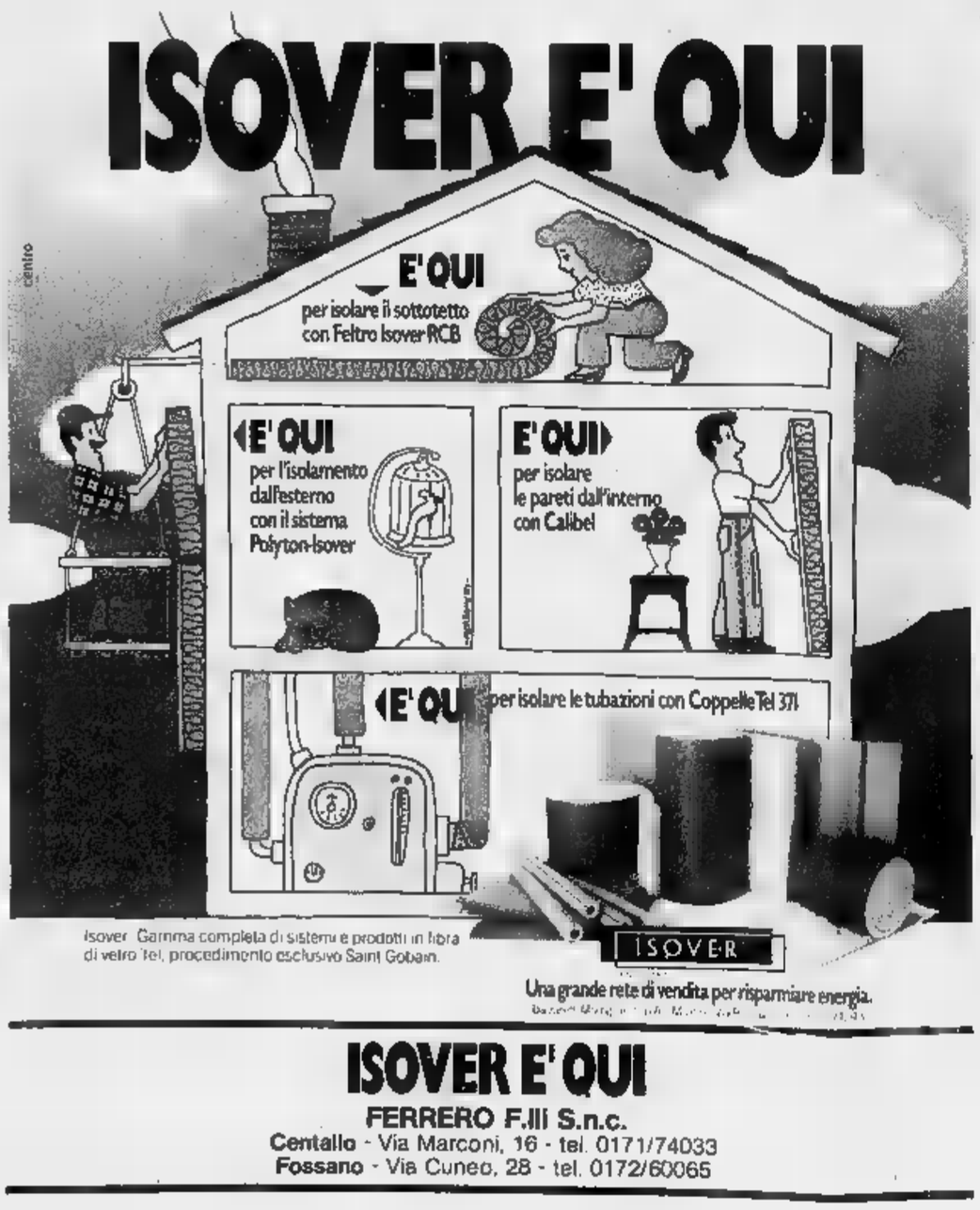
(p.p.l.)

Cinque pattinatori [illegible]i ai Giochi della Gioventù

[illegible] — Cinque portacolori del G.S. Pattinatori San Rocco parteciperanno alle finali nazionali dei «Giochi della Gioventù», in programma sabato e domenica prossimi a Roma, in rappresentanza del Piemonte. Sono stati scelti dal comitato regionale, per questo importante appuntamento, Paola Dalmasso, Carlo Garavagno, Simona Occelli, Cristina Pallavicini e Marco Viada.

I giovani atleti cuneesi hanno completato la preparazione in vista della [illegible] nazionale, partecipando ad una [illegible]ne organizzata a Saluzzo dal locale G.S. Auxilium.

Gli «arancioni» hanno conquistato tre successi con



Isover. Gamma completa di sistemi e prodotti in fibra di vetro Tel, procedimento esclusivo Saint Gobain.

Una grande rete di vendita per risparmiare energia.

ISOVER E' QUI
FERRERO F.lli S.n.c.
Centallo - Via Marconi, 16 - tel. 0171/74033
Fossano - Via Cuneo, 28 - tel. 0172/60065

ALBA 51ª fiera nazionale del TARTUFO
10-18 OTTOBRE 1981

LE CUPOLE
DICONO che [illegible] filo da TORCERE, ai romagnoli
NOME: ERNESTO
COGNOME: MACARIO
STRUMENTO: FISARMONICA
Suona QUESTA SERA «LE CUPOLE» ALLA [illegible] DEL LISCIO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA E [illegible]
ROBERTO TOMASI E LE BAZAR
GIOVEDI' [illegible] OTTOBRE
ALBERTO FORTIS
IN CONCERTO
L'ALTRO MONDO... poche parole e tanti fatti!

Calosso: l'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione

L'arte del mobile è per Saluzzo un emblema. Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà" Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di "papà" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo'antico rigore. Generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori. A vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22
CALOSSO SALUZZO

Corso di formazione per
CONSULENTE FISCALE-TRIBUTARIO
— per l'addetto d'azienda
— per [illegible] avvio alla [illegible] professione
— informazioni e iscrizioni [illegible] il 14-10-81
I.S.I. c/o Hotel Superga, via Pascal 3 - [illegible]

LE TUNNEL DISCO FOSSANO
Serratissima CABARET
con MARIO e PIPPO SANTONASTASO
e ricorda al TUNNEL
paghi solo [illegible] consumazione

Dancing Music - Hall
STATALE ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI
Questa sera eccezionale appuntamento del liscio [illegible]
Sabato [illegible] BERGAMINI
Domenica pomeriggio GLI SPARGO vincitori della Gondola d'Oro di VENEZIA
Domenica DISCOLASER SHOW
Domenica 18 IVAN CATTANEO
Domenica 25 IVAN GRAZIANI
MARCELLA
Servizio pullman [illegible] Asti: Piazza Torretta [illegible] 14,15 [illegible] Stazione [illegible] 14,30 Piazza I Maggio [illegible] 14,35

Alba si appresta a celebrare i preziosi prodotti di Langa

Tartufi e vino protagonisti della grande Fiera d'autunno

Numerose le iniziative, tra cui il congresso mondiale della stampa gastronomica e un convegno sulle prospettive dell'agriturismo in Piemonte - Incontro di enologi

ALBA — La città sta vivendo il periodo più bello dell'anno. L'autunno con la Fiera nazionale del tartufo che, dal 10 al 18 ottobre, propone quest'anno la 51ª edizione. Mezzo secolo di storia che ha fatto della rassegna albese una delle più prestigiose manifestazioni a livello nazionale.

«*Questa grande sagra autunnale* — dice il presidente Luigi Rosso — *vogliendo il momento magico della Langa, intende esaltarne i suoi prodotti, i suoi uomini, le sue tradizioni più genuine*».

A tutti rivolgono un caldo invito gli organizzatori Giovanni Bricco e Mario Delpiano — a venire e tornare a questa terra ospitale e generosa dove il fervore di opere e di attività commerciali, industriali ha lasciato ancora spazio al rispetto delle buone consuetudini, al vivere a misura d'uomo.

Terminate le grandi vacanze, è il momento delle gite giornaliere e delle distensive scampagnate. Affiora il desiderio di sedersi a tavola con gli amici a conversare, degustare con calma prelibatezze, ritrovare il piacere di stare insieme a divertirsi in modo semplice e genuino. E la fiera di Alba è in grado di soddisfare questi desideri.

A proposito di vini una singolare iniziativa è stata presa quest'anno. E' stata chiamata «Vini in vetrina». I negozi del centro storico espongono i loro articoli unitamente alle bottiglie delle migliori annate e cabine quasi a simboleggiare, osserva Luigi Rosso, «*il rispetto e l'amore che la città conserva per le colline che la circondano e per i prodotti che sanno offrire*».

In ogni vetrina simpatiche frasi che rispondono alla domanda «Cos'è il vino». Ed ecco risposte come «*Il vino è... un'armonia di sensazioni che affascina e stupisce*». «...*E' la continuità di una tradizione che trova origine nei secoli*». «*Un attimo di gioia vissuto con autenticità e naturalezza in compagnia di sguardi amici*».

Al centro delle manifestazioni, come sempre, il celebratissimo tartufo bianco d'Alba con mostre-mercato, mostre-concorso, aste e un importante convegno (sabato 17 ottobre) presso la biblioteca civica. Vi parteciperanno triflolau, esperti, giornalisti italiani e stranieri partecipanti al congresso mondiale in Piemonte della stampa gastronomica, organizzato dalla Federation International de la presse gastronomique, vinicole et turistique.

Ai tartufi hanno corona i prodotti della buona terra di Langa (formaggi, funghi, salumi, dolci, frutta e vini) che saranno esposti nel Palazzo in piazza del Duomo, mentre il cortile della Maddalena sarà riservato ai prodotti commerciali e artigianali in numerosi stand.

Tra le novità di quest'anno c'è il primo premio giornalistico sul tema «Il tartufo bianco d'Alba sempre in attualità nel mondo» e un raduno nazionale che richiamerà ad Alba gli enotecnici allievi della scuola enologica per un simpatico incontro tra «Alba, la vinosa» e i tecnici del vino.

Ma la fiera di Alba non è solo l'esaltazione della enogastronomia. Offre momenti di riflessione, di dibattito su problemi come le prospettive dell'agriturismo in Piemonte (convegno giovedì 15 ottobre, ore 20, nella Biblioteca) occasioni per divertirsi, partecipare a manifestazioni culturali e sportive.

Ogni giorno è denso di appuntamenti e iniziative. I festeggiamenti autunnali hanno già preso il via domenica 4 ottobre con la Giostra delle Cento Torri che ha avuto un enorme successo e partecipazione di pubblico. Proseguono anche dopo la Fiera fino a dicembre. Sono già in programma una rassegna del teatro dialettale piemontese (ogni sabato dal 7 al 28 novembre), la «Sagra del tartufo di San Martino» (sabato 7 e domenica 8 novembre). Infine «giornate gastronomiche» e «Scappatelle al tartufo» fino a dicembre.

Gianfranco Fiori

Un trifolau con il cane: una coppia affiatata

Da domani a domenica 18 la cucina tipica in Fiera

Le massaie della Langa spignatteranno per voi

Un'occasione per gustare piatti come le grive, i tajarin il fritto misto, il bonet - Ristorante serale nel palazzo della Maddalena

ALBA — *E' difficile resistere al fascino di un piatto di tajarin impastati a mano, spianati con il mattarello, nobilitati dal profumo inebriante di una grattata di tartufo o al sapore di certi piatti di carne cruda, conigli al civet, polli alla cacciatora, bagna caude, dolci alla nocciola o al cioccolato, di certi «bonet» delle nonne.*

Per la soddisfazione dei palati più esigenti queste e molte altre squisitezze della cucina langarola vengono presentate dalle cuoche di tutto l'Albese, dall'Alta Langa alla zona del Barolo e S. Stefano Belbo, al Roero, alla rassegna «i piatti tipici della massaia». Ogni sera, per tutta la durata della Fiera del tartufo, da domani a domenica 18 ottobre, le «cuisinières» lasceranno i fornelli casalinghi e verranno a preparare le loro specialità ad Alba, mettendo in mostra sapienze culinarie ereditate dalle nonne.

Niente precotto, surgelato o in scatola. Cucinano con ingredienti dell'orto, del pollaio, la carne dei vitelli della pregiata razza albese. Menu che richiedono giornate di preparazione, ore e ore di cottura nel «dianet» per amalgamare bene gusti e sapori.

«E' come essere invitati a mangiare a casa di ognuna delle nostre massaie — dice il coordinatore ed esperto gastronomo Enzo Agnelli — Il periodo autunnale è il più adatto per questa iniziativa per la ricchezza e varietà di prodotti e sapori che la nostra terra offre dai tartufi ai funghi, alla selvaggina».

«Le nostre attenzioni — prosegue Agnelli — non sono però solo rivolte alla semplicità e genuinità dei piatti, ma anche all'abbinamento con i vini doc, selezionati in collaborazione con gli esperti del Consorzio di tutela dei vini albesi: vale a dire barolo, barbaresco, dolcetto, nebbiolo e moscato, serviti ognuno con il piatto giusto».

Anche se molti hanno già scoperto la Langa come zona di buona cucina (nelle giornate festive le trattorie sono piene di torinesi, milanesi, liguri), l'iniziativa dei «piatti tipici» ha un carattere essenzialmente promozionale. Intende cioè far conoscere ed apprezzare gastronomia e vini, educare il consumatore al giusto abbinamento».

«Per questo — dice Agnelli — i prezzi sono contenuti in rapporto alla ricchezza dei menù».

Un discorso a parte per i tartufi. Dati i prezzi vertiginosi che stanno assumendo (fino a 50.000 lire l'etto) ai turisti viene data la possibilità di acquistarli a parte e grattarne quanto desiderano. Una «grattata» al ristorante normalmente viene fatta pagare sulle 5000 lire. E' evidente quanto possa incidere sul costo totale il «sapore in più».

«Noi non abbiamo scopi speculativi — *commenta Agnelli* — e intendiamo questo modo lasciare l'estimatore libero di soddisfare i propri desideri nella misura voluta».

L'appuntamento con i piatti di Langa è ogni sera alle 20 nel palazzo della Maddalena. Qui è stato improvvisato un suggestivo ristorantino: alle pareti pannelli con disegni di colline ricoperte di vigneti, casielli, che danno l'illusione di trovarsi a mangiare su un'aia.

Per prime, alla ribalta, domani sera le cuoche di Cortemilia con grive, «brod», peperoni alla diavola, tajarin, fritto misto alla cortemiliese, torte ed una «esplosione» di dolci della vallata. Seguiranno domenica 11 le massaie di La Morra, lunedì 12 quelle di Monga e colline del moscato, martedì 13 quelle di Alba e frazioni. Mercoledì le cuoche delle zone del dolcetto, giovedì sinistra Tanaro e Roero, venerdì Serralunga e Alta Langa; sabato 17 saranno di turno le «terre del barolo». Domenica 18 menu finale con i piatti che hanno trovato maggior gradimento.

g. f.

Alba. Una massaia mentre prepara la sfoglia (Agnelli)

1 primi pezzi sono stati venduti ad un buon prezzo; se il tempo terrà, il raccolto sarà eccezionale

E' partita molto bene la stagione delle trifole

ALBA — La Fiera del Tartufo è il momento privilegiato per la celebrazione e l'esaltazione del più pregiato frutto della terra di Langa. Ma è anche l'occasione per fare il punto sulla stagione tartufifola e sui problemi della ricerca e della commercializzazione.

Il prezioso «Tuber magnatum Pico», che è al centro delle celebrazioni autunnali di Alba e che caratterizza con il suo sapore e l'aroma intenso la cucina langarola, è presente quest'anno in buona quantità sul mercato. La stagione si presenta infatti propizia e se le condizioni atmosferiche non peggioreranno l'annata dovrebbe essere particolarmente positiva. Benvenuto Bosasso di Sinio, presidente dell'Associazione Trifulau, si presta volentieri a fare il punto della situazione mentre nella Galleria della Maddalena, sede del mercato dei tartufi, attende compratori.

Intorno i trifulau della zona mostrano una sorta di pudore il frutto delle loro ricerche notturne, avvolto in grandi fazzoletti a quadri o in semplici pezzi di carta spiegazzata. L'inconfondibile profumo del tartufo si sparge nell'aria, impregnando tutto l'ambiente.

«*La stagione si sta prospettando molto buona* — dice Bosasso — *l'andamento climatico è stato favorevole, le piogge sono venute al momento giusto ed il caldo dell'estate ha favorito il maturare delle spore. Adesso il terreno ha raggiunto l'umidità ideale e se il tempo si mantiene così, prevediamo un raccolto eccezionale*».

La stessa soddisfazione manifesta Lidio Trucco di Monta d'Alba vice presidente dell'Associazione: «*Siamo soltanto all'inizio della stagione buona per la raccolta, il meglio verrà in seguito. Stando alle prime indicazioni dovremmo avere un'annata eccezionale dal punto di vista quantitativo e qualitativo*».

Sabato scorso sotto la Galleria erano presenti molti trifulau che hanno portato una buona quantità di tuberi. Una stima approssimativa, ma vicina alla realtà, parla di 25-27 chili di prodotto, che è stato preso d'assalto da commercianti, ristoratori e turisti. «*Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno* — ha detto ancora Bosasso — *la produzione è quasi raddoppiata. Speriamo ora che non piova più e a novembre avremo un raccolto ottimo*».

Il periodo migliore per la raccolta del tartufo è quello va da novembre alla fine dell'anno: in questo tempo i tartufi raggiungono il massimo delle loro caratteristiche organolettiche. Da tempo i trifulau albesi si battono per impedire una raccolta troppo anticipata dei tartufi non ancora maturi, ma la controversia, soprattutto con gli «eterni rivali» di Asti, è ancora aperta. Un decreto della Regione ha cercato un compromesso fissando al 15 settembre la data di inizio ufficiale, ma gli albesi vorrebbero che fosse ancora posticipata.

Polemiche a parte le cose stanno andando molto bene anche sul fronte dei prezzi. «*C'è una domanda molto robusta* — dice ancora Bosasso — *e i prezzi lievitano come la produzione. Le quotazioni per gli esemplari migliori si aggirano sulle 40-50 mila lire l'etto*». Cifre da capogiro, se si pensa quali vette potranno raggiungere gli stessi tartufi nei negozi delle grandi città o quale salasso economico potrà costare una «grattatina».

Mario Botta di Gottasecca ha già trovato in questa stagione più di 5 kg. di tartufi. Lo scorso anno vinse il Tartufo d'oro per il miglior prodotto esposto alla Fiera. «*Nell'alta Langa* — dice — *gli esemplari non sono molto grossi, ma profumatissimi e quest'anno sembra che ce ne siano in quantità*».

Per ora non sono ancora stati presentati tartufi giganti: il record spetta forse a Lidio Trucco che ha portato un perfetto esemplare di 400 grammi. Glielo hanno pagato (ma non voleva che si sapesse) 50 mila lire l'etto: il conto è presto fatto. Anche Remo Meloni di Castiglione Tinella appare abbastanza soddisfatto: «Ho trovato finora 2 kg. di tartufi: li ho venduti abbastanza bene, ma se aspettavo ancora un po' potevo spuntare un prezzo migliore» e addita un tale che sta pagando 60 mila lire due tartufi, molto profumati, che pesano insieme meno di un etto e mezzo.

Il mercato prosegue sostenuto: tutte le polemiche sono accantonate. Rimangono i problemi: il depauperamento dei boschi, il bracconaggio, l'invasione dei tartufi meno pregiati di altre regioni d'Italia, l'impoverimento delle tartufaie. Ci sarà tempo durante la Fiera per parlarne. Per ora bisogna concentrarsi sulla ricerca, perché si profila una stagione d'oro che può ripagare delle fatiche e delle delusioni delle annate magre.

Aldo Scavino

Il programma di «Mille una Langa»

«Mille e una Langa» è il titolo suggestivo di ore di festeggiamenti ininterrotti che prenderanno il via domani sera alle 21. In programma canti, gastronomia, musiche, vini, galuperie, balli, stuzzichi, scene d'allegria con fascino intenso di Langa».

Partecipano i Brav'om di Prunetto, Paolo Tomalino, Beppe 'd Muncalè, Le Nete, L'Astrolabio, I diavoli del lieto, La mirocrate albese, I Borgheggiani, Intrattenimento musical-mondano, Mauro Mauri, Il Mago Roger e I Cantambanchi. Presenta Piero Montanaro.

FIBA
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE
ASSICURAZIONE MONETA FORTE
LA FORZA DI COMBATTERE L'INFLAZIONE
Assitalia
(Le Assicurazioni d'Italia - gruppo INA)
è grande, media, piccola
AGENZIA GENERALE di ALBA
di De Stefanis-Giacosa
Piazza Cristo Re 12 - Tel. 35.555
AGENZIE LOCALI TUTTI I COMUNI

a tutta moda per lui e lei
FOXTROT srl
27 via Vittorio Emanuele
ALBA - Cuneo
Tel. (0173) 2163

Ottici BOSCHIS
ALBA
Lenti a contatto
Occhiali delle migliori marche per vista e sole
Esame della vista gratuito
Convenzioni mutualistiche
ALBA: Via Vittorio Emanuele 4 - tel. (0173) 20.46
Via C. Marenco 36 - tel. (0174) 721.490
DOGLIANI: Via Vitt. Emanuele 24 - tel. (0173) 70

TABRIZ s.a.s.
TAPPETI ORIENTALI
strada Statale 56 CINZANO (CN) Tel. (0172) 47.461
APERTO ANCHE ALLA DOMENICA

CA DJ AMIS
CANTINE COSTAMAGNA - LA MORRA
Questa sera ore 21,30. Inaugurazione della Mostra:
«Un Designer al servizio della terra»
Tentativi del disegnatore incisore Gianni Gallo di trasferire in immagini i sapori e gli odori di alcuni prodotti della Langa.
Fino al 25 ottobre
Ore 22: Consegna de la CIAO d'la Ca 1981
All'informazione Culturale Lorenzo Mondo - Roberto Antonetto - edizioni l'Arciere

RPS s.n.c.
La soluzione ai vostri problemi di SICUREZZA
Fornitura assistenza posa in opera di:
PORTONCINI BLINDATI ANTISCASSO
STRUTTURE BLINDATE - CASSEFORTI
ANTIFURTI A CONTROLLO VOLUMETRICO O PERIMETRALE
ARTICOLI PER LA DIFESA PERSONALE
PORTE TAGLIAFUOCO OMOLOGATE
V. CADORNA 10 - ALBA (CN) - TELEF. (0173) 26.65

Un metodo giovane... un metodo moderno... un metodo libero... un metodo facile...
CENTRO STUDI ATHENA
Corsi programmati per l'insegnamento a distanza
C.so Langhe 25, Tel. (0173) 362.282
(CN)

AGENZIA DEL CORSO
Corso Piave 29 ALBA - Tel. (0173) 361.601
Richiesta Certificati
CATASTALI - ANAGRAFICI
CAMERA di COMMERCIO
TRIBUNALE
SCOLASTICI - MATRIMONIO
PASSAPORTI - PORTO D'ARMI
LICENZA CACCIA - PESCA
Pratiche Automobilistiche di ogni tipo

STRUMENTI MUSICALI
VACCHETTA CLAUDIO
Per il periodo Fiera favolosi sconti
Via P. Belli 27, Tel. (0173) 2115
ALBA
Via XX 35, Tel. (0171) 65.455
12100 CUNEO

prestigiosa terra Langhe troverete i migliori vini ed i piatti più prelibati da:
«La Capannina» dei F.lli Gallina
ALBA
Borgo Moretta - tel. 43.952
TORINO
Via Donati, 1 - tel. 54.54.05
RISTORANTE Gallo d'Oro
Boglione
Corso Fratelli Bandiera, 15 di fronte alla stazione
tel. 43.972 ALBA
RISTORANTE La Villa
di Isabella e Beppe Monchiero
Strada provinciale Mussotto - Gualeno
Tel. (0173) 361.497 - 12050 Castelrotto (Alba)
Si consiglia di prenotare - Piccolo Ristorante - (30 coperti)

E' questione di classe...
Fratelli CASETTA
Vini classici piemontesi
NEBBIOLO D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA
BAROLO - BARBARESCO
BARBERA D'ALBA
denominazione di origine controllata
- NEBBIOLO ROERO
VEZZA D'ALBA - BORBORE (CN)
Telefono (0173) 65.010
...UN NOME ...GRANDI VINI

La Boutique dei Fiori
di Angela Borio
Capacità, Serietà, Distinzione al servizio della Vostra personalità
Servizio Fleurop Interflora
In poche ore fiori in tutto il mondo
C.so Piave, 12 -
Tel. 0173 22.91 - 49.537

LICEO LINGUISTICO
Legalmente riconosciuto
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PER CHIMICI
Via Ospedale n.
ALBA
Tel. 0173 - 4217

Ristorante da BEPPE
Specialità Funghi e Tartufi tutto l'anno
Locale raccomandato dalle migliori Guide Turistiche
ALBA
C. M. Coppino, 20
Tel. (0173) 43.983

un nuovo libro la civiltà contadina, il fascismo, il dopoguerra

Cinquant'anni di vita a La Morra nel diario di un parroco di campagna

Anche ora che è in pensione, don Giovanni Grasso vive nella casa di riposo del paese langarolo - Tanti ricordi

Era il 4 luglio 192: quando don Giovanni Grasso, classe 1900, entrava per la prima volta a La Morra. Vi era stato destinato come viceparroco dal vescovo di Alba, monsignor Francesco Re. Poteva essere una prima tappa provvisoria per il giovane sacerdote: invece La Morra diventò ben presto definitiva. Don Grasso rimase a La Morra per più di cinquant'anni, e anche ora che è in pensione vive nel suo paese di adozione in una casa di riposo.

Una così lunga e assidua permanenza ha ispirato il progetto, sollecitamente attuato, di ripercorrere gli ultimi cinquant'anni di vita lamorresa in un libro al quale l'autore ha dato il titolo «Ministro Cristo». Della storia di un ministero si tratta, infatti; ma è anche la storia di un paese vista da un testimone attento e informatissimo, che spesso venne chiamato a delicate mediazioni e trattative, come negli anni della Resistenza.

I primi anni di don Grasso a La Morra offrono lo spaccato di una civiltà contadina ancora arretrata socialmente: a quei tempi una grandinata o una persistente siccità potevano davvero significare la miseria più nera.

Col fascismo nascono nuovi problemi: la chiesa è vista con particolare diffidenza, perché contende al regime la gioventù, di cui il Fascio voleva avere il monopolio con le proprie organizzazioni (lupetti, balilla, piccole italiane, gioventù littorio). Dopo il Concordato del è necessario il benestare del potere civile per la nomina di don Grasso a parroco, che aveva fino allora ricoperto l'incarico di vice. Nel rapporto inviato al vescovo di Alba dal prefetto di Cuneo è riportata l'opinione che il podestà diede del sacerdote: «*Il Rev.do D. Grassa Giovanni è sacerdote di ottima condotta morale e politica. Non piace a tutti perché intransigente e troppo insistente perché il popolo frequenti la chiesa*». Il vescovo commentò: «*A lu sa non che cust a l'è il to duver?*»; e quanto al podestà, «*a sarà un bun uffisial, ma 'd cesa a capis niente*».

L'anziano parroco ricorda anche il commiato di un altro podestà di Alba, il maestro Oberto, col quale c'era stato qualche attrito negli anni prima della guerra. Oberto venne a lui dicendo: «*Ora la saluto come "amico" perché lascio ad un altro il mio posto; lei si guardi dal tale, tale e tal altro...*» e gli spiattellava distintamente i nomi. Il sacerdote rispose: «*Io da questi mi sono sempre guardato: è lei che ha sbagliato a prenderseli come consiglieri*».

Poi guerra. La Morra è toccata come tutta l'Italia. Dai fronti arrivano le notizie dei primi caduti e tocca quasi sempre al parroco la penosa incombenza di darne l'annuncio alle famiglie. Dopo l'8 settembre 1943 il Piemonte rimane incluso nella Repubblica di Salò; le Langhe diventano uno dei campi principali della lotta partigiana, il terrore si consuma sulle colline come il magro pasto quotidiano. Il 12 giugno 1944 il primo rastrellamento da parte di soldati tedeschi viene sventato dall'intervento di don Grasso presso gli ufficiali. Il 1° agosto, durante una scaramuccia, resta ferito un repubblichino; l'ufficiale comandante fa recapitare al parroco un biglietto: «*Domani il parroco mi faccia avere le armi di quei briganti, diversamente torneremo a La Morra e metteremo a fuoco tutto il paese*». Sono necessarie lunghe trattative ad Alba per scongiurare il grave pericolo.

La vita trascorre nel terrore, che tocca il culmine il 29 agosto, giorno di rastrellamenti a tappeto e di incendi. Una formazione di partigiani accerchiata in un casolare di campagna da repubblichini e tedeschi, si arrende dopo avere avuto la promessa di salvezza; spregiando la parola data, i soldati conducono i partigiani disarmati in regione Cerreguto e li fucilano. Altri sette, presi prigionieri sul Bricco del Dente, vengono massacrati poche ore dopo con una sventagliata di mitraglia.

«*Consumata la strage* — scrive don Grasso — *quel branco di belve umane lasciano il paese per ritornare alla base, portandosi via il gruppo di giovani rastrellati che poi sono finiti nei campi della Germania*».

Il tempo passa, ma la paura aumenta. Il giorno di Natale, appena finita la messa, gli ufficiali Rap fanno irruzione in chiesa nella speranza di cogliere di sorpresa qualche partigiano. L'indomani il parroco viene incaricato di trattare lo scambio di tre prigionieri tedeschi con il partigiano Gino e con due donne, Giuseppina Manzone di La Morra e la staffetta Piera Porro. Il sacerdote corre ad Alba a trattare: il partigiano è già stato fucilato, le donne saranno liberate una per volta. Il 5 marzo del 1945 il parroco assiste il condannato a morte Aldo Bermida, lamorrese, del quale aveva invano implorato la grazia.

Arriva finalmente la Liberazione cominciano gli anni della ricostruzione, della faticosa risalita dal baratro della guerra. I vent'anni hanno lasciato strascichi, la riappacificazione degli animi procede fra molti intralci. La Morra vive in questi ultimi due decenni i travagli della campagna piemontese, impoverita dallo spopolamento anche dove l'agricoltura acquista connotati di qualità come nella zona di produzione del barolo.

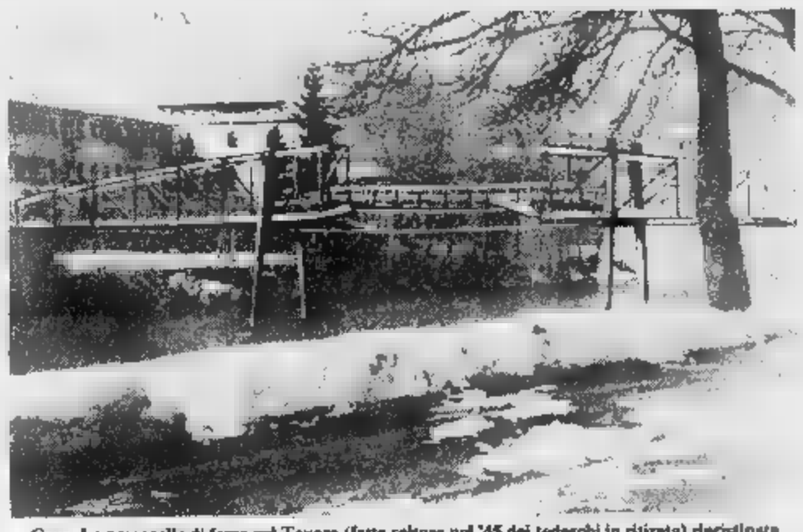
Ed ecco, 28 settembre 1978, l'ora del congedo di don Giovanni Grasso dai suoi parrocchiani. Scrive sul bollettino: «*A La Morra sono legati i più cari ricordi del mio ministero; allontanarmi sarebbe un taglio troppo doloroso. Il mio posto sarà la Casa di riposo costruita recentemente*».

Leonardo Osella

In edicola «Langa fine guerra» dell'insegnante bovesano Giulio Chiapasco

La «piccola Resistenza» di un maestro ragazzo di terza media nel '44-'45

Il volume è la riduzione di sette quaderni di diario - Al pascolo fra i carri armati



Ceva. La passerella di ferro sul Tanaro (fatta saltare nel '45 dai tedeschi in ritirata) ripristinata in modo provvisorio, soprattutto per sorreggere le tubature dell'acquedotto comunale

E' in edicola «Langa fine guerra», diario di un ragazzo di terza media nel 1944-45», di Giulio Chiapasco (ed. Corali - Primalpe Boves). Il volume è la riduzione del diario originale, una ricca documentazione fotografica, e ha già ottenuto il Premio «Storia cuneese 1919-45».

«*1° marzo 1944 (mercoledì). Memore giornata. Ricorda la tenuta dei patrioti a Ceva. Io ero uscito di scuola alle 11,30 e mi ero unito a mio padre. Andammo in Municipio per farci bollare le tessere annonarie per prendere il salame. Giallevra Maria, ch'era in Municipio anch'essa, ci disse che era inutile (...) perché di salame nei negozi non n'era più. Stavamo per uscire quando: baam, boom, echeggiarono in piazza alcuni spari (...). Erano i patrioti venuti ad occupare il Municipio. Uno sulla porta disse: "Ora comandiamo noi"*».

L'autore del diario, Giulio Chiapasco, studente a Ceva (abitava nella vicina Bonvina di Paroldo) durante la guerra, ora insegnante elementare a Boves, conserva in casa i sette quaderni di appunti riempiti in quei drammatici giorni. «Il mio libro — spiega — non è "importante", perché non parla della grande Resistenza, ma solo di quella sostenuta dalla gente povera e umile, che ha dovuto sopportare i disagi della guerra in una lunga, estenuante attesa della pace».

La battaglia delle Langhe, i rastrellamenti e i saccheggi fatti dai nazisti, i bombardamenti degli Alleati. Ceva devastata dai tedeschi in ritirata, la fine della guerra s'intrecciano, nel racconto del giovane Giulio, non tanti piccoli episodi di vita quotidiana.

«*13 novembre 1944 (lunedì). Come al solito anche oggi mi avviai al pascolo con la vacca, verso il podere Bozeano. Ma esitavo un po'! Infatti sulla stradale soprano, prima dei Mondoni arrivando da Ceva, si sparava. Ma non solo con mitraglie e armi simili. Vi sono anche dei carri armati che sparavano, forse due. Cos'era tutto questo? I nazifascisti erano andati ad attaccare i patrioti, con l'appoggio di forze corazzate*».

«*Nel mio libro rivivo, grazie ai miei appunti di ragazzo, i sospetti, le denunce, le requisizioni di vitelli* — prosegue il maestro Chiapasco — *il sale che costava allora più di adesso, la tessera su tutto, le bugie raccontate all'Annonaria per sopravvivere*».

«*Ci sono pure* — conclude Chiapasco — *gli usi del tempo, il modo lavorare la terra, le superstizioni, gli scongiuri contro le malattie, la scuola e gli esami*».

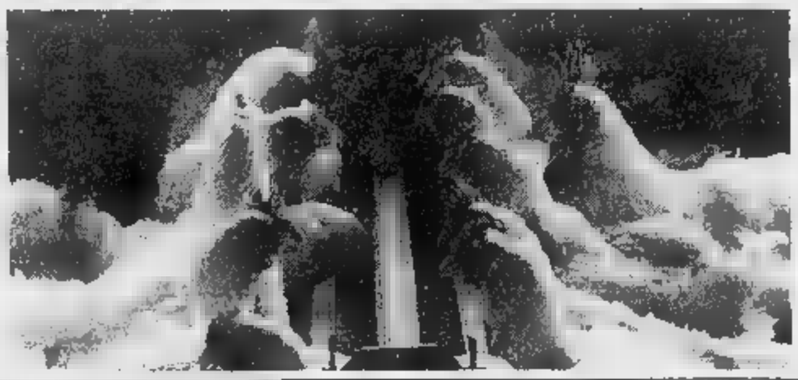
E c'è il dopoguerra, fino al dicembre '45, con il difficile ritorno alla normalità, i reduci che rivedono il loro paese, la scuola che riprende a funzionare, la trebbiatura di testosa, i disagi molti, i ponti sono crollati, la ricostruzione è lunga, un viaggio da Bovina di Paroldo a Savona (50 chilometri) dura un giorno intero a dei trasbordi.

«*26 aprile 1945 (giovedì). Riconincio andare a lezione, dopo un'interruzione che dura dal 7 marzo. Durante il viaggio Ceva, una donna mi dà speranze che la guerra finirà presto. Anche la madre della mia insegnante lo riconferma: "Ma speriamo che adesso finisca"*».

Giuseppe Grosso

Gli avicoltori molto preoccupati perché il mercato rischia di subire un crollo

Nella contesa delle uova tra Inghilterra e Francia dovranno alla fine rimetterci i nostri produttori?



Dopo la gravissima crisi mercato Cee delle uova del '79, due Paesi membri hanno ulteriormente aumentato le loro produzioni (Francia e Olanda), altri hanno mantenuto le posizioni raggiunte, altri invece hanno ritenuto di diminuirle, e il Regno Unito è il Paese dove la produzione avicola è più marcatamente calata.

I produttori del Regno Unito hanno tuttavia visto occupare con estrema rapidità i loro spazi liberi dagli esportatori francesi e olandesi, ma soprattutto francesi.

E' da ricordare che in Olanda era stata varata una legge di aiuti alle nuove attività produttive (legge WIR) e tra esse vi era anche l'avicoltura, successivamente esclusa dopo una sollecita presa di posizione negativa assunta dalla Cee.

Per la Francia, si parlò e si parla ancora di interventi a favore dell'avicoltura, ma niente si è concretizzato per chiarire tali situazioni in modo inconfutabile e per far impedire certi comportamenti chiaramente in contrasto con le regole della Comunità.

Gli inglesi, quindi, che speravano di ottenere un mercato avicolo più remunerativo attraverso un ridimensionamento delle loro produzioni, si sono visti vanificare le loro scelte. Da mesi i produttori inglesi si lamentano e contrariamente a quanto succede in Italia, hanno avuto la più attenta solidarietà del loro Governo e del Parlamento.

Il ministro dell'Agricoltura Walker ha ordinato il controllo sistematico di tutte le uova che entravano in Inghilterra attraverso il porto di Londra, mobilitando tutti i controllori disponibili anche durante i fine settimana e le domeniche, giorno in cui arrivano le più grosse quantità.

Sono sorte dispute tra i governi inglese e francese ed anche la diplomazia si è mossa, e ciò perché l'attuale normativa comunitaria non ammette controlli sistematici sulle provenienti da altri Paesi membri, essendo state varate a suo tempo le norme di commercializzazione comune per le produzioni Cee.

Frattanto siamo giunti ad un peggioramento ulteriore e pericoloso della situazione. Dal primo settembre le autorità veterinarie inglesi hanno deciso anche l'abbattimento sistematico di tutti gli avicoli provenienti da allevamenti in si sono verificati casi di pseudo-peste, non ritenendo valida la procedura della vaccinazione come lotta a tale malattia. Ne consegue tutti i Paesi privi di analoga legislazione veterinaria potranno più esportare avicoli nel Regno Unito (sono in tali condizioni la Danimarca e l'Olanda).

Questo fatto viene evidentemente a sommarsi alla disputa sulle uova, per le quali il Regno Unito è il primo cliente della Francia, dimostra l'ultimo dato disponibile, della prima settimana di agosto '81, secondo cui i francesi hanno inviato nel Regno Unito oltre 7 milioni di uova.

Non potendosi pensare di procedere ad una immediata diminuzione di produzione di uova (in agricoltura tutto dipende da cicli biologici) la preoccupazione che assale gli avicoltori degli altri Paesi della Cee, e per primi gli avicoltori italiani, è la destinazione futura di tali grosse partite di uova, nel caso la disputa franco-inglese non dovesse cessare.

Saranno dirottate in Italia? Sono quantità determinare un crollo sul mercato.

Bruno Pasteria

Cassa di Risparmio di Cuneo: 55 filiali.

Radici profonde fan solida la pianta.

La Cassa di Risparmio di Cuneo: una banca ben solida come una quercia ultrasecolare.
E dalle radici profonde ed estremamente articolate. Sono ben cinquantacinque, infatti, le filiali che la Cassa di Risparmio di Cuneo ha "disseminato" in tutta la provincia. Una testimonianza, questa, della volontà di essere sempre più alle esigenze dei suoi oltre duecentomila clienti: agricoltori, imprenditori, addetti all'industria ed ai servizi, professionisti, commercianti ed artigiani. Un impegno che l'ha fatta divenire la seconda Cassa di Risparmio del Piemonte ed una fra le prime d'Italia.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

MAZDA MITSUBISHI

Gioielli della tecnica giapponese

MITSUBISHI COLT
10 marce - 5 porte - 1400 cc
Anche se ha un debole per la velocità il risparmio è il suo forte (16,5 km con un litro). Irresistibile nei percorsi impegnativi in un raffinato e morbido confort. Prezzo a partire da L. 7.800.000 chiavi in mano

MAZDA - 1600
Meticolosa costruzione, materiale selezionato, tecnologia d'avanguardia, ottimo investimento per rapporto potenza-consumo, prestazioni e durata. L. 8.350.000 chiavi in mano, compresi accessori ed automatismi elettrici.

AUTOGIORDANO Chionetti & C. s.n.c.
via Savona 83 - Loc. Tetto Garetto - - Tel. 402.788
Vasto assortimento usato - Rateazioni e Leasing

CRAZY BOY
CHE SALE DA BALLO — AMERICAN BAR — CHE ORCHESTRA
DOMANI SERA
DELFO
E I REPORTAGE
E NELLA SALA DEL LISCIO
LORIS D'EGESTE
SE AMI IL LISCIO, E AL MODERNO RINUNCIARE NON VUOI
LA RISPOSTA E' SOLO ...CRAZY BOY!!

Se cerchi un'auto d'occasione che sia veramente una occasione privato privato telefona 0171 76.604

Troverai al giusto prezzo ciò che cerchi e tutta l'assistenza di cui avrai bisogno è gratuita

DIAMANTI
UN
Per informazioni vi aiutiamo nel nostro centro gemmologico
Cuneo - C.so Nizza 17 Tel. 54[illegible]

DISCOTECA STOP BURIOL MANTA CN Tel. 85581
Le più serate ritmo della migliore musica
Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

CAMAIC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
Sabato sera
Domenica pomeriggio e sera
moderno GLI EXPORTEK
liscio GRIB E COMPANY

DISCOTECA STOP BURIOL MANTA CN Tel. 85581
Domani sera finalissima gara
ROCK AND ROLL
disco-music
VI ASPETTIAMO NUMEROSI

Il fortino PARLANA CN - (0173) 96.120
QUESTA SERA
appuntamento in
DISCOTECA

SE VUOI VENDERE LA TUA AUTOMOBILE - o IL TUO CAMION - o LA TUA MOTO
al suo giusto prezzo in contanti ed in breve tempo
subito centro
da privato a privato 0171 76.604
Noi probabilmente abbiamo già l'acquirente del tuo mezzo inoltre siamo a tua disposizione anche il sabato e la domenica

EUROVENDITE
(settore industriale) RIF. 183 per informazioni telefonare al 02/248.2585 - 247.1045
Media Azienda provincia Cuneo produttrice apparecchiature industriali ed agricole leader nel proprio settore in Italia introdotta anche su mercati esteri
CERCA SOCIO
per sviluppo capacità produttiva offrendo possibilità di collaborazione amministrativa

ESPERTO COMMERCIALE ed ORGANIZZATIVO
26enne, 5 anni di attività
diplomato, buona conoscenza inglese
ESAMINA
adeguate proposte di lavoro
anche part-time
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 586 — 10100 TORINO

SOCIETA' INTERNAZIONALE
settore investimenti
RICERCA
GIOVANI AMBOSESSI
per AGENZIA DI
Presentarsi: Via XXVIII Aprile 12, Cuneo
IMMOBILIARE VOUS
Lunedì 12 '81

CERCASI MECCANICO
veramente capace
su ogni tipo di autovettura
per apertura garage
in Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/76.604

Albergo ristorante dancing
Niella Tanaro (Cn)
a 100 m uscita A/6 - Tel. (0174) 32.61.00
Questa sera ROCK MANIA
In anteprima I SIUS
tutti i venerdì
gruppi rock e disco music
Venerdì e domenica
LUCE ROSSA

Fra i due maggiori partiti la corsa alla presidenza

La successione a Titta Novaro problema di equilibrio dc-psi

Da tempo i socialisti mostravano insoddisfazioni per questa giunta - Incontro per rivedere il quadro politico - Per adesso i gruppi minori stanno a guardare

IMPERIA — Chi succederà a Titta Novaro, il presidente dell'amministrazione provinciale di Imperia, stroncato [illegible] infarto? E' la domanda che viene ripetuta con più frequenza, in questi giorni, negli ambienti politici della Riviera dei [illegible], anche se qualche nome [illegible] già cominciato a circolare: Luciano De Michelis, Romeo Panizzi, [illegible] Leo Pippione per [illegible] dc, Eraldo Crespi per il psi.

Che, [illegible] tempo, si parlasse di [illegible] ricambio, al vertice della provincia, non è [illegible] mistero per [illegible]. A premere era soprattutto [illegible] psi.

Un'operazione «di verifica», insomma, [illegible] imminente. Lo ammette anche il segretario provinciale del psi, prof. Mario Donato: «*Per la settimana prossima, [illegible] già stato fissato un incontro [illegible] [illegible] dc. [illegible] attendeva soltanto il ritorno del segretario Scajola dalla Spagna*». [illegible] lo scopo [illegible] questo contatto? «*Quello di rivedere un po' tutto il quadro politico. Non vogliamo essere considerati la ruota di scorta. Crediamo che la dc debba ridimensionare le [illegible] pretese. Non siamo soddisfatti di [illegible] situazione si [illegible] dipanata nel Ponente ligure. Non erano questi gli accordi. Troppi problemi sono rimasti insoluti, e la maggiore responsabilità è della dc*», risponde Donato.

Di che si tratta, in particolare? L'elenco è massiccio: «*Si [illegible] dalla mancata realizzazione dell'azienda unica dei trasporti all'atteggiamento del Casinò di Sanremo, dal ritardo nella creazione di [illegible] consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani [illegible] tentativi di sabotaggio dello sviluppo portuale di Imperia.*

E anche [illegible] problema di spartizione [illegible] posti? Replica il segretario socialista: «*Le nostre critiche nascono soprattutto dal mancato rispetto del programma concordato, [illegible] è opportuno ricordare che, a suo tempo, si [illegible] parlato [illegible] che della suddivisione delle presidenze. Della Camera di Commercio, delle tre Unità Sanitarie Locali [illegible] della provincia. E' chiaro che, se vorrà avere ancora [illegible] nostro appoggio [illegible] dc a qualcuna [illegible] [illegible] dovrà rinunciare*».

[illegible] dice che il candidato socialista per il vertice della provincia, [illegible] Eraldo Crespi, l'attuale capogruppo già sindaco di Ospedaletti. «*E' prematuro fare nomi. Crespi è un militante di lunga data, si valuterà alle disposizioni del partito*», ribatte Donato.

E in casa dc? «*Non c'è ancora nulla di definito. Prenderemo una decisione durante una riunione della direzione, prima di vederci [illegible] il Psi*», dice [illegible] segretario provinciale Claudio Scajola.

Fra i nodi più urgenti [illegible] sciogliere l'ingresso dei socialisti nell'amministrazione comunale di Bordighera sollecitato a più riprese, e che tuttavia, tra i democristiani viene dato per scontato. Tra gli esponenti dello scudo crociato c'è anche chi approfitterebbe dell'occasione per provvedere alla sostituzione del sindaco Gerin con Zaccari.

Qualora con il psi si giungesse ad una frattura, sembra che i dc ad avere maggiori probabilità di diventare presidente della provincia siano l'imperiese De Michelis, ora assessore [illegible] lavori pubblici, Romeo Panizzi [illegible] Taggia, che ha la delega alla pubblica istruzione, oppure Leo Pippione [illegible] Sanremo, assessore al personale e ai servizi sociali, e presidente della Usl sanremese.

E gli altri partiti, intanto, che fanno? «*Siamo in posizione d'attesa. Non abbiamo ancora affrontato la questione. Interverremo quando [illegible] forse [illegible] interessate alla presidenza [illegible] fatto sapere [illegible] [illegible] proposte*». Dice Sergio Anselmi, segretario provinciale del pri.

Stefano Delfino

PRIMI CANDIDATI A IMPERIA

Panizzi

[illegible] [illegible] — Capogruppo della dc in Consiglio provinciale, con delega [illegible] Pubblica Istruzione (era [illegible] assessore nel [illegible] della passata amministrazione), è stato a lungo sindaco [illegible] Taggia. In questa cittadina della Riviera [illegible] Fiori abita ed esplica un'intensa attività di commercialista.

Proprio perché oberato [illegible] impegni [illegible] lavoro, aveva rinunciato, in passato, alla possibile candidatura a presidente della Provincia. Considerato [illegible] uno dei «grandi elettori» dell'onorevole Reveili, affiatato anche con il sen. Manfredi, è tuttora consigliere comunale a Taggia.

E' stato eletto [illegible] il 43,75% dei voti: una delle maggiori percentuali ottenute dai membri del suo partito.

De Michelis

LUCIANO DE MICHELIS — Assessore effettivo in Provincia, con delega ai Lavoro Pubblici, è stato eletto lo scorso anno [illegible] il 51,64% dei suffragi nel collegio [illegible] Pieve di Teco, dove ha rilevato il posto già occupato dal [illegible] Manfredo Manfredi. Operatore economico a Imperia, con interessi nel campo commerciale (ha un'autoscuola) e dell'edilizia, è stato per qualche mese segretario provinciale della Dc: era succeduto a Giovanni Parodi, poi ha lasciato la carica a Claudio Scajola.

Per molti anni consigliere comunale del capoluogo (adesso sugli stessi banchi siede il fratello Ivo), è il rappresentante del Comune di Imperia all'interno del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio.

Crespi

ERALDO CRESPI — Viticoltore di professione, ha [illegible] anni. Iscritto al psi dal '57 (prima aveva simpatie socialdemocratiche), ne [illegible] il capogruppo in Consiglio provinciale, dove è stato eletto lo scorso anno con il 33,99% [illegible] voti. [illegible] sindaco (per molti anni) [illegible] Ospedaletti, dove dispone di un larghissimo seguito personale, è stato candidato al Senato, dove ha sfiorato l'obiettivo per un voto (aveva riportato 1207 preferenze, la maggioranza assoluta: 65,87%).

Nell'80 si è presentato per la Regione, ma, ancora [illegible] volta, [illegible] fallito per [illegible] manciata [illegible] voti. Membro della commissione centrale [illegible] controllo del psi, [illegible] attualmente presidente del Co.tr.im., il consorzio trasporti imperiesi.

Il partito di maggioranza reagisce alla sentenza del pretore di Sanremo

La dc fa quadrato attorno a Vento «Un errore umano; deve rimanere»

Sarà presentato appello: altrimenti il sindaco rischierebbe l'interdizione dai pubblici uffici - Il segretario Cino [illegible]li: «E' un fatto che non incide sulla vita politica» - Il tentativo di minimizzare - Una riunione

SANREMO — La sentenza [illegible] pretore dirigente, dott. Michele Russo, è l'argomento del giorno a Sanremo. Ne parlano i politici, le organizzazioni sindacali, il mondo del lavoro.

La posizione del sindaco Osvaldo Vento, condannato a [illegible] mila lire di multa per omissione d'atti d'ufficio (per non aver inflitto un'adeguata sanzione disciplinare a un controllore disattento e per non [illegible] denunciato alla magistratura il «*fatto* [illegible] *furto, o tentato furto di banconote nelle sale da gioco*» la scorsa estate) preoccupa la dc, [illegible] quale teme [illegible] il primo cittadino possa [illegible] [illegible] domani interdetto dai pubblici uffici per un anno. [illegible] [illegible] sentenza [illegible] mercoledì passasse in giudicato. Un grosso rischio per [illegible] carriera politica di Vento.

«*Presentiamo appello* — hanno dichiarato ieri gli avvocati Franco Moreno e Fausto Cuocolo — *proprio per annullare questa eventualità (secondo noi remota) [illegible] fare piena luce sull'intera vicenda*». Il sindaco insiste sulla propria buona fede: «*Ho sempre fatto [illegible] mio dovere [illegible] continuo a credere nella giustizia: subito dopo [illegible] lettura della sentenza, prima di uscire [illegible] tribunale, ho pregato i miei legali di presentare appello*».

Come commenta la dc sanremese? Che [illegible] nei prossimi giorni? Chiederà [illegible] dimissioni di Vento? «*Secondo gli orientamenti già emersi* — risponde Cino Barlì, segretario del partito — *non solo sarà riconfermata piena fiducia al sindaco, ma egli verrà invitato a restare al suo posto. Lunedì [illegible] riunirà la direzione provinciale della dc e martedì, alle 21, [illegible] comitato comunale di Sanremo. Si discuterà ampiamente il fatto e si prenderà ufficialmente una decisione*».

Cino Barlì e Bruno Giri invitano Vento a [illegible]

Continua Barlì: «*Questo fatto non incide per niente sulla vita politica e amministrativa di Sanremo. Oggi a Palazzo Bellevue si è riunita regolarmente la giunta. Si è parlato [illegible] si parla molto di questo processo perché riguarda anche la casa da gioco. Se l'omissione si fosse riferita ad altre cause non sarebbe successo nulla*».

[illegible] ricorda poi che una volta il sindaco Vento fu indiziato di reato per concorso in schiamazzi notturni. Di notte gli impiegati addetti al mercato di corso Garibaldi, nell'allestire il platealico [illegible] contrattazioni, secondo [illegible] esposto «*facevano troppo rumore*». Secondo il ragionamento del denunciante poiché il mercato è comunale responsabile era il sindaco. «*In quella occasione, però, nessuno si sognò di alzare polveroni*» conclude.

La democrazia cristiana è propensa a convocare il consiglio comunale entro [illegible] mese. Afferma il vicesegretario provinciale, Bruno Giri: «*Vento deve rimanere in carica per tre motivi: l'irrisorietà del reato, l'irrisorietà della pena e [illegible] fatto che la sentenza [illegible] è passata in giudicato. Ha commesso, come dicono i tecnici, solo un "reato qualificato". Al suo posto lo avrebbe potuto commettere chiunque. Nell'arco dell'anno il Comune di Sanremo deve gestire più di 80 mila pratiche. [illegible] primo cittadino ne vista circa 30 mila. Come fa [illegible] seguirle tutte fino al compimento? In questo [illegible] so qualcosa [illegible] inceppato nel meccanismo burocratico. E' un rischio reale, un pedaggio che viene pagato a causa della disorganizzazione burocratica. Però non c'è dolo personale. Di ciò dobbiamo tenerne conto. Dal punto di vista giuridico sono briciole. E' stata una dimenticanza non voluta. Ne ha risposto penalmente lui, [illegible] in quanto Osvaldo Vento, ma in quanto sindaco*».

Roberto Basso

Anche Nuova Sanremo vuole le dimissioni

SANREMO — «Non vorremmo sembrare monotoni — *afferma l'on. Gino Napolitano, leader del pci* — ma ogni giorno che passa siamo sempre più convinti che il sindaco e l'assessore al patrimonio, Enzo Ligato, devono dimettersi. Per noi hanno sbagliato [illegible] [illegible] rassegnare le dimissioni mesi fa, al momento delle comunicazioni giudiziarie. Speriamo che alla fine, in tutto questo [illegible] prevalga in ogni consigliere comunale la ragione».

I comunisti, nell'esaminare il processo e i suoi risultati (assoluzione per insufficienza di prove dell'ex presidente del Casinò Egidio Lupi, dc, nuovo processo e [illegible] indagini per falso per l'assessore Enzo Ligato, psdi) hanno sottolineato la «necessità di convocare al più presto il Consiglio comunale per discutere tutte quelle pratiche che si sono [illegible] [illegible] late in mesi [illegible] immobilismo [illegible] rinvii».

Anche gli indipendenti [illegible] Nuova Sanremo, [illegible] gruppo guidato dall'ex sindaco democristiano Piero Parise, che siedono all'opposizione, [illegible] favorevoli alle dimissioni. Spiega il dott. Emilio Manelli: «Vento e Ligato devono andarsene. Nessuno ce l'ha con loro sul piano personale, ma ricoprono cariche pubbliche molto importanti».

Anche nei partiti [illegible] maggioranza affiora qualche dubbio. Il psi, per [illegible] del vicesindaco Bruno Marro, ha dichiarato di «attendere prima [illegible] decisioni e le conclusioni della dc».

Il partito repubblicano, guidato dall'assessore Gianfranco Cavalli, si riunisce oggi. Probabilmente anche il pri, per pronunciarsi, aspetterà di conoscere i risultati del [illegible] tings democristiani.

Il pli ha convocato il direttivo per la prossima settimana.

«In [illegible] certo [illegible] — *ha dichiarato il comunista Gonella* — siamo curiosi di vedere come si pronuncerà il Consiglio comunale [illegible] liberale Covini. In una delle ultime sedute [illegible] detto che se il processo si fosse [illegible] concluso con una condanna [illegible] e lui fosse stato al posto degli amministratori inquisiti si sarebbe presentato dimissionario».

r. b.

Accordo fatto per il Casinò

SANREMO — Ieri notte, [illegible] le 4, al [illegible] di [illegible] lunga riunione tra la «Cacma» e i sindacalisti [illegible] [illegible] fir[illegible] il [illegible] contratto di lavoro, il [illegible] regolamento [illegible] il nuovo organico per il Casinò.

Erano presenti il presidente della [illegible] gioco, Antonio Semeria, i commissari Pietro Mureddu, [illegible] Francisi e Mauro Bettarini.

«Dopo molti incontri [illegible] [illegible] dute di lavoro — spiega Antonio Semeria — siamo riusciti a mettere la parola fine [illegible] [illegible] serie di problemi di primaria importanza per la vita futura della casa da gioco».

Dopo quattordici anni il socialista Dagnino lascerà la presidenza

Nella eterna lotta per il porto spuntano a Genova nomi nuovi

Traballa la candidatura del senatore Fossa: il psi potrebbe perdere il vecchio feudo - La dc punterebbe su un [illegible] di prestigio - Si fa strada Cauvin ma anche Boyer [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Da alcuni giorni a questa parte, i «grandi commis» della dirigenza e della burocrazia del Consorzio del porto di Genova stanno svolgendo febbrili riunioni semisegrete che però sfociano in duri commenti nei corridoi di Palazzo San Giorgio, la sede storica del Cap.

Il motivo [illegible] tanti concitati colloqui è la successione all'attuale presidente, il prof. Giuseppe Dagnino, che governa l'ente [illegible] 14 anni. Per legge, Dagnino, socialista, sessantenne, professore di filosofia, abile diplomatico e paziente mediatore, [illegible] potrà [illegible] riconfermato per il prossimo quadriennio, per cui s'è scatenata la guerra alla successione. Va tenuto [illegible] che, date le dimensioni [illegible] porto, la carica è considerata, per prestigio e per gestione effettiva del potere, anche superiore a quella [illegible] sindaco [illegible] Genova [illegible] di presidente della Regione. Il presidente del Cap [illegible] insomma una sorta di «Papa [illegible] nero» della politica e dell'amministrazione in Liguria.

La carica è un vecchio «feudo» socialista, ma l'accordo risaliva agli anni [illegible] centro-sinistra, per cui la situazione si presenta ingarbugliata. Il candidato «numero uno» alla successione [illegible] Dagnino è il senatore Franco Fossa, [illegible] santienne, tre volte sottosegretario, poi allontanato dal governo a [illegible] della sua iscrizione alla Loggia P 2. La candidatura di Fossa non è gradita alla burocrazia consortile, né agli ambienti industriali, né ai sindacati dei portuali collegati con il pci. Le motivazioni sono diverse, [illegible] nette ed esplicite.

Industriali, armatori, Camera di commercio e operatori economici non riconoscono al sen. Fossa il prestigio politico [illegible] culturale per reggere [illegible] ente che ormai richiede capacità tecnocratiche [illegible] comuni ed una conoscenza dei problemi manageriali che neppure [illegible] intellettuale come il prof. Dagnino è mai riuscito ad assorbire (a Dagnino, che gode di larga popolarità, si rimprovera infatti soltanto di [illegible] [illegible] operato il «secondo balzo» cioè quello dell'efficienza e della produttività in porto).

D'altro canto il pci [illegible] in nome della «questione morale», è ostile al sen. Fossa che, tra i socialisti, [illegible] l'autore dell'apertura verso [illegible] dc. In questa linea, tecnici [illegible] Consorzio [illegible] portuali sono accomunati. Inoltre il nome del Fossa da tempo agita le cronache politiche liguri e non proprio positivamente. Il figlio del senatore, il giovane Michele Fossa, è il consigliere regionale «sospeso» per via della P 2 al quale viene «tenuto [illegible] caldo» l'assessorato alla Sanità.

A questo punto sono state avanzate altre candidature: da parte [illegible] pri s'è parlato dell'ing. Ambrogio Puri, ex presidente dell'Italsider. La stessa dc sembra intenzionata a chiedere [illegible] carica. I democristiani, però, hanno compiuto una «sortita» accorta. Hanno fatto sapere d'essere favorevoli anche alla scelta di un tecnico [illegible] prestigio.

Quali nomi potrebbero emergere? A Genova c'è forse solo Gian Vittorio Cauvin, attuale presidente della Camera [illegible] Commercio, che gode dei favori della destra e della sinistra; ma non [illegible] da escludere candidature quali quella [illegible] Alberto Boyer, ex presidente della società «Italia», democristiano indipendente. C'è infine una candidatura [illegible] cui si [illegible] parlato negli ultimi giorni, cioè quella del professor Giuseppe De Andrè, [illegible] presidente dell'Eridania. De Andrè ha però [illegible] anni ed è il [illegible] della parte più intransigente [illegible] tecnici, quelli che vorrebbero fare «tabula rasa» delle vecchie seppe che bloccano [illegible] sviluppo [illegible] porto. Ma De Andrè è forse troppo «[illegible] destra» e neppure la dc se la sentirebbe di appoggiarlo.

Paolo Lingua

Resti preromanici e del V secolo [illegible] C. a Dolceacqua

Ma chi erano quegli uomini in Liguria prima dei liguri?

DOLCEACQUA — *Torna alla luce un altro pezzetto di antica storia dell'estremo ponente ligure. Un'équipe di specialisti sta esaminando una serie di frammenti di ceramica: fine a un primo sommario esame si fanno risalire al periodo compreso tra il V secolo a.C. e il II d.C.) trovati nelle terrazze lavorate a vigneto, sulla Cima d'Aurin, uno dei punti più alti della cresta che divide la valle Nervia dalla val Roja, alle spalle di Dolceacqua.*

La scoperta segue quella, recente, di un castelliere preromano individuato in val Nervia. L'esistenza dei resti di alcune cinte murarie e di piccole costruzioni crollate aveva indotto la Sovrintendenza archeologica della Regione a predisporre una serie di saggi di scavo, per determinare l'effettiva consistenza e la datazione dei reperti.

Sul posto si è recata una squadra di specialisti, diretta dal dottor Giampiero Martino e dalla dottoressa Lavagna, con funzionari della Sovrintendenza, con la collaborazione dell'Istituto Internazionale di Studi liguri di Bordighera che per primo segnalò l'esistenza del castelliere.

Proprio terminando quei lavori di ricerca, l'équipe si è trovata di fronte anche ai numerosi frammenti ceramici, che ora verranno sottoposti a più approfonditi studi.

La nuova scoperta, unita alle precedenti, conferma [illegible] una volta il susseguirsi degli insediamenti sulla Cima d'Aurin, dovuto probabilmente alla collocazione e alla conformazione della cresta: [illegible] posizione strategica facilmente difendibile da ogni lato.

Il succedersi di presenze umane, trova un'altra data abbastanza certa nel XVIII secolo: si tratta di opere murarie che risalirebbero al 1747 e aorebbero fatto parte delle fortificazioni subaude smantellate poi dai genovesi nel 1755. La conformazione del terreno consigliò l'insediamento di postazioni militari anche in tempi successivi, compreso il secondo conflitto mondiale: la Cima d'Aurin fu fortificata [illegible] bunker [illegible] sfruttata con camminamenti sotterranei.

Il prossimo anno, finanziamenti permettendo, la Sovrintendenza archeologica genovese proseguirà le ricerche con nuovi scavi.

Italo Merlo

Funzionari toscani [illegible] Cairo per studiare il recupero dei tossicodipendenti alle «Patriarche»

E ora quel centro è copiato da tutti

Realizzato sull'esempio di analoghe iniziative francesi ha ormai richieste superiori alla sua ricettività

CAIRO MONTENOTTE — «Le patriarche», la comunità terapeutica per [illegible] recupero dei tossicodipendenti aperta solo da due mesi a Cairo Montenotte sull'esempio dei centri francesi è già un modello. La Regione Toscana, che come è noto [illegible] all'avanguardia in campo assistenziale, si sta interessando all'esperimento. Una delegazione [illegible] medici delle unità sanitarie del [illegible] prenserio [illegible] Firenze ha visitato la casa riadattata dagli [illegible] tossicomani in località Loppa e ne è rimasta entusiasta. Questa mattina [illegible] visita sarà ripetuta con i responsabili [illegible] servizi socio-sanitari della Toscana per prendere con i giovani eventuali accordi di collaborazione.

Nei prossimi giorni non è esclusa una visita di funzionari della Lombardia. Proprio questo periodo [illegible] Comune di Cairo ha incassato [illegible] milioni stanziati dalla Regi[illegible] Liguria per «Le patriarche». L'interessamento di altre Regioni rappresenta [illegible] fatto estremamente positivo per questo gruppo [illegible] giovani che, con una carica di entusiasmo insolita, è riuscito a mettere in piedi, sebbene tra mille difficoltà, una comunità già in grado di dare risultati soddisfacenti.

Le richieste da parte di genitori di giovani tossicomani che vogliono affidare i loro figli alle cure del centro sono ormai quotidiane. I medici toscani si sono dimostrati interessati all'iniziativa. Come siamo venuti a conoscenza dell'esistenza del centro in Valle Bormida lo spiega il professor Giuseppe Germano, primario [illegible] servizi assistenza per i tossicodipendenti della Regione Toscana.

«*Un nostro collega* — racconta — [illegible] *avuto la disavventura di trovarsi in [illegible] due figli ormai schiavi dell'eroina ma fortunatamente desiderosi di uscire dal terribile tunnel. Si è rivolto a tutti i centri italiani [illegible] senza risultati. Finalmente è arrivato a quello francese di La Mothe. Di lì è stato indirizzato a Cairo Montenotte. La presenza [illegible] una comunità in Liguria [illegible] ha incuriositi e siamo [illegible] venuti a vedere di cosa si trattava. Il primo impatto non può essere che positivo*».

Il centro, effettivamente, funziona alla perfezione anche se i ragazzi hanno ancora bisogno di tutti. Ora, poiché [illegible] numero delle persone destinate alle [illegible] è decisamente superiore alle previsioni, c'è la necessità [illegible] reperire una nuova [illegible] dove poter avviare gli ospiti a lavori agricoli ed artigianali. I «fondatori» de «Le patriarche» sono attentissimi a quanto succede attorno a loro. [illegible] recente la polemica che hanno sollevato all'indomani delle dichiarazioni del sindaco [illegible] Savona, Carlo Zanelli, che voleva liberalizzare l'eroina per contenere il fenomeno della delinquenza. Tutti gli ospiti [illegible] centro si sono schierati «*contro questo modo [illegible] affrontare i problemi che ne crea altri ben più gravi*».

I primi a beneficiare dei risultati [illegible] centro [illegible] proprio i giovani tossicomani cairesi, che hanno trovato un'ancora di speranza. Alcuni di loro hanno già raggiunto la casamadre di La Mothe in Francia, altri sono in procinto [illegible] partire nei prossimi giorni.

Gian Paolo Carlini

Unione Industriali esposto di Grandis

SAVONA — Maurizio Grandis, presidente dei giovani industriali della provincia [illegible] Savona, ha inviato all'Ordine del notai [illegible] esposto in cui denuncia [illegible] serie di presunti falsi nel verbale dell'assemblea dell'Unione Industriali del 26 giugno [illegible] Sostiene che il notaio dell'assemblea [illegible] avrebbe trascritto con esattezza le sue dichiarazioni, «anzi — afferma —, *sono state falsate*».

L'imprenditore, titolare dell'omonima industria di Albissola, ritiene che alla [illegible] del presunto falso vi siano precisi motivi (b. b.)

Esposto dell'Enpa al Comune

Gatta bruciata viva per «gioco» [illegible] Loano

LOANO — *Orribile fine [illegible] una micia in via Borgio [illegible] a Loano. Alcuni giovinastri hanno cosparso [illegible] benzina la gatta [illegible] le hanno poi dato fuoco con [illegible] accendini [illegible]. La bestiola [illegible] stata [illegible], pochi attimi dopo, da alcuni passanti, mentre correva, impazzita dal dolore, verso una fine atroce.*

La sezione savonese della protezione animali ha inviato un esposto al Comune [illegible] Loano perché incarichi i vigili urbani [illegible] indagare sull'accaduto [illegible] è alla ricerca dei testimoni. «Sono ormai numerosi e frequenti — *dicono i dirigenti della protezione animali* — i casi [illegible] cani e gatti che, nella zona, sono stati barbaramente uccisi. [illegible] autori [illegible] queste atrocità sono persone ammalate [illegible] pericolose: in qualsiasi momento potrebbero sfogare la loro violenza anche sui propri simili».

i. p.

Un problema che a Savona assume proporzioni allarmanti ogni giorno che passa

I vecchi, senza un tetto per la notte

SAVONA — E' autunno, arrivano i primi freddi, [illegible] giardini pubblici c'è chi utilizza le foglie secche per farsi un giaciglio, coprendosi poi con un mucchio di stracci e giornali vecchi e riparandosi dalla pioggia, alla meglio, [illegible] un ombrello sgangherato. Altri, invece, trovano rifugio nei portoni, nelle cabine telefoniche stradali, [illegible] sdraiano sugli scalini delle chiese. Sono i cosiddetti «barboni» della città, sfrattati, ormai da anni, [illegible] dormitorio pubblico [illegible] via [illegible] Amicis, vicino all'ex Eca.

Le strutture sociali sembrano incapaci [illegible] affrontare il problema. I dirigenti [illegible] settori non esitano ad ammetterlo. Al centro dei servizi socio-sanitari del Comune [illegible]: «*A tutti questi indigenti forniamo un pasto caldo gratuito ogni giorno nella mensa del popolo. Per il loro ricovero notturno non abbiamo disponibilità né mezzi*».

Quando il dormitorio fu chiuso, sia per motivi d'igiene che per problemi finanziari, era l'epoca [illegible] lancio dei servizi socio-sanitari del grande entusiasmo per l'iniziativa che ha [illegible] so, finalmente, a disposizione degli anziani un'assistenza capillare: pasti caldi a domicilio, lavanderia gratuita, medici e infermieri a disposizione, assistenti sociali e «coll» a casa. Tutto bene, ma chi non ha un alloggio proprio? E' civile consentire che molti anziani vivano sulle panchine dei giardini pubblici, notte e giorno, e rischiano ad avere un letto solo quando [illegible] sentono male e un'ambulanza li porta in ospedale?

Qualcuno dirà: «*E' gente che preferisce questo tipo di vita, che ha scelto la condizione del barbone, gente che non resterebbe più di poche ore tra quattro mura*». Sarà anche vero, [illegible] un ricovero, un dormitorio è pur sempre un servizio sociale [illegible] non trascurare, se non altro per essere [illegible] posto [illegible] la coscienza.

Qualche tempo fa c'era stata [illegible] proposta di realizzare comunità alloggio per i più indigenti, [illegible] si è fatto alcun passo avanti su questa strada, anzi l'idea [illegible] finita nel [illegible] dimenticatoio.

Anche per effetto dei recenti tagli alla spesa pubblica, il centro comunale di questi tempi non sembra avere alcuna intenzione [illegible] affrontare il problema. [illegible] è [illegible] prese con cresconti richieste di assistenza domiciliare e [illegible] ricoveri in istituti. La popolazione savonese, infatti, non cresce, invecchia. Negli ultimi anni il fenomeno di eccezionale invecchiamento della popolazione ligure ha acquistato dimensioni rilevanti sotto l'influsso [illegible] tendenze naturali (contrazione delle nascite) ed anche per la struttura particolare del movimento migratorio, caratterizzato da costante afflusso di persone anziane.

Chi [illegible] più di [illegible] anni rappresenta, in Italia, l'11,8% del totale della popolazione, mentre in Liguria la percentuale è nettamente superiore, il 18%. E la provincia [illegible] Savona [illegible] tra le più allineate [illegible] questa perventuale.

Ivo Pastorino

Verrà a Imperia il ministro della Marina

IMPERIA — Il ministro della Marina mercantile, Calogero Mannino, è stato invitato ufficialmente a far visita alla città. [illegible] l'occasione per sollecitare l'approvazione [illegible] progetto del [illegible] porto e l'unificazione dei bacini esistenti.

E' stato anche invitato [illegible] neo presidente della Regione, Alberto Teardo. Con Teardo il Comune intende discutere i finanziamenti necessari per avviare la realizzazione [illegible] nuovo porto, per completare l'acquedotto del Roja e per «attrezzare» [illegible] aree destinate dal Piano regolatore alla produzione. Saranno anche chiariti i rapporti finanziari e amministrativi fra Comune e Regione. (b. p.)

La sapete la [illegible] dell'anno?

Sabato 10 ottobre apre

AMERICAN JEANS

Tutto l'abbigliamento giovane delle migliori marche

A prezzi imbattibili

Via Pietro Agosti 118-120 SANREMO

se cerchi PIONEER SPERATI Via Manzoni 46r - Savona

Dalle 11 alle 14

Sciopero dei bus a Sanremo

E' stata chiesta l'unificazione del trattamento fra le tre società

SANREMO — Oggi, dalle 11 alle 14, la città sarà paralizzata per uno sciopero dei mezzi pubblici. L'agitazione è stata proclamata ieri da Cgil, Cisl e Uil al termine di un incontro sindacale. «*Ci spiace per chi si serve dei mezzi pubblici* — dice Lorenzo Trucchi, della Cgil — *ma non abbiamo scelta. Da mesi sono sul tappeto gravi problemi da risolvere ed i pubblici amministratori continuano a fare orecchie da mercante. La giunta municipale di Sanremo, per due volte, ha fatto stilitare le pratiche che interessavano la categoria*».

Gli autisti, i bigliettai e i controllori degli autobus e dei filobus urbani incrociano le braccia per protestare contro la mancata costituzione di un'unica azienda di gestione dei servizi pubblici e per la mancata omogeneità del trattamento, economico e normativo, tra i dipendenti della Stei, della Gtu e della Stp.

«*Oggi scioperiamo* — aggiunge Trucchi — *soprattutto per la mancata unificazione della tariffa urbana tra i mezzi della Gtu e della Stei*».

A Sanremo infatti operano due aziende. L'utente che per spostarsi deve prendere i due mezzi è costretto a pagare due biglietti distinti. Il costo complessivo è di 500 lire.

«*E' assurdo* — continua Trucchi — *perché si tratta sempre di una corsa urbana. Quindi le tariffe devono essere unificate come in ogni altra città italiana. L'abbiamo chiesto più volte sia in Comune che in Provincia, ma nonostante le promesse nessuno ha mai provveduto. Oggi il personale dei trasporti pubblici urbani sciopera anche a favore dell'utente. Siamo certi che l'opinione pubblica è con noi*».

Il doppio biglietto a Sanremo ha sollevato vasti dissensi. Il servizio è al centro di critiche e da più parti sono stati chiesti provvedimenti. Del problema si è interessato anche il presidente del «Cotrim», Enrico Crespi, ci sono stati incontri, riunioni tra amministratori r. b.

Lavori in ritardo alla Cri di Diano

DIANO MARINA — La sede della Croce Rossa di Diano Marina ha urgente necessità di essere ristrutturata. I locali di via Cairoli sono in condizioni pietose, occorrono lavori che l'ente di assistenza non è però in condizione di pagare.

Nei mesi scorsi, il vice sindaco Massimo Rocchi, assessore alla Sanità, aveva assicurato che il Comune avrebbe provveduto a proprie spese a effettuare le opere indispensabili. Ma le cose stanno andando per le lunghe.

Per questo è già stata nominata una commissione

Indagine disciplinare a Sanremo sul direttore dei «controllori»

La notizia è trapelata in pretura - L'inchiesta legata allo «scandalo del Casinò» L'interessato si difende: «I controllori sono pochi rispetto alle nostre necessità»

Franco Felici

SANREMO — Franco Felici, il direttore del corpo dei controllori comunali al Casinò, è al centro di un'indagine disciplinare, promossa dagli stessi consiglieri comunali che, con una delibera, hanno dato mandato al sindaco di aprire un procedimento amministrativo per verificare il comportamento di tutti i controllori comunali nella casa da gioco.

L'indagine disciplinare solleverà certo altri polveroni e polemiche dentro e fuori il Casinò. La notizia è trapelata mercoledì mattina in pretura, dove ne ha parlato l'avvocato Franco Moreno. Ieri a Palazzo Bellevue è stata confermata.

E' già stata nominata una speciale commissione, formata dal sindaco Osvaldo Vento, dal segretario generale del Comune, dott. Zola, e dal vice segretario, dott. Elia.

Franco Felici ricopre una carica tra le più delicate. Quando è scoppiato lo scandalo delle vincite truccate, degli arresti in massa ai tavoli da gioco è stato ipotizzato da tecnici del settore un furto complessivo di circa 100 miliardi negli ultimi 4 anni, la più parte si è cominciato a chiedere la testa dei controllori comunali, che non avevano mai impedito le imprese dei dipendenti disonesti.

In consiglio comunale, soprattutto dai banchi dell'opposizione, si sono levate più volte richieste di «indagini approfondite sull'operato e la validità del corpo dei controllori comunali».

Franco Felici è sempre riuscito a gettare acqua sul fuoco. «*Siamo troppo pochi* — ha sempre replicato — *non si possono svolgere, spesso, i controlli necessari. L'organico è carente, sono necessarie nuove assunzioni e personale tecnicamente idoneo*».

Dal punto di vista numerico, il corpo, di effetti, ha sempre zoppicato. Anche recentemente si è assistito a lungaggini incredibili prima che venissero assunti otto nuovi controllori comunali. Mancavano nell'organico da più di due anni. Franco Felici dovrebbe sapere tutto del casinò: vita, morte e miracoli. Il suo posto di comando è quotidianamente in contatto con la realtà delle sale da gioco, con i personaggi che le popolano. Mercoledì è stato chiamato dal pretore a testimoniare nel processo contro il maresciallo Vento, l'assessore Ligato e l'ex presidente del Casinò Lupi. Il suo nome figura anche nell'elenco dei testi per il del 4 novembre prossimo che vedrà alla sbarra, per le vincite truccate, ben 120 imputati.

r. b.

Altre incriminazioni alla "Maresca"

IMPERIA — Altre 22 persone saranno dalla Compagnia portuale Ludovico Maresca, di Imperia: si aggiungeranno alle 8 prese di servizio alcuni mesi fa. Il bando di relativo a questi nuovi posti di lavoro è stato depositato.

Lo ha reso noto la Filp (Federazione lavoratori dei porti)-Cgil. (a. d.)

Insegnanti per handicappati

IMPERIA — Gli insegnanti specializzati per gli handicappati di Imperia. Amministrazione provinciale e Provveditorato agli studi hanno deciso di istituire un corso biennale per il personale direttivo e docente che si occuperà di chi soffre di menomazioni.

La Scuola Magistrale Ortofrenica, avrà sede presso la colonia Raffini di Arma di Taggia. Per essere ammessi a frequentarla è richiesto titolo idoneo all'insegnamento nelle scuole medie, elementari o materne.

Partecipare alle lezioni, per il primo costerà 200 mila lire, che potranno essere in tre

Le materie di studio saranno nove, per ognuna è previsto un certo numero di ore di lezioni. L'arco di tempo maggiore (200 ore in tutto), sarà dedicato al «tirocinio guidato», con osservazione degli aspetti somatopsichici degli handicappati. Circa 150 ore saranno occupate per le esperienze di gruppo.

Altri argomenti di lezione: lo sviluppo umano e le sue correlazioni dinamiche (50 ore), la fisiopatologia del sistema nervoso (45-50 ore), la psicopatologia dell'età evolutiva (45 ore), didattica degli prendimenti (60 ore), pedagogia (30-35 ore). (l.r.)

Da Lorenzo, l'ultimo rampollo di cinque generazioni

«Cara trisnonna, tanti auguri»

A Moltedo di Imperia il commovente incontro tra nonni, genitori, figli e nipoti Un legame di sangue ininterrotto dal - I ricordi dei vegliardi della famiglia: poche storie, una vita dedicata al lavoro: «Tutto cambia, ce ne rendiamo conto»

MOLTEDO DI IMPERIA — La trisnonna, a letto, è Bianca vedova Gazzano ed ha 95 anni compiuti; il nipotino, Lorenzo Saracino ha appena compiuto due di vita, essendo nato il 31 luglio e si sono trovati assieme nei giorni scorsi la bisnonna Luigia Gelsomino vedova Gazzano, anni, nonna Rosella Gazzano in Bessone, anni, oltre alla Mariangela Bessone in Saracino, 27 anni: cinque generazioni presenti, un legame di sangue fra il lontano 1885 ed i giorni nostri, un caso certamente non comune.

Il piccolo Lorenzo, inoltre, può ancora annoverare, dal lato paterno, una bisnonna ed una nonna viventi. È vero che la longevità è ereditaria, è facile pronosticare che egli potrà arrivare al cento anni di vita.

In effetti tutte queste donne che lo precedono in linea retta nella scala della vita godono di buona salute. Anche la trisavola Bianca, che deve stare a letto che è ancora lucida ed imperiosa, anche se la vista non è più quella dei venti anni. La vegliarda è nata a Vasia, paese vicino, ma risiede a Moltedo, in una bella casa che domina il fin da quando è sposata, nel : «*Un tempo i giovani andavano sempre a cercarsi mogliе nei paesi vicini*» dice. La bisnonna Luigia e la nonna Rosella vivono invece assieme a Caramagna, più in basso, nella valiata. A Moltedo vive invece la famiglia Saracino, nella casa avita: la Mariangela lavora in Comune mentre il padre è dipendente dell'Amat, l'ente che gestisce il servizio autobus urbani.

E' una famiglia molto unita, serena: ogni occasione incontrarsi è buona con la presenza anche di Maddalena Bessone la quale, per un intreccio di parentele non infrequente in questi paesi, è tre volte zia del piccolo Lorenzo.

Non hanno grandi storie da narrare, soltanto le vicende di semplice, lavoro: si tratta di gente rimasta fedele al paese di Moltedo, un piccolo centro in cui quasi la metà della popolazione porta il cognome Gazzano: «*Eravamo di più parecchi anni or sono* — dice Rosella, che è poco la "storica" della famiglia — *ora molti giovani se ne sono andati sulla costa ed in paese abbiamo una discreta immigrazione da altre regioni d'Italia, mentre sono molti gli stranieri che hanno comperato edifici abbandonati trasformandoli in seconde Poco a poco la vita attorno a noi cambia ma noi, per il suo ritmo lento, non riusciamo a rendercene conto*».

Bruno Viano

Imperia. Mariangela e Lorenzo Saracino, la trisnonna Bianca (a letto), Luigia e Rosella Gazzano

ESPLODE IL DRAMMA DELLE FAMIGLIE SFRATTATE, SONO GIA' NOVANTAQUATTRO

A Imperia l'alloggio è un sogno proibito

L'amministrazione di porvi rimedio progettando le case-parcheggio e i mini-appartamenti - C'è un piano per ristrutturare in Siffredi - Acquistato anche un edificabile a Caramagna - Disagi, casi pietosi, bustarelle e trucchi per aggirare l'equo

IMPERIA — Aumentano gli sfrattati a Imperia: le famiglie che si troveranno presto senza casa 94. Il fenomeno sta quindi do proporzioni preoccupanti, gli amministratori hanno cercato di correre ai ripari progettando soluzioni di ripiego (gli «alloggi-parcheggio») ma ci vorrà del tempo.

«*La situazione è pesante* — dice Vittorio Panizza, dell'ufficio urbanistica del Comune —. *Raccogliamo continuamente domande per appartamenti in sede provvisoria, da chi ha già sfratti esecutivi della pretura. E' pronto un progetto per la ristrutturazione della Caserma Siffredi* — prosegue Panizza —, *deve però ancora appaltato. Si dovrebbero realizzare dei mini-alloggi, forse 80. La superficie di abitabilità ridotta ogni unità immobiliare, potrebbe essere un valido criterio per confermare la provvisorietà della sistemazione, in modo che gli inquilini si alternino a rotazione e occupino l'appartamento solo per il tempo necessario a trovarne altro definitivo*».

Un'altra possibilità di case parcheggio è stata individuata in via Caramagna. Il Comune ha acquistato un terreno, si deve provvedere a progettare ex novo una cinquantina di alloggi. Intanto, la via crucis di chi si vede minacciato finire in mezzo alla strada da momento all'altro, continua.

Sono «processioni» presso ogni agenzia immobiliare, con la solita, insistente domanda: «*C'è un appartamento da affittare?*». Anche la risposta, purtroppo, non cambia. Dice Vittorio Lavagna, dell'agenzia imperiese di Porto Maurizio: «*L'offerta in affitto è zero. La gente viene continuamente a supplicare alloggio, qualcuno piange, espone casi pietosi. Molti offrano anche dei regali pur di trovare una sistemazione, ma non c'è niente da fare: i padroni hanno sempre più paura affittare, temono di perdere i diritti sulla loro proprietà, di non poterne più disporre*».

La scarsa remuneratività dell'equo canone sembra aver scoraggiato molti. «*A Imperia, anche d'estate, chi ha case da affittare, sovente preferisce tenerle vuote, nel timore che poi, con una scusa o con l'altra, l'inquilino non se ne voglia più andare*», afferma Lavagna. Qualcuno, invece, per questo tipo di appartamento, è riuscito a trovare una forma di compromesso con i proprietari: nei mesi di luglio e agosto (di maggior resa economica), lasciano l'appartamento e vanno in albergo.

Inquilini "vaganti" di questo genere — dice il geom. Panizza —, *hanno fatto richiesta di alloggi presso Comune, non sono però una percentuale rilevante*». Il problema casa ha assunto anche risvolti macabri. «*Ogni tanto qualcuno ci chiede se sappiamo di alloggi rimasti vuoti perché il proprietario l'inquilino sono morti*», spiegano all'impresa di pompe funebri Maccanò Oneglia.

Chi si trova in buone condizioni economiche, pur di avere una casa, è disposto a dimenticarsi dell'equo canone e a offrire in anticipati di affitto. In altri casi, gli sfrattati sono disposti ad adattarsi, ad affrontare disagi impensabili fino a qualche anno fa. Se riescono a ottenerli, ammobiliano garage e magazzini, oppure affittano uffici pagando cifre alte e poi usandoli come casa.

I «trucchi» per evitare l'equo canone, sarebbero numerosi a Imperia. Un esempio con cui alcuni padroni di si garantiscono da «sorprese»: il contratto di affitto dell'alloggio viene intestato a uno dei coniugi in base alle tabelle di legge; all'altro si fa firmare una scrittura a parte, relativa a una cantina o al garage, che fuori equo canone, stabilendo cifre molto superiori a quelle degli alloggi. Una procedura senz'altro irregolare, forse contestabile, esempio pratico dell'arte di arrangiarsi.

Franca Rocca

Cercansi case per ufficiali

Il Comune le riscattare il palazzo di via il capoluogo

IMPERIA — Il Comune di Imperia vuole acquistare 4 o 6 o più appartamenti (superficie variabile da 90 a 120 metri quadrati) preferibilmente in una costruzione sita, oltreché nel capoluogo, a Diano Marina o Diano Castello. destinati all'alloggio di servizio per ufficiali addetti alla caserma «Damandona» di Diano Castello.

La notizia è stata data, con un annuncio pubblico, dal Comune; viene specificato che tali appartamenti debbono essere «*accorpati in un unico edificio, sia nuovo che ristrutturato, purché abbiano, in millesimi, la maggioranza condominiale*». Tali acquisti, che presentano qualche difficoltà per la crisi degli alloggi ed il «blocco» delle costruzioni, è il primo passo che Imperia deve compiere per ottenere, dall'amministrazione militare, il palazzotto di piazza Rossini, ad Imperia, dove aveva sede il Circolo ufficiali di presidio.

Il sindaco Renato Pilade ha spiegato ieri: «*Stiamo lavorando per razionalizzare i servizi comunali e per ottenere ciò ci occorrono nuove sedi. Fra queste la disponibilità totale del palazzo comunale piazza Dante attualmente concesso, in parte, all'Amat. Se riusciremo anche, dall'amministrazione militare, l'ex Circolo ufficiali lo cederemo all'Amat*».

Per il finanziamento dell'operazione, il Comune conta di contrarre un mutuo, ma non è esclusa la possibilità di alienare qualche altro «bene» comunale che non abbia una diretta funzione pubblica. L'operazione richiederà una somma di circa 350 milioni di lire.

Ha ancora detto il sindaco: «*Il Comune ricevuto diciotto Eca e dall'Usl molti locali quali si sta studiando il possibile utilizzo. Quelli che risulteranno non adatti potranno essere ceduti ed il ricavato sarà impiegato in altri investimenti ugualmente immobiliari, ma funzionali*».

b. v.

E' La Mortola di Ventimiglia

C'è una frazione senza acquedotto

Per ora inutili le proteste degli abitanti

VENTIMIGLIA — C'è ancora frazione di Ventimiglia. Superiore, nota come Ciotti, priva di acqua potabile. L'acquedotto in realtà c'è, costruito abitanti a proprie spese, ma lì non si può bere.

Le serre e appezzamenti di terreno coltivati a fiori, hanno bisogno d'acqua e la falda che fornisce l'acquedotto non potabile si sta esaurendo: si sa per quanto tempo la situazione potrà durare. Il problema è urgente.

Severino Pisano, un costruttore che occupa del rilancio turistico luogo e fa parte di un comitato istituito per cercare di risolvere il problema scarsità d'acqua ha affermato: «*Io ho realizzato gratis su un mio terreno la costruzione vasca, ma l'Ufficio tecnico del Comune non ha effettuato l'allacciamento all'acquedotto principale che passa poco lontano e che è lo che fornisce l'acqua Mentone. Ci hanno promesso che nei primi mesi dell'82 il problema sarebbe stato risolto, noi stiamo aspettando e sembra che non ci sia una via d'uscita a breve termine*».

L'assenza dell'acquedotto impedisce poi al piano regolatore di decollare, quindi tutto è bloccato. Come mai non no stati ancora presi provvedimenti? L'immobilismo e l'indifferenza da parte del Comune Ventimiglia sono inspiegabili, anche se è consuetudine che i servizi di pubblica utilità siano quasi sempre scadenti e trascurati più nelle frazioni che nel centro urbano. i. m.

Caccia-Quiz al Baracchino

IMPERIA — Avrà luogo domenica la 5ª edizione della Caccia-Quiz Baracchino, organizzata dal Radio Club Imperia e abbinata al 7° Trofeo Fantasia. La gara avrà inizio alle 9 e si concluderà alle 13. «*E' riservata ai possessori di "baracchini", i ricetrasmettitori C.B. in regola con le vigenti disposizioni di legge*».

Tesi i rapporti tra i liberali il sindaco di Diano

«Nel mio cassetto ho prove» ed il pli querela Garibaldi

E' il secondo alla magistratura in pochi giorni - Replica il primo cittadino: «Qualche neo c'è, ma non volevo offenderli»

DIANO MARINA — Un'altra querela per diffamazione contro il sindaco di Diano Marina. la seconda in pochi giorni, anche questa proviene da esponenti del partito liberale. E' firmata da tre consiglieri comunali del pli: Augusto Milesi (capogruppo), Franco Ghirardi e Pietro Navaro Macarello. «*Un'azione comune*» per respingere accuse che sarebbero state lanciate durante un burrascoso Consiglio dal sindaco Ricciotti Garibaldi. «*E' vero* — conferma Milesi —, *lo abbiamo denunciato perché ha sostenuto pubblicamente di avere, in un cassetto, prove per mandarci sul banco degli imputati. Se è così, lo di*

I rapporti tra liberali e il sindaco di Diano sono tesi da parecchio tempo. A ogni riunione consiliare si registrano lunghi scambi di accuse, aspre polemiche, sovente sterili, con reciproci attacchi che sfociano quasi sempre nel personalismo. Secondo voci ricorrenti in questi giorni, Garibaldi avrebbe minacciato denunciare esponenti della dc passata amministrazione. «*Non vero* — smentisce il sindaco —, *è assurdo*».

Qual è la sua opinione sulle querele che ha ricevuto? «*Non ne ero stato informato ufficialmente* — spiega —, *comunque io ho detto di avere prove in un cassetto, per intenderci, in archivio. Ma non era un'accusa specifica. Parlavo in generale. Si sa che in ogni amministrazione, se si va a controllare, qualche piccolo neo c'è sempre. Non volevo offendere nessuno*».

Il capogruppo liberale Milesi non sembra disposto a «perdonare» l'eventuale gaffe. Affi «*Andremo fino in fondo. Non ci sarà nessuna remissione di querela. Siamo stufi di essere accusati senza motivo. Quando eravamo noi nella maggioranza che amministrava Diano, ci siamo sempre comportati in modo onesto e pulito*». Conclude: «*Certe frasi pesanti del sindaco hanno diffamati in modo intollerabile*».

La prima querela (si trova ora in pretura a Imperia) era stata firmata dallo stesso capogruppo del pli.

La «nota giusta» sulle vicende relative ai continui attriti tra Milesi e Garibaldi, è forse stata trovata, questa estate, dal vicesindaco Massimo Rocchi, del psi. Al termine di un ennesimo battibecco, aveva regalato «litiganti» un pacchetto elegantemente infiocchettato, presentandolo una «mozione d'affetto»: conteneva il libro «*Il duello*», di Conrad. f. r.

La «passeggiata» non piace al psi di Cervo

CERVO — Dall'altra notte, un manifesto di protesta per la passeggiata a mare è affisso sui muri delle case Cervo. L'ha curato il partito cialista, che si è dissociato mesi fa dalla maggioranza: accusa l'amministrazione comunista «*di fare della partecipazione solo a parole*».

La polemica nasce da una proposta fatta dal psi in consiglio comunale. Poiché la nuova passeggiata a mare (il progetto esecutivo è stato affidato all'arch. Gabrielli di Imperia) mette in difficoltà alcuni campeggi attraversando l'area della loro attività, si era chiesto di nominare una commissione che esaminasse il problema più a fondo.

(f. r.)

Ora anche i comunisti protestano per la discarica di Bordighera

BORDIGHERA — Dopo le proteste dei cittadini, arrivano quelle dell'opposizione. Il gruppo consiliare del partito comunista, attraverso il consigliere Sergio Lanza, ha inviato al sindaco di Bordighera un'interpellanza sul problema della discarica abusiva sistemata sull'area dell'ex ospedale via Romana. La discarica nei giorni scorsi era stata oggetto proteste di cittadini e protezionistiche.

«*Non è possibile* — sostiene tra l'altro Lanza — *che in attesa risolvere il problema della piscina* (che dovrebbe sorgere sul terreno in questione, n.d.r.), *una zona centrale della città, meta di passeggiate, diventi ricettacolo di rifiuti*».

Nella stessa interpellanza il consigliere Lanza sottolinea anche lo «stato di abbandono» dei giardini Lowe (b. m.)

Licenziamenti a Sanremo

SANREMO — Venti dipendenti dell'Hotel Mediterranée di corso Cavallotti hanno ricevuto preavvisi di licenziamento dalla direzione, prassi che si ripete ogni anno alla vigilia della chiusura invernale.

Questa volta, però, lettera è accompagnata un invito a «*cercarsi un altro lavoro*», in quanto l'hotel non intende riassumere i venti dipendenti alla riapertura dell'attività. I lavoratori ai quali è stata notificata la decisione sono dodici camerieri del «posti sala» e otto cuochi reparto cucina.

Pare che la direzione intenda trasformare l'albergo in meublé. La struttura verrebbe anche ridotta di dimensioni. Il quarto piano starebbe per diventare residence. già avvenuto per molti altri hotel del prensorio sanremese la decadenza del vincolo alberghiero. (r. s.)

S. Lorenzo: lavori al campo

SAN LORENZO AL MARE — Cominciano questa mattina i lavori di ripristino del campo sportivo di San Lorenzo, che era rimasto gravemente danneggiato dall'alluvione: «*La giunta, con provvedimento d'urgenza, ha stanziato dieci milioni* — spiega il sindaco Luigi Migliari —. *Si tratta di riparare il fondo del campo e gli spogliatoi che la furia delle acque aveva sconvolto*. (b. v.)

Sette frazioni di Apricale, a venti chilometri da Sanremo, hanno ancora elettricità

Dove i bimbi studiano con il lume ad olio

Sono soprattutto centri agricoli - Da anni gli abitanti chiedono un intervento - Ma fino ad ora nulla è cambiato

APRICALE — «E' stato più facile andare sulla luna di quanto sia portare la luce nelle nostre case. È dire che abitiamo a neppure 25 chilometri da Sanremo». *E lo sfogo degli abitanti delle frazioni Noaro, Brughea, Carcalisi, Ponte Canun, Osaggio, Poà, tutte frazioni del comune di Apricale, nell'immediato entroterra di Ventimiglia.*

«Siamo tutti contadini — *spiega Vincenzo Pizzio, sposato, padre di due figli* —. Abbiamo costruito orti, vigneti e pascoli per il bestiame dove un tempo c'era il bosco. Per noi televisione, lavatrici, frigorifero, telefono sono parole senza riscontro nella realtà. Quando potremo usare elettromestici? La sera, invece di premere l'interruttore, accendiamo il lume a olio, come cent'anni fa».

Perché non c'è ancora luce elettrica? «Da più di cinque anni — *dice Flavio Tasca, procuratore delle Assicurazioni Generali Ventimiglia* —. Questa gente combatte inutilmente per ottenere quello che tutti gli altri hanno. Mi ricordo che già nel 1975 anch'io andai alcuni di loro alla Provincia, a Imperia, per chiedere provvedimenti. Il consigliere provinciale Pierino Ishardi, di Pigna, ci coprì di promesse, ma riuscì ad aiutarci solo per la strada: per la luce niente da fare».

allora ad oggi i contadini hanno presentato molte istanze al comune di Apricale, senza successo. «Nel — *ricorda ancora Flavio Tasca* — proprio nel comune di Apricale, alla presenza del sindaco allora, Eugenio Nobbio, si svolse un incontro tra famiglie senza luce, amministratori pubblici e tecnici dell'Enel. Fu pioggia di dati, appunti, parole, ma tutto è rimasto com'era».

«Non sappiamo più che santo rivolgerci — *dice Filippo Cassini. Gli fanno eco Gabriella Medici, Lina Viale, Riccardo Martini, Rina Marchesano e altri agricoltori della zona*: «Tutti dicono presentare domande, estratti catastali, chiedere al comune, alla comunità montana, alla regione. In questi anni abbiamo consumato più carta noi che un giornale. Risultato: zero».

Ad Apricale ora c'è un nuovo sindaco: Adriano Garaccione. La pratica è finita sul suo tavolo. Anche il presidente del consiglio di Valle, Carlo Guglielmi, dovrebbe interessarsi. L'Enel sta tentando di muoversi. «Di ufficiale — *precisa il dott. Pessano, funzionario della zona di Imperia* — esiste solo una richiesta regione inviataci il 4 maggio scorso la quale ci incaricano di redigere un progetto di elettrificazione rurale per l'alimentazione di quattro utenze, su tra le località di Maggio e San Vincenzo. Il giugno chiesto comunità montana Intemelia di farci conoscere l'ubicazione delle utenze, ma fino ad ora abbiamo ricevuto indicazioni solo per una località: Poà. Aspettiamo il resto».

Perché tanto ritardo? La domanda di elettrificazione per le zone Brughea, Carcalisi, per esempio, con relative planimetrie è stata inoltrata da anni. Se la regione trovi il progetto, paga l'80% delle spese, l'Enel il rimanente 20%. E' necessario però che la comunità montana, il comune e gli altri organismi, dal punto di vista burocratico, collaborino più speditamente. Se tutto filerà liscio la luce potrebbe arrivare entro il 1983. r. b.

Nuove cariche all'Aidda ligure

BORDIGHERA — La delegazione ligure dell'Aidda, l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda, ha proceduto questi giorni al rinnovo delle cariche sociali. termine delle votazioni il consiglio direttivo è risultato così composto: Franca Bardi Cavalotto (Bordighera), presidente; Maria Balaudo Ruffa (Bordighera) e Renata Agostini Pizzino (Genova), vicepresidenti; Lucia Mortigliengo Foglia (Sanremo), segretaria; Emma Acquarone Trasciatti (Imperia), tesoriera. (l. l.)

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Maazoni 46r - Savona

CASINÒ DI MENTONE
Tutte le sere dalle
CLUB 06
Laser Light Show
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Gli stranieri al sole sulle spiagge di Alassio

Ma che splendida giornata (per la gioia dei turisti)

ALASSIO — Eccezionale giornata di bel tempo nella Riviera di Ponente. Cielo sereno, temperatura dolce, assolutamente calmo. Queste favorevoli condizioni climatiche hanno richiamato sugli arenili i turisti stranieri (ancora numerosi nel Posavonese) che confronti delle temperature massime estive Mare del Nord (dai 18 ai 20 gradi) hanno ieri trovato l'acqua mare a 22 gradi, mentre a mezzogiorno la temperatura dell'aria di gradi all'ombra.

Nella sola «*Baia Sole*» (Alassio e Laigueglia) i turisti scesi in spiaggia sono stati oltre un migliaio, decine i wind-surf. Nella foto: la spiaggia Alassio ieri

Da Milano a Savona la polizia non dà tregua all'Anonima sequestri

Giustiziato dalla 'ndrangheta un rapitore di Tullia Kauten?

Un messaggio non firmato carabinieri di Varazze apre un altro squarcio sulla drammatica vicenda - Ancora una traccia dei tre «manovali» di essi sarebbe stato ucciso

SAVONA — «*Vi faremo trovare il cadavere di Vincenzo Stefanelli*»: questo il testo di un messaggio anonimo cui in possesso i carabinieri di Varazze i primi di luglio, poco dopo il rilascio di Tullia Kauten, la donna d'affari sequestrata e liberata dopo quattro mesi di prigionia. Ora, alla luce dell'operazione squadra anticrimine questura di Milano e della mobile di Savona, la minaccia acquista particolare significato. Forse, nella ripartizione del riscatto, qualcuno non è andato dove: qualcuno non ha avuto la somma promessa, o è stato estromesso dalla ripartizione degli utili. E' stata prima che è aperta nella perfetta organizzazione messa a punto dalla «n'drangheta».

I sospetti e indizi hanno cominciato a prendere consistenza. Poi, il più madornale degli errori: lo hanno commesso l'ex gestore del bar «Tropical» Albissola, Leo Morabito, e la moglie Rosaria De Mare. Incuranti di un vigile urbano che li perdeva d'occhio, hanno cominciato acquistare, presso i venditi ambulanti del mercato di piazza del Popolo, a Savona, biancheria e capi di vestiario per poche migliaia di lire pagando, ogni volta, con una banconota da centomila lire. Gli uomini del commissario colto Rosaria Mare mentre pagava con centomila lire paio di slip e un reggiseno. Era la sesta banconota riciclata. Un'altra decina nelle tasche del marito.

La risposta del «cervellone» del Viminale non lasciava dubbi: si trattava del denaro del sequestro di Tullia Kauten e sono scattate le manette. Poi, dopo cinque giorni di indagini e perquisizioni, il blitz che ha portato in carcere i congiunti della coppia. Vincenzo Gazzilli, 26 anni, netturbino, la moglie, Francesca Morabito, di 21, Michele Grillo e lo zio, Agostino Cantazzariti, i presunti «cervelli» del sequestro, e «pezzi da novanta» del clan mafioso reggino del «Barbaro», Maria Andaloro, la contabile della ditta di import ed export dell'ostaggio, e il marito, Vincenzo Foti. Insieme con Vincenzo Stefanelli sono ancora ricercati Flavio Zaccariello e Lino Cerra, entrambi siciliani di origine e abitanti in paesi della cintura di Milano. Ai latitanti si attribuisce l'esecuzione del rapimento della donna.

Vincenzo Stefanelli avrebbe avuto anche il ruolo di responsabile della prigionia di Tullia Kauten. Sarebbe l'uomo che ha concordato il prezzo da pagare ai carcerieri (le due coppie di Savona) e che doveva rispondere agli uomini della «n'drangheta». Sembra che, durante la prigionia, la donna di affari milanese si sia ammalata. Sarebbe intervenuto un medico: lo si cerca tra la colonia calabrese immigrata in Liguria. Gli inquirenti sospettano altre complicità soprattutto a Varazze e Albissola. Le indagini proseguono sia a Milano che in Liguria.

Vincenzo Gazzilli, nonostante la disponibilità di centottanta milioni, la somma trovata nell'appartamento di San Giacomo di Roburent, si era permesso un solo «lusso», l'acquisto di una Golf GTI. Per non dare adito a sospetti chiedeva all'Azienda municipalizzata dei trasporti di cui era dipendente di fare molte ore di straordinario. Nei limiti del possibile veniva accontentato. Il barista e la moglie, invece, avevano acquistato un appartamento e un appezzamento di terreno a Moreno Calabro, versando cospicui anticipi.

Vincenzo Stefanelli si era comprato una Giulietta: ogni giorno veniva a Savona dal cantiere edile di Novi Ligure dove lavorava. I compagni si meravigliavano per le spese che soppportava ma lui le giustificava con «affari» in Liguria: sembra che avesse trattato l'acquisto di ruspa per lavorare in proprio.

Sull'irruzione nella casa dello zio, Antonino Stefanelli, a Varazze, l'uomo ferito gravemente da un colpo di pistola degli agenti. È stata aperta un'inchiesta della magistratura Sembra sia accertata l'accidentalità caso, ma i congiunti intendono costituirsi parte civile hanno già mandato ad legale di tutelare i loro interessi. Protestano anche per come è stato ferito il congiunto. «*Quando è stato raggiunto dal colpo* — dicono — *stava vestendosi*». Sugli interrogatori in corso a Milano da parte sostituto procuratore Repubblica viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Bruno

Kauten, la donna tenuta prigioniera a Savona

Mercoledì l'ex sindaco in pretura

Albenga: Viveri sarà processato

accusato di abuso di ufficio per una convenzione «imposta» ai titolari di campeggi

ALBENGA — Dopo un rinvio deciso dal pretore Albenga, nello scorso giugno forse per evitare interferenze nella crisi comunale che era giunta in una fase particolarmente delicata, sarà celebrato mercoledì prossimo, 14 ottobre, il contro l'ex sindaco comunista di Albenga Angelo Viveri, imputato, ai sensi dell'articolo 323 del codice penale, di abuso di ufficio. Sarà difeso dall'avvocato Vittorio Gaia.

Il pretore rinviò a giudizio Viveri «*per aver indotto i titolari campeggi a sottoscrivere convenzione contributi previsti per legge*». La vicenda si svolse tra il giugno e l'agosto del e portò alle casse comunali 20 milioni di lire da destinarsi al miglioramento delle infrastrutture turistiche cittadine ed manifestazioni estive. Le furono pagate dai campeggi sulla base di 50 lire per ogni giornata presenza. Questo contributo era previsto dalla convenzione sottoscritta dagli operatori turistici per regolare anche altri rapporti con l'amministrazione comunale.

Non risulterebbe però che l'accordo fosse stato discusso ed approvato dalla giunta comunale alcuni gestori di campeggio avrebbero, nella fase istruttoria, dichiarato di sottoscritto la convenzione condizionati dal fatto che il sindaco avrebbe potuto sospendere le licenze e bloccare in piena stagione l'attività delle loro aziende.

L'inchiesta trasse origine dall'esposto un anonimo, che lamentò per accertamenti compiuti vigili urbani all'interno dei campeggi allo di controllare le presenze turistiche giornaliere. L'inchiesta fu avviata dalla procura della Repubblica di Savona, che non ravvisando estremi per reati specifici più gravi, rinviò gli atti alla pretura di Albenga sulla base della più generica ipotesi di abuso di ufficio.

C'è presumere che l'andamento e l'esito processo dipenderanno deposizioni titolari dei campeggi citati come testimoni per avallare o smentire gli aspetti più delicati della vicenda. I testimoni una ventina, tra i quali alcuni vigili urbani, il ragioniere capo del Comune Angelo Noberasco, i titolari del campeggi: Alfonso Palermo, Bruna e Peppino Vio, Andrea e Carlo Romano, Virginio Vogliolo, Fausto Truffelli, Francesco Felipe Michero, Rosa Simone, Elio Colombo, Renato Calvi, Maria Faggioverde, Pino Armando Stalla, Angelo Bergallo, Mario Saccone, Ludovico Zanelli, Johannes Kox.

Giuseppe Morchio

La presenza dei tedeschi Pietra rinfocola vecchie polemiche

Finale: il turismo muore a ottobre «Accuse gratuite» dice l'assessore

Il consigliere Mamberto: «Non si fa nulla» - Castellazzi: «Per l'inverno ci le agenzie»

FINALE — Ancora polemiche a Finale Ligure per la stagione turistica. Dopo la felice esperienza di Pietra Ligure che ha prolungato il periodo di stagione per tutto il mese di ottobre ospitando più tremila tedeschi oltre al turismo sociale, gli addetti ai lavori finalesi sotto accusa parte di Giacomo Mamberto, titolare dell'omonima agenzia rappresentante della e consigliere comunale di Finale Ligure nelle file democristiane.

«*A Pietra Ligure tutti hanno fatto a gara per rendere più ospitale il soggiorno tedeschi, un gesto che è stato premiato, tanto è vero che saranno tremila nell'arco tutto mese. Il Comune di Pietra Ligure, contrariamente a Finale Ligure, fronte alle richieste della Tui ha proposto un pacchetto di iniziative veramente valide. Gli ospiti tedeschi a Finale Ligure invece si troveranno fronte una città morta, quasi completamente chiusa per ferie*», dice Mamberto.

Accuse che hanno colto sorpresa l'assessore al turismo Gabriello Castellazzi: «*Non risulta che mai ci siano state rivolte delle richieste da parte della agenzia Mamberto per il mese ottobre. Le dichiarazioni quindi non sono vere. Ancora una volta il consigliere Mamberto dimostra di avere i suoi veri interessi al di fuori di Finale Ligure. In passato non si è mai vista una stagione così ricca di manifestazioni a livello anche internazionale e, la promozione turistica dovrà trovare altri canali, Finale Ligure non è certamente seconda Per quanto mi risulta poi turismo di ottobre e dei mesi invernali riguarda più i mercati collegati alle agenzie, specialmente per il mercato turistico tedesco. Meccanismi nei quali il Comune non può intervenire*».

Altrettanta sorpresa anche per Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione Commercianti: «*Sul piano turistico abbiamo coscienza a posto. Con la Tui stessa abbiamo partecipato all'inaugurazione del primo treno speciale in aprile organizzando festa di benvenuto con fiori e ragazze in costume offrendo poi una festa danzante in loro onore. Perciò siamo stati sempre sensibili alle loro richieste e se ne avessero fatte anche per ottobre ci avrebbero trovati disponibili. Questa accusa non meritiamo certo*».

Mistero fitto, dunque, sulle responsabilità, ma indubbiamente il fatto che la stagione turistica a Finale Ligure contrariamente ai Comuni vicini sia chiusa da tempo, rimane.

m. f.

L'oste di Calice perde la mano

CALICE LIGURE — Non perderà l'uso della mano sinistra Secondo Viola, proprietario della locanda Piemontese a Calice Ligure, che si ferì gravemente quasi un tentando di sturare una bottiglia. Il vetro gli si spezzò nelle mani lacerando gravemente tutti i legamenti e i tendini. Venne subito sottoposto ad delicato intervento chirurgico durato oltre sei ore presso l'ospedale Santa Corona da parte dottor Luigi Montorio, assistente professor Gasparotto.

Un altro arresto dopo l'assassinio di Isabel Nunez

SAVONA — Ancora un arresto per di **Nunez, l'ex ballerina assassinata sulle alture di Torre del Mare. tratta Giovanni Lucchetti, 54 anni, «l'ingegnere», abitante a Genova in corso Torino 1/23. Era perseguito un ordine di cattura della di Bassari**

è convocato Comando gruppo di Savona per interrogato su particolari dell'alibi presentato Giuseppe Barberis, l'ex di Isabel Nunez, in carcere per in omicidio. L'arrestato, infatti, sostiene che, il giorno dell'omicidio, era Genova «Ingegnere» (Giovanni Lucchetti viene chiamato per i suoi studi, mai ultimati, in ingegneria).

(b. b.)

Confortanti i dati della stagione

Estate a Varazze bilancio positivo

VARAZZE — Positivo il bilancio per il turismo a Varazze durante l'estate: questo il fatto che emerge dai statistici raccolti dall'Azienda di soggiorno sulle presenze in città da giugno a settembre. I pessimisti, dunque, hanno avuto torto. Prima dell'estate, circolavano previsioni catastrofiche, che volevano venti-trenta per cento in meno di presenze rispetto all'anno prima. Invece, c'è stato addirittura leggero aumento.

Il mese di giugno ha fatto registrare arrivi e oltre 14 mila presenze in più rispetto allo stesso periodo dell'80, notevole aumento degli stranieri (2424 presenze mensili in più). Leggera flessione in luglio, quando, pur con un aumento degli arrivi, le presenze globali sono state di circa cinquemila unità inferiori all'anno scorso.

Nuovamente positivo agosto, dove l'unico dato «in rosso» è quello relativo agli stranieri, calati di oltre duemila unità. In compenso, notevole il «salto» nel totale delle presenze mensili (532.665 contro le 515.684 dell'anno prima), e regolare l'aumento degli arrivi. Ancora un po' altalena a settembre, quando il brutto tempo ha impedito di raggiungere le cifre, ottimali, dell'80, facendo registrare quasi ventimila presenze totali in meno.

Che risulta, in definitiva, da questi dati? Lo spiega Nicolò Mantero, addetto dell'Ente di soggiorno alle pubbliche relazioni e alla stesura dei dati statistici: «*La crisi monetaria ha inciso fortemente. Vediamo ad esempio che gli stranieri, notoriamente "risparmiatori", hanno preferito di gran lunga venire a Varazze in giugno, cioè in stagione "bassa", spendendo ovviamente di meno. L'aumento in agosto è portato in gran parte dalle "presenze" cioè dai giorni in cui il turista è rimasto a Varazze, che dagli arrivi, aumentati in misura irrisoria*».

Alla presenza di questa crisi, come spiega l'aumento costante di turisti italiani? «*Innanzi tutto l'Azienda il Comune hanno propagandato molto bene in tutta Italia le iniziative di luglio e agosto. poi, ritengo che l'italiano in genere spenda di più dello straniero quando c'è aria di crisi. In fondo i soldi restano in patria*».

In sintesi, turismo a Varazze è uscito più che bene stagione che si annunciava preoccupante. Gli alberghi hanno lavorato molto, e uniche, rimarchevoli diminuzioni di presenze si verificate per gli appartamenti in affitto.

Baglietto

E' nata l'Apael (Enti locali) Cattanei e Russo aderiscono

SAVONA — Costituita a Savona l'Apael, l'Associazione provinciale amministratori enti locali. L'iniziativa, che si va sviluppando in campo nazionale, è della dc. «*L'Associazione* — spiega Carlo Cerva, uno dei fondatori, vicesegretario della dc savonese — *opererà per portare a compimento la riforma istituzionale e decentrata dello Stato, nella valorizzazione del pluralismo e del rafforzamento della democrazia attraverso la partecipazione e l'autogestione*».

Possono aderire all'Apael gli amministratori e i consiglieri della Regione, Provincia, dei Comuni, di Circoscrizioni, Comprensori, Comunità montane, Unità sanitarie locali, aziende, enti, consorzi e società. Numerosi i soci fondatori e gli aderenti, tra questi ultimi gli onorevoli Francesco Cattanei e Carlo Russo. In attesa dell'assemblea provinciale per l'elezione degli organi sociali, i fondatori hanno nominato, in via provvisoria, il primo Consiglio di amministrazione dell'associazione. Risulta così composto: presidente Francesco Di Nitto, vicepresidente Pietro Cassullo, segretario Palmarini, consiglieri: Giovanni Veirana, Filippo Basso, Alberto Franco Dumele, Annibale Rebella, Nicolò Percetto, Arnaldo Berruti e Eugenio Casagrande.

Per il collegio dei sindaci sono stati nominati: Guglielmo Milanesio, presidente; membri: Mario Carrara, Roberto Siccardi, Mario Lagasio e Renato Frisardi. Prohiviri, anch'essi via provvisoria, sono stati infine nominati: Guido Trucco, Mario Siccardi e Paolo Moretti.

(l. p.)

Altare: misure per la Savam

ALTARE — L'amministrazione comunale di Altare ha affrontato esitazione il problema sollevato il mese scorso da un gruppo di cittadini Cesio che si lamentava per i rumori provocati vicino stabilimento Savam, la più antica vetreria paese. esposto inviato sindaco Silvano Oddera contestava il passaggio nel centro storico di autotreni addetti al carico e scarico delle merci.

Mercoledì nella sala consiliare amministratori comunali si incontrati con i rappresentanti del consiglio di fabbrica ed i responsabili della Fulc provinciale per esaminare la questione. «*Abbiamo deciso* — dice il sindaco — *di fare variante piano regolatore per permettere alla Savam di costruire due capannoni presso la ferrovia. Inoltre chiesto alla vetreria limitare passaggio dei rumorosissimi letti con la costruzione di un montacarichi. Siamo certi che popolazione accetterà queste disposizioni. Non si può infatti sacrificare per il capriccio di pochi una fabbrica che dà oltre secolo è vitale per l'economia del paese*».

(g. p. c.)

Sarà sistemato nell'ex orfanotrofio Leone Grossi appena questo passerà al Comune

I genitori accontentati: Loano avrà l'asilo nido per ottanta bambini fra i tre mesi e i due anni

LOANO — Anche se la frequenza effettiva solito si riduce, potenzialmente ottanta i bambini che possono frequentare l'asilo-nido in via istituzione a Loano, dopo la recente Consiglio comunale. La decisione ha suscitato polemiche i gruppi politici, in particolare parte comunisti.

Il pci chiesto maggiori garanzie sulla realizzazione dell'iniziativa, lamentato la mancanza di piano organico per il funzionamento e l'inizio dell'attività, subordinata al perfezionamento della pratica per il passaggio al Comune dell'ex orfanotrofio «Leone Grossi», che sarà la prima sede dell'istituto e meno che l'esperienza non indichi una diversa soluzione.

Il problema dell'asilo-nido a Loano era stato sollecitato, fin dall'anno precedente, che dal comitato comunale del Centro italiano femminile, promotore un'inchiesta fra le famiglie interessate. I risultati stati approntati relazione sottoscritta dalla presidente signora Benedetta Isnardi e relatrice signora Giovanna Gallo, relazione che venne illustrata Elio Garassini.

Il Cif si rivolto alle famiglie dei bambini nati nel triennio '78-'80, intervistandone oltre un centinaio sulla base di domande che riguardavano, tra l'altro, la necessità un nido, la disponibilità affidare il bambino, in quale periodo dell'anno, età per l'affidamento l'eventuale esborso di una retta.

Il 97 per cento degli intervistati ritenuto necessario l'asilo-nido e l'87 per cento detto disposto all'affidamento; il 75 per cento lascerebbe il bimbo tutto l'anno, l'11 per cento nelle ore di lavoro. Circa l'età hanno prevalso nettamente col per cento famiglie che disposte a portare il figlio al nido ad un anno; il 20 per cento a tre mesi, il 15 per cento a sei mesi e il 10 per cento a due anni.

In rapporto ad un'eventuale da pagare, queste le risposte: per cento somma da stabilire, il 25 per cento al di sotto delle 50.000 lire mensili, il 20 per cento dalle alle 100 mila mensili, il 10 per cento in base al reddito familiare.

L'inchiesta del Cif ha messo inoltre in evidenza che le famiglie conferiscono importanza essenziale ai criteri di amministrazione di gestione e puntano inoltre «*sulla individualità, moralità preparazione professionale del personale*».

Una valutazione positiva è emersa anche per l'utilizzazione dell'istituto «Leone Grossi» e la relazione Clf sostiene: «*Servirsi "Leone Grossi" sarebbe proficuo per tutta la comunità. L'istituto accetta fin d'ora bambini di due anni è una reale presa posizione di fronte agli incalzanti problemi dei servizi mancanti a favore dell'infanzia*».

Giuseppe Morchio

Albenga: furto alla «Lancia»

ALBENGA — Un'irruzione di ladri nell'officina della concessionaria Lancia di Albenga, in via ha fruttato un bottino di oltre milioni secondo i primi sommari accertamenti proprietari. I fratelli Gian Paolo e Lidio

Penetrati nel capannone ad officina finestrella laterale, i ladri hanno rubato utensili meccanici, attrezzatura sofisticata, pezzi ricambio ed accessori, smontando anche autoradio e mangianastri installati a bordo di auto lasciate temporaneamente da clienti per controlli e revisioni.

(g. m.)

Corsi di nuoto a Millesimo per i giovani

MILLESIMO — Sono iniziati a Millesimo, nella piscina comunale, i corsi di per la stagione '81-'82 che aperti a tutti i giovani dai 6 ai 18 anni. Il primo corso, che preso il via il 5 ottobre, si concluderà il 22 dicembre. Il secondo il 4 gennaio prossimo anno e terminerà il 20 marzo, mentre il terzo prenderà il via il 22 marzo e finirà il 3 giugno.

Nell'ambito programma previsti speciali corsi perfezionamento per ragazzi già esperti di nuoto. Con l'inizio dei corsi e per tutta la loro durata sono previste anche lezioni speciali di nuoto per adulti con prenotazioni ed inoltre è prevista l'apertura serale nei giorni di lunedì, mercoledì dalle 20,30 alle ingresso (lire 1500) libero a tutti.

La richiesta è stata depositata ieri davanti al tribunale di Savona

In liquidazione la «Agavi srl»

E' società di Borgio Verezzi con commerciali, fra cui la compravendita immobili - Fra i consiglieri di amministrazione, molti uomini noti per l'appartenenza alla loggia massonica che, con un appellativo molto simile, «Agave» - I risvolti

SAVONA — tavolo magistrati savonesi è giunta la richiesta messa in liquidazione «Agavi Srl» di Borgio Verezzi, società con fini commerciali, fra i quali la compravendita immobili, in odore di massoneria. La decisione è stata adottata all'unanimità dal consiglio amministrazione, riunitosi sotto presidenza dottor Luigi direttore della concessionaria di una automobilistica Ligure. Non si conoscono i motivi dello scioglimento società sospetta che del tutto estranee soppressione, decisa d'autorità, a Roma, dal gran maestro, massoniche del Ponente

La loggia massonica che raccoglieva gli aderenti a «Piazza Gesù» dei paesi costieri che vanno da Finale Pietra Ligure era denominata «Agave», un appellativo troppo simile alla società messa in liquidazione, che fece sospettare stretti collegamenti fra gli iscritti della prima i soci della e trovarono conferma in documenti giunti in possesso della magistratura.

È un elenco possesso dell'autorità giudiziaria l'Agave comprendeva nomi di apicco mondo politico, imprenditoriale e liberi professionisti. Ne era maestro venerabile il dottor Giorgio Pinocchio. Gli altri nomi dei presunti iati: il dottor Gianni Negro, sindaco di Pietra Ligure, il geometra Aldo Marenco, assessore, il notaio Giovanni Allegri, Gaetano Brancatelli, direttore una concessionaria, Antonio Vivino, Monleone, Osvaldo Lacchini. Parte di questi nomi figurano soci nella società Agavi.

La decisione sopprimere le logge massoniche del Ponente ligure (pare che se sindaco di Imperia.

Conferenza dc a Pietra Ligure

PIETRA — Si terrà questa sera alle 21, presso l'hotel Royal, conferenza-dibattito organizzata dal movimento giovanile democrazia cristiana di Pietra Ligure. Parteciperà l'onorevole Alessandro Scajola, sindaco di Imperia.

Gallerie e mostre d'arte

Tre pittori per l'autunno

SAVONA — Resta aperta fino a martedì la «collettiva d'autunno» inaugurata sabato scorso alla Galleria Sant'Andrea, dedicata a tre pittori scomparsi: l'italiano Edgardo Corbelli, l'inglese Chappel e il francese Henry-Maurice Cahours. La mostra aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle alle 19,30, esclusi i giorni festivi.

«Subrealismo» Torcello

SAVONA — Al «Brandale» via Forni prosegue personale del pittore savonese Vincenzo Torcello, fondatore del movimento «subrealista». Orario: dalle 17,30 alle 19,30 di tutti i giorni feriali

Murales per il molo

SAVONA — A palazzo comunale colore di Rossello, savonese, che espone alcuni «studi» di un gigantesco «murale» per dare un nuovo volto al silo cerealico sulla punta estrema del molo frangiflutti portuale.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

ENGLISH CABARET SAVONA

Il famoso English Teaching Theatre di Londra presenterà il nuovo spettacolo

10 ottobre alle ore 17
presso il teatro Colombo.

sketch
canzoni
giochi

adatto per tutti coloro che studiano inglese.

Informazioni e biglietti:
BRITISH SCHOOL
via Niella, 6/1 - - Tel.

NELLE PROSSIME ORE SI DECIDERA' IL 23° SANREMO

Ecco la notte di passione

Cresce l'interesse, anche se i piloti rimasti in gara sono pochi - Minuto per minuto, chilometro per chilometro, vi insegniamo come seguire la gara - Le raccomandazioni al pubblico: «Non invadere la strada, non accendere falò» - I percorsi alternativi

Un paesaggio di Verini con l'Ascona «Invocasa» durante la prima parte del rally (Chiaramenti)

SANREMO — Anche Carlos Reutemann, conduttore di formula uno, ha promesso di esserci. Lo ha detto al suo amico Amilcare Ballestrieri: *«A Sanremo, per l'ultima notte, verrò»*. Che mantenga o no l'impegno conta poco, ma anche questa è una conferma in più che il 23° Rally di Sanremo, come tutte le edizioni che l'hanno preceduto, vivrà questa notte e per tutta la notte fino a domani, il suo autentico «momento della verità».

La grande, ultima notte, ormai entrata nella leggenda di questa gara, ripeterà il suo rito ancora una volta. Protagonisti assoluti i piloti rimasti in gara (che non sono poi tanti) e, naturalmente, il pubblico dei tifosi, degli appassionati, intabarrati nelle giacche a vento ad affollare, magari nella nebbia, le strade dell'entroterra.

Ultima tappa — L'ultima e decisiva tappa partirà questa sera da Sanremo, dal lungomare delle Nazioni, alle 22,31. E' una tappa relativamente corta (367 chilometri e mezzo), con sette prove speciali, tutte su asfalto per un totale di quasi 153 chilometri in prova. L'arrivo dei primi concorrenti, domani mattina sempre sul lungomare delle Nazioni. E' previsto per le 9,06 e giochi ormai fatti perchè l'ultima prova speciale, la numero 61, quella celebre di Colle Langan, ribattezzata orribilmente per ragioni di sponsor come prova «Piaioni Asso Werke B», inizierà alle 7,06 con arrivo a Coldirodi alle 8,21.

Sette prove speciali — L'ultima tappa entrerà subito nel vivo alle 23,11, circa quaranta minuti dopo la partenza, con il via alla prima prova speciale, la famosa «Ronde» che inizia a Coldirodi e termina a San Romolo passando per Perinaldo ed Apricale. Ha una caratteristica ben precisa perchè, con i suoi 46 chilometri e mezzo, è la prova speciale più lunga del Rally, con una strada che cambia continuamente tra salita e discesa: strada stretta salendo a San Romolo, discesa ampia verso Perinaldo («si può andare in quarta», dicono i piloti), strettissima e scivolosa tra Perinaldo ed Apricale; da qui, poi, si risale verso San Romolo attraverso Bajardo.

La seconda prova speciale della serata è quella di «San Romolo», alle 0,51; è, in pratica, la ripetizione della prova precedente con la variante che nel finale, a Passo Ghimbegna, si accende Ceriana dove termina la prova: l'ultimo tratto, in discesa, con tornanti larghi, curve secche e molti punti, può essere interessante da seguire.

La terza prova speciale della nottata, quella del «Colle d'Oggia», scatterà alle 3,16. E' la ripetizione esatta della prova speciale della prima giornata, una delle più classiche del Rally: l'inizio è in salita, molto larga con tornanti, allunghi, curve veloci; a metà prova si raggiunge il Colle d'Oggia, buon punto d'osservazione della prova, nebbia permettendo; poi un breve falsopiano con la strada che diventa stretta; la parte finale è spettacolare, con freni e gomme messi a dura prova. La stessa prova speciale si ripeterà alle 5,21. Alle 4,16 scatterà quella detta di «Ponte Passi» (che verrà ripetuta alle 6,21 nel finale della gara) prova breve, poco più di dieci chilometri, con molte curve che giuntano all'improvviso davanti al pilota; dopo Ponte dei Passi, località posta a 744 metri d'altitudine, poco prima di Rezzo, nell'alto entroterra di Imperia, la strada si fa più larga con curve impegnative nella parte finale: da sempre è uno dei punti d'osservazione preferiti dal pubblico.

L'ultima prova speciale, quella di «Colle Langan», scatterà alle 7,06. E' un gran finale perchè la prova, poco più di chilometri, è tra le più impegnative per piloti e auto. Inizia a Triora, con una salita velocissima e larga ma ricca di tornanti ed allunghi; verso la vetta del Colle Langan, dalle parti del bivio per San Giovanni dei Prati, inizia una velocissima, poi curve secche e tornanti improvvisi (sono i freni, qui, a fare la parte del leone). Si può seguire abbastanza bene lungo tutto il percorso, tranne che nella parte finale dove la strada è strettissima e chiusa da muri retti.

Il pubblico — Come sempre sarà il termometro della «febbre» del Rally. Ma alla grande notte, non importa se con la nebbia o la pioggia, immancabilmente è mancato. Gli organizzatori predicano prudenza. «Occorre, da *parte dei tifosi, la massima collaborazione per mantenere l'ordine lungo tutto il percorso*» ripete sempre Adolfo Rava, direttore di gara. I commissari saranno dislocati soprattutto nei punti «caldi», quelli cioè solitamente presi d'assalto dai tifosi (Passo Ghimbegna, Vignai, Rezzo, Colle Langan, ecc.). C'è anche una raccomandazione della Guardia forestale: non accendere falò per evitare il pericolo di incendi di bosco: un peccato perchè i falò erano parte integrante e pittoresca della notte rallystica, ma il motivo non accenderli è più che valido.

Strade alternative — Come al solito si consiglia ai tifosi di seguire strade non battute dal Rally per raggiungere i punti di osservazione. Una pratica le strade esterne al percorso (quella della Val Nervia verso Apricale e Perinaldo, quella che sale a San Romolo da Sanremo, quella che da Imperia attraverso la Valle Impero si incunea sul tracciato del Rally a San Lazzaro Reale, ecc.) o quelle interne che mettono in comunicazione i punti delle varie «speciali» (con la strada che passa per San Bernardo di Conio ci si collega, ad esempio, con le prove speciali di Colle d'Oggia e con quella di Ponte dei Passi).

Rally a Sanremo — L'arrivo è previsto per le 9,06, preceduto da un ricordino del primo alle 8,36. Un altro ricordino a Sanremo ci sarà in piena notte, alle 2,21, dopo le prime due prove speciali della tappa. Funzionerà naturalmente, per tutta la notte, il quartier generale del Rally all'Hotel Royal: qui c'è la direzione di gara, fanno capo tutti i servizi. I risultati verranno resi pubblici quasi minuto per minuto.

Bruno Monticone

Mandateci le foto del rally

Mille lampi di flash, nella notte del rally, scattano verso le auto da corsa lungo il percorso e le prove speciali. Fotografie, che passione. E poi, quando di mezzo ci sono i bolidi del rally, l'argomento diventa stimolante.

Fotografate il rally di Sanremo, dove e quando volete, di giorno e di notte, con lampo flash e la macchina a mano libero (le auto sono belle sole, con i loro piloti, le prove speciali, nei controlli spettacolari o nei trasferimenti) e speditele a «La Stampa - Promozione e sviluppo», via Marenco 32, 10126 Torino, entro il 20 ottobre. La fotografia giudicata più bella da una giuria saranno premiate e pubblicate su «La Stampa - Cronache della Liguria».

Per una volta, quindi, potrete mostrare le vostre foto non solo agli amici, ma a tutti i lettori. Coraggio, il Sanremo vi aspetta.

Nella partitella di ieri hanno provato anche l'attaccante Piochi e Biagetti

Con Vetere e Chiarotto «fuori causa» una difficile vigilia per il Savona

L'attenzione puntata sui rinforzi - Pregi e difetti dell'attaccante della Lazio - L'altro elemento in prova non sembra possedere credenziali sufficienti - Problemi per Novara

SAVONA — La calma è dei forti e il Savona, in momenti come questi, deve cercare di conservarla, senza lasciarsi prendere da inutili frenesie. La panchina è «corta», lo sanno tutti, a cominciare da Pierino Cucchi che sta studiando ogni possibile soluzione per far fronte, in modo adeguato, alla trasferta di domenica a Novara, ma prima di concludere per nuovi acquisti sarà bene riflettere.

Ieri «Bacigalupo», gli occhi di molti tifosi incuriositi dall'avvenimento, il Savona ha sottoposto a provino Piochi, attaccante poco più che ventenne della Lazio, lo scorso campionato in prestito, in C 1, al Siracusa. Diciamolo subito: il giocatore sa il fatto suo ma ha ancora il fisico da ragazzo. La statura, insomma, non è il suo forte.

Con la palla ai piedi sfrutta bene la velocità di cui madre natura lo ha dotato, si inserisce con facilità nel manovra. Osservava, però, un vecchio tifoso: *«Oggi c'è il sole, il terreno è ideale, sui campi pesanti come se la caverà questo giovanotto?»*. Ed è, riteniamo, lo stesso interrogativo che stanno cercando di sciogliere Cucchi e i dirigenti del Savona prima di concludere ufficialmente l'affare con la Lazio per l'ingaggio di Piochi.

Sull'erbetta dello stadio si è visto anche Biagetti, un prodotto del vivaio del Genoa, la scorsa stagione tra le file della Biellese, dove non avrebbe fatto molte apparizioni. Sugli almanacchi del calcio viene qualificato come attaccante, al Savona si è presentato come difensore-centrocampista. Non ha suscitato particolare impressione: tra i giovani della Berretti savonese c'è, indubbiamente, chi può stargli alla pari. Sono tempi, questi, difficili per chi si mette alla ricerca di giocatori validi, di autentici rinforzi. Occorre fare molta attenzione agli «ufo», così da non doversi pentire a cose fatte.

Tra un paio di settimane è prevista la riapertura delle liste. Il Savona deve aver fretta, guardarsi intorno evitando i cattivi consigli dell'alfanno potrebbe rivelarsi un merito di Ciceri e C. Tanto più, almeno questo il dice dalle parti di piazza Diaz, che di soldi a disposizione per l'opera di rafforzamento non ne sono molti. Quei pochi bene spenderli a ragion veduta.

Piochi in azione durante la partitella di ieri

Pierino Cucchi, come detto, ha problemi in vista della severa trasferta di Novara. Lasciamo a lui la parola: *«Vetere è k.o. Questa volta ha riportato la distorsione della caviglia e riflessi anche sui legamenti. Dovrà restare per forza a riposo. Al suo posto giocherà Niro, non ho altre soluzioni. Chiarotto è tutta la settimana che non si allena. Ha sempre male alla schiena, noiosa lombagine. E' difficile che possa recuperare in extremis. Per sostituirlo dovrò ricorrere a una staffetta tra e mio figlio Enrico. Non ho più notizie di Belli, sempre a Bologna per il servizio militare, ma spero di averlo regolarmente a disposizione. In fondo ha solo un dito della mano infortunato. Va meglio solo per Turini ed è l'unica nota lieta della settimana»*.

Nel corso della solita partitella in famiglia del giovedì si è visto all'opera anche Dainese. *«Ce la metto tutta, restare in tribuna mi fa impazzire — dice il biondo difensore — ma ritengo che ci vorranno ancora 15 giorni prima del completo recupero. Intuisco che mister voglia impiegarmi sulla fascia sinistra del campo ed è proprio quello che voglio. Le sgroppate e i cross sono il mio pane»*.

Danilo Chiarotto, invece, anche ieri è stato a guardare, scuro in volto. «Lampadina» in corsa circuito sembra il primo a dolersene.

Ivo Pastorino

Decisioni della Lega

Sette "cattivi" in Promozione

SAVONA — Sette squalificati in Promozione dopo le partite di domenica scorsa, e tutti per una giornata. Sono: Andreoli (Argentina), Bollarega (Varazze), Petrangelo (Cairese), Gialombardo (Alassio), Barato (Sestrese), Parodi e Lupano (Cerriglianese).

In Prima Categoria, due turni a Vanoglio (Borgo Vado) e Massone (Ceriale), mentre a Poggio, del Cengio, non scenderanno uno solo.

In Seconda Categoria, infine, quattro i «cattivi»: Grimaudo (Albissola), Cona (S. Cecilia), Torneti (Filippo Neri) e Basso (Pietra Sport). Rinunceranno una partita.

I nerazzurri alla ricerca di riscatto Legnano contro il Pergocrema

Due trasferte, per l'Imperia è meglio?

Il presidente Lanteri: «In contropiede i ragazzi hanno dimostrato esprimersi meglio» - cercano rinforzi

— Ultima seduta d'allenamento, oggi pomeriggio, per l'Imperia-Olio Sasso, prima del due insidiosi turni in trasferta, a Legnano e contro il Pergocrema. Al «Cicione» si respirava un'aria piuttosto distesa. La sconfitta interna con lo Spezia non pare aver creato drammi, l'inatteso capitombolo è stato assorbito bene, senza grosse conseguenze.

Nella pattuglia non si nascondono propositi di riscossa. La squadra partirà domani in pullman per la Lombardia. All'appello ci sono tutti. Qualche dubbio soltanto per l'acciaccato Rosetti: il suo recupero è in forse. *«Per non precipitare subito in una delicata posizione di classifica, e non ritrovarsi in salita già nel girone d'andata, bisogna che dai prossimi due impegni si torni a casa almeno con un paio di punti»*, osserva il presidente, Franco Lanteri.

Speranze ce ne sono, non è, per il momento, il caso di allarmarsi più di tanto, anche perchè, si sa la degli errori e delle ingenuità commesse nel derby, e che sono costate una secca battuta d'arresto, la formazione messa in campo da «mister» Giovanni Sacco, è parsa equilibrata, non si è dispiaciuta affatto, spesso specie nel primo tempo, quando aveva più volte messo in difficoltà gli «aquilotti».

«Per l'immediato futuro, sono ottimista. L'Imperia, del resto ha dimostrato anche a Lecco, si muove meglio nelle gare esterne. I giocatori, contropiede e sugli spazi larghi, sono più a loro agio che al "Cicione"», dice Lanteri. Che, tuttavia, i nerazzurri abbiano bisogno di puntellare l'ossatura (come dall'estate va predicando il «trainer» Sacco) ormai sono tutti convinti, in seno alla società.

Lanteri, settimane, è alla ricerca di quanto potrebbe fare al caso dell'Imperia. Gli obbiettivi sono sempre gli stessi. Occorrono due giocatori: un libero d'esperienza e una punta «che vada dentro». I dirigenti stanno setacciando il mercato. *«E' una ricerca che non è facile, anche perchè non possiamo correre il lusso di sbagliare: avremmo più modo di rimediare»*, afferma il neo-presidente.

Per quanto riguarda l'attaccante, si è parlato di Giovanni Gino, un centravanti di anni, che è di proprietà del Torino e che, la scorsa stagione, si è messo in luce nelle file della Ternana. Dotato di buona tecnica individuale, è un opportunista, specializzato nei colpi di testa. L'Imperia metterebbe di esserti interessata a lui: «È uno degli elementi trattati», conferma Lanteri. Ma c'è un grosso ostacolo alla conclusione dell'affare: per accettare il declassamento in C 2, il «bomber» chiede barca di soldi. *«La differenza tra domanda e offerta è davvero cospicua. Per ora, non mi sembra ci sia possibilità d'intesa»*, riferisce Paolo Berio, dirigente accompagnatore dell'Imperia.

Difensore: i nomi contattati parecchi ma, attualmente, non c'è nulla di concreto. Secondo «voce», che circola negli ambienti sportivi cittadini, ma non ha trovato ricontro nel «clan» nerazzurro, uno dei principali candidati sarebbe il genovese Fulvio Bussalino, 25 anni, con una lunga militia nel Matera e nel Taranto. Altri hanno fatto cenno a Fontana, un «cavallo di ritorno» che, tuttavia, non sarebbe molto gradito a Sacco.

s. d.

Ecco la Cestistica (esordio col botto)

SAVONA — *Signori, la Cestistica. All'esordio stagionale interno, opposta nella prima amichevole precampionato all'Agnesi Imperia, ha vinto per 111 a 76, mostrando schemi rinnovatissimi rispetto alla stagione scorsa e tenuta fisica già più che soddisfacente.*

Subito in evidenza Edo Fiori, il più anziano della squadra pur avendo solo venticinque anni, che ha infilato trenta punti quasi tutti da fuori, Mauro Solinas, quattordici punti ed il nuovo play-maker Rollo, ex Kwik Torino, che, alternandosi in regia con il giovane Crea, ha mostrato di essere in grado di dare alla squadra quel tocco di classe in più indispensabile per il decollo verso ben altri lidi.

L'avversario, quella Agnesi Imperia considerata sicura protagonista del campionato che comincerà il 25 ottobre, ha evidenziato una condizione approssimativa ed una difesa ancora da registrare. Su quest'ultima considerazione i 111 punti al passivo la dicono lunga.

Notevole soddisfazione nell'ambiente della società savonese; se ne fa portavoce il neo presidente Flavio Valente: «La squadra c'è, i ragazzi dispongono finalmente di una società che li segue e di un settore tecnico all'avanguardia nella nostra regione. Da parte nostra ci stiamo dando da fare per reperire uno sponsor appassionato e disponibile. La serie D ci sta stretta, ma per tentare il gran salto abbiamo bisogno di avere le spalle ben coperte».

Questa sera alle ore 20, ancora un'amichevole al Palasport di corso Tardy e Benech, questa volta contro un'avversaria di categoria superiore, il Cus Genova militante in C2. L'impegno è di quelli che contano.

m. la.

L'Albenga con il morale alto

Lovetere ceduto? «Una sciocchezza»

ALBENGA — Con il morale alto per i risultati sinora conseguiti, ma con la consapevolezza di non aver ancora raggiunto uno standard di gioco soddisfacente ed uniforme per l'intera durata di un incontro, la Ades Albenga ha svolto nel corso della settimana la preparazione in vista dell'insidiosa trasferta di Viareggio.

Oggi gli ultimi ritocchi e le decisioni dell'allenatore Elvio Fontana per lo schieramento da opporre ai toscani. Il tecnico ha a disposizione l'intero organico tranne Fucito, che sta curandosi per una forma di pubalgia.

Il presidente ingauno, dottor Dino Sciolli, ha detto: *«Nella partitella giocata mercoledì contro formazione Under 20, Fontana ha insistito sull'assetto dei centrocampo provando schemi diversi imperniati alternativamente su Croci e Bruno, mi auguro abbia tratto indicazioni utili. Particolari attenzioni anche al settore avanzato per decidere la tattica da adottarsi a Viareggio»*.

Fontana probabilmente deve sciogliere un dilemma: punte più Lovetere, o una punta più Lovetere? C'è comunque voglia di tornare imbattuti.

Il presidente Sciolli ha smentito una voce che in questi giorni riguardava la possibile cessione di Lovetere dicendo: *«E' un'ipotesi del tutto infondata, e mi chiedo dove possano nascere certe invenzioni. Lovetere non ci è stato richiesto e non abbiamo di certo intenzione di cederlo.*

Terza categoria

SAVONA — La Lega provinciale ha comunicato ieri mattina il calendario del campionato di Terza categoria che inizierà domenica 25 ottobre. Questo il primo turno: girone A: Sant'Ampelio - Legino; S. Lorenzo al Mare - S. Giorgio; Sabatia - Baia Arinese; Toirano - Radio Savona Sound Laigueglia; Valleggia - Partenope; S. Michele - Quiliano.

Girone B: Cinque Stelle - Letimbro; Cesseria - Alpicellese; Villapiana - Club 67 Pallare; Ferrania - Altare 80; Dego 81 - Naraghe; Fornace - Pinerese.

Polemiche dopo la prima giornata campionati C

Tennis tavolo, salta un derby Un bordigotto finalista Roma

La stagione agonistica tennis tavolo ha preso il via. I campionati serie B2 e serie C hanno visuto la loro prima giornata e, ovviamente, è venuta fuori la prima polemica.

Regina protesta — In serie B2, infatti, il derby in famiglia tra le due squadre sanremesi neo-promosse fra i cadetti, Regina Blu e TT Queen, non si è svolto. Motivo? Raffaele Regina, factotum dei due sodalizi, non ha voluto far giocare le due squadre per protesta contro il Comune che non è intervenuto dopo l'allagamento della loro palestra per il nubifragio dei giorni scorsi. *«Il Comune se la vedrà con le famiglie dei giocatori»*, dice. Il forfait, comunque, non dovrebbe avere ripercussioni di classifica: ufficialmente, per la Federazione, la partita è solo rinviata.

Bordigotto a Roma — Un giovanissimo pongista bordigotto, Gianni Petrini del «TT Bordighera», sta disputando a Roma le finali nazionali dei Giochi della Gioventù di tennis tavolo. Accompagnato dall'allenatore Gagliolo punta ad un buon piazzamento.

Risultati — Nella serie B2, che per quanto riguarda la Riviera di Ponente, dopo l'abbandono del POS Varazze, è ormai una questione tutta sanremese, ha giocato solo il G.S. San Siro A (Meconi - Ballestin - Gatto) che ha superato per 5-3 il TT Alessandria. Tre punti li hanno ottenuti Ballestin; due Gatto.

In serie C, invece, il G.S. San Siro B (Cossia - Coria - Borella) è stato nettamente battuto in casa per 5-5; sfortunata la prova del TT Bordighera (Parietti - De Vincenzi - Guglielmi) sconfitto di misura per 5-4 sul campo dei genovesi dell'Arci 30 Giugno.

Prossimo turno — Per la serie B2, domenica, il G.S. San Siro A di Sanremo giocherà in trasferta sul campo del POS Esedra di Torino; il TT Regina Mare Blu sarà di scena sul campo del TT Alessandria; il TT Queen Sanremo riceverà l'Athletic Genova (ore 10 - palestra Papa Giovanni XXIII). In serie C il TT Bordighera riceverà domani sera l'Italsider A di Genova (ore 21 - altrio vigili piazza Mazzini), mentre il G.S. sarà di alla stessa ora, sul campo genovese dell'Italsider B.

Scatta la serie D — via anche la serie D. Nel girone imperiese, dove è scomparso il «San di Sanremo, ben tre derby in famiglia tra OS San Siro C - G.S. San Siro D (domenica, ore 15 - palestra piazza), tra ghera B - TT Bordighera C (ore 15, domani - palestra Corrieri) e tra TT Queen - TT Drottning Lindholm (ore 15, domani - palestra Regina Sanremo); al via (ed è una novità) anche un girone savonese che presenta squadre nuove di zecca: TT Bala del Sole Alassio con due squadre, il TT Laigueglia, il TT Ranzi Pietra Ligure (che ha ripreso l'attività dopo due stagioni) e G.S. San Filippo di Albenga. Fino a ieri il Comitato regionale della Federazione, però, non aveva ancora diramato il calendario delle di domani.

b. m.

A PAGINA 25

Un'intervista con Michèle Mouton e la della gara

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

sabato 10 domenica 11

Porte Aperte alla RENAULT

Dodici Renault 5 TL in gallo con Riverniciatura Chiara (la chiave è sul numero 41 del settimanale OGGI)

Riassumi omaggi per tutti, anche per i bambini: Berretti, magliette, gilubbini in regalo con il gioco "Rispondi e vinci".

Renault Lusinga Test di diagnosi gratuita del motore per chi possiede una Renault del '76.

Il tecnico informa in esclusiva per voi, tutti i segreti dei motori diesel e turbo Renault.

Renault, per voi, alla valutazione dell'usato, mutino anticipo, dilazioni con credito Diac fino a 42 mesi.

siete invitati da:

GIAMPIERO GIBELLI
VIA SOTTOCONVENTO 18 - TEL. 0184 34.815 - VENTIMIGLIA

M.A.C. - VIA VESCO 28 - TEL. 0184 72.774 - SANREMO

AUTOFIORI - LUNGOMARE A. VESPUCCI 66 - TEL. 0182 24.814 - 25.285

FORD FIESTA '82.
IL NUOVO SLANCIO.
Nuovi grandi paraurti avvolgenti. Nuovi sedili anatomici. Nuove sospensioni.

Vieni a provarla da:
AUTOBREZZA srl
Corso Mazzini 193 - SANREMO - Tel. 77.555 - 77.556

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoc[illegible] 2b, tel. 543 241): Primizie pornografiche. Vist. 18 Or. 15.15, 17.05; 18.55; 20.45; 22.40 L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 298 549): Cenerella, con M. Merola e R. Banchi. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.45 L. 3500.

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564 420): Restano tre per fare una coppia, regia di Sandrich. Or.: 15.30; 17.15; 19.20.45; 22.30. L. 3500.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.910): Terzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e Richard Harris. Or: 15; 18.20, 20.25; 22.30 L. 3500

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565 886): [illegible] marbeuf. Vist 18. Or.: 15; 22.40 L. 3500

GIGLIELLO (Via [illegible] 101r, tel. [illegible]): La moglie ingorda. [illegible] 18. Or.: 15; 22.40. L. 3500.

GRATTACIELO (Piazza Dante 8, tel. 564.403): Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Vist. 14. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 4000.

LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561 891): Il turno di T. Cervi, con L. Antonelli e V. Gassman. Or.: 16.30; 17.20, 19.20; 21; 22.50 L. 3500

NUOVO [illegible] (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): [illegible] de Ma. con Massimo Troisi. Or.: [illegible] 18.30; 20.20, 22.30 L. [illegible]

[illegible] (Corso [illegible] 63r, tel. 366.295): Fantasia, [illegible] stereofonici [illegible]. Or.: 16, 18.10; 20.20; 22.30. L. 3500.

[illegible] (Via XX Settembre 274r, tel. 581 415): Excalibur, regia di J. Boorman, con N. Terry e H. [illegible]. Vist. 14. Or.: 15; 17.40, 20; 22.30. L. 3500.

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849): La pupatella di un uomo ridicolo, regia di G. Bertolucci. Or.: 15.30; 18.05; 20.20; 22.30. L. 3500.

PETIT CENTRALE (Via San [illegible] 13r, tel. 580 380): Miss Jones. Vist. 18. [illegible]: 10; 11.25; 14.35; 16.10; 17.45; [illegible] 20.55; 22.30. L. 3500.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368 652): Uno scomodo testimone, regia di P. Yates. [illegible]. 15. 16.15; 18.40; 20.40; 22 [illegible]. L. 3500.

RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 580 512): Le occasioni di Rosa, regia di S. Piscicelli, con M. Suma. Or.: 15.30; 17.30; 19.25, 20.55; 22.40. L. 3500.

[illegible] (Vico Carmagnola 7, tel. 203 748): Lingue calde. Vist 18. Or.: 15; 22.30 L. 3500.

SUPERIMPOVER (Via Cagliari 6r, tel. 883 738): Vedere in calore. Vist. 18 Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. L. 3500

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212): Bronx 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. L. 3500.

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562 137): Scontro di titani, con H. Hamlin e J. Bowkers, regia di D. Davis. Or.: 15.30, 17.50; 19.20.10; 22.30. L. 3500.

PROSEGUIMENTI

ALFA (Via Puggia [illegible] 350.951): Il Gattopardo.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.067): A.A.A. cerco agenzia. Vist. 18.

IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): Consulti alla cronaca.

LIDO (Via De Gasperi 21 r, tel. 360.493): Pico Piastic.

MARIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Candy Candy e Tarantella.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): L'ultimo metrò.

DIANA: «Cine Tea[illegible] incontro»: Fata Morgana (1° visione). L. [illegible]

[illegible]

ARALDO (Corso Firenze 70r): [illegible] Head. Or.: 15; 22.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.518): Sospiria.

[illegible] (Via Innocenzo IV 13r, tel. [illegible] 19): Lenny.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Alligator. V. 14.

ASTORIA: Cannibal terror.

ELDORADO: La rivolta inglorio. V. 18.

MASSIMO: Dove delirio cervelli. V. 18.

MODERNA: Super sex permanente. V. 18.

SPLENDOR: Della Cina con furore. V. 14.

PEGLI

EDEN: Flesh Gordon.

CERTOSA

COLOMBO: L'astuto e l'impiccato. V. 18.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Peeple. V. 18.

CAMPO MORONE

[illegible]: Gulliver nella terra di Lilliput.

QUINTO

FLORA: Delitto a Porta Romana.

ARENO

[illegible]: chiuso per ferie.

COGOLETO

VERDI: chiuso per [illegible].

ANNA: Il succhione. V. 18.

[illegible] MARGHERITA

CENTRALE: All That Jazz. Or.: 16; 21.

MIGNON: Tre passi fuori i Pelpi. V. 18.

LUX: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

GIMPONE: Storie di ordinaria follia.

ITALIA: Il postino parte 2°.

ARTOR: Vivre.

CANTERO: La vera storia delle signore delle camelie.

MIGNON: Jerico blitz.

NUOVO: I primi incontri. V. 18.

ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE

[illegible]: Shogun, Il signore [illegible] guerra.

[illegible]: riposo.

TEATRI

[illegible] «Stagione sinfonica 1981-82». Ore 21.15, dir. G. Gavazzeni, pianista A. De Luca. Musiche di Mendelssohn

TEATRO DI GENOVA - AL GINOVESE (tel. 893.589): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-[illegible].

TEATRO IN GENOVA - AL DUSE (tel. 673.420): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-'82.

[illegible] CARIGNANO [illegible]. 583.533): [illegible] di 9 ottobre ore 21: commedia dialettale G. opera giralo di V. E. Petrucci. Oggi: riposo.

TEATRO ALCIONE (tel. 613.338): dalle [illegible] di sabato all'alba di domenica veglia di danze [illegible] del [illegible] dalam.

TEATRO A. SALOTTO (Via Carsino 2, tel. 411.787): sabato 10 ottobre, ore 21 Il barbiere di Siviglia, regia di G. Orsetti.

ORATORIO S. FILIPPO (Via Lomellini 10): domenica 11 ottobre ore 11 Orchestra d'archi i Camerisli.

CINE VARIETA'

[illegible]: Piaceri estivi. V. [illegible]

RITROVI

CLUB INFIAMMABILE: presso L. 3500 Uregano Vino (musica). Or.: 15.30; 17.30; 23.15. Ore [illegible] spettacolo di cabaret [illegible] G. Casella, il complesso Mama e C. Pistorino.

DISCOTECQUE [illegible] YORK: discoteca.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.184): (Ore 16,15; ult. spett. ore 22,15): Bronx, 41° distretto di polizia.

ELDORADO (vc. 6. [illegible] tel. 20.583): Sogni d'oro.

ARIS (via Vegl[illegible], tel. 20.945): Scontro di titani.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La rivolta inglorio (V. 18).

DIANA (v. Brignoni 17, tel. 29.714): Excalibur.

OLIMPIA: Il mondo erotico di Francis (V. 18).

ALTRI VISIONI

[illegible]CINO (p. Dulli 4/r, tel. 38.63.22): Il grande cacciatore.

CINEMA d'Essai (via [illegible] 13, tel. 21.142): Cenerentola.

LUX (v[illegible] Buscaglia, tel. 22.973): Laguna blu.

[illegible]

COLOMBO: chiuso per ferie.

[illegible] Scontro di titani.

ALBISOLA

AMBRA: Nuova programma (V. 18).

ASTOR: Cornetti alla crema.

CRISTALLO: Tarzan l'uomo scimmia.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Julia perna story (V. 18).

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: L'ipotesi.

CRISTALLO: Tre fratelli.

DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: riposo.

CERIALE

ODEON: chiuso per ferie.

FINALE LIGURE

ONDINA: L'assassino è sempre accanto.

IDEAL: riposo

VITTORIA: Super sexy super (V. 18).

LOANO

[illegible] (V. 18).

MILLE

ITALIA: Il bastone.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Alla larga[illegible]

MIGNON: chiuso per ferie.

VALLE[illegible]

CINEMA VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

TEATRO: Criminal love.

VERDI: Nuovo programma.

IMPERIA

PRIME [illegible]

AMBRA: Moonraker [illegible] ire, con M. Troisi, regia di M. Troisi.

[illegible] (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): La lecca della morte, regia di C. La Chiaire.

[illegible] (Porto Maurizio - via G. [illegible] sciono 98, tel. 53.671): Sogni d'oro, [illegible] di N. Moretti.

DANTE (Oneglia - v. S. [illegible], tel. 23.620): Cenerelli alla crema (comico), regia di E. Martino, con E. Fenech e L. Banfi.

RUFFINA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Idee crudo d'Andalusia.

CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

[illegible]: Autostoppiste [illegible] [illegible] (V. 18).

IMPERIA

CAPITOL: Qua la mano.

CENTRALE: La corsa (V. 18).

TAGGIA

OLIMPIA: Sexy a gogò (V. 18).

[illegible]

ZENITH: riposo.

OLIMPIA: L'assassino è sempre accanto.

RIVA LIGURE

[illegible]: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: I carnefici del male.

IMPERO: La villa accanto al cimitero.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.071): ore 21: Bronx 41° distretto di polizia.

RITZ (via Matteotti): L'assassinio.

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 80.810): Tarzan l'uomo scimmia.

[illegible] (v. Matteotti): Il postino suona sempre due volte.

SANREMESE: Porno [illegible] 18).

SUPERCINEMA: La cruna dell'ago.

ORFEO: Decamerone.

ALTRE VISIONI

LUX (via Es[illegible] 3, tel. 665.360): Erotic movie (V. 18)

MIGNON: Blu!.

Christian doveva essere protagonista, Manuel autore delle musiche

I fratelli De Sica danno forfait per il «Marco Polo» alla Tosse

GENOVA — I fratelli De Sica — Manuel e Christian — hanno dato forfait nei giorni scorsi al Teatro della Tosse di Genova. Dovevano essere le colonne portanti del musical *Marco Polo* previsto per i primi mesi del prossimo [illegible]. Il *Marco Polo*, testo e regia di Tonino Conte, scene di Lele Luzzati, era [illegible] progetto a [illegible] la cooperativa genovese lavorava dall'anno [illegible].

Per [illegible] realizzazione, con grande fatica, aveva ottenuto un finanziamento di pochi milioni [illegible] otto) dall'Amministrazione provinciale: l'[illegible] o meglio lo spunto, era venuta [illegible] cortometraggio sullo stesso [illegible] (e [illegible] volume illustrato) dello stesso Lele Luzzati.

Christian De Sica doveva essere il protagonista. Era stato contattato da Conte proprio per le [illegible] caratteristiche [illegible] attore, cantante, ballerino e mimo, mentre [illegible] fratello Manuel doveva curare [illegible] [illegible] Tonino Conte riteneva [illegible] realizzare uno spettacolo «globale» ricco di [illegible]. [illegible] movimento, [illegible] ni. D'altro canto il regista genovese ha sempre dimostrato una spiccata preferenza per il teatro [illegible] movimento, quasi «ginnico», rispetto al teatro cosiddetto di parola. Il musical poi era [illegible] tempo il [illegible] sogno più ambizioso.

[illegible] si [illegible] per quale motivo i due fratelli De Sica, che hanno fatto una scappata a Genova [illegible] giorni scorsi, nella massima riservatezza, a[illegible] [illegible] di rinunciare al progetto.

Si [illegible] soltanto che, quando [illegible] giorni fa venne annunciato il cartellone della Tosse (che lì dava per certi), non avevano ancora materialmente firmato alcun contratto. [illegible] non ci sarà nessuna firma, in avvenire: sembra che siano pervenute a Christian e Manuel offerte più interessanti e vantaggiose.

Questo dovrebbe escludere eventuali polemiche esterne, ma [illegible] ne mancheranno all'interno della cooperativa, che da anni sta compiendo grossi sforzi per mantenere in equilibrio il bilancio artistico e finanziario. Intanto non sarà fa[illegible] sostituire Christian De Sica: chi interpreterà il ruolo di Marco Polo? Tonino Conte è molto preoccupato: sta febbrilmente cercando [illegible] «nazionale» ma, a questo punto della stagi[illegible] sono [illegible] stati effettuati tutti gli «abbinamenti» possibili.

E' arduo, all'interno della compagnia, trovare [illegible] primattore: forse potrebbe [illegible] re l'occasione d'oro per Vanni Valenza, un giovane che [illegible] dato prove mature, anche [illegible] parti minori al Teatro [illegible] di Genova. Comunque il calendario del *Marco Polo* [illegible] birà, per forza di [illegible] delle modifiche [illegible] forse lo spettaco[illegible] slitterà [illegible] la prossima primavera.

p. l.

Christian De Sica: non sarà Marco Polo nel musical di Conte

Stasera Gavazzeni al «Margherita»

[illegible] — E' confermato per questa sera [illegible] Teatro Margherita (ore 21.15) il concerto di apertura della stagione in abbonamento [illegible] Comunale dell'Opera. Sul podio dell'orchestra genovese ci sarà Gianandrea Gavazzeni. Il programma comprende il Primo Concerto in sol minore op. 26 per pianoforte e orchestra (solista [illegible] De Luca) e la Seconda Sinfonia in mi bemolle maggiore (Lobgesang) per soli coro e orchestra, di Mendelssohn.

Solisti del canto saranno Anastasia Tomaszewska, Kate Gamberucci e Ezio Di Cesare. Il coro del Comunale sarà [illegible] da Tullio [illegible].

Danza indiana al Teatro Alcione

GENOVA — Si apre domani al Teatro Alcione la stagione della «Tosse». In collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese verrà proposto uno spettacolo di danza indiana [illegible] inizierà [illegible] 21 per protrarsi per gran parte della [illegible]. Protagonisti saranno maestri di kathakali, provenienti dalla grande scuola [illegible] Kalamandalum del Kerala.

Da oggi a S. Margherita

Il venerdì film di qualità

SANTA [illegible]. Oggi inizia a Santa Margherita con «All that Jazz» di Fosse, una nuova rassegna di [illegible] all'insegna della cultura. L'iniziativa è del Comune, in collaborazione con i proprietari dei cinema locali e del cine club del Tigullio Rapallo.

I fil[illegible] verranno presentati [illegible] tutti di qualità [illegible] alcuni [illegible] presentati in lingua originale. Ogni venerdì un film (alle 16 e alle 21) alternativamente al cinema Centrale ed al Mignon. Lo spettacolo serale sarà preceduto da una breve presentazione.

Gli organizzatori hanno deciso, per questa [illegible] s[illegible], di fare un periodo di prova di circa tre [illegible]; se l'esperimento [illegible] positivi, la presentazione dei film verrà continuata fino [illegible] prossimo maggio.

Per il mese di ottobre il [illegible] stato responsabile ha scelto: [illegible] oggi «All that Jazz» [illegible] Fosse, [illegible] 1979, al Centrale; venerdì 16 al Mignon, sempre alle stesse ore «Ogro» del [illegible] Pontecorvo. Il [illegible] appuntamento [illegible] venerdì 23 al cinema Centrale, con la proiezione di «Il [illegible]tero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, del [illegible].

Ultimo incontro [illegible] [illegible] per il [illegible] di ottobre, il 30 al Mignon con il film di Forman «Qualcuno volò sul [illegible] dal cuculo». Il prezzo del biglietto [illegible] di lire 1500.

Questa [illegible] (ore 21) al Teatro Cavour di Imperia

Praxodia e L'Impresario inaugurano il Festival

IMPERIA — Riscoprire opere del passato, non troppo conosciute e poco rappresentate, e lanciare alcuni tra i migliori giovani compositori contemporanei: è lo scopo del 1° [illegible] di Imperia che prende il via questa [illegible] al Teatro Cavour di Porto Maurizio. «*Il rassegna si propone di offrire un sintetico panorama* [illegible] *murico* [illegible] *1700 al '900*», dice Gabriella Ravazzi, [illegible] artistica [illegible] «Teatro Tempo», l'associazione che [illegible] organizzato [illegible] manifestazione in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura e sotto il patrocinio del [illegible] del Turismo e dello Spettacolo.

Oggi vengono presentati due esempi [illegible] teatro musicale da camera, l'uno del '700, l'altro del [illegible]. Sono: «*L'impresario delle Canarie*», intermezzo in due parti di Pietro Metastasio, su musiche [illegible] Padre G. B. Martini; e «*Pravodia*», opera in un atto su testi [illegible] Agostinho Neto e [illegible] Franco Oppo. L'orchestra della Camerata Strumentale Casella, [illegible] Torino, sarà diretta [illegible] Alberto Peyretti e la regia sarà di Gianni Caruso. Interpreti dell'opera contemporanea [illegible] e di quella settecentesca [illegible] sono Gabriella Ravazzi (soprano), il baritono Teodoro Rovetta, due specialisti, e l'attrice Michela Zio.

«*L'impresario delle Canarie*» è una "chicca", nel suo genere, un'opera graziosa che abbiamo recuperato [illegible] dimenticatoio, mentre "*Praxodia*" ha vinto il primo premio della giuria e [illegible] pubblico al Seminario Internazionale di Composizione di [illegible] (Zurigo)», precisa Gabriella Ravazzi.

Il Festival coincide [illegible] l'avvio della gestione pubblica al Teatro Cavour. «*Speriamo che* [illegible] *di buon augurio*», commenta l'attore Franco Carli, [illegible] Stabile di Genova, che, per conto dell'amministrazione comunale ha predisposto un progetto per l'utilizzazione del Teatro.

Si vuole, insomma, che gli imperiesi riscoprano questa struttura, da tempo trascurata. «*Per questo, la rassegna è stata allestita ora, e non nel vivo della stagione turistica, per richiamare l'attenzione della popolazione, sempre sensibile* [illegible] *richiamo della lirica*», aggiunge la Ravazzi.

Lo spettacolo avrà inizio alle [illegible]. I biglietti [illegible] in vendita [illegible] botteghino dalle 20.30. Questi i prezzi: posto unico, L. 2500, ridotti 1500. Sono in programma altre quattro serate: l'11 ottobre, dedicata ai «*Fiati italiani*», [illegible] recital di pianoforte di *Paolo Motta*, il 15, [illegible] il concerto [illegible] duo *Mariana Kessick* (flauto) e *Roberto Cognazzo* (pianoforte) e il [illegible] con [illegible] conclusione dedicata ai «*Compositori d'oggi*», [illegible] quale ha assicurato la sua presenza anche Luciano [illegible] rio.

Stefano Delfino

Si è spento Maurizio Caprile il poeta «fuggito» da Imperia

[illegible] — Si svolgono questa mattina [illegible] 9,30 i funerali [illegible] poeta imperiese Maurizio Caprile, stroncato l'altra notte a 55 anni da un male incurabile. Dall'ospe[illegible] [illegible] Corona di Pietra Ligure la salma [illegible] trasportata a Porto Maurizio.

«Partì [illegible] Imperia [illegible] giugno del '55, con una valigia, 4 mila lire e un po' di vestiti». *Un ricordo profumato di* [illegible] *ventura,* [illegible] *anche amaro, che per Maurizio Caprile coincideva con* [illegible] *legame complesso che sempre lo legò* [illegible] *sua città.*

Nato a Imperia il 30 ottobre 1925, laureato in giurisprudenza a Genova, partecipò alla lotta partigiana. Invalido [illegible] *guerra, se ne andò* [illegible] *trent'anni dalla Riviera:* «Ho fatto di tutto — *raccontava* — Il bagnino [illegible] Italia, il pelatore di patate in Germania, il venditore di caffè e l'impiegato in banca».

Presidente nazionale dell'Associazione tubercolotici di guerra e direttore della rivista «La battaglia antitubercolare» [illegible] *Roma, lavorò a Palermo* [illegible] *a Roma e poi* [illegible] *Genova per un istituto di credito. Incominciò intanto a scrivere poesie.*

La sua attività letteraria fu intensa: nel '71 Bruciato [illegible] *sole, nel '72* Un chiostro [illegible] *nuvole, nel '74* Una fionda [illegible] *vita, nel '77* [illegible] *raccolte* [illegible] *versi, dove i ricordi e la riflessione si fondevano in un continuo confronto con la natura, il mondo esterno, l'amore.*

Nel '78 Caprile pubblicò un racconto partigiano: Il bandito zoppo, *mentre un altro volume di poesia* L'eremita cieco *veniva tradotto in esperanto. Intanto egli aveva preso a scoprire e* [illegible] *terra e il popolo albanesi: nel '77 Caprile tradusse in italiano il poema* A che pensano queste montagne, *di Ismail Kadaré,* [illegible] *massimi autori d'Albania. Fu un successo di critica che rinsaldò il* [illegible] *legame con quella nazione: in Albania fu pubblicata la* [illegible] *raccolta in questo seno di mare.*

«Liguria e Albania [illegible] due terre simili — diceva — terre [illegible] montagne aspre che fanno sudare e sperare. E c'è affinità tra le due genti, in quell'eterno desiderio [illegible] tornare [illegible] terra, [illegible] viverla, e poi nell'ospitalità». *Un desiderio* [illegible] *tornare che* [illegible] *sempre cancellando* [illegible] *po' il suo ricordo più triste della città natale:* «Mio padre arrestato per un presunto furto [illegible] lenzuola e schiaffato sui giornali [illegible] assassino».

m. n.

Da Imperia, dedicato ai Clowns

IMPERIA — Nascerà a Imperia una delle produzioni del Teatro Stabile di Genova. Si tratta di «Full», realizzato e interpretato dall'attore veneziano Michele De Marchi, un mimo che lavora soprattutto a Parigi. E' un testo insolito, dedicato alla figura [illegible] clown nel teatro elisabettiano e shakespeariano.

E' [illegible] Amedeo Reposi un pioniere [illegible] del cinema

[illegible] — Ieri, all'età di 84 anni, [illegible] è spento, nella [illegible] abitazione di corso Italia 5, Amedeo Reposi, [illegible] delle ultime e più rappresentative fi[illegible] [illegible] mondo imprenditoriale savonese. E' stato, [illegible] l'altro, [illegible] dei pionieri delle sale cinematografiche. Intravvedendone, sin dagli albori, il futuro sviluppo. In segno di [illegible] ieri sono rimasti chiusi i cinema Ars, [illegible]orado e Diana, [illegible] quali [illegible] ancora proprietario assieme a una «catena» di altre sale a Torino. Amedeo Reposi aveva anche, da anni, interessi nell'industria casearia e dei salumi.

(i. p.)

Continua la cuccagna: chi va da Conti ci guadagna!
PRENDI TRE PAGHI DUE
Dall'8 al 26 ottobre chi va da Conti esce contento 60 prodotti al 33% CONTI

sabato 10 domenica 11
Porte Aperte alla RENAULT
IL RENAULT ECONOMY TEST E' GRATUITO. BENE COSÌ SI FA!
3B

GLI ULTIMI GIORNI DI SADAT IN FAMIGLIA
SU Sorrisi e Canzoni TV DI QUESTA SETTIMANA UN SERVIZIO FOTOGRAFICO SULLO STATISTA SCOMPARSO

I programmi delle televisioni private

CANALE 5
A&G [illegible]

12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn
14 — Film Ti amo ancora
16 — Telefilm Phillip - «Il milionario»
16,30 Telefilm Lassie - «Doppio pericolo»
17 — Telefilm Robin Hood all'assalto di Thorbi»
17,30 Cartoni [illegible] battaglia dei pianeti
18 — Pop corn anteprima
19 — Telefilm Hazzard
20,— Speciale [illegible] 5
20,30 «Vota la voce»
21,30 Film Ve nuda per il mondo
23,25 Notizie notte
21,30 Speciale Canale 5
24 — Film Femmine bionde

[illegible]
UHF 43-54-55-58-60

11 — [illegible] TV6 - [illegible] Harlem contro Manhattan
12 — Gli gnomi della montagna
12,30 Telefilm Harlem contro Manhattan
13 — Telefilm Reporter
14 — Cartoni non stop
15 — [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] viale
16 — Happy. Giornalino di cartoni
[illegible] — Telefilm Reporter
[illegible],45 Telefilm La famiglia Smith
19,15 Cinquanta minuti
20 — Cartoni King Arthur
20,30 [illegible] [illegible] in ostaggio (giallo)
22,10 Concerti sul [illegible]
22,15 Telefilm I collaboratori
23,10 Film Appartamento [illegible] Plaza (comm.)

TELEBUONGIORNO
UHF 24-30-47-57

10,30 [illegible] Agente speciale
11,30 Cartoni
12 — Strada
12,50 Playback: musica
13,15 Oltre la voce
13,30 Week-end: I programmi del Buongiorno
13,55 Notiziario economico
14,10 Oggi oggi oggi... di [illegible] cose parliamo?
14,30 Telefilm Agente Pepper
15,30 Film Ombre sulla [illegible]
17 — [illegible]
18 — Cartoni
18,30 Playback: musica
19 — Il nostro posto
19,20 I programmi del Buongiorno: Week-end
19,40 Rubrica sportiva
20 — Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?
20,30 6 minuti con C. Lenza
20,35 Telefilm L'Incredibile Hulk
21,30 Il tempo domani
21,35 Film Attila (storico)
23 — 5 minuti con C. Lenza
23,05 Oggi oggi oggi... di che cosa parliamo?
23,30 People - Notiziario d'[illegible]

TELECITTA'
[illegible]

12 — Album di ricordi
13 — Film L'Incidente
14,30 Cartoni
18 — La nostra salute
18,30 Cartoni
19,30 Speciale Liguria
20 — Rete da mettil
20,30 Coffee break
21 — Film Gli assassini non hanno scelto (giallo)
22,30 Film Seyoux-111 [illegible] [illegible] Venere (fantascienza)

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film Entrate [illegible] bussare (comm.)
11,30 Telefilm Medical center
12,30 Cartoni
13 — Film [illegible] sull'asfalto (poliziesco)
14,30 Cartoni [illegible]
15 — Cartoni Candy Candy
15,30 Telefilm [illegible] Impossibile
16,30 Speciali musicale
17 — Film Ponte sull'universo (documentario)
18,30 Cartoni Candy Candy
19 — Cartoni
19,30 Sport - tutto dal campi di allenamento
20 — Cartoni Charlotte
20,25 Genova notizie
20,45 Film El Sgre (western)
22,45 Telefilm Medical center
23,45 Telefilm Missione impossibile

[illegible]
UHF 28-31-47-49

6,30 Buongiorno da Telecity
7,30 Cartoni: Ryu
8,40 Telefilm: Laverne e Shirley
9,40 Telefilm Quella strana ragazza
10,15 Film [illegible]a spione (comico)
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Ironside
13,30 Cartoni Starzinger - Goldoon
14,30 Telefilm [illegible] [illegible] gazza
15,30 Il clan dei segugi
16 — Cartoni: Lupin III
16,30 Telefilm [illegible] spazio
17 — Tv ragazzi - I magnifici 4
18 — Cartoni I-Zenberg
18,30 Telefilm Incredi[illegible] Hulk
[illegible] Cartoni Trider G7
20 — Cartoni Starzinger
[illegible]
22 — Telefilm [illegible]
23,30 [illegible] playboy di [illegible] notte
0,30 Film Il trono di fuoco (avv.)

[illegible] TN4
UHF 24-30-41-44-45-52-55-60

10 — Telefilm La mia piccola [illegible]
10,30 Cartoni Gli intoccabili
11 — Telefilm [illegible]
12 — Specil
12,30 Telefilm Woobinda
13 — Telefilm Tizian Thaler
13,30 Cartoni Vicki il vichingo
14 — Film Fontana di Trevi (commedia)
15,45 C[illegible] Dallenge
16,15 TN4 Speciale Maria - Diario di un soldato
16,45 Special
17 — Telefilm [illegible] mia piccola Margie
17,30 Cartoni [illegible] - [illegible] bot 3»
18 — Telefilm Le avventure [illegible] [illegible] Beauty
18,30 Cartoni La fabbrica di Topolino
19 — Telefilm I Jeffersons (comico)
19,30 Cacciatori
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Telefilm I diamanti [illegible] [illegible] sidente
21,30 Film L'inferno [illegible] [illegible] mari (guerra)
23,15 Calcio spettacolo [illegible] Nano
0,15 Film La tigre del cielo colpì
1,50 La buona notte

2RTV
DUE [illegible]
UHF 24-27-31-34-39-50-55-60-66-69-62-69

9 — Il mattino vola il doppio
9,15 L[illegible] di [illegible]
9,30 Telefilm
10 — Oh!, prova anche tu con 2RTV
11 — Con Pupa nel mondo delle [illegible]
12 — Telefilm
13 — Film Pensiero d'amore
14,30 Storia della danza e del balletto
15 — Film Ti ho sempre amato
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film Tomboy
18,30 Telefilm Jumbo Jambo
19 — Senso alternato
19,30 Reporter. Videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
[illegible] Film Buongiorno elefante
22 — Telefilm Quella strana ragazza
22,30 Reporter. Videogiornale [illegible] [illegible] le stelle
23 — Telesette

[illegible]
[illegible]-31-37-39-51

11,10 Telefilm Tandarra
12 — Cartoni Stin Gray
12,25 Cartoni Josie & Pussicats
12,45 Telefilm Derby Hattrage
13,30 Telefilm [illegible] Hunter
14,15 Cartoni Captain Covey
14,35 Live in music
15,30 Il [illegible]
16 — I grandi film [illegible] [illegible] un matrimonio e ravinare [illegible] propria [illegible]
17,30 Cartoni Scoopy Doo and Scrapy Doo
17,50 Cartoni Josie & Pussicats
18,10 Cartoni Soccer boy
18,40 Telefilm S.W.A.T squadra [illegible]
19,25 Notiziario
19,45 Cartoni Scoopy Doo and Scrapy Doo
20,10 Telefilm Chips
21 — I grandi film: Un uomo da [illegible]
[illegible] Telefilm The [illegible]
23,20 [illegible]

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-40-52-56

10,30 Film Le sei mogli di Enrico VIII
12 — Telefilm Black Beauty
12,30 Cartoni Zaffiro
13,30 Telefilm Woobinda
14 — Telefilm
14,30 Film Vendere in 4 per uccidere Sartana

[illegible]
UHF 31-42-51-52

18,15 Bigia - Annuncio programmi - Cartoni Magalomen
18,45 Telefilm
19,30 Film
20,15 Cartoni: Magalomen
21,— Film
22,30 Film

TELE TRIS
UHF 23-33-37-48-51-57-63

10,30 Film [illegible] dell'Africa (avv.)
12 — Cartoni
12,30 Roberta e la stella
13,15 TG Tris
13,30 Giocchiamo insieme
15 — Film Accadde in settembre (commedia)
16,30 Telefilm Bluey
17,30 [illegible]
18 — Il club del bricolage
18,30 Film
20 — TG Tris
Rewival concerti
21,15 Film Le spie uscirono in silenzio (spion.)
22,45 Film

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-58

12 — Telefilm Scacco matto
12,50 Cartoni Don Chuck il castoro
13,20 Zoom Tg P[illegible]
14,30 Cartoni Ape Magà
15 — Telefilm Ciaco Kid
15,30 Film L'ultimo spacco
17 — Cartoni Bye bye boys - I-Zenberg
17,25 Cartoni
17,50 Pupazzi [illegible] L'albergo [illegible] pazzo [illegible] mondo
18,15 L'uomo e la terra (documentario)
18,40 Telefilm Sanford & Son
19,05 La stanza segreta di Gabriele D'Annunzio (documentario)
19,30 Rubrica religiosa
19,40 Zoom Tg Pomeriggio
19,55 Giragiorno
20 — Occhio al prezzo con «La Stampa» del casalingo»
20,10 Il re che venne dal Sud (sceneggiato) - Meteoliguria
21 — Film [illegible] Tigre (western) - I Pionieri
22,40 Zoom [illegible]
22,50 Film

[illegible]
UHF 30

12,30 Cartoni - Diario giorno
12,55 Tv Ti vedo
13 — Cartoni Candy Candy
13,30 Mini sete - Film
16 — Telefilm [illegible] [illegible]
16,30 Agente Pepper
17,30 Cartoni Zaborgard
18 — [illegible] Jukes [illegible] dilly
18,30 C[illegible] Zaborgard
19 — Rubrica
19,20 Cartoni Candy [illegible]
19,45 Diario flash - T[illegible]
20,20 [illegible] sera
20,40 Telefilm Incredibile Hulk
21,30 Film
23 — Diario [illegible] Film

[illegible]

16 — Film Fortezza oro
19,30 Tra ragione e diritto
20 — Arlequazio
20,45 Notiziario
21 — Special
21,15 Microfono aperto
22,15 Film [illegible] la pistola [illegible] vendo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,05 Réponse [illegible]
12,25 [illegible] minute [illegible] [illegible] femme
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13,35 Télévision régionale
14,05 Télévision scolaire
18 — TF1 Service
18,25 L'île aux enfants
18,35 C'est à vous
18,50 Avis de recherche
19,20 Actualités régionales
19,45 Le Parte de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Le fleuve rouge. Pièce de Pierre Lavrille
22,35 Plaire faire: théâtre, musique, danse
23,35 TF1 actualités

A 2

12,05 [illegible] donne moi voir
12,30 [illegible] [illegible] des [illegible] grises - Jeli coeur. Feuilleton
12,45 Journal de l'A2
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — 7me Avenue - Sorte amérique
15,55 Quatre saisons
16,55 La télévision des télespectateurs
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2
20,35 Marie, Marie. Feuilleton. Vive les bons arts.
21,40 Apostrophes. Le bien et le mal
22,40 [illegible]
23,50 Ciné-Club: Jenny. Film Marcel Carné (1936)

Novara, scelti i 132 giovani che visiteranno le famiglie

Una folla in Comune per sapere chi si occuperà del censimento

I candidati erano oltre 550 - I rilevatori sono quasi tutti diplomati - Gli assessori Pezzana e Sguazzini hanno parlato dei criteri di selezione adottati - Presto un corso

NOVARA — I rilevatori per il prossimo censimento sono stati selezionati. Sono 132 giovani scelti fra oltre 550 candidati che avevano presentato domanda ed hanno partecipato alle prove selettive. Gli elenchi dei «fortunati» sono stati esposti l'altra sera nell'atrio del Municipio ed è stata subito ressa per sapere quali fossero i prescelti. La maggior parte sono diplomati: ben 120 (fra i quali 40 con la maturità scientifica), sei laureati (tre architetti, un laureato in lettere uno in lingue ed uno in informatica).

Solamente sette sono in possesso della licenza di scuola media: il minimo titolo di studio richiesto. I rilevatori parteciperanno martedì e mercoledì prossimi ad un rapido corso di formazione, poi da giovedì e fino al 31 ottobre visiteranno le famiglie, le industrie e le imprese artigiane per consegnare i modelli di censimento.

Gli assessori Guido Pezzana e Riccardo Sguazzini, durante un incontro stampa, hanno illustrato i criteri di selezione adottati da un'apposita commissione per selezionare i rilevatori. Si è proceduto in entrata con una prova attitudinale ricorrendo al sistema dei questionari, poi per i 314 meglio classificati ad un'ulteriore selezione attraverso un colloquio.

A parità di punteggio la commissione ha tenuto conto delle condizioni economiche dei candidati. Ogni rilevatore percepirà un compenso medio di 600 mila lire lorde per 25 giorni di lavoro fra consegna e ritiro dei modelli.

Per la compilazione dei fogli censimento i cittadini potranno rivolgersi agli stessi rilevatori oppure agli appositi uffici comunali istituiti presso l'Istituto Dominioni. Ogni rilevatore sarà munito di una speciale tessera con fotografia e autorizzazione rilasciata dal sindaco così da evitare ogni spiacevole equivoco.

Già si sono avuti alcuni furti in abitazione da parte di qualcuno che si è spacciato per addetto al censimento.

Per facilitare il lavoro dei giovani rilevatori la città è stata suddivisa in 136 sezioni tenendo conto dei confini naturali stabiliti con l'istituzione dei comitati di quartiere.

L'operazione dovrebbe essere così facilitata anche dalla conoscenza della zona ma sarà indispensabile, per la buona riuscita dell'importante indagine, la collaborazione di tutti i cittadini. r. a.

Domodossola, colpo da 50 milioni in una gioielleria

DOMODOSSOLA — Colpo da 50 milioni in una delle più note gioiellerie di Domodossola, l'oreficeria Brizio nella centrale via Briona n. 14. La ditta è condotta da Giorgio Brizio di 45 anni che abita in una villetta in via Matteotti n. 2. Poco prima dell'alba i ladri, agendo con la massima celerità, hanno aperto la serranda metallica che protegge la porta di ingresso, hanno divelto quest'ultima con un «piede di porco» e infine hanno saccheggiato gli scaffali impadronendosi di orologi e gioielli.

Il negozio, che non è assicurato contro il furto, è collegato con l'abitazione del titolare, distante circa mezzo chilometro, non tre diversi sistemi d'allarme che sono entrati in funzione quando i ladri hanno sfondato la vetrina. Il Brizio è accorso verso il negozio ma senza telefonare subito alle forze dell'ordine, volendo accertarsi prima che l'allarme non fosse scattato per un guasto tecnico.

Purtroppo la realtà era diversa, e quando sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile il colpo era già stato fatto. Prima di agire, è stato appurato dagli inquirenti, i ladri hanno sbarrato la porta dell'abitazione di un sottufficiale di un corpo di polizia privato che abita nei pressi. (b.o.)

Dipendenti della De Agostini «No alla cassa integrazione»

NOVARA — Le assemblee dei lavoratori «De Agostini» hanno respinto la richiesta di cassa integrazione avanzata dalla direzione per 70 dipendenti del reparto «Rotocalco» alle Officine Grafiche di corso della Vittoria. La base dunque si è schierata con l'esecutivo ed il consiglio di fabbrica che fin dalle prime comunicazioni hanno opposto un rifiuto a sottoscrivere la richiesta, sostenendo che esistono spazi all'interno dell'azienda per collocare temporaneamente (tre-quattro settimane) i lavoratori interessati ai provvedimento.

I lavoratori dunque propongono una mobilità interna con l'impiego in altre linee produttive, oppure dirottando alcuni dipendenti su corsi di riqualificazione professionale. Dal canto suo la direzione è contraria a questa soluzione *«perché un conto è parlare di ristrutturazione, diverso è invece parlare di mobilità interna in una lavorazione molto specializzata. Le esperienze passate hanno dato risultati disastrosi»*.

Ieri pomeriggio il consiglio di fabbrica si è incontrato con la direzione alla quale è stata illustrata la posizione emersa dalle assemblee. Si è iniziata così una nuova trattativa che, a tarda sera, dopo diverse interruzioni per consentire ai rappresentanti dei lavoratori di valutare le controproposte della direzione, non si era ancora conclusa. I lavoratori chiedono anche garanzie per il futuro del reparto rotocalco.

Le stesse che la direzione non è ancora in grado di fornire perché, come ha riferito ieri il direttore generale dottor Silvano Borolli: *«Ancora non abbiamo preso alcuna decisione. La linea da seguire dovrà scaturire da un preciso studio già avviato, i cui risultati si conosceranno fra un mese circa»*. Che cosa potrà succedere? E' difficile fare delle previsioni attendibili, anche se si pensa che una soluzione di compromesso non dovrebbe essere impossibile da raggiungere.

Questo anche perché il nocciolo reale della questione al «De Agostini» non consiste questa richiesta di cassa integrazione, quanto piuttosto nelle prospettive future del complesso grafico editoriale. Le stesse che hanno destato preoccupazione fra i lavoratori ed i novaresi in generale. Per questo il gruppo comunista ha chiesto ieri al sindaco di Novara la convocazione urgente del comitato cittadino per l'occupazione *«per esaminare la situazione di una dei maggiori complessi produttivi cittadini»*.

Renato Ambiel

Si è costituito un comitato per la difesa dalle piene

Arona cerca di prevenire i danni delle inondazioni

Si spera che il movimento si estenda a tutto il lago - Lavori previsti

ARONA — *Un comitato per la difesa dalle inondazioni del Lago Maggiore si è costituito nei giorni scorsi ad Arona: il ricordo di ciò che è accaduto nelle scorse settimane e le conseguenze dirette e indirette degli allagamenti non fatalmente bruciante che non vi è dubbio sulla popolarità dell'iniziativa. A poche ore dall'annuncio, al settimanale aronese che se ne è fatto portavoce, le schede arrivano a decine.*

Ma quel che dovrebbe consentire a questa impresa di allargarsi a tutto il lago sono soprattutto la chiarezza e il realismo su cui si basano le proposte operative dei promotori. Un programma sintetico ed essenziale, che ha anche il pregio di essere realizzabile senza l'impiego di grandissimi capitali.

«Una cosa che si può fare nell'immediato — *dichiara uno dei promotori, il dottor Armando Franciolli, che abita al villaggio Verbanella di Castelletto Ticino* — è ad esempio di mantenere più bassi degli attuali, là dove è possibile, i livelli di guardia di tutti i laghi che fanno capo al Verbano; e ancora, una maggiore tempestività nell'apertura delle dighe di Miorina e Porto della Torre sul Ticino; ed infine, più rapide e tempestive informazioni meteorologiche».

«Tutto questo non conta niente» *gli fa eco Manuel Bolla, anch'egli del comitato promotore:* «I lavori che chiediamo non richiedono cifre astronomiche — *prosegue* — *quindi speriamo che siano fatti*».

«Sono il dragaggio del letto del Ticino — dice ancora Bolla — per cinque-sei metri di profondità su un fronte di almeno 200 metri di larghezza; tutto questo dovrebbe essere ripetuto almeno ogni cinque anni nel tratto tra Lisanza e la diga di Miorina. Sempre alla Miorina sarebbe opportuno aprire la cosca navigabile, che oggi è intasata da sabbie e detriti recati dal fiume».

«In questa prospettiva — *prosegue il rappresentante del comitato promotore* — si impone una modifica della foce del fiume Lenza, a Sesto Calende, per evitare l'attuale deposito di sedimenti che impediscono l'afflusso delle acque dal lago al Ticino. Ed infine chiediamo che siano fatti rimboschimenti massicci, e che sia dato un giro di vite alla concessione dei permessi di abbattimento».

Mario Bonazzi

Chi gestirà il cinema Faraggiana?

NOVARA — Dopo qualche mese di silenzio, la «Cooperativa Faraggiana» ritorna alla carica per la gestione del cinema-teatro Faraggiana, rivendicata da tempo e che sembrava già conclusa alla scadenza del contratto con l'impresa Marmo.

Il presidente della «Cooperativa», Argante Bocchio, ha nuovamente illustrato ai giornalisti le finalità dell'organismo da lui diretto, già più volte discusse con gli amministratori della passata amministrazione. *«Noi intendiamo raggiungere con il Comune un accordo iniziale della durata di due anni* — ha precisato Bocchio — *affinché tutti i beni mobili ed immobili di pertinenza del cinema-teatro Faraggiana vengano utilizzati secondo gli scopi sociali della Cooperativa, nella gestione ed organizzazione di attività cinematografiche, teatrali, musicali, fotografiche, nella promozione e nella realizzazione di attività culturali e didattiche. Per contro* — aggiunge Bocchio — *corrisponderemo al Comune di Novara la percentuale del 35 per cento sugli utili netti, sollevando ogni partecipazione alle perdite da parte dell'ente locale»*.

A questo proposito la «Cooperativa» ha inviato all'attuale Giunta una bozza di contratto per la *«definizione della vertenza che si trascina da troppi mesi»*.

Abbiamo chiesto al sindaco, Armando Riviera, qualche spiegazione: *«A suo tempo risolveremo anche questa questione* — ha detto — *dopo aver valutato tutte le altre eventuali proposte, non ultima quella dell'attuale gestore che non può essere accantonata. Se chiamato in causa saprò rispondere in prima persona evitando così che continui l'attuale situazione che a molti può sembrare non chiara»*.

(l. l.)

La «media» sarà inaugurata domenica

Scuola di Gattico dedicata a Montale

GATTICO — Parte forse da Gattico la prima iniziativa per onorare la memoria del poeta Eugenio Montale, recentemente scomparso. Al nome dell'autore di «Ossi di seppia» verrà intitolata, domenica, la nuova scuola media.

Gattico è il paese dove è sindaco il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi; è stato proprio il ministro a proporre il nome di Montale al collegio dei docenti della scuola, cui spetta per legge ogni decisione in merito. Pare che i professori locali fossero, in un primo tempo, divisi tra Virgilio (di cui ricorre il bimillenario) e il premio Nobel 1975: ma alla fine la scelta è caduta sul poeta recentemente scomparso.

La scuola Eugenio Montale verrà inaugurata nel pomeriggio con pubblica cerimonia, alla quale parteciperà la fanfara degli allievi carabinieri di Torino.

E' un moderno e funzionale edificio comprendente dodici aule e tutti i servizi, facente parte di un futuro più ampio contesto edilizio che comprenderà, fra l'altro, una grande palestra (da usare anche per fini extrascolastici), e un auditorium civico.

Il nuovo centro edifici pubblici sta sorgendo in regione San Rocco, in posizione centrale, su un terreno di 11 mila mq, che sarà reso direttamente accessibile dal municipio. Finora, sono stati spesi 1 miliardo e 100 milioni. f. a.

Muore (infarto) mentre raccoglie castagne nel bosco

VERBANIA — Un pensionato è morto per infarto mentre raccoglieva castagne in un bosco. Deodato Pizzagrara, 79 anni, abitante a Ronvegro, un paesino montano alle spalle di Verbania, era uscito di casa martedì dicendo che sarebbe andato a castagne.

Il suo mancato rientro a sera ha fatto scattare l'allarme, ma solo nel tardo pomeriggio del giorno successivo il povero retto è stato trovato privo di vita in un bosco, seduto a terra, appoggiato ad un tronco d'albero con ai piedi un sacchetto con un paio di chili di castagne. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata consegnata ai famigliari.

(a. c.)

L'attività è stata regolata con decreto regionale

Pescare: dove e quando

Piccola guida dedicata agli appassionati: luoghi, orari, divieti

NOVARA — Il Comitato consultivo provinciale sulla pesca, in merito al divieto annuale di pesca ai salmonidi e timallidi, ha espresso alla Regione il proprio parere con suggerimenti motivati dalle particolari condizioni delle acque della provincia e dalla necessità di salvaguardare le ingenti opere di ripopolamento ittico che si stanno effettuando. La Giunta regionale ha accolto la proposta ed ha quindi emanato il decreto contenente le seguenti limitazioni all'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Novara.

La pesca della trota è vietata da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre ad un'ora prima dell'alba dell'ultimo sabato di febbraio (27 febbraio 1982) in tutte le acque della provincia.

La pesca del temolo è vietata da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre, ad un'ora prima del levar del sole del 1° maggio 1982. La chiusura della pesca nei bacini e nei laghi dell'Ossola è fissata da un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre e quindi già scattata domenica scorsa.

L'apertura della pesca nelle acque del lago di Antrona, in territorio di Antrona Schieranco, è fissata alle 6 del 1° maggio 1982. Nei laghi «Alpe Cavalli», «Cheggio» e «Campliccioli», sempre in comune di Antrona Schieranco, l'apertura è fissata alle 5 del 1° giugno 1982 mentre per gli altri bacini ossolani è fissata alle 5 dell'ultima domenica di giugno, il 27 giugno.

Nel periodo di divieto di pesca alla trota è anche vietata la pesca di tutte le specie ittiche nella acque classificate secondarie della provincia scorrenti a monte della linea stradale Romagnano, Borgomanero, Gattico, Comignago, Borgoticino, Castelletto Ticino e nel tratto del fiume Sesia compreso tra il ponte di S. Quirico e il ponte ferroviario di Romagnano Sesia.

Fanno eccezione, perché non popolate prevalentemente da salmonidi: il lago d'Orta, il fiume Toce nel tratto ponte di Gravellona al ponte di Migiandone; il torrente Strona nel tratto della confluenza nel fiume Toce al ponte della statale 33 (Gravellona-Feriolo); il torrente S. Bernardino nel tratto dalla foce al ponte di Piush; il laghetto Draga in comune di Villadossola.

Il divieto di pesca di tutte le specie ittiche, durante il periodo di divieto di pesca della trota è, inoltre, esteso ai seguenti corsi d'acqua: Roggia Agognola nel comune di Casalino; roggio Molinara nel tratto scorrente nel comuni di Romentino, Trecate, Cerano e suoi affluenti (fontane Borgente e Cerana); rogge Busca e Biraga nei tratti scorrenti in provincia di Novara a Nord della statale Vercelli-Novara; torrente Terdoppio nel tratto dal ponte della strada provinciale Oleggio-Proh al ponte della statale Novara-Arona.

Il divieto di pesca della trota e del temolo non si applica nelle acque del Lago Maggiore, regolamentate dalla convenzione italo-elvetica sulla pesca. l. l.

Caduto in bicicletta

L'elicottero ha salvato un bambino di Macugnaga

MACUGNAGA — Movimentata operazione di soccorso ostacolata dalla nebbia per ricoverare in ospedale un bambino che si era infortunato gravemente: Alessandro Pironi, di 10 anni, residente a Pecetto.

Il ragazzo, percorrendo in bicicletta una strada in paese, slittava su un tratto ricoperto di ghiaia in prossimità di uno scavo effettuato per lavori in corso.

Perso l'equilibrio cadeva finendo violentemente contro un muretto di pietra che costeggia la strada, riportando trauma cranico e una vistosa ferita all'arco sopracciliare destro. Si decideva di trasferirlo immediatamente al centro traumatologico dell'ospedale lombardo di Legnano e si chiedeva aiuto ai militi della Finanaza.

Interveniva un elicottero della «Aer-Ossola» che nel giro di una ventina di minuti raccoglieva il piccolo ferito sulla piazza del municipio di Macugnaga.

Ma la densa nebbia che gravava sulla pianura obbligava il pilota a sorvolare tutto il Lago Maggiore quasi a pelo d'acqua e a terminare prudenzialmente il volo all'ospedale di Arona.

Qui il piccolo Alessandro riceveva le prime cure. b. o.

Villadossola, 54 anni

Operaio muore mentre va al lavoro

VILLADOSSOLA — Un operaio è morto precipitando in un profondo dirupo mentre andava a prendere servizio in una centrale idroelettrica per il turno di notte. La vittima è Carlo Altomonte di 54 anni, nato a Melito Porto Salvo in provincia di Reggio Calabria e residente a Villadossola in via Gorva 7/a, coniugato.

L'Altomonte, occupato come guardiano alla centrale «Boschetto» della società Cerutti, aveva lasciato la propria abitazione poco prima delle dieci di sera, ora in cui iniziava il suo turno che si sarebbe prolungato sino alle sei del mattino, e con la motocicletta aveva raggiunto la località Boschetto.

Da qui aveva imboccato un sentierino aperto nella roccia che conduce alla centrale. In alcuni tratti il passaggio è fiancheggiato da cavi metallici che proteggono da uno scosceso burrone che termina nel torrente Ovesca. Proprio in questo tratto, il più pericoloso del tragitto, l'Altomonte è scivolato precipitando per circa 70 metri e restando esanime sul fondo del precipizio per sfondamento della base cranica.

Dalla prima inchiesta dei carabinieri di Villadossola risulterebbe che l'Altomonte è passato col corpo sotto i cavi di protezione: ciò farebbe supporre che durante il percorso sia stato colpito da un malore che gli avrebbe impedito di aggrapparsi alla protezione metallica scivolando a corpo inerte nel precipizio. b. o.

Non può parlare

Sempre grave la donna aggredita a Novara

NOVARA — Non è ancora stato risolto il «giallo» della donna aggredita l'altra mattina in pieno centro e lasciata quasi morente sul selciato in una pozza di sangue. Rosa Venturino, 36 anni, madre di quattro bambini, si trova tutt'ora ricoverata nel reparto di rianimazione e le sue condizioni rimangono gravi.

I funzionari della questura speravano di poter scambiare con la donna almeno poche parole ma i medici non hanno potuto concedere l'autorizzazione.

Invano per tutta la notte scorsa agenti della «Mobile» hanno setacciato la città per trovare il marito della Venturino che sembra legato alla misteriosa vicenda.

Pietro Garofalo, 40 anni, da oltre un anno era stato abbandonato dalla moglie e negli ultimi tempi aveva cercato più volte di convincere la donna a ritornare con lui. Da ieri mattina è scomparso da Novara, subito dopo l'aggressione subita dalla moglie.

Il modo selvaggio con cui si è infierito sulla donna, colpita con una sbarra di ferro all'impazzata, fa pensare ad una persona al limite della pazzia oppure decisa a vendicarsi di qualcosa. l. l.

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 • L. 1.680.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

VENDESI
• S. BERNARDINO VERBANO
gestione ristorante
• VERBANIA CENTRO
gestione trattoria
Tel. 0323/44.433

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' 9 OTTOBRE BALLO LISCIO CON
CLAUDIO CASADEI
SABATO SERA - DOMENICA POMERIGGIO E SERA BALLO MODERNO CON
MAXI DISCOTECA
DOMENICA SERA 11 OTTOBRE
IULIS SHOW
VENERDI' 16 OTTOBRE ECCEZIONALE SERATA DEL LISCIO con
I POETI SUPERSTAR
Domenica pomeriggio, per e dal PIRANHA, servizio pullman gratuito partendo dalla STAZIONE DI NOVARA, prima corsa ore 14,30 seconda corsa ore 15.

STUDIO D Discoteca
Via Regaldi 4 - Novara
Locale rinnovato con 2 piste luminose
Programma musicale:
Giovedì - Sabato - Domenica discoteca con
D.J. RICHY e ROBERTO
venerdì REVIVAL CON D.J. MILLY
Tecnico luci: COLOMBO

All'Istituto della Santa
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(Scuola materna)
e per ODONTOTECNICI
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
Istituto della Santa - Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

PALLANZA
CORSO EUROPA
NUOVA APERTURA
ESPOSIZIONE MOBILI
F.LLI FORNARO
MOBILI ARREDAMENTI ELETTRODOMESTICI
VERBANIA PALLANZA - VIA GUGLIELMAZZI 87
TEL. 0323/503.808 - 504.204

Vendesi cartolibreria Novara centro studi
Tel. 26.035

Vendesi
S. Pietro Mosezzo
zona industriale
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 600 più casa rustica con cantina uffici mq 146 e appartamento mq 146
Tel. 0321 53.378 - 21.200

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 528.883

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

Cedesi avviata Azienda noleggio
juke-box e flipper
Tel. 0321/62669

Privato vende vera occasione
appartamento Novara
via Orelli, 13, tre vani più servizi più posto macchina L. 40.000.000 trattabili.
Telefonare ore ufficio 24.304 - ore pasti serali 454.255

DIR
FOTOCOPIATRICI
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
NOVARA sede: Via Morera n°3 - tel.24003-35130
esposizione: Viale XX Settembre n°19-tel.27241-390268

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA centro
appartamento libero:
ingresso soggiorno cucina tinello 3 camere bagno balconi cantina box
Tel. 0322 3707 - 46.284

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policroma
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
CONCESSIONARI ABBONAMENTI E VENDITA Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL QUARTO APPUNTAMENTO DELLA PROMOZIONE

Una giornata decisiva

Il Gozzano in fuga ha già ipotecato la vittoria in campionato

NOVARA — In «Promozione» è già tempo di caccia alla volpe. Il Gozzano, infatti, dopo appena tre turni, è in fuga e il suo vantaggio sulla muta degli inseguitori comincia ad assumere proporzioni preoccupanti per l'interesse del campionato. C'è il rischio che l'undici cusiano, continuando a vincere a tutto spiano, uccida immediatamente il torneo lasciando alla concorrenza l'inutile premio di consolazione del secondo posto.

Domenica la quarta giornata sembra destinata a fare luce sulla situazione. La capolista gioca in trasferta ma altrettanto dovranno fare quasi tutte le inseguitrici. Se i rossoblù del duo Mastrini-Pedroli riusciranno a vincere ancora una volta e se le altre pretendenti all'Eccellenza perderanno altro terreno, sarà quasi il caso di omologare la stagione. E veniamo al programma della domenica:

Borgosesia (p. 3) - Gozzano (6)

La giovane formazione sesiana ha l'ingrato compito di fermare la marcia del Gozzano, ma vista la forza degli ospiti per il Borgosesia un pareggio sarebbe già un successo. Per i gozzanesi, invece, non ci dovrebbero essere machiavellismi: scenderanno in campo per vincere, punto e basta.

Castelletto (1) - Grignasco (4)

In casa del fragile Castelletto il Grignasco va a cercare l'intera posta. Non può certo accontentarsi di perdere ancora un punto come domenica scorsa. I castellettesi, però hanno già una classifica deficitaria.

Meina (0) - Verbania (3)

Il Verbania ha dato l'impressione domenica scorsa di avere trovato il passo giusto. Sembrano poche pertanto le speranze per i meinesi di incamerare i primi punti dell'anno.

Cafasse (4) - Oleggio (4)

Scontro fra squadre a quota «4». L'Oleggio potrebbe tornare a casa con qualche utile visto che ha il morale «a mille».

Farese (3) - Mathi (4)

I suoi tre punti la Farese li ha guadagnati in trasferta. Adesso vuole aprire il conto casalingo battendo il Mathi. L'impresa, stando a quanto i faresi hanno fatto vedere, rientra nelle loro possibilità.

Gravellona (1) - Bollengo (3)

Per il Gravellona il campionato potrebbe cominciare domenica con la prima vittoria stagionale. Poi, fugata la «crisi», gli arancione potranno cominciare a pensare al difficile inseguimento al Gozzano.

Crescentino (3) - Stresa (4)

Lo Stresa, una delle più belle realtà di questo inizio di torneo, va a Crescentino col programma minimo di strappare un punto e sembra in grado di riuscire nell'intento.

Villadossola (0) - Cossatese (3)

Difficile impegno casalingo del Villa — ancora a quota «zero» — di fronte ad una Cossatese che non può concedersi il lusso di non vincere.

m. s.

Che cosa succede in Prima categoria

NOVARA — In Prima categoria l'interesse della quarta giornata è accentrato nel derby dell'Oasola fra Crevolese e Juve Domo. La partita di Crevola, però, non deve far passare sotto silenzio gli altri incontri che potrebbero consentire a Mezzomerico, Bellinzago e Dufour di prendere il largo.

Crevolese (4) - Juve Domo (5) — Gran derby ricco di motivi campanilistici e di classifica. La Crevolese è, di fatto, l'unica squadra a punteggio pieno. Ha giocato solo due volte (in trasferta) e ha sempre vinto. La Juve Domo, di contro, è la favorita numero uno del campionato. Non è possibile fare pronostici.

Mezzomerico (5) - Carpignano (3) — Il Mezzomerico, aspirante al primato, non ha mai vinto in casa; il Carpignano non ha mai perso fuori. Il pronostico è di conseguenza incerto.

Bellinzago (5) - Romagnano (2) — Poche speranze per la «matricola» romagnanese: il Bellinzago ha ingranato la marcia giusta e non intende perdere punti.

Dufour (5) - Cerano (0) — Il Cerano, ancora a quota «zero», non può assolutamente perdere.

Galliate (2) - Bogogno (4) — I «galletti» hanno interrotto domenica scorsa il digiuno e sono ora lanciati. Poche speranze pertanto per il Bogogno di evitare la sconfitta.

Dormelletto (3) - Guanzatese (2) — Il Dormelletto, dopo un avvio deludente, pare abbia trovato la migliore condizione. Sicuramente vorrà far seguire ai bei successo di Cerano una seconda corroborante vittoria.

Baveno (3) - Olimpia (1) — Battuto a Bogogno il Baveno cova proposito di rivincita. Dovrà però fare i conti con l'Olimpia che cerca un punto per la sua classifica non certo esaltante.

Suno (0) - Ju. Cameri (3) — La «matricola» sunese è ancora al palo. Questa con il Cameri pare l'occasione buona per «aprire bottega» e, magari, lasciare il fanalino di coda ad altri.

(m. c.)

Concluso con un pareggio il campionato di serie A1

Baseball, il Novara terzo

Adesso col nuovo diamante, si aspettano risultati ancora migliori

NOVARA — Con il classico pareggio, oramai un'abitudine anche nel baseball, il Novara ha concluso il campionato di serie A piazzandosi al terzo posto assoluto. Una felice conclusione, tutto sommato, considerate le difficoltà cui sono andati incontro i ragazzi di Guilizzoni e Cerati costretti ancora una volta ad «emigrare» su diversi campi, ora Torino, ora Milano.

Al di là del risultato prettamente tecnico (poteva starci benissimo anche la promozione) resta il fatto di questo exploit a livello di società, cioè la fine delle peregrinazioni con la «conquista» dell'impianto di illuminazione e di riflesso la possibilità nella prossima stagione di usufruire del proprio diamante. «Questo è stato davvero — ammette Alvise Cerati, infaticabile animatore delle vicende azzurre — il nostro... fuoricampo più bello. Dobbiamo ringraziare ancora una volta il Comune e tutte quelle autorità che ci hanno agevolato il compito. All'inaugurazione c'erano un migliaio di tifosi nonostante la concomitanza della partita dell'Italia in tv. Il nostro "movimento" si sta estendendo a macchia d'olio, e presto si giocherà anche sul Lago Maggiore dove i primi approcci sono stati positivi».

«Il fenomeno di Parma — continua Cerati — con centinaia di praticanti è destinato sicuramente a ripetersi anche a Novara. Le richieste, anche per gli altri club, sono sempre più numerose in campo maschile e femminile. Insomma, il baseball ed il softball sono una bella realtà anche qui». Guilizzoni ha avuto a sua volta parole di elogio per la squadra: «Siamo mancati in parte nel finale; ma questo era abbastanza scontato; i giovani hanno risposto in pieno alle nostre aspettative. In futuro saranno proprio loro a formare l'ossatura della nostra squadra assieme agli ex-giovani, che pur essendo al di sotto dei trent'anni, hanno oramai l'esperienza dei veterani. Con la eventuale conferma di Milosiavicth e la scelta di un buon orlando potremo impostare una solida formazione anche per l'82, ammesso che si debba giocare soltanto in A-1....».

Guilizzoni a questo punto chiude il discorso, il resto spetta alla feder azione, all'eventuale decisione di ampliare la serie nazionale e di portarla a 12 squadre con pieno diritto del Novara di essere ripescato. Se ne riparlerà.

g. gand.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: La voglia, con Laura Leri (erotico).
COCCIA: concerto del pianista Nikita Magaloff, ore 21.
EXCELSIOR: Inchiesta di un procuratore su un albergo di lolleranza, con T. Taylor e U. Nicholson.
FARAGGIANA: Le lacce della morte (film documentario).
VITTORIA: Il turno, con V. Gassman e L. Antonelli, regia di Tonino Cervi (commedia).
S. CUORE: L'avvertimento (drammatico).
ARALDO: Cine show.

ARONA

LUX: Asso, con A. Celentano, E. Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia).
MODERNO: Caccia selvaggia, con C. Bronson, L. Marvin e A. Dickinson (avventuroso).
ROMA: L'assassino è sceso accanto (poliziesco).

CAMERI

ORATORIO: I nuovi guerrieri (avventuroso).

GOZZANO

SOCIALE: Sessual erulon (erotico).

TRECATE

VITTORIA: Esperienze perversiche (erotico).
COMUNALE: I quattro dell'Apocalisse (avventuroso).

DOMODOSSOLA

CORSO: La sfinge (drammatico).

OMEGNA

SOCIALE: Porno adescatrice (erotico).

VERBANIA

APOLLO: Porno segretaria particolare (erotico).
ARISTON: Supersexy star (erotico).
SOCIALE (Intra): Scontro di titani, con U. Andress e B. Mauriello (storico).
SOCIALE (Pallanza): Fuga di mezzanotte, con B. Davis (drammatico).
VIP: L'onorevole con l'amante sotto il letto, con Lino Banfi e J. Agren (commedia).

VIGEVANO

ARLECCHINO: Atmosfera zero, con S. Connery (fantascienza).
ASTORIA: Qua la mano, con A. Celentano (comico).
CAGNONI: Stadio violento, con J. Caan (drammatico).
COLLI TIBALDI: Porno agenzia al scopa (erotico)
MARCONI: Scontro di titani

Stasera alle tv private

CANALE 5 - TRMB

21,30 Film **Ciclone sulla Giamaica** — *Figli di un funzionario inglese in Giamaica diventano piratini in Inghilterra vengono rapiti da buon pirata* (1965)
23,30 Film **Oh Serafina!** — *Giovane industriale viene internato per la moglie ingorda in manicomio* (1976)

TVM 83

18 — **Quick**
19,05 **Le comiche - Il mondo degli uccelli**
20 — **Telefilm Ellery Queen**
21 — Film **Berretti rossi** — *Pilota americano, presunto vigliacco, durante la seconda guerra mondiale compie eccezionali imprese* (1954)
22,50 **Auto italiane - Una poesia al giorno**

TELEALTO MIL.

20,30 Film **Il Tigre** — *Ricco cacciatore di bufali, mentre torna a casa, viene derubato e incolpato lui stesso di furto*
23,05 Film **La casa dell'amore... la polizia interviene**

ANTENNA 3

18,15 **Gli errori giudiziari - Cow boy in Africa**
19,20 **Il difensore civico**
20 — **Phantoman**
24 — **Gli errori giudiziari**

CANALE 51

19,30 **Cartoni - Wheelie - Captain Covoy**
19,30 **Herlem**
20 — **Barbapedana**
21 — **Film**
22,30 **Telefilm Missalon impossibile**
23,30 **Film**

VIDEODELTA

18 — Film **Viva viva Villa**
19,30 **Piccola Margie**
20,20 **Libera come il vento**
21,10 Film **Fräulein doktor** — *Vera impresa dell'affascinante spia tedesca*
23 — **Gli errori giudiziari**

TELERADIOCITY

19,30 **Trider**
20,30 **Gran Rodeo,** [illegible] con Dino Crocco.
23,30 **Superplayboy**
0,30 Film **Il trono di fuoco** — *Durante gli anni dell'Inquisizione, una donna sta per essere bruciata come strega* (1970)

ANTENNA NORD

20,30 Film **L'inferno è per gli eroi** — *Dopo lo sbarco in Normandia, le truppe alleate americane si aprono la via verso Parigi* (1962)
24 — Film **La tigre dei sette mari** — *Duelli, intrighi e cannonate fra un'intrepida donna-pirata e feroci galeoni spagnoli* (1962)

TELELOMBARDIA 1

19 — **Almanacco - Non è sempre carciate - Cartoni**
20,30 **Telefilm Rinaldo Rinaldini**
21 — **Film**
22,30 **Asta antiquariato**

TELENOVA

18 — **Top Cat - Webinda**
19,30 **Love American Style**
20 — **Pattuglia spaziale**
21,30 Film **Attila** — *Mentre Attila e i suoi Unni sono quasi alle porte, l'imperatore Valentiniano pensa a banchettare e divertirsi* (1954)

TACCUINO

«La Stampa» - Novara

Redazione: corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona: (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola: (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

Novara: Agnelli, corso Cavallotti (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22); Franzoni, corso Milano (dalle 8,30 alle 20); Carnago, corso Italia (dalle 22 alle 8,30).
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Marconi.
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.000; **Verbania,** tel. 502.321; **Domodossola,** tel. 45.503; **Borgomanero,** tel. 81.500; **Arona,** tel. 45.341; **Omegna,** tel. 642.121; **Gattiate,** tel. 64.180; **Trecate,** tel 71.456.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 750 la riga. Domande lavoro/impiego L. 300. Avvisi urgenti data fissa o revers. il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissime il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDOVI prestiti immediati rivolgersi I Co.Fin., via Rangoni 30 - Novara, telefono 0321 456.522; Biella, via Garibaldi 4, telefono 015.31.055.
FINANZIAMENTI solleciti a tutti. Massima riservatezza. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare Novalin, 0321 453.807.

4 Terreni

GALLIATE terreno di mq 4500 già inserito nel P.R.G. edificabile subito. Per informazioni telefonare 0321 360.443.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CONIUGI offresi per custodia villa zona Alto Verbano. Referenziatissimi. Telefonare 0323 42.940.
TRENTADUENNE esperto autista personale con esperienza referenziatissima cerca lavoro. Telefonare 0321 436.280.

impiegati

STUDENTESSA offresi per battitura tesi copertura di altra documentazioni varie di proprio domicilio. Telefonare, dalle 15 alle 18, al 956.540.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCANSI giovani da addestrare per inserimento centri locali come programmatori programmatrici. Per colloquio in Novara telefonare 02 204.3356 oppure scrivere Soledil, via Palestrina 36 - Milano.
LA Gelmi iniziative immobiliari assume per propri uffici in Novara 1 diplomato/a. Tel. per appuntamento 0321 34.200.
STUDIO CASA gruppo società immobiliare presente in tutta Italia per ampliamento proprio organico seleziona personale buona cultura minimo assoluto di inserire nell'ufficio di Vergiate. Offre inquadramento di legge, fisso mensile, provvigioni. Telefonare 0331 947.412.

8 Rappresentanti

PAESI arabi Giappone introduttissimo frequenti viaggi promuoverebbe vendita prodotti contribuzione. Telefonare Christian Eckerle, 0322 90 231.

15 Autovetture

VENDESI OM 90A cassone portata q.li 55 seminuovo. Telefonare 0322 90.441.

19 Vendita alloggi

CHIAVI in mano Novara 80 complesso residenziale via Righi via Lagrange - Fevegile S.p.A. vende appartamenti signorili ogni pregio, ultime finiture, vasto giardino condominiale, boxes e posti auto, immediata consegna. L. 670 mila/mq tutto compreso nulla escluso (oneri di preammortamento e di frazionamento mutuo, iva, spese notarili e di registro, spese di frazionamento catastale, allacciamenti ad utenze gas metano e luce, ampia cantina). Mutuo fondiario non indicizzato, dilazioni. Ufficio vendite in luogo: via Righi angolo via Venezia, tel. 0321 455.970 (chiuso domenica); sede di Milano, via Benedetto Marcello 4, tel. 02 272.864 - 278.089 - 270.100 - 270 244.

NOVARA corso della Vittoria libero appartamento in costruzione appena ultimato composto da: 2 camere letto salone cucina abitabile 2 bagni ripostiglio cantina box, riscaldamento autonomo, L. 630 mila al mq. Possibilità mutuo fondiario. Studio Casa, 20.755.
NOVARA San Giuseppe libero appartamento composto da: 2 camere letto cucina abitabile soggiorno bagno cantina, L. 40 milioni. Studio Casa 20.755.
NOVARA Sant'Andrea libero appartamento composto da: 1 camera letto soggiorno cucina abitabile bagno solaio posto macchina in corpo riscaldamento autonomo, L. 27 milioni. Studio Casa, 20.755.
NOVARA Sant'Andrea libero appartamento composto da: 3 camere letto cucina abitabile salone 2 bagni ripostiglio armadio a muro cantina doppia garage, recente costruzione. Studio Casa, 20.755.
NOVARA via Bossi libero appartamento composto da: 1 camera letto cucina abitabile ingresso soggiorno bagno terrazzo cantina, L. 27 milioni. Studio Casa, 20.755.
NOVARA viale G. Cesare libero appartamento composto da: 2 camere letto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio cantina box, costruzione recente, mai abitato, L. 50 milioni contanti più L. 10 milioni mutuo fondiario. Studio Casa, 20.755.
NOVARA ad. viale XXIII Marzo libero appartamento mq 100 composto da 3 vani più servizi cantina, possibilità box in altito, L. 85 milioni. Telefonare 0321 390.443.
NOVARA (corso Vercelli) consegna estate '82 appartamento mq 120 comprendente ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere letto doppi servizi ripostiglio cantina box, possibilità mutuo. Per informazioni telefonare 0321 390.443.
NOVARA villa bifamiliare di mq 200 complessivi, disposta su 2 piani, comprendente 2 appartamenti composti da: ingresso cucina abitabile salone con camino disimpegno notte 2 camere letto doppi servizi giardino privato doppio box, finiture signorili. Telefonare 0321 390.443.
NOVARA (ad. corso della Vittoria) libero appartamento composto da: ingresso cucinino soggiorno 1 camera letto bagno cantina posto macchina, L. 30 milioni. Telefonare 0321 390.443.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA centro libero invalsimento appartamenti abitati vani metrature, reddito immediato. Per informazioni telefonare 0331 947.412.

ARONA vicinanze vista lago libero rustico ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno, 75 milioni. Dilazioni. 0331 947.412.
BORGOTICINO (centro) casa semindipendente comprendente 4 locali più servizi più cassero ristrutturabile da cui si può ricavare un box ed un locale pluriuso più giardino privato, L. 15 milioni contanti più L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 0321 390.443.

LAGO d'Orta Pettenasco rustico indipendente completamente da ristrutturare di mq 100 circa di abitabilità vista lago, terreno circostante mq 5300, L. 15 milioni. Studio Casa, 20.755.
LAGO d'Orta Pettenasco villa a schiera ottima vista lago disposta su 2 piani con mansarda cortile e giardino privati. Studio Casa, 20.755.
LAGO d'Orta Pogno casa completamente ristrutturata libera composta da 2 appartamenti. Piano terra: cucina locale soggiorno camera bagno. Piano primo: cucina abitabile soggiorno 2 camere letto 2 bagni, più ampio box, più cortile e giardino di mq 180 circa, L. 55 milioni. Studio Casa, 20.755.
LAGO d'Orta Quarna rustico indipendente disposto su 2 piani, P.t.: 2 locali civili più stalla. 1° p.: 2 locali più ampio fienile. Terreno circostante mq 500 circa, accesso auto, L. 43 milioni. Studio Casa, 20.755.
LAGO Maggiore Verbania proponiamo monolocale bilocale, a partire da 20 milioni. 0331 947.412.
LAGO Maggiore adiacenze proponiamo ville signorili con terreno. Per informazioni 0331 947.412.

DITTA LEADER DEL SETTORE
cerca
AGENTE
con provata esperienza settore idrotermosanitari
Ottimo trattamento
Tel. ore ufficio per appuntamento
al 0321/399.056

cerchi casa?
EVEREST
compra - vendita - immobili

NOVARA - Viale Dante: libero appartamento mq 100 ca., ingresso, cucina abitabile, bagno, 2 camere letto, soggiorno ampio, balcone, terrazzo, cantina, possibilità box. L. 67.500.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Melchioni: libero appartamento primavera '82, composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 75.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Campagnelli: libero prestigioso appartamento mq 130 + 90 composto da 2 ingressi, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere letto, 2 bagni, terrazzo, garage grande. L. 110.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via P. Custodi (S. Cuore): libero attico mq 60 + 25 composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera letto, bagno, terrazzo, cantina. L. 32.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Galvani: libero appartamento 3 locali + servizi, ripostiglio, cantina, box. L. 48.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Montaverdi: libero attico composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 35.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Strada Nebbia: liberi appartamenti nuovi di 3 locali + servizi, cantina. L. 35.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
NOVARA - Via Pr. Re: appartamento mq 75 ca., ingresso, cucinino, salotto, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina. L. 22.000.000.
Finanziamenti sino 70% a tasso fisso.
novara - via torelli 1f (0321) 458.085

Dancing
BROADWAY
Gallate
Sabato 10 e Domenica 11 ottobre
l'orchestra attrazione di
BEPPE NARDI

Con il G.S. JUVENTUS CLUB NOVARA in pullman G.T.
a PARIGI e BRUXELLES
COPPA DEI CAMPIONI
F.C. ANDERLECHT - JUVENTUS F.C. (Belgio)
Da Sabato 17 ottobre a Giovedì 22 ottobre
Alberghi di 1ª cat. - Viaggio - ½ pensione - biglietto L. 250.000.
Iscrizioni ed informazioni: Sede Juventus Club Novara. Il Boretto - Via Omar, tel. 38.600 - 451.551 - NOVARA, entro e non oltre mercoledì 14 ottobre. Organizzazione tecnica CEAN largo Pasteur Novara. Legge regionale n. 55 del 31-8-1979

NUOVA
disco bowling
Arona - Via Trieste, 6 - Tel. 45.547
Venerdì prossimo spettacolo di magia con
GIUCAS CASELLA
Ipnotizzatore di «Domenica In»

STUDIO PROFESSIONALE
stefanini
Commerciale
ARONA cedo licenza lavanderia modernissima, macchinari nuovi; signorile negozio con retro. Posizione centralissima con forte passaggio. Affarone.
DORMELLETTO cedo licenza lavanderia avviatissima (tab. XI: calzature e pelletterie). Ottimo incasso aumentabile. Richiesta minima.
Sede: Arona via Mazzini 39, tel. 0322/464.88.

All'ISTITUTO DELLA SANTA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di Licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per
MAESTRE D'ASILO - Ciclo regolare triennale o recupero anni - Orario diurno e serale
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

MINERVA CASE s.r.l. vende in NOVARA:
NOVARA V.le Giulio Cesare: ingresso, salone, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, cantina, giardino, terrazzo. L. 76.500.000. Possibilità box.
Via Piave: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 27.500.000.
V.le Curtatone: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 28.500.000. Possibilità box.
Libera adiacenze c.so Trieste: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, cantina. L. 29.500.000.
Via Gorizia: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, balcone, cantina, ripostiglio. L. 25.000.000.
Libera casa indipendente completamente ristrutturata. P.T.: ingresso, 3 locali, servizio. 1.P.: 2 ingressi, 4 camere, servizio, balcone, 2 rustici, cantina, box, ampio terreno. L. 82.000.000.
Via Rattazzi: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box. L. 55.000.000.
Libera c.so Cavour uso ufficio: ingresso, 3 locali, archivio, servizio. L. 58.500.000.
Via Della Crimea: ingresso, camera, cucina, servizio, balcone, rustico, orto. L. 13.000.000.
S.da Cittadella libera casa indipendente su due piani: 10 locali, cucinotto, 3 servizi, 4 balconi, veranda, ripostiglio, cortile, orto. L. 82.000.000.
Adiacenze via A. Costa: ingresso, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 23.500.000.
Adiacenze v.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, 2 cantine + mansarda. L. 43.000.000.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali:
Milano - Monza
Novara - Pavia
Piacenza - Vigevano
MINERVA CASE SRL

... ed è subito pelliccia

Novella Pellicceria
elimina subito ogni dubbio tra il vostro desiderio di avere una bella pelliccia e la concreta possibilità di acquistarla. Infatti:

I PREZZI *risultano eccezionalmente convenienti, perché i forti sconti ottenuti da* ***Novella Pellicceria*** *con l'acquisto di grandi quantitativi di pellicce vanno tutti e solo a vantaggio della gentile clientela;*

I MODELLI *sono tutti di nuova creazione, perché gli esperti* ***Novella Pellicceria*** *conoscono i segreti delle ultime tendenze della moda, o anticipano i tempi;*

LE TAGLIE, *anche fuori dalla norma, non rappresentano mai un problema, perché per ogni tipo fisico* ***Novella Pellicceria*** *ha studiato il modello giusto, il modello «intelligente».*

LA GARANZIA *di un prodotto sempre di qualità sicura, perché la rigorosità delle scelte al momento degli acquisti è ufficializzata dai certificati originali che dànno un marchio di autenticità ad ogni singolo capo.*

Novella Pellicceria
VI ATTENDE A:
VARESE - Via Cavour 3 (ang. via V. Veneto)
COMO - Viale Masia 61
Si avverte la Spettabile clientela che i negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Richieste alla Conciliatura

In aumento gli sfratti

VERCELLI — La situazione, sul fronte degli sfratti, sta assumendo dimensioni preoccupanti anche in città. Qualche mese fa, quando la minaccia incominciava a delinearsi, circolava tra la gente la battuta ironica: «Fra non molto qualcuno si ritroverà con i mobili in strada», ed oggi, purtroppo, la stessa battuta può trasformarsi in una grave conferma, da un giorno all'altro, per molte persone.

Le domande di esecuzione sono in sensibile aumento: ne giungono continuamente agli uffici della Conciliatura, a cui la legge sull'equo canone ha demandato la competenza in materia. Sino ad oggi, da quando cioè è andata in vigore la nuova normativa sui rapporti di locazione, gli sfratti sono stati 110, ma si teme appunto che d'ora innanzi questo dato sia destinato a lievitare considerevolmente.

La fine di settembre è stata un momento particolarmente delicato nell'intera vicenda: si è esaurita la possibilità, da parte del Comune, di reperire nuovi alloggi per chi fosse stato sfrattato. L'amministrazione comunale, (della questione si sta interessando l'assessore Bruno Baitaro), ha cercato in tutti i modi di assicurare agli sfrattati altri appartamenti, con tutti i mezzi a disposizione. Ora, come si è detto, anche il Comune si trova ad affrontare un problema la cui gravità è facilmente comprensibile.

Si è arrivati a questa scadenza non senza tentare ogni possibile via di sbocco. Lo stesso assessore Baitaro ha recentemente lanciato un appello ai vercellesi proprietari di alloggi sfitti affinché li mettessero a disposizione per far fronte ai casi di emergenza. Il Comune si sarebbe fatto garante con il proprietario che avesse accolto l'invito, del puntuale pagamento dell'affitto. L'iniziativa dell'assessore che faceva appello al senso civico dei cittadini è rimasta sino ad ora senza alcun risultato.

Sia i magistrati sia, di conseguenza, gli ufficiali giudiziari, si stanno dimostrando particolarmente sensibili al problema, che ha soprattutto risvolti umani: i provvedimenti di esecuzione forzata, quindi, sono stati scaglionati, in modo da poter studiare di volta in volta, e risolvere, le situazioni più difficili.

Daniele Cabras

La disgrazia è avvenuta nella serata di mercoledì sull'autostrada Milano-Torino

Travolge e uccide con l'auto una giovane mentre porta la moglie in una clinica

La vittima, riconosciuta dopo parecchie ore, era raggomitolata nella corsia centrale - L'investitore, di Biella, accompagnava la moglie, partoriente, alla Pinna Pintor - Si è fermato al casello di Cigliano per informare dell'incidente

ALICE CASTELLO — Raccapricciante incidente sull'autostrada Torino-Milano. Un automobilista che stava trasportando la moglie, partoriente, alla clinica Pinna Pintor di Torino ha travolto e ucciso una giovane di 20 anni.

La vittima, rimasta sconosciuta per alcune ore, è stata poi identificata per Rosalia Cammarata, originaria di Caltanissetta ma residente a Venaria. L'investitore è Guido Azario, 52 anni, abitante a Biella in via Italia Riva 3. L'uomo era alla guida di una «Lancia 2000» della ditta Sistem-Fashion di Milano. Accanto a lui sedeva la moglie, Anna Rolando, 33 anni.

L'incidente è avvenuto verso le 22 di mercoledì sera. «*Era buio* — ha raccontato agli agenti della stradale Guido Azario — *Mi sono visto improvvisamente un ostacolo davanti all'auto, sulla corsia centrale. Ho frenato, ho cercato di sterzare ma l'investimento è stato inevitabile*».

L'automobile ha urtato la ragazza, che era raggomitolata a terra, tranciandole le gambe. Sconvolto per l'incidente e nello stesso tempo preoccupato per le condizioni di sua moglie, Guido Azario ha proseguito fino al casello di Cigliano. Lì ha consegnato l'auto al personale del casello, perché la polizia stradale avesse a disposizione gli elementi per iniziare le indagini sull'investimento, dando le sue generalità.

Quindi l'Azario ha noleggiato un taxi a Cigliano, con il quale la coppia ha raggiunto la clinica torinese, dove la donna è stata ricoverata d'urgenza. Sul luogo dell'incidente, intanto, la polizia stradale di Villarbolt ha completato i rilievi dell'incidente.

La salma della giovane, che non aveva documenti con sé, è stata portata all'obitorio del cimitero di Alice Castello. E' stato possibile stabilire la sua identità solo verso le 10 di ieri mattina: alcuni agenti hanno infatti riconosciuto in lei la stessa giovane che, nello scorso mese di agosto, fu trovata priva di conoscenza, forse a causa di un attacco epilettico, ai bordi dell'autostrada.

n. o.

Posta dei lettori

I marciapiedi ai cittadini

Da alcuni anni a questa parte camminare per le strade di Vercelli, in modo particolare sui marciapiedi, è diventata una impresa molto, ma molto difficile perché si corre continuamente il pericolo di inciampare negli escrementi dei cani.

Vorrei fare alcune considerazioni. I signori padroni dei cani con quale diritto lasciano che i loro animali insozzino continuamente le strade, creando in tal modo un autentico pericolo pubblico per la salute e per l'igiene? Ci vogliamo decidere una buona volta a restituire le strade e i marciapiedi ai loro legittimi proprietari, cioè ai cittadini?

Si dice che in Italia c'è pochissimo verde e ancor meno giardini dove poter far giocare i bambini, e lasciano poi che quei pochissimo sia insozzato dalle porcherie dei cani.

(Lettera firmata)

Fugge dall'ospedale in pigiama

VERCELLI — Un episodio abbastanza sconcertante è accaduto l'altra notte al «Sant'Andrea». Il Vercelli: dopo essere stato medicato e ricoverato per alcune contusioni e la probabile frattura di una gamba, riportate in seguito a percosse ricevute, un uomo è fuggito in pigiama dal «reparto traumatologico» e di lui si è persa ogni traccia.

Al momento del ricovero, aveva dichiarato di chiamarsi Bruno Agrillo, 38 anni, residente a Vercelli in via Aravecchia 73. Si ha però motivo di ritenere che le generalità fornite siano false: infatti non è stato rintracciato all'indirizzo che aveva lasciato. Doveva rimanere in ospedale per una quindicina di giorni. (w. ca.)

Due coniugi di Livorno intossicati dai funghi

LIVORNO FERRARIS — Ancora un caso di avvelenamento da funghi non commestibili: è accaduto a due coniugi di Livorno Ferraris, Giuseppe Audino, 45 anni e Carla Ghislo, 40 anni, entrambi residenti in via Dante 29. Ora sono ricoverati in ospedale a Vercelli: fortunatamente, le loro condizioni non sono gravi.

Giuseppe Audino è un appassionato cacciatore. Domenica scorsa ha organizzato una partita di caccia in località «Valcerrina» di Alessandria ed ha preso a pretesto la battuta di caccia per fare una scampagnata insieme con la moglie.

La selvaggina, purtroppo, non era molto abbondante: in compenso i due si sono imbattuti in una zona particolarmente ricca di funghi d'all'aspetto invitante. Non hanno saputo resistere alla tentazione, e ne hanno raccolto qualche dozzina, che la donna il giorno successivo ha trasformato in uno squisito manicaretto, consumato nella giornata di martedì.

Durante la notte tra martedì e mercoledì i due coniugi sono stati colpiti dai primi crampi, tanto che venivano ricoverati d'urgenza all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli.

I medici di turno al pronto soccorso hanno diagnosticato ad entrambi uno «stato tossico da ingestione di funghi velenosi»; dopo un'energica cura disintossicante, sono stati dichiarati entrambi fuori pericolo. A Giuseppe Audino sono stati poi assegnati otto giorni alla moglie sette.

w. ca.

La polemica sull'incrocio a Santhià

Impiantati i fari e pagato il canone ma la luce non c'è

SANTHIA' — Si è iniziato il «gioco a scaricabarile» a proposito del grappolo di fari antinebbia all'incrocio della tangenziale di Santhià con via Vettigné non ancora collegati con la rete di illuminazione.

Ieri mattina, i funzionari dell'Enel avevano replicato alle accuse facendo la cronistoria della questione. L'Amministrazione provinciale ed il Comune di Santhià avevano richiesto all'Enel l'allacciamento dei tre fari; il 9 giugno l'Enel aveva inviato i preventivi ed i contratti al Comune e alla Provincia. «*E' dal mese di giugno* — avevano sostenuto i funzionari — *che aspettiamo invano una risposta del Comune*».

Al municipio di Santhià tutti sono caduti dalle nuvole. Ha ribattuto l'assessore all'Urbanistica Pier Luigi Monti: «*Conosco benissimo la questione e so quanto sia importante. Infatti, la Giunta municipale ha approvato i preventivi dell'Enel il 5 agosto. Non solo, ma l'Amministrazione comunale ha già pagato in anticipo all'Enel il canone per i tre fari, ottantamila lire più duecentoila di tasse. Questa cifra si riferisce al "rateo" per cinque mesi di canone, fino a dicembre compreso*».

Quindi, non solo il Comune non avrebbe colpa alcuna per il ritardo nell'allacciamento, ma addirittura starebbe già pagando da due mesi per un servizio che non gli è stato ancora fornito. Intanto, una cosa è certa: che il «grappolo» dei tre fari antinebbia continua a rimanere spento, e chi deve attraversare l'incrocio di via Vettigné ha i suoi problemi.

(no. ca.)

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Prenderà l'avvio questa sera, in via Olivero 10 un corso di esperanto. la lingua universale, organizzato dal Gruppo esperantista vercellese. L'iniziativa si articola in 20 lezioni, della durata di un'ora, ogni venerdì sera. La quota per la frequenza, comprensiva di iscrizione, è di 20 mila lire; i giovani di età non superiore ai 25 anni pagheranno 15 mila lire.

Vercelli — Il presidente del comitato comprensoriale, Angelo Fragiacomo, ha inviato una comunicazione ai sindaci del comprensorio per ricordare che scade il prossimo 31 ottobre, il termine per la presentazione delle domande di richiesta di finanziamento per attività di carattere culturale.

Vercelli — Il presidente dell'amministrazione provinciale Nereo Croso, ha convocato per lunedì 12 ottobre, alle 9, il consiglio provinciale, per esaminare alcuni importanti problemi.

Con Albertazzi, Pagliai, Salerno, Parenti, Pambieri e la Tanzi

Inizia una ricca stagione teatrale al Civico con Pirandello, De Filippo e Shakespeare

Giorgio Albertazzi — Adriana Astì

VERCELLI — *Pirandello, De Filippo, Feydeau e Shakespeare per una stagione di prosa che si annuncia ad alto livello: fra gli interpreti figurano artisti del calibro di Adriana Asti, Giorgio Albertazzi, Ugo Pagliai, Enrico Maria Salerno, Franco Parenti, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.*

Il cartellone, che comprende sei spettacoli si apre con un'anteprima assoluta per l'Italia: il «Trovarsi» di Pirandello con Adriana Asti. Il Comune e il Teatro Stabile di Torino (organizzatori della rassegna) stanno cercando di accordarsi affinché questo spettacolo venga preparato a Vercelli.

L'assessorato alla Cultura è intenzionato a mettere a disposizione della troupe di Adriana Asti il teatro Civico. «Un'occasione da non perdere — *commenta l'assessore Marco Barberis* —: Vercelli sarebbe onorata di ospitare questa iniziativa». *In ogni caso è già stato deciso che «Trovarsi» verrà rappresentata due volte nella nostra città, il 4 e il 5 novembre: per la normale stagione ad abbonamento e per le scuole.*

Il 7 dicembre andrà in scena «Il gatto in tasca» *di Feydeau con Ugo Pagliai, Paola Gassman ed Enzo Tarascio, per la regia di Gigi Proietti. Il 11 gennaio, omaggio al neo senatore a vita Eduardo De Filippo con la rappresentazione della celebre commedia «Questi fantasmi» interpretata da Enrico Maria Salerno.*

Da De Filippo a Shakespeare. L'8 febbraio va in scena «La Bisbetica domata» *con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Il 2 marzo è in programma un altro classico: «Il malato immaginario» di Molière con Franco Parenti.*

La stagione di prosa comunale si concluderà il 15 marzo con l'«Enrico IV» di Pirandello, interpretato da Giorgio Albertazzi.

Il Comune ha già fissato i prezzi degli abbonamenti ma non è ancora stato deciso quando e dove verranno posti in vendita. La «poltrona» costa 27.000 lire, «la poltroncina» 24.000 e la «galleria» 18.000. Si può anche assistere ad ogni singolo spettacolo, pur senza abbonamento, pagando rispettivamente 7000, 6000 e 4500 lire.

Anche per questa stagione l'assessorato alla Cultura ha previsto abbonamenti speciali per i giovani fino a 18 anni: 18.000 lire la «poltrona», 15.000 la «poltroncina», 9000 la «galleria». «Ci sembrano — osservano gli organizzatori — prezzi popolari, alla portata di tutti i portafogli».

Se buona parte del pubblico che va a teatro può ritenersi soddisfatta dal cartellone proposto da Comune e Stabile, un'altra cospicua parte, quella che preferisce il teatro leggero aspetta che qualcuno si decida ad accontentarla.

Enrico De Maria

Ospedale di Cigliano

Perché soppresso il reparto chirurgico

VERCELLI — La soppressione del reparto di chirurgia dell'ospedale di Cigliano è stata determinata dalla insufficienza del servizio per l'assistenza pre e post-operatoria. Ne ha dato comunicazione il ministero della Sanità all'onorevole Giuseppe Costamagna, che aveva presentato sulla questione un'interrogazione. Il ministero ha pure risposto spiegando che il provvedimento «è stato assunto nel quadro di alcune iniziative di razionalizzazione dei servizi», in particolare dell'attività di assistenza ospedaliera.

d. ca.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Superbibido (erotico v.m. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Pisc Pisello, di Peter Del Monte con Luca Porro, Fabio Peraboni, Valeria D'Obici (commedia).
VERDI: Alligator (drammatico).
VIOTTI: Scontro di Titani (fantastico) con L. Olivier, H. Hamlin.
PRINCIPE: Delitto a Porta Romana con T. Milian (commedia poliziesca).

GATTINARA

ITALIA: Super sexy fantasy (commedia erotica).

TV PRIVATE

6TP
(Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15 Film «Luci sull'asfalto»; 13,50 Telefiash: notizie in breve; 14 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 15,15 Superclassifica show; 18,30 Flipper, cartoni animati; 19 Telefilm della serie «Hitchcock»; 19,45 Telenotte notiziario; 20 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21 Film «El Tigre»; 22,45 Telenotte notiziario; 23 Video night: mondo di notte in tv; 0,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-65 UHF)

Ore 16,30 Film «Ombre sulla nazione»; 18 Cart. anim.; 18,30 Telefilm della serie «Invaders»; 19,30 Mille meglio show; 20 Cart. anim.; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Film «Attila» (storico); 22,30 Adesso basta (sala telefonica); 1 Videovercelli notizie.

Stasera alle tv private

CANALE 5

21,30 **Ciclone sulla Giamaica:** figli di un funzionario inglese in Giamaica diretti in Inghilterra vengono rapiti da buon pirata (1965)
23,30 **Oh Serafina!:** giovane industriale viene internato, dalla moglie ingorda, in manicomio dove incontra il vero amore (1976)

ANTENNA NORD

20,30 **All'ombra delle Piramidi:** dalla tragedia di Shakespeare «Antonio e Cleopatra», un film spettacolare diretto e interpretato da Charlton Heston (1973)
24 — **La tigre dei sette mari:** duelli, intrighi e cannonate tra un'intrepida donna-pirata e feroci galeoni spagnoli (1962)

GRP

20,35 **Il terribile ispettore:** giovane infermiere, bramoso di svolgere l'attività di medico, si finge laureato per entrare nell'ambiente (1969)

TELESTUDIO

20,30 **L'inferno è per gli eroi:** dopo lo sbarco in Normandia, le truppe alleate americane si aprono la via verso Parigi (1962)
24 — **L'insegnante:** giovane dallo scarso rendimento a scuola, è invece molto esperto in sessuologia... (1975)

TELECUPOLE

21,30 **Attila:** mentre Attila e i suoi Unni sono quasi alle porte, l'imperatore Valentiniano pensa a banchettare e divertirsi (1954)
23 — **La notte brava:** gruppo di balordi se la spassa con l'ingente bottino di un furto appena commesso (1959)

TELERADIOCITY

0,30 **Il trono di fuoco:** durante i terribili anni dell'inquisizione, una donna sta per essere bruciata come strega (1970)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli

Redazione: via F.lli Bandiera 14, tel. 54.747 - 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.862; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE
VERCELLI

Libreria Narciso e Boccaccio: Mostra di Fiorenzo Rossi. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.
Galleria Graphic Art (via Camillo Leone 12): Mostra di incisioni di Emilio Greco. Orario 16,30-19,30.

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI

Giordana, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

AFFITTIAMO A ROMAGNANO SESIA
LOCALI CENTRALISSIMI
piano terra mq 500 eventuale analoga superficie al 1° piano
Rivolgersi AGENZIA HELP - C.so Mazzini 6/A - Novara - Tel. 0321/20.274

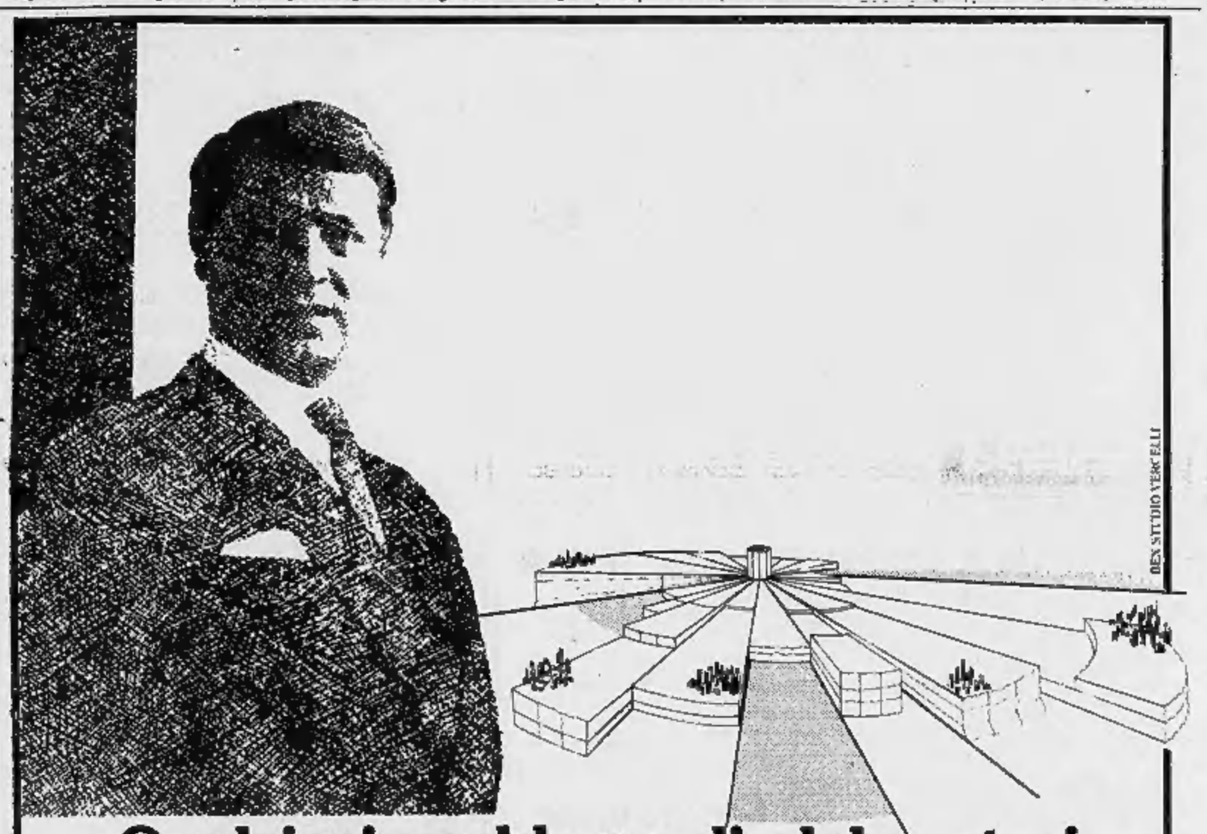
STUDIO D Discoteca
Via Regaldi 4 - Novara
Locale rinnovato con 2 piste luminose
Programma musicale:
Giovedì - Sabato - Domenica discoteca con
D.J. RICHY e ROBERTO
venerdì REVIVAL CON D.J. MILLY
Tecnico luci: COLOMBO

Vendesi
S. Pietro Mosezzo
zona industriale
CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 600 più casa rustica con cantina uffici mq 146 e appartamento mq 146
Tel. 0321 53.378 - 21.200

night club biberon
PRAROLO
(A 4 km DA VERCELLI)
Chiuso il martedì

Primaria azienda cerca
AGENTE
con auto propria già attivo nel settore degli animali d'affezione per la zona Piemonte-Liguria. Inquadramento Enasarco.
Scrivere Cassella 1082 PUBLIKOMPASS 40100 BOLOGNA

Che cosa leggerete domani?
Su STAMPA SERA
c'è già oggi



Qualsiasi problema di elaboratori diventa prima o poi un problema di assistenza.

Assistenza pronta, efficiente, preparata.
Assistenza per l'analisi, la programmazione, l'installazione, il collaudo, l'avviamento.
Assistenza per le migliori condizioni d'esercizio, per avere la garanzia di una reale protezione del vostro investimento e senza compromettere l'efficienza della vostra azienda.
Assistenza Sintesi.

SINTESI. L'azienda più vicina a Voi e ai vostri problemi.

SINTESI
SOLUZIONI PER L'AUTOMAZIONE AZIENDALE
13100 VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 50 - TEL. 0161/57571-2

DISINVOLTI NEL MONDO
BAMBINI, RAGAZZI, ADULTI
imparate l'inglese

ENGLISH CENTRE
BIELLA - Via Pietro Micca 31/E tel. (015) 23.736
VERCELLI - Via Vitt. Veneto 6 tel. (0161) 53.613

Il sindaco ritiene giuste le proteste dei cittadini

«Potete accendere senza esagerare»

La proposta dei biellesi, pubblicata ieri dal nostro giornale, è stata accettata da Squillario

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario, sempre sensibile alle esigenze dei cittadini, ha risposto affermativamente alla proposta che gli è stata rivolta ieri mattina, tramite il nostro giornale, a proposito della necessità di collaudare preventivamente il funzionamento degli impianti di riscaldamento, dopo sei mesi di totale inattività.

Le caldaie, come è noto potranno essere accese normalmente solo a partire da giovedì prossimo, 15 ottobre, ma è appunto consentita una verifica preliminare. «*Non occorre* — è stato precisato — *una formale ordinanza. La richiesta è logica e giustificata: ci si rimette all'autodisciplina dei cittadini. Chi ne approfitterà, incorrerà logicamente nel rigore della legge*».

I vigili urbani daranno di tanto in tanto anche un'occhiatina ai tetti delle case: se si accorgeranno che il caratteristico fumo esce più a lungo di quanto non sia necessario per provare l'efficienza di un impianto, interverranno immediatamente. Alla localizzazione delle caldaie seguirà una denuncia che coinvolgerà tutti gli inquilini.

Il «collaudo», che dovrebbe essere effettuato al massimo in un'ora, serve unicamente per poter segnalare tempestivamente alle ditte specializzate i possibili guasti. Si evita così l'abituale inconveniente provocato dal susseguirsi di numerose richieste di riparazioni concentrate nelle ore successive alla contemporanea riaccensione delle caldaie.

Piero Minoli

Un convegno per lottare contro l'inquinamento

BIELLA — «Il ruolo della Provincia e degli enti locali per la tutela dell'ambiente» costituisce il tema di un convegno indetto dalla Provincia di Vercelli e dalla Unione delle Province piemontesi, col patrocinio della Regione, che si svolge oggi e domani al Circolo sociale.

Vi partecipano i ministri alla Sanità, Altissimo, e ai Lavori Pubblici, Nicolazzi, oltre a numerosi altri parlamentari, fra cui Maria Magnani Noja, sottosegretario alla Sanità, docenti universitari ed esperti del settore interessato.

La disgrazia l'altra sera dopo una riunione a Campiglia Cervo

Segretaria della Comunità montana muore nell'auto che esce di strada

Si chiamava Marina Imhoff, aveva 25 anni e abitava a Tollegno - Il presidente della Valle Cervo: «E' un lutto che ci colpisce profondamente» - L'incidente causato da un malore?

BIELLA — Una giovane di Tollegno, Marina Imhoff, 25 anni, è morta in un incidente stradale: la «600» con cui rincasava nelle prime ore della sera si è ribaltata per cause che al momento appaiono inspiegabili. Era dall'inizio dell'anno in corso la segretaria delle Comunità montane della Bassa e dell'Alta Valle del Cervo.

L'impressione suscitata dalla disgrazia è accentuata dal fatto che la giovane era l'unica figlia di Rosa Mercandino, 55 anni, rimasta vedova poco meno di due anni fa.

Marina Imhoff si era laureata un anno fa in giurisprudenza, a Milano, con «110 e lode». Aveva poi vinto il concorso per il posto di segretaria della Comunità della Bassa Valle pure con il massimo punteggio. Successivamente le era stata affidata anche la

Marina Imhoff

segreteria dell'analogo organismo dell'Alta Valle.

Al momento della disgrazia tornava da una riunione della giunta, svoltasi a Campiglia Cervo. L'auto, sfuggita al suo controllo, si è ripetutamente ribaltata, fermandosi poi sulla fiancata sinistra, di traverso sulla sede stradale. Un automobilista che stava percorrendo la stessa strada si è trovato inaspettatamente di fronte l'ostacolo e ha evitato per un soffio di scontrarsi con la «600».

La giovane era immobile al posto di guida: la dottoressa Laura Schiapparelli ha poi constatato che la morte è stata istantanea. Poco dopo è giunto sul posto il fidanzato della vittima, dottor Graziano Piana, ufficiale sanitario di un Comune vicino, che era stato avvisato della disgrazia.

«*E' un lutto* — ha dichiarato Nello Costa, presidente della Comunità della Bassa Valle *che ci colpisce in modo particolare: una giovane vita è stata stroncata tragicamente e per di più perdiamo una collaboratrice particolarmente valida, entusiasta del suo lavoro. Era veramente una ragazza d'oro*».

Per quanto riguarda le cause della disgrazia, è probabile che Marina Imhoff sia stata colta da un malore, ma non si può escludere che si sia verificato un guasto meccanico che le ha fatto perdere il controllo dell'auto.

p. m.

Serravalle Sesia — Proteste nel centro valligiano per la suddivisione effettuata dalla Regione dei territori riguardanti le due Unità sanitarie operanti in Valsesia. «Per ragioni storiche, sociali ed economiche — affermano gli abitanti di Serravalle — noi abbiamo sempre operato nell'ambito borgosesiano. Viceversa le nuove normative a carattere sanitario ci hanno collocato alle dipendenze dell'Unità sanitaria di Gattinara, con la quale non abbiamo niente da spartire». Da qui le proteste della popolazione che sono state avallate nell'ultima riunione dai componenti il Consiglio comunale.

Borgosesia — Sono stati assegnati i premi del Trofeo Auto Valsesia: la mostra di modellismo svoltasi al centro Pro Loco di via Sesone, nell'ambito del «Settembre borgosesiano». Tra gli juniores si è imposto nella categoria «Mare» il gallaratese Dario Giudici. I vercellesi Alessandro Tadini e Mario Busto rispettivamente nelle classi «Terra» e «Cielo» e Claudio Tagliani, di Crevacuore per i «Diorami». Tra i seniores i vincitori sono risultati Daniele Galli, di Galliate per le navi moderne; Luciano Sandoli, di Vercelli per le navi antiche; Mario Brunero, di Crevacuore per i treni.

Biella — Graziella Lanza, 50 anni, abitante in via Bolzano 1, è morta ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale per le lesioni riportate nella caduta da una finestra del quarto piano. E' finita su un prato, che ha parzialmente attutito il colpo. Si ignora se sia una disgrazia o un gesto disperato.

Biella — Il Centro Biellese Abbigliamento ha superato vittoriosamente il terzo turno della Coppa delle Alpi di calcio femminile. Allo stadio La Marmora le biellesi con una tripletta di Villa hanno battuto con un secco 3 a 0 l'Elios di Aosta.

Braccio di ferro fra ambulanti e Comune

Mercato in periferia Proteste a Crevacuore

Le bancarelle erano in una piazza centrale

CREVACUORE — *Braccio di ferro tra gli ambulanti e l'amministrazione comunale del centro valsesserino perché il mercato del sabato è stato spostato dalla centralissima piazza Martiri in una via periferica.*

I piazzisti hanno inviato una petizione in municipio, chiedendo di riportare le bancarelle dove erano state per trent'anni.

Un'ordinanza del sindaco, emessa una ventina di giorni fa, ha infatti relegato il settimanale appuntamento per le massaie in via Noche, in una zona decentrata della cittadina valsesserina.

«Il provvedimento è stato preso per rendere più fluido il traffico nei giorni di mercato — *spiega il sindaco Giampiero Camara* — ed inoltre perché i genitori degli alunni di una scuola hanno chiesto di trovare una soluzione all'inevitabile confusione del sabato, che prima o poi avrebbe potuto causare qualche spiacevole conseguenza ai ragazzi».

Di opinione contraria sono gli ambulanti: «Ci hanno messi in fila indiana ai bordi di una strada lontana dai negozi del posto — *si lamentano* —, facendo così venir meno quell'indispensabile confronto tra i nostri prezzi e quelli dei venditori locali. Inoltre siamo stati confinati in una zona priva di servizi igienici

Anche tra le donne di Crevacuore i pareri sono discordi: «Se dobbiamo fare ogni volta più di due chilometri per osservare la merce esposta in tutti i banchi — *dicono alcune* — finiremo per perdere l'abitudine di andarci».

«Era un provvedimento necessario — *replicano altre* — al sabato circolare per Crevacuore era veramente un'impresa».

r. e.

La copertura del terrazzo di casa è stata costruita in modo irregolare

Si è dimesso l'assessore di Cossato coinvolto nel mini-scandalo edilizio

Ivo Canepa era responsabile del personale, commercio, industria e artigianato - Assolto in sede d'appello l'industriale Strobino (piazzò due palloni pressostatici in fabbrica)

COSSATO — Ivo Canepa, 40 anni, operaio meccanico, assessore al personale e al lavoro, commercio, industria ed artigianato dal 1975 al 1980 e riconfermato nell'incarico anche per questa legislatura, si è dimesso dalla giunta e anche dal Consiglio comunale. E' un gesto di correttezza, in relazione a un inconveniente che può capitare a qualsiasi cittadino.

Indipendente di sinistra, eletto consigliere comunale nella lista del partito comunista, Ivo Canepa è stato coinvolto in una irregolarità edilizia, nel mese di luglio, per aver costruito la copertura di un terrazzo della sua abitazione, in via Cesare Battisti, alla frazione Masseria, in modo difforme dalla concessione edilizia a suo tempo rilasciatagli.

Qualcuno lo ha segnalato agli uffici comunali. E' seguito un sopralluogo nel corso del quale è stata effettivamente rilevata una sia pur lieve irregolarità da parte dell'assessore, naturalmente in veste di cittadino. E' stata di conseguenza interessata la pretura di Biella, che si sta ora occupando della questione.

Ivo Canepa, nel frattempo, aveva presentato una formale domanda di concessione edilizia per ottenere l'autorizzazione alla copertura, così come è stata costruita. Profondamente amareggiato, dopo aver a lungo meditato sulla vicenda l'assessore ha appunto deciso di presentare le dimissioni, che saranno discusse dal Consiglio comunale nella prossima riunione.

Per una singolare coincidenza, ieri mattina si è conclusa una vicenda analoga, di cui è stato protagonista un altro consigliere comunale, Ermanno Strobino, 40 anni, industriale tessile, eletto quale indipendente con la lista del partito socialdemocratico.

In sede di appello, il tribunale di Biella ha assolto l'imputato perché il fatto addebitatogli «non costituisce reato». L'ingegner Strobino aveva a suo tempo installato nell'area della sua azienda, la Tinval, due capannoni «pressostatici»: grandi involucri di plastica che gonfiandosi fanno da muri e da tetto su determinate superfici. Anche in questo caso si era parlato di «irregolarità edilizia» e la pratica era stata inviata al pretore. Strobino presentò immediatamente le dimissioni, che furono respinte, come avverrà quasi sicuramente per Canepa.

Il pretore aveva fatto una distinzione fra l'uso ai quali erano destinati i due «palloni». L'industriale era stato assolto con formula piena in riferimento a quello utilizzato per un magazzino d'emergenza. Per l'altro, collocato a copertura di una «mini-piscina» che utilizza l'acqua calda dello stabilimento, il giudice aveva invece prosciolto l'imputato «per insufficienza di prove».

Ermanno Strobino presentò un ricorso in appello perché gli fosse riconosciuto il suo pieno diritto di installare il «pallone», cancellando qualsiasi ombra sul suo operato, in relazione soprattutto alla posizione di consigliere comunale.

Franco Grazioli

Maglificio di Zumaglia

A dicembre s'incontrano i creditori del «Bona»

BIELLA — Il tribunale civile, con sentenza depositata ieri mattina in cancelleria, ha ammesso il Maglificio Bona di Zumaglia alla procedura per il concordato preventivo. I creditori sono stati convocati per il 18 dicembre

L'azienda è da qualche mese in amministrazione controllata, ma non si sono verificati i presupposti per una ripresa; anzi, la situazione è peggiorata. Di conseguenza, il 29 settembre scorso i tre soci accomandatari — Aldo, Nilfo e Roberto Bona — hanno appunto chiesto l'ammissione alla nuova procedura.

I tre industriali mettono a disposizione tutti i beni sociali e personali. Il tribunale nella motivazione ha precisato che il valore di questi beni «fa fondatamente ritenere che possano essere integralmente pagati i creditori privilegiati e nella misura minima del 40 per cento i chirografari».

(p. m.)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Roberto Zola vince in volata

BIELLA — Il biellese Roberto Zola ha vinto in volata una gara ciclistica per la categoria juniores svoltasi a San Francesco al Campo in provincia di Torino. Ha preceduto nell'ordine d'arrivo i compagni di squadra Carlo Buffa e Filippo Bertone. Il successo della società Brunero di Ciriè è stato completato dal quinto posto dell'occhieppese Mauro Varacalli.

Bocciofila Biellese vince il Pozzo

BIELLA — La Società Bocciofila Biellese ha vinto il trofeo Mario Pozzo, gara notturna a terne. Singolarmente per definire i vincitori non è stato necessario disputare alcuna finale. I giocatori appartenevano tutti allo stesso sodalizio e il primo posto è stato aggiudicato «in famiglia».

Cosa batte Rossetti ed è campione

BIELLA — Leo Cosa si è aggiudicato il torneo di tennis di Sandigliano. Ha superato in finale dopo una gara avvincente Luciano Rossetti. Nell'ordine si sono quindi classificati Massimo Sacchet e Carlo Pagliolico. Alla manifestazione hanno aderito 32 concorrenti.

Lombardi è secondo a Salussola

BIELLA — Successo a San Secondo di Salussola della Marcia dell'Uva, gara podistica a passo libero. La vittoria è andata al torinese Marco Marcon che ha preceduto sul traguardo, dopo un percorso di sei chilometri, il biellese Leo Lombardi del gruppo sportivo Pavignano.

Mello trionfa nalla marcia alpina

BIELLA — Vittoria del biellese Ezio Mello nel Trofeo Valle Oropa, gara di marcia alpina, valevole quale decima prova del campionato piemontese. In campo femminile successo di Laura Chinverina del gruppo sportivo Elvo. Alla manifestazione, organizzata dalla Sportiva Valle Oropa, hanno preso parte 88 atleti. La speciale graduatoria a squadre è stata appannaggio della Pietro Micca.

TACCUINO BIELLESE

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, telef. 26.101 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telef. 24.165. Verallo, telef. 52.298.

CINEMA

BIELLA
APOLLO: Film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: Cornetti alla crema (commedia).
MAZZINI: Flus Pisello (commedia).
ODEON: Excalibur, (Usa, fantastico, colori).
SOCIALE: I cancelli del cielo (Usa, colori, avventuroso).

BORGOSESIA
LUX: Sabato, domenica e venerdì (comico).

CANDELO
VERDI: Ratataplan - Cineforum (comico).

COGGIOLA
RADAR: Biancaneve e i sette nani.

COSSATO
PRIMAVERA: People (erotico, vietato minori 18 anni).

CREVACUORE
AURORA: Mi faccio la barca (comico).

SERRAVALLE
CORSO: Strade violente.

VARALLO
TEATRO CIVICO: Manolesta.

FARMACIE
Biella: Griffa, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370.
Varallo: Nazzi Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333. Biogllo: 441.144. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 75.048. Varallo: 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA
Ore 20.30: Storia del telefono; 21: Il dominatore del deserto; 23: Shopping.

APPUNTAMENTI
Biella - Si inizia stasera una rassegna di musica organistica dedicata alla memoria del maestro Achille Berruto. Nella cattedrale di Santo Stefano alle 21 siederà all'organo Grazia Salvatori.

studio PARAM VENDE

BIELLA
Via Oberdan 22 - Tel. 21.882

PAVIGNANO, in casa di 3 piani: appartamento al 1° piano di mq 100 circa composto da: 4 camere più servizi - al piano terreno locale uso laboratorio, magazzino attiguo e box auto nel cortile. L. 39 milioni. Libero.
BIELLA, posizione centrale, alloggio mq 110, 3 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 76.500.000.
BIELLA COSSILA S. GIOVANNI, residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 800.000 al mq.
CANDELO, in palazzina di tre piani, appena ultimate, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.
GAGLIANICO in palazzina di nuova costruzione 3 piani fuori terra appartamenti signorili di 3/4 vani + doppi servizi e box auto. Da L. 620.000 al mq. Consegna primavera 1982.
CAMBURZANO CENTRO, bella casa di recente costruzione, composta da due appartamenti separati con ottime rifiniture, ampio magazzino garage al piano cortile, orto e giardino recintato, vista panoramica L. 148 milioni 500 mila.
ANDORNO fraz. LOCATO casa di 3 piani fuori terra con giardino e orto così composta: piano terreno 5 camere + servizio — primo piano 3 camere + più cucina e servizio — secondo piano appartamento ristrutturato 3 camere + soggiorno + cucina e bagno. L. 45 milioni.
BIOGLIO, vera panoramicissima casa indipendente di tre piani composta da 9 vani + tripli servizi completamente ristrutturata, riscaldamento centrale a gasolio, forno a legna nel cortile, luce, telefono, 8600 mq terreno a orto, frutteto e bosco L. 55.000.000 + rustico con tavernetta, cantina e servizio a L. 13.000.000. Libero subito.
GAGLIANICO, via Matteotti 6° piano appartamento mq 120 c.a. composto da ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. L. 48 milioni + box auto. L. 4.000.000. Libero subito.

CASE E ALLOGGI

AFFITTASI Biella, viale Roma box singoli indipendenti. L. 50.000 mensili.
COMUNE di Trivero posizione panoramica bella casa in stato ottimale di 3 piani fuori terra composta da: soggiorno, studio, cucina, 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, con scala interna di servizio ai piani. Ampio terrazzo + 2 balconi panoramici + sottotetto. L. 35.000.000. Abitabile subito.
BIELLA, via De Marchi al primo piano appartamento di una camera, soggiorno, cucina, ingresso e bagno; adatto anche uso ufficio L. 36.500.000 libero subito.
PONDERANO, posizione centralissima porzione di casa a schiera da ristrutturare con possibilità di 2 appartamenti L. 26.000.000 + ampio rustico da adibire a box L. 12.500.000 libera subito.
PRAY ALTO vialla panoramicissima casa indipendente 5 vani + servizi, completamente arredata + orto L. 24.000.000, libera subito.
VICINANZE Alghero bellissima proprietà di mq 13.000 circa di terreno completamente recintato con casa di recente costruzione su 2 piani; 2 appartamenti di mq 150 circa per piano, totalmente indipendenti; ampio magazzino nel cortile, stalla per cavalli, acqua a volontà, luce e telefono, L. 145.000.000, libera subito.
CANDELO centro, casa patrizia del '600 (da ristrutturare) di 3 piani fuori terra; possibilità di 2 appartamenti con grande giardino privato, L. 45.000.000, libera subito.

AZIENDE E NEGOZI

CEDESI vicinanze Biella — causa trasferimento — avviatissimo negozio tabelle IX - X - XIV con rivendita giornali e ricevitoria Totocalcio. Reddito dimostrabile. L. 18 milioni più scorte.
BIELLA, zona centrale ristorante, bottiglieria ecc. 1, reddito dimostrabile L. 38 milioni + scorte dilazionabili.
ZONA TURISTICA COLLINARE BIELLESE bar ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento L. 35 milioni, 1/3 compreso.
BORGO DELLE CENTRO cedesi causa trasferimento avviatissimo negozio Tabella XIV con rivendita giornali e riviste, cartoleria, giocattoli, bomboniere e articoli da regalo, L. 18.000.000 + scorte. Alto reddito dimostrabile.
IN Biella posizione centrale cedesi, per motivi familiari, attività parrucchiera per signora con annesso negozio di profumeria e bijoteria; alto reddito dimostrabile; trattativa riservata; L. 27.000.000 + scorte.
COMUNE di Vallemosso cedesi per motivi familiari tabaccheria alimentari con tabella I - V - VI - XIV L. 14.000.000 + scorte, alto reddito dimostrabile, affitto muri L. 100.000 mensili.

PREZZI BLOCCATI
alla Concessionaria
RENAULT
C.T.S.
di SANDIGLIANO
in occasione della manifestazione
«Porte aperte»
10 e 11 ottobre
a tutti gli acquirenti
di vetture nuove
C.T.S. s.p.a.
Via Gramsci 226 - Sandigliano (VC)
Tel. 691.354 - 691.358

Momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca collo da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca bipelle da L. 1.540.000
Giacca manovella da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 • L. 1.800.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passaggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824
Vasto assortimento capi pelle, renna e montone uomo-donna
PROSSIMA APERTURA
2° PUNTO DI VENDITA
2/B Via Italia 13, Biella, tel. 015/23.143

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.

CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA